LA STAMPA

ANNO 125. N. 70 • SABATO 6 APRILE 1991 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668.334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il governo affronterà subito le riforme istituzionali, fra un anno la nuova Costituente

Cossiga avvia la seconda Repubblica

Incarico a Andreotti, per cambiare la Costituzione

I PARTITI ALLA PROVA

IL Paese attendeva un segnale: che i partiti, di fronte ai gravi problemi sul tappeto, dessero prova di un rinnovato senso di responsabilità nazionale; e che, in particolare, trovassero un accordo sui criteri di fondo con cui mettere mano alle riforme istituzionali.

Pare che l'ora sia giunta e sia stato trovato un accordo sul percorso per arrivare alle indispensabili modifiche della stessa Costituzione. L'iter prevede uno svolgimento in due tappe essenziali: 1) dedicare quanto rimane della presente legislatura a identificare e confrontare i nodi che si presentano; 2) aprire dopo le elezioni una fase biennale «costituente» nel quadro della quale il Parlamento procede alla riforma delle istituzioni. Dopo di che, nel caso di contrasti non componibili in sede parlamentare, i diversi progetti potranno essere sottoposti, mediante referendum, alla scelta popolare.

Ci sembra che un simile progetto abbia due pregi, e cioè di valorizzare insieme la funzione di tutti i partiti (e non solo di quelli di governo) e del Parlamento da un lato e quella del popolo dall'altro. Questo scorcio di legislatura dovrebbe consentire, infatti, ai partiti di dare la misura di sé sul terreno di una cruciale riforma, agli elettori la possibilità di «premiare» o «punire» chi vorranno, così fornendo importanti indicazioni al prossimo Parlamento.

Noi non abbiamo mai esitato, quando pareva necessario, a denunciare i ritardi dei partiti o addirittura la loro incapacità di interpretare le esigenze della società nazionale; e talvolta ci è capitato anche di usare il termine pesante, ma necessario, di «partitocrazia» per indicare la chiusura dinanzi ai problemi reali del Paese. Sempre e soltanto, però, in nome di una democrazia più vitale e autentica. E perciò si deve registrare con soddisfazione ogni promessa di un serio impegno da parte di quelle organizzazioni che costituiscono la necessaria struttura di uno Stato democratico.

Modificare le istituzioni non può essere una operazione affrettata e confusa. E' indispensabile un adeguato confronto fra i partiti e fra questi e il popolo. Si può quindi accettare che il percorso risulti relativamente lungo.

Ma se alle buone intenzioni dovessero far seguito lo sfilacciamento, la stanchezza, una rissa di parole e l'inconcludenza dei fatti, come tante, troppe volte è avvenuto, allora si approfondirebbe ulteriormente il solco fra i partiti e la società italiana.

Un terreno come quello delle istituzioni e della Costituzione è troppo serio per tutta la vita del Paese perché un'ennesima delusione non abbia una ricadura pesante. In questo caso i partiti diventerebbero un fattore primario di disfacimento della nostra vita pubblica.

Occorre, infine, tener conto di un dato nuovo che sta caratterizzando in maniera assai significativa il processo politico in atto, ed è il ruolo assunto dal Presidente della Repubblica, che egli stesso ha sottolineato con forza nel suo discorso televisivo di ieri sera. Egli ha rivendicato la parte avuta prima nel porre al centro la questione istituzionale, poi nel determinare la crisi di governo e infine nell'avviarla a soluzione.

E' da aspettarsi che egli intenda altresì svolgervi la parte di «garante» del futuro processo di riforma delle istituzioni. Si tratta di un ruolo attivo della Presidenza che non ha precedenti e che costituisce ormai un dato obiettivo della scena politica nazionale.

Massimo L. Salvadori

ROMA. Incarico a Andreotti, obiettivo: cambiare la Costituzione. Ieri il Capo dello Stato, Francesco Cossiga, ha di fatto avviato la seconda Repubblica spiegando che ha scelto Andreotti in base a sue personali valutazioni, che la formazione del governo è di sua esclusiva competenza, che non ha sciolto le Camere soltanto perché si è convinto che il nuovo governo potrà lavorare utilmente nei prossimi dodici mesi. E potrà lavorare al programma che lo stesso Cossiga gli ha fissato: affrontare le riforme istituzionali.

Le elezioni anticipate dovrebbero essere evitate in base a un «mega-accordo» in via di definizione tra i partiti di governo ed anche con il pds, sulle riforme da approvare entro i prossimi dodici mesi. Anzi, l'accordo coprirebbe un arco di tempo di tre anni, perché dovrebbe impegnare questo Parlamento sino alla fine della legislatura, prevista per il marzo del 1992, e poi il suo successore per un altro paio di anni.

P. Guzzanti, F. Martini, A. Mascolini e A. Rapisarda ALLE PAGINE 2 E 3

Francesco Cossiga

LE TAPPE DELLA RIFORMA

PROGRAMMA PER LA MODIFICA DELLA COSTITUZIONE E LA FORMAZIONE DI LEGGI COSTITUZIONALI PER IL RESTANTE ANNO DELLA LEGISLATURA.

1 Modifica dell'articolo 138 della Costituzione per rendere più snelle le procedure di modifica e la formazione di leggi costituzionali.

2 Modifica del bicameralismo con differenziazione dei poteri della Camera da quelli del Senato.

3 Riforma per concedere maggiore autonomia alle Regioni.

4 Miniriforma elettorale. Modifiche alle disposizioni dei collegi elettorali ed eventualmente al sistema di recupero dei resti.

PROGRAMMA PER I PRIMI DUE ANNI DELLA NUOVA LEGISLATURA.

1 Poteri costituenti al Parlamento. Le commissioni riunite Affari costituzionali di Camera e Senato, oppure una nuova commissione bicamerale, lavoreranno per due anni per istruire le più importanti riforme istituzionali.

A se c'è accordo, le proposte saranno portate in seduta plenaria del Parlamento e votate;

B se non c'è accordo, ci sarà un eventuale ricorso a un referendum consultivo.

LA SENTENZA DI CATANIA

TANGENTI LO STATO S'ARRENDE

SECONDO la sentenza-ordinanza d'un giudice di Catania - che nessuno può dubitare sia stata meditata sul piano giuridico e sofferta sul piano morale - il pagamento di tangenti a estorsori, o la frequentazione di mafiosi riconosciuti, non sono da considerarsi un illecito penale. Sulle prime si sarebbe tentati di interpretare tale sentenza come una mera conferma ufficiale del fatto che lo Stato italiano, in alcune sue regioni, ha in pratica cessato di esistere. Infatti, se qualcosa è, uno Stato è primariamente il detentore del monopolio legittimo della forza, dei mezzi di coercizione; e quando una delle sue massime espressioni, qual è l'ufficio d'un giudice, riconosce che in realtà non sussiste più alcun modo per esercitare detto monopolio, è come se lo Stato avesse chiuso i battenti per cessazione di attività.

Ma questo in fondo lo sapevamo già. E' più utile allora chiedersi quali potranno eventualmente essere gli effetti della suddetta sentenza sul comportamento del comune cittadino. Essa appare inserirsi in una sindrome che distingue lo Stato italiano tra tutti gli Stati europei, e che consiste nella inclinazione ad arrendersi un po' troppo spesso, da parte di molti suoi rappresentanti, e con il consenso di gran parte del mondo politico, in più diversi stati di forza maggiore. Forse che i vigili urbani in quasi tutte le città italiane fermano gli automobilisti perché non allacciano la cintura di sicurezza? Non ci provano nemmeno. Sono troppi i conducenti che non rispettano l'obbligo di legge, dicono. Quanti sono i provvedimenti di sequestro d'abitazioni abusive, intesi a frenare un fenomeno che ha sconciato larghe zone del Paese? Si contano sulle dita di una mano, ogni anno; né potrebbe essere altrimenti, si argomenta, visto che le abitazioni abusive formano ormai intere città. Le rapine sui treni e sugli autobus urbani, anche in pieno giorno, stanno diventando comuni come salire

Luciano Gallino

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Poteri speciali al leader radicale: potrà affrontare Gorbaciov quasi ad armi pari

Il Congresso russo incorona Eltsin

Il presidente sarà eletto dal popolo, il 12 giugno

MOSCA. Boris Eltsin ha vinto su tutta la linea. Il Congresso dei deputati russi, che era stato convocato dai conservatori per liquidarlo, si è rivelato un boomerang per i duri del pc e ha finito per accogliere tutte le richieste del leader radicale: il 12 giugno si terranno in Russia le prime elezioni presidenziali a suffragio universale; e in attesa dell'investitura popolare l'attuale Presidente, che è appunto Eltsin, sarà dotato di poteri straordinari che in pratica gli permetteranno di governare la Russia per decreto. Michail Gorbaciov ha ormai davanti a sé un avversario dotato di poteri quasi pari ai suoi, e, dal 12 giugno, di una legittimità superiore alla sua.

Quella del 12 giugno, scelta per la storica consultazione elettorale, è una data-simbolo per la Russia, perché proprio il 12 giugno del 1990 fu votata la dichiarazione di sovranità della Repubblica russa, primo gesto concreto della sfida di Eltsin al Cremlino. La vittoria nelle elezioni presidenziali di giugno è scontata per Eltsin, almeno a giudicare dalla sua popolarità e dai risultati del referendum che, il 17 marzo, ha già detto sì al principio dell'istituzione di una simile carica con una maggioranza del 70 per cento.

E il trono di Presidente eletto della Russia conferirà a Eltsin un'autorità senza precedenti: a capo della più grande e più popolosa Repubblica dell'Unione ci sarà il primo uomo scelto direttamente dal popolo nella storia sovietica.

Un super-presidente russo contro un Presidente dell'Urss che non può contare su un mandato popolare diretto - Gorbaciov è stato eletto dai 2250 deputati dell'Unione - e che guida una federazione ormai lacerata dalle ribellioni nazionali. Un potere reale contrapposto a un potere che appare sempre più come una conchiglia vuota.

Enrico Singer A PAGINA 5

Epurazione nella Cisl

Milano, espulsi i dirigenti Fim
L'accusa: un sindacato parallelo

di Ornella Rota A PAGINA 7

Olio d'oliva sofisticato

Il ministero dell'Agricoltura
«A rischio una bottiglia su tre»

di Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 9

Allarme rosso per l'ozono

La riduzione della «fascia»
doppia rispetto alle previsioni

di Franco Pantarelli A PAGINA 8

Uno studio dell'Università di Roma sulla sessualità: in amore l'immaginazione maschile e femminile è molto simile

Così sono cambiate le fantasie erotiche degli italiani

Tra le donne cresce la tendenza al voyeurismo ed ai rapporti extraconiugali

ROMA. Sono fantasie erotiche i pensieri che occupano di continuo la mente degli italiani. E non solo prima e durante regolari rapporti sessuali. Ma anche quando vanno a spasso e magari - con apparente negligenza - lasciano cadere gli occhi su una persona piacente, oppure quando - in solitudine - si dilettano di sesso.

La gamma delle sequenze che si srotolano in testa, non è per la verità illimitata. Più o meno gli si agitano davanti sempre le stesse scene. E le donne non sono da meno degli uomini, né nella ricchezza delle immagini che elaborano e con cui alimentano il desiderio sessuale né nella frequentazione di queste fantasie: ma in più, e di differente rispetto ai maschi, loro mettono un patetico quanto inesausto desiderio di qualcosa che può magari avvicinarsi all'«amore».

La scoperta verrà presentata al prossimo congresso di sessuologia a Firenze. Ci hanno lavorato l'istituto di sessuologia clinica e il dipartimento di psicologia dell'Università La Sapienza di Roma, che hanno elaborato le risposte di un campione abbastanza particolare formato da 500 persone, tra i 20 e i 53 anni, metà uomini (laureati per il 39%, sposati per il 72%, con figli per il 50%) e metà donne (51% le laureate, le altre l'82%, il 74% con figli, tutte sposate o conviventi).

Le novità, per gli studiosi e i semplici curiosi, sono tante. Gli uomini confermano che - per loro - un pensiero sovrasta ogni altro, indiscusso, in materia di sesso: la potenza del loro organo sessuale, che desiderano vedere esposto, ammirato, riverito e baciato. Il 79,3% degli interpellati ha messo una crocetta su «scena in cui mi faccio baciare i genitali da una o più donne», nel questionario relativo alle fantasie erotiche che li accompagnano e sollecitano durante il rapporto sessuale. La quota ha un'ulteriore impennata e sale al 96,5%, quando si entra nel territorio dell'amore solitario. L'altra scena a cui, in seconda fila, ricorre la mente del maschio per eccitarsi è quella del rapporto anale, sia che si trovi in compagnia di una donna sia che se ne stia, solo, a masturbarsi. Ma in quest'ultimo caso hanno uno spicco maggiore le fantasie in cui appaiono prostitute, violenze sessuali, rapporti con donne di colore, situazioni sado-masochistiche, deflorazioni. Che un campione di maschi italiani a così alto grado di scolarizzazione e di privilegio sociale coltivi fantasie di questo genere, «le fantasie più trasgressive e più violente e squalificanti nei confronti della figura femminile», il dottor Giampiero Morelli, dell'istituto di sessuologia clinica, lo spiega con la «necessità di una maggiore stimolazione psichica in assenza di un partner». Le donne e le loro risposte rappresentano il clou della ricerca. Si scopre che hanno abbondanza di fantasie erotiche, davanti ad estranei come in solitudine. Che sono narcisiste e con tendenza al voyeurismo. Che si masturbano a rotta di collo, e consumano film, riviste pornografiche. Il 66% sostiene di pensare, durante il rapporto, principalmente a un uomo molto eccitato che le guarda e le tocca, il 64% sogna un compagno diverso dal proprio, il 60% rivede scene di film erotici, il 54% si abbandona a fantasie su rapporti anali o orali.

A far scattare le molle della fantasia e del desiderio sono determinanti le scene di film (85 per cento) e la lettura di libri o riviste pornografiche (81 per cento). Due le maggiori novità venute dal fronte femminile: l'85% ha ammesso di masturbarsi, il 58% ha detto tout court di vedere di buon occhio i rapporti extraconiugali.

Liliana Madeo

OGGI

di Guido Ceronetti

«Prima di addormentarti, ricorda alla mente questo insegnamento: "O Mente, hai fatto tutto, hai avuto tutto, hai dato tutto. Non preoccuparti di nulla. Non devi dare più nulla. Riposati. Medita. Il mondo è irreale, e tutto passa e trapassa". Dopo questo avrai un sonno calmo e tranquillo e la mente libera da preoccupazioni».

Swami Sivananda
La salute e la felicità, 1958

Marito della Silocchi

«I sequestratori hanno ucciso la mia Mirella»

PARMA. Mirella Silocchi, rapita a Parma quasi due anni fa, è morta. La polizia lo ha detto al marito. Carlo Nicoli è un uomo rassegnato: «Desidero solo una lapide sulla quale portare un fiore a mia moglie». La Silocchi dovrebbe essere morta nell'inverno del '90, forse a causa degli stenti, forse per un malore, forse per mano di un killer.

Pierangelo Sapegno A PAGINA 9

Il film di Moretti

I portaborse fanno litigare i politici

Esce in alcune città italiane «Il portaborse», il film di Daniele Luchetti interpretato da Nanni Moretti, che ha già suscitato la dura reazione dei partiti impermaliti. Chi vuole colpire il film? A quale ministro corrotto allude? Inevitabili le accuse di qualunquismo che si sono levate da più parti.

L. Tornabuoni, F. Ceccarelli e S. Robiony A PAGINA 13

Il presidente incaricato oggi subito al lavoro: mega-accordo sulle riforme istituzionali

Tempi brevi per l'Andreotti numero 7

Entro tre anni in cantiere la seconda Repubblica

ROMA. Giulio Andreotti ha avuto ieri sera da Cossiga l'incarico di formare il suo settimo governo, ma lo ha ricevuto come mai era successo a nessun suo predecessore. Perché il Presidente della Repubblica ha accompagnato la sua decisione con una puntigliosa ridefinizione dei poteri che la Costituzione gli dà. Spiegando, in pratica, che ha scelto Andreotti in base a sue personali valutazioni, che la formazione del governo è di sua esclusiva competenza, che non ha sciolto le Camere solo perché si è convinto che il governo nascituro potrà lavorare utilmente nei prossimi dodici mesi. E potrà lavorare al programma che lo stesso Cossiga gli ha fissato: affrontare le riforme istituzionali da fare «sul piano, se possibile, dei contenuti e, certamente, sul piano del metodo».

In pratica, Francesco Cossiga ha annunciato ieri sera dagli schermi tv che è in gestazione la seconda Repubblica. I dubbi, come vedremo più avanti, riguardano solo i tempi per arrivare al parto. Si parla di tre anni.

Il presidente incaricato, Andreotti, si mette al lavoro fin da oggi consultando i partiti di opposizione. Lunedì e martedì passerà ai vecchi alleati con la precisa intenzione di fare prestissimo, come gli ha detto Cossiga. La strada del nuovo governo sembra ormai ben tracciata. I dubbi su un possibile fallimento, a sorpresa, del tentativo di Andreotti sono ormai rimasti a pochi, incalliti, scettici. La soluzione miracolosa che starebbe permettendo di evitare le elezioni sarebbe un «mega-accordo» in via di definizione tra i partiti di governo ed anche con il pds, sulle riforme da approvare entro i prossimi dodici mesi. Anzi, l'accordo coprirebbe un arco di tempo di tre anni, perché dovrebbe impegnare questo Parlamento sino alla fine della legislatura, prevista per il marzo del 1992, e poi il suo successore per un altro paio di anni.

Di fatto, tutti i maggiori partiti, compreso il pds, si impegnano ad approvare nei prossimi mesi la modifica dell'articolo 138 della Costituzione che prevede una procedura molto complessa per cambiare sia la Costituzione che le leggi costituzionali. Una procedura che impone difficili maggioranze parlamentari dei due terzi e una doppia approvazione di Camera e Senato, ripetuta a tre mesi di distanza. Insomma, un vero catenaccio anti-riforma.

A quanto pare, ora si dovrebbe poter raggiungere, col consenso del pds, la maggioranza necessaria a togliere questo lucchetto che aprirebbe la porta ad una più facile modifica della Costituzione della prima Repubblica. Sarebbe questo un primo passo «neutro», la modifica delle procedure di cui parla Cossiga.

Il nuovo governo approverebbe anche una differenziazione delle funzioni di Camera e Senato, darebbe più poteri alle Regioni e abbozzerebbe una mini-riforma elettorale mirata soprattutto a bloccare il referendum sulle preferenze. Una notevole quantità di lavoro che non si sa bene come potrà essere smaltita nel poco tempo a disposizione dell'attuale Parlamento.

Poi si formeranno le nuove Camere, la guida del governo dovrebbe passare al socialista Craxi e comincerebbero due anni di lavoro di una apposita commissione bicamerale, o qualcosa del genere, per definire le riforme sulle quali si raccoglie una maggioranza in Parlamento. Al termine dei due anni, le proposte definite verrebbero votate dalle Camere. Quelle non approvate verrebbero sottoposte all'esame di un referendum popolare consultivo. Ogni decisione sarebbe, comunque, presa dal Parlamento.

Il piano è ambizioso e bisogna ancora vedere se Andreotti riuscirà a tenere insieme tante variabili, tante attese dei suoi alleati spesso contraddittorie, e soprattutto come riuscirà a far sentire tutti garantiti in un progetto di così lunga scadenza. Ieri Andreotti e Craxi si sono incontrati ed è parso che volessero mettere un suggello ad un accordo del genere. Lo stesso segretario socialista avrebbe perorato con Cossiga la necessità di provere ora ad affrontare le riforme, portando a suo sostegno il consenso oltre che del psi, anche del pds, dei liberali, dei missini e di pezzi della dc (Forlani, Martinazzoli).

In pratica, dall'ipotetico mega-accordo ognuno avrebbe qualcosa da guadagnare. Cossiga risulterebbe l'uomo che è riuscito a smuovere una situazione che pareva pietrificata, guadagnandosi con questo il titolo di garante dell'operazione «nuova Repubblica». Andreotti continua a guidare il governo trovandosi in una posizione più vantaggiosa l'anno prossimo per concorrere alla presidenza della Repubblica, avendo avviato un concreto dialogo anche col pds. Craxi ha la promessa di guidare il futuro governo e di seguire, quindi, da Palazzo Chigi il processo riformatore. Il pds di Occhetto avrebbe una promessa di entrare in gioco dopo le elezioni. La dc avrebbe sempre la speranza di rimanere, sotto sotto, il polo di riferimento della nuova fase.

Di fatto, pur restando attualmente il governo ancorato alla maggioranza a cinque, si avvierebbe una fase «consociativa» che potrebbe somigliare a quella che permise la nascita della prima Repubblica dopo la Resistenza. Di alternativa non se ne parlerebbe più per molti anni. Rimane ancora un inspiegabile mistero: come si sarebbe arrivati in pochi giorni a mettere d'accordo quasi tutti, e su problemi sui quali l'accordo sembrava irraggiungibile. Rimane, in effetti, un forte margine di dubbio sulla possibilità che ogni pedina vada nella casella programmata. Ma per la risposta bisogna aspettar poco. Alla fine della prossima settimana Andreotti andrà a riferire a Cossiga.

Alberto Rapisarda

L'intervento di Cossiga in tv

«Ho detto al presidente prima i problemi istituzionali»

ROMA. Ecco alcuni punti della lunga dichiarazione che il presidente Cossiga ha fatto ai giornalisti dopo il conferimento dell'incarico all'on. Andreotti.

«Rispetto per lo sciopero». «Le dichiarazioni del presidente incaricato e questo mio breve intervento vanno in onda in televisione in virtù di una norma che prevede che la Presidenza della Repubblica possa fare pubblici comunicati. Ho voluto utilizzare questo strumento per rispettare pienamente la libertà di sciopero e cioè l'agitazione sindacale in corso da parte dei giornalisti radiotelevisivi. Ho ritenuto di dover comporre gli interessi sindacali dei giornalisti con il diritto del cittadino alla piena e tempestiva informazione su uno dei procedimenti più importanti della vita istituzionale e della Repubblica».

«Il nostro Parlamento». «Con il conferimento dell'incarico ad Andreotti ho adempiuto a un dovere che mi deriva dal potere che la Costituzione mi conferisce di nominare il presidente del Consiglio dei ministri. Quando il governo sarà formato, esso si presenterà alle Camere, atteso che nel nostro sistema parlamentare vi sono due meccanismi fondamentali: la nomina del presidente del Consiglio dei ministri e su sua proposta dei ministri, e cioè la formazione del governo di competenza esclusiva del Presidente della Repubblica; e il perfezionamento non formale ma operativo del governo, perché con il giuramento il governo è perfetto nella sua formazione; il perfezionamento operativo, nel senso che la Costituzione, essendo il nostro un regime parlamentare, prevede che il governo per esercitare le sue funzioni debba godere della fiducia delle due Camere».

«Con l'assolvimento di questo dovere da parte del governo e con l'esercizio da parte delle due Camere, si soddisfano le esigenze di carattere parlamentare del governo e vengono totalmente e pienamente rispettate le prerogative del Parlamento che potrà ampiamente e liberamente dibattere sul governo per quanto attiene sia la sua struttura sia il suo programma, conforme alla prassi che si è instaurata in questi quarant'anni di vita repubblicana e che ha dato luogo a vere e proprie convenzioni costituzionali frutto di una volontà delle forze politiche, al rispetto delle quali io mi sento per obbligo se non di stretto diritto, certo per obbligo di convenienza politica, astretto».

«Le mie responsabilità». «Poiché anche in regime parlamentare il Presidente della Repubblica esiste e ha delle responsabilità e delle funzioni e io a queste responsabilità intendo far fronte e queste funzioni intendo esercitare. Ho proceduto alla designazione del presidente del Consiglio dei ministri, alla formazione, all'incarico del nuovo governo, dopo essermi accertato che vi è, da un punto di vista degli intendimenti, una maggioranza di forze parlamentari che intende concorrere alla costituzione di un governo di coalizione ed a supportare in Parlamento questo governo di coalizione. Essendo il nostro un regime parlamentare e non presidenziale, almeno nella fase fisiologica della crisi il Presidente della Repubblica è libero di scegliere la persona che egli ritenga sia in grado di disporre di una maggioranza in Parlamento».

«Perché Andreotti». «Dagli accertamenti da me compiuti, io ho tratto il convincimento che l'on. Andreotti può costituire un governo di coalizione che può godere della maggioranza in entrambe le Camere. E questo è per il Presidente della Repubblica, in regime parlamentare, il criterio fondamentale. Ad esso si aggiunge che nell'ambito del mio apprezzamento discrezionale, il presidente Andreotti viene da me considerato personalità politica in grado, per le sue qualità, di formare questa maggioranza e di gestire quello che rimane della legislatura».

«Una speranza». «L'alternativa a questo sarebbe stato lo scioglimento anticipato delle Camere alle quali io sarei ricorso ove avessi accertato la non possibilità di costituire un governo con una maggioranza o di istituire un governo che non fosse stato in grado di utilizzare in modo conveniente quello che della legislatura rimane. Lo scioglimento anticipato è in realtà il deferire al popolo la decisione della formazione di nuove maggioranze e nulla, in regime democratico, può essere, quando necessario, più democratico che convocare la gente e farla votare liberamente».

«E' terminata una fase importante. Spero che si possa concludere la successiva fase che è di competenza primaria del presidente incaricato pur conservando io le mie responsabilità di consiglio, di avviso e di avvertimento nei confronti del presidente incaricato, nel quale io adesso ho riposto la mia fiducia, poi, quando sarà nominato, dovrà avere la fiducia del Parlamento per quanto attiene la formazione dei programmi e la formazione del governo, salva la decisione finale, ovviamente, del presidente incaricato».

«Riforme necessarie». «Ho invitato il presidente incaricato, il quale aveva già prevenuto questo mio invito nelle trattative con i partiti che formeranno la maggioranza, così come nei contatti che egli avrà con i partiti che presumibilmente saranno all'opposizione, di affrontare, come è ormai invocato da anni da più parti, sul piano, se possibile, dei contenuti, certamente del metodo, la soluzione dei problemi istituzionali in modo tale che già da questa legislatura, avendo magari un orizzonte politico e temporale più ampio, nella prossima sia possibile giungere alle riforme che sono considerate necessarie in relazione allo sviluppo della nostra società civile, della nostra società economica e della nostra società politica». [Agi]

In casa democristiana una fragile tregua

Un caminetto di capicorrente per fare gli auguri a Giulio

ROMA. Uno dopo l'altro i capi democristiani sono arrivati a piazza del Gesù. Sono saliti al secondo piano e seduti nelle comode poltrone dello studio di Forlani hanno atteso l'arrivo di Andreotti, incaricato da Cossiga di formare il suo settimo governo. Qualcuno, come Gava, se ne è andato prima dell'arrivo del presidente incaricato, per rispettare le ferree regole di vita che gli hanno imposto i medici. Altri come il capo della segreteria, Malfatti, hanno disertato la riunione per impegni precedenti, ma prima non ha mancato di rimarcare il suo ottimismo: «Sì - ha detto prima di salire sull'automobile che lo avrebbe portato all'aeroporto - siamo in dirittura di arrivo: la crisi avrà una soluzione rapida e positiva».

E quando Andreotti è arrivato in quella stanza, pur scusandosi con i presenti per il ritardo dovuto alle attenzioni che gli aveva riservato Spadolini, non si è meravigliato di quelle assenze. Quella di ieri non era una riunione importante per la dc. Gli incontri clou sono stati quelli dei giorni scorsi quando per evitare il rischio delle elezioni anticipate i notabili del partito hanno firmato l'ennesimo «armistizio».

Già, l'armistizio democristiano. Per capire questa curiosa «crisi» di governo, una delle chiavi di lettura è proprio quella strana pace, piena di sospetti, che è stata siglata nel partito di maggioranza relativa. Certo, nei prossimi giorni emergerà ancora qualche dissidio, qualche dissapore, qualche scontentezza, ma difficilmente la dc porrà ostacoli insormontabili ad Andreotti.

Ma perché questa volta i democristiani non si sono mangiati tra loro? Forse possono aiutare a capirlo le buone maniere e i complimenti che si sono scambiati ieri mattina al Quirinale Francesco Cossiga e la delegazione socialista. «Ma ti puoi presentare con questa cravatta? E' pure macchiata?» è stata la battuta amichevole con cui il Presidente ha accolto Craxi e subito gliene ha data una di una nota sartoria napoletana per regalo. Poi, Cossiga ha cominciato ad analizzare con la delegazione del psi, tutte le possibili mosse e contromosse di questa difficile crisi. Il Capo dello Stato ha dispensato consigli («sembrava uno di noi, non certo un dc» ha confidato un autorevole esponente della delegazione psi) e Craxi gli ha esposto senza remore i suoi piani: «Si può andare anche in Parlamento sulle riforme istituzionali, anche lì ormai c'è una maggioranza parlamentare che si è posta con decisione il problema: ci siamo noi, il pds, il msi, i liberali, parte della destra dc e, in fin dei conti, anche Forlani ha fatto dei passettini avanti». Insomma, si sta formando - a sentire il segretario psi - uno scenario in cui per la prima volta diventa possibile ipotizzare un passaggio dalla prima alla seconda repubblica.

Ora Forlani può guardare con maggior fiducia al prossimo congresso democristiano

Sì, tutto sta cambiando. Cossiga sta giocando la sua partita personale d'intesa con i socialisti, le riforme istituzionali per la prima volta diventano possibili e i capi dc sono costretti ad armonizzare gli obiettivi personali, dalle aspirazioni per il Quirinale a quelle per la segreteria del partito, al nuovo scenario. E, come avviene sempre nei momenti di emergenza, il primo comandamento che Andreotti, Forlani, De Mita e Gava, si sono imposti è stato quello di non dividersi.

Poi, ognuno lo farà a suo modo, qualcuno sarà più soddisfatto e altri meno, ma alla fine ciascuno troverà il suo tornaconto. Andreotti continuerà a stare a Palazzo Chigi, Forlani potrà guardare con maggior fiducia al prossimo congresso ed entrambi manterranno intatte le chances che pensano di avere per la corsa al Quirinale. De Mita potrà consolarsi con il fatto che finalmente le riforme istituzionali, il suo cavallo di battaglia di sempre, approderanno in Parlamento e Gava potrà appendere sul petto una nuova medaglia nella sua lunga corsa per la leadership dc: aver salvato il partito dalle elezioni anticipate. E, ad armistizio siglato, tutti insieme nei prossimi mesi potranno tornare tranquillamente a lavorare per romperlo.

Augusto Minzolini

DALLA PRIMA PAGINA

TANGENTI: LO STATO S'ARRENDE

e scendere dai medesimi mezzi? Be', si obbietta, non si può mica pretendere di piazzare un poliziotto di guardia in ogni vettura. Certo non si può negare la sproporzione esistente tra l'illegalità diffusa oggi nel nostro Paese e le forze disponibili per contrastarla. Ma un conto è constatare la disparità delle forze; altra cosa è pensare e agire come se un comportamento illegale diffuso, palese, largamente condiviso da masse di cittadini, finisca per acquisire in tal modo una parvenza, se non anzi una sostanza, di liceità. Quando lo Stato, attraverso un suo rappresentante - quale che sia il ruolo specifico che ricopre -, imbocca questa strada, esso viene meno, a mio avviso, ad almeno due delle sue funzioni essenziali: quelle che giustificano vuoi l'esistenza dello Stato stesso, vuoi il rispetto che ad esso dovrebbero portare i cittadini come espressione di un patto costitutivo che tutti li lega. La prima è una funzione dimostrativa - non vorrei dire pedagogica - consistente nel ribadire, ogni volta che sia possibile, che in una società civilizzata vi sono comportamenti individuali che non sono leciti perché ledono interessi o beni comuni, magari semplici ma acquisiti con fatica e grandi costi umani, attraverso un lungo processo di sviluppo culturale e politico. E fos s'anche la maggioranza degli individui, in quanto individui, a indulgere in tali comportamenti, tanto peggio per la maggioranza.

La seconda funzione risiede nel ribadire - anche qui ogni volta che sia possibile, magari una volta su cento - che al di sopra degli interessi e dei beni comuni esiste un patto non scritto, che non coincide propriamente con la Costituzione, e di cui lo Stato è al tempo stesso espressione e garante, in base al quale tutti sono liberi di perseguire i propri interessi, se questi non ledono fraudolentemente quelli altrui. A tal fine tutti i cittadini sono impegnati a produrre e riprodurre ogni giorno le condizioni che permettono il perseguimento degli interessi individuali legittimi, e a questo fine essi assegnano importanza prioritaria rispetto agli interessi stessi.

Per queste ragioni ogni cedimento ad uno stato di necessità, a una condizione di forza maggiore, qualora non sia veramente imposta dalle circostanze, corrisponde a un indebolimento delle funzioni che lo Stato deve assolvere a favore di tutta la società civile. Caso per caso, si tratterà magari di piccoli episodi, da non ingrandire oltre il dovuto; forse lo è anche la sentenza di Catania. Ma quando i casi ormai non si possono più contare, occorre cominciare a chiedersi chi mai sarà tra noi quello che poserà l'ultima piuma sulle spalle dello stramazzante Stato italiano.

Luciano Gallino

Iotti: una brutta crisi

«Si sono scavalcate le Camere non si è discusso in Parlamento»

ROMA. «La mia proposta è semplice: chiusa la crisi, si apra il tavolo istituzionale dei segretari dei partiti e dei presidenti dei gruppi e, se ritenuto opportuno, con l'intervento dei presidenti di Camera e Senato». Nilde Iotti indica la strada delle riforme, boccia il referendum sul presidenzialismo di marca socialista, rinnova il suo «profondo rammarico» per lo «strappo» determinatosi con la crisi del governo Andreotti tra esecutivo e Parlamento.

In una intervista a «Repubblica», la presidente della Camera affronta il delicato tema della riforma delle istituzioni: dopo 10 anni di dibattiti i partiti non si sono messi d'accordo. Ma è davvero difficile rompere questo circolo vizioso? Per la Iotti «non c'è un circolo vizioso, ci sono grandi nodi politici da sciogliere, decisioni parlamentari da prendere. Un lavoro è stato cominciato».

La presidente della Camera ribadisce il suo pensiero «di profondo rammarico» su come si sia svolta l'ultima crisi di governo, che ha nuovamente scavalcato le Camere: «Dopo questo "strappo" è ancora più forte la responsabilità di trovare una soluzione alla crisi e dare un governo al Paese per continuare regolarmente la legislatura. Sarebbe ben strano che il mancato dibattito parlamentare nascondesse poi la voglia di elezioni anticipate, proprio ora che le riforme fondamentali sono diventate inevitabili».

«Attenzione - ammonisce la Iotti -: da 19 anni le legislature, già cinque, sono amputate; questo è un grave danno alla funzionalità del Parlamento e quindi alla democrazia italiana. Tante attese sono deluse, tante leggi arrivate quasi in porto, vanificate. Oggi che si parla tanto di modernità, di stare al passo con i grandi Paesi europei, non sarebbe il caso di smetterla con quest'uso strumentale delle istituzioni?». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Ilario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di venerdì 5 aprile 1991 è stata di 518.308 copie

DIARIO DEL QUIRINALE

La novità più clamorosa della crisi, dopo che per settimane erano corse parole grosse

Cossiga ha fatto pace con Occhetto

Il pds riammesso al tavolo dei convitati legittimi

LEPRI marzoline a parte, Francesco Cossiga si sente più anglofilo che mai e sulla tolda del bastimento Quirinale finge di essere l'ammiraglio Nelson alla battaglia di Trafalgar.

Lo incontriamo poco prima delle sedici ed appare in gran forma: «Vede, avevo fatto confezionare due delle bandiere da segnalazione che Nelson usò. La prima è quella che significa, tradotta per i casi nostri, "L'Italia si aspetta che ognuno faccia il suo dovere". E quella l'ho potuta mostrare ai miei interlocutori».

«Ma ne avevo pronta un'altra - prosegue Francesco Cossiga - ed è quella che significa incalzate il nemico, "engage close enemy". Beh, non l'ho dovuta usare».

Gran bonomia, allegrezza manifesta, ma chi lo conosce e gli sta vicino suda freddo: «Dio mio, non vede l'ora di togliersi qualche altro sasso dalla scarpa. Speriamo che ci rinunci».

Il fatto più clamoroso che questo diario deve registrare per la giornata di ieri, venerdì 5 aprile, è stata la riconciliazione, vedremo quanto stabile e duratura, fra Cossiga e il partito di Occhetto, dopo che per settimane erano corse parole molto grosse.

Non si è trattato di un incontro soltanto sereno, ma (almeno dal punto di vista del Presidente) pacificatore e liberatorio.

Certo, gli ex-comunisti avevano anche una buona ragione politica per essere soddisfatti, visto che vedevano allontanarsi lo spettro di elezioni anticipate dalle quali non avrebbero niente da guadagnare e tutto da perdere.

Ma c'era qualcosa di più: il partito della fragile quercia veniva ieri riammesso alla tavolata ufficiale dei convitati legittimi, riconosciuto come interlocutore rispettabile ed ascoltato. Dunque il pds rinunciava al ruolo dell'ispiratore di un «Watergate» all'italiana attaccando frontalmente (e anche lateralmente) l'inquilino del Quirinale.

Insomma, Presidente, come è andata? «Molto, molto bene. Con tutti i partiti che ho ricevuto: dalla dc ai socialisti, ai comunisti». Dice proprio così il Presidente, con un lapsus non soltanto lessicale: «comunisti».

Ed aggiunge: «Anzi, ho pregato la Rai di mandare in onda domani, visto che oggi c'è lo sciopero dei giornalisti, le dichiarazioni dei tre segretari dei partiti maggiori. Sono documenti più eloquenti di ogni analisi: la gente potrà rendersi meglio conto del clima che si è sviluppato in questi giorni».

E la sua decisione di apparire in televisione dopo il telegiornale unificato? Non verrà interpretata di nuovo come un atto irriguardoso nei confronti dei giornalisti in sciopero?

Il Presidente risponde: «No, mi sono occupato io stesso di far conoscere sia all'Usigrai che alla Federazione nazionale della stampa il significato della mia decisione. Ho fatto presente che sia io, Presidente della Repubblica, che il presidente del Consiglio, siamo due figure pubbliche, e non privati cittadini. Le nostre dichiarazioni hanno un valore pubblico ed è un diritto dei cittadini quello di essere informati. Invece ho chiesto che le dichiarazioni dei partiti fossero trasmesse domani, dal momento che loro non coprono, in quanto segretari, un ruolo pubblico».

«Mi ha fatto un gran piacere sapere che il principale partito d'opposizione è in rapporti di stima e di reciproco rispetto con il Capo dello Stato»

E così la crisi è domata. Che senso ha avuto, se ne ha avuto uno? Cossiga fa cenno di diniego, come per dire che non ha alcuna voglia di entrare nelle questioni dietrologiche. Assume quindi un tono molto ufficiale e tende un po' a triplicare le consonanti: «La prego soltanto di prender nota che i colloqui fra le forze politiche e il Presidente della Repubblica sono stati costruttivi e di grande, grandissima utilità».

Quali in particolare? «Mi ha fatto un gran piacere il clima dei colloqui con Occhetto e i suoi: sono stati veramente pieni di rispetto e simpatia reciproca. Io ne sono felicissimo, e anche loro mi sono sembrati sollevati e contenti. Del resto, nel mio ruolo, di che cosa dovrei rallegrarmi di più, se non del fatto che anche il principale partito d'opposizione è in rapporti di stima e reciproco rispetto con il Presidente della Repubblica?».

La giornata di ieri si è conclusa come sappiamo, e dal punto di vista di questo Palazzo è stata una giornata vittoriosa: poteri e figura del Presidente sono usciti consolidati e anzi trasformati. Il vero evento, più un bradisismo che un terremoto, è che una riforma istituzionale di fatto ha preso forma e ha attecchito come l'edera sulle cospicue mura del palazzo.

E' accaduto, come abbiamo visto e documentato in questi giorni, passo dopo passo, ma alla svelta, facendo da battistrada, almeno per quanto riguarda il Quirinale, al futuro Parlamento costituente che dovrebbe (se non si farà ricorso ai calci di rigore dei referendum) varare le famose riforme istituzionali.

Quando si scriverà la storia di questi anni sicuramente verrà ricordato che fu nel corso di questa crisi di governo, nata per un convulso gioco di sgambetti e veleni incrociati fra i partiti e

Il Presidente Francesco Cossiga esce soddisfatto dopo gli incontri di ieri al Quirinale

dentro i partiti, che il Presidente della Repubblica ha avuto tempo e modo di rifinire a suon di martellate la costituzione materiale e usando per di più, come scalpello, la Costituzione formale.

L'ammiraglio anglo-sardo, con tutti i suoi umori e malumori, ha infatti compiuto una sua rivoluzione che si può così riassumere. Ha inaugurato il potere di chiamare il capo del governo e strapazzarlo per il modo in cui governa e, di fatto, costringendolo alla crisi. Secondo: ha inaugurato il potere di accompagnare la rampogna al Parlamento, per le sue carenze e incapacità, con la minaccia effettiva e operativa di un licenziamento in tronco, e ricorso alle urne, in perfetta solitudine e autonomia, senza quindi alcun bisogno di doppia firma.

E infine, terzo, di dirigere, controllare e guidare l'ordine e la procedura delle consultazioni, trasformandosi da notaio passivo in attore protagonista.

Cossiga, quindi, ieri era soddisfattissimo: la crisi veniva risolta proprio all'interno di questo «setting» nuovo di zecca e inventato da lui, ed anzi da lui imposto. Se davvero c'è stato un braccio di ferro, non lo ha certo perso.

E infine tutti hanno dovuto prendere atto della sua migliorata capacità di comunicatore. Se prima Cossiga, come fece a Gela e in altre circostanze recenti, si esibiva goffamente in eccessi di sdegno che creavano non pochi imbarazzi, con le sue sortite televisive (e specialmente con quella alla Fiera di Roma) è riuscito a creare un nuovissimo e funzionante canale comunicativo verso i tele-elettori.

E il Cossiga televisivo ha costretto alla misurazione dell'ascolto e del gradimento, spingendo le agenzie di rilevamento a rifornire di aggiornati sondaggi i grandi settimanali politici, i quali hanno dovuto prendere atto che l'inquilino del Quirinale incassava alti dividendi di interesse, e poi anche consensi importanti.

Un'altra parte di questo successo di Cossiga l'hanno poi prodotta i partiti i cui veri e non sempre confessati giochi non hanno prodotto, dal punto di vista della comprensione e del rispetto di fronte all'opinione pubblica, assolutamente nulla. Così, dietro le quinte, la dc dopo lunga esitazione ha rinunciato a pugnalare Andreotti (ma la gente non lo sa e non gli interessa); i socialisti (che sono stati indubbiamente gli allenatori, i trainer di Cossiga) hanno vanamente atteso un traballone in casa democristiana che non è venuto mai; e tutti, assolutamente tutti i partiti, sono alla fine andati in processione dal Capo dello Stato per implorarlo di non trascinarli alle urne.

Adesso vedremo se e come Andreotti porterà a compimento il suo governo seminuovo. Ma il diario del Quirinale deve registrare che questa crisi di governo dal profilo non altissimo ha fatto soltanto da fondale di cartone, per lo scenario della vera rappresentazione: la metamorfosi del Presidente della Repubblica.

Cossiga ci confidò qualche tempo fa di avere messo le sue dimissioni a disposizione, nel caso che le forze politiche avessero voluto cominciare dal Quirinale le loro riforme istituzionali. E andò in bestia quando credette di capire che, malgrado questa sua disponibilità, esisteva probabilmente il progetto di sloggiarlo traumaticamente, con un certificato di follia da «lepre marzolina», o un bando di «impeachment».

Allora ironizzò: «Io non sono né Carlo primo Stuart, né Luigi Capeto, re di Francia. Sono soltanto Cossiga Francesco, nipote di un pastore sardo: e allora che vogliono? Che genere di rivoluzione pensano di fare, tagliandomi la testa?».

Oggi, sembra di capire, la testa non gliela vuole tagliare più nessuno. Anche il giurista Stefano Rodotà, presidente del pds, con cui Cossiga si era azzuffato più volte in queste settimane, ieri è uscito tranquillizzato dall'incontro con il Presidente-nemico. Non che proprio sorridesse, ma quando gli hanno chiesto com'era andata, ha risposto sobriamente: «Benissimo», e non ha voluto dir altro.

Paolo Guzzanti

Giovanni Goria aspira a Tesoro o Partecipazioni Statali

Il socialista Vincenzo Balzamo probabile «ministro anti-Leghe»

Giuseppe Gargani, demitiano doc potrebbe avere il dicastero Lavoro

Franco Marini, ex segretario Cisl andrà forse al Mezzogiorno

Incarichi probabili per Bodrato (dc) e Gennaro Acquaviva (psi)

Toto-ministri con tante novità

Andreotti si accontenterà di meno poltrone

ROMA. «Si dice che vado ai Trasporti? E perché no? E' un ministero più importante del Bilancio...». Nel corridoio dei "passi perduti" Paolo Cirino Pomicino la butta in scherzo, con lo charme partenopeo che è tra i segreti del suo successo. Eppure, nel chiacchiericcio di Montecitorio è proprio il suo il nome più sussurrato, la stella più offuscata nel firmamento ministeriale. La storia che si racconta in Transatlantico è questa: se Andreotti riesce a rifare un governo, deve rassegnarsi ad un ridimensionamento per i suoi uomini, a partire dal più brillante, il più attivo, il più esposto: Paolo Cirino Pomicino.

E nel momento del pericolo non ci va tenero uno come Vittorio Sbardella che, pure, con Pomicino condivide la fede andreottiana: «Se ne va dal Bilancio? Con tutti i danni che ha fatto...», dice il capo romano, attraversando con un impermeabile bianco il Transatlantico. Il possibile (ma per nulla scontato) trasferimento di Pomicino (ai Trasporti? alle Poste? ai Lavori pubblici?) non è l'unica diceria che eccita i corridoi del Palazzo nel toto-ministri che, anche stavolta, parte ancor prima che sia definito il destino del presidente incaricato.

Stavolta, come sempre, c'è qualche ingrediente diverso dal passato: per esempio il 16 giugno si vota in Sicilia. E visto che quello siciliano (salvo sorprese) sarà l'ultimo e più corposo test elettorale prima della gara a tutto campo e visto che nell'attuale governo Andreotti c'è un solo ministro siciliano (il socialdemocratico Vizzini), si sa per certo che dc e socialisti apporteranno linfa siciliana nel prossimo esecutivo. Il bookmaker di Montecitorio, per esempio, dà quasi per scontato il ritorno (all'Agricoltura) dopo 8 mesi di purgatorio, di Calogero Mannino, segretario della dc siciliana.

Dopo la fragorosa uscita del luglio di un anno fa, la pattuglia della sinistra rientrerà a ranghi spuntati: Rognoni, l'unico notabile della corrente, che accettò di entrare nel governo Andreotti, resterà alla Difesa e quindi, secondo le quote del manuale Cencelli, i posti da attribuire sono quattro. Non entrerà Martinazzoli (che punta alla segreteria), ma la squadra della sinistra sarà presente con le altre due punte: Guido Bodrato e Giovanni Goria, che aspirano entrambi ad un ministero di prestigio: Bilancio, Tesoro o Partecipazioni Statali. Se Goria, alla fine, dovesse restar fuori, entrerebbe il friulano Giorgio Santuz.

Tra i demitiani doc parte in "pole position" Giuseppe Gargani (potrebbe andare al Lavoro); tra i motivi che lo favoriscono ce n'è uno speciale. Nel collegio più caro a De Mita (Benevento-Avellino-Salerno) attualmente ci sono ben tre ministri, il socialista Conte, Gerardo Bianco (nemico storico del presidente dc), il socialdemocratico Facchiano: può mancare ancora a lungo un demitiano? Ma oltre ad un amico di De Mita, potrebbe entrare anche un suo vecchio avversario: il potente capo pugliese Pino Leccisi, gavianeo di simpatie forlaniane. Dopo un "cursus honorum" da sottosegretario alle Poste e al Lavoro, la mancata promozione a ministro (il suo capocorrente Donat-Cattin volle rientrare lui stesso al governo), ora Leccisi aspetta da Gava il regalo più grande: la promozione a ministro, con la probabile destituzione sul campo dell'altro big pugliese, il barese Vito Lattanzio, indebolito dalle critiche per la vicenda dei profughi albanesi. E' certo invece l'ingresso al governo di Franco Marini: non al Lavoro (si considera troppo brusco il passaggio da sindacalista e mediatore ministeriale), ma forse al Mezzogiorno.

Pochi ritocchi nella squadra socialista: si sussurra di una possibile uscita di due «tecnici» (Ruberti e Ruggiero) e dell'ingresso di collaudati uomini di partito: i favoriti sono Gennaro Acquaviva, Vincenzo Balzamo (in funzione anti-Leghe, essendo eletto nel collegio Bergamo-Brescia) e, sempre in omaggio alla "regola" siciliana, il presidente dei deputati Nicola Capria e il responsabile dei problemi dello Stato Salvo Andò. Martelli dovrebbe restare alla Giustizia e rimarrà capo-delegazione anche se i socialisti preferissero rinunciare alla vicepresidenza del Consiglio. Squadre confermate per pri, psdi e pli, ma i movimenti sulle scacchiere di dc e psi potrebbe spostare qualche pedina laica.

Fabio Martini

ALTISSIMO

«Strada ancora in salita»

ROMA. Il segretario generale del pli, Renato Altissimo, è soddisfatto dell'esito positivo della prima fase di crisi nella quale, a suo avviso, sono prevalse «le ragioni della stabilità e il rifiuto di rotture traumatiche, anche se la strada è ancora in gran parte in salita».

«La validità di una intesa politica - ricorda però Altissimo - dipende in larga parte dalla qualità degli impegni programmatici e dalla volontà di lavorare a ritmi serrati per rispettarli».

E tra gli impegni programmatici prioritari che Altissimo indica al presidente incaricato c'è «l'esigenza decisiva di risanare il deficit pubblico, che si può e si deve raggiungere anche con il piano di privatizzazioni e con la revisione profonda dei meccanismi di spesa di alcuni comparti strategici, come la sanità». Per quanto riguarda le riforme istituzionali da «incanalare in tempi rapidi e certi», Altissimo ribadisce la necessità di un «impegno serio e coerente».

I liberali andranno con la loro proposta di riforma, ha concluso, ispirata al modello francese, «su cui attendono osservazioni ed eventuali obiezioni con spirito costruttivo». [Adn-Kronos]

Battaglia

«Blocchiamo i contratti»

VICENZA. «Uno dei punti su cui si costituirà il nuovo governo, sarà il blocco dei contratti nel settore pubblico per almeno un anno». Lo ha detto il ministro dell'Industria, dimissionario, Adolfo Battaglia, all'incontro con i giovani industriali di Vicenza sul tema delle prospettive dell'economia italiana degli Anni 90.

«Per quanto riguarda invece il drastico risanamento della finanza pubblica - ha detto Battaglia - si dovranno aspettare le elezioni politiche; prima infatti, non è possibile attuarlo. Se queste si tengono nel '92 bisogna tamponare la situazione fino ad allora, e poi, dopo le elezioni, prendere decisioni, precise, drastiche, per un lavoro che va fatto. Se, invece, si tengono oggi: benissimo, allora abbiamo campo libero subito». Sull'incarico ad Andreotti, Battaglia ha detto: «Si vedrà nel giro di una settimana se su un programma di pochi punti è possibile trovare un accordo». [Adn-Kronos]

REPORTAGE

L'ALTRA FACCIA DELLA GRANDE GERMANIA

Sui treni che trasportano i pendolari orientali attraverso la «Frontiera del benessere»

Viaggio tra i tedeschi del sogno infranto

Lo sfascio dell'ex Ddr ricorda la Repubblica di Weimar
Tra poco su due persone attive una sarà disoccupata

GERA
DAL NOSTRO INVIATO

Alla «Frontiera del benessere», Hugo D. arriva dopo un viaggio che gli pare eterno alle volte, quando comincia un giorno che sarà lunghissimo perché fatto di lavoro e poi ancora di viaggio, sedici ore in tutto e la metà quasi sull'autobus, ma quelle naturalmente non pagate. La «Frontiera del benessere» è una cinquantina di chilometri più a Sud e passato il Thueringer Wald, dove fino all'anno scorso la «Ddr» diventava Occidente, e l'autostrada che da Lipsia e da Berlino consentiva il solo «transito» verso Norimberga e la Germania Federale cambiava d'improvviso come tutto intorno e dava, da sola col suo asfalto finalmente liscio e piano, il senso di essere «di là», «all'Ovest». L'autostrada non è più «di transito» perché tutti la possono percorrere e lasciare senza permessi, adesso, ma è rimasta una via come poche altre nella Germania ritornata unita, un segno tracciato nella storia ancora calda di difficili emozioni, di tensioni che montano ogni giorno, di desideri diventati delusioni.

Di qui, dal valico di una frontiera immaginaria eppure concreta ed esemplare della crisi all'Est, Hugo D. passa due volte al giorno insieme con centinaia di uomini e di donne che vanno in cerca di occupazione all'Ovest o sono diventati, al meglio, i «pendolari dell'unificazione», casa in Turingia e lavoro «quattro ore più in là», in Franconia o in Baviera: da Gera, e dalle altre cittadine di media occupazione come questa aggredite dai licenziamenti e dalla crisi, da Suha e da Jena o da Eisenhach, li portano verso Norimberga e Fuerth o addirittura Francoforte decine di autobus che nessuno, adesso, chiama più «gli autobus della speranza», anche se «aver trovato un lavoro all'Ovest è stata comunque una fortuna della quale non vale la pena davvero di lamentarsi, adesso»: la speranza, semmai, «sarebbe di trovar lavoro da noi a casa», all'Est, ma non ci crede più nessuno».

Passare una «frontiera» uscita all'improvviso dal silenzio, un anno e mezzo fa, non dà più emozione come all'inizio, quando pareva un sollievo essere riusciti comunque a farcela, e Hugo D., trent'anni e una famiglia, parla forse per tutti i duecentocinquantamila che come lui «vivono fra l'Est e l'Ovest», quando racconta di sé e della sua giornata tanto lunga che «non sembra mai finire a volte», della sua vita «a metà fra qui e là», della «quiete improvvisa del fine settimana, dove non si fa niente che non sia aspettare di nuovo il lunedì prima dell'alba», della «soddisfazione per avere un lavoro» che diventa spesso «rabbia quando penso che ci avevano promesso che non sarebbe stato peggio, ma anzi tutti saremmo stati meglio».

Sui binari della speranza

Comincia, ogni giorno, quando è ancora notte e finisce quando è già di nuovo notte: sveglia alle due perché l'autobus per l'Occidente parte meno di un'ora dopo e non aspetta, «colazione in viaggio», ognuno con la piccola borsa rigida e il thermos caldo, arrivo a Fuerth alle sei quando comincia il turno; poi otto ore a impacchettare merci, la pausa per il pranzo, di nuovo l'autobus e arrivo a Gera «col telegiornale»: alle otto, solo per «un boccone e poi stramazzare a letto». E a casa? «Da quando viaggio, la mia famiglia non la conosco più, i miei bambini, di uno e di tre anni, non li vedo quasi». Resta il fine settimana, due giorni che ogni volta si immagina meravigliosi e diventano «come una pausa» appena, un intervallo smorto perché «anche se sembra impossibile è così, senza quel ritmo forsennato su e giù per la frontiera ci si sente quasi a disagio». Pochi riescono a far meglio, lavorando 4 giorni appena per settimana e cumulando i riposi: ogni tanto, hanno diritto al fine settimana lungo, «un vero riposo anche di testa», dal giovedì sera al martedì mattina.

Il piccolo esercito dei «pendolari dell'unificazione» cresce ogni giorno, e nessuno sa quanti saranno a spostarsi dall'Est all'Ovest fra un mese e poi dopo l'estate, quando si prevede arriveranno quei licenziamenti in massa che ancora non sono cominciati, e nei cinque Laender orientali si passerà forse la «soglia maledetta», un disoccupato ogni due persone in grado di lavorare, come nei tempi più drammatici della Repubblica di Weimar. Gli ultimi dati confermano che la tendenza è al peggio, altri 21.400 disoccupati a marzo e quasi 810 mila in totale, il 9,2%, senza contare chi ha un lavoro parziale o a termine, due milioni almeno.

Quanti, fra loro, riusciranno a trovare lavoro «di là» è impossibile saperlo o prevederlo, e quanti saranno quelli che comunque lasceranno casa e famiglia in cerca di qualcosa all'Ovest lo si può soltanto immaginare: saranno almeno trecentomila ad andarsene quest'anno, secondo stime federali, perché ogni giorno passano la «Frontiera del benessere» centinaia di piccole Trabant e di Warzburg, le «auto della liberazione» ai tempi della Svolta, quando tutti erano convinti che stava per cominciare il meglio. Se continuerà così, entro il Duemila la popolazione delle cinque regioni orientali, che nell'88 era di 16 milioni e 700 mila, scenderà a 14 milioni e mezzo, un salasso di cervelli e manodopera specializzata che renderà più faticosa la ripresa. Ma adesso, diventare «Gastarbeiter» nel proprio Paese è una fortuna, e non sorprende o scandalizza parlare di «lavoratori tedeschi ospiti in Germania», perché non ci sono paradossi quando «tutto sembra andare allo sfascio all'Est».

«Qui sono nato e qui resto»

Adesso, chi arriva al lavoro ogni giorno «da quattro ore di viaggio in autobus», fa quel che gli altri, all'Ovest, «non vogliono più fare e si possono permettere di non fare più». La sola differenza, ancora, è fra chi lascia tutto e parte, gli emigranti interni che qui chiamano «uebersiedler», e chi non riesce a lasciare la terra dov'è nato e dove nel tempo si è costruito qualche cosa», una casetta che dopo l'unità non si vuole di certo perdere, un giardino o un orto, la macchina magari approssimativa ma che si sogna di cambiare con una «occidentale»: per loro, quella pausa nella vita che comincia prima dell'alba il lunedì e finisce a tarda sera il venerdì vale la pena di venire sopportata, perché è come un ponte fra le certezze lasciate nel passato e il futuro che si ostinano a dirci migliore».

Fino a quando potrà reggere questa vita fatta di fatica fisica e mentale? «Fino a che sarò costretto a farlo, finché dovrò», risponde Hugo D. e spiega che molti stanno peggio, a Gera o a Jena o a Eisenhach, dove decine di fabbriche sembrano sul punto di chiudere e hanno già licenziato: Hugo guadagna sui 2500 marchi lordi il mese e «non sarebbe poco se si lavorasse a casa», ma il suo amico Arno, racconta, che lavorava come lui da muratore, adesso è «a casa senza far niente, e anche la moglie sta senza far niente. Vivono grazie al sussidio che non si sa quanto ancora durerà, ma non è solo questione di sussidi». E a centinaia, a migliaia forse, passano all'Ovest senza un impiego che li aspetti, disposti a qualsiasi salario: più di un'impresa paga meno della metà i dipendenti orientali occupati all'Ovest; e nella legalità, perché chi ha filiali nell'ex Ddr può reclamare uno «spostamento di manodopera» e dar le paghe che darebbe all'Est.

Quando tutto è cominciato, ricorda adesso Hugo D., pareva il paradiso in terra: la felicità dell'autunno '89 e il Muro che si apriva e poi la libertà, adesso, «è come se fossero accaduti al cinema, perché non ne è rimasto niente». Ma venire all'Ovest e poi tornare a casa ogni giorno «nonostante tutto», è anche un modo per non tradire forse, per non lasciarsi dietro ogni cosa, per non chiudersi il passato alle spalle. E' un tributo alla libertà riconquistata, anche? Il momento più difficile sulla via della normalità? Per Hugo, come per molti altri forse, è una cosa soprattutto, un modo per non dimenticare che «si è tedeschi della Germania unita ma la Germania non si è ancora unita».

Emanuele Novazio

PRIMA VISITA

Blitz di Kohl all'Est

BONN. Con una visita a Erfurt di poche ore, il Cancelliere Kohl farà domani il suo primo viaggio nell'ex Ddr dalle elezioni del 2 dicembre scorso, e affronterà di persona la collera e la delusione della gente della Germania orientale. Non è ancora noto tuttavia se Kohl parlerà in pubblico o si limiterà ad una visita formale, che preveda solo incontri col governo regionale della Turingia.

Le difficoltà all'Est e la tensione che ha fatto seguito all'assassinio a Düsseldorf del presidente dell'Ente incaricato delle privatizzazioni nell'ex Ddr, Rohwedder, hanno costretto il Cancelliere ad abbreviare le vacanze sulle montagne austriache dove, come ogni anno, si era sottoposto ad una dieta dimagrante. Ieri si è appreso che due uomini «alti e robusti» con un cane al guinzaglio - secondo la descrizione di alcuni testimoni - erano stati notati vicino all'abitazione di Rohwedder nei giorni precedenti l'omicidio.

Migliaia in piazza a Lipsia contro il governo di Bonn, i tagli al bilancio, la disoccupazione (FOTO AP)

Stato civile di Torino

25 MARZO 1991

NATI — **Morina** Giulio; **Trucco** Cecilia; **Alfero** Giacomo; **Dosio** Carlo; **Fiorotto** Alessandro; **Pro** Cosimo; **Pozzato** Ilaria; **Alessandrino** Gianluigi Vincenzo; **Albericci** Fabio; **Fogazzi** Christian; **Martinasso** Dario; **Gaziano** Fulvio; **Farina** Davide; **Fadda** Miriam Andrea; **Olivieri** Silvia; **Cappa** Veronica; **Mantova** Manaida; **Gallo** Norman; **Cortese** Maria Letizia; **Petrillo** Felice; **Cardilazone** Fabio; **Tancredi** Angela; **Lozito** Gaetano José; **Binello** Olerla; **De Santis** Gian Marco; **Nolè** Donato; **Russo** Alessandro; **Vellone** Jessica; **Laconca** Andrea; **Leone** Nicolò; **Leone** Alessio; **Giarrizzo** Desirée Cristina; **Barbero** Carlotta; **Tiengo** Chiara; **Gallo** Verdiana; **Basile** Simone; **Caroppo** Sara; **Dell'Aquila** Eleonora; **Lorelli** Arianna Vivian; **Mari** Lorenzo; **Ruboo** Daniele; **Occhipinti** Katiuscia; **Pilotta** Valentina; **Tirelli** Debora; **Gigli** Vittorio; **Luisi** Maurizio Armido; **Roman** Davide; **Di Perna** Valerio; **Zambella** Lisa; **Decaroli** Chiara; **Bestonso** Andrea; **Bottaro** Eleonora; **Piovano** Stefano; **Lucio** Stefano; **Ferrazzo** Valentina Rosa; **Becolla** Sara; **Paneghel** Andrea; **D'Alessandro** Anna; **Doglione** Roberta; **Peretti** Viviana; **Gianusso** Andrea; **Orrù** Erica; **Beltramo** Andrea; **Zinni** Ivan; **Toracco** [illegible]; **Correnti** Giada; **Dimartino** Debora; **Edoradron** Iguesacowa; **Zitu** Giovanni.

MORTI — **Cioffi** Giulia, di anni 88, nata a Messina, pens., c.so S. Maurizio 18 bis; **Masso** Bartolomeo, a. 84, Santena, imprenditore, c.so M. D'Azeglio 10; **Sley** Teresa, a. 61, Torino, insegnante, via S. Benigno 9; **Veglia** Caterina, a. 90, Vicoforte, pens., via Villa della Regina 21; **Morselli** Angelo, a. 58, Gela, pens., via Chiala 19; **Fenoglio** Maria Nella in Pianazza, a. 77, Torino, pens., via Cellini 5; **Armando** Aldo, a. 64, Avigliana, pens., via M. Coppino 133; **Geremia** Laura Pia in Treglia, a. 65, Torino, pens., c.so Raffaello 12; **Bosi** Alla ved. Popoli, a. 69, Formigine, pens., via Bernardino Luini 84; **Viola** Enrico, a. 84, Puteaux (Francia) pens., via Groscavallo 8; **Cesare** Giovanni Battista, a. 88 Schio, pens., c.so Brunelleschi 135; **Molino** Giovanni, a. 95, Torino, pens., via Gardoncini 7; **Vieta** Caterina, a. 84, Vigone, pens., Via Duchessa Iolanda 5.

Deceduti in ospedale: **Ferrero** Francesco, a. 65, Trofarello, pens., Molinette; **Mattia** Angela ved. Gili, a. 73, Torino, pens., Amedeo di Savoia; **Molinaro** Carlo, a. 72, Monticello d'Alba, pens., Martini; **Zucca** Giuseppe ved. Pinna, a. 91, Arbus, pens., Molinette; **Neri** [illegible], a. 77, [illegible], pens., Molinette; **Polano** Piero, a. 86, Torino, pens., via Carmandona 22; **Ercolini** Ettore, a. 75, Suno, pens., Molinette; **Davrù** Fortunato, a. 78, Gardanne, [illegible], Mauriziano; **Rocca** Laura, a. 78, Torino, pens., Mauriziano; **Casali** Aldo, a. 83, Bologna, pens., via Arquata 27 (M. L.); **Ferro** Giorgio, a. 70, Genova, pens., Molinette; **Secchinelli** Teresa in Surra, a. 34, Pozzoni, casal., Molinette; **Spinasanta** Giuseppa, a. 82, Caltagirone, pens., G. Bosco; **Dell'Endice** Benedetto, a. 53, Andria, pens., G. Bosco (M. L.); **Mattia** Benito, a. 49, Carbonia, operaio, Molinette; **Passet** Arturo Ugo, a. 82, Usseaux, pens., Evangelico; **Pilardi** Luigi, a. 87, Massa, pens., E. Valdese; **Capello** Andrea, a. 79, Carmagnola, pens., Molinette; **Magnano** Giuseppe, a. 83, Saluzzo, pens., Cottolengo; **Callà** Carmelo, a. 89, Gerace, pens., G. Bosco; **Minnoci** Andrea, a. 59, Montemaggiore Belsito, commesso, Mauriziano; **Grossi** Raffaella ved. Di Loglio, a. 89, Napoli, pens., Maria Vittoria; **Repezzi** Gina in Bologna, a. 85, Carmagnola, pens., Maria Vittoria; **Pagliotto** Giuseppa, a. 70, Torino, pens., Maria Vittoria; **Scordo** Maddalena in Vinci, a. 74, Ragusa, pens., Molinette; **Olivero** Elvino, a. 77, Serralunga di Crea, pens., via C. Massaia 23 (M. L.).

Nati 66 - Morti 39

26 MARZO 1991

NATI — **Nolle** Giacomo; **Sorrento** Valentina; **Sturchio** Antonio; **Crupi** Andrea Michele; **Grammatico** Giorgia; **Di Sabato** Anna; **Zizzi** Valentina; **Comandè** Elisabetta; **Chiarella** Stefania; **Balducci** Simone; **Talmelli** Giacomo; **Crudo** Alessandro; **Botta** Marco; **Verchio** Lorenzo; **Teresi** Silvia; **Viscio** Alessandro; **Ricci** Bianca Maria; **Calogero** Giulia; **Arrobbio** Giulia; **Toti** Matteo; **Socco** Alessandro Mario; **Polardo** Stefano.

MORTI — **Fernisi** Rosalia ved. Cornuto, di anni 75, nata a Tunisi, Tunisia, pens., via T. Tasso 9; **Aceto** Ottavio, a. 87, B. S. Martino, pens., via Breglio 50; **Mosso** Domenico, a. 82, Santena, pens., via Amari 7; **Ferro** Luigi, a. 89, Naviglio, pens., via De Sanctis 111; **Valle** Liberata ved. Cerruti, a. 86, Passerano Marmorito, pens., via Cavalli 14; **Porporato** Giulia, a. 83, Villafranca Piemonte, pens., via Palmieri 23; **Enrico** Bianca ved. Guelfi, a. 64, Torino, pens., via M. Clementi 15.

Deceduti in ospedale: **Masino** Ettore, a. 86, Eztin (U.S.A.), pens., Cottolengo; **Tabbia** Leandro, a. 64, Torino, pens., C.T.O.; **Pomina** Renata ved. Artiglia, a. 89, Cossato, pens., Molinette; **Caporali** Paolo, a. 71, Ariano Polesine, pens., Martini; **Motta** Natale, a. 64 Montiglio d'Asti, pens., Martini; **Franchino** Marianna ved. Cavaura, a. 94, Condove, pens., C.T.O.; **Pozzo** Carolina in Marchese, a. 42, Buttigliera, casal., S. Anna; **Ponzio** Flavio, a. 78, Neive, pens., Martini; **Soncin** Lina ved. Carmagna, a. 86, Adria, casal., Molinette; **Pasino** Rosalia ved. Santagelotta, a. 81, S. Salvatore, pens., Molinette; **Contartese** Patrizia, a. 28, Torino, commessa, Molinette; **Bellavia** Giuseppe, a. 56, Altamura, carpentiere, Mauriziano; **Lamacchia** Ruggiero, a. 58, Barletta, pens., Molinette; **Zironi** Medardo, a. 51, Modena, Amedeo di Savoia; **Garbin** Adelina in Frieri, a. 53, Bolzano, casal., Molinette; **Chiumello** Mario, a. 63, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Pepe** Giuseppe in Moscanella, a. 66, Pagani, pens., Maria Vittoria; **Romaniello** Giuseppe, a. 91, Gancia, pens., via S. Marino 10; **Zren** Habib Ben Mabrouk, a. 22, Zarzis, Tunisia, via Salbertrand 63/7 M. L.; **Pasqual** Angelo, a. 55, S. Donà di Piave, pens., C.T.O.; **Buonfiglio** Antonio, a. 20, Torino, studente, Molinette; **D'Arai** Rosalia, a. 81, Gualtieri Sicaminò, pens., Martini; **Foà** Gabriella in Vitale, a. 59, Torino, casal., Martini; **Castiello** Mirella in Serra, a. 30, Paola, pens., Molinette; **Pasini** Lucia ved. Colla, a. 86, Colorno, pens., Vecchiaia Astanteria; **Leone** Francesca in Bova, a. 63, Coreto, pens., Molinette; **Ferrante** Vincenzo, a. 25, Torino, via delle Verbene 11, M. L.; **Patralia** Francesco, a. 72, Caltagirone, pens., Molinette.

Nati 22 - Morti 35

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Luisa Mercenaro ved. Murtas

Lo annunciano a funerali avvenuti i figli, **Beppe** con **Laura**, **Silva** con **Marco**, **Marco** con **Giordana**, le nipotine **Federica** e **Valeria**, **Tullio**, le sorelle, gli amici, parenti tutti.
— **Torino**, 6 aprile 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Zanini
di anni 80

Ne danno il triste annuncio il figlio, le sorelle, il fratello, la nuora, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 8 corrente messe alle ore 15 partendo dalla chiesa di San Giuseppe, per la chiesa parrocchiale quindi per il cimitero di Arona.
— **Arona**, 5 aprile 1991.

Cristianamente è mancato

Carlo Pavese
anni 80

Con dolore lo annunciano i figli **Mariuccia Giuseppe Luciano** nipoti e parenti tutti. Funerali oggi parrocchia di Vaglio Serra (At)
— **Torino**, 6 aprile 1991.

Dopo lunga e inesorabile malattia affrontata con tanta dignità e forza d'animo si è spenta

Marie Töesca Saudino

Ne dà l'annuncio il figlio **Robert** con la moglie **Titti**, i nipoti, le cognate, il genero, unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 8 aprile 1991 alle ore 11,30 presso la Collegiata di San Vittore in Cannobio. Dopo le esequie la salma sarà traslata nel cimitero di Vico Canavese-Ivrea. Non fiori ma opere di bene.
— **Cannobio**, 6 aprile 1991.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Costa
di anni 23

Con infinito amore ed immenso dolore lo annunciano la mamma **Bruna**, il papà **Gianfranco**, la sorella **Cristina** e la nonna **Rosa**. I funerali avranno luogo sabato 6 aprile alle ore 16 nella chiesa della Natività di Maria Vergine in Garlenda.
— **Garlenda**, 4 aprile 1991.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, la **Commissione sportiva**, il **Collegio dei probiviri** partecipano al lutto che ha colpito il rag. Gianfranco Costa segretario del Golf Club Garlenda per l'improvvisa scomparsa del figlio **CLAUDIO**.

Direzione e **Dipendenti del Golf Club Garlenda** partecipano al dolore della famiglia di Gianfranco Costa, segretario del club, per l'immatura scomparsa del figlio **CLAUDIO**.

Partecipano con affetto al dolore gli amici:
Famiglia **Mario Preve**
Angelo, Fulvia Fumagalli
Famiglia **Mario Delle Piane**
Famiglia **Piergiovanni Perbacelli**
Famiglia **Giancarlo Gremigna**
Famiglia **Bruno Zavattaro**
Famiglia **Marco Mario Gazzelo**
Famiglia **Angelo Maria Teresa Preve**
Franco, Mariuccia Noblle
Famiglia **Fosco Messeri**
Famiglia **Giampiero Capriotti**
Famiglia **Paolo Bertoli**
Ferdinando, Anna Maria Yacilla
Paola Provenzali
Federico, Marisa Giusta
Antonio Bonanni
Renato Rie Benedicte Bello
Dino Garbaccio
Maria Ortalda
Famiglia **Ivan Zanine**
Francesca Filippi
Famiglia **Afro Charles Goer**
Antonio Sperò
Olga, Roberto Sigliotti
Famiglia **Anna, Marco Gamna**
Famiglia **Renzo Accinelli**
Famiglia **Carlo Secchetta**
Walter Ashoin
Gemmi Gualco
Rosa Ghisalberti
Michele Pepin
Maddalena Carrutti
Famiglia **Vittorio Pellegara**
Famiglia **Roberto Fabbri**
Lisa Astengo
Famiglia **Mario Mosetti**
Franco, Mara Corazzi
Vittorio, Eugenia Giampelmo
Famiglia **Francesco Riorda**
Famiglia **Pierfranco Sibilla**
Giampaolo Cottino
Valeria, Carlo Sarchi
Luciano Marchialo
Luca, Maria Luisa Migliori
Famiglia **Carlo Kielland**
Pietro, Clara, Giovanni Gaudiceo
Famiglia **Nando Garosa**
Maria Lugo
Luisella Del Mastro Calvetti
Famiglia **Aldo Tomatis**
Famiglia **Tullio Nejrotti**
Famiglia **Giovanni Nasi**
Famiglia **Giuliano Kuster**
Franco, Ivana, Andrea Zanini
Fulvio Picco
Giulio, Laura Girardi
Famiglia **Roberto Celerie**
Famiglia **Rinaldo Ghini**
Lia, Pino Porcasi
Turi Barbieri Viale
Marcello De Benedetti
Marianne Meheren
Francesca, Giovanni Geddo
Sara, Silvio Ghisotti
Giuliana, Paolo Rodano
Famiglia **Veglia**
Nino, Rosalba Scarrone
Famiglia **Monica Rossello**
Famiglia **Marco Tiranin**
Famiglia **Rolando Manera**
Famiglia **Dubosc**
Elia Mariotti
Giovanni Tamagno
Famiglia **Giuseppe Erie Barler**
Riccardo, Francesca Ferrario
Nino, Laura Ferrario
Franco, Paola Bono
Anna Maria Traves
Famiglia **Umberto Cravedi**
Famiglia **Luciano Castagnetti**
Famiglia **Michele Marietti**
Famiglia **Mario Bellende**
Famiglia **Edo Belfiore**
Margherita Holvander
Lucio Kikka Vellescura
Famiglia **Nuccio Guido**
Famiglia **Francesca Siccardi**
Anna Lise Jarl Thoesen
Frederik Schultz, Ingrid Gile
Werner Dusellus
Ilva, Luciano Ghie
Francesca Israel
Rudi, Ela Nicola
Famiglia **Nicola Durante**
Riccardo, Anna Renetti
Carla Ripoa
Tina Salluallo.

Vilma, Roberto, Federica e **Andrea Aghemo** sono affettuosamente vicini a Gianfranco Bruna e Katty nel ricordo di **CLAUDIO**.

Profondamente commossi partecipano al dolore di Franco, Bruna e Kitty: **Paola** e **Silvia**, **Guido** e **Giovanna**, **Massimo** e **Roberta**, famiglia **Asti**.

L'**Ufficio Pubbliche Relazioni Lancia** partecipa al dolore della famiglia Costa.

Ci uniamo al vostro immenso dolore **Andrea** e **Roberta Provenzale**.

Ascanio Calvi di Bergolo e la **Direzione Marketing & Comunicazione Martini & Rossi** partecipano al dolore dell'amico Gianfranco Costa per la prematura scomparsa del figlio **CLAUDIO**.
— **Torino**, 5 aprile 1991.

Ciao **CLAUDIO**. Ti ricorderemo sempre con molto affetto **Alessandra**, **Filippo** e **Mitta Salvi**.

Ets, Alessandro e **Giorgio Merletti Gianni Tamagno.**

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** e i **Soci tutti** del **Modena Golf & Country Club** si stringono nel dolore della scomparsa dell'amico **CLAUDIO**.

Fossio, Olga Messeri e figli sono vicini a Franco, Bruna e Cristina.

Partecipano al lutto della famiglia **Costa Silvano Rosella Valentina Revello.**

Gli amici di Finale partecipano al lutto della famiglia Costa per l'improvvisa scomparsa di **CLAUDIO**
Pier Giorgio Parodi
Alfredo Gatti
Marco, Pucci, Vincenzo Richeri
Piera Sedano.
— **Finale Ligure**, 5 aprile 1991.

Il **Consiglio direttivo** della **Golf Club s.p.a.** partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Costa per l'improvvisa scomparsa del figlio **CLAUDIO**.
— **Garlenda**, 5 aprile 1991.

Roberto Rivetti è vicino a Gianfranco Costa e famiglia e partecipa al loro grande dolore per la perdita del caro figlio **CLAUDIO**.

Laura e **Paolo** sono vicini a Franco, Bruna e Kitty nel ricordo del carissimo amico **CLAUDIO**.

Renzo Ottobrini partecipa commosso al grande dolore di Franco e famiglia per la perdita del carissimo **CLAUDIO**.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Salviati

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosina**, i figli **Franca** e **Sergio**, il cognato **Franco** e i nipoti **Sonia**, **Silva** e **Andrea**. Si ringrazia il reparto medicina dell'ospedale di Venaria per l'amorevole assistenza prestatagli.
— **Venaria**, 4 aprile 1991.

Un addio caro a **GIUSEPPE** dalla famiglia **Grasso.**

La **FIAT Auto S.p.A.** - **Presidenza, Amministratore delegato, Dirigenti** e **Collaboratori tutti** prende viva parte al lutto del dott. Gennaro Fariello per la scomparsa della moglie

Giovanna Carbone
— **Torino**, 5 aprile 1991.

Partecipano al dolore del dott. Gennaro Fariello:
Mario Alzona
Orsola Appendino
Maurizio Baffoni
Giuseppe Bellina
Luigi Benedetto
Armanda Bertacchi
Giorgio Bertotto
Cesare Boffano
Roberto Bottoni
Pietro Bruno
Carlo Brusa
Mariangela Cammarola
Adalberto Carlino
Walter Cioti
Piero Codegone
Maurizio Comoglio
Michele Crocilla
Luciano Daffara
Enrico Dorigo
Bruno Falconieri
Francesco Pasquale Fiore
Raffaele Fontanini
Luigi Francione
Lorenzo Gambino
Carlo Gamondi
Giuseppe Gargano
Paolo Gasca
Renzo Gauderzi
Giuseppe Gelmi
Rosalia ed Ezio Gianoglio
Luciano Guasco
Ilio Grilli
Guido Irsanon
Edoardo Lanti
Raffaele Maggio
Aldo Magistrello
Antonio Manzo
Bruno Massa
Renzo Menghini
Enzo Moniscelli
Luigi Naretto
Adriano Negro
Vincenzo Nervi
Giorgio Oddone
Francesco Pattucci
Alberto Pianta
Massimo Pisigni
Maurizio Poletti
Sergio Provera
Giuseppe Rissone
Piero Rizzi
Massimo Roascio
Guido Robino
Giorgio Rocci Ris
Renato Rossi
Daniele Rudi
Vittorio Saitta
Pietro Serrao
Giuseppe Sini
Tommaso Somma
Carmine Tirri
Arrigo Tonnarelli
Giulio Viola
Luciano Zenarin.

Davide Salvetto

Arrigo, Esther Miralli e famiglia partecipano al lutto di Dolly e Paolo.
— **Torino**, 5 aprile 1991.

Maria Luisa e **Paolo Sancio, Angela** e **Luigi Malesi** si uniscono al dolore dell'amico Guido e famiglia per la scomparsa della mamma signora

Elvira Curvietto ved. Abiuso
— **Padova**, 6 aprile 1991.

L'**Ordine dei Dottori Commercialisti** di **Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ferdinando Mottura
— **Torino**, 5 aprile 1991.

Mario Peruzzi

Tua moglie **Marilù** ti avrà sempre nel cuore.
— **Torino**, 5 aprile 1991.

Ha lasciato i suoi cari

Adele Zucca ved. Ollaro
commerciante

La piangono la figlia **Franca** con **Gino** e **Virna**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 6 ore 16 via Torino 66.
— **Chivasso**, 5 aprile 1991

Famiglie **Pighi, Acquadro, Borca** sono affettuosamente vicine.

Famiglia **Vivenza** partecipano.

E' mancato

Giovanni Attilio Forno
anni 43

Affranti lo annunciano la moglie **Maria Grazia Cirio** con i figli **Fabio** e **Roberta**, i genitori, i suoceri, la sorella **Carla** col marito **Giuseppe Treya**, i nipoti **Paola** e **Roberto**, parenti tutti. Un ringraziamento al personale medico ed infermieristico del reparto ematologico Pileri dell'ospedale Molinette di Torino, in particolare all'amico dott. Caracciolo. I funerali avranno luogo sabato 6 aprile alle ore 15 nella parrocchia di Montaldo Scarampi (Asti).
— **Asti**, 5 aprile 1991.

Gli amici e colleghi di **Germanistica** partecipano affettuosamente al dolore di Consolina per la morte del marito

Nuccio Rigoli
Sandra Bosco
Greta Buchgeber Code
Renata Buzzo Margari
Cesare Cases
Anna Chiarloni
Luigi Forte
Marina Ghedini
Annamaria Giachino
Ursula Isselstein
Donatella Ponti
Chiara Sandrin.
— **Torino**, 5 aprile 1991.

Si uniscono al dolore della famiglia i colleghi:
Angelo, Gabriella Ajna
Giorgio Alberti
Giovanni Barbini
Renata Barengo
Ennio Barloglio
Piero Bausano
Agostino Bernardi
Giampaolo Besati
Silvia Borio
Giuliana Chilla
Daniela Danussa
Sergio Donati
Giovanni Falsone
Albano Foti
Annamaria Gai
Bruna Gariglio
Gissi Glaume
Gianfranco Gierca
Francesca, Mariuccia Grosso
Carla Ivaldi
Giuseppe Lano
Patrizia Lodigiani
Piero Madau
Piercarlo Motta
Silvia Muggia
Michele Nigra
Mauro Paniale
Paolo Pasturenzi
Giuseppe Peressi
Gabriele Petrarulo
Vittorina Rainero
Anna Randi
Santa Raverta
Adriana Risotti
Rino Sacco
Roberto Sardelta
Francesco Sorgento
Maurizio Tagliano
Elda Vacchetto.
— **Torino** 5 aprile 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Clementina Vigliani
anni 89

Ne danno il doloroso annuncio nipoti, pronipoti e parenti. Funerali sabato 6 a Cavour ore 15 partendo dall'ospedale civile di Pinerolo ore 14,30.
— **Cavour**, 5 aprile 1991.

La **Direzione** e il **Personale** tutto della ditta **C.A.B. 24 s.r.l.** sono vicini al dolore di Angelo per l'improvvisa perdita della moglie

Arsilia Gasparini in Gariglio
— **Moncalieri**, 6 aprile 1991.

Gli **Amici tutti** partecipano con affetto al dolore della mamma e del papà per l'improvvisa scomparsa del caro

Giovanni Binello
— **Torino**, 5 aprile 1991.

Rimarrai sempre nei nostri cuori, i tuoi «**Amici**» della **FIAT Assistenza Tecnica.**

La **Sede Regionale per il Piemonte** con il **Centro di Produzione** e la **Redazione Servizi Giornalistici della Rai Radiotelevisione Italiana** partecipano al lutto di Serena Zaralin, Carlotta e Nicola Assetta per la morte del

dottor Aldo Assetta

del quale ricordano anche l'acuta intelligenza, la professionalità rigorosa e l'impegno generoso di tanti anni di lavoro alla Rai di Torino e di Roma.
— **Torino**, 6 aprile 1991.

La **Redazione Servizi Giornalistici della Rai** partecipa al lutto di Serena Zaralin per la morte di

Aldo Assetta

del quale ricorda anche l'impegno profuso negli anni in cui fu responsabile della Redazione.
— **Torino**, 6 aprile 1991.

E' mancato il

MAESTRO
Vittorio Santachiara
anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie **Albertina Bernardi**, le figlie **Flavia** e **Patrizia**, parenti tutti. Funerali sabato 6 ore 15 Trana.
— **Trana**, 5 aprile 1991.

ANNIVERSARI

1982 **Remo Montaldo** 1991
Sempre ricordandoti.

1990 **Aldo Pilone** 1991
Il sorriso dei tuoi vent'anni è sempre nel nostro cuore. S. Messe 7-4 ore 11 Bardassano, 14-4 ore 11 S. Anna, S. Mauro T.se.

1987 6 aprile **Piero Sorbone** 1991
Con immutato affetto mamma e Ines.

Il Congresso voluto dai falchi per cacciarlo dal potere si è rivelato un trionfo radicale

Adesso a Mosca ci sono due zar

Il nuovo potere di Eltsin getta ombra sul Cremlino

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Elezioni presidenziali a suffragio universale il 12 giugno e, fino ad allora, poteri straordinari per guidare la Russia. La vittoria di Boris Eltsin è stata totale. Un vero trionfo, conquistato dopo otto giorni di estenuante battaglia parlamentare e celebrato con poche parole gridate tra gli applausi dei deputati radicali, tutti in piedi, e le urla dei conservatori. «Vi ringrazio per la fiducia che mi avete concesso e vi giuro che la utilizzerò soltanto per il bene del popolo russo». Il tabellone elettronico con il risultato del voto era ancora acceso: 607 «sì», 228 «no» e 100 astensioni sulla doppia mozione che ha fissato la data delle elezioni presidenziali e che ha moltiplicato il potere esecutivo del leader radicale.

Il Congresso straordinario dei deputati russi, voluto dal partito comunista nella speranza di sbarrare la strada a Eltsin, si è trasformato in una spinta poderosa per il disegno politico del grande avversario di Gorbaciov. La vittoria nelle elezioni presidenziali di giugno è scontata per Eltsin, almeno a giudicare dalla sua popolarità e dai risultati del referendum che, il 17 marzo, ha già detto sì al principio dell'istituzione di una simile carica con una maggioranza del 70 per cento. E il trono di Presidente eletto della Russia conferirà a Eltsin un'autorità senza precedenti: a capo della più grande Repubblica dell'Unione ci sarà il primo uomo scelto dal popolo nella storia sovietica.

Un super-presidente russo contro un Presidente dell'Urss che non può contare su un mandato popolare diretto - Gorbaciov è stato eletto dai 2250 deputati dell'Unione - e che guida una federazione ormai lacerata dalle ribellioni nazionali. Un potere reale contro un potere che appare sempre più come una conchiglia vuota. Per avviarsi verso questo obiettivo, a Eltsin non mancava che superare la resistenza dei conservatori nel Congresso dei deputati russi. E questo obiettivo il leader radicale lo ha raggiunto ieri, alle 11 del mattino, quando è stata messa ai voti la mozione-chiave di otto giorni di lavori parlamentari. Contro la convocazione delle elezioni e la concessione dei poteri straordinari si è pronunciato soltanto il nucleo duro del pcus. La «fascia fluttuante» del Congresso si è divisa tra l'astensione e l'appoggio al fronte radicale. Si è ripetuto il copione del primo giorno della sessione parlamentare. Allora i deputati bocciarono i decreti anti-manifestazioni di Gorbaciov sotto lo choc di una Mosca in stato d'assedio e di centomila persone in piazza. Questa volta la pressione è stata ancora più forte anche se è arrivata da lontano: dai bacini carboniferi, dove i minatori sono in sciopero nonostante le promesse del governo, e da Minsk attraversata dalla protesta operaia contro gli aumenti dei prezzi.

In base alla mozione approvata ieri, il Soviet supremo russo (il Parlamento ristretto formato da 247 membri) dovrà adesso elaborare una legge presidenziale organica che sarà discussa da una nuova sessione del Congresso dei deputati (che comprende tutti i 1043 parlamentari eletti in Russia), già convocato per il 21 maggio. Le ultime battaglie pocedurali, quindi, si decideranno prima nel Soviet, poi nel nuovo Congresso che dovrà modificare la Costituzione della Repubblica russa per inserire la carica di Presidente eletto. Ma la data della consultazione popolare è stata già fissata per il 12 giugno. Una giornata-simbolo, perché proprio il 12 giugno del 1990 fu votata la dichiarazione di sovranità della Repubblica russa, primo gesto concreto della sfida di Boris Eltsin al Cremlino.

Non solo. La mozione approvata dal Congresso precisa anche i poteri straordinari che Eltsin - come Presidente del Soviet supremo russo - potrà già esercitare in attesa delle elezioni di giugno. E' un elenco lungo: «Prendere tutte le misure urgenti per far uscire la società dalla crisi, difendere le basi economiche della sovranità della Federazione russa, garantire il passaggio all'economia di mercato, riorganizzare e rinforzare il sistema di mantenimento dell'ordine, prevenire e sospendere gli scioperi, rinforzare le libertà dei cittadini». In pratica, Eltsin potrà intervenire per decreto su tutti i temi della vita politica, economica e sociale.

Come utilizzerà questi poteri? Il leader radicale, ieri sera, ha detto di «augurarsi che lo scontro con il centro non impedirà la cooperazione tra la Russia e l'Urss». Ha aggiunto che «in una lotta politica che ha per sfondo una crisi economica tanto grave non ci sono dei vincitori e dei vinti perché tutti abbiamo una grande responsabilità per il destino del popolo». Ma tra le dichiarazioni distensive e i fatti, molti si attendono nuove sorprese. «Se Eltsin ha chiesto poteri straordinari è perché li vuole usare», ha detto un deputato del fronte conservatore. Da oggi al 12 giugno la campagna elettorale per il trono di Presidente russo potrebbe essere accompagnata da decreti-sfida; magari da privatizzazioni, compresa quella della terra tanto contestata al centro.

I capi del pc russo, ieri sera, erano affranti. Ma ancora decisi a dare battaglia. Il segretario Ivan Polozkov ha messo in guardia chi dà per scontata la vittoria di Eltsin alle elezioni presidenziali: «Se l'onda del malcontento s'ingrossa, non farà distinzioni tra bianchi e rossi», ha detto Polozkov. E il rischio di un'esplosione «che potrebbe travolgere tutto» è stato evocato ieri anche da uno scrittore sulle colonne della Pravda. Lazar Karelin ha paragonato Gorbaciov ad Alessandro II, lo «zar illuminato» che abolì la schiavitù, ma che fu assassinato nel 1881 da un gruppo rivoluzionario-terrorista. Ma a chi vorrebbe «togliere di mezzo Gorbaciov», Karelin ricorda che «al posto dello zar buono ucciso venne il tiranno Alessandro III».

Enrico Singer

Eltsin riceve le congratulazioni dopo il trionfo al Congresso russo. Al suo fianco, la vicepresidente Galina Goriaceva (FOTO AP)

Uniati

Leopoli blocca il neo-Primate

MOSCA. La cerimonia di insediamento del nuovo arcivescovo cattolico di rito orientale nella sede di Leopoli, prevista per oggi, è stata rinviata a tempo indeterminato per volere delle autorità locali. Monsignor Marian Jaworki, di nazionalità polacca, venne nominato da Giovanni Paolo II il 16 gennaio, data in cui il Santo Padre riconobbe tutti i vescovi cattolici della Chiesa ucraina «uniate» consacrati clandestinamente durante gli anni della persecuzione. Il sindaco di Leopoli, Vassili Shpitser, ha detto che per arcivescovo si dovrebbe scegliere un ucraino, e che la sede della Chiesa greco-cattolica debba stare a Kiev (la capitale dell'Ucraina). [Agi-Efe]

Glasnost

Radio cristiana debutta in Urss

MOSCA. Domani debutta nella capitale dell'Urss la prima radio cristiana ad avere ottenuto la licenza di trasmissione dal governo sovietico. Appartiene alla Christian Liberty Broadcasting Network, un'organizzazione di radio cristiane degli Stati Uniti e conterà su dieci dipendenti. Si chiama «Radio Radonez», da San Sergio di Radonez, il santo più venerato della Chiesa ortodossa russa, fondatore del monastero di Zagorsk, il «Vaticano» russo. Avrà un raggio di diffusione di 810 chilometri intorno a Mosca.

Il direttore ha detto che è in programma la richiesta di permessi di apertura di stazioni radio anche a Kiev, Leningrado e in altre città sovietiche. [Agi]

Tra gli operai bielorussi che sfidano Mosca

«Non chiediamo solo soldi, vogliamo che Gorbaciov se ne vada»

MINSK
DAL NOSTRO INVIATO

Sembra di stare sulla cima di un vulcano. Alla vigilia di un'eruzione annunciata, di cui l'unica cosa che non si potrà prevedere è il punto esatto da cui prorompera la lava incandescente. E' toccato alla capitale bielorussa il ruolo di capofila della rivolta contro l'aumento dei prezzi. Ieri, dopo l'improvvisa esplosione della protesta, che ha portato in piazza a Minsk almeno 15 mila operai, il centro della città appariva calmo. Ma, al numero 14 della via Carlo Marx, il telefono squilla senza sosta. Nella stanza 210 del ministero dell'Energia della Repubblica, il comitato cittadino di sciopero sta rapidamente prendendo forma sotto i nostri occhi. Arrivano i rappresentanti dei comitati di lotta che si formano a getto continuo nelle fabbriche cittadine. Cominciano a giungere notizie e messi da altri centri.

Quando arriva, da Zhodino, il rappresentante della grande fabbrica di autocarri Belaz, si esulta. Anche loro hanno manifestato: oltre 10 mila. E nessuno ancora lo sapeva. La loro piattaforma di lotta è la fotocopia di quella dei minatori del Kuzbass. I mille operai della centrale termoelettrica di Zhodino l'hanno già sottoscritta. I due collettivi di lavoro hanno già destituito di fatto il sindacato ufficiale e il loro rappresentante arriva per coordinare l'azione con il comitato di Minsk. «E' il primo passo verso la formazione di un comitato di sciopero repubblicano», si frega le mani, sorridendo, Ghennadij Bykov, uno dei 14 operai che sono stati eletti in piazza 24 ore prima, incaricati di organizzare le prime strutture in vista della battaglia. «Abbiamo invitato tutti i collettivi della città - dice Bykov - a sospendere temporaneamente le agitazioni. Mercoledì prossimo il governo repubblicano deve rispondere alle nostre richieste. Se non ci sarà data soddisfazione, andremo allo sciopero generale. Nel frattempo ci prepariamo». Non sembrano parole a vanvera. Nel piccolo ufficio è un via vai incessante. Le istruzioni sono precise, secche: non partecipare ai comitati fasulli che i sindacati ufficiali stanno cercando di costruire. Convocare le assemblee dei collettivi e nominare rappresentanti propri. Ciascuna azienda elabori le sue rivendicazioni e le invii al comitato cittadino. Le piattaforme di lotta sono già sul tavolo, con i nomi dei delegati operai. «Tra qualche giorno saremo già registrati legalmente come organizzazione sociale. Ci avviamo a una lotta lunga», esclama Serghei Antoncik, deputato del Fronte popolare. Ma tutti ripetono che l'esplosione operaia non era stata preparata da nessuno.

Nessuno l'aveva prevista. «I prezzi sono stati la goccia che ha fatto traboccare il vaso», ripete Bykov. Il 3 aprile la fabbrica Lineinij Avtomaticeskij si è fermata, a un capo della città. All'altro capo uscivano dalle officine gli operai della Elektrotekniceskij Zavod. Si fermava anche il colosso di Minsk, la fabbrica dei trattori. Alle dieci del mattino tutti hanno agito come rispondendo a un segnale. Che nessuno aveva dato. Ma era bastato dare un'occhiata ai negozi, parlare con le mogli che avevano cercato di fare acquisti il giono prima, per condurre tutti alle stesse conclusioni. Eppure in Bielorussia - tutti concordano - le cose vanno meglio che altrove. I negozi non sono così vuoti come a Mosca. Sui banchi c'è la carne, il salame, il burro. Ma a prezzi che nessuno è in grado di fronteggiare. L'indennità prevista di 60 rubli è nulla rispetto a un chilo di carne a 7 rubli. Chi ha un figlio a scuola dovrà pagare per la mensa 50 rubli al mese (contro i 10 di ieri). Il salame è balzato da 5 a 24 rubli. Le proporzioni sono ancora più terrificanti per i beni di consumo non alimentari. Chi può permettersi un paio di scarpe da donna per 250 rubli? E, per giunta, l'aumento dei prezzi non ha prodotto, neppure in Bielorussia, un aumento dei beni disponibili. Le vie del centro sono striate da code sterminate.

Il premier bielorusso Kebich arringa dal balcone una folla di scioperanti che chiedono le dimissioni sue e del suo governo (FOTO DPA-TASS)

Le autorità governative cercano di fronteggiare la protesta con i guanti di velluto. Il vicepresidente del Consiglio dei ministri, Plint, è andato in piazza a parlare ai manifestanti insieme con il presidente del Gosplan, Ling. Ieri pomeriggio si è svolto il primo incontro tra una delegazione del governo e il comitato organizzatore della protesta. E il portavoce del Consiglio dei ministri ha illustrato ieri mattina ai giornalisti il piano del governo per fare fronte alle richieste economiche degli operai: verranno stanziati 2,3 miliardi di rubli del bilancio repubblicano; le mense operaie e scolastiche costeranno un po' meno; altrettanto avverrà per l'abbigliamento per l'infanzia. I salari minimi - è stato promesso - verranno ritoccati verso l'alto. Si annuncia un «piano graduale» che dovrebbe portare a un raddoppio dei salari.

Ma c'è un abisso tra questi impegni, scaglionati in un futuro indeterminato, e le piattaforme che abbiamo visto in via Carlo Marx. Il comitato di sciopero chiede aumenti immediati dei salari proporzionali all'aumento dei prezzi, l'abolizione della «tassa del presidente» (il 5% su ogni transazione) e la cancellazione dell'altro 5% (tassa repubblicana) per coprire le conseguenze di Cernobil. E le richieste economiche tracimano subito sul versante politico: eliminazione di tutti i privilegi di Stato e di partito; departitizzazione dell'esercito, del Kgb, della magistratura; espulsione dei comitati del partito comunista e del Komsomol dalle fabbriche e da tutti i luoghi di lavoro. Fino alla richiesta imperiosa delle dimissioni di Gorbaciov, con il trasferimento dei poteri presidenziali al Consiglio della Federazione, immediate elezioni presidenziali dirette, scioglimento del congresso dei deputati dell'Urss, scioglimento del Soviet supremo repubblicano e elezioni dirette dei sindaci di tutte le città. A ben guardare sono le richieste di Boris Eltsin. Comportano il suicidio politico di Gorbaciov e la brusca uscita di scena del partito comunista. Non si vede come possano essere accolte.

Giulietto Chiesa

Mentre proseguono i massacri il Consiglio rinvia il voto sulla condanna

I curdi muoiono, l'Onu discute

Bush: farò lanciare viveri dai nostri aerei

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Per tutta la giornata di ieri il voto del Consiglio di sicurezza dell'Onu sulla tragedia dei profughi curdi e sciiti, in fuga verso la Turchia e l'Iran e inseguiti dalle truppe irachene, si è fatto aspettare invano. La proposta di risoluzione preparata dalla Francia condanna la repressione e chiama il governo di Baghdad a impegnarsi immediatamente in un dialogo aperto per assicurare il rispetto dei diritti umani e politici di tutti i cittadini iracheni» e le difficoltà incontrate da questa sono parecchie. In pratica, ad appoggiare con forza l'iniziativa francese c'è stata solo la rappresentanza inglese, mentre quella cinese si è opposta con decisione, quella sovietica si è mostrata dubbiosa e quella americana è rimasta a lungo incerta prima di dichiarare, ieri, il proprio appoggio. Questo per quanto riguarda i cinque membri permanenti del Consiglio, che dispongono del diritto di veto. Degli altri dieci componenti, quelli «rotanti», si sa che anche molti di loro sono perplessi, tanto che fino al tardo pomeriggio di ieri nessuno era in grado di dire se la risoluzione francese avrebbe finito per ottenere i nove voti necessari, e se una volta ottenuti quelli sarebbe poi riuscita a sfuggire al diritto di veto della Cina.

A rendere controversa la risoluzione c'è il fatto che in essa si fa specifico riferimento a un'azione che un governo dovrebbe intraprendere nei confronti della propria opposizione interna. E' palesemente contraria alla Carta Onu, ma francesi e inglesi dicono che in questo caso il fatto che curdi e sciiti vengano indotti ad attraversare in massa i confini con la Turchia e l'Iran crea «una minaccia alla pace internazionale e alla sicurezza della regione», quindi non si tratta più di un problema interno.

Ma ai problemi giuridico-procedurali si aggiungono anche problemi più direttamente politici di almeno due dei Paesi protagonisti di questa vicenda. Uno è la Turchia, che in fatto di «pogrom» non ha molto da imparare, tanto che lo stesso delegato iracheno ha potuto ironicamente ricordare che in Turchia i curdi «non hanno neppure il diritto di definirsi tali». L'altro sono gli Usa, che su questa risoluzione si sono dichiarati favorevoli ma senza impegnarsi a fondo. La conseguenza più concreta di tale «pigrizia», si diceva ieri nei corridoi dell'Onu, è il rischio del veto cinese. Gli unici che possono premere su Pechino sono gli Usa, la guerra lo ha dimostrato.

E si arriva al problema che scuote Washington: quello dei curdi «lasciati soli», «traditi» dopo essere stati incoraggiati ad attaccare Saddam. Bush è finalmente intervenuto sulla questione, dicendo che mai e poi mai lui ha detto qualcosa che potesse suonare come un impegno ad aiutare i curdi e che «le vite dei soldati americani sono troppo preziose». Poi ha comunque disposto l'inoltro di aiuti urgenti ai curdi fuggiti sulle montagne per sottrarsi alla spietata repressione delle truppe irachene: da domenica gli aerei da trasporto dell'aeronautica Usa sorvoleranno l'Iraq meridionale lasciando cadere casse con viveri, coperte, indumenti, tende.

Ma non pare proprio che Bush stia riuscendo a calmare le acque. Una vignetta del Washington Post lo ritrae trionfante alla guida di una parata militare mentre sulla sua testa si addensa una nuvola formata da cadaveri di curdi. Quanto ai commentatori, non li tiene più nessuno. C'è chi paragona la sorte dei curdi a Piazza Tienanmen, quando Washington reagì con cautela al massacro degli studenti cinesi; chi li accomuna ai rivoltosi ungheresi del 1956, anche loro «lasciati soli» dall'Occidente; e chi ricorda le truppe sovietiche ferme alle porte di Varsavia, nel 1944, per dare il tempo ai nazisti di sterminare la resistenza polacca, in buona parte anticomunista.

La Casa Bianca cerca di far capire che in cambio dell'inerzia ci sarà qualcosa di molto positivo, sul problema mediorientale, e ha annunciato a sorpresa un nuovo viaggio di Baker: sarà in Israele martedì, vi si tratterrà tre giorni e poi, prima di tornare, farà tappa al Cairo e ad Ankara.

Franco Pantarelli

KISSINGER IN ITALIA

Il Presidente fa bene a non intromettersi

FORLI'. Il presidente Bush ha fatto benissimo a interrompere la guerra contro Saddam Hussein subito dopo averne scacciato le truppe dal Kuwait, e ora non deve riprenderla per aiutare i curdi: è l'opinione che ha espresso Henry Kissinger, l'ex segretario di Stato americano durante la presidenza di Nixon, in una conferenza tenuta a Forlì presso la facoltà di Scienze politiche. Sempre in tema di Medio Oriente, Kissinger ha anche espresso forti dubbi sulla possibilità di trovare una soluzione definitiva ai problemi della regione, «anche dopo l'eventuale creazione di uno stato palestinese».

L'ex segretario di Stato - che parlava per la prima volta in un ateneo italiano - ha anche prospettato l'eventualità che l'Unione Sovietica, da lui descritta come «un impero nel caos», finisca col dissolversi; ma soprattutto ha parlato di economia, della nuova superpotenza Giappone, della Cina, della Germania unificata e dell'Europa «avviata ad un'unità politica che, prima o poi, la metterà inevitabilmente in concorrenza con gli Stati Uniti, sempre incerti tra isolazionismo e abbattimento delle barriere». [Agi]

Ankara vicina alla guerra

Cresce la rabbia degli esuli
Manifestazioni in tutto il mondo

ANKARA. Le truppe del regime iracheno sparano con i mortai contro centinaia di migliaia di profughi curdi che si ammassano a ridosso della frontiera turca, nella speranza di passare al di là, di trovare salvezza. La denuncia è del governo di Ankara: l'attacco è stato lanciato non lontano dal villaggio turco di Isikveren, dove già centomila curdi iracheni sono riusciti a rifugiarsi.

Proprio ieri i giornali turchi scrivono di un intervento militare in Iraq che il presidente turco Turgut Ozal starebbe meditando. Il quotidiano di lingua inglese «Turkish daily news» riferisce che Ozal ha risposto sì alla domanda postagli da un deputato del partito della madrepatria (al governo) sulla possibilità che da parte turca si faccia ricorso alla forza militare contro l'Iraq: «Certamente, è la risposta del Presidente riferita dal giornale. Poiché non possiamo impedire a questa gente di tentare di sfuggire agli attacchi, dovremo cercare di fermare l'altra parte». Cioè le forze di Saddam che perseguitano i profughi.

Secondo un altro quotidiano di Istanbul, il «Milliyet», il presidente Ozal ha detto in privato: «Il governo turco ha già avvertito quello iracheno. Se non cessate il fuoco, allora saremo costretti a intervenire».

Centoventimila fuggiaschi sono penetrati in Iran, ma molti di più premono alla frontiera. L'ayatollah Khamenei ha invitato i ribelli a resistere. «Questo è un momento molto delicato. Se lo supererete, la vittoria sarà vostra. Il sacrificio è necessario, se Saddam rimane al potere si prenderà la peggiore delle vendette». Il raiss invece promette l'amnistia ai guerriglieri curdi che si consegneranno alla Guardia Repubblicana, «tranne coloro che si sono macchiati di omicidio premeditato, stupri e rapine».

La rabbia curda esplode in tutto il mondo. Una manifestazione di protesta davanti al consolato iracheno di Istanbul è stata troncata da colpi di fucile sparati dal consolato: due dimostranti sono morti, un altro è rimasto ferito.

Uomini armati usciti dall'ambasciata irachena a Praga hanno aperto il fuoco mentre una sessantina di attivisti curdi protestavano davanti alla legazione contro il regime di Saddam. Nessuno è rimasto ferito.

A Londra quattordici curdi hanno occupato un ufficio dell'ambasciata irachena, incendiato alcuni documenti e distrutto un ritratto di Saddam. Poi si sono arresi alla polizia senza opporre resistenza. «Aiutateci. Fermate il massacro», hanno urlato agli agenti. [e. st.]

«L'Italia ci aiuta soltanto a parole»

Il governo promette viveri ma i curdi (e il pds) lo attaccano

***ROMA.** Il governo italiano è favorevole* ad una conferenza internazionale sui curdi e nel frattempo promette aiuti d'emergenza per i milioni di profughi che fuggono dall'Iraq. Ma la lentezza con la quale si sta muovendo sul piano concreto suscita scetticismo e una certa delusione tra gli esuli curdi.

Giulio Andreotti ha assicurato ieri ad una delegazione della Camera che lunedì a Lussemburgo l'Italia appoggerà la proposta francese di una conferenza e che gli aiuti alimentari e sanitari partiranno al più presto.

Il presidente del Consiglio ha discusso la questione curda anche con il segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuéllar, informandolo che l'Italia appoggia la risoluzione presentata ieri al Consiglio di sicurezza dalla Francia, in cui si «deplora» la repressione messa in atto da Saddam Hussein.

Secondo fonti che hanno partecipato all'incontro dei parlamentari ieri con Andreotti, egli giudica addirittura «debole sul lato operativo» la risoluzione dei francesi. «Non ci si deve limitare a dare soltanto un segnale», ha detto il presidente del Consiglio. «E' importante che ora prevalga la moral-politik e che le Nazioni Unite ne siano il motore».

Se l'Onu si limitasse a deplorare la situazione in Iraq senza prendere misure concrete, sostiene Andreotti, creerebbe un precedente debole, che non aiuterebbe le Nazioni Unite a risolvere altri conflitti, e in particolare quello israelo-palestinese.

Ma nonostante la decisa presa di posizione in favore dei curdi, il governo italiano non ha ancora avviato contatti politici seri con i rappresentanti di quel popolo. E questo nonostante il fatto che il Parlamento abbia già approvato ben due risoluzioni, una il 27 settembre scorso e l'altra il 22 febbraio, in cui si chiedeva specificamente al governo di incontrare dirigenti politici curdi.

Finora, l'unico ad aver preso contatti con alcuni esponenti è stato un funzionario del ministero degli Esteri, Paolo Foresti. E la Farnesina riconosce che incontri ad un livello politico più alto non sono per ora previsti.

Per quanto riguarda gli aiuti d'emergenza, il ministro degli

Il deputato Verde, Sergio Andreis

Esteri Gianni De Michelis ha assicurato che sarà fatto «uno sforzo consistente», dell'ordine di alcuni miliardi di lire. Ma Francia, Gran Bretagna e Germania hanno già fatto pervenire i primi aiuti - coperte, viveri, tende da campo - mentre quelli italiani non arriveranno prima della settimana prossima.

Oggi sono partiti due funzionari della Farnesina - uno si recherà sulla frontiera turco-irachena e l'altro su quella irano-irachena - per valutare sul campo le esigenze più urgenti dei profughi. «Vogliamo evitare doppioni», spiegavano ieri alla Farnesina. «Quando ci fu il terremoto in Armenia tutti mandarono latte in polvere e nessuno lo voleva».

Ma questi contrattempi - taluni anche comprensibili - creano diffidenza e perplessità tra i curdi. Su invito del deputato verde Sergio Andreis, il rappresentante curdo in Italia Hiner Saleem ha tenuto ieri una conferenza stampa a Montecitorio in cui ha espresso la sua delusione per l'atteggiamento del governo italiano.

«Finora abbiamo sentito solo parole» ha detto. «Dopo le promesse fatte sei mesi fa sull'avvio di contatti politici, il governo ha rimandato tutto alle calende greche. E mentre centinaia di migliaia di curdi fuggono verso l'Iraq e l'Iran, gli aiuti d'emergenza non partono. Ci viene spiegato che ci sono "tempi tecnici" da rispettare».

Saleem ha paragonato sfavorevolmente l'Italia ad altri Paesi europei che sono intervenuti più tempestivamente, e in particolare alla Francia. «Il ministro francese per gli aiuti umanitari Bernard Kouchner - ha ricordato - si trova già da diversi giorni nelle montagne del Kurdistan per assistere personalmente alla distribuzione dei primi aiuti».

La lentezza del governo è anche stata criticata dall'opposizione (verdi, radicali, demoproletari e pds). Il ministro degli Esteri ombra Giorgio Napolitano ha scritto una lettera di critiche a De Michelis, il quale gli ha risposto ieri sera sostenendo che il governo ha avviato una politica di sostegno al popolo curdo già da diversi mesi. De Michelis si dice tra l'altro favorevole ad un governo di coalizione nel post-Saddam che includa curdi e sciiti.

Ma fonti curde insistono che il sostegno di cui parla De Michelis è stato pressoché invisibile e che la credibilità del governo italiano presso le forze che combattono nel Kurdistan contro Saddam Hussein si è attenuata.

Andrea di Robilant

DAL **MONDO**

Stupro, indiziato nipote di Ted Kennedy

E' William Kennedy Smith, nipote di Ted Kennedy (è figlio della sorella Jean e di Stephen Smith, l'artefice dell'elezione del presidente John), l'indiziato per lo stupro nella villa di famiglia. Ma la polizia è adirata: «I testimoni non collaborano».

Hurd vede Li Peng Su Hong Kong è stallo

PECHINO. Il ministro degli Esteri britannico Douglas Hurd è stato ricevuto ieri dal collega cinese Li Peng e dal capo del partito comunista Jiang Zemin, a conclusione di due giorni di colloqui che non hanno portato progressi nella soluzione del problema, aperto da decenni, del destino di Hong Kong. [Agi]

Sei morti in California Via il capo della polizia

LOS ANGELES. Continua l'escalation del crimine in California. Si sono concluse con una strage le nove ore di braccio di ferro tra la polizia e una gang di giovani thailandesi che a Sacramento erano entrati in un negozio di elettronica prendendo in ostaggio 30 persone. Gli agenti hanno fatto irruzione sparando: tre banditi e tre ostaggi sono rimasti uccisi. Intanto il capo della polizia di Los Angeles, Darryl Gates, è stato sospeso. [Agi]

L'Albania avvia le privatizzazioni

TIRANA. Il governo albanese ha compiuto il primo passo verso una parziale privatizzazione dell'economia: un decreto ordina ai ministeri di determinare entro la fine del mese quali imprese vanno trasferite dallo Stato ai privati. [Agi]

Il sindaco di New York Sì al farmaco abortivo

NEW YORK. David Dinkins, sindaco di New York, ha lanciato una campagna nazionale per convincere Bush - contrario all'aborto - ad autorizzare la sperimentazione del farmaco abortivo francese Ru 486. [Agi]

L'Anc a Pretoria «Trattativa in pericolo»

PRETORIA. L'Anc di Mandela ha posto al governo condizioni ultimative, minacciando la rottura del dialogo per il superamento indolore dell'apartheid se esse non saranno accettate entro il 9 maggio. L'Anc chiede in primo luogo la destituzione di due ministri. [Agi]

Algeria, a giugno prime elezioni libere

ALGERI. Per l'Algeria è il momento delle elezioni multipartitiche, le prime dall'indipendenza: il presidente Chadli ha annunciato che si svolgeranno il 27 giugno.

I militari processano il ministro croato

ZAGABRIA. Il ministro della Difesa croato, Martin Spegelj, sarà processato in contumacia la settimana prossima da un tribunale militare per preparativi di insurrezione armata e importazione di armi. [Agi]

A Milano: «I dirigenti della Fim hanno creato un sindacato parallelo»

Espulsi i dissidenti della Cisl

Tiboni: una decisione stalinista

MILANO. Con una decisione senza precedenti nella sua storia, il collegio dei probiviri della Fim-Cisl nazionale ha espulso dalla categoria i maggiori dirigenti della Fim di Milano, commissariata da oltre un anno, e ha decretato la sospensione di altri esponenti sindacali, per un periodo di tempo variabile da 12 a 6 mesi.

Risultano espulsi Piergiorgio Tiboni, Eugenio Cazzaniga, Giuseppe Fiorito, Franco Castria, Giovanni Lomuscio, Dionisio Masella, Walter Montagnoli, Gianfranco Traini, Vito Fasanelli, Augusto Luisi, Ferdinando Maestroni, Carlo Romanenghi, Giuseppe Piazza, Mario Chiesa. I sindacalisti sospesi sono in larga parte delegati delle maggiori fabbriche: per dodici mesi Angelo Pedrini e Alberto Venturini; per sei Michele Capuzzo, Giuseppe Cannizzaro, Carlo Pariani, Giorgio Guerra, Tiziana Pozzi, Maria Mariani; mentre un altro, Pierluigi Sostaro, risulta deplorato con diffida.

Le accuse sono di avere costituito un'«organizzazione parallela» dal momento in cui la Fim-Cisl milanese fu commissariata, e di averne occupato la sede agli inizi di quest'anno, quando il provvedimento fu prolungato per altri sei mesi.

A far scattare il meccanismo disciplinare sono stati alcuni ricorsi presentati da iscritti e dirigenti della Fim-Cisl. Nel comportamento dei loro colleghi ravvisavano gravi violazioni dello statuto, affermando inoltre che, nel corso di quell'occupazione, durata due settimane, si sarebbe fatto un uso illegittimo di permessi retribuiti.

Il collegio di probiviri, costituito da cinque persone nominate dalla segreteria nazionale, ha ritenuto fondate tali accuse; l'eccezionalità del provvedimento sarebbe da collegarsi al fatto che «la costituzione di un'organizzazione parallela non trova riscontro nella storia della Cisl».

In passato, qualcosa di analogo era successo solamente in seguito alla scissione, del marzo 1958, da cui nacque il Sida.

La risposta dei dirigenti espulsi seguirà due strade: da un lato l'invito scritto alla Confederazione nazionale Cisl di ritirare questa decisione in quanto «incompatibile con la struttura di un organismo democratico», dall'altro una riunione generale di tutti i delegati della Fim-Cisl a Milano, il 18 prossimo, per valutare la situazione. «Occorrerà esaminare - dice Piergiorgio Tiboni - le possibilità concrete di poter ancora contare all'interno dell'organizzazione. Se la risposta sarà positiva, cominceremo a muoverci in questo senso; se invece sarà negativa, prenderemo atto che se si vuole un sindacato il quale davvero agisca nell'interesse dei lavoratori occorrerà agire al di fuori di Cgil, Cisl, Uil».

Tiboni aggiunge che questo è un processo tutto politico nel quale accusatori e giudici sono gli stessi: «Siamo di fronte all'ennesima decisione di marca stalinista, nel tentativo di normalizzare la Fim milanese. Da almeno dieci anni, con i nostri referenti nazionali esistono divergenze sul modo di intendere e fare il sindacato».

Le più recenti occasioni di scontro risalgono al commissariamento, al quale, secondo Tiboni, si opponevano la stragrande maggioranza degli iscritti e dei delegati: «La nostra colpa è quella di continuare a pensare con la nostra testa e di sostenere le esigenze dei lavoratori contro lo strapotere della burocrazia romana». I dissenzienti chiedevano un congresso straordinario, per convocare il quale, tuttavia, conclude lo stesso Tiboni, «la segreteria nazionale poneva quale condizione la nomina del 60 per cento dei componenti del direttivo milanese».

Ornella Rota

Pier Giorgio Tiboni

CGIL VERSO IL CONGRESSO

Trentin: le correnti portano al disastro

RIMINI. «Bertinotti? La sua posizione è sbagliata, inconsistente». Bruno Trentin, a Rimini per un'assemblea sul lavoro stagionale, non smorza la polemica contro la minoranza «ingraiana» nella Cgil. «Lo stesso documento presentato - dice il segretario generale - pur esprimendo esigenze apprezzabili non indica comportamenti e scelte concretamente attuabili da parte del movimento sindacale». Non solo. Trentin riconferma le preoccupazioni per una «libanizzazione» della Cgil: «E' un termine volutamente forte, ma esprime la fondata preoccupazione di un grande pericolo per il nostro sindacato: la nascita di correnti, di schieramenti che si coagulano non sulla base di programmi ma per interessi di persone. E' quello che succede da tempo nella politica italiana, se si propaga alla stessa maniera nel sindacato siamo ai limiti del disastro».

Trentin è contestato? Lui replica: «Rimando al mittente le più o meno velate accuse di antidemocraticità. Qui non stiamo discutendo della possibilità di dialogo interno e del diritto ad avere opinioni e posizioni diverse; ma del fatto che certe divisioni devono avvenire su come risolvere i problemi dei lavoratori e non per schieramenti correntizi. Non riesco a capire una contrapposizione globale, con tanto di documenti differenziati per il congresso». [l. .l.]

Prima casa

Più rapido l'anticipo liquidazione

ROMA. I lavoratori dipendenti con almeno 8 anni di anzianità di servizio potranno ottenere dall'azienda un anticipo fino al 70% della liquidazione per l'acquisto della prima casa subito dopo la firma del relativo compromesso senza più attendere la stipula del rogito notarile. Lo ha stabilito ieri la Corte Costituzionale, presieduta da Ettore Gallo.

Potranno ugualmente ottenere lo stesso beneficio anche i dipendenti che dimostrino di essere soci di una cooperativa edilizia a proprietà divisa con patto di futura vendita oppure coloro che intendono costruire casa su un terreno di loro proprietà o che, comunque, possano documentare un acquisto in corso per il quale non sia possibile produrre il documento notarile di acquisto definitivo.

I giudici della Corte Costituzionale, accogliendo un'eccezione sollevata un anno fa dal pretore di Bologna, hanno così esteso la portata dell'articolo 2120 del codice civile, modificato dalla legge n. 297 dell'82 sul trattamento di fine rapporto di lavoro.

L'innovazione è di notevole rilievo perché d'ora in avanti il dipendente potrà disporre del denaro necessario al saldo del prezzo da versare al venditore di un alloggio senza più doversi indebitare per le somme che avrebbe, poi, ottenuto dall'azienda a titolo di anticipo sulla sua liquidazione. [p. l. f.]

Il piano Inps

In arrivo le pensioni «veloci»

ROMA. Il deficit dell'Inps continua ad aumentare vertiginosamente, ma in compenso i servizi migliorano. I tempi di liquidazione delle pensioni sono ridotti e fra poco i lavoratori potranno riceverle il mese dopo il pagamento dell'ultimo stipendio. Inoltre, si sta facendo di tutto per eliminare le lunghe file agli sportelli postali per riscuotere l'assegno previdenziale.

Queste novità sono state illustrate dal presidente dell'istituto Mario Colombo e dal direttore generale Gianni Billia in una conferenza stampa sul bilancio delle attività nel 1990 e nei primi tre mesi del 1991. Nello scorso anno la differenza tra pagamenti e riscossioni è stata di 8 mila 500 miliardi di lire. I pagamenti sono arrivati a 172 mila 925 miliardi (+14,8% rispetto al 1989), le riscossioni sono salite a 118 mila 345 miliardi (+13,6%).

Ora, l'Inps punta ad attuare sull'intero territorio nazionale il progetto «pagamento comodo». Tra aprile e maggio ai pensionati verrà consegnato negli uffici postali un modulo per la scelta del sistema di pagamento ritenuto più conveniente: attraverso banca o ufficio postale con accredito nei rispettivi conti correnti, allo sportello in contanti, con assegno circolare bancario non trasferibile o con assegno postale inviati a domicilio, col sistema della tessera magnetica. [g. c. f.]

Accordo a Londra

Nelle casse Rai un prestito di 235 miliardi

LONDRA. La Rai ha concluso ieri la sua più massiccia operazione di finanziamento sul mercato internazionale con un prestito in eurovalute per un importo pari a 235 miliardi di lire, raccolto da una «cordata» di 25 banche europee guidate da Banco di Roma e Cofiri. Le previsioni per il quadriennio indicano però una riduzione dell'indebitamento dai 1500 miliardi del '90 a 900 nel '94.

Illustrando i conti e le prospettive della Rai, il direttore generale Gianni Pasquarelli ha chiarito ieri a Londra le direttive principali dell'azienda che intende risanare la gestione economica senza sacrificare però il prodotto in «un mercato insidiosamente concorrenziale». Il traguardo resta infatti «la massima qualità dei programmi e la massima audience». Ma Pasquarelli ha dovuto ammettere una certa erosione nel «prime time» di Raiuno, mentre ha registrato con soddisfazione un rilevante aumento Rai nell'intero arco della giornata. [p. pat.]

Economia, approfondimenti, cultura

Ecco la rivoluzione nei tg della notte

ROMA. Gli spettatori della tv di Stato rischiano l'overdose d'informazione: la serata Rai già densa di appuntamenti con le notizie si arricchisce da lunedì prossimo di una nuova «Linea notte» targata Tg1. Bruno Vespa, il direttore della testata, ci pensava da molto tempo, e forse ad accelerare i tempi della realizzazione, avrà contribuito anche il buon successo della rubrica del Tg2 «Pegaso», in onda tutte le sere alle 23,15.

«Linea notte» (che cancella il Tg1 di mezza sera) parte, rispetto alla trasmissione di Raidue, con il vantaggio dell'orario: va in onda infatti alle 22,45, subito dopo la fine dei programmi di prima serata, tutti i giorni tranne la domenica. Una volta alla settimana, il lunedì alle 23, sarà programmata la nuova rubrica di economia «Emporion»: quindici minuti di notizie e servizi dedicati ad un pubblico «medio-alto». Sarà curata da Maurizio Beretta, Dino Sorgonà e Emilio Trian. Il servizio di punta del primo appuntamento riguarda l'entrata in vigore della tassazione sui guadagni di Borsa.

Fabrizio Del Noce, l'inviato di guerra del Tg1, sarà la star della nennata «Linea notte»: a lui toccherà il compito di presentare i dieci minuti di approfondimento che costituiscono il nocciolo del programma. Altri conduttori, come Tiziana Ferrario e Lamberto Sposini, gestiranno i cinque minuti di notizie serali. «Mi sento molto motivato verso questo nuovo impegno - ha dichiarato Del Noce -, ho intenzione di lavorare in profondità, perché questo nuovo spazio non deve essere considerato come un allungamento del brodo del Tg1».

Vespa, che esibisce dati più che confortanti sull'ascolto del suo Tg negli ultimi mesi, rispetto all'anno scorso (l'audience quotidiana a marzo è aumentata di 4 milioni e mezzo rispetto allo stesso mese del '90) ha anche annunciato altre novità: una nuova scenografia (ideata da Gianni Boncompagni); la riforma di «Almanacco» a partire dal prossimo autunno; il Tg delle 13,30 affidato a Lilli Gruber e pensato per un pubblico «unisex». [f. c.]

In America Latina quasi 35 milioni di fedeli hanno abbandonato la Chiesa cattolica

«Le sette? Sono opera del Diavolo»

Il Concistoro cerca rimedi contro «la concorrenza»

CITTA' DEL VATICANO. C'è anche l'azione del Diavolo nel dilagare delle «sette» concorrenti della Chiesa cattolica, pur restando «sconosciuta alla gente coinvolta»: nel suo secondo giorno il Concistoro straordinario convocato da Papa Wojtyla affronta un tema delicato e doloroso per i porporati, l'emorragia di credenti provocata dai nuovi movimenti religiosi: soltanto in America Latina, il continente più aggredito, dal 1968 ad oggi, 30-35 milioni di cattolici hanno abbandonato la Chiesa di Roma.

Le due relazioni principali di ieri, del card. Francis Arinze, africano, e del Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide, card. Jozef Tomko, cecoslovacco, hanno oscillato fra denuncia e accenni di dialogo.

I «nuovi movimenti» hanno volti diversi: ce ne sono di derivati dal cristianesimo, altri filiati da induismo, buddismo e religioni tradizionali; un terzo gruppo segna un ritorno al paganesimo; e infine esistono i gruppi di carattere gnostico, esoterico, magico e in qualche caso dichiaratamente satanico. Ma i più pericolosi, secondo il card. Arinze, sono quelli di origine cristiana e protestante, «a causa del loro proselitismo aggressivo che denigra la Chiesa cattolica, o anche a causa dei loro programmi espansionistici e del loro utilizzo dei mass media in un modo che assomiglia ad una commercializzazione della religione».

«Fanno ogni sforzo - ha detto il card. Arinze - per portar via quanti più cattolici possibile alla Chiesa. Non sembrano mostrare lo stesso slancio missionario verso quelli che ancora non credono in Cristo». E forse ci sono motivi politici: «Essi spesso interpretano gli sforzi cattolici di identificarsi con i poveri come comunismo o sovversione».

Non pochi dei nuovi movimenti si comportano in modo sleale: «Usano metodi che violano il diritto di altri credenti - denuncia il card. Arinze -, affermano cose non vere sugli altri. Allettano persone vulnerabili con denaro, o altri beni materiali, o con pesanti bombardamenti psicologici o altre pressioni». E una volta dentro, i convertiti si accorgono di quanto possa essere duro il nuovo paradiso: «Alcuni nuovi movimenti hanno prodotto danni psicologici sugli individui attraverso i loro metodi di reclutamento e formazione e con le misure violente che adottano per prevenire la fuga dei loro membri».

Ma non tutti i metodi «meritano disapprovazione», afferma con una certa ammirazione il cardinale. La Chiesa cattolica dovrebbe imparare «il dinamismo della loro azione missionaria, la responsabilità evangelizzatrice assegnata al nuovo convertito, il loro utilizzo dei mass media, il mettere in risalto gli obiettivi da ottenere».

Resta da chiarire perché milioni di cattolici abbandonano Roma. Il cardinale africano risponde: le sette sfruttano i nostri punti deboli, la gente va da loro perché «ha sete di conoscenza delle scritture, di cantare, di danzare, di avere soddisfazioni emotive e risposte chiare e concrete». In Africa i transfughi cercano una protezione contro la stregoneria, il fallimento, la sofferenza, la malattia o la morte». Fra le cause di scontento, anche le omelie, «che hanno un carattere intellettuale che passa sopra il capo della gente». «L'azione del Diavolo non è da escludere. Il Maligno è il nemico che semina la zizzania fra il grano mentre la gente sta dormendo».

Ma c'è chi dà risposte diverse. Il card. Tomko accusa i teologi cattolici indiani: avrebbero sviluppato «dottrine inaccettabili e distruttrici», secondo le quali, in ultima analisi, tutte le religioni si equivalgono. «Consciamente o inconsciamente - dice il Prefetto di Propaganda Fide, in quello che sembra più che altro un intervento punitivo interno - parificano i contenuti e persino i fondatori delle singole religioni che vengono tutti dichiarati salvatori».

Marco Tosatti

Rilevazioni degli scienziati Usa: in un anno è diminuita del 5%

Allarme per la fascia di ozono

Si riduce più velocemente del previsto

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

La fascia di ozono che protegge la terra dai raggi ultravioletti del sole si assottiglia sempre più, e nella zona di cielo sopra gli Stati Uniti l'assottigliamento è il doppio di quello previsto. Non è una denuncia degli ambientalisti ma una comunicazione ufficiale dell'EPA (Environmental Protection Agency), cioè qualcosa che può essere paragonato al ministero dell'Ambiente. Le rilevazioni compiute in autunno, in inverno e all'inizio della primavera dicono che la riduzione annua dello spessore della fascia va dal 4,5 al 5 per cento, che rappresenta per l'appunto il doppio dei valori che la comunità scientifica americana (quella parte di essa che «crede» nell'esistenza di questo problema) aveva previsto. E' un dato «sorprendente, inaspettato e preoccupante», ha detto William Reilly, che dell'EPA è il responsabile.

Reilly ha anche detto che per il momento «non c'è stato il tempo di esplorare del tutto le implicazioni» di questo dato. Ma già i primi calcoli fatti dicono cose terribili. Secondo le valutazioni precedenti, per esempio, nei prossimi 50 anni circa 500.000 americani sarebbero stati colpiti dal cancro della pelle e circa 9.300 di loro sarebbero morti. In base al nuovo dato, i colpiti saranno almeno dodici milioni e i morti almeno 200.000. Questo ha fatto dire a Reilly che è necessaria una revisione della politica americana e di quella internazionale sul problema della ozonosfera, e soprattutto sul controllo degli agenti che provocano il suo progressivo assottigliarsi, e cioè i prodotti chimici a base di clorofluorocarbonio, chiamato più semplicemente CFC, che vengono largamente usati nell'industria.

Meno di un anno fa Reilly, e con lui il problema stesso della ozonosfera, era stato dato per spacciato. Nel maggio scorso infatti la Casa Bianca organizzò una conferenza internazionale su questo tema, ma ben presto gli studiosi venuti da tutto il mondo si resero conto che gli scopi dell'iniziativa erano solo quello di dimostrare che George Bush manteneva le promesse che aveva fatto in campagna elettorale (e la conferenza era fra esse) e quello di negare, sostanzialmente, l'esistenza del problema. La conclusione di quella conferenza fu infatti che non si era ancora raggiunta la certezza assoluta, che agli argomenti di una parte della comunità scientifica si contrapponevano gli argomenti di un'altra parte e che quindi, per il momento, gli Stati Uniti non avrebbero intrapreso nessuna opera di riconversione industriale.

Gli scienziati europei se ne partirono da Washington delusi. In particolare i francesi lanciarono parole di fuoco contro la «leggerezza» americana, e tutti dissero che quella che si era svolta all'hotel Marriott, sede della conferenza, era stata una battaglia fra William Reilly e Michael Boskin, il consigliere economico di Bush ansioso di preservare la grande industria americana dai costi della riconversione. Boskin, si disse, ha vinto. Ma ora l'annuncio fatto da Reilly sembra indicare un cambiamento di posizione del governo americano, che - stando alle parole del responsabile dell'EPA - appare intenzionato a spingere più degli altri.

Dopo la conferenza di Washington, infatti, ce ne fu un'altra a Londra in la delegazione americana era solo una delle tante, e la conclusione fu che i paesi sviluppati avevano l'obbligo di eliminare l'uso degli agenti chimici incriminati entro il Duemila e che i paesi sottosviluppati avrebbero dovuto seguire il loro esempio entro il 2010. Messi alle strette, anche gli Stati Uniti dovettero accettare quell'impegno, ma ora Reilly dice che - alla luce di questo nuovo dato - il programma stabilito a Londra «potrebbe rivelarsi inadeguato».

A farlo emergere, il nuovo dato, è stata la maggiore accuratezza con cui oggi si può studiare la fascia di ozono. C'è infatti un satellite, lanciato proprio dalla NASA, provvisto di un «spettrometro» capace di misurarla meglio di quanto non abbiano fatto finora le strumentazioni a terra.

Franco Pantarelli

SONDA MAGELLANO

Svelati i segreti di Venere

PASADENA (California). La sonda spaziale Magellano ha svolto ormai quasi tutta la missione che le era stata assegnata: ha tracciato con i suoi rilevamenti radar la carta del 70 per cento della superficie del pianeta Venere. La conclusione della missione della sonda è prevista per il 15 marzo (ma la Nasa ha detto che sarà certamente prolungata), e per quella data sarà stato tracciato ormai l'84 per cento della carta di Venere. Quando la navetta spaziale Atlantis lanciò la sonda Magellano il 4 maggio 1989, le autorità della Nasa speravano che la sonda potesse inviare a terra i rilevamenti radar, presi attraverso la coltre di nubi dell'atmosfera venusiana impenetrabile ai rilevamenti ottici, in quantità tale da poter disegnare la carta di almeno il 70 per cento, o al massimo il 90 per cento, della superficie del pianeta, nella durata di una giornata di Venere, pari a 243 giorni terrestri. [Agi]

Dopo la sentenza che esclude la pista nera, vertice tra giudici alla presenza di Casson

Strage Bologna, si riparte da Gladio

Indagine sui collegamenti con l'estrema destra

ROMA. I giudici di Bologna ricominciano da Gladio, e per trovare i colpevoli della strage del 2 agosto 1980 adesso scavano negli archivi dei Servizi segreti. Da ieri - il giorno dopo la consegna delle motivazioni della sentenza che ha messo in dubbio anche la matrice fascista dell'attentato - il pm Libero Mancuso e il giudice istruttore Leonardo Grassi sono a Forte Braschi, per consultare la documentazione del servizio segreto militare sulla struttura clandestina della Nato.

Cercano eventuali collegamenti tra apparati dello Stato e neo-fascisti, in particolare con il gruppo di Avanguardia Nazionale, sul quale è concentrata l'attenzione nell'inchiesta-bis sulla strage alla stazione. «Finora coperture e deviazioni dei servizi sono comparse in tutte le trame che hanno portato alle stragi», spiega il giudice Grassi mentre lascia la procura di Roma per recarsi nella sede del Sismi. I giudici bolognesi - come il loro collega di Brescia Giampaolo Zorzi, che indaga sulla strage di piazza della Loggia, e come il veneziano Felice Casson - hanno appena ottenuto il nulla osta dei magistrati romani che hanno sequestrato l'archivio di «Gladio».

Ma perché, anche dopo la sentenza d'appello che ha assolto i fascisti, si continua ad indagare sulla destra? Libero Mancuso, che è stato pubblico ministero al processo di primo grado, nel quale Fioravanti e Mambro furono condannati all'ergastolo, sorride: «Che cosa vuole che le dica? Basta leggere le carte dei processi per capire che vale la pena continuare a cercare in quella direzione. Checché ne pensi la Corte d'assise d'appello». E quelle motivazioni di assoluzione, che valore hanno? «Mi pare che molte cose non siano state prese in considerazione - risponde Mancuso -, a cominciare dagli atti della commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2. Comunque bisogna leggerle bene, prima di esprimere un giudizio completo».

Per adesso i magistrati bolognesi leggono le carte dei Servizi segreti. Anche perché, agli atti dell'inchiesta romana su «Gladio» c'è anche una denuncia anonima dove si ipotizza che l'esplosivo usato per la strage alla stazione provenga da uno dei «Nasco», i depositi clandestini di armi a disposizione dell'esercito anti-invasione.

Quello di ieri, al quarto piano della Procura di Roma, è stato un mini-vertice di magistrati che, in varie città, indagano su casi che potrebbero presentare collegamenti con «Gladio». Ed è stata una prosecuzione «operativa» di altri incontri avvenuti a Bologna fra i giudici che si sono imbattuti, nel corso delle loro inchieste, con deviazioni e inquinamenti dei Servizi segreti.

Ma è stata anche l'occasione per avviare rapporti meno tesi tra i magistrati romani e Felice Casson, che la Procura romana ha addirittura messo sotto inchiesta per aver violato il «segreto di Stato». I pubblici ministeri di Roma Franco Ionta, Nitto Palma e Pietro Saviotti «restituiranno la visita» mercoledì, quando si recheranno a Venezia per consultare gli atti del processo sulla strage di Peteano che hanno a che vedere con «Gladio».

«E' stato un incontro molto cordiale», ha detto Casson all'uscita dal palazzo di giustizia. «E non credo - ha aggiunto - che si possa prospettare un conflitto di competenza». In una lettera inviata a Roma nei giorni scorsi, era stato proprio il giudice istruttore veneziano ad ipotizzare che i giudici romani volessero sollevare una disputa su chi avesse titolo per indagare su «Gladio».

E l'inchiesta penale nei suoi confronti? «Di quello non abbiamo parlato - ha risposto Casson -, ho già detto che è una cosa banale e lo confermo». L'argomento, dunque, non è stato affrontato, ma il processo a Casson sembra destinato a concludersi al più presto con l'archiviazione.

Giovanni Bianconi

L'Osservatore romano

«Disorientati da troppi crimini senza colpevoli»

CITTA' DEL VATICANO. «Da piazza Fontana alla tragedia di Ustica, dall'Italicus alla strage della stazione di Bologna, dagli assassinii della mafia a quelli del terrorismo, è un lungo inquietante elenco di crimini senza colpevoli, di sentenze e controsentenze, di testimonianze prima decisive e poi inattendibili, di ipotesi su oscuri mandanti, di tesi confermate e smentite». Lo scrive «L'Osservatore Romano» commentando la sentenza che ha cancellato gli ergastoli per la strage dell'Italicus.

Secondo il giornale vaticano «l'opinione pubblica stenta a comprendere, resta confusa e amareggiata, non tanto per le assoluzioni, che ormai puntualmente arrivano annullando precedenti condanne scaturite da lunghi, faticosi assai seguiti processi, quanto per il mistero nel quale sprofondano i delitti più efferati e sanguinosi». [Agi]

Per l'Italicus presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza

«Un errore nel valutare le prove»

Bomba in stazione, il pg difende la matrice fascista

BOLOGNA. «I giudici d'appello sono arrivati a conclusioni conseguenti con le premesse da cui erano partiti. Ma si tratta di premesse sbagliate. Tutta l'impostazione del dibattimento di secondo grado ne è stata condizionata, compreso il metodo usato per valutare le prove che è risultato troppo limitato». Franco Quadrini, procuratore generale al processo d'appello per la strage alla stazione di Bologna, commenta le motivazioni della sentenza che nove mesi fa ha cancellato le quattro condanne per strage inflitte in primo grado a Valerio Fioravanti, Francesca Mambro, Massimiliano Fachini e Sergio Picciafuoco. La stessa Corte ha inoltre respinto le sue richieste di estendere l'ergastolo anche all'ideologo nero Paolo Signorelli e di condannare per associazione eversiva Licio Gelli, Francesco Pazienza e gli ex ufficiali del Sismi Pietro Musumeci e Giuseppe Belmonte.

Il magistrato è ancora convinto della sua tesi accusatoria, per la quale - afferma - non è vero che non esistano prove, basta saperle vedere. Ma l'ottica usata dai giudici di appello non consentiva a suo parere di metterle a fuoco. «Com'è possibile - si chiede - giudicare il più grave episodio stragista del dopoguerra in Europa isolandolo dal suo contesto storico-politico? Così facendo non se ne comprende il suo significato più profondo e si toglie respiro contestuale alle prove».

E' questo uno dei punti più contestati dal presidente della Corte d'assise d'appello Pellegrino Iannaccone per il quale l'impostazione «storicistica» dell'accusa fa scomparire l'identità di ciascun episodio. Nelle motivazioni si afferma che non c'è continuità tra le varie fasi della strategia della tensione, che ogni strage fa storia a sé. Quadrini: «Mi hanno accusato di fare della storia, ma la strage di Bologna è inserita in un preciso contesto storico-politico dove emerge un parallelismo costante tra fenomeni eversivi e situazione politica».

Sentimenti di insoddisfazione e frustrazione si raccolgono anche tra i giudici del processo d'appello bis per la strage dell'Italicus che ha annullato gli ergastoli inflitti ai neofascisti toscani Mario Tuti e Luciano Franci. Contro la sentenza, che ha lasciato senza colpevoli anche la strage del 4 agosto 1974 (12 morti e 48 feriti) azzerando 17 anni di indagini e di attese, il pubblico ministero Gianfranco Iadecola e il p.g. Mario Forte hanno presentato ieri ricorso in Cassazione. «Il nostro non è un atto di iattanza - rileva Forte - il ricorso è un atto dovuto. Certo, la nostra era una tesi in cui credevamo, per questo l'abbiamo sostenuta». [m. o.]

(continua a pagina 16)

Clamorosa svolta nel sequestro di Parma: la donna scomparsa nell'estate '89 sarebbe morta da più di un anno

«Ditemi dove avete ucciso Mirella»

Il marito della Silocchi ai rapitori: vi pagherò

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Non tornerà, gli hanno detto. Mirella Silocchi, prigioniera dell'Anonima da quasi due anni, è morta. «Vorrei che mi dicessero solo dov'è il suo corpo». E adesso Carlo Nicoli, il marito, è un uomo senza speranza, senza ira, senza lacrime. «Non pretendo un funerale di Stato, non voglio cortei e telegrammi. Io voglio solo una lapide sulla quale portare un fiore per mia moglie. Vi sembra che chieda troppo alla vita?». Il 7 marzo gliel'hanno detto. Il giorno dopo era la festa della donna, e la città era tappezzata di volantini: «L'8 marzo di Anna (Mirella Silocchi). 589 giorni di prigionia, 400 giorni di silenzio. Parma grida la sua speranza». Qualche foglio è ancora rimasto, appeso alle porte dei bar, sulle vetrine dei negozi, e ce n'è uno che continua a staccarsi e il padrone lo riappiccica tutte le volte, pazientemente, tenacemente.

«Essere prigioniero non è questo il problema. Si tratta di non arrendersi, ecco», c'è scritto sul volantino con il ritratto di Mirella, che tutti a Parma chiamavano Anna. Il 7 marzo, gli investigatori fecero il punto della situazione. E parlarono di nuovo con Carlo Nicoli, gli dissero che non si sarebbero dati pace, che avrebbero inseguito i sequestratori fino in capo al mondo. Ma ch'era inutile illudersi ancora. «Mi hanno spiegato, quelli della polizia, che i banditi non si faranno più vivi. Ormai rischiano troppo, se vengono presi non hanno più attenuanti, non possono più cavarsela con le scappatoie della legge. Hanno davanti l'ergastolo. E non possono più chiedermi soldi, perché non sono più in grado di fornirmi una prova che lei sia ancora viva. Io ho detto alla polizia: ma diamogli dei soldi, per vedere se riusciamo a sapere dove è morta, dove posso ritrovarla; io sono disposto a pagare anche per questo. Mi hanno detto che è inutile, che l'omertà cresce quando l'ostaggio non è più vivo».

L'ultimo contatto con i banditi è una telefonata del 17 gennaio dell'anno scorso. Ma l'ultima prova risale addirittura al 30 novembre dell'89, quattro mesi dopo il sequestro, un mese dopo aver spedito ai familiari il lobo dell'orecchio sinistro. Una foto macabra, crudele. Mirella Silocchi è incatenata, gli occhi socchiusi, la bocca storta e il volto reclinato, un fucile puntato a una tempia. E' l'immagine atroce di una donna morta? Qualcuno pensò di sì. Alla fine l'Istituto di medicina legale rispose che no, non era vero. Quando quella foto fu scattata, Anna era viva. Certo è che proprio in quel periodo i banditi ridussero drasticamente le richieste, passarono da cinque a due miliardi, come se all'improvviso avessero deciso di fare in fretta a chiudere.

E poco dopo cessarono anche le telefonate. «Prima, chiamavano in continuazione», ricorda don Franco Guiduzzi, il parroco della Chiesa di Santa Croce, di fronte alla casa della Silocchi. «Brevi messaggi, trenta secondi al massimo, a parenti e amici, e mai al marito, perché pensavano che il suo telefono fosse sotto controllo».

Sequestro strano, dicono adesso gli inquirenti. Ideato e compiuto da professionisti, ma con modalità diverse, inusuali. E' rimasto uno striscione bianco sulla Chiesa di Santa Croce, davanti alla piazza coperta di macchine: «Mirella Silocchi, rapita il 28.07.89». La portarono via, dalla villa di campagna, sulla strada di Collecchio. Tre banditi, uno travestito da finanziere. Scapparono sulla statale, alle 8 del mattino, percorsa dai camion e da file di macchine, puntando verso la Cisa.

Il giorno prima, sul raccordo anulare di Roma, i nuclei speciali della polizia avevano intercettato i banditi del sequestro Dante Belardinelli, il re del caffè. Sparatoria, tre morti e un ferito. Forse cominciano allora le sfortune della famiglia Nicoli. La banda probabilmente è la stessa, cambia la manovalanza per i diversi rapimenti, questi due e magari pure quello del piccolo Augusto De Megni, liberato a Volterra dai Nocs. La centrale è composta da sardi, ma nel clan ci sono anche donne e malavitosi non implicati in altre storie di sequestri. A Roma, qualche tempo fa, gli agenti arrestano Franco Porcu, un nome che conta nell'Anonima, sospettato pure per questa vicenda.

Il marito di Mirella Silocchi, Carlo Nicoli. Sopra, la grotta dove fu tenuto prigioniero Augusto De Megni e che forse ha ospitato anche la donna di Parma

Mirella Silocchi era diventata ostaggio dell'Anonima il 28 luglio. Poi, per un mese, nessuno s'era fatto vivo con la famiglia. Ed è la prima anomalia. Di solito, sostengono gli investigatori, «i banditi chiamano nei primi quindici giorni».

Ma questa volta dev'essere successo qualcosa sin dall'inizio: una lite fra malviventi, oppure i contatti all'interno dell'organizzazione si sono improvvisamente interrotti. Fra i morti sul raccordo anulare di Roma forse c'erano gli uomini che tenevano i collegamenti con le bande.

Dopo tre mesi, i rapitori lasciano in un bidone dell'immondizia, nell'area di servizio di San Martino, sull'Autosole, una busta dal contenuto raccapricciante. Un pezzetto d'orecchio, per sollecitare il pagamento del riscatto. Ma adesso i malviventi abbassano pure le pretese, da questo momento cominciano ad accontentarsi di due miliardi.

Le telefonate si rincorrono per due mesi e mezzo, fino all'ultima, quella del 17 gennaio 1990. Il giovane che parla, alterando la voce, minaccia, chiede i soldi, dice di fare in fretta. Da allora, invece, cala il silenzio. «Mi hanno spiegato che non devo più avere speranze», dice Carlo Nicoli.

E don Franco scuote la testa, mentre si leva i paramenti: «Abbiamo pregato tanto. Abbiamo fatto tanti appelli. Ora, appelli non ne faccio più, perché sono andati tutti a pallino». Anna forse è mancata, in quell'inverno. Per un malore? Per gli stenti? Perché sfiancata da un nuovo, pesante trasferimento? Per mano di un killer? Don Franco si siede, nella sacrestia. «Che importa, forse certe cose non le sapremo mai. Ma questo è un atto di inciviltà che non appartiene al privato, che ci riguarda tutti. E' un infarto che ha colpito la nostra comunità intera».

Fuori, sul portone, un bigliettino annuncia: «Insieme per Anna». Anche oggi, una veglia di preghiera. La casa di Mirella è lì di fronte, un palazzo rosso, anonimo. L'officina del marito è piena di rottami, incupita dalle nubi che l'avvolgono come un sudario. Un giorno triste. Carlo Nicoli si ripara dalla pioggia, entra nella macchina. «Vorrei che mi dicessero solo dov'è morta».

Pierangelo Sapegno

Inchiesta dell'Agricoltura su 3473 ditte

Olio, è irregolare una bottiglia su tre

ROMA. Dobbiamo fidarci dell'olio di oliva, vergine, extravergine, sopraffino o soltanto d'oliva e giù giù fino all'olio di sansa e di semi come recitano le etichette prescritte dalla Comunità europea? Pare proprio di no, almeno stando ai risultati di un'indagine straordinaria diffusa ieri dal ministero dell'Agricoltura secondo la quale una bottiglia d'olio su tre contiene in qualche modo qualcosa di diverso da quanto dovrebbe.

Un regalo d'addio del ministro quell'analisi, il dc Vito Saccomandi di cui si dà per sicura la sostituzione nel «rimpastone» governativo. Ma anche una precisazione necessaria per fugare generici sospetti dopo le notizie di oli di semi spacciati per oli di oliva e altre frodi varie, circolate nei giorni scorsi. Come dire, sofisticazioni ce ne sono, ma il ministero dell'Agricoltura che, più della salute, ha a cuore il buon nome dell'olio italiano «settore strategico per l'economia agricola nazionale», vigila e trova i colpevoli. E infatti l'indagine è stata seguita da denunce amministrative e penali. Nel solo 1990, fa sapere una nota del ministero, sono state controllate 3473 ditte e analizzati 1038 campioni. Insomma, a dispetto delle lentezze dei laboratori di igiene provinciali, oberati dai controlli di acqua e aria inquinate, e dello scarso coordinamento fra strutture di analisi della Sanità e dell'Agricoltura, possiamo stare quasi tranquilli.

Ma cosa hanno trovato gli analisti? Vari tipi di frode, più o meno gravi e nocive, che colpiscono il 36 per cento dei 221 campioni esaminati. La più blanda è la miscelazione dell'olio più pregiato, quello «vergine» o «di pressione» ottenuto dalla semplice spremitura a freddo delle olive, con oli di semi o «rettificati», vale a dire con oli più acidi, di minor qualità, «neutralizzati» con dei processi chimici.

Il 44% dei 68 campioni di olio vergine analizzati, dunque quasi la metà, secondo l'indagine, non offre quanto promette anche se, a parere di Giorgio Nebbia, ambientalista e professore di merceologia, «truffano più le tasche che la salute». Ancora, su 38 campioni di oli di oliva semplici, che subiscono una sorta di raffinazione per diminuire l'acidità, al 26% sono stati aggiunti oli estranei che li modificano in forme «superiori alla norma». Lo stesso nei meno pregiati oli di sansa, ottenuti dalla spremitura di quel che resta dopo aver ricavato gli oli di serie A. Anche questi, in un terzo dei casi, sono risultati mescolati con oli di semi, di qualità e prezzo inferiori.

Più grave il ritrovamento nei magazzini di molte raffinerie, di grandi quantità di oleine non denaturate: prodotti di scarto che la legge destina all'industria dei saponi e impone di trattare chimicamente in modo da non poter essere usati per l'alimentazione umana.

Spiega il professor Nebbia: «Oleine non denaturate possono essere usate per oli "esterificati", questi sì molto manipolati cimicemente e dannosi, e non a caso proibiti. Un procedimento che consente lauti guadagni, che configurerebbe una frode pesante». Il sapore non ne risentirebbe? Nebbia è scettico. «La gente ormai è abituata a tutto e le miscelazioni confondono molto». Non resta insomma che affidarsi ai controlli.

Maria Grazia Bruzzone

Lecito pagare la mafia: dopo la sentenza gli imprenditori raccontano come vengono ricattati dai boss

«Tangenti? Non tutti possono essere eroi»

E il presidente degli industriali catanesi accusa lo Stato

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Una denuncia, una drammatica denuncia sulla situazione dell'imprenditoria in Sicilia». Antonio Mauri, brianzolo, da trent'anni vive e lavora a Catania; da sette è a capo dell'Associazione provinciale degli industriali. Sul tavolo un fascio di quotidiani, aperti sulla notizia del giorno: la sentenza-ordinanza con la quale il giudice di Catania Russo ha assolto i cavalieri del lavoro Costanzo e Graci dall'accusa di collusioni con la mafia. Secondo il magistrato, a combattere contro le cosche c'è sempre da perdere, «il rifiuto a qualsiasi dialogo con i mafiosi condurrebbe l'imprenditore a rinunciare all'esercizio dell'impresa».

Qual è il suo pensiero, presidente?

Io, fra la prospettiva di essere un piccolo industriale rimanendo pulito e quella di ingrandire la mia azienda sottostando a compromessi, scelgo la prima. Ma bisogna distinguere fra chi agisce in stato di necessità e chi incontra mafiosi per libera scelta. Io credo che la denuncia del dottor Russo deve servire a guardare meglio al passato e a non crearsi alibi. Come dire: paghiamo, tanto abbiamo l'avallo del magistrato.

Presidente, qui non si parla solo di tangenti. Si citano casi di mafiosi ospitati a casa o in ufficio, invitati a feste e matrimoni. Sono comportamenti corretti?

Socialmente no. Li condanno. Non inviterei mai un mafioso a casa mia. Bisogna tuttavia tenere conto del periodo in cui avvennero queste cose. Fino a qualche anno fa a Catania si viveva in una strana atmosfera. Era difficile separare il lecito dall'illecito. Anche un prefetto presenziò all'inaugurazione di una concessionaria d'auto di proprietà d'un boss mafioso.

La tangente a Catania è davvero un fenomeno così diffuso?

Purtroppo sì. Anche se bisogna sgomberare il campo da un grosso equivoco. Non è detto che non sia possibile resistere. Certo non possiamo pretendere che tutti siano degli eroi. Se lo Stato è assente la malavita si rafforza.

E' solo colpa dello Stato oppure c'è troppa accondiscendenza da parte degli imprenditori?

Guardi, bisogna sensibilizzare la gente, creare dei comportamenti collettivi. Personalmente dico che è un dovere di tutti rifiutare qualsiasi tipo di pressione.

Ma non c'è solo la tangente. Esistono altri sistemi di ricatto...

E' vero, sono stati perfezionati negli ultimi tempi. Il più diffuso è quello di una richiesta di copartecipazione nell'impresa. Ti prestano soldi, ti spingono sempre più a indebitarti e poco alla volta stringono il cappio.

Perché quest'imprenditoria siciliana è sempre nell'occhio del ciclone?

Per il semplice fatto che si trova ad operare in una situazione difficilissima. Avrà commesso degli errori, ma chi l'accusa non sempre è in buona fede.

Situazione difficile dice lei. Ma perché vi sentite così soli? perché invocate sempre lo Stato?

Per lottare contro la mafia ci vuole la volontà politica. Ho incontrato il ministro dell'Interno Scotti all'indomani dell'agguato contro i due dirigenti delle Acciaierie Megara uccisi lo scorso autunno. Gli ho ripetuto le cose che avevo detto ai suoi predecessori. Quattro ne ho incontrati e a ciascuno ho fatto presente che bisogna dotare le forze dell'ordine di un maggior numero di uomini e di mezzi, che bisogna risanare i quartieri degradati. I risultati sono sotto gli occhi di tutti.

Nino Amante

CASO SCANU

Convalidato l'arresto

SASSARI. Francesco Giuseppe Palomba, giudice delle indagini preliminari, ha convalidato l'arresto di Pier Cosimo Ruggiu 30 anni di Orgosolo, ristoratore, bloccato nell'ambito dell'inchiesta sul sequestro dell'imprenditore sassarese Salvatore Scanu. I magistrati hanno tentato invano di interrogare l'imputato ma Pier Cosimo Ruggiu, non avendo potuto parlare con l'avvocato difensore, si è rifiutato di rispondere alle domande. Il difensore ha affermato che la convalida dell'arresto sotto l'accusa di concorso in sequestro di persona non modifica la posizione del suo cliente. Si tratta ha detto di un intermediario tra la famiglia Scanu e i fuorilegge che tengono prigioniero l'imprenditore. Intanto non si hanno notizie di Salvatore Scanu. I malviventi attendono che sia passata l'eco del blitz delle forze dell'ordine per riproporre le loro richieste. [Agi]

IL TEMPO

SITUAZIONE: una perturbazione atlantica nel suo lento moto verso Sud Est estende la propria influenza al Mediterraneo centrale.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna nuvolosità variabile con residui addensamenti sull'isola, accompagnati da isolati rovesci. Sulle restanti regioni generalmente molto nuvoloso o temporaneamente coperto con precipitazioni intense ed estese, anche a carattere temporalesco, e nevose sui rilievi, ma con tendenza ad attenuazioni della nuvolosità e dei fenomeni a iniziare dal settore nord-orientale e dalla Toscana.

TEMPERATURA: in lieve aumento al Nord, in diminuzione al Sud della penisola.

VENTI: Forti da Nord-Ovest sulle due isole maggiori, moderati da nord-est sulle regioni settentrionali e da Est Sud-Est sulle regioni sud orientali.

MARI: agitati i bacini che interessano le due isole maggiori, molto mossi i restanti mari.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	8	12	Firenze	10	13	Bari	8	20
Verona	9	11	Pisa	10	13	Napoli	10	15
Trieste	11	16	Ancona	8	15	Potenza	6	11
Venezia	10	14	Perugia	8	11	S.M. Leuca	13	16
Milano	8	11	Pescara	7	16	R. Calabria	10	19
Torino	7	10	L'Aquila	np	np	Palermo	12	17
Cuneo	4	7	Roma Urbe	9	15	Catania	9	21
Genova	10	13	Roma Fium.	11	15	Alghero	9	19
Bologna	10	12	Campobasso	6	11	Cagliari	11	15

CITTA' ESTERE

Amsterdam	5	12	variabile	Lisbona	10	16	variabile
Atene	9	16	variabile	Londra	8	11	nuvoloso
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	14	22	nuvoloso
Berlino	—	—	np	Madrid	6	18	sereno
Bruxelles	8	13	nuvoloso	Montreal	2	17	variabile
Buenos Aires	17	19	sereno	Mosca	2	14	sereno
Copenaghen	7	9	nuvoloso	New York	4	18	nuvoloso
Dublino	5	11	nuvoloso	Parigi	5	10	sereno
Francoforte	8	14	nuvoloso	Pechino	8	20	nuvoloso
Gerusalemme	8	18	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	28	nuvoloso
Ginevra	7	13	pioggia	Sydney	16	25	sereno
Helsinki	3	4	nuvoloso	Tokyo	10	17	sereno
Honolulu	21	28	sereno	Varsavia	9	18	nuvoloso
Il Cairo	—	—	np	Vienna	6	16	sereno

Ragazza incinta picchiata e gettata nel lago: alla sbarra due giovani amanti

Una Twin Peaks sul Trasimeno

L'omicidio dopo un tentativo di violenza carnale
Al processo di Perugia imputato accusa un terzo uomo

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Anche l'Italia ha le sue «Twin Peaks» e le sue «Laura Palmer» giovani, belle e allo sbando. In provincia di Perugia, la mattina del 4 gennaio scorso, è affiorato dal lago Trasimeno il cadavere di una ragazza bionda, infagottata tre due coperte e legata malamente. Il corpo fu scoperto da alcuni ragazzi che correvano in bicicletta lungo gli argini. Era Francesca Ragni, 27 anni, incinta di sette mesi. Una ragazza in crisi, che da qualche anno aveva abbandonato la famiglia e viveva d'espedienti. Abitava all'ostello della gioventù e - anche se i suoi amici non lo ammettono apertamente - faceva uso di droghe e occasionalmente si prostituiva.

Un giallo, insomma, con inquietanti similitudini alla storia di «Twin Peaks». Ma è un giallo reale, con una vittima in carne e ossa e con tante piccole tragedie di contorno. Da due giorni la corte d'assise di Perugia sta processando per il delitto di Francesca Ragni una sua amica, la ventitreenne spagnola Ana Isabel Lete Jauregui, e il fidanzato di lei, il quarantenne Nazareno Pieroni. Per lui l'imputazione è tentata violenza carnale e omicidio volontario; per lei concorso nell'omicidio.

Non c'è stato l'intervento di nessun super-agente dell'Fbi, però, sul lago Trasimeno. No, un capo della Mobile e un magistrato caparbio questa volta sono bastati a dirimere il giallo. L'autopsia ha accertato che Francesca Ragni è morta per asfissia da annegamento. Probabilmente era svenuta quando fu gettata nel lago. Secondo il pubblico ministero Michele Renzo, la ragazza fu picchiata duramente da Pieroni durante un tentativo di stupro, svenne, e fu poi gettata dai due amanti nel lago.

Ma come andarono veramente le cose, la notte del 3 gennaio? Pieroni, che è in carcere da due mesi, nei primi interrogatori ammise di aver ospitato a casa sua all'inizio dell'anno la Ragni. E le indagini, curate dal capo della Mobile Alberto Speroni, accertarono che su un maglione della sua convivente Ana Isabel c'erano tracce sospette di sangue. Non c'è sicurezza che si tratti del sangue di Francesca, ma il gruppo sanguigno è lo stesso, diverso da quello della spagnola.

Una soluzione apparentemente semplice e a portata di mano. Ma in aula le cose si sono complicate. Pieroni non risponde alle domande. Indossa jeans e scarpe da ginnastica. Ha il viso abbronzato e i capelli corti. Il suo avvocato difensore, Mario Fettucciari, cerca di farlo passare per semi-demento. Ma lui si limita a dirsi innocente. E spunta fuori un nuovo verbale d'interrogatorio, rilasciato nei primi giorni di aprile al pubblico ministero, in cui la sua versione è radicalmente cambiata.

«Quella notte - dichiara Nazareno Pieroni, che di mestiere fa il cuoco e abita in un appartamento modesto alla periferia di Perugia - ero andato a casa da solo. Non vedevo Ana Isabel da diversi giorni perché avevamo litigato. Lei mi telefonò a mezzanotte e mi chiese di raggiungerlo di corsa. Andai all'appuntamento: Ana Isabel aveva indosso il maglione verde (quello sporco di sangue, ndr) e aveva la faccia piena di lividi. La accompagnai in un appartamento lì vicino dove c'era un uomo e un cadavere infagottato. Mi chiesero di aiutarli e io lo feci senza avanzare domande. Caricammo il "fagotto" su un'auto bianca, poi guidai fino al pontile sul Trasimeno dove fu scoperto il cadavere. L'uomo si presentò come Walter Fagiolari».

La ragazza, interrogata, dà invece tutt'altra versione: «Litigai con Nazareno la notte di Capodanno, in una discoteca. Lui se ne andò e io rimasi da sola. Passai quella notte in piedi, il giorno successivo con un ragazzo che avevo conosciuto alla stazione e poi mi vidi con il mio ex fidanzato, Walter Fagiolari».

Torna a più riprese, insomma, questo Walter Fagiolari. Ma chi è? Conobbe Ana Isabel in Spagna l'estate scorsa, a Barcellona, e la convinse a venire con lui in Italia. A Perugia i due vissero di espedienti per un po', presero a frequentare bar equivoci, lei qualche volta si prostituì. Alla fine litigarono e Ana Isabel tornò a Barcellona - dove ha una figlia di cinque anni - e lì rimase finché Nazareno Pieroni non la andò a trovare.

«Non so perché tornai con Nazareno a Perugia, forse per nostalgia dell'Italia», dice lei. Non è innamorata di lui, ma va a vivere in casa sua. Lo tradisce spesso, però, e lui le fa scenate di gelosia. Lei intanto continua a pensare a Walter Fagiolari, con il quale si vede di frequente. Con lui divide le iniezioni di psicofarmaci. «Sono sieropositiva da due anni, come Walter», spiega freddamente Ana Isabel alla corte d'assise.

La ragazza spagnola, in quei giorni di inizio anno, è divisa tra i due uomini. E sembra che provi una cocente gelosia verso Francesca Ragni che frequenta il suo stesso giro e che forse ha una relazione con Fagiolari. Anzi, secondo alcuni testimoni, il padre del bambino sarebbe proprio il bel Walter.

In questo intreccio confuso di passioni e di stupefacenti, secondo il pubblico ministero, matura il delitto. Ma perché? Perché Francesca Ragni la notte del 3 gennaio viene tramortita e gettata nel lago? «Perché lui è un violento e lei era gelosa», risponde il pm Renzi.

Quella notte, secondo la ricostruzione dell'accusa, Pieroni aveva ospitato Francesca Ragni. Era già successo la notte precedente. Ma lei si era negata all'uomo. E a un nuovo rifiuto quello non ci ha visto più: l'ha aggredita, ha cercato di stuprarla, l'ha sbattuta violentemente al suolo e lei è svenuta. Poi, convinto che fosse morta, l'avrebbe infagottata nelle coperte e buttata in acqua.

In tutto questo come c'entra la ragazza spagnola? Non si sa. Lei dice che di quella notte non ricorda nulla, che si era iniettata degli psicofarmaci e che non sa neppure dire dove ha dormito. Certo è che due giorni dopo aveva la faccia e il corpo pieno di lividi e sul maglione macchie di un sangue che non è il suo.

Il suo alibi è il solito Walter Fagiolari, che racconta ai giurati: «Sì, ci siamo drogati insieme, ma io con dosi più forti di lei. Ci siamo coricati nello stesso letto, ma lei la mattina dopo non c'era più. E non so dire a che ora si è allontanata».

Francesco Grignetti

Francesca Ragni, 27 anni, aveva abbandonato la famiglia

Finta malattia

Nuvoletta ritorna in carcere

NAPOLI. E' durata due settimane la «vacanza» in ospedale di Lorenzo Nuvoletta. Da ieri il boss campano è nuovamente dietro le sbarre, dopo che una perizia disposta dalla prima sezione del tribunale di Napoli ha giudicato il suo stato di salute compatibile con il carcere, sconfessando la diagnosi effettuata dai medici di Poggioreale.

Ma c'è di più. La breve permanenza nel reparto di cardiologia del Cardarelli rischia di mettere nei guai personale sanitario e dirigenti del penitenziario. Il procuratore della Repubblica Vittorio Sbordone ha infatti aperto un'inchiesta sulla vicenda, per accertare se la decisione del ricovero non sia stata adottata con eccessiva «leggerezza».

Per adesso il fascicolo contiene soltanto i risultati degli accertamenti fatti da un ufficiale dell'esercito, in servizio nel Policlinico di Padova, nominato perito dopo che nessuno dei medici napoletani consultati dai giudici aveva accettato l'incarico. Gli esami hanno escluso che Nuvoletta sia gravemente malato di cuore e ciò ha determinato l'intervento del tribunale davanti al quale «don» Lorenzo è imputato di una serie di reati connessi alla creazione del suo impero economico.

La storia è destinata a riaccendere le polemiche sui «ricoveri facili» concessi ad esponenti di primo piano della malavita organizzata. Di sicuro la magistratura napoletana ascolterà nei prossimi giorni il coordinatore sanitario e lo stesso direttore del carcere di Poggioreale, dove il boss era stato rinchiuso il 7 dicembre scorso, dopo quasi dieci anni di latitanza. [m. c.]

Napoli: 6 fermi

Catturato gruppo di fuoco

NAPOLI. Un gruppo di fuoco del clan camorristico dominante nel centro storico di Napoli è stato catturato dalla questura poco prima di una missione di morte. E'stato sorpreso in un appartamento della zona di piazza Dante, di proprietà di un dipendente comunale, poco dopo avere ricevuto le armi e le munizioni. I sei fermati tutti pregiudicati, secondo gli investigatori, avevano già ricevuto o stavano per ricevere gli ordini dai boss Ciro Mariano e Enzo Romano, irreperibili, indagati come mandanti della strage del venerdì santo.

Le armi sequestrate sono un mitra, marca Uzi, dello stesso tipo usato il venerdì santo e cinque pistole: due cal. 9, due cal. 38 ed una cal. 7,65. Il capo del gruppo è Gaetano Sades, 28 anni, con precedenti per tentato omicidio, associazione mafiosa, droga ed armi. E' ritenuto il braccio armato del boss Ciro Mariano. Gli altri sono Massimo Navarra, 21 anni, Ciro Crocono, 26, Luigi Petrillo, 20, Antonio Pianzio, 25, ed Umberto Bernasconi, di 29. Nell'appartamento sono stati anche trovati e sequestrati blocchetti di ricevute per il lotto clandestino, pari ad un giro di giocate per centinaia di milioni. Ciascuna ricevuta reca le scritte in codice delle combinazioni del lotto: «auto» sta per ambo, «televisia» per terno, «quadro» per quaterna e «c.letto» per cinquina. Il gioco clandestino, il lotto ed il toto nero sono, con la droga, i filoni più ricchi del «business» dei clan camorristici del centro storico di Napoli. L'appartamento del convegno è stato localizzato a seguito di minuziosi appostamenti. Il suo proprietario, Luigi Carino, 44 anni, dipendente del Comune, è irreperibile. [Agi]

Napoli: la legge ha ridotto gli straordinari, l'ospedale risponde chiudendo reparti

Il Cardarelli «scaccia» 500 malati

Per l' Usl è colpa della Regione: non ci aiuta
L'assessore: solo qui è [illegible] dramma

I pazienti in [illegible] corsia del Cardarelli, l'ospedale è [illegible] crisi

NAPOLI. [illegible] l'11 novembre quando papa Wojtyla, in visita all'ospedale Cardarelli, volle rompere il cerimoniale e si avviò a passo svelto lungo i corridoi dei vecchi padiglioni, lasciando di sasso i responsabili della Usl 40. Lo spettacolo che gli si presentò era deprimente: pavimenti sporchi, caos, [illegible] soprattutto ammalati costretti a trascorrere lunghe ore sulle barelle. Da allora [illegible] nulla [illegible] cambiato in meglio, nel presidio sanitario più grande del Mezzogiorno. Anzi: da lunedì prossimo partirà un piano che prevede l'eliminazione di 500 dei duemila posti letto distribuiti in oltre [illegible] divisioni. Al[illegible] 100 saranno tolti al Santobono, l'unico ospedale pediatrico dell'Italia Meridionale. Giuseppe Francese, presidente socialista della Usl 40, sembra costernato: se la prende con la legge finanziaria, che ha ridotto del 50% il monte ore di straordinario annuo [illegible] medici [illegible] paramedici, [illegible] con la Regione Campania, «colpevole di enormi ritardi nello svolgimento dei concorsi, che consentirebbero di riempire i vuoti negli organici». L'assessore Clino Bocchino, anche lui socialista, replica scaricando ogni responsabilità contro i «signori della Usl 40», che tentano di «nascondere dietro gesti clamorosi la loro incapacità nell'organizzazione [illegible] lavoro».

[illegible] piano di «austerity» [illegible] dalla Usl 40 prevede [illegible] blocco dei ricoveri [illegible] urgenti, l'esodo dei ricoverati che non sono in condizioni gravi, la riduzione drastica delle attività ambulatoriali. Le decisioni sono state prese ieri. Giuseppe Francese ha messo [illegible] le mani avanti: «Non è colpa nostra se il Cardarelli è in ginocchio. Il [illegible] contratto impone ai dipendenti della sanità di [illegible] superare [illegible] 50 ore di straordinario l'anno. Per la verità, [illegible] legge consentirebbe [illegible] aumento del 15% [illegible] [illegible] Ma chi dovrebbe autorizzare la deroga, [illegible] cioè [illegible] Regione Campania, non ha neanche risposto alle nostre richieste. Come se non bastasse, siamo [illegible] [illegible] [illegible] personale. I concorsi sono stati banditi, ma di fatto sono sospesi: per colpa della Regione, che impiega anni per nominare i suoi rappresentanti nelle commissioni».

Intanto, tra mille ritardi e polemiche, [illegible] [illegible] il dramma quotidiano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] ricoverato al Cardarelli. Il presidente [illegible] Usl è il primo ad ammettere che l'ospedale più grande del Mezzogiorno [illegible]rebbe [illegible] [illegible]o perfetto per una storia kafkiana: [illegible] media dei posti letto occupati nei nostri padiglioni raggiunge l'87%, contro il [illegible] degli altri ospedali italiani - ammette -. Nei reparti d'urgenza la media supera abbondantemente il 100%: [illegible] spiegato il perché dei pazienti che languono su almeno 120 barelle ammassate ogni giorno lungo i corridoi».

Non dico, [illegible] presidente della Usl, che prima dei tagli imposti [illegible] finanziare i dipendenti del Cardarelli percepivano [illegible] straordinario di 100 [illegible] l'anno, che diventavano 500 grazie alle integrazioni concesse dalla Regione. Carmine Cavaliere, medico pneumologo e responsabile del tribunale per i diritti [illegible] [illegible] lato, grida allo scandalo: «La verità è che al Cardarelli regna [illegible] disorganizzazione spaventosa. Io sono convinto che, [illegible] il lavoro venisse razionalizzato, potrebbe essere garantita un'assistenza sanitaria dignitosa. I responsabili della Usl si lamentano per le carenze del personale? Basterebbe stanare tutti gli imboscati che da anni se ne stanno tranquilli negli uffici, o nei magazzini del Cardarelli. Prima di andare in pensione, l'ex coordinatore sanitario [illegible] denunciò 400, con tanto di nomi e cognomi. Non basta: [illegible] gran quantità di paramedici è nei presidi distaccati, mentre potrebbe dare una mano nei reparti d'urgenza».

Secondo [illegible] presidente Francese, i [illegible] dipendenti della [illegible] 40 non bastano a garantire [illegible] buona assistenza sanitaria. «Ce ne vorrebbero altri 1300. I concorsi sono stati banditi, ma non si tengono perché [illegible] Regione non nomina i suoi commissari esaminatori». L'assessore alla sanità Clino Bocchino, però, respinge le accuse. «I tagli finanziari sono stati applicati in tutti gli ospedali, non solo [illegible] Cardarelli. Eppure, solo la Usl 40 ha deciso di cacciare i ricoverati».

Fulvio Milone

Droga

In tre mesi
303 vittime

ROMA. Sono saliti a 303 i morti per droga nei primi tre mesi [illegible] quest'anno: il dato [illegible] [illegible] reso noto [illegible] dipartimento antidroga [illegible] ministero dell'Interno [illegible] fa riferimento a tutto il [illegible] di [illegible]. Nello [illegible] periodo dell'anno scorso le vittime furono 239, l'aumento quindi è del [illegible] per [illegible]. Ma l'attenzione che gli esperti dedicano al problema è oggi rivolta ad [illegible] aspetto che desta molta preoccupazione: l'abnorme sequestro operato dalle forze dell'ordine, sempre nei primi tre [illegible] del '91, di ben oltre [illegible] chilogrammi di cocaina, contro i soli 53 dell'anno precedente, con un [illegible] del 427 per cento. Quella che un tempo veniva considerata droga d'élite, sta diventando sempre più di uso comune [illegible] in Italia sia in Europa. «La pubblicità fatta sugli effetti [illegible] questa droga - ha detto Vincenzo Muccioli - ne ha prevalentemente esaltato gli stimoli psicofisici che ne derivano. Si tratta [illegible] di [illegible] so[illegible] che provoca danni irreversibili al cervello». [Agi]

Dibattiti, spettacoli, gare sportive

Sponsor la Coca Cola [illegible] [illegible] giorni in [illegible] il clero palermitano

Gli studenti [illegible] tutte le scuole dell'Arcidiocesi incontreranno il cardinale Pappalardo (nella foto) e riceveranno premi di poesia, disegno e narrativa

PALERMO. Per sei giorni, da oggi all'11 aprile, l'enorme spazio degli stands della Fiera del Mediterraneo, lo stesso che in passato ha ospitato le più agguerrite operazioni commerciali come la Medivini o [illegible] Medivacanze o la Medimobili, sarà [illegible] di [illegible] esperimento senza precedenti. Protagonista, la Chiesa palermitana che «va in Fiera» proprio come se si [illegible] [illegible] una normalissima operazione promozionale. Incurante delle perplessità, decisa a rintuzzare eventuali accuse di «Simonia», l'Arcidiocesi [illegible] Palermo ha persino fatto ricorso al linguaggio pubblicitario per lanciare l'iniziativa che prende il nome, appunto, [illegible] Mediecclesia.

«La Chiesa palermitana con [illegible] suo arcivescovo - spiega l'immancabile depliant - [illegible] [illegible]ria, rende grazie, progetta». Lo slogan? Certo, c'è anche quello. Recita, come in uno spot: [illegible] Chiesa palermitana e [illegible] città». E si sottolinea come questo slogan «evidenzia lo stile e il metodo: incontro, ascolto e dialogo della Chiesa [illegible] la società [illegible] città e dei paesi dell'Arcidiocesi». Per concludere [illegible] un pizzico d'orgoglio e a conferma della «qualità del prodotto», gli organizzatori annunciano, quindi, che «si tratta [illegible] [illegible] progetto assolutamente nuovo, il primo in Italia, che ha già riscosso interesse e curiosità anche fuori Palermo».

Ma cosa può esporre la Chiesa? Qui, una puntualizzazione: non ci [illegible] prodotti in vendita. Le mostre sì, quelle sono previste: «Memoria iconografica della città di Palermo», la «Mostra di icone bizantine», quella degli ex-voto del Santuario di Altavilla Milicia, quella sul tema della Passione a cura [illegible] Padri Passionisti ed anche una «Mo[illegible] [illegible] Pier Giorgio Frassati», curata dall'Azione Cattolica di Palermo. Negli stands, dunque, non si [illegible] esclusivamente incontri, dibattiti, tavole rotonde. [illegible] anche spettacoli, raduni e persino manifestazioni sportive. Come al Festival dell'Unità, canteranno Tony Esposito [illegible] Eugenio Bennato. Suoneranno tante bands: quella [illegible] Enzo Gragnaniello, [illegible] Paola Turci, di Gen Rosso. Si esibirà nelle [illegible] proposte Sanremo '91» il trio Bungaro Condidi [illegible] Bella. Per i più esigenti un concerto dell'Orchestra e Coro del teatro Massimo, direttore il maestro [illegible] Martin. Un tocco di patriottismo non guasta ed ecco il concerto della Banda sinfonica dell'Arma dei carabinieri.

Proprio [illegible] in una vera, [illegible]de festa «laica», [illegible] mancherà il folklore: quello siciliano del Gruppo «Il Carretto», delle tradizionali marionette, ma anche spettacoli di folklore esotico affidati ad artisti filippini e del Tamil. Per finire nella migliore tradizione cittadina dei giochi pirotecnici, affidati alla ditta «Calamita Salvatore [illegible] Misilmeri», nel suo campo una [illegible] [illegible]torità, dal momento che cura la «Santabarbara» conclusiva dei «tre giorni del Festino», massi[illegible] impegno ludico-religioso dei palermitani, dedicato alla Santa protettrice, Rosalia.

Gli studenti [illegible] tutte le scuole dell'Arcidiocesi incontreranno il cardinale Salvatore Pappalardo, alcuni riceveranno i premi [illegible] poesia, disegno e narrativa. Tutta la Chiesa sarà mobilitata per la riuscita [illegible] questo singolare esperimento, [illegible] dimostra il programma dei dibattiti e delle tavole rotonde: don Riboldi, padre Bartolomeo Sorge, il direttore della Caritas Italiana, il cardinal Casaroli, l'Azione cattolica, [illegible] poi professori e teologi.

E' un regalo a Pappalardo. Cade l'Anno Giubilare, il cinquantesimo di ordinazione dell'arcivescovo, i suoi venticinque anni [illegible] espiscopato, venti dei quali trascorsi a Palermo. Una festa celebrata nello «stile Pappalardo», teso ad «uscire dalle chiese per andare ad incontrare le persone [illegible] luoghi del loro vivere ed agire quotidiano». Per riuscire nel progetto si [illegible] scelto un modo inconsueto, quello del messaggio pubblicitario reso più appetibile da mezzi informatici e [illegible]diovisivi. Il lancio dell'iniziativa è addirittura affidato a manifesti e spot radiofonici. Il tutto inframmezzato [illegible] veri e propri consigli per gli acquisti. Già, perché non mancano neanche gli sponsor. Come la Coca-Cola. La Chiesa palermitana sponsorizzata dalla bibita più famosa [illegible] mondo. Una necessità moti[illegible] dagli alti [illegible] di Mediecclesia: basti pensare che l'affitto della Fiera del Mediterraneo si aggira sui duecento milioni. Potevano bastare i «normali contributi» regionali e dei comuni dell'Arcidiocesi?

Francesco L[illegible]

DALL'**ITALIA**

Maresciallo [illegible] [illegible] dalla moglie

[illegible] Tragedia in un appartamento del centro storico di Firenze. Un maresciallo dei carabinieri, Salvatore Casesa, 40 anni, di Palermo, da due anni in servizio a Firenze presso il nucleo antidroga, è stato ucciso nel corso di [illegible] lite dalla moglie, Antonia Maria Gallo, 40 anni, [illegible] due figlie. La donna, dopo una lite col marito, ha preso una pistola calibro [illegible] special ed ha esploso alcuni colpi che hanno raggiunto l'uomo. [Agi]

Tognoli: [illegible] [illegible] l'emergenza alghe

CORTONA. Dopo le alghe degli anni scorsi, il [illegible] Adriatico, nell'estate prossima, sarà «trasparente e limpido». La promessa è [illegible] ministro del Turismo, Carlo Tognoli, intervenuto alla presentazione della tomba etrusca [illegible] Cortona. «Il fenomeno delle alghe - ha precisato Tognoli - è ormai superato». Esso infatti non era dovuto solo all'inquinamento» [illegible] anche ai passati inverni risultati eccessivamente miti e che avevano provocato una «particolare fioritura [illegible] alghe». [Agi]

A Gela in pericolo trecento processi

GELA. Circa trecento processi, compresi quelli che riguardano alcuni grossi delitti [illegible] mafia, rischiano, dopo la loro celebrazione dinanzi al tribunale [illegible] Gela, recentemente istituito, [illegible] essere annullati dalla corte di Cassazione. L'allarme [illegible] stato lanciato dal presidente del tribunale [illegible] Gela, Salvatore Cantaro. Il magistrato ha ricevuto nel [illegible] ufficio i fascicoli processuali relativi ad [illegible] [illegible] [illegible] reati compiuti nel territorio affidato alla giurisdizione del tribunale gelese, reati commessi però prima della istituzione del nuovo ufficio del distretto della corte d'appello di Caltanissetta. I processi erano stati già annotati sui registri della procura della Repubblica di Caltanissetta. Con l'istituzione del nuovo tribunale a Gela, la legge ha disposto che al nuovo ufficio devono essere «devoluti», per competenza territoriale, i processi presenti in altre sedi giudiziarie. [Agi]

Napoli: sottoscrizione per l'agente morto

NAPOLI. I commercianti napoletani apriranno una sottoscrizione per raccogliere fondi a fa[illegible] dei familiari dell'agente di ps Salvatore D'Addario, morto dopo quattro giorni di agonia per aver tentato di fermare uno scontro a fuoco [illegible] banditi.

Nuovo regolamento Cee: biglietti rimborsati e 400 mila lire di consolazione

Aerei, indennità a chi non [illegible]

Da lunedì per i «prenotati» che non trovano posto

Il passeggero ha fatto la prenotazione per tempo, ha il biglietto con l'ok, ma al [illegible] di [illegible] in aereo si [illegible] dire che, purtroppo, spiacenti, [illegible] il [illegible] posto [illegible] già occupato, [illegible] può partire. Finora l'utente contro una simile situazione, chiamata [illegible] termine inglese «overbooking», non aveva difesa: da lunedì, grazie ad un [illegible] regolamento Cee, avrà invece diritto ad un consistente indennizzo.

«Overbooking» significa che su un aereo da 150 posti sono stati prenotati, per esempio, 160 passeggeri. Le compagnie lo fanno perché sanno per esperienza che c'è [illegible] una percentuale che prenota ma poi, per motivi vari, non parte. [illegible] statistiche, d'altronde, dicono che solo una volta su [illegible] mila tutti coloro che hanno prenotato si presentano davvero all'imbarco.

Secondo le [illegible] approvate dai ministri dei Trasporti Cee e valide in tutta la Comunità da lunedì [illegible] compagnie saranno tenute a rimborsare il biglietto ai passeggeri prenotati e lasciati a terra e ad indennizzarli [illegible] 150 Ecu (la [illegible] europea) [illegible] il volo [illegible] «saltato» era inferiore ai 3500 chilometri; con [illegible] Ecu se la distanza era superiore. Poiché l'Ecu vale oggi intorno alle 1535 lire si tratta di circa 230 a 460 mila lire. Le compagnie possono pagare una penale dimezzata [illegible] riescono a trovare [illegible] volo [illegible]cessivo con il quale far partire [illegible] passeggero in modo che questi, comunque, arrivi a destinazione con [illegible] di due ore di ritardo [illegible] il volo è inferiore ai 3500 chilometri e con meno di quattro ore se [illegible] volo è superiore.

La Cee fa obbligo alle compagnie [illegible] fissare dei criteri [illegible] priorità per l'imbarco in caso [illegible] overbooking: le norme fissate dall'Alitalia sono all'esame di Civilavia che dovrebbe approvarle nel giro di pochi giorni. Esse prevedono: primi ad essere imbarcati [illegible] gli equipaggi che devono andare a prendere servizio [illegible] un [illegible] fuori sede, e i tecnici che devono andare a ripararlo; al secondo posto vengono i passeggeri «in [illegible] sullo stesso volo (ad esempio da Torino per Palermo con scalo a Roma); al terzo posto malati o feriti in barella e loro accompagnatori; al quarto i bambini che viaggiano soli; quinti i disabili e i loro accompagnatori; per [illegible] casi a decidere sarà il [illegible] scalo della compagnia.

L'Alitalia non è invece intenzionata a introdurre il sistema largamente usato, per esempio, negli Usa. Qui, in caso di overbooking, un addetto della compagnia offre, ad esempio, [illegible] dollari a chi rinuncia a partire e accetta un volo successivo; [illegible] i posti liberati non bastano il banditore alza l'offerta a [illegible] dollari; e poi a 200 se [illegible] necessario.

Vittorio Ravizza

[illegible] [illegible] DI [illegible] [illegible]

«Subito cieli liberi»

ROMA. Apertura dei cieli a [illegible] le compagnie in grado di garantire servizi efficienti e puntuali; controllo globale europeo del traffico aereo; contratti di viaggi a tariffe agevolate, riservate al mondo del turismo; rilancio [illegible] voli [illegible] domanda»: questi alcuni dei temi che [illegible] trattati durante un summit di vettori italiani ed esteri che si terrà a Jesolo il 12 aprile nel quadro del XXVIII congresso nazi[illegible]le della Fiavet, con la partecipazione [illegible] ministri, agenti di viaggio ed esperti [illegible] settore. «La liberalizzazione dei cieli, imposta dal mercato, deve avvenire - ha dichiarato il presidente della Fiavet, Scanziani - [illegible] traumi per l'utenza. Occorre evitare che sino all'ultimo momento, ovvero sino [illegible] giorno in cui i cieli nazionali verranno aperti anche ad altri vettori, siano prati[illegible] dai governi attività protezionistiche. Le innovazioni vanno introdotte in tempi ben definiti». [Agi]

Ma gli abitanti di Marinella potranno restare

Venduti [illegible] 35 miliardi paese, chiesa [illegible] mucche

[illegible] SPEZIA. Vale 35 miliardi [illegible] paese dello Spezzino venduto all'asta completo di tutto: [illegible] campo sportivo, chiesa, scuola, strade, 700 mucche [illegible] latte, di[illegible] azienda agricola e un ambito sbocco a mare sulla foce del fiume Magra. L'apertura delle buste d'offerta è avvenuta negli uffici [illegible] Monte dei Paschi di Siena, dove tutti hanno tirato un sospiro di sollievo scoprendo che il maggior rilanciatore è, per così dire, [illegible] che gioca [illegible] casa. Si aggiudica il borgo, infatti, la Luni Part, una spa di industriali spezzini, costituita allo scopo di rilevare la proprietà di [illegible] [illegible] banca [illegible] per imposizione della [illegible] d'Italia, [illegible] costretta a disfarsi. E finisce così per i [illegible] abitanti l'incubo dello sfratto, della cacciata dalla propria terra, dello sradicamento dalla propria cultura che incombeva dal giugno dell'89.

Luni Part spa, mettendo tutti d'accordo, garantisce alle famiglie di Marinella [illegible] diritto di poter acquistare le case e s'impegna a rilanciare l'azienda agricola di 600 ettari [illegible] 32 dipendenti. Ma [illegible] valido [illegible] progetto di «sviluppo turistico» della zona, con costruzione di Porto Canale, residence «terra-mare», attrezzature commerciali, campi [illegible] golf e parchi. [illegible] colossale affare che gli spezzini soffiano alla milanese Brioschi del gruppo Cabassi e agli industriali del marmo di Carrara, rappresentati dal commercialista Carlo Geminiani, rimasti entrambi fermi all'offerta base di [illegible] miliardi. Fatti salvi abitanti e azienda con un contratto di vendita che il provveditore generale [illegible] [illegible] dott. Carlo Zini presenterà nei prossimi giorni alla Luni Part, [illegible] [illegible] escluso che esplodano [illegible] nuove contestazioni per [illegible] progetto che dovrebbe totalmente trasformare [illegible] foce [illegible] Magra in un'oasi che qui definiscono «per soli ricchi». [d. b.]

Il numero più gettonato è quello dell'ora esatta, le telefonate arrivano soprattutto dalla Campania

Pronto, [illegible] la [illegible] Mi racconti una favola

Boom di chiamate ai servizi speciali: 226 milioni all'anno

ROMA. E' nato il consumismo telefonico. Le cifre danno ragione alla Sip: alla fine dell'anno scorso, si sono registrate ben 226 milioni di chiamate «speciali» oltre alle normali comunicazioni.

Gli italiani, infatti, hanno scoperto tutti quei numeri della Sip che assicurano un servizio supplementare e che sono pubblicizzati nelle prime pagine di ogni elenco. Alcuni s[illegible] entrati nell'uso [illegible]: 161 l'ora esatta, 114 la sveglia telefonica, 197 le chiamate urgenti. Altri sono numeri nuovi e da poco entrati nell'uso comune: 198 gli spettacoli cinematografici, 1664 le fiabe della buonanotte, 1631 le notizie sportive, [illegible] le ricette [illegible] [illegible].

Hanno tutti un gran successo ed [illegible] curioso notare che sono richieste soprattutto le informazioni più effimere: dalle notizie sportive a quelle sui cantanti, dalla neve alle ricette gastronomiche, alle favole. C'è chi, in ufficio, approfittando dell'assenza del capo, compone il numero 1669 (i nove dischi più ascoltati nella settimana) e per cinque minuti trasforma la cor[illegible] [illegible] un juke-box.

In assoluto, poi, facendo le debite proporzioni con il numero dei suoi abbonati, è la Campania la regione che utilizza di più i servizi speciali via telefono. Gli abbonati di Napoli e dintorni, ad esempio, sono quelli che chiamano in maggior nu[illegible] (577 mila scatti nell'ulti[illegible] anno) il [illegible] per sentire i «dischi della settimana». Complessivamente, nel 1990, ci sono [illegible] ben [illegible] milioni di chiamate per ascoltare le musiche di maggior successo. La selezione viene curata da Rai-stereo2, le voci [illegible] quelle [illegible] anonimi annunciatori Sip.

La passione dei napoletani per l'informazione telefonica [illegible] confermata anche [illegible] successo del «notiziario neve» (in una regione che ben poco si dedica allo sci). L'anno scorso, su 3 milioni di chiamate al 162, ben 121 mila venivano dal distretto telefonico di Campania-Basili[illegible]. In numeri assoluti [illegible] Piemonte (188 mila chiamate) precede la regione meridionale. Ma in percentuale, calcolando il numero di abbonati regionali, a Napoli ci si informa sulla neve più che a Torino.

Il [illegible] che piace [illegible] più agli italiani è quello che forni[illegible] l'ora esatta. In un anno, [illegible] milioni di chiamate al 161. Nella classifica per regioni, in testa a tutti c'è ancora la Campania dove dodici milioni di «puntualissimi» lo scorso anno hanno richiesto l'ora.

Segue il 197, le chiamate urgenti. Vi hanno fatto [illegible] venti milioni di utenti almeno una volta nel corso del 1990. Anche questa volta i più «impazienti» [illegible] i napoletani, con 2 milioni 766 mila telefonate per sollecitare un'interruzione e la[illegible]ciare libera la linea.

Vanno meno bene [illegible] ricette di cucina (1 milione 760 mila chiamate in un anno) e le notizie di Borsa (2 milioni 450 mila). Quest'ultimo [illegible] [illegible] servizio che appassiona [illegible] più i settentrionali. In testa, tra gli investitori in azioni che vogliono sapere da casa anche l'ultima notizia, si trovano i lombardi (737 mila chiamate) e i piemontesi (157 mila).

Resta in fondo alla classifica la «percorribilità strade». Come l'omonimo servizio radiofonico, anche questo [illegible] realizzato in collaborazione [illegible] la polizia stradale e con la Società autostrade. Ma forse la gente s'è abituata a sentire le notizie dalla radio installata in auto. L'anno scorso hanno chiamato 1 milione trecentomila persone. In testa i piemontesi, tra i più assidui [illegible] servizio. [f. g.]

"LA STAMPA" SCENDE IN CAMPO ANCHE IL LUNEDÌ.

Da lunedì "La Stampa" vi darà il buongiorno anche di lunedì. Significa che la settimana inizierà in modo completamente nuovo. Con l'informazione ricca e completa di tutti gli altri giorni, perché sulla vostra copia de "La Stampa" troverete anche il lunedì tutto il prestigio delle sue firme, dei suoi giornalisti, dei suoi inviati, la qualità dei suoi servizi, l'autorevolezza dei commenti e gli approfondimenti di sempre.

Tutto questo senza rinunciare alla tradizionale ricchezza di notizie, commenti e particolari sui grandi risultati della domenica sportiva che gli appassionati hanno sempre apprezzato sulla "Stampa Sera" del lunedì.

Insomma, troverete in edicola anche il lunedì il quotidiano che ben conoscete e leggete con piacere ogni mattina. Più ricco di notizie, più ricco di sport. E con un nuovo spazio interamente dedicato alla cronaca locale, oltre a nuove e interessanti rubriche.

Da lunedì, sport e notizie sono più forti. E l'informazione vince.

"LA STAMPA" IN EDICOLA ANCHE IL LUNEDÌ.

Più ricca di notizie, più ricca di sport.

LUCIA [illegible] A [illegible]

Il soprano Lucia Aliberti debutta domani sera alla Deutsche Oper [illegible] Berlino con «I puritani» [illegible] Bellini. L'opera è diretta da Spiros Argiris, cantano anche Piero Cappuccilli e Gregory Kunde.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

ANNO 125 NUMERO 70 • 13

LA STAMPA

SABATO 6 APRILE 1991

[illegible] A [illegible]

La Lucinda Childs Dance Company presenta stasera al Ponchielli di Cremona «Dance» capolavoro della danza minimal Anni 70, musica Philip Glass e video di Sol Lewitt.

Esce in Italia, fra le polemiche dei partiti, il film di Daniele Luchetti, protagonista Nanni Moretti

«Il portaborse», un caso politico

ROMA. «IL portaborse», terzo film [illegible] Daniele Luchetti interpretato da [illegible] Moretti e Silvio Orlando, da ieri [illegible] cinema di alcune città italiane, rischia di diventare proverbiale, il «caso» bruciante [illegible] questa primavera, l'oggetto di polemiche [illegible] nostro costume politico, il bersaglio di partiti impermaliti.

«"Il portaborse" contro i politici specie se socialisti» è il titolo d'un corsivo pubblicato già prima dell'uscita del film dall'«Avanti!», quotidiano del psi; Walter Veltroni, dirigente del pds per [illegible] delle comunicazioni, è andato a vedere il film al primo spettacolo per [illegible] su «l'Unità»; «Il [illegible]», settimanale cattolico di punta, sceglie «Il portaborse» per avviare un'inchiesta-dibattito su qualunquismo e non-qualunquismo; «Panorama», [illegible] settimanale italiano più diffuso, gli [illegible] il servizio principale del suo prossimo numero. C'entra pure l'atmosfera nervosa della [illegible] di governo. C'entrano le suscettibilità e la nuova intolleranza alle critiche d'una classe politica insicura, [illegible] dagli interventi [illegible]. C'entra il timore che il film possa diventare un efficace veicolo di propaganda anti-maggioranza [illegible] caso di quelle elezioni anticipate già ipotizzate nella sceneggiatura di Rulli-Petraglia: «Ci sono le elezioni anticipate», [illegible] il governo non è caduto...», «Ci sono».

C'entrano, naturalmente, i temi del film: la «modernità» di un'ultima generazione di leader politici, la loro insofferenza verso le «vecchie» procedure costituzionali o burocratiche, la loro amoralità nell'uso dei mezzi per conquistare il potere, il loro gran parlare di svecchiamenti, riforme, modernizzazioni e managerialità in contrasto con un arcaico agire [illegible]ale, clientelare e corrotto; la parallela [illegible] diffusa o passività affascinata dei cittadini; il disgusto che la degradazione della politica può suscitare, separando dai partiti gente anche non qualunqui[illegible]. C'entra, infine, [illegible] domanda per alcuni [illegible]iale: ma di che partito è questo protagonista nero, questo onorevole [illegible] ministro delle Partecipazioni Statali interpretato da Nanni Moretti, barbuto come Goria, giovane e carino [illegible] Martelli, frequentatore di night club [illegible] Altissimo, composto come Giorgio La Malfa, algido [illegible] Giuliano Amato? Il film [illegible] lo dice esplicitamente, anche [illegible] dissemina segni tesi a indicare che certo non è democristiano, che forse è socialista.

[illegible] portaborse» [illegible] ministro, Silvio Orlando, all'inizio della storia [illegible] un provinciale squattrinato, un giovane brillante professore di letteratura italiana d'un liceo sulla Costiera amalfitana: insegna con passione; vede troppo poco la fidanzata Angela Finocchiaro che pure lei insegna però a Bergamo; abita in una casa bellissima ma cadente; per guadagnare qualche soldo scrive [illegible] «negro» gli articoli e i romanzi d'un giornalista-scrittore malato di afasia [illegible] depressione. Questi lo segnala a Botero, «il più giovane ministro d'Italia», che lo assume: sceglierà le citazioni colte, scriverà i discorsi, le battute, gli interventi, le osservazioni caustiche che il ministro pronuncerà poi alla Camera, alle conferenze-stampa o alla Tv.

La vita del professore cambia di colpo, con l'ingresso nel mondo politico del privilegio: bell'appartamento romano, spider rossa, trasferimento a Roma della fidanzata, soldi («lavori per Botero ma paga il ministero»), un miliardo e mezzo dello Stato per il restauro della [illegible] casa amalfitana promossa monumento nazionale, alberghi, night club, accesso a libri rari e opere d'arte preclusi agli altri cittadini. Lasciarsi corrompere è facile, è dolce; ma il professor Orlando impara a conoscere pure il peggio del potere politico.

Il ministro Nanni Moretti, attraente, elegante e vincente, simpatico e dinamico, con una bella moglie e un [illegible] figlio bambino, ostinato nel farsi credere «ricco di famiglia» per evitare che ci si chieda dove prende i soldi, è nel film [illegible] condensazione d'infamie politiche e umane. E' [illegible] eletto grazie a brogli sfacciati, rastrella voti tra malati d'ospedale e altri ricattabili. Ruba allo Stato per finanziarsi, ma è poi il suo segretario [illegible] andare [illegible] galera per sottrazione di 21 miliardi («Con Teardo [illegible] 19 miliardi, quanti anni di prigione ha preso?»). Maltratta con isteria dittatoriale la sua [illegible] e i vecchi compagni, disprezza la gente comune, induce al suicidio la segretaria-amante. Mente sistematicamente. Incolto e senza rispetto per la cultura, vampirizza gli altri per ostentare conoscen[illegible] che non ha. Battute esemplari: «Preferisco uomini brillanti ed estrosi, anche se un po' mascalzoni» al grigiore dell'onestà; «Le anime belle, le figurine da presepio, non hanno mai cambiato [illegible] mondo»; «Cos'ha impedito all'Italia di diventare un Paese veramente moderno? Due religioni, due fedi, la marxista e la cattolica»; «Io cambio le cose da [illegible] sono a come dovranno essere»; «A me questa campagna elettorale [illegible] tre miliardi, e tu fai l'onesto?». Verbi-tis: modernizzare, privatizzare.

In un sussulto nauseato, il professor Orlando si sottrae a quel contagio abietto, [illegible] va dicendo al [illegible] quello che pensa: «Lei si comporta come uno di quei signori feudali che volevano solo estendere [illegible] proprio dominio... La parola "modernità" sulle sue labbra è ridicola, lei è [illegible] uomo del Medioevo... Lei è [illegible] porco». Ma persino gli insulti vengono utilizzati da Botero in Tv, e mentre la vittoria elettorale del ministro si profila trionfale, nell'ultima [illegible] professore spacca la spider rossa a colpi [illegible] mazza da golf, simbolicamente, disperatamente.

Sembra [illegible] intuire quali potrebbero essere le accuse contro «Il portaborse»: qualunquismo, schematismo, moralismo, [illegible]plificazione, irrealtà, ingenuità, personaggi manichei. Paiono intuibili pure le difese: in una tradizione [illegible] italiano, il film è più grottesco che realistico; i personaggi si presentano [illegible] tipizzazioni emblematiche, non come ritratti naturalistici; l'ingenuità può [illegible] un voluto veicolo [illegible] maggior comunicazione col pubblico; e bisogna vedere cos'è qualunquismo e cosa giustificata ripugnanza, [illegible]s'è moralismo e cosa moralità.

Lietta Tornabuoni

A sinistra: Daniele Luchetti con Silvio Orlando e Moretti. [illegible] destra: Silvio Orlando [illegible] una scena del film. Lui è un brillante professore di letteratura accetta di scrivere i discorsi per [illegible] ministro

Ma Ghino di Tacco l'ha difeso

ROMA. Portaborse socialista [illegible] per commento su film che [illegible] l'intera categoria. «Eccomi, [illegible] Paolino De Meo e faccio questo lavoro da [illegible] anni. Sono stato a lungo [illegible]gretario particolare del sottosegretario Signori, [illegible] un grado che nella burocrazia è equiparato a colonnello, vicequestore vicario, vice-prefetto ispettore. Oggi ho il piacere di lavorare a via del Corso [illegible] l'onorevole Margherita Boniver e [illegible] dovessi dar retta a [illegible] definizione che non mi piace, più che la borsa dovrei portare la borsetta».

Spiritoso, De Meo. Dice che andrà a vedere il film, [illegible] za troppa fretta perché preferisce la tv.

«Io, invece, stasera spero proprio [illegible] non perdermi la prima - annuncia Donata Pacces, ex insegnante e ricercatrice storica, collaboratrice [illegible] Giusy La Ganga -. Ho letto tutti gli articoli con avidità senza, per la verità, capire un granché. Ho timore che sia tutto un po' esagerato. Noi, comunque, *ci sentiamo superiori*».

Noi portaborse, nostro malgrado. Dal ministero della Difesa, stanze del sottosegretario Delio Meoli, sale il grido irato [illegible] Mario Tapinassi (che si definisce, per longevità di incarichi, «l'Andreotti degli assistenti»).

«Altro che Nanni Moretti, questo è un mestiere che [illegible] si fa per passione [illegible] si fa. E' una vita di sacrificio, senza ferie, senza grandi vantaggi economici, [illegible] gli affetti e il privato sempre in bilico. Alla fine ti rimane solo la dignità e invece ti fanno un film che ti prende per i fondelli».

L'autoironia, la curiosità, l'orgoglio ferito del portaborse, pardon dell'«assistente parlamentare», del «collaboratore politico».

Quel nomignolo così efficace che dà il titolo al film lo rifiutano tutti. Loro, micro-campioni di una grande e discussa categoria, [illegible] lo sanno ma almeno nel psi (nella dc è scontato) l'onore lessicale [illegible] salvo.

E' stato Bettino Craxi, anzi Ghino di Tacco, a difenderli vigorosamente in un corsivetto titolato appunto «I Portaborse»: «Si tratta [illegible] una definizione dispregiativa, diffusa da una pseudocultura e da una pseudomorale fatta di qualunquismo di lusso [illegible] di aristocratico disprezzo per il sistema politico».

Era il novembre del 1986 e dopo una lunga lotta che aveva visto un conflitto istituzionale tra Camera e Senato, una spaccatura all'interno del pci [illegible] serie di attacchi di Nilde Iotti alla stampa, la figura del «portaborse» era stata in qualche modo ufficializzata [illegible] assunzioni in [illegible] da parte della Camera (via gruppi parlamentari). Poi [illegible] il Senato e di recente sono partite alla carica le Regioni.

«Fiore umile [illegible] privo di profumo - scriveva Giorgio Manganelli - il reggiborse è parte ormai irrinunciabile del nostro paesaggio di potere. Come una volta gli scudieri nei castelli o i bravi dei nobili spagnoli».

In realtà il termine «portaborse», che pure sintetizza bene *una certa concezione proprietaria* che vige in politica, è troppo generico. [illegible] dal «ghost-writer» (come nel caso del film) all'autista-confidente passando per il galoppino elettorale, l'«addetto al collegio» (leggi raccomandazioni), l'estensore di interrogazioni, il consigliere, il procacciatore di affari.

Soprattutto nei partiti di governo si [illegible] di un pittoresco underground fatto di spregiudicate complicità, sobrie ambizioni [illegible] insospettabili logiche corporative. Tanto che al gruppo dc della Camera, grazie all'opera infaticabile di Franco De Petrillo [illegible] Tonino Perrelli, esiste una specie di sindacato.

In ogni caso - è la regola inesorabile - il politico ha sempre bisogno di uno [illegible] portaborse. Per cui, dando alla parola un significato estensivo, [illegible] può calcolare che in Italia ne esistano decine di migliaia, tutti più [illegible] meno a spese del contribuente.

Data l'ampiezza del fenomeno, c'è quasi da stupirsi che il film arrivi solo adesso.

Filippo Ceccarelli

La dignità di un uomo inconsapevole

Regista e attore rispondono agli sceneggiatori

[illegible]. POLITICA e polemica alla presentazione [illegible] «Il portaborse», terzo film di Daniele Luchetti con Nanni Moretti nella parte di un giovane ministro spregiudicato e rampante, e Silvio Orlando in quella di un ex professore che si è assunto il compito di dare nobiltà ai suoi di[illegible] elettorali. Alle domande politiche risponde Moretti che del film è produttore con Barbagallo, la Eidoscope, la Banfilm francese e la distributrice Titanus.

Perché il ministro è socialista?

Perché quel modo di far politica disinvolto e spregiudicato mi pare sia stato un'idea [illegible]prattutto dei socialisti. Ma non è un film contro il psi: ormai quel modo ha fatto scuola e si trova in tutta la classe politica italiana, la peggiore del mondo.

Anche all'opposizione?

Non posso escluderlo: il clima culturale di questi anni può aver contagiato chiunque. Certo è che un tempo i partiti si muovevano anche [illegible] spinte ideali, oggi molto meno.

Nel film si parla di elezioni anticipate, lo stesso tema che agita in questi giorni il Paese. E' una coincidenza?

Tutt'altro. Un anno fa cinicamente [illegible] auguravamo che [illegible] film potesse uscire in prima[illegible] perché avevamo intuito che [illegible] sarebbe stata una crisi di governo. Curioso che noi l'avessimo previsto e i politici no.

Perché la Rai non ha voluto coprodurre [illegible] film assicurandosi i diritti d'antenna?

Perché ha avuto paura. I dirigenti della prima rete, che ha coprodotto tutti i [illegible] film, hanno confessato di non poterlo fare per paura di esser cacciati via. A quelli di Raidue non ci [illegible] neanche rivolti per ovvie ragioni. Quelli [illegible] Raitre si sono dichiarati [illegible] interessati. Non ho mai amato l'uso fatto dai radicali della parola regime, [illegible] in questo momento mi pare di dovervi fare ricorso: il duopolio Rai-Fininvest è solo apparente, siamo [illegible] una situazione di regime. Chi la pensa diversamente dalla classe al governo è bollato [illegible] qualunquista. Lo spazio per esprimere le proprie idee si è ridotto. L'opposizione sembra impotente.

Nessuna speranza, quindi?

Continuare a lottare per le battaglie giuste anche [illegible] spesso giustizia e sconfitte coincidono.

Alle polemiche invece risponde Daniele Luchetti.

Perché ha voluto descri[illegible] il professore antagonista del ministro [illegible] un brav'uomo un po' ingenuo che si lascia irretire dal fascino del potere?

Perché credo che la società civile sia migliore di quella politica, anche se tutti [illegible] un posto sicuro, [illegible] e un prezzo giusto, più denaro da spendere. Franco Bernini e Angelo Pasquini, gli autori del soggetto, avrebbero voluto farne un uomo più consapevole delle cose cui andava incontro. Io invece, con l'appoggio degli sceneggiatori Rulli e Petraglia, ho creduto che [illegible] storia dove i due protagonisti fossero rappresentanti [illegible] valori contrapposti, risultasse drammaturgicamente più valida.

Mi piace il cinema di impegno civile all'americana, ma siccome [illegible] europeo, a differenza degli americani, ho scelto per raccontare questa storia un tono da commedia. E' per questi contrasti che Bernini e Pasquini hanno ritirato la firma dalla sceneggiatura. E non ha senso oggi, a film finito, chiedersi se in quell'altro modo sarebbe stato migliore o peggiore accusandomi di inseguire il successo. Il film è questo e su questo la gente è invitata a esprimere un giudizio.

Simonetta Robiony

Dopo i cali di audience, il direttore della prima rete prepara il contrattacco

Fuscagni, la mia nuova Raiuno

News, cultura e fiction

Il direttore Carlo Fuscagni annuncia i suoi programmi in anteprima su Umbriafiction

ROMA. Il direttore [illegible] Raiuno Carlo Fuscagni passa al contrattacco: la sua rete, l'«ammiraglia» della Rai, ha perso in questa stagione qualche punto d'ascolto, ha vissuto qualche serata no, ha pagato lo scotto di certe scelte difficili. Ma lui, umbro tenace e ottimista, poco amante delle dichiarazioni roboanti, dichiara senza timore di voler proseguire la strada iniziata. Quella, in particolare, dei programmi culturali e informativi [illegible] prima serata. [illegible] anche quella, a più lungo termine, delle grandi produzioni: in anteprima sull'appuntamento di Umbriafiction, Fuscagni annuncia [illegible] serie di novità per il prossimo anno, una sfilata di di[illegible] e registi che forse contribuirà a risollevare le sorti della rete.

Innanzitutto due importanti progetti americani: in collaborazione con la Hbo Raiuno realizza «Regina Cristina» [illegible] la regia di Nicholas Roeg e Theresa Russel protagonista; con il gigante Walt Disney [illegible] la Abc produce «Plymouth», episodio pilota di una serie di fantascienza con intenti divulgativi. I rapporti [illegible] gli americani, spiega Fuscagni, hanno ricevuto ottimi impulsi proprio di recente, con il successo del «Michelangelo» che, mandato in onda su Tnt a metà marzo, ha ottenuto addirittura l'onore delle repliche mattutine dedicate alle scolaresche. Le collaborazioni europee, più facili e praticate già da tempo, promettono molte altre novità. Fuscagni cita tre titoli: il «Carlo Magno» con la regia di Salvatore Nocita; il [illegible] Chisciotte» [illegible] Ferdinando Rey protagonista; «Rossini Rossini» diretto da Mario Monicelli.

La fiction [illegible] Raiuno, l'anno prossimo, dedicherà poi un'attenzione particolare all'universo dei bambini. Dice Fuscagni: «Guardare il mondo [illegible] loro prospettiva [illegible] un'analisi più aperta e un racconto più innocente, più emozionato, più fa[illegible] [illegible] seguire». Si vedranno: «Un bambino in fuga» numero due; il «Processo di famiglia» di Diego Fabbri; «Ma tu mi vuoi bene?», storia di un'adozione internazionale, protagonisti Monica Vitti e Johnny Dorelli. Accanto alle produzioni, gli acquisti: Fuscagni ha scelto «Gli anni dell'incubo», ambientato durante l'ascesa del Terzo Reich con Sam Waterstone e Marthe Keller; «Day One» che ricostruisce le vicende [illegible] accompagnarono il lancio della prima bomba atomica; «La giovane Caterina», diretto da Michael Anderson con Vanessa Redgrave, Christopher Plummer, Franco Nero [illegible] Maximilian Schell; «Strauss Dinasty» epopea della famiglia di musicisti viennesi.

Insomma, il vuoto lasciato dalla Piovra, sarà abbondantemente riempito? Fuscagni non si scompone: «Abbiamo già spiegato perché non la faremo; [illegible] si possono ripetere sempre le stes[illegible] cose anche se fanno grandi ascolti. Dite pure che siamo coraggiosi». Così nelle prossime stagioni, invece di seguire [illegible] av[illegible] del rabbioso Licata-Mezzogiorno potremo consolarci con un più tranquillo Manfredi, regista e protagonista della nuova serie «Il commissario».

Spiega il direttore di Raiuno: «Ognuno si dà degli obiettivi: noi cerchiamo la qualità, mantenendo sempre [illegible] punto di riferimento il pubblico. E credo che la gente, in questo momento, abbia voglia soprattutto di riflettere». Raiuno è sempre [illegible] rete che fa il 25% dell'ascolto», [illegible] [illegible] Fuscagni, «siamo i primi, allora perché svenarci, perché puntare al 26%, perché mettere in seconda serata [illegible] programma di grande tensione morale come quello di Biagi? Se questa politica ci metterà in pericolo, certo faremo degli aggiustamenti. [illegible] nostro è sempre un rischio [illegible]colato». E Fuscagni questi rischi sembra accoglierli [illegible] una certa impermeabile serenità, [illegible]za curarsi delle voci (neanche di quelle che negli ultimi tempi parlava insistentemente [illegible] [illegible] suo abbandono della guida della rete, che per ora sarebbe stato rimandato all'eventuale dopo-elezioni); [illegible]a rispondere a chi gli rimprovera di aver fatto impallidire l'immagine tradizionalmente smagliante della prima rete Rai. «Quelli che ci vogliono bene - dice fin troppo mite Fuscagni - temono che Raiuno possa perdere ascolto: ma non c'è da preoccuparsi, il primato è garantito. Mi hanno criticato per aver collocato in prima serata "Check up", ma io ho risposto che ho fatto così perché lo ritenevo un programma importante». Gli ascolti non sono stati esaltanti, [illegible] Fuscagni non si perde d'animo e guarda avanti, al palinsesto del prossimo inverno: [illegible] grande ritorno [illegible]la Carrà su Raiuno, alla guida di Fantastico, potrebbe [illegible] una delle novità [illegible] maggior richiamo. Il direttore tiene anche molto a «Raiuno domani», [illegible] pre-serale dedicato al mondo giovanile, condotto da facce nuove». «L'importante - dice ancora - è dare spessore alle trasmissioni, fare cose che contano.

Fulvia Caprara

Aperto il 6° Festival del cinema gay

Da Sodoma a Torino traditi dalla dogana

Lunga suspense per gli scioperi bianchi «No Skin off my Ass», niente scandalo

TORINO. Cronaca di [illegible] [illegible] dato previsto ma [illegible] avvenuto. Sarà che nessuno ha voluto far la figura dell'ingenuo che non ha mai visto nulla. Sarà che ormai fra videocassette [illegible] cinema soft [illegible] [illegible] è abituati a tutto. Ma il pornissimo «No Skin off my Ass» del canadese Bruce la Bruce, evento pruriginoso d'apertura del sesto festival [illegible] tematiche omosessuali [illegible] Sodoma [illegible] Hollywood», [illegible] ha suscitato reazioni di rifiuto del pubblico, al massimo qualche espressione di disgusto quando uno dei protagonisti, un tenero punk, si passa una spilla da balia attraverso un capezzolo. Ma per [illegible] [illegible] di [illegible] orale, gay ovviamente, tutti con l'aria di dire «abbiamo già visto».

Un po' di giallo invece in apertura [illegible] Festival, [illegible] sempre organizzato da Ottavio [illegible] e Giovanni Minerba, e inaugurato dagli assessori alla cultura della Regione Fulcheri e del Comune Marzano. [illegible] film dello scandalo infatti, insieme ad altri sei dei prossimi giorni, era bloccato a Caselle per un colpo di coda dello sciopero bianco dei doganieri. Nei giorni scorsi infatti, proprio per lo sciopero, molti film erano stati [illegible] al mittente dalle solerti patrie dogane. Così, per avere la certezza [illegible] inaugurare, un giurato, il tedesco Wieland Speck, è arrivato all'aeroporto torinese con sette «pizze» in valigia, dichiarando ovviamente di non avere nulla: è stato bloccato (con i film) dalle cinque del pomeriggio alle nove di sera, quando finalmente le insistenze telefoniche di Marzano [illegible] Fulcheri hanno convinto i doganieri [illegible] mollare l'osso.

Apertura come da programma dunque con discorsi soddisfatti e plaudenti all'iniziativa di Fulcheri e Marzano. Poi chicca d'epoca: [illegible] minuto di filmino del 1895 di Thomas A. Edison con due signori in camicia e gilet che ballano fra loro. Quindi «Nocturne», dolente meditazione sui rapporti madre e figlia dell'inglese Joy Chamberlain, e finalmente il film di La Bruce, un superotto gonfiato a 16 millimetri, che indica nello sporco e nello sciatto la scelta [illegible] per [illegible] vicende gay-punk. Chiusura a notte fonda [illegible] «Hamlet», film muto del '21 [illegible] Asta Nielsen. [s. n.]

PRIME CINEMA

Il film di Franco Zeffirelli, con l'energetico Mel Gibson

Amleto senza tormento

Si sorvola su ogni ambiguità. Magnifico doppiaggio di Giancarlo Giannini Il regista offre un sontuoso spettacolo, con Glenn Close vibrante regina

SE Amleto, nonostante la fama planetaria, non è mai diventato un personaggio archetipo come Don Giovanni o *Madame Bovary*, l[illegible] deve alla sua natura sfuggente e indeci[illegible]. Nessuno [illegible] dire [illegible] assoluta certezza cosa si agita nella mente e nel cuore del giovane princip[illegible] di Danimarca. Vuole o non vuole vendicare l'omicidio del padre? Si finge pazzo o lo è per davvero? E' morbosamente innamorato della madre Gertrude che ha sposato in seconde nozze Claudio, fratello e probabile assassino del marito? Oppure la reputa complice e reproba? Ed [illegible] artefice o vittima del meccanismo fatale che [illegible]duce lui stesso [illegible] tutti gli altri alla morte?

Interpretato nel [illegible] dei secoli in chiave famigliare, politica, filosofica, metafisica, la tragedia di Shakespeare si è dimostrata aperta a ogni lettura e mai riconducibile [illegible] [illegible] sola verità.

Franco Zeffirelli, di cui si ricorda [illegible] celebre messa in sce[illegible] [illegible] Giorgio Albertazzi nel '64, è troppo scaltrito regista di teatro per ignorare le problematiche [illegible] un testo tanto ricco di contraddizioni. Quindi non si può pensare che la strada da lui scelta di semplificare al massimo la vicenda sia casuale [illegible] inconsapevole.

Il suo «Amleto» dice «essere e non essere, tutto qui» e assomiglia più [illegible] uno degli eroi che hanno dato successo al divo Mel Gibson che al tormentato danese. Aitante e muscoloso, Gibson (magnificamente doppiato da Giancarlo Giannini) fa il pazzo [illegible]lo per prendere tempo, sgrana i begli occhioni a dimostrazione del suo immacola[illegible] candore e sembra impaziente di agire. Se qualcuno dubitasse [illegible] suo coraggio, [illegible] duello finale con Laerte, svolto [illegible] nei vecchi film di cappa [illegible] spada, fuga ogni riserva.

Tagliato a 2 ore e 15 minuti, questo «Amleto» sorvola quanto può su pause di riflessione, soliloqui, ambiguità e [illegible] propone come un sontuoso spettacolo con attori bravissimi (soprattutto Glenn Close, vibrante regina) e [illegible] ammirevoli scene di Dante Ferretti-Francesca Lo Schiavo e costumi [illegible] Maurizio Millenotti (tutti e tre nominati all'Oscar). Ma non riesce a essere sino in f[illegible] il f[illegible] d'azione che strizza l'occhio [illegible] pubblico dei giovanissimi, come voleva Zeffirelli.

E invece gli spettatori più sofisticati avrebbero preferito [illegible] «Amleto, nostro contemporaneo» che toccasse corde più profonde.

[illegible]ra Levantesi

Mel Gibson, agitato Amleto

AMLETO
(Hamlet)
di Franco Zeffirelli
con Mel Gibson, Glenn Close
[illegible]n Bates, Paul Scofield
Helena Bonham-Carter
Produzione americana
[illegible]
Genere: drammatico
Cinema [illegible] di Torino
[illegible] di Milano, [illegible]
e **Excelsior** di Roma

Aveva 70 anni

Morto l'attore Renato Turi voce [illegible]

ROMA. L'attore Renato Turi è morto [illegible] a Roma nella sua abitazione dopo una malattia durata circa [illegible] mesi. Nato a Firenze il 12 maggio 1921, figlio d'arte (i genitori erano [illegible] d'operetta), Turi è stato il capostipite della compagnia del teatro comico-musicale di [illegible] Roma. Non c'era rivista, dal dopoguerra in poi, che non utilizzasse il suo talento comico. Eppure Turi era un uomo severo, professorale, molto formale. Amava la vita appartata, avrebbe voluto dedicarsi al commercio, [illegible]a quando si rese conto di non avere quasi alternativa al teatro, pensò naturalmente alla prosa, senza neppu[illegible] sospettare che avrebbe dato [illegible] meglio [illegible] sé [illegible] la rivista, prima radiofonica e poi televisiva. [illegible] le molte cose, partecipò negli Anni 60 a una «Canzonissima» [illegible] al programma «Mare contro mare».

Era dotato di una dizione limpida, che fece di lui [illegible] eccellente doppiatore. Gli erano congeniali i personaggi cattivi, non a caso doppiò soprattutto gialli e western. Fra i molti attori [illegible] prestò la voce, c'erano Lee Van Cleef, Walter Matthau, Telly Savalas. La sua ultima interpretazione è legata al remake 1990 [illegible] «Aggiungi un posto a tavola», lo storico musical di Garinei e Giovannini. [r. s.]

Da ieri su Raiuno «Serata d'onore»: Villaggio primo festeggiato

Fantozzi va alle Terme

Alla corte del comico gli amici di sempre: Jannacci, Andreasi, Toffolo Ospiti Tozzi e il duo Squillo-Salerno: conducono Calà, Burt, Gardini

MONTECATINI. «Questa città mi coccola». L'esordio di Elisabetta Gardini, conduttrice di «Serata d'onore» insieme a Clarisse Burt e Jerry Calà, alla conferenza stampa che ha preceduto la prima puntata della trasmissione in onda da ieri sera ogni venerdì alle 20,30 su Raidue in diretta dal teatro Verdi.

Tra le polemiche per il costo dei biglietti [illegible] mila lire i posti normali e [illegible] mila le poltroncine), Montecatini si è messa in ghingheri per partecipare all'appuntamento. Il trio Gardini-Calà-Burt (da segnalare che i conduttori non hanno ruoli rigidi), ogni settimana organizzerà con la regia di Antonio Gerotto una festa per un personaggio dello spettacolo, e stavolta è stato il turno di Paolo Villaggio. Riflettori puntati sul mitico Fantozzi televisivo, la puntata è andata avanti ripercorrendo a ritroso le tappe della sua carriera di attore, dagli esordi nei cabaret genovesi, alle prime apparizioni che lo hanno visto calarsi nei panni dell'«imbranato» Fracchia e del «terribile» prestigiatore tedesco Franz. Con questa formula gradevole nell'insieme gli autori Guido Clericetti, Nini Salerno, Andrea Lovecchio e l'onnipresente Calà (Calabrese ha dovuto riprendere la via di casa prima dell'esordio a causa di un malore che lo ha colto nel bel mezzo dei preparativi), hanno polarizzato l'attenzione del pubblico. Enzo Jannacci, da sempre amico del comico, Felice Andreasi e Lino Toffolo sono intervenuti per tracciare un profilo semiserio dell'attore dando vita ad una serie di sketch ironici ma non troppo originali. Il solito Franco Miseria ha curato la scenografia del balletto, mentre le «otto bluebelles otto» hanno movimentato alcuni scampoli del programma facendo ballare Jerry Calà.

Oltre a Jannacci che ha cantato «La fotografia», brano che ha vinto il premio della critica al Festival di Sanremo, Umberto Tozzi ha presentato «Gli altri siamo noi», mentre la coppia Giò Squillo-Sabrina Salerno si è esibita in «Siamo donne».

Per finire un flash per i più nostalgici ha accompagnato il revival di Villaggio. In un'atmosfera vagamente retrò evidenziata dai giochi di luce e dalla scenografia di Catalano le gemelle Kessler hanno rispolverato sul palcoscenico del Verdi il vecchio repertorio di Canzonissima.

Il clima di piccole polemiche e nervosismo che ha circondato il debutto la dice lunga sull'atmosfera che si respira a Montecatini in questi giorni. Mai come in questi appuntamenti le «terme d'Europa» si dimostrano tanto ospitali: euforia, caccia al divo, ricerche a tappeto dei biglietti omaggio non sono poi una grossa novità. E' in queste occasioni che la città sfodera tutto il suo provincialismo.

E ne sa qualcosa Pippo Baudo «adottato» a suo tempo da Montecatini come padre putativo di quella serata d'onore che per la prima volta portò le Terme alla ribalta sul piccolo schermo.

Ma in fin dei conti non potrebbe essere altrimenti, date le dimensioni ridotte del salotto termale toscano.

Anche ieri sera (la trasmissione è cominciata alle 20,10 a causa dello sciopero dei giornalisti Rai) tutto è andato avanti nel pieno rispetto delle tradizioni. (g. l. p.)

I FILM DI OGGI IN TV

Rock Hudson va a pesca

LO SPORT PREFERITO DALL'UOMO
1964, Tele + 1 alle 15,30; dur. 120'

Commedia di Howard W. Hawks con Rock Hudson, Paula Prentiss, Charlene Holt. Dieci anni dopo «Gli uomini preferiscono le bionde», il regista Hawks riprende la commedia e la rinnova con un ultimo tocco spiritoso e tagliente. Ne va di mezzo la figura del maschio americano, indeciso tra donne e pesca. Adorabile la Prentiss.

GLI UOMINI FALCO
1976, [illegible] alle 14, dur. 90'

Thriller vecchio stampo di Douglas Hickox, con James Coburn, Susannah York, Robert Culp, John Beck. Il risvolto politico è soltanto un pretesto per il film d'azione, con spettacolari sequenze aeree mozzafiato. C'è anche Charles Aznavour, ma in questo film non conta.

TEQUILA [illegible]
1988, Raitre, alle 20,30, dur. 120'

Drammatico di Robert Towne, con Mel Gibson, Michelle Pfeiffer, Kurt Russell, slegato, confuso e manierista. Dopo mezz'ora volge all'epilogo sanguinoso. Il film si regge sulla bravura dei quattro attori e per la fotografia di Hall.

IL BACIO DI UNO [illegible]
1984, Tmc, alle 0,30; dur. 94'

Drammatico di Mattew Chapman con Peter Coyote, Victoria Tennant e San Shor, ispirandosi al film «Il bacio dell'assassino» di Stanley Kubrik, Chapman scrisse la sceneggiatura di questo film insieme con Blaine Novak, che recita anche in una breve parte.

Michelle Pfeiffer in «Tequila connection» su Raitre

[illegible] PER [illegible]
1965, Italia 1, alle 20,30; dur. 100'

Western di Ducio Tessari, con Giuliano Gemma, Fernando Sancho. E' il primo di quattro film di stile ciociaro-andaluso di Tessari. Ha brio, scatto, una sotterranea vena ironica che compensa in parte l'azione troppo violenta. Belle, comunque, le scene del paesaggio spagnolo.

CORDA TESA
1984, Tele + 1, alle 0,30; dur. 105'

Drammatico di Richard Tuggle con Clint Eastwood, Geneviève Bujold, Dan Hedaya. Il famoso ispettore Callaghan è un po' stanco, ha più lo smalto di una volta. Manca di fantasia e di energia. Forse Eastwood riserva più vivacità e intelligenza per le sue regie, che appaiono sempre valide. Un film che si lascia vedere.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] DELON?
Alle 20,40 su Raiuno

Il nuovo varietà «Scommettiamo che?» condotto da Fabrizio Frizzi, in compagnia di Milly Carlucci e Nino Frassica, comincia oggi con quattro ospiti. Questi scommetteranno sulla riuscita o meno di alcune imprese. Gli ospiti saranno: Alain Delon, Heather Parisi, Alberto Tomba e Teri Ann Lynn.

[illegible]
Alle 20,30 su Tmc

Alessandro Nannini e Lindsay Kemp saranno ospiti di «I.t. - Incontri televisivi». Il pilota parlerà della convalescenza e del futuro. Lindsay Kemp si trasformerà in una farfalla.

RI[illegible] DI [illegible]
Alle 17,22 su Radio 2

Graham Greene viene ricordato con una sua celebre opera, «Il potere e la gloria». Protagonista del dramma psicologico, ambientato nel Messico rivoluzionario, è Aroldo Tieri.

[illegible]
Alle 22,30 su Raitre

La «battaglia» del mondo della politica, dell'economia, della magistratura e della sanità, viste dalla parte degli sconfitti. E' questo il filo conduttore di «Passo falso», un programma condotto da Gad Lerner.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23; 24

7 — **Brigitte**, film Tv con Josephine Darenne. Regia di Wolfgang Gluck
8,30 **Corso di spagnolo e tedesco**
9 — **Dse Il gioco**, 1ª puntata
9,30 **Brigate verdi**, 8ª puntata, «Hotel [illegible] terme»
10,30 **Vedrai**, tutto quanto è [illegible]
11 — **Il mercato del sabato**, conduce Luisa Rivelli
11,55 **[illegible] tempo**

POMERIGGIO

12,05 **Il mercato del sabato**
12,25 **Check-up**, di Biagio Agnes
13,25 **Estrazioni del lotto**
14 — **Prisma**, a cura di Gianni Raviele
14,30 **[illegible] sport**. [illegible] programma: Jesolo **Karting**. [illegible] prova campionato italiano
15 — Cervia. **Equitazione**, Grand Prix, 1ª prova
15,45 Da Prato. **Ginnastica artistica**, Trofeo [illegible] di Risparmio
17 — **Il sabato dello [illegible]**

SERA

18,10 **Più sani più belli**
18,25 **Parola e vita**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,40 Dal Teatro delle Vittorie in Roma. **Scommettiamo che?** Uno spettacolo condotto da Fabrizio Frizzi con la partecipazione di Milly Carlucci e Nino Frassica. 1ª puntata. *Ospiti Alain Delon, Heather Parisi, Alberto Tomba e la protagonista del serial Beautiful Teri Ann Lynn, interprete del personaggio di Christine Forrester*
23,10 **Speciale Tg1**
0,20 **Lo stesso giorno, il prossimo anno** (Usa, commedia 1978). Film con Ellen Burstyn, Alan Alda, Ivan Bonar, [illegible] Ruby. Regia di Robert Mulligan

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15

7 — **Donkey Kong - [illegible] Magoo** - [illegible], cartoni
7,55 **Mattina 2**
8-9-10 **Tg 2 - Mattina**
10,05 **Navigare, volare, sognare**. «Gino Giammati, una scultura per Genova»
11,05 **Il medico [illegible]**
11,55 **I fatti vostri**

[illegible] **Tg 2 - Dribbling**
14 — **Gli uomini falco**, film (Usa, avventura, 1976) con James Coburn, John Beck. Regia di Douglas Hickox
15,25 [illegible]. Tutto quanto è [illegible]
15,55 **Estrazioni del lotto**
16 — **DSE Un giorno [illegible] vita**. *Il coniglio*
16,30 **Rotosport**, nel corso del programma: **Pallavolo** - Campionato italiano
17,45 [illegible] - Campionato italiano. Playoff

[illegible] **Hunter**, telefilm. *Gita in montagna*
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 Poker di cuori **Duello d'amore**, film tv con Alison Doody, Michael York, Geraldine Chaplin, Benedict Taylor, Jeremy Kemp. Regia di John Hough
22,10 **Armi e droga 2**
[illegible] **Speciale [illegible]** - (Stereo)
24 — **Tg 2** - [illegible] nel corso del programma: **Pugilato: Dell'Aquila - Pelinori**. Campionato italiano Pesi Medi - Prato: **Ginnastica ritmica**. Trofeo Cassa di Risparmio - Montecatini: **Tiro a volo**. Gran Premio delle Nazioni

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,45

9,55 [illegible]. Tutto quanto è Rai
10,25 **I concerti di Raitre**
11,10 **20 anni prima**
11,45 **Volta pagina**
12,15 **Il magnifico avventuriero**, film (USA, avventura, 1945) con Gary Cooper, L. Young. Regia di Stuart Heisler

14,25 **Ambiente Italia**, rubrica
15,05 **Pallanuoto**. Partita di Campionato
[illegible] — L'Aquila: **Rugby. L'Aquila Scavolini-Iranian [illegible] Donà**. Partita di Campionato
17 — **Magazine 3**. Il meglio di Raitre
18,45 **Tg 3 - Derby**

19,45 **On off**, rubrica
20,30 **Tequila connection**, film (USA, drammatico, 1988) con Mel Gibson, Kurt Russell, Michelle Pfeiffer, Raul Julia. Regia di Robert Towne
22,25 **Aspettando un terno al lotto**
22,30 [illegible] **falso**, talk show. Conduce Gad Lerner. *Ospite della puntata Angelo Rizzoli*
0,15 **Appuntamento al cinema**
0,25 **[illegible] Amleto [illegible]**, film (Italia, drammatico, 1973) con Carmelo Bene, Alfieri Vinconti, Lydia Mancinelli. Regia di Carmelo Bene. *Grande teatrante, Carmelo Bene ha rivisitato un personaggio mitico come Amleto rimettendolo in discussione come occasione per il proprio narcisismo. Colori squillanti e scenografie al limite del delirio figurativo*

CANALE 5

8 — **La famiglia Brady**, telefilm
8,25 **Première**, rubrica di cinema
8,30 **Mambo**, film con Silvana Mangano, Vittorio Gassman, Michael Rennie, regia di Robert Rossen
10,20 **Première**, rubrica di cinema
10,25 **G[illegible] comune**, talk show, conduce Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo è servito**, conduce Claudio Lippi

12,30 **Cara tv**, con A. [illegible] Pagna. Nel corso del programma: [illegible] **news**
13,20 **[illegible] Il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco [illegible] coppie**, con Corrado Tedeschi
14,55 **Weekend al cinema**
15,05 **Agenzia matrimoniale**, rubrica
15,35 **Ti [illegible] parliamone**, rubrica
16 — **Bim bum bam**, cartoni animati
18,15 **L'arca di Noè**, con Licia Colò
18,48 **Canale 5 news**

18,45 **Il gioco dei nove**, gioco a quiz con Gerry Scotti
19,35 **Tra moglie e marito**, con Marco Columbro
20,20 **Controcorrente**, attualità
20,25 [illegible] **la** [illegible]
20,40 **La corrida**, schow condotto da Corrado
23 — **New mission impossibel**, *Il killer*
24 — **Canale 5 [illegible]**
0,05 **Nero Wolf**, telefilm. *Nero Wolf e i ragni d'oro*
1,05 **Première**, [illegible]
1,10 **Striscia la [illegible]** (replica)
1,25 **Marcus Welby**, telefilm, *L'avvocato*
2,25 **Operazione [illegible]**, telefilm, *Alto quoziente*
2,30 **Première**, rubrica di cinema

ITALIA 1

6,30 **Studio aperto**, di Emilio Fede
7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
8,30 **Studio aperto**, di Emilio Fede
8,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
9,45 **Weekend al cinema**
9,50 **[illegible] donna [illegible]**, telefilm
10,45 **Sulle strade della California**, telefilm
11,45 **Studio aperto**, di Emilio Fede

12 — **T. J. Hooker**, telefilm
13 — **Sette per [illegible]**, con G. Gotta
13,30 [illegible], rubrica sportiva
14,30 **Jonathan reportage**, rubrica
15,30 **Topventi**, musicale
16,30 **Simon and Simon**, telefilm
17,30 **Studio aperto**, di Emilio Fede
18 — **Première**, rubrica di cinema
18,40 **Casa [illegible]**, telefilm

19,05 **Mac Gyver**, telefilm. *L'assassino invisibile*
19,57 **Weekend al cinema**
20 — **Peter Pan**, cartoni animati
[illegible] **Una pistola per Ringo**, (It./Spa., western, 1965), film con Montgomery Wood, Fernando Sancho, Hally Hammond, regia di Duccio Tessari. *Il primo dei quattro western ciociaro-andalusi [illegible] ha brio, scatto, una sotterranea vena ironica e parodistica che compensa in parte la dimensione violenta.* [illegible] del primo tempo: [illegible] **aperto**, di Emilio Fede
22,30 **La piramide dei ghiacci**, rubrica di attualità
23,35 **Cin cin**, telefilm
0,30 **Premiere**, rubrica di cinema
0,35 **Studio aperto**, di Emilio Fede
1,05 **Kung fu**, telefilm
2,05 **Samurai**, telefilm

RETE 4

8,15 **Una vita da vivere**, teleromanzo
9,10 **[illegible] gira il mondo**, teleromanzo
9,40 [illegible], telenovela
10,10 **Per Elisa**, **Señora**, **Topazio**, teleromanzi

12,50 **Ribelle**, **Sentieri**, teleromanzi
14,45 **La mia piccola solitudine**, teleromanzo
15,15 **Piccola Cenerentola**, teleromanzo
16,15 **La [illegible] dei pini**, teleromanzo
16,45 **General Hospital**, teleromanzo
17,10 **Febbre d'amore...**, teleromanzo

18,30 **Cari genitori**, gioco a quiz
19,10 **C'eravamo tanto amati**, show
19,40 **Marilena**, telenovela
20,35 **Colombo**, telefilm
22,25 **Kojak**, telefilm
23,25 **Parlamento in**, rubrica
0,10 **Indimenticabili**, programma di Roberto Gervaso
1,25 **Fuori i secondi** (Usa, drammatico, 1988), film con K. M. Brandauer, Pasdar Adrian regia di Joe Roth. *Ennesimo film sul mondo della boxe, ma [illegible] anche [illegible] film di propaganda, [illegible] i buoni - in questo caso russi e neri - da una parte e i cattivi dall'altra. Bravo Klaus Maria Brandauer*

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,40 GR1 Scienza; **8,30** GR1 Speciale; **9** Weekend; **10,15** Blackout; **11** Il documentario di Spazio aperto; **11,10** Mina presenta Incontri musicali del mio tipo; **11,45** [illegible]; **12,30** Cristina [illegible], sceneggiato; **13,25** Belle da morire; **14,04** Sabato quasi domenica; **16,50** Tutto il calcio minuto per minuto e Domenica sport; **18,03** Carta Bianca Stereo; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Al vostro servizio; **19,55** Blackout (R); **20,33** Ci siamo anche noi; **21,04** Dottore, buonasera; **21,26** GR1 Sport - Tuttobasket; **22,10** Musicisti di oggi; **22,27** Teatrino: L'agale cristiana; **23,09** La telefonata; **Raistereouno: 15-24**

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17; 18; 18,30; 19,30; 22,30

8 DSE [illegible] poesia, un [illegible]; [illegible] Radiodue presenta; **8,45** Un'aura [illegible] rosa; [illegible] Spazio libero; **9,33** Settimanale; [illegible] Speciale GR 2 Agricoltura; **10,23** Brivido italiano; **11** Hit Parade; **12,10** Gr Regione; [illegible] Hit Parade; **14,15** Programmi regionali; **14,50** Insieme musicale; **15** [illegible] iena per valigia; **15,30** GR2 Europa; **15,50** Hit Parade; **16,33** Estrazioni del Lotto; **16,53** Mille e [illegible] canzone; **17,20** Invito a teatro; **19,55** Radiodue sera jazz; **21** Concerto sinfonico; **22,46** Poesia e musica; **23,05** Confidenziale; **Raistereodue: 15-24**

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; [illegible]; 23,53

7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; [illegible]; **12** Giuseppe Tartini e la scuola violinistica italiana; **12,45** Fantasia; **14** Sinfonie; **14,30** La parola e la maschera. Joe e Marianne; [illegible] La musica da camera di Poulenc; **16,45** Ricordi di Giovanni Arpino; **17,16** Dall'Auditorium Domenico Scarlatti. I Concerti di Napoli; **18,15** Concerto; **19,15** Folkconcerto; [illegible] Forum internazionale; **21** Melodramma; **Raistereonotte: 24-6**

MONTECARLO

Telegiornale: [illegible]

13 — **Sport show**, rotocalco
15 — **Ippica: Il Grand National** da Aintree
17,15 **I due cugini**, film con Jackie Chan
19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
20,30 **I.T. - Incontri televisivi** con Mino Damato
23 — **Boxe: J. Pritchard - S. [illegible]**, Titolo Intercontinentale Pesi Massimi Leggeri da Darlington
[illegible] **Il bacio di uno sconosciuto**, film di Mattew Chapman con Peter Coyote, Victoria Tennant

ODEON TV

13 — **Motori**
13,30 **Il ritratto della salute**, rubrica di medicina
14 — **I due orfanelli**, film
15,30 **Pasiones - La nuova storia di Maria**
[illegible] **Fiori di zucca**, cabaret
16,45 **Champagne in paradiso**, film
18,30 **Dalten III**, cartoni
19,30 **Bull Winkle**, cartoni
20,30 **Indians**, film
22,15 **Fiori di zucca**, cabaret
22,45 **Il clan del quartiere latino**, film
0,30 [illegible] **di zucca**, cabaret

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22

13,10 **A tu per tu**
15 — **Documentario**
15,30 **Speciali**
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 [illegible]
19,55 **A tu per tu**
20,25 **Il vecchio e il mare**, film
22,20 **Sabato sport**
23,35 **Teletext notte**

TELE + 1

13,30 **A[illegible] City U.S.A.**, film con Burt Lancaster
15,30 **Lo sport preferito dall'uomo**, film
17,30 **La calata dei barbari**
19,30 **That's Hollywood**
20,30 **Atlantic City U.S.A.**
22,30 **Monty Python - Il senso della vita**, film
[illegible] **Corda tesa**, film

TELE + 3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23. Film: **Ragazzi di provincia**, con T. Curtis, D. Reynolds regia di R. Mulligan

TELE + 2

14 — **U.S.A. Sport**
15 — **Calcio**
17 — **Calcio: Liverpool-Chrystal Palace**
18,45 **Wrestling spotlight**
19,30 **Sportime**
20,15 **Canottaggio - Speciale: Oxford-Cambridge**
20,45 **Calcio - Campionato spagnolo: Español-Real Madrid**
22,30 **La grande boxe**
23,30 **Calcio - Campionato tedesco: Colonia-Eintracht Francoforte**
1,15 **Calcio - Campionato inglese: Liverpool-Chrystal Palace**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12,30 [illegible] **7**, settimanale
14,30 **Pomeriggio insieme**, **Ciao ragazzi**
18,30 **Dinosauri da «Grande pianeta»**
20,30 **La coscienza di Zeno**, sceneggiato con Johnny Dorelli, Ottavia Piccolo, Eleonora Brigliadori, Sergio Fantoni, Andrea Giordana
22,45 **Concerto: Drupi**

ITALIA 7

14 — **Incatenati**, teleromanzo
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Ter TV**, news
15,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
17,15 **Supersette**, cartoni
19,30 **Usa Today**, news
20,30 **Italian Secret Service**, film di Luigi Comencini con N. Manfredi, Giorgia Moll
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Una donna allo specchio**, film di Paolo Quaregna con Stefania Sandrelli, M. Honorato
0,50 **Colpo grosso**, quiz
1,40 **Movin'on**, [illegible]

RETE A

8 — **Teleclub**, programma del mattino
15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
16 — **Il segreto**, [illegible]
17 — **Bianca Vidal speciale**, teleromanzo
19,30 **Forma**, settimanale
20 — **TGA settimana [illegible] mondo**, informazione
20,25 **La mia vita per te**, teleromanzo
21,15 **Il segreto**, teleromanzo
22,05 **[illegible] di serpenti**, teleromanzo [illegible] Kito Junqueira

ECONOMICI

(segue da pagina 8)

8 Rappresentanti

PRIMARIA azienda ricerca [illegible] per la vendita. Si richiede età compresa tra i 25/40 anni, diploma di scuola media superiore o cultura equivalente, iscrizione alla C.C.I.A.O. e requisiti previsti dalla legge. Si offre fisso garantito, rimborsi spese, portafoglio clienti, interessanti provvigioni. Costituisce titolo preferenziale precedente esperienza di vendita di spazi pubblicitari o comunque nel settore pubblicitario. Telefonare il lunedì dalle 9,30 alle 12 allo 011 927.7391.

PRIMARIA fabbrica macchine lavasecco cerca agenti per il Piemonte. Scrivere: Publikompass 8031 - 10100 Torino

PRIMARIA società in Torino cerca agenti di vendita nei settori merceologici del fotocopiatori, fax, macchine per ufficio, apparecchiature per microfilm e beni durevoli nell'ambito dell'archiviazione e tecnologia avanzata per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede esperienza maturata negli stessi settori merceologici si offre fisso più rimborso spese più incentivi. Inviare curriculum a: Publikompass 7410 - 10100 Torino

SIETE persone dinamiche? Azienda leader nel settore utensileria meccanica ricerca 3 professionisti della vendita per zone libere Canavese Cuneo (massimo 35enni) dopo dimostrazione inquadramento che permette guadagni elevati (fisso più provvigioni più premi) e carriera. Telefonare per appuntamento 049 633.699 sig Rocci.

10 Prestazioni consulenze

TECHNICAL QUALITY SUPPORT
di implementazione e sviluppo, formativo ed operativo, del sistema aziendale tendente al target [illegible] Quality Assurance System evolutivo. Offerta di collaborazione ad imprese medio piccole. Scrivere: Publikompass 8022 - 10100 Torino.

11 Baby sitter

domande

MAESTRA d'asilo [illegible], seria, referenziata esperienza [illegible] e neonati svolge in casa, asili nido, scuole materne oppure come baby sitter. Tel. ore serali 751.056

15 Autovetture

AUTOMERCATO via Tunisi 41. Delta integrale 88 T.a bianca, Golf 1.3 87, Ford Escort 89, Orion I, Fiesta, Range Rover garanzia. Tel. 319.8122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9, Tel. 871.643

BMW nuovi modelli pronta [illegible] 318; 320, 520, Thema IE ABS; 16V, Dedra 1,8 IE sconti eccezionali. Tel. 352.030.

BMW Touring 320 I, blu metallizzato tetto apribile 89 garanzia ufficiale offre Autocrocetta. Tel 505.858.

BMW 320 I Cabrio, 91, bianco, cerchi lega garanzia ufficiale. Offre Autocrocetta tel. 505.858

BMW 524 TD, 88 silver, tetto apribile, condizionatore, cerchi lega, garanzia, offre Autocrocetta tel. 505.858.

COLLEZIONISTA vende Maserati Merak 3000 1974 rosso interni in pelle nera perfetta. Tel. 0337 200 448 - 381.008.

[illegible] Cabrio Quartet 89, bianca, stupenda, garanzia, vende Autocrocetta tel 505.858.

THEMA IE 16v, 89, metallizzata cerchi lega, alcantara, stupenda, offre Autocrocetta tel. 505.858.

VENDESI Toyota Land Cruiser '89 blu metallizzato, ottimo stato, full optionals. Telefonare allo 011 954.0333 - 994.1558

131 nuove di fabbrica e 125 Familiare Familiare/Berlina Concessionario vende 8.200.000. Tel. 0523 590.377.

19 Vendita alloggi

AL termine di Torino dopo La Barca inizio Settimo signorili 2/3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotare. Prezzo senza revisione mutuo permute visite in loco anche festivi. Settimo via Regio Parco 74. SIS 519 977 - 532.080.

BORGARO in villa bifamiliare salone cucina 3 letto 2 bagni box mansarda giardino. Nasi & Negro vende. Tel 0121 75.085

CASTIGLIONE
collina km [illegible] S. [illegible]
CENTRO VILLE
architetture raffinate
[illegible] e finiture di pregio
VILLE SINGOLE
VILLE BIFAMILIARI
superficie commerciale mq. 200
giardino privato mq. 500
VILLE A SCHIERA
superficie commerciale mq. 180
giardino privato mq. 100
PREZZI BLOCCATI
mutuo fondiario
dilazioni senza interessi
SICE
Torino - Corso Re Umberto 6
Tel. 543.321

CHIERI
VILLA
PANORAMICA
da ultimare 12.000 mq
[illegible] possibilità
bifamiliare
PUNTO CASA 942.6715

IMPRESA vende corso Valdocco nuovi alloggi negozi due tre vani accessori no intermediari. Tel. 0175 75.257.

LIBERO recente signorile camera cucina servizi zona corso Moncalieri piano rialzato qualsiasi uso. Tel. 364.491.

NUOVI
eleganti appartamenti
in palazzina consegna luglio 1991
mutuo e pagamento facilitato a
ORBASSANO
via Quintino Sella (via Trento)
personale in loco sabato [illegible]
MAIORA 434.1261.

NUOVI
signorili salone cucina 2 camere
2 bagni box in via Sparzotti 11 zona
PIAZZA RIVOLI
subito abitabili/permute
visite sabato e domenica ore 10/12 - 15/18, altri giorni su appuntamento.
MAIORA 434.1340.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2609.

PARELLA signorile in costruzione soggiorno 2 camere cucina 2 servizi sottotetto box doppio. Superga 434.3829

PIAZZA Adriano, alloggio uso professionale, mq. 70, 1° piano. Lire 310 milioni. No intermediari. Tel. 0122 847.451 ore serali

PRENOTA LA TUA
VILLA
nel verde della
collina Morenica di
Rivalta
[illegible]

VILLA 30 minuti Torino tutta indipendente 7 vani servizi cantina garage terreno L. 235 milioni. Tel. 011 974 420

20 Domande affitto

BANCARIO in trasferta cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato, pagamento anticipato. Tel. 729.981 - 669.0963.

CERCANSI 2 alloggi arredati 4 posti letto ognuno, oppure appartamento grande, zona via Garibaldi / adiacenze. Tel. 015 20.200 serali

IN affitto cercasi ufficio di rappresentanza 100 mq circa piano rialzato zona centrale Torino palazzina di prestigio. Telefonare Frigerio di Geso SAS (0368) 625.301.

PIEMONTESI amanti animali cercano affitto dintorni Torino casetta con cortile anche aggiustare nostre spese. Tel. 537.6541

PRIVATO cerca in affitto 2 camere tinello zona B.go San Pietro Moncalieri o vicinanze. Referenze. Tel. pasti 662 1301

21 Offerte affitto

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitte L. 150 mila mensili o monolocale L. 300 mila uso transitorio. Tel. 962.4950.

AFFITTASI attico zona pedonale [illegible]. Telefonare ore ufficio 686 418

AFFITTO 4 camere piano negozio 2 serrande e terra 2 porte cortile uso ufficio anche 2 separate via Venasca 5. Paolo Torino. Telefonare 011 987.1845

IN palazzo d'epoca neoristrutturato vicino [illegible] Nuova affittiamo ufficio ampio salone 2 camere ingresso e servizi. Tel. 262.4382 ore ufficio.

STABILE d'epoca via Cernaia, ufficio 4 [illegible] affittasi. Referenze. Tel. 546.248.

UFFICI mq 200 in prestigiosa posizione Crocetta, cedo contratto di affitto validità 9 anni, ed azienda disposta a rilevare arredi ed attrezzature. Tel. 505.526.

24 Mobili e arredi

ARMADI su misura alla 3R arreda a richiesta preventivi a casa vostra. 3R via Duchessa Jolanda 9. Tel. 434.3745.

SALOTTI si realizzano anche con tessuti clienti alla 3R anche a rate senza aumenti via Duc. Jolanda 9. Tel 434.3745

30 Scuole e istituti

IMPARARE l'inglese divertendosi con bambini e ragazzi inglesi. Partecipate a campeggi estivi a Londra Galles Devon Norfolk. Ragazzi e ragazze dai 7/17 anni. Si offrono varie attività fra cui equitazione, tennis, golf ed altri sports che si combinano con lezioni d'inglese. Depliant video gratis. Tel. 24 ore al giorno 0044 480 456.123. Fax: 456.907. GB Fordham, Camp Beaumont Godmanchester, Cambridgeshire PE 188HG - GB

IMPARATE l'inglese gratis! Ogni martedì alle 18,30 entro il 16 aprile per informazioni: telefono 02 888.3220.

33 Matrimoniali

DIRIGENTE 42enne divorziato posizionato presenza sposerebbe 32/38enne non figli colta graziosa amante famiglia. Scrivere: Publikompass 7423 - 10100 Torino.

PROFESSIONISTA 43enne sensibile dolce conoscerebbe signorina scopo matrimonio/convivenza. Scrivere: Publikompass 442 - 10100 Torino.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO lotti e collezioni di francobolli e monete assicurando giusto realizzo. Tel. 609.0561 [illegible] Rimondo 47.

[illegible] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AFFARE casa panoramica da ristrutturare 300 mq 2.200 mq di terreno in Valtournenche, 280 milioni. Tel. 011 741.2592.

BARDONECCHIA Borgata Le Gleise in [illegible] nuovo villaggio turistico realizzato ristrutturando vecchie baite vendiamo appartamenti più dimensioni con spiccate caratteristiche montane. Ufficio vendite in cantiere aperto tutti i sabati e domeniche. Si esaminano [illegible]. Tel. [illegible] 99.715 - 011 592.260.

ASTIGIANO [illegible] mq su 3 piani e casa colonica. 3500 mq parco L. 350 milioni. Tel. 0141 831.210.

A 2 km da Rivarolo vendo casa bifamiliare abitabile con ampio terreno libera da quattro lati. Telefonare allo 0124 35.138 - 0124 35.260.

BARDONECCHIA Borgata Le Gleise in [illegible] villaggio turistico realizzato ristrutturando vecchie baite vendiamo appartamenti più dimensioni con spiccate caratteristiche montane. Ufficio vendite in cantiere aperto tutti i sabati e domeniche. Si esaminano permute. Per informazioni Sica tel. 0122 99.715 - 011 592.260

BARDONECCHIA Boulard Sica vende soggiorno cucina 2 camere serv. i balcone panoramico e soleggiato L. 110 milioni Tel. 0122 858.145 - 999.847.

BARDONECCHIA Boulard Sica vende ville unifamiliari di varie metrature con spiccate caratteristiche montane pagamenti dilazionati facilitazioni e mutuo. Tel. 0122 858.145 - 999.847.

BARDONECCHIA Sica prenota a Les Arnauds in costruenda casa ultimi bi/trilocali soleggiati iva 4% pagamento stato avanzamento lavori consegna [illegible]. Tel. 0122 99.715 - 999.847.

BARDONECCHIA Sica vende a Les Arnauds soggiorno camera cucinino servizio posto auto L. 120 milioni. Tel. 0122 99.715 - 999.847.

BARDONECCHIA Sica vende centralissimo soleggiato ultimo piano casa signorile 2 camere salone con camino 2 servizi cucina [illegible] box [illegible]. Tel. 0122 99.715 - 999.847.

BARDONECCHIA [illegible] villa bifamiliare con taverna e 2 box auto per alloggio giardino ottima posizione trattative riservate. Tel. 0122 99.715 - 999.847.

BARDONECCHIA Sica vende 3° piano soleggiato 3 camere soggiorno cucina servizio box auto L. 225 milioni. Tel. 0122 99.715 - 999.847.

BARDONECCHIA soggiorno 2 vani bagno terrazza box auto. Panoramico, prima consegna. Studio Superga 434.3829.

BERGEGGI
prestigioso appartamento 220 mq (divisibile) terrazze. Totale vista mare. Gabetti 010 868.8595.

BORDIGHERA centro [illegible] locali doppi servizi nuova costruzione vicino mare [illegible]

CASA Viale d'Asti centro paese molto bella 2 alloggi mq 100 cadauno terreno mq 5000 occasione. Tel. 011 364.491.

CORSICA impossibile investimento appartamenti villette sulla spiaggia mutuo dilazioni. Fondo 02 480.0232.

MOLI 300 mt centro paese piccolo rustico da rifare con giardino, solo L. 45 milioni. Fondocasa 019 615.951.

OCCASIONISSIMA! in residence sul mare con piscina, tennis, vendiamo appartamento arredato, con box, cantina. Solo L. 44 milioni. Agenzia Ritmo. Tel. [illegible] 438.067.

OCCASIONISSIMA! in residence sul mare con piscina, tennis, vendiamo appartamento arredato, con box, cantina. Solo L. 44 milioni. Agenzia Ritmo tel. 0544 438.067.

PIETRA LIGURE [illegible] unifamiliare 6 vani doppi servizi giardino posto auto L. 260 milioni. Fondocasa 019 615.951.

PIETRA LIGURE [illegible] mt mare nuovo termoautonomo 3 vani servizi giardino posto auto. Fondocasa 019 615.951.

SANREMO centro zona Casinò due vani servizio arredato totale vista mare L. 75 milioni. Tel. 0141 831.210 ore pasti.

SANREMO nuovi mono/bilocali [illegible] mezzi in condominio con piscina [illegible] panorama Tel. 011 436.5421/25.

SARDEGNA S. Teresa a picco sul mare, villetta singola, 2 camere, salone, cucina, servizi. Immobilsarda 0789 754.500.

SARDEGNA S. Teresa centro storico villa con giardino, 6 vani L. 320 milioni. Immobilsarda 0789 754.[illegible].

SARDEGNA vicinanze S. Teresa vendo prestigiosa villa sul mare. Tel. 0182 21.456 - 21.186.

SAUZE D'OULX Sica ricerca per propria clientela appartamenti bilo/trilocali. Tel. 0122 858.145 - 858.524.

SAUZE D'OULX Sica vende soggiorno 2 camere servizio cucina e box [illegible]. Tel. 0122 858.145 - 858.524.

S. GIUSTO impresa vende direttamente case in costruzione, offerte interessanti. Telefonare allo 0124 35.140.

VALLE D'AOSTA località La Salle impresa vende alloggi bilocali arredati. Tel. 011 545.863 - 535.312

[illegible] località Val di Rhemes impresa vende alloggi bi/trilocali arredati. Tel. 011 545.863 - 535.312.

VICINANZE lago Viverone vendesi cascina ristrutturata più rustico con 18.000 mq terreno adatto maneggio. Tel. ore pasti 0125 712.421 no agenzie.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO Silvi Marina affittiamo appartamenti direttamente sul mare in residence e villini. Telefonate al numero 085 930.586.

ABRUZZO Silvi Marina [illegible] mensili in appartamenti vario dimensioni. Offerte promozionali per bilocali. Agenzia Unitalia. Tel. 085 939.2239.

A Lido Adriano (RA) affittiamo anche quindicinalmente villette appartamenti sul mare giugno L. 250 mila luglio L. 650 mila agosto L. 650 mila settembre L. [illegible] mila Agenzia Casamare. Tel. 0544 494.286.

A Lido Adriano (Ra) affittiamo anche quindicinalmente villette appartamenti sul mare giugno L. 250 mila, luglio L. 650 mila, agosto L. 650 mila, settembre L. 250 mila. Agenzia Casamare tel. 0544 494.286.

LOANO ammobiliato vicino mare affitto maggio e successivi mesi estivi. Tel. [illegible] 670.613.

LOANO privato affitta appartamento ammobiliato maggio luglio agosto 6/7 posti letto. Tel. 019 674.190.

PASQUA: Monginevro Serre Chevalier affitta settimanali di mono/bilocali, trilocali ai piedi delle piste, al centro del paese con sconti eccezionali. Dyon 011 812.4567.

SARDEGNA traghetto garantito affitto case sul mare anche settimanalmente. Tel. 0182 21.456 - 20.973 serali.

VALLE D'AOSTA affittasi settimane appartamenti arredati da L. 12 mila persona - notte. Telefonare [illegible] - 551.130.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Finale hotel Primula * Pasqua 3 giorni L. 138 mila, 7 giorni L. 265 mila parcheggio scelta menù. Tel. 019 692.256.

ALBERGO Silvano *** Dianomarina a 50 mt mare tutti confort. Promozione primavera. Pensione completa L. 42 mila. Tel. 0183 403.014. Fax 0183 402.720.

BORDIGHERA villaggio 'La Rocca' un rifugio sul mare per vacanze in piena natura. Tel. 0184 265.222 - 262.290.

CATTOLICA Hotel Perla moderno vicinissimo mare spiaggia privata camere servizi balcone parcheggio custodito scelta menù giugno L. 33 mila luglio L. 33 mila/43 mila agosto L. 63 mila/43 mila tutto compreso. Tel. 0541 961.633.

LAIGUEGLIA (SV) Hotel Panorama 0182 49.009 familiare servizi vista mare 7 gg. L. 250.000 con bevande bambini 50%.

LOANO albergo Miramare servizi TV ascensore scelta menù fronte mare, aprile maggio L. 45 mila, 24/4 - 5/5 L. 65 mila. Tel. 019 667.561.

VIENI a Londra? Driscoll House Hotel, 200 camere singole, 120 sterline alla settimana, mezza pensione. 172 New Kent Road, London SE1 4YT/U.K. Telefono 0044 71 703.4175.

VILLA Gaia nella tranquillità della campagna sulla statale Stupinigi Pinerolo apertura casa di riposo per anziani [illegible] autosufficienti. Si accettano prenotazioni. Telefonare 011 986.6348 - 746.5305.

49 Informazioni

AIRIT investigazioni infedeltà coniugale informazioni indagini prematrimoniali rintracci ovunque. Tel. 011 689.510 - 589.034.

MAIDRPOL via Garibaldi 5. Tel. 512.206 - 548.535 indagini accertamenti investigazioni private anche infedeltà ovunque.

52 Varie

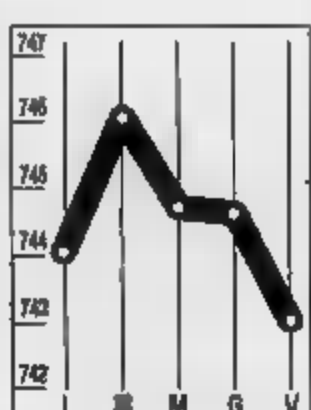
A.A.A.A. Acquisto
[illegible] '800 primo '900
quadri argenteria preziosi
bronzi ceramiche [illegible]
giocattoli tappeti oggetti
vari. Massima serietà
pagamento contanti.
Sgombero ville alloggi e
altri locali. Recomi ovunque
anche nei giorni festivi.
TEL. 284.651.

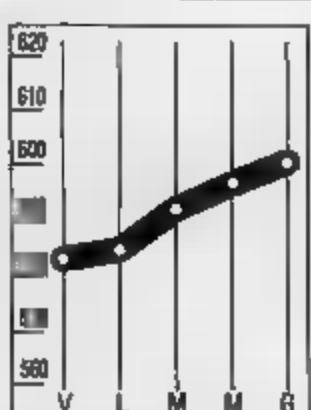
A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. [illegible].

CIRCE MAGA in sola seduta ti farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.8773 via Muratori 15, Torino.

FULISGOMBERO snc. Sgombro cantine alloggi altri locali, acquisto mobili, qualsiasi oggetto d'epoca. Tel. 011 329.8781.

DOLLARO
[illegible]

Il dollaro ha trattenuto il fiato in attesa dei dati sulla disoccupazione Usa e dei suoi effetti sui tassi. In Italia ha p[illegible] oltre 10 lire, passando dalle 1249,295 del giorno prima alle 1238,95 del fixing di ieri.

MARCO
743,050

La lira avanza anche nei confronti del marco, nonostante un massiccio intervento [illegible] Bankitalia che ha comprato 235 milioni di marchi. Ieri la valuta tedesca ha chiuso a 743,05 (era a quota 744,480).

COMIT
+0,55%

Nonostante una leggera flessione di tono sul finire della seduta, il [illegible] ha mantenuto l'impostazione rialzista di fondo. L'indice Comit ha sfondato quota 600 (600,29) contro i 597,01 punti di giovedì.

[illegible]
+0,36%

Chiusura [illegible] settimana [illegible] positivo al Ristretto, [illegible] i big del listino in rialzo: Pop. [illegible] ha recuperato lo 0,41%, Pop. Milano lo 0,74%. L'indice Ibi è salito a quota 470,86, contro i 469,2 punti precedenti.

Gran consulto di esperti a Milano, mentre la Borsa chiude una settimana tutta orientata alla ripresa

Piazza Affari perde ancora colpi in Europa

Il «peso» degli scambi, in cinque anni, è sceso dal 6 al 3%

MILANO. Il ritardo con il quale [illegible] mercato azionario italiano ha affrontato la modernizzazione ha già prodotto i suoi danni: il peso di Piazza Affari nel gran calderone delle Borse europee si è ulteriormente ridotto nel corso del 1990 al [illegible] contro il 4% dell'anno prima [illegible] [illegible] 6% del 1986. Lo attesta il «Rapporto Irs sul mercato azionario 1991» edito dal «Sole [illegible] Ore» che, come ogni anno, fa il punto su andamenti e prospettive. Ieri [illegible] rapporto è stato presentato a Milano nell'ambito di un dibattito a più voci su «L'industria dei servizi mobiliari dopo [illegible] legge sulle Sim».

Curiosamente, questa diminuita importanza di Piazza Affari rispetto alle consorelle Cee (che del resto conferma [illegible] trend negativo in atto da tempo) è risultata evidente [illegible] un anno, appunto il 1990, nel quale la nostra Borsa aveva dato «qualche segnale di maturità» con una volatilità dei prezzi bassa rispetto al passato [illegible] ed altro pia[illegible] una maggiore selettività e [illegible] raccolta di danaro fresco «particolarmente elevata». E con un risultato finale che, grazie alla ripresa di dicembre, era riuscito a «colmare il divario rispetto alla media delle altre principali Borse», dopo un novembre particolarmente catastrofico per via delle agitazioni legata alla tassazione sul capital gain.

Per i ricercatori dell'Irs, le ragioni di questo progressivo declassamento hanno [illegible] tecniche e storiche. Il mercato italiano non solo fino a ieri non era in grado di attrarre titoli esteri, ma per la sua marginalità ha [illegible] progressivamente lavoro a vantaggio di Londra. Non è un mistero che il Seaq di Londra attiri ormai sempre di più le blue chips di [illegible] nostra: lo [illegible] ottobre i volumi di titoli italiani trattati [illegible] questo mercato telematico sono stati pari ad [illegible] terzo degli scambi fatti su questi stessi titoli a Milano.

«I dati mostrano che il pericolo della migrazione degli affari [illegible] altre piazze finanziarie è forte» ha ammesso, intervenendo alla tavola rotonda, il vicedirettore generale di Bankitalia Tommaso Padoa-Schioppa. «Occorre agire su quattro fronti: accrescere l'efficienza operativa del mercato con la contrattazione telematica e la fiducia degli investitori con le leggi [illegible] Opa [illegible] Insider trading; aumentare la domanda di azioni sviluppando previdenza integrativa e fondi pensione, e l'offerta di azioni portando [illegible] imprese in Borsa e trasformando in società per azioni le banche pubbliche. Infine, realizzando le privatizzazioni previste», ha spiegato Padoa-Schioppa.

Questo dell'ampliamento del listino e del collegamento con i mercati [illegible]ri è uno dei punti sui quali insiste anche il rapporto Irs, il quale tuttavia sembra abbastanza scettico sulle effettive possibilità di aumentare, in modo significativo, il numero delle società quotate, così come valuta «condizio[illegible] non sufficienti» per la riorganizzazione della Borsa «l'approvazione della legge sulle Sim». A proposito di Sim, il presidente della Borsa, Attilio Ventura, ha espresso tutta una serie di preoccupazioni. «Ci troviamo - ha detto - in una sorta di interregno, tra vecchia e nuova normativa, e ho l'impressione che gli operatori italiani tardino a cogliere [illegible] novità della legge». Il rischio, secondo il presidente della Borsa, è «di trovarsi a luglio [illegible] regolamenti ben definiti, ma con idee indefinite», ha spiegato Ventura, aggiungendo come motivo di incoraggiamento che, secondo una prima valutazione, i ricavi complessivi per le Sim italiane [illegible] attività di negoziazione titoli, [illegible] «possono stimare in circa 700 miliardi di lire l'anno».

Per quanto riguarda il regolamento sulle Sim, Padoa-Schioppa ha assicurato che «Consob e Bankitalia stanno lavorando, in stretta collabo[illegible] e [illegible] comune accordo, ai regolamenti, i quali saranno emanati entro il [illegible] luglio e si configurano come un corpo unitario e coordinato, opera congiunta delle due istituzioni, nel rispetto delle responsabilità di ciascuna». Ed ha precisato: «La Banca d'Italia e la Consob lavorano nella consapevolezza che i controlli devono essere al servizio del mercato e non viceversa».

Andando oltre, il commissario Consob, Mario Bessone, ha ricordato l'impegno della Commissione per un avvio in tempi brevi di iniziative per istituire un mercato [illegible] «futu[illegible] e options», insistendo sull'urgenza di trasformare l'at[illegible] mercato a termine in un mercato azionario per contanti. Gli ha fatto eco il presidente di Crediop, Paolo Baratta il quale, dopo [illegible] [illegible] in guardia contro [illegible] tentazione di «sovradisciplinare tutto», ha concluso: «Stiamo lavorando per un sistema [illegible] economia di mercato, [illegible] non per un sistema garantito da norme».

Infine, l'amministratore delegato del Credito Italiano, Piero Barucci, ha espresso una serie [illegible] perplessità sulle [illegible] Sim, sia sotto il profilo della loro struttura che sotto quello dei costi, a [illegible] dire fortemente penalizzanti.

Mentre alla vicina Camera di commercio si discuteva a lungo su mercati e Sim, in Piazza Affari la seduta di Bor[illegible] chiudeva una settimana orientata alla ripresa: con un progresso dello 0,55% a 600,29, l'indice Comit concludeva la settimana con un rialzo vicino al [illegible].

L'attività, anche ieri, si [illegible] mantenuta su buoni livelli, nonostante l'avvio della tassazione sul capital gain abbia scoraggiato molte vendite. Ma non c'è dubbio che, nel complesso, la qualità del lavoro è andata progressivamente migliorando, [illegible] il coinvolgimento di tutti i settori.

La Fiat ha avuto una giornata ottima, con un progresso del 3,13% che [illegible] è allargato nel dopolistino. Bene anche Ifi (+2,41%) e in lieve miglioramento Gemina. Più calme in chiusura Cir [illegible] Montedison che, successivamente, si sono viceversa riprese, mentre Perfin ha guadagnato l'1,14%.

Brillante la Pirelli risparmio (+6,51%) mentre dalla Germa[illegible] giunge la notizia che il colosso Allianz, che possiede il 7% di Continental, si è schierato [illegible] il gruppo Pirelli nella battaglia per la fusione [illegible] i due colossi della gomma. Una carta in più per la società milanese.

Tra i titoli assicurativi le Generali [illegible] salite fino a 36.200 lire, mentre i bancari hanno mostrato nel complesso [illegible] andamento discorde.

Valeria Sacchi

Il Santo Spirito al listino

Lunedì in partenza un prestito di 600 miliardi (con warrant)

MILANO. «La quotazione odierna e il prestito obbligazionario [illegible] warrant di 600 miliardi che partirà lunedì [illegible] tappe importanti di un percorso iniziato due anni fa, quando la Cassa [illegible] Risparmio di Roma acquisì la maggioranza del Santo Spirito». Così Pellegrino Capaldo, presidente del Banco di Santo Spirito, ha [illegible] l'esordio del titolo a Piazza Affari, dove il valore, proveniente dal Terzo Mercato (2860 lire circa), è stato fissato a 2904 lire (il peritale [illegible] di 3113 lire) a fronte [illegible] 2,5-3 milioni di pezzi passati di mano.

«Il [illegible] Spirito [illegible] oggi - ha proseguito [illegible] presidente - è certo molto diverso dal Santo Spirito prima dell'1 marzo '91, quando gli fu conferito il complesso aziendale della Cassa Risparmio di Roma. Nel '90 le due banche hanno registrato un margine lordo di 960 miliardi [illegible] per il '91 pensiamo di avere un incremento del 15% mentre l'utile netto, a seconda però del tipo di accantonamenti che sarà effettuato, supererà i 400 miliardi».

Un [illegible] anche al prestito Mediobanca-Santo Spirito, con warrant, in partenza lunedì. «Non nasce da bisogni patrimoniali - ha precisato Capaldo - ma dalla necessità che anche il mercato [illegible] dia la sua valutazione. E poi per ricostruire il flottante che [illegible] si aggira intorno al 3% del capitale per un controvalore di circa 180 miliardi [illegible] lire. Per allargare il flottante - ha aggiunto - potevamo anche vendere parte delle nostre azioni (la Cassa di Risparmio di Roma ha l'87% del Santo Spirito, ndr) ma [illegible] quel momento la situazione in Borsa non [illegible] favorevole».

L'America [illegible] i conti: a [illegible] disoccupazione a livelli record, crollati nel '90 gli investimenti stranieri

La «febbre» dei tassi deprime Wall Street

Tesi i rapporti tra Usa e Tokyo

NEW [illegible]. L'euforia [illegible] dopoguerra è già svanita. Ora gli Stati Uniti sono costretti ad aprire gli occhi e fare i conti con [illegible] loro malconcia economia. L'idillio [illegible] gli alleati lascia spazio a fredde trattative sul come pagare le spese del conflitto e risolvere le controversie commerciali; gli investitori stranieri non pensano più agli Usa [illegible] il posto dove portare i loro quattrini; la disoccupazione [illegible] livelli storici. E in questo desolante quadro, le Borse, inizialmente, hanno preso a salire: il futuro, buio, è coperto, agli occhi degli investitori, dalla [illegible] prospettiva a breve di un calo dei tassi a [illegible] dell'alto tasso di disoccupazione. E infatti, appena si è saputo che [illegible] calo dei tassi [illegible] [illegible] imminente, Wall Street ha invertito pesantemente [illegible] tendenza, perdendo, [illegible] un ora dalla chiusura, oltre l'1%.

Tra Tokyo e Washington sono quindi ripresi i sorrisi e [illegible] congratulazioni a denti stretti. [illegible] giorni scorsi, gli incontri negli Usa tra il premier giapponese Toshiki Kaifu e George Bush non hanno portato a molti progressi sulle spinose questioni che dividono i due Paesi. I due leader hanno affrontato la questione della guerra nel Golfo, e in particolare del contributo giapponese allo sforzo bellico. Ora il problema è il tipo di valuta [illegible] cui Tokyo deve pagare. I giapponesi hanno infatti [illegible] 13 miliardi di dollari. I soldi sono però stati promessi in yen, e i mercati valutari hanno abbassato il valore reale del contributo. Le questioni commerciali [illegible] state addirittura sviate. Bush si è limitato a chiedere al capo del governo giapponese di agire sul problema del commercio di riso, così come dei servizi edili, dei componenti automobilistici, dei semiconduttori e [illegible] altri beni che i produttori americani vogliono vendere sui mercati giapponesi. Il Presidente [illegible] ha però ottenuto promesse specifiche. Negli Usa [illegible] comunque [illegible] scendo la rabbia contro gli «invasori gialli». [illegible] di ieri la notizia che la General Motors si [illegible] accingendo a presentare [illegible] petizione antidumping nei confronti di concorrenti non identificati che si pensa siano giapponesi.

Accantonata la delusione per il nulla di fatto nei rapporti Usa-Giappone, ieri è arrivata la batosta del tasso di disoccupazione negli Stati Uniti, [illegible]ito dello 0,3% in marzo al 6,8%, rispetto al 6,5% di febbraio. [illegible] livello raggiunto è il più elevato dal novembre '86. I dati di mar[illegible] sono persino peggiori delle aspettative della vigilia, già pessimistiche. I mercati hanno subito reagito con una discesa del dollaro [illegible] un balzo dei titoli [illegible] Stato. Dopo l'annuncio [illegible] dati sull'occupazione, sui mercati ha infatti preso a circolare nuovamente con insistenza la voce di un possibile ribasso dei tassi d'interesse statunitensi, poi però smentita.

Ma ieri, per Washington [illegible] stata sanzionata anche [illegible] notizia che gli Usa attraggono sempre meno gli investitori stranieri: nel 1990, rivela [illegible] studio della Securities Industry Association, i flussi di capitali diretti negli Usa per l'acquisto di azioni, obbligazioni, società [illegible] immobili sono crollati [illegible] 48,9 miliardi di dollari, ben 121,4 miliardi in meno dell'anno precedente. Gli investitori stranieri, in particolare, hanno operato vendite nette per 15,3 miliardi di azioni, contro un [illegible] quisto netto [illegible] 9,9 miliardi nell'88. Per i titoli di Stato [illegible] [illegible] passati da acquisti netti da parte degli investitori privati stranieri per 27,4 miliardi di dollari nell'89 a vendite per 4,3. Le banche centrali straniere, per contro, hanno acquisito lo scorso anno titoli pubblici per 24,1 miliardi. Nel complesso, rivela lo studio, i capitali impiegati dall'estero in titoli (azioni [illegible] obbligazioni, di Stato e di società private) hanno toccato i 23,2 miliardi di dollari. Il livello più basso dal 1983, quasi [illegible] quarto rispetto ai 98,1 miliardi del 1989. Stesso trend per gli investimenti diretti: il rallentamento dell'economia americana [illegible] i magri profitti societari hanno portato a un loro crollo del 65%. Nel '90 [illegible]li investimenti diretti sono stati infatti di 25,7 miliardi di dollari rispetto [illegible] 72,2 dell'anno precedente. Contemporaneamente al brusco rallentamento degli investimenti stranieri in Usa, sono aumentati lo scorso anno i flussi di capitali americani impiegati all'estero: dai 19,1 miliardi di dollari nell'89, questi ultimi sono saliti nel '90 a 30,8 miliardi. I motivi alla base [illegible] questo duplice fe[illegible]ono - che ha portato gli Usa a un deficit di portafoglio per la prima volta [illegible] 1974 - [illegible] stati: [illegible] rallentamento dell'economia; il conseguente calo dei tassi americani; l'aumento di quelli esteri; l'enorme deficit federale; una crescente preoccupazione per la solidità [illegible] sistema finanziario [illegible] per un conflitto nel Golfo. [r. e. s.]

A LONDRA

La City al massimo storico

Doppio record storico per la Borsa di Londra: l'Indice Financial Times 100 ha segnato il massimo assoluto nel durante a 2562,1 ed ha chiuso ai più alti livelli di tutti i tempi [illegible] 2545,3 in [illegible] dello 0,8% rispetto alla seduta precedente. La quota ha trovato ancora una volta sostegno dalla prospettiva di un prossimo ribasso dei tassi [illegible] parte della [illegible] d'Inghilterra ed è [illegible] stimolata [illegible] apertura [illegible] un segno positivo di Wall Street, dopo la pubblicazione [illegible] dato [illegible] disoccupazione in marzo che fa presagire [illegible] diminuzione dei saggi [illegible] parte della Fed. Molti operatori puntano ad una diminuzione dei tassi britannici il 12 aprile prossimo, gior[illegible] [illegible] cui [illegible] resi noti i dati sulla inflazione in [illegible] nel Regno Unito. In progresso i settori bancario, petrolifero, assicurativo ed i valori legati al comparto consumi. Irregolari i chimici. In rialzo le società idriche [illegible] quelle elettriche.

Il primo ministro giapponese Toshiki Kaifu [illegible] George Bush

Secondo il segretario generale Paye rischiamo di viaggiare in Europa sulla seconda classe

Anche l'Ocse «declassa» l'Italia

Agnelli: ora i politici si diano da fare

DALLA REDAZIONE

L'Italia non perderà [illegible] treno dell'unione monetaria europea, ma dovrà forse accontentarsi della seconda classe: [illegible] questa [illegible] conciliante metafora escogitata ieri [illegible] Jean-Claude Paye, segretario generale dell'Ocse (l'organizzazione parigina di studio [illegible] cooperazione economica che raggruppa i 20 Paesi più industrializzati). In una conferenza stampa a conclusione di colloqui con [illegible] autorità italiane, Paye ha cercato [illegible] non dispiacere [illegible] facendo l'esempio [illegible] Tgv, il treno francese a grande velocità, che «ha un'ottima seconda classe». [illegible] giudizio condiviso sostanzialmente [illegible] presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, il quale, in una intervista, ha detto: «E' ora che l'Italia decida di mettersi al passo con il resto dell'Europa. Sarebbe veramente necessario per dare una svolta al nostro sistema produttivo, che il paese si presentasse all'appuntamento del '93 in maniera sana e per fare questo è necessario che i nostri politici si di[illegible] da fare per riequilibrare il divario tra l'Italia [illegible] gli altri paesi e tra [illegible] pubblico [illegible] il privato per quanto riguarda il nostro paese».

Il rischio per l'Italia di perdere il treno, evocato più volte dalla Bundesbank tedesca [illegible] da osservatori internazionali, dipende dall'ampiezza del deficit pubblico [illegible] dall'inflazione ancora elevata. Anche [illegible] questi argomenti il segretario generale dell'Ocse si è espresso [illegible] modo diplomatico: per il deficit «la situazione italiana è grave, [illegible] non [illegible] la peggiore; l'orientamento assunto dal governo è giusto, [illegible] la velocità»; per l'inflazione [illegible] [illegible] fatti progressi ma gli aumenti ai pubblici dipendenti potrebbero trascinare con sé [illegible] settore privato, cancellando gli effetti positivi legati alla fine della guerra».

Proprio ieri sono stati pubblicati i dati ufficiali sul conto del Tesoro nei primi due mesi dell'anno. Il disavanzo risulta complessivamente di 13.787 miliardi tra gestione di bilancio (—5128) e gestione di Tesoreria (—8659): è molto peggiore rispetto ai primi due [illegible] del '90 (—7305 miliardi) nei quali però [illegible] deficit era stato anormalmente basso. Non si tratta di [illegible] cifra particolarmente grave, dicono gli esperti; ma le tendenze successive non sono buone. Trapela che in marzo il fabbisogno è stato alto, cosicché il primo trimestre si chiuderebbe [illegible] rosso» di ben oltre trentamila miliardi. Il momento più difficile è atteso dopo l'estate.

Anche a proposito dell'inflazione le stime - almeno quelle di fonte non governativa - non sono buone. Ieri l'Acrom, osservatorio economico delle Casse di risparmio, [illegible] affermato che «il tasso tendenziale di inflazione, che ha raggiunto in marzo [illegible] 6,5%, potrebbe [illegible] scendere ulteriormente» specie se, pressato dal deficit, il futuro governo decidesse di incrementare le entrate fiscali con ritocchi delle aliquote Iva. Inoltre «la rivalutazione del dollaro potrà incidere sui rincari delle merci importate».

Da parte governativa si afferma che, [illegible] [illegible] altro, la ripresa economica nel corso dell'anno sarà piuttosto consistente (+2% il prodotto interno lordo nella media annua '91, e forse qualcosa di più). L'Ocse, pur attribuendo il rallentamento dell'economia italiana a influssi internazionali più che a fattori interni, ritiene invece - [illegible] detto ieri mattina Paye - che il recupero [illegible] «lento», spostato verso [illegible] la fine dell'anno. Così pure l'osservatorio delle Casse di risparmio segnala «il persistere della riduzione della domanda interna soprattutto di beni di investimento» e [illegible] ricava che «la crescita del prodotto interno lordo [illegible] molto bassa anche nel secondo trimestre» con [illegible] [illegible] annuale [illegible] superiore all'1,5%».

Il quadro internazionale delineato dall'Ocse [illegible] in generale buono, con una tendenza alla ripresa in tutti i Paesi, più o meno velocemente. L'unica importante incognita riguarda le trattative dell'Uruguay Round, e i loro possibili effetti.

PALLESI

Tre piani pesanti per l'Ina

Tre progetti «pesanti» per l'Ina nel '91: almeno 150 miliardi di capitali freschi, attraverso un aumento a pagamento, per Assitalia, l[illegible] [illegible] Gran Bretagna [illegible] controllata Previdentia e rilancio della Banca di Marino che porterà il capitale [illegible] 43,2 miliardi e [illegible]bierà nome in Inabanca. Il presidente e il direttore generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, Lorenzo Pallesi e Mario Fornari, hanno scelto ieri l'assemblea degli agenti generali Ina per lanciare la controffensiva della compagnia pubblica. «Negli anni scorsi abbiamo abbassato la guardia - ha detto Pallesi agli agenti - ma ora stiamo mettendo a punto gli strumenti per rispondere agli attacchi diretti [illegible] indiretti della concorrenza». [illegible] [illegible] Fornari hanno poi spiegato i tempi e le modalità [illegible] questa strategia. Intan[illegible] Assitalia, ha spiegato il direttore generale, pur con qualche difficoltà, darà agli azionisti un dividendo '91 invariato rispetto all'anno precedente.

Il segretario Ocse, Jean-Claude Paye

Intesa con scambio di partecipazioni fra Regione [illegible] finanziaria Tav

La Lombardia nell'alta velocità

Le Ferrovie avranno una quota di Nord Milano

MILANO. Nel capitale della Tav, la holding finanziaria per l'alta velocità ferroviaria, entreranno [illegible] quote «di garan[illegible] anche le Regioni interessate al passaggio delle nuove linee. Il primo accordo [illegible] [illegible] [illegible] stato siglato a Milano fra le Fs e la Regione Lombardia nel quadro di un protocollo di stretta collaborazione, che prevede fra l'altro l'ingresso delle Fs nel capitale delle Ferrovie [illegible] Milano Holding, la società controllata dalla Regione e quotata al mercato ristretto.

«Sarà un legame strategico e [illegible] finanziario - ha precisato l'amministratore straordinario delle Ferrovie, Lorenzo Necci -; quello che ci porterà ad entrare nel capitale delle Fnm». Sarà la stessa Regione Lombardia, che attualmente controlla il 54,9% del capitale Fnm, a fare posto all'ente di Stato «premurandosi però - ha precisato il presidente della giunta lombarda, Giuseppe Giovenzana - di mantenere [illegible] 51%. D'altra parte [illegible] verranno sottratti posti nel Cda [illegible] privati, visto che l'assemblea della Fnm ha allargato il [illegible] [illegible] consiglieri da 13 a 15».

L'accordo Lombardia-Fs è destinato a realizzare un sistema di trasporti intermodale costruito attorno ad una rete nazionale e regionale veloce.

«L'alta velocità - ha spiegato Necci - necessita di investimenti molto sostenuti. Bisogna poi entrare nella logica [illegible] [illegible] che l'alta velocità la paga il cliente [illegible] non il contribuente». Per quanto riguarda il capitale della Tav, Necci [illegible] confermato che [illegible] Ferrovie [illegible] [illegible] posizione di minoranza, [illegible] [illegible] [illegible] giunte numerose richieste [illegible] partecipazione da parte di banche e finanziarie nazionali ed estere. «Abbiamo ormai completato il quadro - ha aggiunto Necci - [illegible] nelle prossime settimane arriveremo alla definizione dell'azionariato».

Sembra invece destinata [illegible] tempi più lunghi la creazione di una società per la valorizzazione [illegible] patrimonio immobiliare delle Fs, che prevede comunque il mantenimento della maggioranza da parte dell'ente stesso. Necci non ha voluto entrare invece nel dettaglio del treno destinato alla linea ad alta velocità: «Visto che arriviamo per ultimi, vorrei certamente un treno italiano, ma che sia competitivo sul piano europeo». Un'ultima battuta Necci l'ha riservata al progetto di alta velocità sulla linea Milano-Genova, lanciato da [illegible] gruppo che riunisce privati [illegible] banche: «Abbiamo dubbi sull'effettiva validità di una linea del genere. Abbiamo avviato un confronto [illegible], se le valutazioni dovessero ess[illegible] positive, potremmo offrire un [illegible] coinvolgimento, ma solo se [illegible] verrà concessa la maggioranza del consorzio».

ECONOMIA FLASH

Philips, tornano gli utili

La Philips prevede [illegible] terminare il 1991 in utile [illegible] un fatturato sui livelli del [illegible] quando aveva subito una perdita nett[illegible] di 4,24 miliardi di fiorini (2800 miliardi di lire), [illegible] un utile di 1,37 miliardi (904,2 miliardi [illegible] lire) nel 1989. [illegible] fatturato '90 era [illegible] a 55,76 miliardi [illegible] fiorini (3700 miliardi [illegible] lire), in calo del 3% rispetto al 1989, ma da quest'anno si faranno sentire i benefici del piano di ristrutturazione che prevede [illegible] tagliare 64 mila posti in due anni.

Accordo Fiat-Ecole politecnique

Fiat, Fondation de l'ecole politecnique ed Ecole politecni[illegible] hanno firmato a Parigi un protocollo [illegible] intesa su 3 accordi: ricerca, formazione degli studenti, adesione della Fiat alla Fondazione. E' il primo legame stabile che la Fiat promuove in Francia con un istituto destinato alla formazione dei giovani. Il gruppo italiano aderisce all'Ecole come membro fondatore, insieme con i grandi gruppi industriali francesi e stranieri.

Comitato di consultazione Iveco

Anche l'Iveco dopo la Fiat-Auto avrà un «comitato di consultazione», lo [illegible] che consentirà ad azienda e sindacati di «affrontare con maggior consapevolezza il mutato scenario di competizione europea e mondiale». L'accordo [illegible] [illegible] siglato ieri dall'Iveco spa, assistita dall'Unione Industriale [illegible] Torino e [illegible] quat[illegible] organizzazioni sindacali Fiom, Fim, Uilm e Fismic. [illegible] comitato, [illegible] durata biennale, sarà operativo da luglio [illegible] si riunirà ogni [illegible] mesi; sarà composto da 2 rappresentanti per ogni organizzazione sindacale ed un equivalente numero di rappresentanti aziendali.

Ariane in [illegible] con motori Bpd

Con quattro razzi ausiliari [illegible] spinta progettati e realizzati dalla Bpd Difesa e Spazio (Fiat) è stato lanciato con [illegible] ieri notte il vettore Ariane che ha [illegible] in orbita il satellite canadese per telecomunicazioni Anik-E2. Ciascuno dei motori ausiliari Bpd pesa 12,5 tonnellate ed ha una spinta massima [illegible] 72,5 tonnellate.

All'asta nuovi lotti Sogene

I liquidatori della Sogene, nel tentativo di assicurare la copertura delle circa 500 posizioni, metteranno in vendita [illegible] degli ultimi lotti di beni in possesso della holding immobiliare formalmente controllata da Arcangelo Belli: la Emona-Istituto agrario immobiliare, [illegible] un prezzo base [illegible] 4,5 miliardi [illegible] vari appezzamenti di terreno che porteranno la base d'asta a [illegible] miliardi. Nella migliore delle ipotesi, grazie alla liquidazione di immobili e partecipazioni Sogene, si potrà [illegible] [illegible] ricavo massimo di 340 miliardi, che consentirebbe il pagamento integrale dei crediti privilegiati e prededucibili e il 40% [illegible] crediti chirografari. Ai [illegible] mila azionisti della holding [illegible] verranno rimborsate quote di capitale.

Zucchi, più utili e dividendi

Il fatturato consolidato del gruppo Zucchi nell'esercizio '90 sale a 564 miliardi, con un incremento del 34%, mentre l'utile netto sale [illegible] 29,2 miliardi (+23% sui 23,8 miliardi dell'esercizio precedente). Il consiglio di amministrazione ha proposto all'assemblea degli azionisti un dividendo [illegible] 330 lire per azione ordinaria (300 lire nell'anno precedente) e di [illegible] lire per azione rispar[illegible] non convertibile (350 lire nel precedente esercizio).

Fatturato Unibit, +31%

Oltre 23 miliardi di fatturato [illegible] [illegible] [illegible] aumento del volu[illegible] di vendite del 26% [illegible] del fatturato del 31% sull'89. Con questi risultati, la Unibit di Roma ha rafforzato il terzo posto in Italia nella produzione [illegible] personal e minicomputer [illegible] il momento di crisi che sta vivendo il settore dell'informatica [illegible] i ridimensionamenti cui [illegible] stati costretti alcuni grandi produttori.

Europa, le perdite maggiori in Francia, Gran Bretagna e Spagna

Auto, un marzo ancora nero

In Italia -4,46%, recupera il gruppo Fiat

LE VENDITE IN EUROPA

GENNAIO/MARZO	1991	1990	VAR. %
GERMANIA*	1.027.100	725.700	+ 41,5
FRANCIA	513.900	647.500	— 20,6
GRAN BRETAGNA	459.000	585.900	— 21,7
SPAGNA	194.700	265.300	— 26,6
ITALIA	691.230	713.240	— 3,1
TOTALE EUROPA	**3.566.800**	**3.686.300**	**— 3,2**

* Dati non comparabili. Nel 1991 sono comprese [illegible] immatricolazioni nella ex DDR

TORINO. Le vendite [illegible] auto in Italia che in febbraio avevano perso [illegible] 6,4%, hanno rallentato in marzo la flessione che è stata del 4,46%, portando la perdita del primo trimestre al 3,1% rispetto allo stesso periodo '90. In questo mercato sempre debole, [illegible] Gruppo Fiat ha invece proseguito il trend di ricupero già [illegible] in febbraio, portandosi al 48,4% del mercato contro il 47,7% [illegible] febbraio e il 47% [illegible] gennaio. Inoltre [illegible] flessione registrata [illegible] Italia è stata compensata dai brillanti risultati ottenuti all'estero dalle marche del Gruppo.

Le vetture consegnate in marzo - secondo i dati comunicati ieri dell'Anfia e dell'Unrae, le due Associazioni di categoria - [illegible] state 235.279 contro 246.257 dell'anno prima e 691.230 contro 713.240 nel trimestre. Le auto italiane vendute in marzo [illegible] state 114.143 (48,51%) e 330.140 nel trimestre (47,76%), quelle estere, rispettivamente, 121.136 (51,49%) e 361.120 (52,24%). Gli esperti prevedono per fine anno [illegible] una domanda complessiva intorno a 2.200.000 unità, tenuto conto anche dell'instabilità economica del nostro Paese in cui si [illegible] le tensioni della finanza pubblica, le spinte inflazionistiche restano elevate, la produzione industriale si mantiene su bassi livelli e la bilancia commerciale è in passivo.

In Europa l'andamento delle vendite, sia in marzo, sia nel trimestre è stato assai peggiore che da noi, fatta [illegible] per [illegible] Germania i cui dati non sono però comparabili con l'anno scorso, quando il Paese doveva ancora [illegible] unificato. In Francia la perdita nei primi tre mesi [illegible] stata del 20,6% (da 647.500 a 513.900 unità); in Gran Bretagna del 21,7% (da 585.800 a 459.000); in Spagna del 26,6% (da 265.300 a 194.700). La Germania è passata, invece, da 725.700 vetture nel primo trimestre '90 a 1.027.100, con una impennata del 41,6% grazie alle vendite nella ex Ddr. In marzo, però, il miglioramento si è ridimensionato (31,8%), segno che anche nei Lander orientali la domanda tende a rallentare. Le vendite globali in Europa [illegible] nel trimestre di 3.566.800 unità contro 3.686.300 di un anno fa, con una perdita del 3,2%.

Notizie quasi drammatiche arrivano dagli Usa dove, nel periodo gennaio-marzo, la Chrysler ha venduto 359.000 veicoli [illegible] una flessione, rispetto allo stesso periodo '90, del 19,2%, la General Motors ne ha immatricolati 992.000 (-20,1%) e la Ford [illegible] (-20,8%). Inoltre, secondo le ultime previsioni della «Arthur Andersen», la più grande società di certificazione di bilanci, i tre big dell'auto Usa (Gm, Ford e Chrysler) cederanno entro [illegible] fine del secolo [illegible] altro 7% del mercato americano (dal 63,8% nell'89 al 57% nel 2000), mentre i giapponesi aumenteranno ulteriormente la produzione nei loro impianti statunitensi.

Per le Case italiane, invece, le notizie che arrivano dall'estero [illegible] buone. Il Gruppo Fiat ha aumentato le consegne nei principali Paesi europei portando la sua quota, Italia esclusa, al 5,7% in un mercato che, in marzo, ha perso il 3,5%. Le vendite di Fiat Auto sono cresciute in Germania (31,3%), in Austria (8%), in Portogallo (10%) e [illegible] triplicate in Grecia. Oltre alla marca Fiat andamento positivo anche per gli altri due marchi, Lancia e Alfa Romeo. La prima è andata molto bene in Germania con un incremento delle vendite [illegible] 52,8%, la seconda ha ottenuto risultati particolarmente brillanti, oltreché nella solita Germania, in Olanda (+10,5%), in Belgio (+18%) e in Austria (+37%).

Fra le principali marche estere, la Ford è prima nel trimestre con il 10,89% del mercato italiano (7,06% nel corrispondente periodo '90), seguita da Renault (9,33%), da Volkswagen (8,18%), da Peugeot (4,82%), [illegible] Opel/Gm (4,02%) e da Seat (2,84%) e [illegible] Citroën (2,76%). Fra le «top ten» è di gran lunga in testa la Uno con 105.654 vetture vendute nei tre mesi, seguita a distanza dalla Ford Fiesta (51.638 unità) e dalla Panda (50.673). Quarta [illegible] la Tipo (39.457), quinta la Renault Clio (38.209), sesta la Y 10 (32.221). Al nono posto si trova la Fiat Tempra (21.506 vetture), al decimo l'Alfa Romeo [illegible] (18.754), precedute [illegible] Peugeot 205 (25.056) che è settima e [illegible] Volkswagen Golf (22.720), [illegible].

Renzo Villare

«Si voti per liste»

La Cir ricorre

MILANO. La Cir, [illegible] un ricorso d'urgenza, ha chiesto [illegible] presidente della quinta sezione del tribunale civile di Milano, Basilio Russo, titolare di una delle tante cause promosse dalle parti per la conquista della Mondadori, di imporre il voto per liste alla prossima assemblea ordinaria della società, convocata mercoledì prossimo, 10 aprile, per eleggere il nuovo consiglio [illegible] amministrazione.

Russo ha invitato i contendenti a trovare un accordo che eviti il nuovo pronunciamento della magistratura e li ha riconvocati per martedì mattina. Se l'intesa verrà raggiunta, l'assemblea potrebbe tenersi l'indomani in prima convocazione o, al massimo, due giorni dopo in seconda.

Il ricorso [illegible] stato presentato al responsabile della quinta se[illegible] perché è il [illegible] della [illegible] promossa dalla cordata guidata da Silvio Berlusconi, tramite l'Istifi, per invalidare le modifiche allo statuto Mondadori introdotte, su richiesta della Cir, dall'assemblea straordinaria [illegible] 3 aprile '90, ma bocciate dalla successiva assemblea speciale dei portatori di titoli ordinari.

La delibera aveva introdotto il visto su liste separate, cui assegnare un numero di ammini[illegible] proporzionalmente [illegible] voti raccolti, ed elevato il quorum richiesto per le decisioni di maggior rilievo.

Secondo la cordata Fininvest-Formenton-Mondadori le modifiche statutarie, omologa[illegible] dal giudice Marescotti, devono restare inefficaci, quindi non andrebbero applicate fino al pronunciamento del presidente Russo sugli effetti del voto dell'assemblea speciale.

Maxicommessa

Italgrani in Urss

[illegible] gruppo Italgrani, controllato interamente dalla famiglia Ambrosio di Napoli, fornirà nei prossimi 12 mesi alla Repubblica russa 800 mila tonnellate di prodotti agroalimentari per complessivi [illegible] miliardi.

Il finanziamento della commessa è stato curato, raccogliendo capitali soprattutto [illegible] mercato italiano, dalla Novafin, una società specializzata nei finanziamenti alle esportazioni della quale sono azionisti principali, ognuno col 40%, [illegible] Italgrani ed il Banco di Napoli.

L'accordo [illegible] Repubblica russa [illegible] stato illustrato ieri a Milano da Mauro e Massimo Ambrosio, figli di Francesco, [illegible] presidente della società, responsabili rispettivamente del settore della intermediazione (circa due terzi del fatturato aggregato, 2850 miliardi nel '90) e di quello industriale.

La Italgrani opera con l'Unione Sovietica da una ventina d'anni (nell'81, in occasione dello [illegible] raccolto del prodotto alla base dell'alimentazione locale, le patate, aveva esportato 100 mila tonnellate di «maccheroni») [illegible] in passato aveva fatto delle forniture grosse di cereali, mentre questa volta [illegible] è rilevante per il fatturato complessivo, elevato per la componente di valore aggiunto per i semilavorati (principalmente farine) e prodotti finiti (pasta per l'alimentazione umana e mangimi animali), [illegible] fornitura in tempi brevi di questa [illegible] rilevante di prodotti, equivalente al carico [illegible] 28.000 Tir, comporterà, secondo i fratelli Ambrosio, una consistente ricaduta indotta [illegible] settori.

Airoldi: «Serve un patto di gestione»

La frattura in Cgil preoccupa la Fiom

TORINO. Anche i potenti metalmeccanici della Fiom (la più grande categoria industriale della Cgil, con 447 mila iscritti) sono fortemente preoccupati per la frattura che [illegible] determi[illegible] nella Cgil con la contrapposizione della mozione minoritaria [illegible] Bertinotti a quella maggioritaria di Trentin-Del Turco. Nella Fiom la minoranza è guidata dai segretari nazionali Cremaschi e Paolo Franco. Il segretario generale Airoldi ieri ai giornalisti ha detto: «Adesso che l'organizzazione non si regge più sul centralismo dobbiamo trovare un funziona[illegible] diverso che [illegible] sbocchi nell'incomunicabilità tra [illegible] varie mozioni. [illegible] possiamo interpellare i lavoratori solo [illegible] dissensi presenti nel sindacato. Non possiamo [illegible] separati per cinque mesi (fino [illegible] congresso nazionale della Fiom [illegible] 7-9 ottobre) [illegible] se fossimo in apnea. Dobbiamo dare tutti un contributo con scelte ravvicinate e discussioni di merito».

Airoldi ha proseguito: «I lavoratori sono più interessati ai progetti di pensione a 65 anni che alle [illegible] beghe interne. Mi preoccupano una maggio[illegible] stabile e una minoranza rocciosa. Maggioranza e minoranza debbono stipulare un patto di gestione».

Il leader della Fiom ha bollato come malanno grave del sindacato «le troppe riunioni di gruppi, sottogruppi, gruppetti e parentele; è un meccanismo che [illegible] porta da nessuna parte». Ha respinto anche la «ec[illegible] semplificazione di chi definisce di destra la maggio[illegible] e [illegible] sinistra l'opposizio[illegible].

Tra i metalmeccanici (come nella Cgil) la frattura si è verifi[illegible] nell'area che formava la corrente comunista. Agli ex comunisti di Bertinotti si sono aggregati i sindacalisti [illegible] democrazia proletaria. La «terza componente» (che in Cgil fa capo a Lettieri) è, invece, con la maggioranza. Il congresso [illegible]zionale della Fiom si terrà il 7-9 ottobre e quello piemontese nella prima settimana di luglio. Dalla metà di aprile cominceranno in Piemonte i congressi [illegible] base. La maggioranza guidata dal segretario regionale Guiatti conta di portare la gente a discutere sui problemi concreti. C'è da definire la politica contrattuale per la trattativa integrativa che sarà possibile da giugno del 1992; c'è da definire la linea sindacale per la Fiat; ci sono i rapporti con le altre organizzazioni per fare l'unità in Piemonte; c'è da gestire l'accordo interconfederale per l'elezione dei delegati.

Un tema scottante [illegible] quello della raccolta [illegible] firme promossa da alcuni delegati per ottenere che la magistratura imponga alla Fiat il pagamento dell'indennità di mensa. I delegati promotori dell'iniziativa affermano di aver già raccolto a Mirafiori 4 mila firme. [illegible] segretario piemontese della Fiom, Guiatti [illegible] stato secco: «E' una scelta sbagliata. Sono gli [illegible] delegati che due anni fa raccoglievano firme per la mensa fresca. Il nostro obiettivo principale oggi [illegible] che la Fiat mantenga gli impegni per istituire la mensa fresca. Il fatto che siano [illegible] raccolte delle firme [illegible] è per noi un [illegible] per cambiare opinione». Il leader nazionale Airoldi l'ha definita «una linea velleitaria e sbagliata».

[s. d. v.]

LA CLASSIFICA DELLA SERIE A

Questa la classifica alla 27ª giornata prima dei tre anticipi di oggi: Sampdoria 40 (nella foto Vialli); Inter 37; Milan 36; Juventus 33; Genoa 31; Torino, Lazio e Parma 29; R[illegible] e Atalanta 28; Napoli 26; Bari 24; Fiorentina 23; Lecce 22; Cagliari 20; Pisa 19; Cesena 17; Bologna 15.

COSI' RADIO E TV PER GLI ANTICIPI

[illegible]. Su Radiouno [illegible] edizione straordinaria di «Tutto il calcio minuto per minuto» a partire dalle 15,50 per gli anticipi di campionato Inter-Bari, Fiorentina-Juventus [illegible] Roma-Lazio. Per quanto riguarda la televisione, Raiuno alle ore 16,30 manderà in onda le sintesi delle gare.

OGGI IN TV

11,00 [illegible] Werder Brema-Hertha Berlino, camp. tedesco rep. **Tele+2**
13,00 Usa sport, con Dan Peterson **Tele+2**
12,00 Sport show, contenitore **Tmc**
13,15 Dribbling, rotocalco del sabato **Raidue**
14,30 **Karting.** Da Jesolo, 3ª prova camp. italiano **Raiuno**
15,00 [illegible] Cervia, Grand Prix **Raiuno**
15,05 **Pallanuoto.** Fasi finali di una partita di [illegible]rie A [illegible]
15,30 **Rugby.** Da L'Aquila, Scavolini-Iranian Loom San Donà, serie [illegible] **Raitre**
15,45 **Ginnastica.** Da Prato, Trofeo Cassa Risparmio, artistica **Raiuno**
16,00 **Ippica.** Da Aintree, diretta Grand National **Tmc**
16,30 **Rotosport.** Nel corso del programma da Cuneo, diretta di Alpitour Cn-Mediolanum Mi di pallavolo e da Pesaro Scavolini-Auxilium di basket **Raidue**
17,30 **Canottaggio.** Speciale regata storica Oxford-Cambridge **Tele+2**
17,45 **Pallanuoto**, rubrica **Retemia**
18,00 **Calcio.** Sheffield U.-Arsenal **Tele+2**
18,15 **Mountain Bike.** Da Cittadella, finale del campionato d'inverno. [illegible]
18,30 [illegible] sintesi delle partite Inter-Bari, Fiorentina-Juventus e Roma-Lazio **Raiuno**
18,45 Derby, tg sportivo **Raitre**
18,45 **Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan P[illegible] **Tele+2**
19,45 Sportime, tg sportivo **Tele+2**
20,15 Lo sport, tg sportivo **Raidue**
20,15 Eroi, profili di campioni **Tele+2**
20,45 [illegible] Gijon-Siviglia, camp. spagnolo **Tele+2**
24,00 **Ginnastica**, da Prato, Trofeo [illegible] Risparmio di ritmica; **tiro a volo**, Montecatini, G.P. delle Nazioni **Raidue**
1,00 **Calcio.** Gijon-Siviglia, camp. spagnolo (rep.) **Tele+2**
RADIO: dalle 15,50 su Radiouno, radiocronache alternate delle partite Inter-Bari, Fiorentina-Juventus e Roma-Lazio.

In programma tre partite, la più attesa si gioca nella città che si è mobilitata per l'arrivo di Baggio

OGGI E' CAMPIONATO va in scena Fiorentina-Juve

Roberto Baggio controllato da [illegible] difensore della Fiorentina nella partita [illegible] andata vinta per 2-1 dalla Juventus

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Coverciano militarizzata [illegible] in stato d'assedio per l'arrivo di Roberto Baggio, figliol prodigo nelle vesti dell'odiata Juventus, eletta nemica numero uno di Firenze da quasi due lustri. [illegible] nel bunker, dove Baggio, Schillaci e gli altri juventini della Nazionale ebbero problemi alla vigilia di Italia [illegible] c'erano più agenti, oltre cinquanta, che contestatori, [illegible] decina, assiepati dietro la rete di recinzione del campo [illegible] allenamento. «Non sento i fischi», ha detto Totò Schillaci. E' stato subito [illegible]. Fischi, qualche insulto e [illegible] incidente. Una vigilia nell'indifferenza per Baggio. L'hanno snobbato, per scelta strategica. [illegible] a Coverciano c'era un [illegible] tifoso che sogna una vittoria [illegible] Juventus firmata da lui. Si chiama Giacomo Belardinelli ed era accompagnato dallo zio Dante, l'industriale fiorentino rapito e poi liberato, che ha voluto presentargli il suo idolo [illegible] regalo per il settimo compleanno.

La pioggia caduta in mattinata e i nuvoloni minacciosi avevano contribuito [illegible] «raffreddare» l'ambiente mentre le delegazioni della Fiorentina [illegible] della Juventus, rappresentata da Bendoni e Governato, venivano ricevute dal sindaco [illegible] Firenze, Morales, per stemperare la rivalità. I tifosi, invitati, hanno però disertato. Ben diverso sarà il clima, oggi, quando Baggio sbucherà dal sottopassaggio della curva Fiesole. C'è chi lo ama ancora e chi lo considera un traditore. Lui non parla (durante la partitella, [illegible] [illegible] ginocchiata involontaria ha colpito Di Canio al setto nasale mandandolo all'ospedale per [illegible] radiografia che ha accertato una leggera infrazione: l'ex laziale [illegible] indisponibile anche [illegible] Coppa), si sforza di sorridere, ma nello sguardo si legge il [illegible] tormento. Nei giorni scorsi Gigi Maifredi, con [illegible] battuta, gli aveva consigliato [illegible] prendere [illegible] ansiolitico.

«Facciamo finta - ha detto Maifredi - che sia una gara come le altre, anche se Roberto avrà dei problemi personali che spero si risolvano in pochi minuti. All'andata non dormì perché aspettava la nascita della figlia, [illegible] per [illegible] [illegible] prima volta contro la Fiorentina. In quelle condizioni non poteva brillare. An[illegible] stavolta ci sono dei rischi sul rendimento di Baggio, come per gli altri c'è quello di deconcentrarsi pensando a Barcellona. Per me è un po' [illegible] tornare a casa: a Coverciano ho vissuto 40 giorni per il [illegible] allenatori».

Maifredi ha scelto Coverciano perché ci veniva già con il Bologna. «Ragazzi, non stiamo andando in guerra», ha sdrammatizzato scendendo dal pullman che, [illegible] Migliarino e poi dall'ultimo casello della Firenze Mare, [illegible] [illegible] preso sotto [illegible] dalle pantere e dai cellulari di polizia [illegible] carabinieri, mentre un elicot[illegible] perlustrava dall'alto.

Facendosi serio Maifredi ha osservato: «Non è gradevole vedere lo sport che crolla su certe cose. Venendo in questo posto, che è l'orgoglio dell'Italia calcistica, sembrava di andare al... fronte mentre noi [illegible] partecipare ad [illegible] festa. Abbia[illegible] ceduto alla Fiorentina il [illegible]stro Orlando che sta facendo molto bene e sul conto del quale leggo notizie sbagliate poiché crediamo in lui, che [illegible] ha quarant'anni [illegible] è abbastanza giovane e, [illegible] acquista personalità. la Juventus non abbandona [illegible]gazzi di valore. Abbiamo preso Baggio che [illegible] sempre Firenze anche [illegible] a Torino si trova bene. D[illegible] sta il problema? Mi rendo conto che non c'è simpatia tra le opposte fazioni ma le lotte fanno parte della vita. Firenze è nota in tutto il mondo per la sua storia, [illegible] sua arte, mi auguro non si voglia far conoscere per altre cose assai meno gradevoli».

Schiererà la Formula 4 ma probabilmente lascerà a riposo De Agostini, dolorante a una caviglia, e forse farà staffetta tra Julio Cesar e Bonetti. «La partita seria è quella di Barcellona, questa è di... allenamento psicologico per la concentrazione», ha tagliato corto Tacconi. E' rimasto sorpreso di veder lo spiegamento di forza pubblica a protezione della Signora anche se è ormai [illegible]inato a tutte le intemperie: «Caldo, freddo, umido, più niente mi spaventa».

Bruno Bernardi

FIRENZE ORE 16

Fiorentina		[illegible]
[illegible]	1	TACCONI
[illegible]	2	NAPOLI
DI CHIARA	3	JULIO CESAR
DUNGA	4	FORTUNATO
FACCENDA	[illegible]	DE MARCHI
PIOLI	6	LUPPI
FUSER	7	HAESSLER
SALVATORI	8	MAROCCHI
BORGONOVO	9	CASIRAGHI
ORLANDO	10	BAGGIO
KUBIK	11	SCHILLACI
Arbitro: LO BELLO		
LANDUCCI	[illegible]	BONAIUTI
MALUSCI	[illegible]	D. BONETTI
IACHINI	14	[illegible] AGOSTINI
NAPPI	15	[illegible]
BUSO	16	ALESSIO

MILANO [illegible] 14

Inter		Bari
ZENGA	1	BIATO
BERGOMI	2	MACCOPPI
BREHME	3	CARRERA
BATTISTINI	4	CUCCHI
FERRI R.	5	BRAMBATI
PAGANIN	6	LAURERI
BIANCHI	7	COLOMBO
BERTI	8	DI GENNARO
KLINSMANN	9	RADUCIOIU
MATTHAEUS	[illegible]	MAIELLARO
[illegible]	11	JOAO PAULO
Arbitro: CECCARINI		
MALGIOGLIO	[illegible]	ALBERGA
BARESI G.	13	PARENTE
MANDORLINI	[illegible]	LUPO
PIZZI	15	DI CARA
[illegible]	16	SODA

ROMA [illegible] 16

Roma		Lazio
CERVONE	[illegible]	FIORI
GEROLIN	2	[illegible]
CARBONI	3	SERGIO
[illegible]	4	PIN
ALDAIR	[illegible]	GREGUCCI
NELA	6	SOLDA'
DESIDERI	7	BACCI
DI MAURO	8	TROGLIO
VOELLER	9	RIEDLE
SALSANO	10	SCLOSA
RIZZITELLI	11	SOSA
Arbitro: PAIRETTO		
ZINETTI	12	ORSI
ROSSI D.	13	VERTOVA
COMI	[illegible]	MARCHEGIANI F.
PIACENTINI	[illegible]	[illegible]
MUZZI	16	SAURINI

Maradona

Disciplinare oggi sentenza

ROMA. La lunga estate del calcio italiano è ufficialmente finita ieri sera, nella frettolosa conferenza-stampa con cui l'onorevole presidente Matarrese ha liquidato il Consiglio Federale meno rutilante della sua gestione. In passato, queste riunioni [illegible] cadenza mensile offrivano [illegible] passerella [illegible] proclami importanti [illegible] bilanci trionfali: il professionismo arbitrale, la lotta [illegible] doping, il nostro strapote[illegible] nelle coppe. Adesso l'Italia continua a dominare le pagine sportive dei giornali [illegible] mezzo mondo, solo che a far notizia non sono più i successi ma le ritirate: la fuga milanista di Marsiglia [illegible] quella in Argentina di un Maradona presunto cocainomane. «L'immagine italiana all'estero [illegible] [illegible] po' ammaccata», ammette Matarrese [illegible] un rincrescimento direttamente proporzionale alle [illegible] ambizioni di carriera in campo internazionale. Parla di «episodi incresciosi» e [illegible] «pecore nere che poi [illegible] scappate», raccomandando un «atto di umiltà».

Dai lustrini al saio: il cambio [illegible] guardaroba è avvilente ma necessario. Tanto per cominciare, [illegible] passa il quarto straniero: «In sede Uefa (il governo europeo del calcio di cui Matar[illegible] è vice-presidente, n.d.r.) stiamo cercando un accordo con la Cee diretto a fissare in un massimo di 3 la quota di stranieri per ogni squadra. Sarebbe oltremodo impopolare che fossi proprio io a proporne un quarto». [illegible] «niet» dell'onorevole fa deglutire i presidenti di club, costretti [illegible] porre un confine ad orizzonti di gloria che fino a pochi mesi [illegible] sembravano sterminati. Il vento è girato e soffia impetuoso sugli scandali e le magagne finanziarie. E' tempo di processi: ieri Chiarella (Ternana) si è preso una squalifica di tre anni per aver venduto una partita al Catanzaro, oggi [illegible] Milano la Disciplinare di Francesco D'Alessio giudica in contumacia il «latitante» Diego Maradona, mentre [illegible] Roma continua l'istruttoria penale sul doping, condotta dal sostituto procuratore Piro, sempre più convinto che sotto il baraccone domenicale scorrano parecchi rivoli [illegible] marciume. Intanto [illegible] avvicina l'ultima sentenza per il Milan, con Matarrese che promette di muoversi [illegible] delicatezza» e fra le righe [illegible] capire che verrà fatto il possibile per sacrificare sull'altare della giustizia soltanto Galliani e non anche la società, [illegible] dall'Europa per [illegible] [illegible].

Ed è tempo di ultimatum: la Roma è [illegible] rosso, deve cambiar padrone entro una settimana, altrimenti - tuona Matarrese - «poiché si è già parlato fin troppo, pa[illegible] [illegible] fatti». E ricorda il precedente [illegible] Verona, che pochi mesi fa conobbe l'onta del fallimento d'ufficio, disposto dal tribunale e non su istanza dei creditori. I Viola però abbozzano, e la «rosa» dei candidati perde un petalo al gi[illegible]: ieri si è ritirato Gaucci e Ciarrapico ha smentito di [illegible] già concluso l'affare. La Federcalcio freme, borbotta, minaccia. E nomina Cesarone Maldini cittì della nazionale militare che parteciperà [illegible] Giochi del Mediterraneo. Non si è invece parlato di Vicini: nell'aria c'era già abbastanza tristezza.

Massimo Gramellini

L'Inter ritrova il terzo panzer

Brehme contro il Bari dopo un mese di assenza

APPIANO
DAL NOSTRO INVIATO

Zoppica Trapattoni, si trascina [illegible] gamba: si è infortunato come un qualsiasi calciatore. Per fortuna dell'Inter non zoppica Brehme: [illegible] tedesco sembra a posto, ha [illegible] gran rabbia in corpo, scende in campo per smentire le troppe voci sul suo conto. Il taglio a favore di Platt, il taglio per fare posto a Scifo e così via. Per un campione del mondo, anzi per il calciatore che ha deciso il Mondiale col rigore di Roma, non [illegible] notizie che aiutano [illegible] affrontare [illegible] pre-pensionamento.

Ecco perché Trapattoni oggi aspetta contro il Bari la migliore Inter. Sia per [illegible] ritorno [illegible] Brehme che [illegible] «quella scintilla che ho intravisto in settimana fra i giocatori. Mi ha ricordato la stessa atmosfera che ha preceduto la sfida con gli inglesi dell'Aston Villa. Per noi è indubbiamente una settimana determinante: se facciamo bene col Bari possiamo ripeterci poi in Portogallo. Sempre augurandoci che dalla Sampdoria prima o poi arrivi qualche bella notizia per noi...».

Trapattoni non si nasconde dietro le apparenze [illegible] i giochetti di parole: resta ieri come oggi il nostro tecnico più genuino. E' anche per questo che dove ha lavorato ha lasciato ampi solchi di simpatia.

L'ultima volta che giocò [illegible] la formazione tipo, contro il Cagliari, [illegible] tradito dai suoi ragazzi che acciuffarono un pareggio poco onorevole. Non te[illegible] il bis contro [illegible] [illegible] che deve togliersi da acque un pochino infide?

«Quello coi sardi fu un episodio a sé, capita a qualsiasi squadra. Però stavolta sarà diverso, [illegible] sono convinto. C'è un'altra determinazione [illegible] poi torniamo sul nostro campo per cancellare [illegible] ricordo dell'unico nostro passo falso, la sconfitta con il Milan. Una sconfitta che ci pesa ancora e che dobbiamo dimenticare il più presto possibile».

Oltretutto l'Inter affronta un Bari d'emergenza per [illegible] simultanee squalifiche di Terracenere, Loseto e Gerson. Notizie che non illudono Trapattoni: «A volte i sostituti sono più pericolosi [illegible] titolari. No, noi dobbiamo fare la nostra partita senza tenere conto di chi c'è o non c'è. Anzi, i pugliesi vorranno rifarsi dopo la discussa sconfitta con [illegible] Juventus: [illegible] attendo una partita molto difensiva, non sarà facile per noi saltare le loro barricate».

Il Bari rischia di affrontare i nerazzurri senza quel Biato che ultimamente [illegible] stato uno dei punti di formazione della squadra. Un ottimo portiere che soffre peraltro di discopatia per cui in settimana è stato a Milano per alcune visite specialistiche. Salvemini lo collauderà stamano e soltanto prima della gara deciderà [illegible] utilizzarlo [illegible]no. A proposito di portieri, sentite cosa ha detto Zenga riferendosi [illegible] collega-avversario Pagliuca, grande protagonista della qualificazione della Sampdoria in Coppa Italia. «Pagliuca sarà il mio erede in Nazionale. Però aspettiamo qualche anno, diciamo pure 5 o [illegible].

Il terzino tedesco Andreas Brehme [illegible] bloccato all'inizio di [illegible] [illegible] [illegible] stiramento al polpaccio destro: stava giocando la prima sfida [illegible] Coppa Uefa contro l'Atalanta

Oggi intanto proprio Zenga dovrà [illegible] [illegible] mantenere inviolata la propria porta: aveva abituato male i tifosi nerazzurri, infilando tre gare [illegible] subire reti. Poi la deviazione di Battistini nel derby con la conseguente squalifica per l'eccesso di proteste nei confronti dell'arbitro Pezzella. A Napoli, Malgioglio lo ha sostituito alla grande. Ora Walter riprende il [illegible] posto fra i pali: torna nel momento topico della stagione. Per l'Inter [illegible] [illegible] [illegible] alternative: da [illegible] deve sempre vincere per alimentare i suoi sogni di scudetto. Per non dire della Coppa Uefa.

Giorgio Gandolfi

I due granata, che vinsero uno scudetto con l'argentino, decisi [illegible] negare l'Uefa agli azzurri

Contro il Napoli gli scudieri di Diego

Romano e Fusi: sarà dura anche senza Maradona

GLI INTOCCABILI

I calciatori vampiri non sono mai sazi

MONSIGNOR Riboldi, vescovo di Acerra, ha scritto cose gravi e profonde sulla vicenda Maradona [illegible] su un certo malcostume che impera nel nostro calcio: «E' un [illegible] separare [illegible] vita pubblica da quella privata e sbaglia chi pensa [illegible] perdonare ogni eccesso in nome della bravura nel calcio. La smisurata ricchezza di tanti campioni grida vendetta al cospetto di Dio. Lo spettacolo si è trasformato in mercato. Eppure accanirsi oggi contro Maradona [illegible] ipocrita. Perché [illegible] stato vittima debole degli stessi meccanismi che lo avevano portato al [illegible]. Chi esce veramente sconfitto da questo episodio è l'intero sistema del calcio». Parole importanti, non sarebbe male se toccassero l'a[illegible] di coloro che governano il mondo del pallone ponendo la comunità in subordine [illegible] se stessi.

Il giudizio dei tribunali sportivi sul giocatore argentino vale poco o niente, può solo consentire qualche legittimo risparmio a Ferlaino, cosa volete che dica di nuovo o di più? La storia del calcio parlerà a lungo di questo straordinario giocatore che ha portato a Napoli due [illegible]detti, una Coppa Uefa e una Coppa Italia dopo decenni di insuccessi. Ma, a lungo, ricorderemo anche i [illegible] errori. E tanto dovrebbe bastare per evitare distorsioni che potrebbero rivelarsi antistoriche se non demagogiche.

Attenzione, però. [illegible]ggi il colosso dai piedi d'argilla è Maradona, domani sarà il calcio italiano per i suoi [illegible]cessi unici al mondo. Troppi soldi, in due parole. Troppi soldi soprattutto ai giocatori, [illegible] [illegible] tanto per colpa di costoro che furbini e protetti chiedono e ottengono. Le maggiori responsabilità sono dei signori presidenti incapaci [illegible] far fronte a richieste vampiresche. Gli incassi, gli abbonamenti, i proventi della Rai e le quote del Totocalcio non bastano più a pagare gli stipendi. Al Napoli gli ingaggi hanno superato il tetto dei 30 miliardi, altrove le cifre non sono da meno. Un fe[illegible] assolutamente nostrano. Un fenomeno nocivo, alla lunga esiziale. Basta che sbagli una stagione e ti trovi in mezzo al guado. In Spagna si contano sulle dita di [illegible] mano, due al massimo, gli stipendi che superano, al netto delle tasse, [illegible] miliardo [illegible] E così in Francia [illegible] in Germania, in Inghilterra [illegible] in Olanda. Non è un mistero che Brehme, [illegible] buonissimo calciatore, non un fuoriclasse, ha guadagnato in [illegible] anni di Inter più [illegible] quanto aveva ricavato in dieci [illegible] di Bundesliga. E' per questo che il Gotha del soccer mondiale non ha riserve mentali [illegible] gio[illegible] nel [illegible] campionato. Ed [illegible] anche per questo, bisogna riconoscerlo, che il nostro calcio [illegible] il numero uno. Ma c'è un limite di spesa che dovrebbe essere oltrepassato solo per gli artisti della pedata [illegible] che, invece, viene superato anche per i manovali.

Di questo la Lega, che assomiglia sempre più a [illegible] carrozzone ministeriale e che [illegible] cura quasi esclusivamente della facciata, non si preoccupa abbastanza. Guai a mettersi contro un presidente! [illegible] brutto della faccenda è che siamo lontani dal punto di rottura per colpa della pay-tv. Il giorno che le partite di serie A irromperanno in diretta con la televisione a pagamento, le società avranno più quattrini da spendere, gli ingaggi dei calciatori lieviteranno ulteriormente, i conti saranno [illegible]pre più in rosso. Allora sì che saremo vicinissimi [illegible] Grande Tonfo.

Per fortuna del sistema, il calcio rappresenta l'incommensurabile panacea di questa Repubblica che spesso e volentieri sfrutta il pallone per deviare l'attenzione della gente da fatti ben più importanti ed essenziali alla vita del Paese. Ma sarà sempre così? Oppure l'applicazione rigorosa della legge 91 impedirà, ad esempio, che questa o quella società possa accumulare debiti miliardari? Ci pare che il calcio, nonostante gli sforzi e le raccomandazioni della federazione, viva nettamente al di sopra delle proprie possibilità. E come se [illegible] «deus [illegible] machina» vigilasse su tutto e alla fine risolvesse ogni problema. Ma così non è. La giustizia ordinaria è dietro l'angolo, basti pensare all'inchiesta del magistrato Piro sul doping.

I tedeschi affermano che siamo un Paese di serie B, eppure non esitiamo a strapagare i loro assi più celebrati e [illegible] portarli in Italia. Anche per questo siamo di serie B. Sante parole le sue, monsignor Riboldi. Ma quanto scomode!

Filippo Grassia

TORINO. Francesco Romano e Luca Fusi, in tempi diversi scudieri di Maradona e campioni d'Italia [illegible]che grazie ai gol dell'argentino, hanno un unico obiettivo: allontanare la minaccia di un ritorno del Napoli nel giro Uefa. Infatti i partenopei, dato addio ormai [illegible] mesi allo scudetto [illegible] adesso anche al loro fuoriclasse, fuori da [illegible] le Coppe, hanno una sola possibilità di salire sull'ultimo tram europeo: battere il Toro per dare la scalata a un posto Uefa.

Senza Maradona numero 10 scende al Delle Alpi un altro Napoli. La differenza è avvertita da Romano che, però, puntualizza: «L'amicizia con Diego rimarrà anche fuori [illegible] campo visto che sul terreno [illegible] gioco non ci vedremo più. Senza il [illegible] fuoriclasse è un Napoli che muta volto e deve ricominciare [illegible] capo. Ma si tratta [illegible] una scelta societaria perché i buoni giocatori il Napoli li ha ancora e d[illegible] evitare [illegible] pensare a un incontro alla nostra portata solo perché manca Maradona».

Il Napoli chiede ai granata i due punti necessari ad avvicinare la zona Uefa, il Toro vuole riprendere [illegible] cammino della vittoria dopo il passo falso di [illegible] Siro seguito alla grande prestazione con il Genoa: «Per questo - sottolinea Romano - la partita è difficile: non metterei il segno X in schedina perché il pareggio [illegible] [illegible] [illegible] nessuno, tanto più che l'Atalanta potrebbe [illegible] la quinta vittoria consecutiva a spese del Bologna e c'è lo scontro diretto Parma-Genoa. Dovremo dimenticare la partita con il Milan e, senza sottovalutare il Napoli, impostare la gara sulla falsariga di quella con [illegible] Genoa, sfruttando tutta la nostra potenzialità offensiva».

Magari ci f[illegible] tanti altri giocatori del carattere di Romano. Lo sa Mondonico che dell'ex partenopeo dice: «Io non ho mai allenato un giocatore simile. Spero proprio che, anche se dovesse arrivare Scifo, decida di rimanere con noi il prossimo anno e capisca che può diventare la chioccia della squadra».

E Romano non si tira indietro: «Rimarrò, senza fare alcun problema - spiega il centrocampista - perché l'avvento di nuovi giocatori stranieri aumenta gli stimoli e la concorrenza non è mai nociva, anzi farà del bene al Torino. Più gente di qualità c'è in una squadra e più questa tende a rendere al massimo».

Luca Fusi si dice profondamente dispiaciuto di non poter stringere la mano a Maradona: «Oltre che un vero campione, un leader, un esempio da seguire in campo e che mi ha permesso di vincere molto, si tratta di un amico. Quando ero con lui mi parlava spesso [illegible] sua vita privata, non capisco perché nessuno si sia reso conto di quanto accadesse. Fino a quando il Napoli vinceva, Maradona era tutelato, ora tutti gli voltano le spalle: [illegible] un atteggiamento ipocrita. Quando smetterò di fa[illegible] questa professione potrò dire a tutti di [illegible] avuto la fortuna di giocare a fianco di Diego, il più grande».

E veniamo alla partita: «Dobbiamo mantenere l'attuale posizione, qu[illegible] ci servono i due punti - afferma Fusi - sapendo che [illegible] il Napoli vede in questa gara l'ultima possibilità [illegible] agganciare la zona Uefa. E' [illegible] vero e proprio scontro diretto: una vittoria ci consentirebbe di affrontare il derby in [illegible] condizione ottimale, diversamente la strada europea diventerebbe difficile. Anche [illegible] Maradona l'organico della squadra di Bigon è di rilievo: importante sarà l'esito degli scontri a centrocampo, dovremo fronteggiarli sul piano [illegible] potenza e del dinamismo, la loro forza».

Mondonico sta pensando [illegible] far giocare Sordo al posto di Baggio per infastidire con la velocità [illegible] prestanza fisica dei centrocampisti partenopei. Martin Vazquez, d'accordo con il tecnico, andrà in panchina pronto a entrare eventualmen[illegible] negli ultimi minuti dell'incontro.

Franco Badolato

[illegible]

Quel blitz di 27 mesi fa

Il Napoli in trasferta cerca ancora [illegible] prima vittoria di questo [illegible]pionato. E il Torino non perde in [illegible] [illegible] 27 mesi, esattamente dall'8 gennaio dell'89 quando l'ultimo scivolone interno, ancora sul terreno del vecchio Comunale, venne proprio dalla squadra partenopea. Gli azzurri quel giorno vinsero 1-0 grazie a [illegible] gol [illegible] Careca segnato [illegible] i granata in dieci uomini per l'espulsione di Benedetti, marcatore del brasiliano. Da quella domenica, in campionato, [illegible] formazione è riuscita [illegible] viol[illegible] il campo di gioco del Torino. I granata (allenati nel frattempo da Claudio Sala, Vatta, Fascetti e Mondonico) hanno [illegible] insieme 43 partite utili consecutive: 28 vittorie e 15 pareggi. Un ruolino di marcia che è tuttavia lontano dal record stabilito dal Grande Torino che in casa realizzò [illegible] serie positiva di ben 100 partite, interrottasi soltanto dopo la tragedia di Superga. [b. col.]

Caso doping: Renica interrogato a Roma

ROMA. Le indagini del giudice Piro sul caso Carnevale riprendono la pista napoletana. Ieri nel suo ufficio ha interrogato per un'ora e mezza il calciatore partenopeo Alessandro Renica, intimo amico [illegible] Carnevale. Piro ha chiesto al napoletano le abitudini farmacologiche dello staff medico del Napoli.

Il 24 aprile all'Uefa il ricorso del Milan

GINEVRA. Il ricorso del Milan contro la l'esclusione per un anno dalle coppe europee sarà esaminato il 24 aprile dal jury d'appello. L'Uefa ha confermato che la Dinamo Dresda non ha presentato ricorso contro l'esclusione della squadra dalle [illegible] europee per due stagioni.

Volley: oggi in tv Alpitour-Mediolanum

[illegible] Mediolanum, reduce dalla finale di Coppa Italia in cui [illegible] [illegible] sconfitta 3-0 (15-12, 15-13, 15-9) dal Messaggero Ravenna, torna in campo oggi a Cuneo contro l'Alpitour per l'anticipo della 24ª giornata (Raidue [illegible] 16,30). Si anticipa anche Sisley Treviso-Montichiari (ore [illegible] Prima partita dei playoff femminili (ore 17.30): Imet Pg-Conad; Teodora Ra-Assovini; Pescopagano Mt-Yoghi; Occhi Verdi Mo-Menabò.

Tennis: [illegible] sconfitta di Furlan

LISBONA. L'italiano Renzo Furlan [illegible] stato sconfitto nei quarti [illegible] finale degli open [illegible] Estoril dallo spagnolo Sergi [illegible] per 6-1, 6-3. Questi gli altri risultati dei quarti: Novacek-J. Sanchez 7-5, 6-3; Vajda-Clavet 6-2, 0-6, 6-3; Chesnokov-Skoff 6-3, 6-1.

McEnroe s'azzuffa con i fotografi

HONG KONG. John McEnroe si è azzuffato coi fotografi che lo avevano immortalato in [illegible] locale di Hong Kong in compagnia di di[illegible] ragazze; un fotografo ha chiamato la polizia, ma il portavoce [illegible] tennista ha minimizzato, affermando che tutto s'è limitato a qualche spintone. [illegible] quotidiano «The Standard» ha scritto che il tennista aveva bevuto parecchio. [illegible] quarti [illegible] torneo Chang è stato eliminato da Muller; sono in semifinale anche Masur e Antonitsch.

[illegible] il [illegible] rischia con il Pescara

Penultima [illegible] andata di A1 (ore 17,30): Can. Napoli-Florentia; Ortigia-Mameli (ore 14,50, Raitre dalle 15,05); Recco-Posillipo; Roma-Civitavecchia; Pescara-Savona; Volturno-Brescia.

Giochi '92: Villaggio senza tabacco e alcol

[illegible] Il Comitato organizzatore [illegible] Barcellona '92 ha reso noto che gli spacci del Villaggio che ospiterà i 15.000 atleti non venderanno sigarette o alcolici. Agli atleti che non potessero fare a meno [illegible] un bicchiere di vino o di una sigaretta verrà concesso di portare negli alloggi solo sigarette e alcol acquistati fuori dal Villaggio.

LA [illegible] DELL'OLIMPICO

Oggi contro la Lazio c'è in palio l'Europa, ma tiene banco la vicenda societaria

Roma: è derby in campo e fuori

Ciarrapico pare favorito per acquistare il club

[illegible] Giuseppe Ciarrapico, ex padrone dell'Ente Fiuggi ed editore del quotidiano «Ciociaria Oggi», potrebbe acquistare in questi giorni di derby il pacchetto di maggioranza [illegible] club giallorosso. Una svolta nell'intricata vicenda societaria [illegible] è avuta ieri: risolta a proprio favore la cri[illegible] politica, Giulio Andreotti ha potuto dedicare un po' di tempo alla sua Roma e ha deciso di scaricare Gaucci, affidando l'eredità di Dino Viola proprio [illegible] fedele Ciarrapico. Ma il capo dell'Italfin 80 (540 miliardi di fatturato nei settori editoria, cliniche e alberghi) s'è affrettato a smentire i sussurri della sua scalata alla Roma proprio nei minuti in cui un lancio d'agenzia con la rinuncia ufficiale di Gaucci li fa[illegible] diventare grida.

I giorni che passano stanno trascinando però la Roma verso la possibile mancata iscrizione al prossimo campionato. Era, infatti, impensabile che una volta salvata la Lazio nell'86 affiancando ai Calleri l'amico Bocchi, Andreotti non avesse voluto da[illegible] una scossa proprio ai colori più cari. [illegible] sarà un'investitura difficile quella di Ciarrapico. A sbarrargli il passo [illegible] l'on. Sbardella, ex braccio destro di Andreotti a Roma. Sbardella, che spinge per Caltagirone, tiene molto a conquistare il feudo romanista per accentuare il suo svincolo dall'influenza del presidente del Consiglio. Un intrigo, con la famiglia Viola che perde giorni preziosi riunendosi quotidianamente per cercare un difficile accordo interno.

Tutto questo a[illegible] vigilia di un derby che non potrebbe interessare meno ai Viola e forse anche ai giocatori giallorossi, incerti sul proprio futuro e attenti, forse, più alle Coppe che al campionato. Eppure questo derby conta qualcosa. Lazio e Roma oggi si giocheranno [illegible] supremazia [illegible]tadina davanti ad almeno 65 mila spettatori (2 miliardi l'incasso previsto, anche se sono ancora invenduti 16 mila tagliandi di tribuna). E si giocheranno anche un [illegible] pezzetto del posto Uefa per l'anno prossimo.

L'anno prossimo è il tema ricorrente anche in casa biancoceleste. Tanto ricorrente, con le voci sull'acquisto di Gascoigne a rincorrersi, da indurre squadra e dirigenti [illegible] un improvviso e assoluto silenzio stampa che sta costringendo Zoff, unico parlante, a un'overdose di dichiarazioni. Parole che non risvegliano, però, l'interesse di [illegible] città che ha perso la voglia di scommettersi sul derby. Quest'anno, poi, senza il Flaminio accendimicce, anche gli ultrà sembrano pensare al futuro. Quelli romanisti, ad esempio, pensano al cambio di padrone. «Meglio pane [illegible] acqua [illegible] Fiuggi, ndr) che paglia e fieno», scrissero in curva qualche tempo fa per far capire il gradimento a Ciarrapico più che al padrone di cavalli Gaucci. [illegible] Ciarrapico ha ricambiato l'attenzione incontrando i capitifosi e rassicurandoli sul futuro.

La Roma [illegible] [illegible] gli [illegible]cati Giannini, Pellegrini e Tempestilli, la Lazio recupera Gregucci (marcherà Voeller). [a. m.]

[illegible] VERSO IL GOL 2500

La Roma, nel derby capitolino numero 122, è a caccia di due traguardi: [illegible] il sorpasso sui cugini, che in classifica [illegible] stanno davanti di 21 giornate (biancazzurri che non concludono il campionato prima dei giallorossi dal 1978-79), ed il 2500° gol messo a segno nel tornei della massima divisione a girone unico. Queste le reti storiche della squadra giallorossa:

GOL N. 1	6-10-1929	ALESSANDRIA-ROMA	3-1	VOLK
GOL N. 500	3-4-1938	ROMA-LIVORNO	1-0	MICHELINI
GOL N. 1000	24-5-1953	NOVARA-ROMA	3-1	MERLIN
GOL N. 1500	13-1-1963	ROMA-VENEZIA	2-2	ANGELILLO
GOL N. [illegible]	18-2-1979	BOLOGNA-ROMA	1-2	DI BARTOLOMEI

TOTOCALCIO

[illegible] I nerazzurri, con quattro vittorie [illegible]cutive, sono tornati in zona Uefa: il Bologna (1 punto nelle ultime 8 partite) è ormai ko. Nell'Atalanta incerti Stromberg e Porrini. Nel Bologna, invece, sono indisponibili Bonini e Cusin, infortunati Verga e Notaristefano.

[illegible] I bianconeri spe[illegible] nell'aggancio. Il successo potrebbe [illegible] bastare né ai romagnoli [illegible] ai toscani. Tra i cesenati in dubbio Turchetta, infortunati Anseldi e Esposito. Nel Pisa Piovanelli forse in campo dal primo minuto.

LECCE-MILAN. Obiettivi diversi nel Salento. I padroni di casa, devono muovere la classifica, il Milan ha bisogno di due punti per continuare [illegible] sperare. Mai una vittoria per la formazione giallorossa contro i rossoneri. Nel Lecce indisponibili Marino e Virdis. Nel Milan indisponibile Gullit.

PARMA-GENOA. [illegible] Genoa di Bagnoli va forte, il Parma di Scala, invece, attraversa un [illegible] particolarmente delicato. Il «2», nel [illegible] pronostici, tarda da 19 domeniche. Due squalificati per parte: Cuoghi del Parma e Branco del Genoa).

[illegible] La Samp deve fare punti in proiezione scudetto; i sardi non possono perdere, pena la serie B. Nella Sampdoria in dubbio Lombardo e Mannini. Nel Cagliari, oltre allo squalificato Festa, sono infortunati Greco, Paolino e Matteoli.

[illegible] Il Torino [illegible] Delle Alpi è imbattuto, il Napoli in trasferta aspetta ancora la prima vittoria. Tra i granata indisponibile Mussi. Per il Napoli, assenti Maradona, Alemao e Galli, in forse Baroni.

AVELLINO-FOGGIA. Compito difficile per gli irpini, reduci da tre [illegible]fitte consecutive: al Partenio è di scena il Foggia di Zeman leader della classifica.

BRESCIA-H. VERONA. Locali in serie positiva da [illegible] domeniche, gialloblù addirittura da [illegible]. [illegible] pareggio potrebbe far comodo sia a Bolchi sia a Fascetti.

[illegible] L'imbattuta Cremonese di Giagnoni non ha perso le speranze promozione, gli abruzzesi non pos[illegible] permettersi passi falsi.

[illegible] Granata [illegible] giallorossi sono di rincalzo alle prime della classe, la A [illegible] proprio un miraggio?

REGGINA-TRIESTINA. Sbagliare potrebbe essere fatale ad entrambe. I calabresi cercano i 2 punti da cinque domeniche.

FANO-PIACENZA. Trasferta tradizionalmente difficile per gli emiliani (2 pareggi in [illegible] partite) in piena bagarre promozione.

LICATA-F. ANDRIA. I siciliani non possono permettersi passi falsi, i pugliesi devono tenere il passo di Palermo e Casertana.

Bruno Colombero

[illegible] 32

1	Atalanta	Bologna	1
2	Cesena	Pisa	1X2
3	[illegible]	Milan	1X
4	Parma	Genoa	X2
5	Sampdoria	Cagliari	1
6	Torino	Napoli	1
7	Avellino	Foggia	1
8	[illegible]	H. Verona	1X2
9	C[illegible]	Pescara	X
10	Reggiana	Messina	1X
11	Reggina	Triestina	X
[illegible]	Fano	Piacenza	X
13	Licata	F. Andria	1X

IL [illegible]

Esaurita l'ondata di maltempo, che ci ha accompagnato [illegible] settimana, la pressione in aumento provvederà a dissi[illegible] la [illegible] dua instabilità atmosferica. Per domani pertanto su tutti i campi di gioco [illegible] mancherà il sole, anche se in qualche [illegible] (il condizionale è d'obbligo in qua[illegible] mese) farà capolino tra una nube e l'altra. Su alcuni campi di gioco, soprattutto nelle regioni meridionali, non si esclude tuttavia la possibilità di occasionali piovaschi.

BERGAMO	poco nuvoloso	16°
CESENA	poco nuvoloso	15°
LECCE	variabile (piov.)	14°
PARMA	poco nuvoloso	16°
GENOVA	variabile	15°
TORINO	poco nuvoloso	18°
AVELLINO	variabile	14°
BRESCIA	poco nuvoloso	18°
CREMONA	poco nuvoloso	15°
REGGIO C	variabile	18°
REGGIO E	poco nuvoloso	16°
FANO	poco nuvoloso	15°
LICATA	variabile (piov.)	18°

TOTIP

Scheda di routine, forte di tre segni particolarmente affidabili. L'1, alla prima corsa, si avvale di Libarcro, ben [illegible]. Ancora l'1, nella quinta, [illegible] in una situazione di particolare affidabilità, [illegible] Federato Fa[illegible] anche con Gorio Vinci e Francis Caf. Nell'ultima corsa merita invece fiducia l'X, grazie a Greco AS, annunciato [illegible] grande recupero. La corsa meno chiara è la quarta di Taranto, dove occorre mettere in preventivo alcune varianti.

[illegible]

PRIMA CORSA Modena (trotto)	1 1 x 2
SECONDA CORSA Padova (trotto)	1 2 2 1
TERZA CORSA T[illegible] (trotto)	[illegible] 1 1 2
QUARTA CORSA Taranto (trotto)	1 2 2 2 1 x
QUINTA CORSA Torino (trotto)	1 1 1 x
SESTA CORSA Trieste (trotto)	x x x 1

[illegible]

Oggi parte il campionato con Netturno favorita

Anche il baseball entra nel mirino di Berlusconi

All'insegna del rinnovamento, il baseball italiano [illegible] presenta al via [illegible] un programma nutrito, [illegible] e con molta compattezza. E' nata la Lega, che dovrebbe funzionare da supporto alla Federazione; è stato modificato il campionato ripartito in A-1 e A-2 con playout e playoff fra le prime dei due gruppi. Sono cambiate le squadre, sono arrivati tanti am[illegible] nuovi, c'è un azzurro, il torinese Gian Mario Costa, che ha accettato il declassamento in A2 (giocherà nel Casalecchio) allettato da un forte ingaggio. Tanti fattori che dovrebbero ricreare l'interesse attorno al campionato senza dimenticare che ad agosto, a Roma [illegible] Nettuno Italia e Olanda giocheranno la «bella» per decidere chi parteciperà ai Giochi '92.

Favorita d'obbligo la Scac Nettuno, reduce da un campionato eccezionale [illegible] stimolata da un tifoso insolito, Bruno Conti (in gioventù promettente lanciatore), e con un nuovo [illegible], simile [illegible] quello di Parma, con tribune coperte a ferro di cavallo.

Nettuno da battere, con altre quattro pretendenti al titolo: Grosseto, che ha acquistato Clawson e confermato Olsen perdendo però Costa [illegible] Cretis; Parma, che è stato acquistato dallo sponsor Donzelli (idem [illegible] Verona [illegible] a Novara) poi Rimini, al via [illegible] uno sponsor insolito, Telemarket, una tv commerciale (il cui proprietario è appassionato di baseball); infine la Mediolanum di Berlusconi forte di un abbinamento da 700 milioni.

Nel doppio confronto, con il lanciatore americano utilizzabile in [illegible] partita a scelta, [illegible] succedere di tutto. [g. g.]

Programma: (oggi e domani ore 16): Nova Vit Juventus Torino-Mediolanum Milano; Tosi Novara-Grosseto; Telemarket Rimini-Fortitudo Bologna; [illegible]rma-Roma; Caravan Tour San Marino-Scac Nettuno.

Playoff basket, si comincia con Scavolini-Auxilium

«Sono i più in forma» E Pesaro teme Torino

PESARO. Oggi pomeriggio alle 17 (secondo tempo in diretta su Rai2), al palasport di Pesaro si alza il sipario sul primo atto dei playoff [illegible] basket. Di fronte la Scavolini campione d'Italia, finalista di Coppa dei Campioni a Parigi, e l'Auxilium Torino, la squadra che nelle ultime giornate [illegible] campionato ha avuto uno [illegible] rendimenti più alti e costanti, soprattutto [illegible] for[illegible] «che ci [illegible] battuti giocando molto bene - dice Scariolo, allenatore della Scavolini - a Torino». Un ricordo che in qualche modo pesa.

Ieri mattina lo staff tecnico della Scavolini si è riunito in sede. Un summit davanti ai teleschermi, un summit tutto tecnologico, fatto di accelerazioni e replay: vivisezionata per l'ultima volta l'Auxilium. Sotto gli occhi di Scariolo e dei suoi collaboratori il penultimo confronto dei piemontesi, quello vittorioso e burrascoso di Roma [illegible] il Messaggero.

Alla fine Scariolo è serio, forse anche preoccupato. «L'Auxilium mi ha fatto un'ottima impressione - dice - e nelle ultime partite, e quando dico le ultime intendo le ultime dieci-dodici, sta giocando veramente bene e poi basta fare una botta di conti: ha fatto [illegible] finale di campionato da prima in classifica con nove vittorie e tre sconfitte. Oltre a giocare [illegible] buona pallacanestro, l'analisi di questa squadra porta anche ad altre considerazioni: la panchina [illegible] lunga e di rispetto, la coppia degli americani è forse quella che ha avuto l'indice di rendimento più alto del campionato. Poi ha Zamberlan e Della Valle. In tutto questo contesto c'è da inserire anche l'esplosione di Abbio».

Una squadra che fa paura?

«La parola paura [illegible] entra nel mio vocabolario, ma certamente è una squadra che va rispettata. A Torino abbiamo perso dopo una partita che loro hanno giocato molto bene».

Allora [illegible] formazione [illegible] non sottovalutare?

«Mi pare - continua Scariolo - che nemmeno questo termine possa [illegible] usato per Torino, perché l'Auxilium non è la Stefanel. Torino è qualcosa [illegible] più: è una formazione forte in tutti i reparti».

L'uomo che lei più teme?

«Anche se tutti dicono Dawkins, che comunque Costa ha marcato molto bene ed anche abbastanza limitato, direi più Kopicki che con noi ha [illegible] giocato grandi partite [illegible] attac[illegible]. Un uomo al quale [illegible] dovremo assolutamente concedere spazio».

Un altro preoccupato per l'incontro è Ario Costa che avrà [illegible] compito di arginare Dawkins. «Sicuramente - dice Costa molto sinceramente -, [illegible] ci sono tanti modi per fermarlo. Cercherò di non farlo avvicinare a canestro, dopodiché, una volta che ha la palla in mano, occorre solo sperare che sbagli. Non c'è molto altro da aggiungere».

Però è un giocatore che a volte non tiene i ritmi della gara.

«Questo [illegible] vero, qualche volta si ferma in st[illegible] per prendere fiato, ma è altresì vero che anche lui, visto che entriamo nel playoff, darà certamente [illegible] massimo. Insomma non ci giurerei su un suo calo di rendi[illegible]o fisico in una partita così importante, e così piena di motivazioni. Poi c'è da aggiungere che loro arrivano a giocare una partita in cui non hanno nulla da perdere, mentre [illegible] tutto. In difficoltà psicologica siamo più noi, siamo noi che abbiamo tutto da perdere in questo [illegible] fronto».

La partita in generale?

«Difficile [illegible] non impossibile - continua il pivot azzurro -. Le preoccupazioni tattiche arrivano, secondo me, da alcuni loro giocatori atipici, [illegible]me Kopicki. Un americano che può mettere in difficoltà un uomo come [illegible]gnifico, perché non è il classico secondo lungo: diventa un'ala e tira spesso da tre punti. Altro giocatore atipico è secondo me Della Valle, che io considero [illegible] i primi cinque playmaker d'Italia».

Duello in forse quindi tra Magnifico e Kopicki?

«Questo, conoscendo Scariolo, non lo direi. Sicuramente entrerà in campo il quintetto base. Le sorprese potrebbero arrivare poi nel corso della partita».

Nicola Bucci

A Imola il pilota francese esamina il deludente avvio della stagione

Prost, pagella alla Ferrari

Ora bisogna sistemare anche il motore
Alesi: tra me e Alain nessuna divergenza

Una pausa nelle prove. Scambio di idee tra Cesare Fiorio e Jean Alesi

IMOLA
DAL NOSTRO INVIATO

Alain Prost [illegible] Ippolito Nievo. Pur senza scrivere un libro di confessioni, il pilota francese ieri, finalmente, ha parlato [illegible] re aperto. Ha spiegato [illegible] voce bassa, da confessionale appunto, il momento della Ferrari, il lavoro svolto [illegible] questi giorni, i risultati ottenuti. «E' stata una settimana molto difficile per noi - ha detto [illegible] francese -. Perché [illegible] aspettano [illegible] rapida ripresa delle nostre vetture. Invece non dobbiamo lasciarci travolgere [illegible] enormi pressioni che riceviamo e dobbiamo cercare di lavorare [illegible] calma. Era molto importante capire cos'era [illegible] cesso nelle due [illegible] che hanno aperto [illegible] Mondiale».

«Purtroppo - ha continuato Alain - la pioggia non ci ha permesso di concludere bene le pro[illegible] [illegible] termine delle quali io avrei dovuto collaudare una [illegible] sospensione anteriore e Alesi simulare [illegible] gara per mettere alla frusta il motore che utilizze[illegible] nel G. P. di San Marino. Lo faremo nelle prossime settima[illegible]. In ogni caso abbiamo cercato [illegible] scoprire le origini [illegible] guai avuti in Brasile che [illegible] stati sia di telaio che di motore».

In sostanza Prost ha ribadito che a San Paolo non c'erano stati inconvenienti solo per la tenuta di strada, ma anche un difettoso funzionamento del 12 cilindri: «Per quanto riguarda [illegible] propul[illegible] il guaio era già stato scoperto la settimana scorsa a Fiorano. Si trattava di una "mappatura" sbagliata, cioè [illegible] regolazioni dell'apparato elettronico che non erano giuste. [illegible] questo è già un risultato molto positivo, incoraggiante. Per quanto riguarda lo chassis, si è capito che c'era [illegible] problema meccanico che metteva in crisi anche l'aerodinamica. Si può correre ai ripari: questa vettura può essere ancora competitiva. [illegible] sono molte cose nuove da provare. E' una corsa contro il tempo, ma [illegible] possibile arrivarci. [illegible] voglio dire che sono ottimista, perché non mi piace usare questa parole. Adesso siamo dietro ai più veloci di mezzo, un secondo, speriamo di recuperare. La cosa più importante in questo mome[illegible] [illegible] av[illegible] [illegible]. Proveremo anche al Mugello, ma saran[illegible] decisivi i test [illegible] 17-19 aprile su questa pista».

Gli abbiamo chiesto come sia [illegible] possibile sbagliare tutte le valutazioni nei test invernali. «Non siamo matti - ha risposto -. Evidentemente qualcosa è cambiato nell'evoluzione della vettura. Ripeto: [illegible] sappiamo che la sospensione anteriore e una parte del telaio mettevano in crisi [illegible] [illegible] Ferrari. Prepareremo [illegible] soluzioni adatte». Per quanto riguarda Alesi, ha fatto [illegible] specie di mea-culpa: «Sono giovane, capisco abbastanza di messe a punto di assetti, di regolazioni. [illegible] [illegible] potevo capire che anche il motore [illegible] era perfetto. Fra me e Alain non ci sono divergenze, lavoriamo bene».

Qualche nota positiva dunque per la Ferrari, anche se bisogna attendere le controprove. Da questi tre giorni imolesi Patrese con la Williams esce [illegible] [illegible] miglior tempo: 1'24"517, davanti a Senna (1'25"372) e Prost (1'26"067). Ma il cronometro in queste occasioni conta relativamente. Il padovano è stato l'unico a utilizzare gomme da qualificazione. Pare tuttavia [illegible] la Williams abbia trovato la causa dei guai al cambio elettronico e fatto ulteriori progressi. Intanto la Lambo ha cambiato organigramma: Gianfranco Silecchia, ex da Fiat nei rally, è stato nominato direttore sportivo, mentre Mauro Forghieri ha assun[illegible] la direzione tecnica del team.

Cristiano Chiavegato

MOTOMONDIALE

Nelle prove del G. P. d'Australia protagonisti i piloti italiani

Tutti in coda a Cadalora

Prima cade, poi fa segnare il miglior tempo: è il favorito della classe 250
Loris Capirossi torna sui luoghi del titolo iridato: ma [illegible] è più difficile

EASTERN [illegible] (Australia). Nelle prove del Gran Premio di Australia, in programma domenica 7, sul nuovo circuito di Eastern Creek, alle porte di Sydney, moto e piloti italiani si sono messi subito in primo piano. Luca Cadalora, [illegible] la Honda, ha afferrato la pole position provvisoria nella 250, mentre Loris Reggiani (Aprilia) è quinto. In 125, troviamo una prima fila con ben q[illegible] italiani, alle spalle dello spagnolo Jorge Martinez (J.J. Cobas), il campione del mondo Loris Capiros[illegible] (Honda), un tenace Gabriele Debbia con Aprilia del Team Italia, Fausto Gresini (Honda) ed Ezio Gianola (Derby).

In 500, il miglior tempo è stato per l'americano Wayne Rainey (Yamaha). Intanto [illegible] comincia finalmente a sorridere in casa Cagiva. Degni [illegible] interesse i tempi fatti [illegible] da Eddie Lawson ed Alexandre Barros, quarto e sesto tra Yamaha, Honda e Suzuki.

Per Luca Cadalora, [illegible] [illegible] una giornata decisamente fati[illegible] Una caduta provocata [illegible] un contatto col pilota australiano David Evelyn (Yamaha) non ha impedito al pilota modenese di segnare un tempo incredibile. «Mi preparavo ad entrare nel tornantino - spiega Cadalo[illegible] -. Ho sorpassato un pilota più lento ed h[illegible] sentito un urto da dietro. La [illegible] ha sbandato, ho cercato di controllarla ma ho visto il muro davanti a me e mi sono buttato a terra. [illegible]oi sono rientrato nel box e con l'altra moto ho fatto [illegible] tempo».

Cadalora mai come quest'an[illegible] è apparso determinato [illegible] [illegible] la [illegible] squadra, gestita da Erv Kanemoto, già tecnico di campioni quali Freddie Spencer e Wayne Gardner, c'è un'intesa di lavoro ideale. «Punto al titolo direttamente, [illegible] il principale obiettivo di tutta la squadra».

Loris Capirossi è ritornato in Australia, dove lo scorso anno ha conquistato il titolo, anche se su [illegible] altro circuito, rievocando ricordi [illegible]issimi e giovedì 4, il giovane campione del mondo ha festeggiato proprio qui, con [illegible] [illegible] squadra, il 18.mo compleanno. [illegible] Loris ha messo subito da parte le emozioni e già nella prima giornata di prove si è rivelato velocissimo: «La pista è nuova per tutti - dice Capirossi -. Non è subito facile da capire e bisogna studiarla bene, non è eccessivamente lunga [illegible] [illegible] entusiasma. Ora le [illegible] condizioni fisiche sono perfette e il piede è ormai guarito. Prevedo [illegible] g[illegible] dura. [illegible] circuito [illegible] ha dei lunghi rettilinei e siamo [illegible] o sette piloti, nello spazio di un [illegible]do, [illegible] difficile quindi staccare gli altri. Fortunatamente [illegible] soffro molto il caldo di questi giorni».

Gianfranco Di Filippo

CICLISMO

Il vincitore della Sanremo in gara nel Giro delle Fiandre

E Chiappucci ci riprova

Ben quattro squadre italiane sono impegnate domani sul terribile pavé
Sei classiche in tre settimane, domenica 14 si corre la Parigi-Roubaix

Claudio Chiappucci inaugura domani la maglia di leader della Coppa del Mondo. Il Giro delle Fiandre prende il via da St. Niklas per concludersi, dopo [illegible] chilometri e ben [illegible] muri, le caratteristiche salitelle in pavé, a Meerbeeck. Il Giro delle Fiandre [illegible] la prima di sei classiche che monopolizzano, per tre settimane, l'interesse dei ciclofili. Quattro valgono per la Coppa del Mondo: il Giro delle Fiandre, la Parigi-Roubaix di domenica 14, la Liegi-Bastogne-Liegi del 21 e l'Amstel Gold Race del 27. Ma la Gand-Wevelgem, [illegible] mercoledì prossimo, e la Freccia Vallone di quello successivo hanno una valenza mondiale.

[illegible] classifica della «challenge» è questa, dopo la Milano-Sanremo: 1. Chiappucci punti 26, 2. Sörensen 22, 3. Vanderaerden 20, 4. Abduchaparov 18, 5. Planckaert 16. Per trovare [illegible] altro italiano bisogna scendere [illegible] 12º posto: si tratta di Maurizio Fondriest che gareggia, come [illegible] noto, in [illegible] squadra olandese, la Panasonic.

Gli stranieri vogliono a tutti i costi impedire il dominio imposto l'anno scorso dai nostri ciclisti che occuparono prima [illegible] Argentin, poi, definitivamente con Bugno, il primo posto. Il numero [illegible] [illegible] [illegible] è costretto domani a dare forfait per un attacco influenzale. Ma il ciclismo italiano sarà comunque presente in forze. Quattro squadre affrontano infatti la lunga trasferta: l'Ariostea [illegible] Argentin (ma senza Baffi), la Carrera con Chiappucci, Bontempi e Sciandri, la Gatorade-Chateau d'Ax con Giovannetti e Fidanza, la Del Tongo con Ballerini e Cipollini. Naturalmente sarà [illegible] via anche Fondriest.

La classica meno italiana delle sei sarà la Parigi-Roubaix, che è anche la più importante perché meno adatta ai nostri big. La disputeranno soltanto due squadre: la Del Tongo con Ballerini e Cipollini, la Carrera [illegible] Bontempi e Sciandri ma senza Chiappucci. Le consuete prove di avvicinamento (sulle strade fiamminghe) hanno evidenziato soltanto Sciandri e Cipollini entrambi vittoriosi in una tappa della «Tre Giorni di La Panne», ma anche Ballerini, Fondriest e Bontempi. Assolutamente anonime, invece, le prestazioni di Argentin (ultimo vincitore del Giro delle Fiandre) mentre Bugno e Chiappucci hanno riposato e cercheranno di recuperare partecipando, dopo la classica di domani, al Giro dei Paesi Baschi da lunedì a venerdì.

Ecco comunque il programma completo. Domani: Giro delle [illegible] (con Argentin, Chiappucci, Bontempi, Sciandri, Ballerini, Cipollini, Giovannetti e Fidanza); mercoledì: Gand-Wevelgem (con Argentin, Bontempi, Ballerini, Cipollini e Fondriest); il 14: la Parigi-Roubaix (con Ballerini, Cipollini, Bontempi e Sciandri); [illegible] 17: la Freccia Vallone (con Bugno, Chiappucci, Argentin, ultimo vincitore, Ballerini, Fondriest e Giovannetti); il 21: la Liegi-Bastogne-Liegi (tutti presenti meno Cipollini e Bontempi); il 27: l'Amstel Gold Race (tutti presenti con l'incertezza di Bugno).

Carlo Valeri

La famiglia del primo direttore Olivetti accusa: salma profanata

Bruciato dopo l'esumazione

Quel giallo al cimitero sconvolge Ivrea

Perché decidere di cremare un cadavere che doveva essere semplicemente esumato? E ancora: perché farlo in tutta fretta, in una zona nascosta a ridosso del cimitero, sperando che nessuno, soprattutto i familiari, si accorgesse di nulla? Ha il sapore del giallo l'incredibile vicenda dell'esumazione della salma di Domenico Burzio, l'infaticabile collaboratore di Camillo Olivetti, morto il [illegible] marzo del 1932. Racconta il nipote Giancarlo Getto che [illegible] al fratello Sergio aveva chiesto al Comune di Ivrea l'autorizzazione: «Oltre alla salma di mio nonno, dovevano essere esumate anche quelle di altri due nostri parenti ospitati nella tomba di famiglia, morti ormai da quasi [illegible] secolo». L'incarico era stato affidato all'impresa di pompe funebri Martinasso che aveva p[illegible] contatti con Rosario Lubello, custode del cimitero comunale.

Per due delle tre salme, l'esumazione non ha presentato problemi: quella di Domenico Burzio era soltanto in parte decomposta. «A quel punto sarebbe stato auspicabile che l'operazione venisse interrotta. Invece qualcuno ha deciso addirittura di bruciare quello che rimaneva del nostro [illegible] - aggiungono i familiari. Sergio Getto, arrivato in tutta fretta al cimitero, si è trovato di fronte ad uno spettacolo raccapricciante: «Quei poveri resti bruciacchiati buttati lì su un prato, senza il benché minimo rispetto: chi stava facendo quell'operazione non sembrava neppure rendersi conto della gravità del gesto».

Quasi nello stesso istante, giungeva una pattuglia dei vigili urbani avvertita da Giuseppe Roffino che, mentre percorreva la strada a fianco del Naviglio di Ivrea, aveva notato movimenti strani sulla sponda opposta: tre persone intorno a qualcosa che bruciava, accanto a loro una bara scoperchiata. «Non hanno saputo dare giustificazione del loro comportamento - hanno scritto nel rapporto inviato in Procura i vigili -, si sono semplicemente limitati a dire che erano in corso alcune esumazioni». Ma quella di Domenico Burzio rischiava di diventare una cremazione, anche se fatta in modo piuttosto artigianale. Immediato il sequestro della salma, finita insieme a quelle degli altri due congiunti nella camera mortuaria del camposanto. E' attesa per oggi una perizia disposta dal Procuratore della Repubblica Tinti che ha intanto avviato un'inchiesta. Giancarlo e Sergio Getto si [illegible] rivolti all'avvocato D'Alessandro per tutelare i loro interessi: «Abbiamo ricevuto una telefonata dell'impresario Martinasso che cercava in qualche modo di giustificarsi, ma pensare di giustificare un gesto simile mi sembra assurdo» [illegible] giungono i familiari. Resta da chiarire il comportamento del custode del cimitero Rosario Lubello che pare si trovasse in un'altra parte del camposanto: ma sarà un'indagine disposta dal Comune a verificare il suo comportamento. Quindi tutte le responsabilità ricadrebbero sul titolare dell'impresa Martinasso e su due suoi collaboratori. Sembrerebbe di sì, anche se i diretti interessati evitano qualsiasi commento.

E s'innestano altri dubbi. Aggiunge Giancarlo Getto: «Una cremazione, anche se improvvisata come quella, richiede un minimo di organizzazione: e mi pare che per esumare non serva la legna o materiale combustibile, perché allora portarlo nel cimitero?». Sull'argomento il sindaco Fogu dovrà rispondere a una raffica d'interrogazioni.

Guido Novaria

LA STORIA

Un pioniere di Tecnocity

Aveva cominciato come operaio fucinatore Domenico Burzio, il più stretto collaboratore dell'ingegner Camillo Olivetti. Quando - siamo nel 1909 - s'inizia la produzione di macchine per scrivere, Burzio rientra a Ivrea da Milano dove ricopriva l'incarico di direttore della fabbrica di strumenti elettrici creata da Olivetti. E' il primo direttore tecnico della Ico dove si occupa anche della costruzione degli impianti e dei nuovi macchinari installati nella fabbrica «dei mattoni rossi», il nucleo originario dell'Olivetti. Nel 1925 Camillo Olivetti lo manda in America per un viaggio di istruzione in alcune aziende: Domenico Burzio annota minuziosamente ogni cosa; è una miniera di consigli e suggerimenti per Adriano Olivetti che lo accompagna. E' un capo severo, a volte burbero, ma comprensivo con chi è in difficoltà, sempre pronto a dare una mano. Muore improvvisamente, a soli 56 anni.

Domenico Burzio

Sempre meno posti di lavoro nell'abbigliamento

La scure sulla moda

Si profila un anno nero, nuova ondata di tagli e cassa integrazione I sindacati: troppi stabilimenti chiusi e trasferiti nei Paesi Terzi

L'incontro di martedì tra Maglificio Calzificio Torinese (titolare dei marchi Robe di Kappa e Jesus), sindacato e Regione è la prova d'appello per 83 dipendenti - quasi tutte donne - contro cui l'azienda ha avviato la procedura di licenziamento. «La proprietà - precisano Bruno Roberti e Renato Barberio, dirigenti Cgil della categoria - [illegible] una scappatoia: cercare insieme soluzioni alternative indolori». Ma non sarà facile trovarle.

Bruno Roberti: «Il comparto dell'abbigliamento è in crisi, da anni assistiamo impotenti alla perdita di posti di lavoro. Per fare fronte alla concorrenza internazionale, le nostre aziende tendono a potenziare il settore commerciale a scapito delle attività produttive. In altre parole, gli stabilimenti vengono chiusi e trasferiti nei Paesi del Terzo Mondo, dove i costi gestionali sono minimi».

Le aziende in crisi

Ieri mattina, una delegazione di 38 delle 50 operaie poste in cassa integrazione dall'Mtc l'11 [illegible] scorso si è riunita, con i propri dirigenti sindacali, nella sede Cgil di via Pedrotti per preparare l'incontro di martedì. Dice Renato Barberio: «Non facciamo altro che tamponare falle. Nel '90 hanno chiuso Sasbre, Falchi e Mutamenti (70 addetti in totale), la Subalpina ha licenziato 146 dipendenti su 400».

Né l'anno in corso si preannuncia migliore. Ancora il sindacalista: «Gft e Cidat hanno bloccato il tourn-over dopo [illegible] agevolato il ricorso alla pensione anticipata e dato incentivi per i trasferimenti; alla Paracchi, che aveva deciso di lasciare a [illegible] persone, abbiamo strappato un ricorso alla cassa integrazione straordinaria per 32 addetti e un contratto part time per gli altri 16. La Maison Bleu intende ridurre l'organico da 80 a 50 dipendenti che, per il momento, sono in "cassa" nell'attesa di conoscere la propria sorte».

L'elenco delle aziende in difficoltà coinvolge numerose realtà produttive della provincia. «La Texilsusa di Collegno ha [illegible] in cassa 95 su 130 lavoratori, ma ritiene che per 60 [illegible] ci sia possibilità di rientro, anche se, per un miglior utilizzo degli impianti, si sta mettendo a punto un progetto di produzione su sette giorni, con la conseguente flessione dei costi. Ai Feltrifici Riuniti, [illegible] stabilimenti a Sant'Ambrogio e Cumiana, [illegible]0 addetti su 200 [illegible] stati posti in cassa integrazione fino a settembre, [illegible] prospettive di ritorno».

Tempi difficili anche per gli 85 lavoratori della Cascami Seta di Pinerolo, che ha dichiarato un esubero di 35 unità, ma la trattativa sindacale per trovare una soluzione non ha, fino ad ora, dato frutti. La filatura Gallo di Chivasso ha licenziato i 35 dipendenti perché ha cessato l'attività. Analoga sorte è toccata agli 80 dipendenti dell'Inramit di Druento, specializzata nella filatura dell'Alpaca. Non è stato possibile ipotizzare alcuna alternativa.

Alla Manifattura di Piobesi, l'avvio della procedura di licenziamento per 60 dei [illegible] addetti è stata bloccata da un particolare accordo: viene chiesta la cassa integrazione, ma i dipendenti si impegnano a [illegible] pretendere nulla dall'azienda se il provvedimento non verrà concesso. «Purtroppo - precisa Roberti - i vincoli di legge rendono sempre più difficile alle piccole imprese ottenere la sovvenzione della "cassa", a meno che non possano contare su qualche "santo in paradiso"».

Il contratto

Il settore è in agitazione a causa della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro e, malgrado il periodo sia piuttosto difficile per il «made in Italy» e per i capi firmati in genere, il sindacato sottolinea l'esigenza di giungere a un accordo, sia economico sia normativo. «Chiediamo, in primo luogo, una riforma della legge sulla [illegible] integrazione». Contro la rottura delle trattative, è stato proclamato un ulteriore pacchetto di 12 ore di sciopero.

Carlo Novara

PROVINCIA **FLASH**

Ciriè, i posti del Collocamento

Posti di lavoro che verranno pubblicati lunedì al cinema teatro Nuovo. Viù: 1 add. pulizie, impresa (ti). Cafasse: 1 add. pulizie, impresa (ti); 7 forestali, Regione (td). Ceres: 1 add. pulizie, impresa (ti). San Maurizio: 1 op., lapidei; 1 manovale edile; 1 ausiliario, casa di cura (ti); 1 ausiliario, ospedale (td). Robassomero: 1 cesoista, metalmec. (ti). Borgaro: 1 add. pulizie, impresa (ti); 1 [illegible]. lavorazione legno (td). Nole: 1 inserv. autista, 3 esecutore ammin., 1 op. scuole, ente locale (td). Caselle: 1 inserviente, ente locale (td).

Avigliana, ladri alla media Ferrari

Saccheggiata, l'altra notte, la scuola media Defendente Ferrari. I ladri, dopo aver forzato un [illegible] secondario al piano terreno, hanno portato via computer, stampanti, macchine d'ufficio, attrezzature e materiale didattico vario per un valore di oltre 30 milioni. Il furto è stato scoperto ieri mattina dal bidello.

Chivasso, fulmine [illegible] strage nelle [illegible]

Un fulmine si è abbattuto la scorsa notte su tre aziende agricole del Chivassese, distanti circa 300 metri l'una dall'altra, uccidendo mucche e maiali. Gianfranco Imberti, 43 anni, frazione Pratoregio, ha perso 16 capi di bestiame, 10 li ha persi Giuseppe Calleri, 69 anni, frazione Pratoregio; Natalino Cena, 47 anni, frazione Montegiove, Orco 105, un capo. Il danno ammonta a 70 milioni.

Gassino, Viora è il [illegible] sindaco

Il dc Piero Viora è il nuovo sindaco di Gassino. E' stato eletto giovedì sera a capo di una maggioranza composta da dc, psi, e dalla lista civica di Gruppo indipendente unificato. Assessori [illegible] i dc Paolo Fenoglio, Giuseppe Ghia e Paolo Prinetto e i socialisti Marcello Leonardi, Antonio Maggio e Gianfranco Silombra. All'opposizione pds, la lista civica dell'ex sindaco Pasquero e la lista verde. Viora, già sindaco dal '75 al '77, sostituisce il compagno di partito Giancarlo Onesti, dimessosi per motivi di salute.

Condove, preso dopo il [illegible]

Riccardo Tabone, 30 anni, di Vaie, è stato arrestato dai carabinieri poco dopo aver rubato [illegible] mila lire dalla borsetta di Maria Croce, [illegible] anni, impiegata al Comune di Condove.

Bussoleno e gli ambientalisti vogliono il tunnel, Susa teme di essere emarginata

Autofréjus, guerra in galleria

Bocciato il progetto del traforo di 4 chilometri In gioco il centro commerciale «Annibale 2000»

Per la galleria dell'Autofréjus è battaglia fra gli amministratori di Susa e di Bussoleno. Il tunnel, voluto dagli amministratori di Bussoleno e dagli ambientalisti, accettato dalla Sitaf e dalla Regione Piemonte, è osteggiato da Susa. E così l'approvazione (130 miliardi) è saltata alla Conferenza dei servizi a Roma. Ma già si parla di un compromesso: invece di 4 chilometri e mezzo il traforo sarà ridotto a 2800 metri.

Tutto è cominciato quando il Consiglio di Bussoleno ha approvato il progetto della galleria, ingresso dalla periferia Est della cittadina, uscita dopo la frazione Coldimosso di Susa. Un intervento, in accordo con la società del Fréjus, mirato a evitare giganteschi ed antiestetici viadotti per scavalcare frazioni, strade, torrenti, centrali elettriche, la ferrovia Torino-Modane. Da Susa sono partiti fulmini: «La galleria penalizza l'area espositiva Annibale 2000. Non la vogliamo». Così a Roma il progetto si è incagliato. «Incomprensibile - dice Mario Solara, socialista, da pochi mesi sindaco di Bussoleno -. Guerra di Susa contro noi? Almeno, a parole, non sembra. I rapporti personali con i colleghi segusini sono buoni. Questa soluzione salvaguarda il territorio. Non riesco a capire perché Susa, che da mesi sapeva, non abbia mai contattato la Sitaf, noi o gli ambientalisti».

A detta di qualcuno il tentativo, per il momento riuscito, di bloccare la galleria di Bussoleno, sarebbe una ritorsione per la vicenda del liceo scientifico, che Susa voleva e che invece è finito nel Comune confinante. «Siamo sconcertati - dice Claudio Giorno del coordinamento degli ambientalisti -: il tunnel rappresenta la soluzione migliore».

Ma a Susa cosa rispondono? «Nessuna guerra. Il territorio [illegible] è di nostra sovranità - afferma Germano Bellicardi, dc, sindaco di Susa - e noi sosteniamo che il tunnel va ridotto a 2 chilometri e 800 metri. Anche il sindaco di Bussoleno, sarebbe d'accordo. Per Susa è vitale l'iniziativa di Annibale 2000, una vetrina economica della città sull'autostrada». Ma Claudio Ainardi, Lega nord di Susa, è contrario: «Se la soluzione di Bellicardi è finalizzata a far nascere un mostro come Annibale 2000, [illegible] benissimo la galleria iniziale di Bussoleno, magari più corta».

Germano Bellicardi, sindaco di Susa

Mario Solara, sindaco di Bussoleno

Nella mente degli ideatori, «Annibale 2000» è un centro integrato di servizi: alberghi, box turistici e commerciali, per un'estensione di 120 mila metri quadri. Un complesso collegato da un reticolo di 42 strade, già contestato dalla Coldiretti che teme espropri selvaggi agli agricoltori. [g. dol.]

Strambino, sequestrati i libri contabili

Evasione fiscale blitz in fabbrica

La Procura della Repubblica di Ivrea sta indagando su presunte irregolarità fiscali commesse da Ernesto e Gian Piero De Grandi, padre e figlio, proprietari della «Robert Ross» di Strambino, un'azienda specializzata nella produzione di passatoie e tappeti che dà lavoro a una sessantina di dipendenti. Centinaia di documenti contabili sono finiti nell'ufficio del procuratore Bruno Tinti dopo un maxi-blitz della guardia di Finanza che ha impegnato decine di militari delle compagnie di Ivrea, Vercelli e Sassari.

Le Fiamme gialle hanno agito contemporaneamente facendo irruzione negli uffici dello stabilimento, in [illegible] Ivrea [illegible] a Strambino; in alcune abitazioni dei familiari dei De Grandi, a Pezzana nel Vercellese e a Ivrea; e ancora nella loro casa al mare in Sardegna, nei pressi di Olbia. Perquisizioni a tappeto che hanno anche portato i finanzieri in banca, dove sono state aperte alcune cassette di sicurezza intestate ai De Grandi. Sull'esito del blitz, né la Procura né la Finanza si sbilanciano: «L'inchiesta è appena iniziata, la documentazione da esaminare è piuttosto consistente, vedremo più avanti».

Sarebbe intanto già stata scoperta una serie di omissioni nell'indicazione dei ricavi sui registri contabili: «Non si tratterebbe quindi di nessuna evasione nei confronti del fisco» osserva l'avvocato Claudio D'Alessandro, difensore di Ernesto e Gian Piero De Grandi, che si è rivolto al Tribunale della libertà contestando l'azione intrapresa dal procuratore della Repubblica di Ivrea.

Prima che nel mirino del dottor Tinti, coordinatore di numerose inchieste contro gli evasori fiscali durante la sua attività in Procura a Torino, la «Robert Ross» era finita in quello degli uffici d'igiene dell'Unità sanitaria locale 40. Da una serie di sopralluoghi effettuati in tempi diversi sarebbero infatti emerse irregolarità da parte dell'azienda relative al rispetto delle norme anti-inquinamento.

Il colpo a Cuorgnè

Padre e figlio alla sbarra per una rapina

Condanna per il padre, assoluzione per il figlio entrambi sul banco degli imputati, in Tribunale a Ivrea, accusati della rapina nell'oreficeria Bellino di Cuorgnè, compiuta il 28 febbraio di un anno fa, che aveva fruttato 40 milioni. I giudici hanno inflitto 6 anni e 9 mesi di reclusione a Leonildo Robbione, 54 anni, riconosciuto da alcuni testimoni; assolti invece il figlio Walter, 30 anni, ed un terzo presunto complice, Ennio Sinigaglia, 53 anni. Secondo l'accusa sarebbero stati padre e figlio Robbione ad entrare nell'oreficeria. Con la scusa di acquistare un anello, avrebbero convinto Fiorenzo Bellino ad aprire la cassaforte: pochi istanti dopo il gioielliere si vedeva puntare contro una pistola, così come la moglie Germana ed il figlio Giorgio. Leonildo Robbione ha continuato a proclamarsi innocente, ma i giudici non gli hanno creduto.

S. Antonino di Susa

Sindaci in corteo «L'Elcit ritiri i licenziamenti»

I 285 dipendenti della Elcit di Sant'Antonino di Susa hanno sfilato ieri mattina per protestare contro il licenziamento di 115 dipendenti. Erano presenti alla manifestazione sindaci di molti Comuni della valle, amministratori e rappresentanti di tutti i consigli di fabbrica delle industrie metalmeccaniche. Sindacati e consigli di fabbrica chiedono alla Gepi di includere nel contratto di acquisto della nuova proprietà «Sondretto» anche una temporanea acquisizione dei 115 dichiarati in esubero. «Senza la titolarità del posto di lavoro - affermano i sindacati - non è possibile mandare avanti la pratica della cassa integrazione ed i successivi provvedimenti sanatori di inclusione nella prossima legge di prepensionamento e mobilità verso il pubblico impiego».

All'Elcit si terrà il prossimo 15 aprile un convegno sulla crisi occupazionale in Valsusa.

Ivrea, no al «buco»

Monte Navale opera assurda per i Verdi

L'autostrada Torino-Ivrea e la «bretella» per Santhià in alternativa al traforo di Monte Navale che, secondo i progetti dell'Anas, dovrà offrire uno sbocco alla Pedemontana verso Est, in direzione della statale 228. Lo propongono i Verdi di Ivrea nettamente contrari «ad un'opera assurda, dai costi incredibili e che rappresenta un vero incubo per gli abitanti di [illegible] dei più suggestivi polmoni verdi della città». Per i Verdi dovrebbero essere sistemati due nuovi caselli: a Sud di Ivrea, a ridosso dell'area industriale di San Bernardo, all'incrocio con l'asse distributore con l'Ivrea-Santhià; e a Nord, vicino a Borgofranco, per deviare in autostrada il traffico di attraversamento lungo la statale 26 che paralizza Montalto Dora e Borgofranco. Dicono i Verdi: «Un sistema di tariffe agevolate incentiverebbe l'utilizzo di queste tratte autostradali».

L'aggressione a Scalenghe: ora è sotto accusa per tentato omicidio

Contro la madre con il pugnale

Pretendeva soldi, la donna salvata da un vigile

Carlo Sessa, 34 anni: arrestato

Voleva un milione dalla madre, al rifiuto l'ha aggredita con un pugnale. E' successo a Scalenghe: la donna è riuscita ad avvertire vigili e carabinieri. Ora Carlo Sessa, 34 anni, abitante in via Molino 1 con la madre Ferdinanda Berra, [illegible] anni, è accusato di tentato omicidio, e anche di oltraggio, perché quando ha visto entrare in casa il vigile Enrico Beltramo gli si è avventato contro.

«Sono disperata - ha detto al telefono la madre ai carabinieri di Vigone - mio figlio minaccia di uccidermi se non gli do i soldi della pensione. Con quel denaro dice che vuol comprare un mitragliatore per uccidere i carabinieri». Immediatamente è scattato l'allarme, via radio è stata inviata un'Alfetta, quando i carabinieri sono saliti al primo piano della casa della donna l'hanno trovata in un angolo contro il muro con il vigile che cercava di confortarla.

Il figlio era in [illegible] e [illegible] aveva [illegible] il pugnale turco con il quale aveva minacciato la madre. «Mi [illegible] un mitragliatore - ha urlato il giovane - voglio fare una strage di carabinieri come quella di Bologna». Sono stati gli stessi militari a calmarlo dicendogli di non aggravare la sua posizione. Poco dopo l'uomo si è lasciato mettere le manette ai polsi.

Nei suoi confronti hanno sporto denuncia la madre e il vigile urbano: l'accusa è di tentato omicidio. Sessa è già stato interrogato dal sostituto procuratore di Pinerolo Di Salvo. A carico del giovane ci sono alcune denunce a piede libero per oltraggio a pubblico ufficiale e per la detenzione di una pistola Magnum 357.

In passato la sorella lo aveva denunciato per minacce. L'uomo, sposato e separato, padre di una bimba, vive con la pensione della madre.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 6 Aprile 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

LETTERA AI SINDACI

Gli ecologisti contestano i rally

Invitano i primi cittadini a vietare questo genere [illegible] manifestazioni motoristiche. Intanto stasera e domani si [illegible] in Valle Cerrina [illegible] Rally Team 971

[illegible] Di Tino [illegible] 5

FERI' LA COGNATA: 3 ANNI

E' stato condannato a 3 [illegible] e 2 mesi di reclusione [illegible] 5 anni [illegible] interdizione dai pubblici uffici per tentato omicidio, Giuseppe Gigliobianco, 48 anni, di Tortona, l'operaio che il 31 agosto dello scorso anno durante un litigio ferì a colpi d'accetta la cognata Ma[illegible] Migliano, 39 anni, via Schiavi 23. L'episodio avvenne sotto gli occhi del marito della vittima, Tommaso Gigliobianco, 42 anni, fratello del feritore. La donna guarì in 20 giorni. Il processo si è concluso ieri. La prima udienza era stata rinviata perché Marianna Migliano [illegible] si [illegible] presentata [illegible] aula. [illegible] tribunale aveva ordinato ai carabinieri [illegible] portarla [illegible] palazzo di giustizia, ma la donna era irreperibile. Essendo parte lesa era teste indispensabile e sia il pm Rosario Spina [illegible] [illegible] difensore Massimo Bianchi non avevano voluto rinunciare alla deposizione. Nel frattempo la Migliano è sparita. Al cognato aveva dichiarato: «A questo processo non verrò [illegible]. Così il tribunale ha deciso di procedere ugualmente. Giuseppe Gigliobianco, dopo il ferimento, non tentò di fuggire [illegible] attese l'arrivo dei carabinieri.

SERVIZIO DI Maria Teresa Marchese A PAGINA 3

SALUZZ[illegible] [illegible]ORIA D'UN CASATO

Poco più [illegible] quattro secoli fa, nel 1588, il Marchesato [illegible] Saluzzo, invaso da Carlo Emanuele I di Savoia, scompariva dalla scena politica e nel 1601 (pace di Lione) diventava parte integrante dei possedimenti savoiardi. In realtà la storia [illegible] Saluzzo si era [illegible] già nel [illegible] con la morte per avvelenamento di Gabriele, quarto figlio di Ludovico II e di Margherita [illegible] Foix, e l'atto di dedizione alla Francia; [illegible] la conquista dei Savoia cancellava anche i confini di quell'orgoglioso Stato del Piemonte Sud-occidentale. [illegible] professor Piero Camilla, studioso di storia locale, sta ricostruendo le vicende del Marchesato. «I nemici naturali dei Saluzzo - dice - sono sempre stati i Savoia, i quali, soltanto dopo la conquista dei territori dei Saluzzo, possono dire di [illegible] costituito un regno in Piemonte». Primo ad assumere [illegible] titolo di marchese di Saluzzo fu, nel 1175, Manfredo II succeduto [illegible] Manfredo I figlio di Bonifacio del Vasto; [illegible] [illegible] lui si apriva l'era del Marchesato, per oltre quattro secoli protagonista della storia del Piemonte.

Bruno Marchiaro A [illegible] 5

STASERA

Gianni Morandi in concerto

Il cantante emiliano fa tappa ad Alba. Vicino a Novara, [illegible] altro «big» della leggera, Riccardo Fogli per completare un sabato davvero all'insegna della [illegible] italiana.

SERVIZIO A PAGINA 5

A Valenza

Distrugge un [illegible] a colpi di sedia

E' [illegible] boliviano di 31 anni. Ha preso [illegible] mira [illegible] «Penna Nera», in via Goito. E prima ha danneggiato un'auto in sosta davanti al locale, picchiandone il proprietario.

Pensionato di Spigno

[illegible] uccide lanciandosi [illegible] mare

Giuseppe Pandolfino, [illegible] anni, [illegible] è gettato dal molo di Albisola Capo. Da alcune settimane alloggiava in casa di [illegible] figlio, a Savona. Disposta un'autopsia per chiarire ogni dubbio.

Perdura l'incertezza sulla sede: molti vorrebbero che tornasse in piazza Libertà

Il [illegible] è sempre più precario

Sembra essere stato dimenticato: mancano i servizi igienici [illegible] ci sono problemi di sicurezza. Giovedì il vento ha fatto volare alcune bancarelle. Da due anni si aspetta che siano installati i ganci sul selciato

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rabbia e tanta amarezza fra i titolari delle caratteristiche bancarelle del mercato ambulante di piazza Garibaldi danneggiate dalle raffiche del vento. Amarezza [illegible] per i danni subiti, questa volta fortunatamente non gravi rispetto a quanto accaduto nel giugno del [illegible]. Rabbia perché da oltre due [illegible] il Comune non mantiene fede all'impegno di sistemazione della piazza per poter ancorare le bancarelle.

Nel pomeriggio di lunedì 12 giugno [illegible] una tromba d'aria si [illegible] abbattuta su una fascia della provincia [illegible] in [illegible] [illegible] investito [illegible] mercato di piazza Garibaldi, seminando il panico tra titolari delle bancarelle e clienti (una decina i feriti medicati al pronto soccorso) e causando danni per decine di milioni.

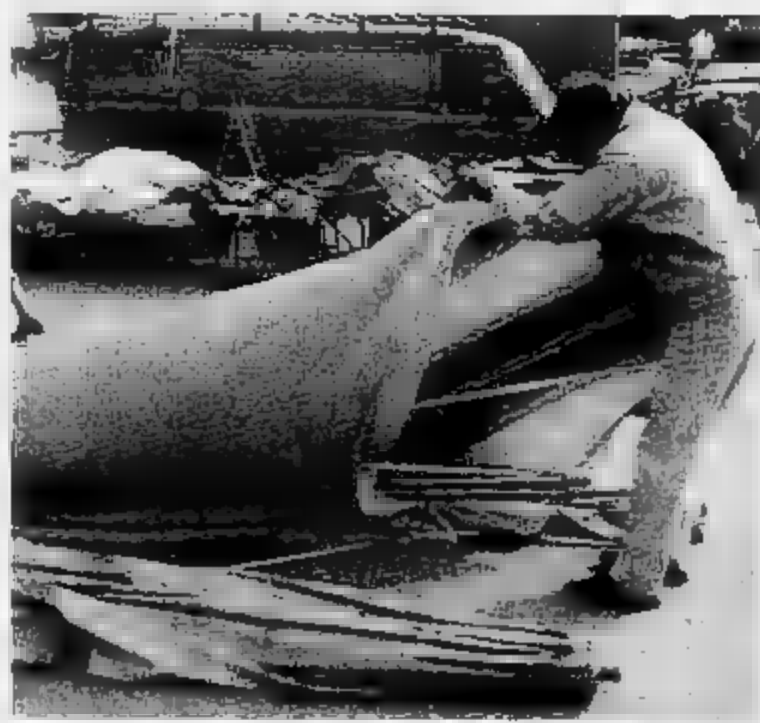
Giovedì pomeriggio forti raffiche di vento hanno nuovamente fatto temere il peggio. Tendoni e ombrelloni di alcune bancarelle sono stati strappati via, abbattendosi tra la gente spaventata ed in fuga. Non ci sono stati feriti, minori i danni, [illegible] molti ambulenti hanno dovuto smontare prima del tempo le bancarelle [illegible] abbandonare il mercato. Tutto questo perché sulla piazza [illegible] cano gli speciali ganci per anco[illegible] i banchi.

Ai danni e alla paura [illegible] [illegible]giunge così la rabbia. «Quando [illegible] Comune impose di spostare [illegible] mercato da piazza Libertà [illegible] piazza Garibaldi - dicono Salvatore Cordaro e Lorenzo Canepa, della Fiva e dell'Anva, le due associazioni di categoria -, gli amministratori si impegnarono ad [illegible]icurare i servizi primari. E, in modo prioritario, i ganci nel [illegible]reno, per [illegible] gli ombrelloni e le tende. Come erano stati assicurati i servizi igienici, al servi[illegible] anche della clientela». [illegible] lavori, qualche mese dopo il trasferimento in piazza Garibaldi, vennero confermati, nell'intervista per un servizio di «Piazza mercato», dagli assessori all'Annona ed ai Lavori pubblici, Gianfranco Zino e Carlo Massobrio.

Sono trascorsi oltre due anni, c'è stato l'episodio della tromba d'aria, ma dei ganci, malgrado i continui solleciti degli [illegible]bulanti, nessuna traccia. Così come i servizi igienici non [illegible] stati an[illegible] costruiti.

Quello dei ganci e dei servizi è solo un aspetto negativo particolare del mercato, per il quale persiste la precarietà di sede, vi[illegible] che molti [illegible] rivorrebbero come [illegible] volta in piazza Libertà.

Gli ambulanti sono riuniti in un consorzio, presidente Salva[illegible] Cordaro. «Abbiamo fatto predisporre un progetto dall'ingegner Scalzi - dice Cordaro - e, d'accordo con Fiva [illegible] Anva, abbiamo detto che siamo disponibili ad applicare i ganci a nostre spese. All'Ufficio tecnico hanno risposto di no, gli amministratori non decidono. A questo punto vogliamo che gli impegni vengano rispettati».

Franco [illegible]

La tromba d'aria del 19[illegible] Nel mercato, oltre ai danni, vi furono alcuni feriti

Acquistati con assegni [illegible] vuoto

Con i balocchi c'è [illegible]

PONTECURONE. Il Tortonese sembrava diventato, nel periodo pasquale, un «paese dei balocchi», con giocattoli di grandi marche offerti sotto costo ai negozianti, che a loro volta potevano rivenderli a prezzi [illegible]tatissimi. Ce n'era abbastanza per interessare i carabinieri [illegible] Alessandria. In effetti [illegible] trattava di giocattoli acquistati con assegni a vuoto. I carabinieri sono giunti in un capannone di Pontecurone, dove hanno sequestrato [illegible] scatoloni [illegible] giochi e giocattoli per un valore che supera i 160 milioni.

Tre i denunciati: il titolare del capannone, Francesco Martina, 65 anni, Tortona, [illegible] Don Orione; l'autore materiale della truffa, Roberto Ferrari, [illegible] anni, Tortona, via Pernigotti 7; l'uo[illegible] che lo aiutava a rivendere, Primo Gandelli, [illegible] anni, Abbadia Pavese, via Pezzangheri. Tutti denunciati per ricettazione, Ferrari anche per truffa.

Ferrari in [illegible] a Bergamo aveva acquistato i giocattoli dal commerciante Bernardo Comincioli, 64 anni, [illegible] Circonvallazione 23. Al momento di pagare, [illegible] riuscito a convince[illegible] il venditore ad accettare assegni poi risultati a vuoto, quindi [illegible] fatto caricare [illegible] tutto su un Tir e aveva portato la merce a Pontecurone.

Ferrari e Gandelli avevano contattato giocattolai della zona e [illegible] altre province. Qualcuno aveva rifiutato l'acquisto, ma altri avevano ritirato e pagato parte dei giocattoli. A mettere fine al lucroso commercio sono però arrivati i carabinieri, su mandato di perquisizione della Procura di Tortona.

Ferrari è stato poi denunciato, [illegible] altre tre persone, uno spezzino e due lombardi, per la vicenda [illegible] un'auto rubata, messa in circolazione [illegible] targa [illegible] libretto [illegible] circolazione falsificati. Era una «Mercedes 250 turbo» veronese, rubata a Milano, con targa di un'altra auto [illegible] carta di circolazione rubata [illegible] Taranto. [r. sc.]

Si aggrava la situazione per il magistrato alessandrino Dell'Aquila

Nuova accusa per il pretore

Abuso in atti d'ufficio: ha disposto controlli sulla vita privata d'una donna avvocato?

Mario Dell'Aquila

MILANO
NOSTRO SERVIZIO

Una nuova [illegible], a[illegible] per abuso di atti di ufficio, è stata contestata ieri dal pubblico ministero Pomarici al pretore dirigente di Alessandria Mario [illegible]l'Aquila, 67 anni, comparso [illegible] giudizio dinanzi alla seconda sezione del tribunale milanese. La difesa, rappresentata dagli avvocati Aldo Panori [illegible] Carlo Smuraglia, ha autorizzato l'unificazione [illegible] due procedimenti, chiedendo però un breve rinvio. Il dibattimento è stato quindi rinviato al 3 maggio, quando i giudici dovranno decidere sulle d[illegible] accuse di abuso di atti d'ufficio contestate al magistrato alessandrino.

L'imputazione contestata al pretore dal dottor Pomarici è conseguenza della testimonianza [illegible] in aula, il 22 marzo scorso, [illegible] [illegible] dei testimoni, l'avvocato Rosella Monti, che aveva detto di essere stata informata di controlli sui suoi movimenti, [illegible] sulla sua vita privata, disposti [illegible] dottor Dell'Aquila, sembra servendosi di un sottufficiale dei carabinieri.

La vicenda che ha portato il pretore dirigente sul banco degli imputati, al termine dell'istruttoria svolta dall'autorità giudiziaria milanese, è legata ad [illegible] richiesta di dissequestro del fuoristrada di un cittadino tedesco, bloccato dalla polizia stradale, che la dottoressa Monti aveva presentato nella sua qualità di di[illegible] alla Pretura.

Della richiesta si occupò un giovane pretore, Giulio Cesare Cipolletta («Ero stato autorizza[illegible] verbalmente a farlo», sostiene il magistrato), che dispose il dissequestro, provocando la reazione del pretore dirigente [illegible] quale, forse anche p[illegible] dissapori tra colleghi, avrebbe avocato [illegible] [illegible] il diritto di occuparsi di quel fascicolo, contestando [illegible] Cipolletta il diritto [illegible] decidere.

Seguì una serie di ripicche, di denunce [illegible] controdenunce, e alla fine Mario Dell'Aquila venne rinviato a giudizio. Alla prima udienza del processo furono ascoltati una decina di testimo[illegible]. Tra gli altri l'ex presidente del tribunale Marcello Di Serafino, i procuratori della Repubblica presso il tribunale e la pretura, Marcello Parola e Carlo Carlese, il comandante della polstrada colonnello Francesco Giusta e l'avvocato Monti.

La giovane legale riferì, tra le altre cose, di essere venuta a conoscenza [illegible] accertamenti dispo[illegible] dal dottor Dell'Aquila per controllare i su[illegible] movimenti, in particolare per stabilire se si fosse incontrata con [illegible] pretore Cipolletta fuori dall'orario di ufficio e dal Palazzo di giustizia. E' stato quest'ultimo particolare, di cui [illegible] tempo si parlava, [illegible] far scattare la nuova [illegible] contro il magistrato. [f. m.]

NOTIZIE [illegible] DIOCESI

A Solero si celebra il vescovo santo

Recital a Casale per ricordare la suora dei poveri

CELEBRAZIONI per due Santi, la prossima settimana, a Solero e Casale. Nel capoluogo monferrino sarà ricordato il quarto centenario [illegible] nascita di S. Luisa De Marillac: nel paese alessandrino, invece, prenderanno il via le iniziative in [illegible] di S. Perpetuo, vescovo di Tours.

S. Luisa De Marillac nacque [illegible] Francia [illegible] 12 agosto 1591. Dopo molte traversie, rimasta vedova, stava per diventare monaca [illegible] clausura quando incontrò [illegible] Vicenzo De Paoli e ne divenne collaboratrice. Con lui fondò l'ordine delle Figlie della Carità, [illegible] le suore vincenziane. Dedicò così gli ultimi anni della [illegible] vita all'esercizio della carità, aiutando con le consorelle i poveri di Parigi.

Anche [illegible] Perpetuo visse in Francia. Morì a Tours l'8 aprile 491. Il suo corpo è però custodito e venerato a Solero, di cui è il patrono. Questo perché, spiega [illegible] parroco don Claudio Moschini, «i canonici regolari [illegible] Tours, avuto in affidamento da Carlo Magno [illegible] feudo [illegible] Solero, fuggirono in questo paese ed ottennero dal [illegible] di Asti la concessione della parrocchia; ver[illegible] l'Anno Mille tornarono in Francia e recuperarono le reliquie del Santo, trasferendole, appunto, proprio a Solero».

Nel piccolo centro alessandrino la festa patronale viene solitamente celebrata la [illegible] da domenica [illegible] ottobre. In occasione del 1500° anniversario della morte del Santo, però, si è deciso [illegible] proporre una serie di appuntamenti, a cominciare proprio dall'8 aprile.

S'inizia con una messa: sarà celebrata lunedì, alle 18,30, dal vescovo [illegible] Alessandria, monsignor Fernando Charrier. Ma [illegible]no in calendario anche concerti (tra cui uno del coro dell'Ata di Alessandria e [illegible] altro [illegible] gruppo folk Tre Martelli), mostre d'arte ed anche dibattiti per approfondire la conoscenza dell'epoca e dell'ambiente in cui visse San Perpetuo. Le iniziati[illegible] scientifiche saranno coordinate da un gruppo di studiosi guidato da Maurilio Guasco. [illegible] primo appuntamento è venerdì 12, alle 21 al circolo parrocchiale, con una conferenza-dibattito del professor Roberto Celada Ballanti su «Il Santo è [illegible]

La conclusione [illegible] celebrazioni, come detto, avverrà il 13 ottobre. In quell'occasione verrà esposta l'urna contenente i resti del Santo e sarà celebrata una [illegible] solenne: «Sono stati invitati - anticipa don Moschini - i vescovi di Alessandria e di Asti, inoltre il vescovo, oppure [illegible] suo rappresentante, [illegible] Tours».

Per quanto riguarda Santa Luisa De Marillac, le celebrazioni sono promosse dalle suore dell'istituto [illegible] Vincenzo di Casale. Le religiose sono 19 e da anni operano [illegible] città nel settore caritativo, inoltre danno ospitalità [illegible] persone in difficoltà e gestiscono [illegible] servizio di doposcuola.

Giovedì, venerdì e sabato, alle 17,30 nella chiesa della Missione, è in programma un triduo in onore della Santa, [illegible] tre negli stessi giorni, alle 21 all'istituto San Vincenzo, il vicario generale della diocesi monferrina, monsignor Felice Moscone, proporrà riflessioni sulla carità.

Domenica vi sarà la conclusione delle iniziative, con due appuntamenti: alle 17,30, sempre nella chiesa della Missione, celebrerà una messa il vescovo di Casale, monsignor Carlo Cavalla; alle 21, all'Auditorium San Filippo, verrà invece proposto il recital «Luisa De Marillac, figlia della carità per i poveri del Signore». E' un lavoro ispirato alla vita e all'opera della Santa. Autore dei testi è il milanese don Stefano Varnavà.

Mauro Facciolo

Suore di San Vincenzo. A Casale sarà ricordata la loro fondatrice

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE Un sistema frontale di origine atlantica continua ad interessare il nostro Paese. La perturbazione che si estende dalle regioni settentrionali alla Sardegna, si muoverà velocemente verso Sud-Est ed apporterà con[illegible] di tempo [illegible] sul resto [illegible] penisola. Sulle zone nord-occidentali permane [illegible] nuvolosità intensa accompagnata [illegible] temporanei piovaschi. Prossimamente, graduale attenuazione dei fenomeni con schiarite.

[illegible] **OGGI.** Nuvolosità variabile con precipitazioni residue. Possibili nevicate sui rilievi alpini tra i 1500 e i 2000 metri. Tendenza a graduale attenuazione dei fenomeni. **Visibilità:** buona con riduzioni nel corso delle possibili precipitazioni. **Viabilità strade:** i valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran. S. Bernardo sono chiusi causa neve. [illegible] in diminuzione specie i valori massimi.

LE [illegible] DI IERI A [illegible]
Massima: **15**; minima: **10**; media: [illegible]

UN ANNO FA
Massima: **16**; minima: **6**; media: [illegible]

E QUELLE DI [illegible]

Torino **10**	Novara [illegible]
Cuneo **7**	Aosta **10**
Asti **12**	Vercelli **12**

Il **Sole** sorge alle 7,02 e tramonta alle 20,03. La **Luna** si leva alle 2,37 e cala alle 11,08.

LETTERE AL GIORNALE

Muretto incompleto a San Salvatore

Sono stato a San Salvatore, un paese in una posizione collinare invidiabile, forse uno dei più belli del Monferrato. L'ho trovato abbastanza pulito e ordinato, ma mi ha colpito sfavorevolmente un particolare. Sulla piazza principale (mi pare che si chiami Carmagnola), il muretto che delimita la via che conduce alla torre storica è incompleto.

E' una parte di scaletta che dà accesso ad una banca, quindi molto frequentato. Perché lasciarlo così, con il rischio che qualcuno si faccia male? Il pezzo [illegible] granito mancante [illegible] abbandonato lungo il muro (forse è un vandalismo): che si aspetta a rimetterlo a posto?

Mario Ravarino, Alessandria

Quei fagiani paiono proprio dei polli

La caccia ha alle spalle grossi interessi economici: le industrie che preparano i fucili e le cartucce, quelle che si occupano degli accessori e dell'abbigliamento, gli allevamenti del [illegible] e quelli della selvaggina.

E proprio su quest'ultima attività, cioè l'allevamento della selvaggina, vorrei soffermarmi, dopo che [illegible] questi giorni, casualmente, [illegible] sono trovato in aperta campagna e anche lungo il torrente Scrivia ed ho visto guardie venatorie della Provincia liberare da grosse ceste fagiani provenienti da allevamenti.

Gli animali erano parecchio grassi, quasi [illegible] coda e anche prendendoli a calci non si allontanavano. E il volo forse era per loro una forma di movimento che ancora dovevano imparare. Tra l'altro, va sottolineato, questi polli travestiti [illegible] fagiani, poiché sono stati allevati in voliere, solitamente [illegible] a cercare cibo (il mangime) in aree pulite, quindi lungo le strade di campagna.

Quei lanci, purtroppo, av[illegible] il ricavato della vendita dei tesserini di caccia per le zone controllate o Alpi. Ed è un vero spreco, perché di quei fagiani solo il 10 per cento, [illegible] il mese di aprile non sarà molto piovoso, potrà salvarsi dai disonesti (che li possono catturare semplicemente rincorrendoli) o dai predatori.

Insomma, ogni [illegible] vengono spese cifre da capogiro per liberare selvaggina, ma quando si va a [illegible] di tutta quella ricchezza non c'è più traccia. Mi sembra la solita presa in giro all'italiana, una presa in giro che dura da quasi vent'anni.

Non sarebbe meglio [illegible] quei fagiani fossero liberati di volta in volta a caccia iniziata, come qualche volta già è stato fatto? Almeno tutti quei polli travestiti da fagiani potranno [illegible] bersaglio dei cacciatori, se chi è incaricato dei lanci saprà comportarsi imparzialmente, non svelando cioè ad amici dove i lanci vengono eseguiti.

La mia [illegible] solo [illegible] proposta, un piccolo contributo da parte di chi non sta nella «stanza dei bottoni» a caccia [illegible] solo su terreno libero, dopo [illegible] pagato regolarmente tassa, soprattassa e, a volte, anche gli extra.

Walter Ramapo
Castelnuovo Scrivia

Ancora proteste per la falsa fermata

Più volte «La Stampa» ha pubblicato lettere di protesta, ed anche fotografie, circa la presenza [illegible] via Cavour, quasi all'angolo con via Parma, di una fermata fantasma [illegible] bus.

Il fatto che sia rimasta una pensilina induce molti in errore e non è raro, infatti, notare persone in paziente attesa di un bus che [illegible] arriverà, poiché via Cavour è stata esclusa d[illegible] loro percorso.

Perché non si rimuove quella pensilina? Si otterrebbero, tra l'altro, due posti in più per la sosta delle [illegible].

Lettera firmata, Alessandria

STATO CIVILE

[illegible]RIA

NATI. Lara Montanari, Monica Carosio, Marta [illegible] Carlo, Enrico Guazzotti.

MORTI. Clara Bonicelli, [illegible] anni; [illegible] Guerrieri, [illegible] 25, casalinga; Mario Negri, di 87.

CASALE [illegible]FER[illegible]

SI SPOSERANNO. Carlo Morando, 30 anni, impiegato, con Anna Villa, di 22, impiegata; Pierangelo Bellomo, 25 anni, operaio, con Bruna Montaldi, di 22, operaia; Giorgio Maroglio, 24 [illegible] agente di polizia, con Barbara Silenzi, di 28, pratican[illegible] legale; Renato Gaj, 38 anni, ingegnere, con Loredana Degli Uberti, di 27, impiegata; Paolo Imarisio, 28 anni, impiegato, con Laura Bellarino, di 27, impiegata; Domenico Ranieri, 42 anni, operatore turistico, con Giovanna Cecchenini, di 25, impiegata; Marco Ricaldone, 35 anni, artigiano, [illegible] Claudia Scamuzzi, di 29, impiegata; Mario Muzio, 22 anni, impiegato, [illegible] Porcarelli, di 32, arredatrice; Ugo Grassi, [illegible] anni, insegnante, con Annetta Celi, di 29, insegnante.

[illegible] LIGURE

NATI. Silvia Ottelli.

MORTI. Vittorio Carlevaro, 86 anni; Carla Robutti, di 76; Giovanni [illegible]ziani, [illegible].

[illegible]

[illegible] Maria Ferretti, 91 anni; [illegible]berto Levi, di 77.

VALENZA

MORTI. Virgilio Faciotti, [illegible] anni; [illegible]aria Ferraris, di 94.

SI [illegible] Marcello Ousgliotto, 26 [illegible], ragioniere, [illegible] Simona Santi, di 21, insegnante; Claudio Raselli, 26 anni, impiegato, con Stefania Rossini, [illegible] 24, studentessa; Fabrizio Bisio, 25 anni, orefice, con Luigina Battaglia, [illegible] 24, impiegata.

IN BREVE

[illegible]IA

Tasse automobilistiche Uffici postali aperti

Oggi, ultimo giorno per il pagamento delle tasse automobilistiche e dell'abbonamento all'autoradio, nei seguenti uffici postali sarà prolungato fino alle 16 l'orario di accettazione dei bollettini di conto corrente: Alessandria succursale [illegible] (via Cavour); Alessandria voglia risparmi (piazza della Libertà); Acqui Centro (via Trucco).

BOSIO

Sarà ricordato domani l'eccidio della Benedicta

Domani sarà commemorato il 47° anniversario dell'eccidio della Benedicta. L'appuntamento è alle 9 al Sacrario, dove monsignor Bartolomeo Ferrari (don Borto) celebrerà una messa. Seguiranno vari interventi.

LA FOTO DEI RICORDI

Via Cavour ai tempi del tramway

In questa foto dei primi [illegible] '900, via Cavour, mezzi di trasporto a parte, appare relati[illegible] poco diversa da oggi. Sulla destra si intravede, [illegible]rcio, il campanile ancora incompleto del Duomo, che fu coronato dall'attuale cuspide nel 1922, grazie al finanziamento dei coniugi Perego-Lavagetto

(ARCHIVIO T. FRANA)

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde [illegible]
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce [illegible] 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.829
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: [illegible]
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.350
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo S.: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 882.028
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

[illegible].650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 638.129
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 858.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

TURNO VETERINARI

Alessandria: *dottor Bellesia*, tel. 709 108.

PER UN AIUTO

Il Telefono Az[illegible] [illegible]ro verde (basta [illegible] gettone) 1678/48 048
CARITAS [illegible]
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: [illegible]
Acqui Terme: [illegible]
Novi Ligure: 0131/862.798
[illegible] 0144/58.308
Tortona: [illegible]
[illegible] 53.119
[illegible]
Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: [illegible] (segreteria: 25.23)
ASSISTENZA
[illegible] LA [illegible]
[illegible] 222.671 42 480/249.814 [illegible] Gabbiano)
Casale Monferrato: 79.110 (Aft 76)
Novi Ligure: 25.18 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

AEROPORTI

Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» 220.296
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
[illegible] **Linate:** (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale Monferrato: 54.945
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: [illegible]
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale Monferrato: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE DELLO STATO

[illegible] 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.868
Novi Ligure: 21.29
Acqui Terme: [illegible] - 770.270
Ovada: 821.587
Tortona: 821.555
Valenza: 945.283

[illegible]
SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 235.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.79 - 21.08
Ovada: 804.02
Tortona: 89.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 883.98
Tortona: 862 083
Valenza: 941.062/941.384

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.328

APT INFORMAZIONI TURISTICHE

[illegible]
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Ip: via G. Bruno; **Mobil:** via G. Bruno; **Api:** Lungotanaro Solferino; **Esso:** spalto Marengo; **Ip:** via Marengo; **Agip:** via Marengo; **Esso:** corso T. Borsalino; **Ip:** corso Roma; **Mobil:** [illegible] Lamarmora; **Erg:** viale Tivoli; **Ip:** corso Acqui; **Q8:** statale 31 San Michele; **To**[illegible] [illegible] 10, Marengo; **Erg:** via Valle San Bartolomeo
ACQUI TERME
Agip: viale Einaudi; **Esso:** corso Divisione Acqui; **Mobil:** corso Divisione Acqui; **Erg-Gpl:** via Fatebenefratelli.
ARQUATA SCRIVIA
Erg: via Libarna
CASALE M.TO
Monteshell: via Adam; **Ip:** via Adam; **Fina:** via Gramsci; **Agip:** piazza Martiri; **Esso:** San Germano; **Temoil:** viale Marchino; **Esso:** Popolo (statale Torino).
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59; **Monteshell:** via Volta 34
NOVI LIGURE
Agip: via Mazzini 58; **Ip:** corso Marenco 51; **Ip:** via Reggio 18; **Ip:** statale 35 bis 125; **Agip:** statale 35 bis 55; **Esso:** provinciale Novi-Ovada (km 2).
OVADA
Esso: piazza Castello (automatico); **Monteshell:** via Voltri; **Erg:** corso Italia
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale; **Q8-Gpl:** Rivalta Scrivia; **Mobil:** corso Don Orione; **Ip:** largo Europa; **Mobil-Gpl:** via Circonvallazione; **Ip:** strade per Villaromagnano
TORTONA
Agip-Gpl: Rondò; **Esso:** statale per Genova; **Fina:** piazza Tito Speri; **Erg:** strada per Viguzzolo; **Agip:** strada per Voghera; **Erg:** via Circonvallazione.
VALENZA
Esso: strada per Alessandria; **Ip:** piazza Gramsci; **Temoil:** viale Cellini; **Mobil:** viale Dante.
VOGHERA
Agip: via Pavia 32; **Ip:** via Gollo 34; **Total,** corso Palestro 67; **Chevron:** via Roma 78

FARMACIE

Alessandria: *S. Stefano*, via Milano (diurna); *Denovi*, corso Roma (diurna e notturna)
Acqui: *Cignoli*, via Garibaldi; *Bollente*, piazza della Bollente
Casale: *Comunale Ospedale*, via Guglielmo VIII
Novi Ligure: *Vallata*, via Garibaldi
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Bidone*, via Emilia; *Comunale 2*, corso Don Orione
Valenza: *Raselli*, via Cavour

TAXI

Alessandria: p. Libertà, [illegible] 53.031; staz. ferr., 51.632
Acqui [illegible]: pia[illegible] Italia, 53.280; staz. ferr., 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandrola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65 280
Tortona: staz. ferr., 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953 186
Voghera: staz. ferr. 43.671

Allarme per il futuro dell'ente che tutela il qualificato vino doc

Gavi: il Consorzio vacilla

E' ormai sostenuto soltanto da una decina di viticoltori: altri miravano esclusivamente [illegible] aumento della produzione e ne sono usciti. Quando si realizzerà un'enoteca nel Forte?

Un vino che merita più attenzione. Alcune confezioni di Gavi doc, uno tra i prodotti più pregiati [illegible] Piemonte

GAVI. Allarme per il Consorzio di tutela del Gavi doc, il vino prodotto nelle colline sulla sponda sinistra del Lemme. L'ente svolge da qualche tempo un'attività ridotta, sia per il progressivo abbandono di soci sia per la perdita di alcune funzioni specifiche. «Attualmente - dice Mariarosa Gazzaniga, presidente - i dieci produttori che ancora ne fanno parte danno la garanzia della sola vinificazione in zona, svolgono a[illegible] di rappresentanza alle fiere [illegible] alle mostre del settore. Su loro istanza la Camera di commercio ha fatto una verifica delle vigne, predisponendo una dettagliata mappa. Non è stato possibile mantenere il diritto di imbottigliamento in zona».

Costituito nell'agosto 1986 [illegible] l'adesione di 24 produttori, patrocinato [illegible] voluto da molti enti locali e regionali, per statuto avevano diritto a farne parte soltanto le aziende del comprensorio del Gavi. Agli inizi [illegible] tutela operata dal Consorzio [illegible] nel senso più ampio: riguardava cioè sia la fase [illegible] produzione, sia quella [illegible] vinificazione o [illegible] imbottigliamento. Oltre alla protezione doc, il Gavi per mezzo [illegible] Consorzio, passava a [illegible] verifica della propria qualità. Una commissione di degustazione composta da tecnici specializzati aveva il delicato compito di giudicare quali vini potessero essere commercializzati come «Gavi». Il marchio [illegible] Consorzio apposto sull'etichetta comprovava che [illegible] vino possedeva tutte le caratteristiche che lo qualificavano «vino Gavi».

«Fra i consumatori [illegible] marchio consortile riscuoteva consensi - dice Giancarlo Ariano, proprietario dell'azienda agricola Podore Saulino -, [illegible] apprezzato questo ulteriore sforzo di qualifica del prodotto». «C'è stato probabilmente - prosegue Ariano - un fraintendimento di molti soci sulle funzioni specifiche del Consorzio, per i quali avrebbe dovuto rappresentare unicamente un mezzo per incrementare rapidamente le vendite. Non avendo o[illegible] ciò, molti [illegible] sono usciti riducendo a sole dieci unità le componenti dell'ente. Personalmente ritenevo fondamentale un Consorzio come elemento moralizzatore: poteva consentire un certo equilibrio nei prezzi, favorire la collaborazione tra i produttori migliorando la qualità dei [illegible]. Soltanto in ultimo poteva anche incrementare le vendite: questo aspetto era [illegible] considerare [illegible] scopo precipuo del Consorzio [illegible] come possibile risultato delle varie iniziative intraprese».

«Comunque - dice Ariano - io credo ancora nell'idea di un Consorzio riveduto [illegible] corretto. Altri funzionano bene: quello che tutela il Moscato d'Asti oppure l'Asti spumante, [illegible] quelli del Barolo, del Barbaresco. Dovrebbe sempre [illegible] un organismo di tutela [illegible] di controllo per evitare abusi nell'ambito della produzione e commercializzazione del Gavi. Le modifiche dovrebbero riguardare più la composizione [illegible] l'amministrazione [illegible] Consorzio che il contenuto della tutela».

«Il comitato direttivo - dice [illegible] tecnico della Coldiretti - dovrebbe essere composto da persone [illegible] alla [illegible] del Gavi, che lavorino [illegible] favoritismi, altrimenti si realizzi una forma di gestione dove sia assegnato democraticamente il "peso" di ogni produttore». «Anche la promozione andrebbe rivista - prosegue Ariano - e organizzata [illegible] una [illegible] organicità di spesa». Se il Consorzio lavora in modo ridotto, per il Gavi non esiste neppure una enoteca. Potrebbe ospitarla il Forte che sovrasta Gavi, ma per ora questa [illegible] solo una buona intenzione. [m. pu.]

[illegible]

[illegible]

Aumento la microdelinquenza: 5 denunciati

Numerose denunce, da parte della polizia, per episodi di microdelinquenza. Due zingare minorenni sono state denunciate per avere tentato di rubare in casa di Isabella Gamalero, [illegible] Verdi, Alessandria. Per possesso di arnesi da scasso [illegible] stato denunciato Pietro Mocci, [illegible] anni, Alessandria. Per furto di due accendini a [illegible] tabaccaio di Alessandria sono finiti nei guai due minorenni di Valenza.

[illegible]

Furto con destrezza, nei guai un cileno

I carabinieri di Novi hanno denunciato il pregiudicato cileno Luis Humberto Sierra Zurita, 39 anni, abitante a Milano. E' accusato di furto con destrezza di 3 milioni e 200 mila lire ai danni dell'ex finanziere [illegible] Florentino Osso, [illegible] anni, via Principe Lucedio [illegible] Luis Humberto Sierre si trova già in carcere per furto ai danni del pensionato Osvaldo Ciappolino, 76 anni, viale Pinan Cichero 33.

[illegible]

Tentano di togliersi la [illegible] [illegible] Pozzolo [illegible] Tortona

Due tentati suicidi ieri mattina in provincia. A Pozzolo, Giuseppe Parrugia, 35 anni, ha ingerito farmaci. E' stato salvato dalla lavanda gastrica. A Tortona, Giovanni Scotti, [illegible] anni, ospite della [illegible] albergo «Città di Tortona», si è gettato da una finestra [illegible] secondo piano. E' in [illegible] in ospedale.

GAVI

Rubano tabacchi [illegible] francobolli per oltre [illegible] milioni

Furto nella tabaccheria di Maria Luisa Traverso, 55 anni, di Gavi, via Zefferino Bertelli [illegible]. I ladri si sono impossessati [illegible] tabacchi e valori bollati. [illegible] valore del bottino è di oltre cinque milioni.

SALE

Investì [illegible] uccise un peruviano: è condannato

Il pretore ha condannato [illegible] 4 mesi di reclusione, con i doppi benefici, e alla sospensione per sei mesi della patente Federico Valdata, 26 anni, di Sale, accusato di omicidio colposo. Il 4 agosto '90, alla guida di una Maserati travolse e uccise il peruviano Eduardo Valdiviezo Mendoza, 31 anni, di Tortona, che era in ciclomotore.

[illegible]

Cade un pino e danneggia il [illegible] [illegible] [illegible] villa

Durante le operazioni di taglio, [illegible] parte degli operai della ditta Domenico Forlini, si è strappata [illegible] corda di ancoraggio e un pino [illegible] giardino delle sorelle Lenti, in viale Santuario 1 a Valenza, è finito contro [illegible] tetto della villa dell'orafo Nando Manna, via 29 Aprile 3. Sono stati danneggiati il muretto di cinta e parte del tetto.

Rievocato in tribunale [illegible] Tortona un aspro litigio che finì nel sangue

Ferì la cognata: tre anni

L'imputato, esasperato dai rimproveri della donna, afferrò un'accetta [illegible] la colpì. Lo fermò il fratello. La vittima, che guarì in 20 giorni, non si è presentata al processo: sembra essere svanita nel nulla

TORTONA. E' stato condannato a 3 anni e 2 [illegible] [illegible] reclusione [illegible] 5 anni di interdizione dai pubblici uffici per tentato omicidio, Giuseppe Gigliobianco, 46 anni, di Tortona, [illegible] Schiavi 21, l'operaio che il 31 agosto dello scorso anno durante un litigio ferì a colpi d'accetta la cognata Marianna Migliano, 39 anni, via Schiavi 23.

Giuseppe Gigliobianco

L'episodio avvenne sotto gli occhi del marito della vittima, Tommaso Gigliobianco, 42 anni, fratello [illegible] feritore. Il pro[illegible] [illegible] stato rinviato perché Marianna Migliano non si era presentata in aula. Il tribunale aveva ordinato [illegible] carabinieri di portarla a palazzo di giustizia, ma la donna era irreperibile. Essendo parte lesa era teste indispensabile e sia il p.m. Rosa[illegible] Spina [illegible] [illegible] difensore Massi[illegible] Bianchi [illegible] avevano voluto rinunciare alla deposizione.

Nel frattempo la Migliano è sparita dalla circolazione e al cognato aveva dichiarato: «Io a questo processo non verrò mai». Così il tribunale ha deciso di procedere ugualmente.

Giuseppe Gigliobianco, dopo il ferimento, non tentò di fuggi[illegible] ma attese in casa l'arrivo d[illegible] carabinieri. La Migliano venne colpita più volte con la scure al torace e riportò ferite alle spalle, a un braccio, al collo e al petto: guarì [illegible] [illegible] giorni.

Il fatto avvenne il 31 agosto [illegible]. Gigliobianco, che vive solo, era stato chiamato dalla cognata nel laboratorio di falegnameria del fratello Tommaso, in via Schiavi. L'uomo da qualche giorno non andava al lavoro, in una ditta di ceramiche, perché in mutua. Tra i cognati nacque una discussione. Il figlio di 16 mesi di Marianna e Tommaso Gigliobianco [illegible] caduto mentre giocava nel cortile di casa ed era stato ricoverato in ospedale. La madre sosteneva, [illegible] propria discolpa (il marito l'accusava di non prendersi cura del piccolo, spesso interveniva l'assistente sociale), che quando il bambino era caduto con lui c'era Giuseppe. La discussione assunse toni sempre più accesi, fino a quando l'uomo afferrò una scure e ferì la cognata.

L'episodio avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze [illegible] non [illegible] subito intervenuto il marito, che mise in sal[illegible] la moglie e tolse la scure al fratello. «Loro due - aveva testimoniato Tommaso nella prima udienza - litigavano spesso. Mia moglie gli faceva i dispetti: gli ha rotto il citofono e la cassetta della posta e gli ha anche allagato la cantina».

Ieri mattina è stato chiamato [illegible] deporre l'imputato: «Ricordo di averle dato un solo colpo, poi mio fratello mi ha fermato. Ero sconvolto. Presi l'accetta dal banco di lavoro e quando lei mi disse: "Guarda che ti denuncio", la colpii. [illegible] l'era presa con me perché [illegible] bambino era caduto, ma io [illegible] ne avevo colpa».

L'imputato appariva pentito, moralmente distrutto e quando il p.m. ha chiesto che venisse condannato [illegible] 5 anni, piangeva. L'accusa di tentato omicidio i[illegible] questo caso suona male. L'uomo, incensurato, dovrà pagare per un momento d'ira.

Il colpo d'accetta [illegible] stato l'atto finale di una serie [illegible] provocazioni iniziate [illegible] prima e che sono continuate fino a quel momento. Giuseppe Gigliobianco ha perso il lume della ragione.

«La sfortuna ha voluto - ha detto il difensore avv. Bianchi - che in quel momento si trovasse nella falegnameria del fratello: [illegible] questi fosse stato verniciatore forse Gigliobianco avrebbe colpito la cognata con [illegible] pennello, [illegible] con un'ascia, e [illegible] lo si sarebbe condannato per tentato omicidio».

L'avv. Bianchi [illegible] chiesto che l'accusa venisse derubrica[illegible] in lesioni volontarie e che la pena fosse applicata in misura tale da consentire la concessione dei benefici di legge.

Il tribunale però ha diversamente deciso [illegible] a Gigliobianco ora non [illegible] che ricorrere in appello.

[illegible] Teresa Marchese

DUE ARRESTI

ALESSANDRIA. Due persone sono state arrestate dai carabinieri [illegible] reparto operativo perché coinvolte [illegible] un vasto giro di assegni internazionali rubati. Sono l'argentino Miguel Manso, 24 anni, e Massimo Feroleto di 32, entrambi abitanti, almeno ufficialmente, [illegible] Milano.

Numerose le accuse nei loro confronti: ricettazione, tentata truffa, falso materiale, falsa dichiarazione della propria identità e uso di carte di credito contraffatte. Interrogati dal magistrato, i due sono tornati in libertà, prima del processo.

A poche ore di distanza l'uno dall'altro, [illegible] erano presentati in un istituto di credito cittadino [illegible] avevano presentato al cas[illegible] alcuni assegni internazionali austriaci, in bianco, che [illegible] poi compilato per importi piuttosto modesti per non creare sospetti. Avevano poi esibito carte di identità e carte di credito austriache, con indicate le loro false generalità.

Il cassiere della banca si era insospettito e aveva chiamato i carabinieri che hanno così [illegible] perto il tentativo di truffa. [illegible]condo le indagini, i due farebbero parte di [illegible] organizzazio[illegible] internazionale, a capo della quale vi sarebbero alcuni argentini, specializzata in imprese del genere. Soltanto in Italia sarebbero già stati identificati circa [illegible] componenti, uomini e donne [illegible] diversa nazionalità che girano il mondo mettendo a segno truffe. Sembra che il danno subito, a livello nazionale, da istituti di credito [illegible] aggiri sui 10 miliardi. [r. sc.]

Un pensionato di Spigno si è gettato dal molo di Albisola

Si è ucciso in mare

Aveva 69 anni. Era ospite di [illegible] dei quattro figli a Savona. Soffriva di esaurimento nervoso. Trovati su uno scoglio l'ombrello [illegible] la giacca

SAVONA. Un pensionato [illegible] 69 anni, Giuseppe Pandolfino, che abitava a Spigno Monferrato, si è [illegible] l'altra notte gettandosi dal molo di Albisola Capo, vici[illegible] ai bagni Pescetto.

Il corpo dell'anziano è stato recuperato ieri pomeriggio, poco dopo le 13, da una motovedetta dei vigili del fuoco di Savona, allertati dai carabinieri [illegible] Albisola. Un recupero piuttosto difficoltoso: a causa del fondale basso, la motovedetta non ha potuto avvicinarsi [illegible] corpo dell'uomo. E' stato così utilizzato un «gommone», su [illegible] sono saliti due vigili del fuoco.

Poco distante dal molo, [illegible] [illegible] scoglio, s[illegible] stati recuperati l'ombrello [illegible] la giacca, lasciati dall'uomo, prima di lanciarsi in [illegible].

La giacca era piegata con cura: anche questo indizio, secondo gli inquirenti, farebbe escludere l'ipotesi che Giuseppe Pandolfino sia scivolato incidentalmente in mare.

Secondo il referto del medico legale, l'uomo è morto per affogamento. Il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, ha disposto un'autopsia per chiarire ogni dubbio.

Il pensionato, che era un [illegible] dipendente della «Salem» di Spigno Monferrato, un'azienda di smaltimento rifiuti, era arrivato a Savona da alcune settimane e alloggiava in casa del figlio Vittorio.

Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, il pensionato soffriva da tempo di crisi depressive. Non ha lasciato nessun messaggio scritto che consenta [illegible] chiarire i motivi del [illegible] disperato gesto.

Giuseppe Pandolfino era nativo di Tremestieri, in Sicilia, ma da oltre trent'anni abitava [illegible] Spigno, [illegible] una casa di sua proprietà tra la stazione e il centro. Sposato con Olimpia Grasso, [illegible] tre figlie, Elena, Venera e Mimma e un figlio, Vittorio, tutti sposati [illegible] con ottime posizioni di lavoro, abitanti nel Savonese. Recentemente aveva deciso di trascorrere un breve periodo di vac[illegible] in Riviera, nell'alloggio del figlio.

L'altro giorno è uscito di casa, [illegible] farvi più ritorno. Ha raggiunto il molo di Albisola Capo e si è lanciato [illegible] m[illegible].

Giuseppe Pandolfini a Spigno era molto conosciuto: gli amici lo descrivono [illegible] una persona molto affabile [illegible] disponibile. Dopo [illegible] andato in pensione, si dedicava alla cura del suo orto, mentre d'inverno trascorreva brevi periodi di vacanza in Riviera. [c. r.]

Giuseppe [illegible]

[illegible] DEVASTA UN BAR

VALENZA. Un boliviano, da poco tempo in città, ha dato in escandescenze: dapprima ha improvvisato un «balletto» sul tetto di un'auto, poi ha distrutto [illegible] bar a colpi di sedia. E' Hugo Cerna Zeballos, 31 anni, originario di La Paz e residente [illegible] Perù, domiciliato in via Cavallotti p[illegible] un affittacame[illegible]. L'uomo, saltuariamente manovale, verso le 8.30 ha raggiunto il bar Penna Nera di via Goito davanti al quale era parcheggiata la «Uno» di Sergio Toninello, 48 anni, via Po 16, che stava sorseggiando [illegible] caffè nel locale. Il boliviano [illegible] salito sul tetto della vettura, fracassando a calci il parabrez[illegible]. Quando il Toninello è accorso lo ha colpito con due pugni, che lo hanno costretto [illegible] farsi medicare.

Nel frattempo il Cerna è entrato nel bar e ha cominciato a rompere tutto. Aiutandosi con una sedia, ha fracassato vetri, specchi [illegible] bottiglie, [illegible] ha gettato il televisore sulla via.

[illegible] coniugi Carla Molinari e Sergio Rossi, gestori del locale, hanno assistito allibiti. Avvisati telefonicamente, sono giunti polizia, carabinieri e vigili urbani che hanno bloccato il boliviano.

Condotto al pronto soccorso, è stato poi ricoverato al reparto psichiatria dell'ospedale civile [illegible] Alessandria. Dovrà rispondere di lesioni [illegible] di danneggiamento. [r. c.]

Fa discutere l'indicazione di San Germano per l'impianto consortile

Dubbi sulla nuova discarica

Il sindaco di Casale: «L'area scelta è una delle più fertili del Comune». Preoccupazione anche a S. Maria del Tempio: martedì [illegible] incontro con i responsabili del Consorzio rifiuti

CASALE MONFERRATO
NOSTRO SERVIZIO

Un quadrato di 250 metri di lato [illegible] qualche centinaio di metri dal[illegible] frazione San Germano e a tre chilometri da S. Maria del Tempio. E' [illegible] sito indicato dalla «Lombardia risorse» ai [illegible] Comuni monferrini che fanno capo al Consorzio rifiuti solidi urbani co[illegible] più idoneo per ospitare la nuova discarica. Dopo le indiscrezioni dei giorni scorsi, la conferma è venuta l'altra sera, in un incontro [illegible] i tecnici e gli amministratori del Consorzio.

Dopo quella di San Germano, le zone ritenute più idonee ad ospitare un impianto per lo stoccaggio [illegible] un'area distante 500 metri da Occimiano e due zone di Mirabello. Nella graduatoria seguono [illegible] di Borgo [illegible] Martino, Bozzole, Frassinello e Rosignano. La scelta del sito definitivo sarà comunque ratificata solo tra una settimana, quando si riunirà l'assemblea dei Comuni.

Intanto, il direttivo del Consorzio incontrerà le popolazioni interessate. Martedì sarà la volta del consiglio [illegible] quartiere di S. Germano. Probabilmente chiederanno un'assemblea anche gli abitanti di S. Maria del Tempio, frazione che ormai da una dozzi[illegible] d'anni ospita i rifiuti monferrini. Dalla gente della zona, infatti, l'indicazione del sito è [illegible] accolta con preoccupazione.

Ma anche tra gli amministratori [illegible] mancano dubbi sulle scelte della «Lombardia risorse». Dice il sindaco di Casale, Riccardo Coppo: «Ci aspettavamo che per la discarica fossero individuate aree degradate, [illegible] la zona di S. Germano che ha i terreni più fertili [illegible] Comune e dove [illegible] probabile che le falde idriche siano [illegible] piuttosto superficiali».

Aggiunge il sindaco di Occimiano, Ernesto Berra: «L'eventuale scelta di Occimiano mi sembra infelice. E' un'area intensamente coltivata, da cui partono tutti i canali del Consorzio irriguo [illegible] serve le risaie». Polemici anche i rappresentanti di Mirabello, che lamentano l'eccessiva vicinanza all'abitato dell'area indicata [illegible] la difficoltà nel trovare una via di [illegible]

Rispondono i tecnici di «Lombardia risorse»: «Abbiamo eseguito [illegible] studio su dati preesistenti, gli unici che avevamo a disposizione. Scelto il sito, [illegible] compiute le rilevazioni per assicurarsi [illegible] il terreno sia idoneo ad ospitare l'impianto».

Sulla vicinanza alle vecchie discariche di Santa [illegible] del Tempio, commenta il presidente del Consorzio, Roberto Quirino: «L'impatto psicologico è certo elevato per la popolazione, ma assicuriamo che tutte le discariche di S. Maria saranno coperte e bonificate prima dell'entrata in funzione del nuovo impianto».

Tino Ferrarotti

IN MILLE OGGI AD ASTI PER LA VALLE VERSA

[illegible] A meno di una settimana dalla «Pasquet[illegible] ecologica» frequentata da tremila persone, la Valle Versa si rimette [illegible] moto: oggi si terrà una [illegible] manifestazione ad Asti contro i rischi ambientali che [illegible] la zona, a partire dall'intenzione dell'Energest [illegible] collocare in località Beronco una discarica e un impianto per trattare i reflui industriali.

Il Comitato ambiente, che organizza la nuova protesta, conta di formare un [illegible] non inferiore alle mille persone; non mancheranno [illegible] sempre i sindaci della zona. [illegible] raduno [illegible] previsto per le 14 sotto [illegible] palazzo della Provincia; poi il corteo raggiungerà le sedi dei maggiori partiti astigiani: dc, psi [illegible] pds. I manifestanti, esibendo cartelli e striscioni, attraverseranno il centro cittadino: da piazza Alfieri raggiungeranno la sede della dc, in corso alla Vittoria.

Una delegazione s'incontrerà con gli esponenti del partito, portando loro la stessa richiesta che più tardi sarà sottoposta ai rappresentanti del psi e del pds: «Prendere coscienza - spiega Luciano Camussi, presidente del Comitato ambiente - dei gravi pericoli che i progetti sui rifiuti riguardanti la Valle Versa porterebbero anche alla cittadinanza astigiana». Il Comitato [illegible] risparmia rilievi polemici verso il Comune di Asti: «Deploriamo - si legge in [illegible] comunicato - [illegible] grave silenzio del sindaco Galvagno e della giunta, verso i loro concittadini, sullo stretto legame esistente fra i rischi incombenti sulla Valle Versa [illegible] la città. La scarsa portata del torrente Versa, che lambisce la periferia orientale di Asti per sfociare nel Tanaro ed è destinato a ricevere gli scarichi Energest, favorirà concentrazioni [illegible] stanze altamente inquinanti e pericolose». Terminato l'incontro alla dc, il corteo tornerà in piazza Alfieri, dove ha sede il psi, per raggiungere poi la sede del pds. [l. n.]

La manifestazione dello scorso [illegible] con la protesta degli abitanti della Valle

IN BREVE

[illegible]

[illegible] in [illegible]: segnalati altri albanesi

Cresce lo stato di tensione alla [illegible] «Mazza» di Casale, dove sono ospitati i profughi albanesi. Una ventina di giovani profughi, oltre [illegible] tre già denunciati l'altro giorno, sono stati segnalati alla magistratura per lesioni personali volontarie aggravate. Sono: Artur Lezi, 22 anni, Ariano Celhynka, [illegible] 22, Jtaget Kadrio, di 26, Kola Agron, di 29, Durim Arkaxhiu, di 25, Ervin Arkaxdiu, di 20, Bujar Bejtja, di 27, Ded Bukaqeja, [illegible] 23, Eduard Cera, di 22, Ilir Buthi, di 24, Rechep Bejtaga, di 22, Bolerin Spanjolli, [illegible] 19, e sette minorenni. Sono accusati di [illegible] partecipato a un litigio scoppiato per futili motivi alla «Mazza». La rissa è stata sedata dai carabinieri.

[illegible] BADOGLIO

[illegible] studia l'inglese alle scuole elementari

Sta riscuotendo grande successo il corso di lingua inglese riservato agli alunni delle scuole elementari [illegible] Grazzano Badoglio. Le lezioni hanno preso il via nel gennaio scorso [illegible] si concluderanno a maggio, prima della fine dell'anno scolastico. Il corso prevede un'ora di lezione ogni settimana, tenuta [illegible] un'insegnante di madre lingua, Sandra Hyda Bonanoni, abitante [illegible] Moncalvo.

[illegible]

[illegible] in funzione la biblioteca comunale

[illegible]' entrata in funzione la biblioteca comunale di Cocconato, in via Roma 64, intitolata a Eugenio Rocca: vi sono raccolti oltre 2500 libri, oltre [illegible] periodici [illegible] riviste. Direttore della biblioteca è Franco Zampicini. Il Consiglio è composto da Margherita Ambrosino, [illegible]ovanna Ferrero, Prospero Giovannetti, Bice Rocca, Armando Sarboraria, Luisella Ugliono e Francesca Venturino. Apertura 2 giorni la settimana: lunedì dalle 16 alle 19 e mercoledì dalle 21 alle 23.

CASALE

Grave in ospedale la professoressa Bassignana

Giuseppina Bassignana, 67 anni, molto conosciuta a Casale per aver insegnato arte [illegible] liceo scientifico «Palli» per alcuni decenni, [illegible] ricoverata in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santo Spirito. E' stata trasferita [illegible] Casale da Pavia, dove [illegible] stata sottoposta a un intervento chirurgico al [illegible]

[illegible]

Pensionato [illegible] nella vasca da bagno

Il pensionato Francesco Iviglia, 70 anni, originario [illegible] Calliano, è [illegible] trovato morto nella vasca da bagno della sua abitazione di Casale, in strada Vercelli 26. L'allarme è stato dato da [illegible] vicino di casa, Augusto Burzio, preoccupato per [illegible] averlo visto. Sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] la polizia ed il pensionato è stato scoperto ormai privo [illegible] vita.

Si corre stasera: gli ambientalisti annunciano iniziative

Rally tra le proteste

La gara tocca alcuni paesi della Valle Cerrina. Intanto gli ecologisti scrivono ai sindaci invitandoli a vietare le manifestazioni motoristiche

CASALE. Mentre in Monferrato, stasera e domani, si corre il 20° Rally Team 971, continuano le proteste degli ambientalisti casalesi nei confronti delle manifestazioni motoristiche e rallistiche.

La ventesima edizione [illegible] tradizionale rally di primavera prenderà il via stasera alle 21 [illegible] Chivasso.

Il percorso comprende anche la Val Cerrina. In particolare saranno toccati i territori dei Comuni [illegible] Verrua Savoia, Brozolo, Villamiroglio, Odalengo Grande. I concorrenti (sono 170 gli iscritti) arriveranno al traguardo di Chieri dopo aver attraversato i Comuni [illegible] Tonengo e Aramengo.

Tra le prove speciali di maggior interesse vi è quella in partenza alle 22 di stasera da Mazzalfenga: toccherà Villamiroglio, Vallegioliti, Sant'Antonio, Odalengo Grande.

E mentre gli appassionati attendono di poter assistere alla gara, già si pe[illegible] ai tradizionali rally estivi, in particolare al «della Lana» e a quello «del Tartufo». E vi pensano non solo gli appassionati, [illegible]a anche gli ecologisti. Tutti i sindaci dei paesi monferrini riceveranno infatti in questi giorni una lettera firmata dal direttivo della Lega ambiente di Casale.

Gli ecologisti invitano i Comuni a [illegible] concedere l'autorizzazione al passaggio delle prossime gare motoristiche. Il riferimento è in particolare al Rally della Lana [illegible] a quello del Tartufo, che si terranno appunto nei mesi estivi. Sostengono gli ambientalisti: «Segnaliamo l'inquinamento acustico, atmosferico, la pericolosità per la popolazione e gli automobilisti, il turbamento della quiete che le manifestazioni motoristiche arrecano. Queste iniziative so[illegible] caratterizzate da un effimero successo [illegible] pubblico, [illegible] rischiano di compromettere la naturale vocazione delle [illegible]e, basata sulle bellezze paesaggistiche, sul patrimonio della flora [illegible] della fauna».

Aggiungono gli ambientalisti: «E' un patrimonio che può invece essere valorizzato puntando su attività più rispettose dell'ambiente, quali agriturismo, sentieri ecologici, sviluppo di oasi naturali, valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, di tradizione popolare e gastronomico».

Concludono gli esponenti di Lega ambiente: «Auspichiamo naturalmente che altri sindaci si associno a quelli che già si sono opposti alle manifestazioni e siamo disponibili ad aiutare ogni Comune che intende organizzare iniziative per la salvaguardia dell'ambiente».

Finora diversi sindaci [illegible]ferrini hanno deciso di non concedere il permesso di transito alle [illegible] competizione sul loro territorio comunale. Sono i primi cittadini di Ponzano, Villadeati e Sala Monferrato. A loro potrebbero aggiungersi altri colleghi. [t. f.]

Petizione degli abitanti di Roncaglia in polemica con il Comune di Casale

Un paese contesta il pioppeto

Gli alberi, da pochi mesi messi a dimora, sono ad appena 15 metri da alcune case. Si teme un grave inquinamento per i trattamenti con antiparassitari. Il sindaco: «Svolgeremo frequenti controlli»

CASALE MONFERRATO. E' polemica tra gli abitanti della frazione Roncaglia e [illegible] Comune di Casale. Centosessanta [illegible]identi nella frazione hanno firmato [illegible] petizione in cui si lamenta [illegible] disinteresse [illegible] Comune verso i problemi di Roncaglia.

Alla base del documento c'è [illegible] pioppeto che, secondo gli abitanti, è stato piantato troppo vicino alle case, con il rischio di una contaminazione soprattutto durante i trattamenti [illegible] antiparassitari.

Spiega il presidente del Consiglio di quartiere Luigino Bozzo: «Su un terreno privato esteso per un ettaro, all'altezza della strada per Casale, nello [illegible]so mese di novembre hanno iniziato [illegible] piantare dei pioppi. La [illegible] [illegible] dimora è stata completata nel mese di gennaio e le piante [illegible] ad [illegible] distanza minima di 15 metri dalle prime case della frazione».

Prosegue Bozzo: «Sullo stesso terreno già negli scorsi anni esisteva un piccolo bosco e [illegible] tempo ci eravamo [illegible] conto della [illegible] vicinanza delle piante alle abitazioni».

Conclude il presidente del Consiglio di quartiere: «Nei periodi dei trattamenti antiparassitari infatti le sostanze chimiche volatilizzate raggiungono facilmente le case e creano gravi disagi agli abitanti». Si [illegible] così richiesto al Comune che venga fatto rispettare una distanza maggiore.

Dice ancora Bozzo: «Ci è stato risposto che non esi[illegible] un regolamento comunale che preveda una normativa in merito. Il regolamento del 1982 sulla piantumazione degli alberi prevede soltanto una distanza di quindici [illegible] tra vari terreni di diversa proprietà, ma non fissa una disciplina per quanto riguarda la distanza che deve esserci tra abitazioni [illegible] piante».

Da Roncaglia è stata perciò richiesta l'emissione [illegible] un'ordinanza [illegible] imponesse un limi[illegible] maggiore al pioppeto che si trova [illegible] margini della frazione.

Spiega Anna Sereno Scagliotti, ex componente del Consiglio di quartiere ed abitante della frazione: «Nemmeno questa richiesta [illegible] stata accolta. Abbiamo [illegible] avviato [illegible] petizione in cui [illegible] chiedeva un intervento urgente del Comune. E' stata firmata da centosessanta persone».

«Ora, nonostante tutto, le piante sono state [illegible] a dimora. Temiamo - prosegue Anna Sereno Scagliotti - che si verifichino le situazioni che abbiamo già riscontrato negli scorsi anni. Molte persone che abitava[illegible] accanto al pioppeto nel periodo dei trattamenti chimici hanno lamentato difficoltà di respirazione [illegible] anche eruzioni cutanee. I nostri orti sono diventati quasi inutilizzabili, molti non si fidano più a mangiarne i prodotti per ti[illegible] di una contaminazione. La nostra frazione si sente veramente dimenticata [illegible] adesso chiede un intervento serio».

Risponde il sindaco Riccardo Coppo: «Il Comune naturalmente deve agire nell'ambito dei regolamenti e nel rispetto dei diritti sia degli abitanti sia degli agricoltori. Abbiamo richiesto a chi coltiva il pioppeto di Roncaglia il più rigoroso rispetto di tutte le norme sanitarie previste per i trattamenti chimici [illegible] agricoltura. Ci impegniamo a svolgere frequenti controlli, proprio per verificare che tutto si svolga regolarmente». Continua il sindaco: «L'unica strada per superare definitivamente le difficoltà [illegible] l'integrazione del regolamento sulla piantumazione degli alberi nel Comune. Per questo gli uffici comunali e la commissione agricoltura stanno preparando una [illegible] [illegible] che preveda una distanza minima tra un fondo coltivato e un nucleo di abitazioni. E' però complicato formulare una regola per tutte [illegible] situazioni. Non sempre la vicinanza tra [illegible] boschive e abitazioni crea le difficoltà che si [illegible] riscontrate nella frazione di Roncaglia». [t. f.]

Trenta studenti ospiti per una settimana della scuola media «Hugues»

Dalla Francia a lezione di restauri

Studieranno i palazzi e i monumenti di Casale

CASALE. Una trentina di alunni francesi [illegible] a Casale per partecipare ad un'iniziativa unica in Italia: la classe [illegible] patrimonio. Per una settimana al mattino visiteranno alcuni tra i più significativi esempi di architettura del Seicento, al pomeriggio lavoreranno nel laboratorio di restauro allestito alla media «Hugues», con i coetanei delle classi seconda [illegible] terza [illegible] della scuola casalese.

La «classe de patrimoine» è stata istituita in Francia dal ministero della Cultura e [illegible]ella Pubblica istruzione per avvicinare i giovani d'Europa all'arte e alla cultura. Nella primavera '90 venti alunni della «Hugues» furono i primi stranieri ad essere prescelti per partecipare [illegible] laboratori di restauro della basilica [illegible] Le Mans. I casalesi hanno ora deciso di ricambiare l'ospitalità.

Gli alunni francesi arriveranno in città domani sera e pernotteranno a Crea. Lunedì mattina i ragazzi, [illegible] i loro accompagnatori e il gruppo di insegnanti della «Hugues» impegnato nella classe di patrimonio (la preside Maria Patrizia Peola, Renato Dalla Costa, referente presso il Consiglio d'Europa, Giulio Bourbon, Laura Parizzone, Carla Miglietta, Maria Pia Aluffi, Fiorenza Prata, Maria Rosa Coppa) e Vincenzo Porta, presidente dell'Associazione Arte e Storia, saranno ricevuti in municipio.

Dopo una prima visita della città, i francesi insieme ai loro coetanei casalesi parteciperanno al laboratorio di [illegible] allestito alla «Hugues» e diretto dai maestri artigiani Luca Pagella [illegible] Giorgio Turino.

Le mattinate [illegible] dedicate alle visite di Palazzo Treville, Palazzo Langosco, Palazzo Callori, Santa Caterina, Palazzo Anna d'Alençon, Palazzo Trevisio, Cattedrale, chiese di [illegible] Domenico e della Misericordia, Sinagoga, Teatro municipale [illegible] Torre civica.

Per preparare l'iniziativa, qualche settimana fa un gruppo di insegnanti francesi aveva trascorso alcuni giorni a Casale concordando il programma con i colleghi casalesi.

In Francia l'iniziativa delle «classi di patrimonio» è seguita con particolare interesse [illegible] ministero della Cultura, che vi destina am[illegible] finanziamenti. Per l'Italia è una novità.

E' probabile un incontro anche in provveditorato ad Alessandria durante il soggiorno degli ospiti. Inoltre [illegible] previsto un appuntamento sportivo. I dieci ragazzi francesi (19 sono invece le alunne) saranno invitati a disputare un incontro di calcio amichevole, nel pomeriggio [illegible] venerdì 12, [illegible] una squadra di coetanei casalesi.

Silvana Mosano

UN ANNO DI FESTE A CALLIANO

***CALLIANO.** Il direttivo della Pro loco ha messo a punto [illegible] ricco programma di iniziative che verranno organizzate nel '91. Il primo appuntamento sarà [illegible] gara regionale di mountain-bike, riservata ai professionisti, che si terrà il prossimo primo maggio. La prima edizione del «Trofeo dell'agnolotto d'asino e del Barbera», così è stata denominata la corsa, si snoderà su si un percorso di [illegible] quarantina di chilometri, tutto su strade sterrate, caratterizzate da impervie salite e da brevi tratti in discesa; la gara si svolgerà nella mattinata. Nel pomeriggio, invece, scenderanno in «pista» i dilettanti che si cimenteranno su di un percorso dimezzato [illegible] [illegible] difficoltoso.*

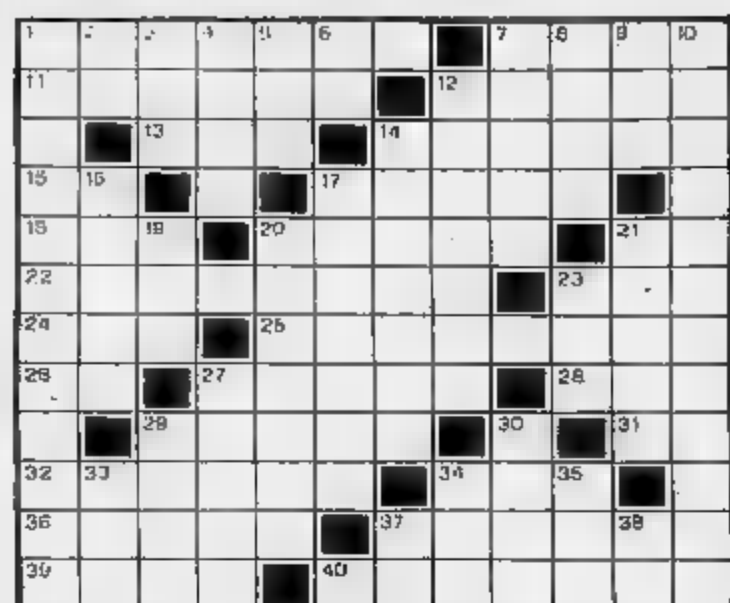
Domenica 9 giugno i cuochi della Pro loco saranno in trasferta [illegible] Moncalvo per partecipare, con altre associazioni della zona, alla «Rassegna gastronomica delle Pro loco Monferrine», che ogni anno, nella seconda domenica di giugno, fa della cittadina aleramica un punto di riferimento per i buongustai.

Sempre a giugno (sabato 29 e domenica 30) si terrà a Callia[illegible] la decima edizione della «Sagra dell'agnolotto e stufato d'asino», abbinata a due serate musicali.

Dopo la pausa del mese di luglio è in programma per la sera di Ferragosto una gara a bocce, a coppie, che si concluderà con la spaghettata di mezzanotte. A settembre, come sempre, Calliano sarà presente al Festival delle Sagre di Asti, [illegible] grande kermesse contadina che si svolge nel centro città e in piazza Campo del Palio.

Per domenica 20 ottobre è in programma il ventunesimo «Palio degli asini», grande sfida tra i rioni del Comune; l'edizione '90 aveva richiamato in paese più di duemila spettatori. La corsa si svolge nell'ambito della festa patronale, in programma per il fine settimana, all'insegna di numerosi appuntamenti. La seconda domenica di novembre, in occasione della ricorrenza di San Martino, ci sarà la distribuzione gratuita di ceci e cotechini.

La programmazione annuale della Pro loco callianese [illegible] chiude [illegible] il tradizionale presepe vivente. [bru. m.]

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Il nome di Donizetti; **7.** Abito da cerimonia; **11.** Molto inclinato, scosceso; **12.** L'Apostolo delle genti; **13.** Opprimo in luglio e agosto; **14.** Il Redentore; **15.** Provincia toscana (sigla); **17.** La città [illegible] Palio; **18.** Possessivo femminile; **20.** Illuminano nella nebbia; **21.** Nord-Est; **22.** Le nostre «avances»; **23.** Accoglie le reclute (sigla); **24.** Numero... fatidico; **25.** Una specialità del pasticciere; **26.** In fondo al precipizio; **27.** Il massimo teatro italiano; **28.** La... capitale boliviana; **29.** Quelli Uniti sono oltre Oceano; **31.** Avverbio di luogo; [illegible] Unità [illegible] misura elettrica; **34.** In basso, sotto; **36.** Uno che conosce il «fair play»; **37.** Ronald, predecessore di George Bush; **39.** Pronome personale; **40.** Attrezzi da cucina.

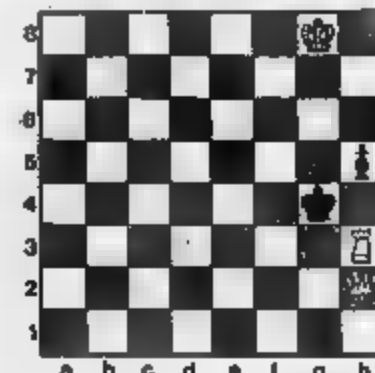
VERTICALI: 1. Una struttura del periodo; **2.** Preposizione articolata; **3.** Ventre prominente; **4.** Una maglia... sportiva; **5.** Nome di donna; **6.** La fine dell'autunno; **7.** Fanno [illegible]ge nei pollai; **8.** Un fiore bellissimo; **9.** Segnale d'arresto; **10.** Lo stesso che collaborazione; **12.** Esatta, puntuale; **14.** Associazioni private; **16.** Isola del Mediterraneo; **17.** Bevve la cicuta; **19.** Lo è il fuoco; **20.** Sfiorare con le dita; **21.** Regione del Sudafrica; **23.** Una sigla sulle buste; **27.** Organi dei fiori; **29.** La squadra di calcio di Ferrara; **30.** [illegible] sede a Torino; **33.** Una comare del «Falstaff»; **34.** Un alto ufficiale (abbrev.); **35.** Il nome del Foscolo; **37.** [illegible] musicale; [illegible] Preposizione articolata

IN PIAZZA DELLA LIBERTA'

Rimossa la staccionata, nulla è cambiato

Il palazzo di proprietà della Regione, già sede [illegible] Comprensorio di Alessandria, all'angolo [illegible] via Guasco, dopo anni è stato finalmente liberato della staccionata installata in occasione dell'apertura del cantiere di ristrutturazione e che copriva [illegible] facciata. Tutto, però, è rimasto come prima

SCACCHI

Problema di [illegible] Havel

Matto in 3 mosse.
Nell'«eco camaleonte» la posizione [illegible] ripete su [illegible] colore [illegible]

SOLUZIONI DI IERI

[illegible] (6,7,5,5):
R est - [illegible] L - pitone L - [illegible] N, T, E = [illegible] COLPITO NELLA MENTE.

Le soluzioni [illegible] giochi di oggi [illegible] pubblicate domani.

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film	Orari
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	**Brian di Nazareth**	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	**Volere volare**	Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Ambra v. Chiesa [illegible] Salute 77	**Nikita**	Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II [illegible]	**Un poliziotto alle elementari**	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible]lo P. c. V. Emanuele II 52	**Ultrà**	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**A letto con il nemico**	Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30
[illegible] via San Dalmazzo 24	**Zio Paperone alla ricerca...**	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**In viaggio con Alberto**	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi [illegible]	**La casa Russia**	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Paprika**	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 6	**Misery non deve morire**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi**	Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Mediterraneo**	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Cyrano de Bergerac**	Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano [illegible] Bergerac**	Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba corso Moncalieri 241	**Volere volare**	N.V. Or.: 20,30; 22,30
[illegible] via Po 30	**Il padrino parte III**	Ap.: 15,45; Mm.: 16; 19; 22
Fiamma corso Trapani 57	**Green card - Matrimonio di convenienza**	Or.: 16; 18,[illegible]; 20,20; 22,30
Gioiello v. C. [illegible]bo 31 bis	**Balla coi lupi**	Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal [illegible] Beccaria 4	**Amleto**	Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
King Kong CINESTUDIO via Po 21	**Brian [illegible]**	Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Green card - Matri[illegible] di [illegible]**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Fuoco neve e [illegible]**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,[illegible]
Nazionale 1 via Pomba 7	**[illegible]lla coi lupi**	Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale 2 via Pomba 7	**Il marito della parrucchiera**	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
[illegible] [illegible] Venaizio 8	**Porte aperte**	Or.: 20,15; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Risvegli**	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**[illegible] card - [illegible] di convenienza**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Reposi via XX Settembre 15	**Senti chi parla [illegible]**	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**Volere volare**	Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible]30
Studio [illegible] via Acqui 2	**[illegible], ho perso l'aereo**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Vittoria [illegible] Roma [illegible]	**[illegible]**	[illegible]: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
Zeta via Colleasca 12	**Il mistero Von [illegible]**	[illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p.zza Castello 215	**Concerto T. Regio-Un. Musicale** 8 aprile ore 21.
Piccolo Regio p. Castello 215	**[illegible] ben temperato** ore 17 e ore 21. Ingr. L. 2000.
Adua corso G. Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** dal 8 al 21/4. L'uomo, la bestia e la virtù. Ore 15.30-19.
Alfa Teatro via Casalborgone 16/1	**Macbett** Stasera ore 21. Ore 16,30 La Cenerentola.
Alfieri piazza Solferino 4	**Caro Bugiardo** Ore 20,45. Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi
[illegible] via Chiomonte 3	**Teatro dell'Angolo** ore 21,15 Il Suttafuori.
Carignano p. Carignano 6	Ore 20,45 Il malinteso di Camus: Porte chiuse di Sartre.

[illegible] PRIVATE

Telestar
[illegible] — **Navy**, telefilm
17 — **Isole perdute**, telefilm
[illegible] **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brillante**, telenovela
19,30 **Il grande teatro del West**, telefilm.
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **La notte del licantropo**, film
22,30 **Tv [illegible]**, quotidiano [illegible]
23,30 **Isole perdute**, telefilm
24 — **Navy**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
16,30 **Lo Zecchino d'Oro**, spettacolo
18,30 **Il grande pianeta**, documentario
19,30 **Tg4**
[illegible] **Tg4 Settegiorni**
20,30 **La coscienza di Zeno**, sceneggiato
22,30 **Tg4**
22,45 **Drupi**, [illegible]
23,55 **Film**
1,55 **Tg4**

Videogruppo
14 — **Due simpatici fantasmi**, telefilm
16 **Cartoon stories**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
[illegible] — **Justice**, telefilm
19 **Videonotizie**
19,20 **Editoriale di Sergio Rogna**
19,30 **Bowling**
[illegible] **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **Gilda**, film
22,30 **Videonotizie**
24 **San Francisco**, film

Telestudio
8 — **Betty e Lillibit**, [illegible] animati
9 — **La squadra segreta**, telefilm
10 — **[illegible]**, telenovela
11,30 **Telefilm**
[illegible] **Betty e Lillibit**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **La squadra segreta**, telefilm

Telecity
7 — **Cartoni animati**
8,15 **Usa Today**, [illegible]
8,30 **Incatenati**, teleromanzo
9 — **Andrea Celeste**, telenovela
9,30 **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Aspettando il [illegible]**
13,10 **Catch**, sport
14 — **Incatenati**, teleromanzo

Primantenna
[illegible] — **Supermusic**, [illegible] sette
15 — **Supermusic**, studio rock
17,30 **Uomo ragno**, [illegible]
18,30 **Catch la catch**
20,30 **L'amico pubblico n. 1**, film
[illegible] — **[illegible] Baresboim**

[illegible] Tv
13,15 **A tu per tu**
16 — **Documentario**
16,50 **Speciali**
[illegible] — **Scacciapensieri**
18,30 **Il vangelo [illegible] domani**
18,[illegible] [illegible]
18,55 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22 — **Tg sera**
22,20 **Sabato sport**
23,55 **Teletext notte**

Quinta [illegible]
10 — **Illusione d'amore**, telenovela
11,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
13 — **Da 027 a Las Vegas [illegible] mutande**
17 — **[illegible] e le ragazze di pallavolo**
17,30 **C[illegible] amici animali**, cartoni [illegible]
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19,30 **I protagonisti [illegible] vita piemontese**
20 — **Cappuccetto a pois**, cartoni
20,30 **La rosa del Sud**, film
[illegible] — **La tragedia del Bounty**, film

G.R.P.
14 — **Airline**, telefilm
15 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19,30 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Derby Thrilling**, telefilm
21,30 **Si è giovani solo due volte**
22 — **The bold ones**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
0,30 **Il perduto amore**, telefilm
1 — **Film**

[illegible] Canavese
16 — **I vendicatori dell'Ave Maria**, film
19 — **Betti e Lillibit**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Happy End**
21 — **La cattura**, film
22,45 **Cinema**
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Altitalia
15,15 **Okay motori**, rubrica
17 — **Scienza e cultura**, documentario
19,15 **Telegiornale**
[illegible] **Riflessi di un continente**, rubrica
21 — **Pascal center**, rubrica
22 — **Telegiornale Notte**
23,15 **Film**
1 — **Telegiornale Notte**

Quarta [illegible] Tv
8 — **Film**
15,15 **Giochi città di Torino**
17 — **[illegible] d'oro**
20,30 **Film**
[illegible] **Frutto proibito**
24 — **Dolce notte**
1 — **Rosso di sera**

[illegible]
17 — **Punto 3**, rubrica
19,20 **Antenna 3**, news
19,50 **Monza motori**, rubrica
20,30 **Calcio fans**, rubrica
21,15 **[illegible]**, telefilm
[illegible] **Antenna 3**, news

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione d[illegible] emittenti.

Oggi e domani ad Alessandria giovani poeti, locali e no, presentano le proprie opere

Due sere con la poesia d'avanguardia

In programma la lettura di liriche ma anche un dibattito sull'editoria autoprodotta e sulla difficoltà di essere pubblicati. Il tutto è organizzato da «Visionario», rivista alessandrina di cinema e comunicazione

ALESSANDRIA. «Il doppio del gioco-trasfusioni di ritrattazioni poetiche» è il sibillino titolo di una due giorni di poesia organizzata dalla rivista «Visionario», semestrale di ricerca mediale, [illegible] la collaborazione dell'assessorato comunale alle Politiche giovanili.

L'appuntamento è per stasera e per domani, a partire dalle 21,10, nella sala riunioni del Teatro Comunale, dove si daranno convegno giovani poeti locali e no, per una lettura [illegible] liriche di varia ispirazione, ma tutte testimonianza di un rinnovato [illegible] mai sopito amore per l'espressione poetica e letteraria fine a se stessa e poco o nul[illegible] legata a intenti commerciali [illegible] mera promozione di sé.

Gli intervenuti [illegible] autori piemontesi [illegible] lombardi, tutti più [illegible] meno legati, per stile e ispirazione, alle avanguardie letterarie, di età variabile tra i venti [illegible] i quarant'anni.

A promuovere l'iniziativa sono i redattori di «Visionario», [illegible] pubblicazione coraggiosa ed estrosa edita ad Alessandria che, partendo [illegible] un'analisi critica del cinema, tenta un discorso piuttosto ambizioso intorno alla comunicazione e ai media.

E il primo dei novelli vati stasera sarà proprio [illegible] direttore e fondatore della rivista, Roberto Lasagna, che presenterà [illegible] leggerà [illegible] sua raccolta, in attesa di pubblicazione per la casa editrice «Il Salice» di Potenza, intitolata «Acque mobili».

Le copie dattiloscritte dell'opera [illegible] anche a disposizione gratuitamente, [illegible] richiesta degli intervenuti. Dopo di lui sarà la volta di Lino Molinario, poeta novarese già pubblicato, che presenterà la raccolta «Silenzioso», editoriale Ambra.

Domani sera toccherà invece a Claudio Marchese, di Voghera, autore di «Zizi, poesie libertine» [illegible] Giovanni Ventura, di Milano, con il volume di liriche «oh dio, il sogno e [illegible] lei sapesse!», edizioni Il Vento Salato.

Ma [illegible] due sere s[illegible] anche l'occasione per proseguire il dibattito sull'autoproduzione e sulle fanzine, che [illegible] iniziato nell'autunno scorso, in occasione della prima edizione di «Comunicazioni incrociate», una mostra dedicata ai libri e alle riviste alternative, pubblicate [illegible] finanziamenti e [illegible] clamori al di fuori dei grandi circuiti editoriali.

Un mondo semiclandestino e sommerso ma ricco di spunti e di fermenti, a cui appartengono anche «Visionario» e la [illegible] rivista letteraria gemella, «Circolo Pickwick», produzioni assai poco alessandrine negli intenti e nei contenuti che riescono [illegible] uscire grazie al volontariato di alcuni temerari. Ma anche [illegible] mondo dove [illegible] possibile trovare ospitalità senza dover soggiacere a logiche bieche [illegible] commerciali.

Domani e domenica infatti, si inviteranno, tra l'altro, i presenti [illegible] partecipare alla seconda edizione di «Comunicazioni incrociate», prevista per il prossimo novembre, dove il discorso sull'editoria autoprodotta sarà ulteriormente ampliato, [illegible] una mostra di due settimane, la pubblicazione di un catalogo e molti incontri con operatori del settore.

[illegible] Reschia

[illegible]

CASALE. Quasi 250 poesie sono arrivate da diverse parti d'Italia alla giuria incaricata di eleggere i vincitori del primo concorso letterario intitolato a Piero Ravasenga. La sezione che ha raccolto il maggior numero di componimenti (168) è stata quella dedicata alla poesia in lingua italiana, che ha visto assegnare il primo posto ad Anna Zanconi [illegible] Bergamo, autrice di «Passeri infreddoliti noi siamo». Tra più di 30 poesie dialettali è [illegible] scelta invece la vincitrice della sezione B, dedicata al piemontese. E' la poesia «I rundun», dell'insegnante casalese Teresio Malpassuto.

Infine, buon interesse ha ri[illegible] la sezione intitolata [illegible] Nino Triulzi, che del circolo culturale «Piero Ravasenga» fu promotore [illegible] primo presidente. Triulzi, appassionato umanista, egli stesso autore di moltissime liriche, aveva sempre incoraggiato un avvicinamento dei giovani alla letteratura [illegible] in modo particolare alla poesia.

Da qui, dunque, la decisione dell'associazione, ora presieduta dal professor Davide Sandalo, di intitolare a Triulzi una specifica sezione dedicata a giovani poeti, fino a 21 anni. E' stata proclamata vincitrice un casalese di 19 anni, Silvia Riva, autrice della lirica intitolata «Libera».

La cerimonia di premiazione si terrà domani alle 15, nel salone San Bartolomeo, in piazza Baronino. I poeti vincitori leggeranno le loro liriche prima di ritirare i premi messi in palio. In particolare, ai primi tre classificati della sezione Ravasenga di poesia in lingua italiana, saranno consegnate rispettivamente una medaglia d'oro conio dello scultore Luciano Minguzzi (Anna Zanconi), un lingotto d'argento decorato dal pittore Salvatore Fiume (Giovanni Ralli di Savigliano, autore di «A tutto sesto»), una medaglia d'argento del Circolo Ravasenga (Gabriella Negri di Rieti con «Fuori della norma»).

Per la sezione [illegible] lingua piemontese il vincitore, Teresio Malpassuto, riceverà la medaglia d'oro del Circolo Ravasenga, il secondo classificato, Paolo Testa con «La to' vus», un lingotto d'argento del pittore Bruno Cassinari, il terzo la medaglia d'argento del Circolo Ravasenga. Ai tre giovani primi classificati saranno consegnati premi in denaro di 500 mila lire (Silvia Riva), 300 mila (Susanna Riva di Casale con «In bilico tra due mondi») e 200 mila (Claudia Vaccarone di Borgo San Martino con «Il solaio»). [s. m.]

LA GITA

a cura di Brunello Vescovi

CARREGA [illegible]

La via per l'Antola

Capanne di Carrega è [illegible] piccola località chiusa in una stretta valle dove si elevano alcuni tra i più pittoreschi rilievi dell'Appennino ligure-piemontese.

Il panorama che offre sulla Val Borbera e sulla V[illegible] Trebbia vale da solo la visita, ma, seguendo i consigli degli amici del gruppo trekking di Alessandria, si potrà andare oltre.

Capanne, un nucleo di poche case semidiroccate [illegible] soli tre chilometri da Carrega Ligure, può essere utilizzata come punto di partenza per una bella e non difficile escursione al Monte Antola.

La durata prevista è di circa tre ore, durante le quali si passerà da quota [illegible] metri ai 1597 della vetta, dove si t[illegible] un piccolo ma ospitale rifugio. Imboccando la strada che conduce [illegible] Liguria, s'incontrerà dopo 500 metri sulla destra un sentierino bene individuato dal caratteristico segnavia del gruppo trekking: una riga blu sormontata da un tondino.

La salita è leggera e fin dai primi prati sarà facile ammirare la fioritura di numerose specie botaniche, anche piuttosto rare.

Il Wwf di Alessandria, che esercita un'attiva opera di sorveglianza in quest'area protetta, cita differenti qualità [illegible] orchidee (Dactyloriza sambucina e fuchsii, Orchis mascula, Traunsteinera globosa, Nigritella nigra) e di gigli (Lilium [illegible] martagon), e poi ancora Norcisi e Botton d'oro, anche se il momento culminante della fioritura si verifica in primavera più inoltrata, quando i maggiociondoli presentano la loro inconfondibile infiorescenza gialla [illegible] grappolo e i sorbi appaiono ricoperti di bacche rosse.

Proseguendo nella marcia in mezzo a pascoli di montagna, si distingueranno sulla destra pendii più ripidi, in fondo ai quali si allarga la valle del Rio Carreghino, mentre a sinistra il declivio appare meno scosceso e si conclude all'altezza delle località di Propata [illegible] Rondanina, po[illegible] distante dall'invaso artificiale del Brugneto.

Il sentiero, quasi [illegible] in costa, oltrepassa alcuni faggeti e diviene più impegnativo nei pressi del Monte delle Tre Croci (1565 metri). Il nome del rilievo evoca la tragica scomparsa di tre contadini [illegible] Caprile, sorpresi da una bufera di neve [illegible] rientravano alle loro case dal luogo di lavoro.

Le tre croci di legno, [illegible] ricordare il triste episodio, si rivelano [illegible] colpo all'attenzione [illegible] passante nel centro di una radura sul margine del sentiero, vicino a un boschetto di faggi.

La valle del Rio Campassi [illegible] offre allo sguardo ammirato dell'escursionista, che la sovrasta dopo aver lasciato alla sua destra il Monte delle Tre Croci: spiccheranno le suggestive immagini di Reneuzzi e Ferrazza, due paesini disabitati percorsi da strette viuzze.

Finalmente l'Antola appare più vicino: l'ultimo tratto richiederà qualche goccia di sudore in più, ma lo spettacolo che si presenterà dalla cima (1597 metri) ripagherà gli sforzi sostenuti.

[illegible] nord si distingueranno la Val Borbera e le valli laterali, mentre a sud si disegneranno [illegible] pendici dell'Appennino ligure, con la possibilità di intravedere il mare, in condizione di particolare limpidezza.

Il rifugio Benso, raggiungibile attraverso un sentiero sulla sinistra (dopo [illegible] arrivati in vetta), è in un boschetto sul costone a sud del monte: attualmente è aperto [illegible] ha una disponibilità di una ventina di posti letto.

Qualora s'intenda trascorrervi la notte, sarà opportuno prevenire con una telefonata all'Assessorato alla caccia della Provincia di Genova, che provvederà ad avvisare via radio la coppia [illegible] gestori.

[illegible]

a cura di Carlo Reschia

[illegible]

E' grande blues

Appuntamento da non perdere per gli amanti [illegible] blues [illegible], alle 22, nella sala grande del circolo Palomar di via Melgara 10, a Valenza, [illegible] il chitarrista Bill Thomas e la sua band. Nato a Austin, nel Texas, [illegible] musicista ha vissuto a Fort Worth e San Antonio, dove ha seguito l'ispirazione di due maestri, Lightnin Hopkins e Juke Boy Bonner. Thomas si è fatto le ossa sulla East Coast, con il gruppo dei Rhythm Rockers, incidendo i primi dischi. Le tournée [illegible] venute in seguito con i Roomfull of Blues [illegible] i Fabolous Thunderbirds, preludio alla collaborazione con i più noti bluesmen.

DISCOTECHE

Pop e liscio

Alla discoteca Chalet Castello [illegible] Tortona l'appuntamento con la musica dal vivo, a partire da mercoledì prossimo, è con Charlie [illegible] il suo gruppo, una simpatica band tortonese nota in tutta la provincia che propone intrattenimento [illegible] musiche Anni 60 da ascoltare [illegible] da ballare. Alla Cometa di Sale stasera e domani si balla con i dischi scelti dal deejay Marco Ferretti, mentre tornano le melodie tradizionali domenica pomeriggio e sera con l'orchestra di Mario Riccardi. A Valenza si balla il liscio, questa sera, al dancing Valentia, con Armando Savini e la sua orchestra.

FO[illegible]IO

Rock'n roll francese

Ancora concerti [illegible] ritrovo tra i bastioni [illegible] Forte Guercio, dietro al circolo «La casetta» in via san Giovanni Bosco 63. Stasera, alle 22, è in programma un doppio concerto con The Informer, gruppo parigino che esegue un orecchiabile mix [illegible] rock'n roll e punk, e una nuova blues band alessandrina, i Fog Town Blues. Sabato prossimo invece l'appuntamento è [illegible] uno tra i più divertenti [illegible] trasgressivi gruppi [illegible]liani, Persiana Jones e le Tapparelle Maledette, abbinati [illegible] un'altra band locale, gli Electric Co.

CAFFE' DELLA [illegible]

Tutte le blues-cover

Al Caffè della Pesa di Vignale è di scena stasera la Level blues band, il quartetto del musicista milanese Giancarlo Schinina che aveva già suonato nel locale la scorsa stagione. Il gruppo propone un repertorio blues che spazia [illegible] più note cover del Chicago style [illegible] brani originali, con qualche influsso country. L'ingresso è libero.

CACCIA AL TESORO

Una gara in notturna

Si svolgerà stase[illegible] la prima caccia al tesoro automobilistica notturna organizzata dal Mayerling [illegible] Castellar Guidobono. La gara comincerà alle 22,25 e si concluderà alla mezza: i concorrenti dovranno risolvere una [illegible] di indovinelli che nascondono tracce per ritrovare il tesoro, nasco[illegible] in una località segreta tra Piemonte e Lombardia. In palio per il vincitore ci sono 8 milioni. Alla gara seguirà [illegible] festa al Mayerling. Iscrizioni al Mayerling (0131/898021), [illegible] bar Zuccarelli (0131/811397), alla birreria Clumbia (0131/815714) oppure alla pizzeria Tam Tam (0131/863094), tutti di Tortona. Per iscriversi c'è tempo fino [illegible] alle 21.

GLI APPUNTAMENTI

TEATRO AMATORIALE

Feydeau con l'Ortica

La rassegna di teatro amatoria[illegible] intitolato [illegible] Maurizio Buzzi si conclude stasera, alle 21,15, al Teatro don Bosco di Casale, in [illegible] Valentino, [illegible] la compagnia dell'Ortica di Asti che porterà in scena la [illegible]dia [illegible] tre atti di Feydeau «La pulce nell'orecchio». Il biglietto d'ingresso costa tremila li[illegible].

CONVEGNI

Una [illegible] sulla dc.

Il centro studi Marcora [illegible] Acqui Terme organizza per oggi, dalle 9,30, al salone Olimpia di via Mariscotti 78, un incontro-dibattito sul tema «La dc verso l'assemblea nazionale: un momento di riflessione del partito per una proposta al Paese». Parteciperanno i deputati Franco Mazzola [illegible] Giovanni Goria.

CONCERTI

Pianoforte, clarinetto e [illegible]

Per la Primavera musicale «Giovani esecutori in concerto», organizzata dalla Civica scuola di musica «Antonio Rebora» e dall'assessorato alla Cultura del Comune di Ovada, stasera, alle 21, nella sala concerti di via San Paolo 89, è in programma il secondo concerto della stagione. Salirà in pedana il duo formato da Alessandro Mantellassi, pianoforte, e Luigi Gallo, clarinetto basso [illegible] sassofono. Alessandro Mantellassi è diplomato al conservatorio «Vivaldi» di Alessandria ed è docente di pianoforte principale al liceo musicale «F. Cilea» di Savona. Ha al suo attivo numerosi concerti in Liguria ed in Piemonte, sia come solista che in formazione da camera. Luigi Gallo si [illegible] diplomato in clarinetto e sassofono al conservatorio «G. Verdi» di Torino e al «G.B. Martini» di Bologna. Ha frequentato diversi corsi ottenendo, tra l'altro, il diploma di alto perfezionamento della Scuola superiore di musica dell'Accademia Musicale Pescarese. Il programma di questa [illegible] prevede due esecuzioni per clarinetto basso e pianoforte: «Légende et divertissement» di J.-S. Collery e la Sonata op. 41 di O. Schoeck e quattro per sassofono e pianoforte, [illegible] aria di [illegible] Bozza, una fantasia di A. Jolivet, una Sonata breve di G. Manzino ed [illegible] «Andante allegro» di A. Chailleux. Completano il programma un «Voltage» per solo clarinetto basso di P.-M. Dubois e [illegible] brano per pianoforte solo [illegible] C. Debussy.

ASSEMBLEE

Si ritrovano gli ex carabinieri

Gli iscritti casalesi dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo si incontrano stasera per l'assemblea annuale [illegible] il rinnovo delle cariche. La riunione si terrà alle 20,30 nella sede [illegible] via Cavour.

PIANO BAR

Tra locali più uno [illegible] Casale

Piano bar per il sabato sera a Casale: al Bar Vichingo di piazza Mazzini dalle [illegible] pianista Federico Gozzellino. Propone [illegible] repertorio [illegible] proprie composizioni di genere melodico. Al Tout le monde [illegible] via Oddone dalle 22 suonano i musicisti casalesi Angelo Tosi [illegible] Alex D'Alessandro. Propongono vecchi successi e musica di tutti i tempi. Al Bar Toffoli [illegible] viale Bistolfi dalle 22 suona invece il pianista Pino Garassino. All'Operetta [illegible] viale Gramsci per tutta la serata si può escoltare un repertorio di musica rock [illegible] blues registrata durante i [illegible]certi che si tengono nel locale.

STAGES

Scrivere in modo creativo

Oggi pomeriggio, dalle 15 alle 18, alla sede del Nuovo Teatro del Rimbalzo, in via Venezia 5, ad Alessandria, [illegible] terrà, nell'ambito della seconda edizione del Piano Teatro del Comune, uno stage di scrittura creativa intitolato «Parole in libertà vigilata». Se ne occuperà Giuseppe Iannicelli, giornalista [illegible] direttore della rivista «Circolo Pickwick», che affronterà, in particolare, il tema della scrittura teatrale. Per informazioni e prenotazioni è possibile telefo[illegible] allo 0131/443.645.

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Alessandrino — Tel. 0131/42.844 — Orario: inizio 19 — Lire 9000/7000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con [illegible] McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra u[illegible] di [illegible] e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ambra — Tel. 42.079 — [illegible]rio: inizio 20 — [illegible] 5000
Cuore selvaggio — *di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90)* — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti [illegible] facile preda della devi[illegible] e stravolgente [illegible] mondo. Palma d'oro a Cannes. N. [illegible] 2h 05' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 443.127 — Sala Grande. Inz. ore 20 — Sala Ferrero. Chiuso — Lire [illegible]
[illegible] — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre [illegible] tradimento della [illegible], Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Corso — Tel. 68.080 — Lire 9000/7000
[illegible] chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] — Tel. 341.272 — Orario: inizio 16 — Lire 7000/6000
[illegible] vietato ai minori di [illegible] 18

[illegible] — Tel. 42.112 — Lire 9000/7000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a [illegible] farmaco. [illegible] storia [illegible] N.V. 2h 01' **Drammatico**

Moderno — Tel. 42.707 — Lire 9000/7000
Fuoco, neve e dinamite — *di W. Bogner con [illegible] Moore, S. Belafonte (Usa '90)* — [illegible] miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve [illegible] lui organizzata. [illegible] V. 1h 48' [illegible]

[illegible] Ariston — Tel. 0144/52.885 — Lire 7000/6000
Zio Paperone [illegible] ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foce* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. [illegible] 25' **Cartoni**

Cristallo — Telefono 52.400 — Posto unico lire 7000
Misery [illegible] — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery [illegible] l'eroina di una serie di libri. Quando lo scri[illegible] che l'ha creata la [illegible] morire, [illegible] sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Italia

[illegible] Cine Poli — [illegible] 0142/2081 — Orario: inizio 15,30 — Posto unico lire [illegible]
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo [illegible] cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Moderno — [illegible] 2816 — Orario: inizio 15,30 — Lire 8000/6000
[illegible] parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Vittoria — Tel. 2281 — Orario [illegible] 15,30 — [illegible]
[illegible] coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '[illegible])* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible] Cristallo — Tel. 0143/76.438 — Lire 7000/6000
Alice — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Manto[illegible] (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. [illegible] 1h 50' **Comm. dramm.**

Iris — Tel. 2097 — Posto unico lire [illegible]
Il silenzio [illegible] — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per [illegible] uno psicopatico [illegible] scuoia le donne un'agente dell'Fbi [illegible] un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. [illegible]

Moderno — Tel. [illegible] — Posto unico lire [illegible]
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, [illegible] si aggiungono uno zio e una [illegible] invadenti N.V. 1h 21' [illegible]

[illegible] — Telefono 0143/81411 — Posto unico lire [illegible]
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, [illegible] dichiarata morta e assoldata come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h [illegible] **Giallo**

[illegible] Lux — Tel. 0143/62.895 — Posto unico lire 5000
Mamma, [illegible] perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, [illegible] Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni [illegible] diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]

[illegible] Moderno — Tel. 0131/861.427 — Posto unico lire 7000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme [illegible] Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le [illegible] un'agente [illegible] si serve di [illegible] psichiatra cannibale liberato [illegible] manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Sociale — Tel. 861.325 — Posto unico lire 7000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travo[illegible], Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] Arlecchino — Tel. 0383/648.[illegible] — Lire 8000/7000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Stasera due attesi appuntamenti con la musica leggera

Morandi o Fogli?

Il cantante emiliano, in tournée con lo spettacolo «Varietà», sarà a Alba L'ex solista dei «Pooh» è atteso vicino a Novara. I prezzi dei biglietti

DUE grandi nomi della musica leggera per un sabato [illegible] all'insegna della canzone italiana: Gianni Morandi [illegible] Riccardo Fogli. [illegible] primo è atteso ad Alba, il secondo si esibirà a Casalino, vicino a Novara.

Per Morandi gli anni [illegible] sembrano passati, la perenne aria da ragazzino dei tempi di «Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte» e la grinta che sfodera sul palcoscenico, [illegible] uguali a trent'anni fa, quando iniziò [illegible] faticosa carriera di cantante. Anche [illegible] [illegible] che sta riscuotendo con l'attuale tournée non è da meno; [illegible] lungo viaggio attraverso i capoluoghi della penisola che stasera, ore 21,30, fa tappa ad Alba, [illegible] «Teatro sotto la tenda», allestito [illegible] piazza Medford.

L'infaticabile cantante emiliano ha iniziato la sua lunga tournée circa un [illegible] fa, sapendo stabilire [illegible] il suo pubblico, che [illegible] potrebbe definire «multigenerazionale», visto che [illegible] [illegible] concerti si mobilitano quattro generazioni [illegible] fans (dai nonni ai nipoti), un contatto quasi fisico.

Al centro del teatro [illegible] allestito un «ring» su cui Morandi salirà da solo, in compagnia della sua chitarra e di qualche base computerizzata. Nessuna via d'uscita, nessun camerino, tutto a vista: emozioni, paura, felicità e più [illegible] venti anni di storia della [illegible] leggera in dodici pillole che si chiamano canzoni.

L'artista spazierà dai vecchi e intramontabili successi [illegible] «In ginocchio da te», «C'era un ragazzo che come me [illegible] i Beatles e i Rolling Stones», «Non son degno di te», fino alla recente «Bella signora» oppure «Uno [illegible] mille ce la fa».

Il biglietto per assistere allo spettacolo [illegible] 27 mila lire, (30 mila in prevendita).

Riccardo Fogli, uno dei «belli» della musica leggera italiana, sarà [illegible] scena [illegible] «Discovery» [illegible] Casalino dove è atteso da un gran numero [illegible] fans. L'ex cantante [illegible] bassista dei Pooh attingerà dal [illegible] repertorio col quale esordì da solista [illegible] metà Anni Settanta: canzoni [illegible] «Mondo», «Ti voglio dire», «Che ne sai» e «Malinconia». Quest'ultimo disco, nel 1981, rimase a lungo nelle classifiche [illegible] vendita, toccando anche i vertici. Riccardo Fogli, al «Discovery», presenterà inoltre [illegible] suo ultimo singolo «Io ti prego [illegible] ascoltare», estratto dall'Lp «A metà del viaggio».

L'uscita della sua nuova canzone, proposta per la prima volta al Festival [illegible] Sanremo, è coincisa con il ritorno alla collaborazione con Maurizio Fabrizio e Guido Morra. Con questi due musicisti, Riccardo Fogli vinse il Festival nel 1982. Il prezzo per assistere all'esibizione è del tutto popolare: 15 mila lire, senza prevendita. I biglietti possono essere acquistati direttamente alla [illegible] del «Discovery».

[illegible] Paola Arbeia
[illegible] Franco

Da sinistra: Gianni Morandi e Riccardo Fogli visti da Franco Bruna

[illegible] JAZZ [illegible] CLASSICA

Non c'è soltanto il doppio appuntamento [illegible] i big della canzone nel «sabato sera» dei piemontesi. Ecco una breve carrellata degli altri appuntamenti nella regione. A **Valenza** *è [illegible] scena il blues. Alle 22, al circolo Palomar in via Melgarà 10, s'inizia la performance del chitarrista texano Bill Thomas e della sua band. Jazz d'autore, invece, al «Jazz Pub-Il Ritrovo degli Artisti», [illegible] via Maestra 1 di* **Alzate di Momo**. *Alle 22 è [illegible] Gianni Basso. Al suo fianco, suonano Paolo Brioschi al piano, Giampaolo Prina alla batteria e Marco Micheli al contrabbasso. Per gli appassio-[illegible] [illegible] country, Diego Origlia e i «Charas» sono ospiti stasera del «Caffè Voltaire» di* **Verbania** *(via Azario 23). Con loro, la cantautrice Gabriella Carlini. [illegible]* **Cassinasco**, *invece, la musica Anni Sessanta «regna sovrana» alla birreria «Il Maltese». Protagonisti, alle 21.30, i torinesi «Crudele e i Demoni». Ad [illegible] alla discoteca «Altro mondo», è atteso il dj Leo Persuader. A* **Vercelli**, *prende il via alle 21 al teatro Civico la quarta edizione del «Festival di San Romolo», spettacolo in [illegible] [illegible] quaranta giovani vercellesi si esibiranno come controfigure dei cantanti del festival di Sanremo. Per gli amanti della mu-[illegible] classica, concerto alle 21 nella parrocchia di* **Isola Villa d'Asti** *(deviazione sulla strada per Montegrosso) del quintetto di fiati astigiano «New brass ensemble». In repertorio brani di Bach, Haendel, Verdi, Rossini. L'ingresso è libero.*

PRIME VISIONI

«Amleto» e «Cyrano» nelle sale di Asti, Alessandria e Novara

DUE film d'autore rappresentano le principali novità cinematografiche del fine settimana in Piemonte. I titoli: «Amleto» e «Cyrano».

Il primo [illegible] la moderna trasposizione per il grande schermo dell'omonimo capolavoro di Shakespeare. Diretto da Franco Zeffirelli, reduce dai poco lusinghieri commenti rimediati con «Il giovane Toscanini», il film descrive le vicissitudini del tormentato principe di Danimarca, il rapporto di gelosia nei confronti della madre, la simulazione della sua follia, l'obbligo morale della vendetta. Nel ruolo di Amleto si cimenta Mel Gibson, assurto a divo per i personaggi di Mad Max nel fantasy «Interceptor» [illegible] Martin Riggs nel poliziesco «Arma letale». Lo affianca Glenn Close, tuttora nelle sale nel drammatico «Il mistero Von Bulow». Girato nei castelli di Dover, Dunnottar [illegible] Blackness con [illegible] budget di 10 milioni e [illegible] di dollari, il film si avvale della fotografia di David Watkin («Momenti di gloria», «La mia Africa») e della colonna sonora di Ennio Morricone («Mission», «C'era una volta in America»). Gibson è doppiato nell'edizione italiana da Giancarlo Giannini. «Amleto» è in prima visione al Comunale di Alessandria e all'Ideal di Torino.

«Cyrano» costituisce l'ennesimo adattamento per il cinema della celebre pièce scritta da Edmond Rostand nel 1893. Il protagonista è un eroico moschettiere di nome Cyrano, abile spadaccino dal naso abnorme. Egli s'innamora della bella cugina Rosanna. La sua passione non è corrisposta: la ragazza, anzi, cerca di attirare l'attenzione del giovane Cristiano. Questi, timido ed impacciato, si affida alla capacità letteraria di Cyrano per invaghirla. Il mattatore è Gérard Depardieu, al sessantesimo film della sua carriera. Dirige Jean-Paul Rappeneau. Dominatore ai botteghini in Francia (oltre un milione di spettatori nella sola Parigi), «Cyrano» presenta un promettente biglietto da visita: un premio a Cannes per Depardieu, dieci Cesar, un Oscar a Franca Squarciapino per i costumi. Proiezioni al Ritz di Asti, Faraggiana di Novara, Eliseo e Empire di Torino.

Mel Gibson, protagonista di Amleto

Consensi raccoglie «Il silenzio degli innocenti» di un sicuro talento come Jonathan Demme, l'au-[illegible] di «Qualcosa di travolgente» [illegible] di «Una vedova allegra.... ma non troppo». T[illegible] dal romanzo di Thomas Harris, lo stesso dell'analogo «Il delitto della terza lu-[illegible] da cui Michael Mann ha realizzato il «cult movie» «Manhunter», [illegible] film s'incentra sulle indagini condotte da una giovane agente dell'Fbi per rintracciare un maniaco assassino di donne «robuste». Tra i due, la figura diabolica del sanguinario recluso Hannibal Lecter. Da quattro settimane in vetta alla classifica degli incassi Usa, «Il silenzio degli innocenti» è al Mazzini di Biella, Cine Poli di Casale, Moderno di Tortona, Doria di Torino.

Daniela Cavalla

I Saluzzo, per quattro secoli protagonisti della storia piemontese

GLORIA E FINE DI UN CASATO

Dal primo marchese, Manfredo II (1175), a Gabriele Lo Stato, invaso dai Savoia, scompariva nel 1588

POCO più [illegible] quattro secoli fa, nel 1588, il Marchesato [illegible] Saluzzo, invaso da Carlo Emanuele I di Savoia, scompariva dalla scena politica e nel 1601 (pace di Lione) diventava parte integrante dei possedimenti savoiardi. [illegible] realtà la storia dei Saluzzo si era conclusa già nel 1548 [illegible] la morte per avvelenamento di Gabriele, quarto figlio di Ludovico II e di Margherita di Foix, e l'atto di dedizione [illegible] Francia; ma [illegible] conquista dei Savoia cancellava anche i confini di quell'orgoglioso [illegible] del Piemonte Sud-occidentale.

Il professor Piero Camilla, studioso di storia locale, in questi giorni [illegible] ricostruendo le vicende del Marchesato. «I nemici naturali dei Saluzzo - dice - sono sempre stati i Savoia. Per oltre quattro secoli le due casate si sono [illegible] con alterna fortu[illegible] e, soltanto dopo la conquista dei territori dei Saluzzo, i Savoia possono dire di aver costituito [illegible] regno in Piemonte».

Primo ad assumere il titolo di marchese di Saluzzo fu, nel 1175, Manfredo II succeduto [illegible] Manfredo I figlio di Bonifacio del Vasto; e con lui si apriva l'era [illegible] Marchesato che durerà per oltre quattro secoli, protagonista della storia del Piemonte. I suoi confini, a parte i corpi staccati di Carmagnola e dei possedimenti delle Langhe, erano già quelli che avrà nel [illegible]po della massima espansione: dalla Valle Po alla Valle Stura, dalle Alpi alla Linea Pedemontana. Oltre quattro secoli con fasi di pace [illegible] di benessere e altre [illegible] guerra [illegible] di [illegible] in lotta prima con i comuni [illegible] Cu[illegible] e di Savigliano sorti ai [illegible] confini, poi [illegible] gli Angiò, i Savoia e i Visconti; infine il lungo conflitto tra Francia e Spagna che trasforma il Marchesato in [illegible] grande [illegible] di battaglia.

La seconda metà del Duecento (Tommaso I) e [illegible] il Quattro[illegible] (con i due Ludovico) furono i periodi di maggior splendore [illegible] Marchesato: [illegible] solo come potenza militare ma anche [illegible] centro d'arte e di cultura. Nel Cinquecento, invece, dopo la morte di Ludovico II (1504) e sotto la reggenza [illegible]la moglie Margherita di Foix, [illegible] Marchesato, minato all'interno dalle lotte fra i cinque figli di Ludovico II, iniziava la decadenza che doveva portarlo prima all'annessione alla Francia e poi alla sua conquista [illegible] parte dei Savoia.

Le vicende di questo periodo, forse [illegible] più drammatico nella storia del Marchesato, sono nar[illegible] [illegible] Anita Piovano nel volume «Lotte e intrighi alla Corte dei Saluzzo» (edizione G.M.). E' [illegible] libro in cui la realtà [illegible] certi particolari [illegible] intreccia con la fantasia; tuttavia il racconto [illegible] tanto avvincente da far dimenticare gli eventuali torti al rigore storico. Personaggio centrale del libro è Margherita di Foix (località dei Pirenei) che nel 1492 sposa Ludovico II rimasto vedovo e [illegible] eredi di Giovanna [illegible] Monferrato. Margherita, invece, darà ben cinque figli maschi al marchese.

L'arrivo della sposa francese a Saluzzo offre occasione all'autrice di fornire [illegible] quadro della capitale e della vita che in essa [illegible] svolgeva. «Saluzzo che di lontano appariva così severa e sobria, all'ombra di un castello arcigno e turrito, si svelava nel suo interno come uno scrigno [illegible] tesori aperto alle influenze artistiche: era approdata anche in quest'angolo isolato l'usanza [illegible] decorare le pareti esterne e interne degli edifici con dipinti monocromi, [illegible] il colore prescelto, il biglo ceruleo, confermava che il [illegible] dell'austerità era innato nei Saluzzesi...».

E più avanti: «Dalle finestre la vista spaziava su Saluzzo, dall'alto l'occhio penetrava indiscreto nei cortili di quei palazzi... I semplici fregi dell'esterno, posti a suddividere i pieni, le finestre riquadrate da cornici in cotto, lasciavano il posto a logge, terrazze e altane che si affacciavano sui giardini interni, mentre l'altezza delle costruzioni digradava accompagnando [illegible] pendio della collina... La maggioranza dei Saluzzesi non abitava in quei palazzi, saliva [illegible] scendeva affaccendata le strette strade, infilava le ripide gradinate che mozzavano il fiato, ma facevano risparmiare [illegible] tempo».

Il castello dei marchesi di Saluzzo (ora adibito a casa di pena) costruito sul colle che domina la cittadina

Margherita ha 19 anni, è bion[illegible], graziosa, raffinata [illegible] colta, doti che convinceranno Ludovico II (62 anni) [illegible] nominarla marchesa reggitrice nel testamento fino alla maggiore [illegible] dei figli; inoltre è astuta, ambiziosa e avida di potere che saprà conquistare e tenere a lungo circondandosi di cortigiani disponibili e di consiglieri fidati, fra i quali emerge Francesco Cavassa, l'esponente più illustre della grande casata saluzzese, nominato vicario generale. Il Cavassa morirà nel 1528 mangiando in carcere dei fagioli in umido avvelenati: eli[illegible] non per aver tradito Margherita, bensì per averla so[illegible] anche quando il popolo era insorto contro di lei.

Margherita rimarrà in pratica marchesa reggitrice fino al 1532 sventando le mire di potere dei fratelli di Ludovico II (uno di essi, Giovanni Giacomo, morirà strangolato) e destreggiandosi tra i figli in lotta. E' un periodo tormentato [illegible] vittorie [illegible] [illegible] sconfitte in guerra, di intrighi e di congiure, di fame e di pestilenze che colpiscono soprattutto i sudditi; ma la marchese non si è mai curata troppo della [illegible] gente che, alla fine, la ricambierà con la stessa moneta.

Non furono però soltanto anni neri quelli di Margherita. Nel 1511, ad esempio, dopo av[illegible] acquistato meriti presso il Papa combattendo i Valdesi, ottiene da Giulio II il diritto [illegible] costituire la diocesi di Saluzzo: per lei era soprattutto un [illegible] [illegible] i Savoia che [illegible] la diocesi di Torino e la possibilità [illegible] estendere il suo dominio sul Vescovo. Nel 1515, con la vittoria contro il [illegible] di [illegible] [illegible] gli Svizzeri, battuti dal primogenito Michele Antonio e da Francesco I di Francia, Margherita raggiunge il trionfo e Saluzzo vive qualche anno di splendore.

Poi nel 1521 l'inizio di [illegible] lunga guerra [illegible] la Francia di Francesco I e la Spagna di Carlo V. Il Marchesato, che con Margherita si era sempre appoggiato ai Francesi, ne viene coinvolto: imperversano pestilenza e carestie, si inaspriscono i contrasti tra i figli (Michele Antonio [illegible] rirà nel 1528 a Napoli) e incomincia l'inarrestabile declino dei Saluzzo. Margherita di Foix nel 1532 [illegible] ritira nella contea di Caseres in lingua d'Oca dove morirà, dimenticata, nel 1536 all'età [illegible] [illegible] anni. «Scendeva il silenzio e si smussavano le critiche [illegible] suo operato - scrive Anita Piovano - anche se i giudizi sullo strapotere della celebre marchesa sarebbero stati sempre impietosi. A Margherita, [illegible]unque sostenitori o denigratori sulla scorta degli eventi successivi dovevano riconoscere il merito che, fino alla morte di Michele Antonio, era riuscita a mantenere il Marchesato, che risentiva dei contraccolpi delle guerre che laceravano l'Italia, pulito nel suo interno».

Bruno Marchiaro

SITUAZIONE NEVE NELLE LOCALITA' SCIISTICHE DI PIEMONTE E [illegible]

Siamo ormai giunti agli sgoccioli della stagione sciistica invernale. La primavera sta dilagando dalla pianura verso i monti, cancellando le ultime tracce di neve per dare spazio agli alberi in fiore e ai pascoli erbosi. Le stazioni sciistiche a quote basse hanno quasi tutte già chiuso i battenti, mentre i negozianti specializzati stanno già rinnovando attrezzature ed equipaggiamenti sportivi.

Rimangono però in funzione le località invernali a quo[illegible] elevate, dove la neve primaverile presenta ottime caratteristiche durante le ore centrali della giornata [illegible] buona parte degli impianti funzio[illegible] a fine settimana.

Prato Nevoso, Argentera, la Via Lattea del Sestriere, Bardonecchia, Courmayeur, La Thuile, Cervinia, Gressoney, Alagna [illegible] Macugnaga sono alcune delle località che garantiscono un buon innevamento e la funzionalità di piste ed impianti almeno fino [illegible] tutto aprile.

Siamo in pieno periodo di [illegible] alpinismo che richiama molti alla classica traversata del Bianco fino [illegible] Chamonix, mentre lo sport per agonismo trova la sua migliore espressione nella trentanovesima Gara internazionale di sci alpinismo [illegible] Mondovì, sulle pendici del massiccio del Marguareis.

Con questo nostro servizio [illegible] congediamo dai nostri lettori, [illegible] la speranza di aver fornito loro utili informazioni e ringraziando per la collaborazione prestata i Servizi geologico regionale e il Meteomont della Brigata alpina Taurinense.

Giorgio Minetti

[illegible]	[illegible]	Altezza media neve		Tipo d'innevamento	Caratteristiche neve	Attività praticabili
ELLERO	Prato Nevoso	10	60	naturale	compatta-prim.le	[illegible]
	Artesina	10	60	naturale	umida-compatta	discesa
	Roccaforte Mondovì	n.p.	n.p.	naturale	—	fondo
TANARO	Garessio [illegible]	n.p.	n.p.	naturale		discesa
VERMENAGNA	Limone Piemonte	20	60	naturale	umida-compatta	discesa-fondo
	Vernante	n.p.	n.p.	naturale		[illegible]
STURA	Argentera	40	120	naturale	compatta-prim[illegible]	discesa-fondo
	Festiona	n.p.	n.p.	naturale		[illegible]
ISCHIATOR	Bagni di Vinadio	0	10	naturale	umida	fondo
PESIO	Chiusa Pesio	n.p.	n.p.	naturale		[illegible]
MAIRA	Acceglio	10	20	naturale	umida	[illegible]
	Tetti di Dronero	n.p.	n.p.	naturale		[illegible]
VARAITA	Pontechianale	40	[illegible]	naturale	umida-compatta	fondo-discesa
PO	Crissolo	20	[illegible]	naturale	umida-compatta	fondo-discesa
CHISONE	Pragy	30	[illegible]	naturale	compatta	discesa-fondo
	Pragelato-Val Troncea	30	50	[illegible]	compatta-umida	discesa-fondo
SUSA	Sestriere	[illegible]	[illegible]	naturale-program.	compatta-prim.le	discesa-fondo
	Cesana	n.p.	n.p.	naturale		discesa
	Claviere	20	130	naturale	compatta-prim.le	disc.-fondo-sci alp.
	Cap.na Gimont	70	150	naturale	compatta-prim.le	discesa-sci alp.
	Sansicario	20	120	naturale-program.	compatta-prim.le	[illegible]
	Sauze d'Oulx	20	120	naturale-program.	compatta-umida	[illegible]
	Bardonecchia	0	130	naturale-program.	umida-compatta	discesa-fondo
	[illegible] del Frais	[illegible]	120	naturale-program.	compatta	[illegible]
VIU'	Usseglio	20	[illegible]	naturale	compatta-prim.le	[illegible]
ALA	Ala di [illegible]	50	70	naturale	umida	[illegible]
GROSCAVALLO	Forno Alpi Graie	20	70	naturale	umida	[illegible]
LOCANA	Ceresole [illegible]	30	260	naturale	umida-prim.le	fondo-sci alp.
DONDENA	Champorcher	100	[illegible]	naturale	compatta-prim.le	disc.-sci alp.
COGNE	Cogne	[illegible]	[illegible]	naturale-program.	umida-compatta	discesa-fondo
LA T[illegible]	La Thuile	20	220	naturale-program.	compatta-prim.le	discesa-fondo
VENY - FERRET	Courmayeur	40	210	naturale-program.	compatta-prim.le	discesa
AOSTA	Pila	50	105	naturale-program.	umida-compatta	discesa
VALTOURNENCHE	Valtournenche	100	210	naturale	compatta-fresca	discesa-fondo
	Cervinia-Breuil	[illegible]	380	naturale-program.	compatta-fresca	discesa-fondo
GRESSONEY	Gressoney-La-Trinité	[illegible]	[illegible]	naturale-program.	compatta-fresca	discesa-fondo
VAL D'AYAS	Champoluc	30	[illegible]	naturale-program.	compatta-prim.le	[illegible]
SESIA	Alpe di Mera	25	125	naturale	compatta	discesa
	Alagna	10	270	naturale	compatta prim.le	discesa-fondo
BIELLESE	Oropa-Mucrone	[illegible]	[illegible]	naturale	umida	disc.-fondo-sci alp.
	Bielmonte	[illegible]	40	naturale-program.	umida	discesa-fondo
ANZASCA	Macugnaga	[illegible]	360	naturale	compatta-prim.[illegible]	discesa-fondo
OSSOLA	Formazza	15	200	naturale	compatta	discesa-fondo
	Alpe Ciamporino	30	200	naturale	compatta	discesa
VIGEZZO	Piana di Vigezzo	[illegible]	120	naturale	umida-compatta	discesa-fondo

L'appassionante duello al vertice del girone B vivrà domani un atto importante sul campo dei novaresi. Però soltanto una vittoria aostana potrebbe chiudere il discorso. Nel secondo raggruppamento si guarda con molto interesse nella zona di coda. Il bomber albese Roberto Gambatesa rientra dopo oltre sei mesi.

Interregionale, Bellinzago e Aosta «spareggiano» per avvicinarsi alla serie C2

L'ora dei derby nel Cuneese

La Saviglianese conferma la fiducia ai giovani, l'Albese contro il Bra chiede i punti sicurezza
La Valenzana ospita il Binasco, diretto concorrente nella corsa alla salvezza. Bis dello Sparta?

Domani è tempo di derby. Nel Cuneese la Saviglianese cercherà di riscattare contro la squadra di Mondovì l'1-3 subìto nella [illegible] d'andata, mentre Albese e Bra tenteranno [illegible] superarsi (il primo confronto stagionale si era chiuso sullo 0-0). Anche la partita fra Chieri e Nizza si giocherà fra cugini.

Contro i «meghis», l'Intermonregalese si presenterà con [illegible] centrocampo zoppo: alla [illegible] assenza [illegible] Di Stefano (squalificato), si potrebbero aggiungere quelle di Ballauri e Borgna, entrambi infortunati. Fra i pali, a rilevare Durando, [illegible] confermato Vicontini. La Saviglianese - senza Allocco - punterà ancora sui giovani sorretti dall'esperienza di Martin e Dalmazzo.

Albese e Bra si presentano al big-match quasi alla pari. Gli azzurri saranno al gran completo (rientrerà anche dopo sei [illegible] il bomber Roberto Gambatesa, operato di ernia) e vogliono fare il passo - forse decisivo in caso di vittoria - verso la salvezza. I giallorossi di Della Donna, che non potranno utilizzare Peyrone (squalificato), per scardinare la difesa avversaria, si affideranno alla coppia Daidola-Ragona (quest'ultimo è in splendida forma).

Nella trasferta di Chieri, il Nizza cercherà di non risentire troppo dell'assenza di Enzo Vogliotti, che in settimana [illegible] subìto l'intervento al [illegible]. Non giocherà nem[illegible] Rizzieri, mentre potrebbe farcela Falco. I locali potrebbero invece recuperare Marchioro e Bertone. L'Acqui andrà a Serravalle in formazione d'emergenza: non saranno disponibili Zagaria e Cadamuro (squalificati), mentre saranno a rischio Tanganelli e Contini. Il Pinerolo, infine, ri[illegible] [illegible] «Barbieri» [illegible] Pegliese. L'obiettivo della squadra di casa è di concludere la stagione onorevolmente, per dimenticare le tante amarezze. [l. t.]

Eccola la partita dell'anno, quella che può decidere la sfida tra Aosta e Bellinzago nella corsa alla finale per la C2: rossoneri capolisti e biancoblù inseguitori domani si affrontano sul terreno novarese in uno scontro diretto sognato e risognato.

Agli ospiti valligiani, forti del punto di vantaggio, due risultati su tre vanno a pennello e pure un'eventuale sconfitta [illegible] pregiudicherebbe un possibile recupero visto il calendario delle ultime quattro gare. Tutto il contrario del Bellinzago che [illegible] si ritroverà a mani vuote potrà dire addio in modo definitivo alle speranze di promozione.

«Ecco perché in primo luogo [illegible] dobbiamo perdere», sostiene il mister dei tigrotti Beppe Ticozzelli che per questo incontro dovrà fare a[illegible] del fantasista Quaranta, alle prese con un ginocchio che continua a fare le bizze. In più, tra i padroni di casa, al momento, qualche dubbio è legato alla presenza di Bottoni, dolorante ad una caviglia (comunque le probabilità che l'attaccante sia in campo sono molto alte).

Tutto fila liscia come l'olio, invece, in [illegible] dell'Aosta: mister Alzani può contare sull'intero organico e quindi eventuali esclusioni [illegible] dettate da motivi tattici.

Il big-match al vertice relega dietro le quinte le altre gare che pur presentano incontri di particolare interesse. Ad esempio uno Sparta rinvigorito dal successo esterno della vigilia di Pasqua, nonostante l'assenza [illegible] «saracinesca» Nasuelli (ma [illegible] Milani al rientro), ospita il Giaveno, mentre la Valenzana aspetta il Binasco diretto concorrente nella corsa alla salvezza. Imperativo degli orafi, che si schiereranno senza lo squalificato Di Giovanni, sono i due punti. Completano il programma Rivoli-Verbania, gara «pro forma», Caratese-Biellese e Corsico-Juve Domo. [r. gyn.]

Il buon innevamento garantisce una grande gara

Una 3 Rifugi doc

La manifestazione di sci-alpinismo si svolge in Alta Valle Pesio
Domani alle 7,30 il via alla prima coppia. Il percorso è di 28 km

Oltre ai migliori specialisti italiani saranno in gara anche atleti stranieri

MONDOVI'. La neve, ricordano i veterani della Tre Rifugi - la gara classica di sci alpinismo che si snoda [illegible]lle montagne del Monregalese -, non ha [illegible] tradito la competizione, arrivando [illegible] volta puntuale a salvare gli sforzi degli organizzatori. Quest'anno, poi, le condizioni di innevamento sono tali da fugare ogni dubbio: e così, domani, alle 7,30, la prima coppia di concorrenti prenderà il via dalla Certosa di Pesio (859 m) e dopo una lunga galoppata raggiungerà la stazione sciistica di Artesina (1410 m), [illegible] passaggi obbligati ai rifugi Garelli (2000 m), Havis Mondovì (1761 m) e, poco prima del traguardo, Mettolo e Oreste.

Il fascino del percorso (in gran parte all'interno del Parco Naturale dell'Alta Valle Pesio), le caratteristiche stesse del tracciato, notevole per sviluppo - oltre [illegible] km - e dislivello - 2140 metri - e una leggenda forte di 38 indimenticabili edizioni, hanno dato alla Tre Rifugi un fascino particolare.

Dalla prima edizione, un lunedì di Pasqua del '53, ma soprattutto con i salti qualitativi del 1960 (una dimensione europea) e del 1977 (prova unica del campionato italiano di specialità), ha sempre attirato nel Monregalese i più forti specialisti italiani (sono azzurre le ultime quattro vittorie), francesi, svizzeri, tedeschi, austriaci e jugoslavi. Tra i concorrenti, quest'anno, nomi nuovi e personaggi conosciuti, anche se la concomitanza con la prova valdostana di Saint-Barthelemy, il Trofeo Fillietroz, valida per il campionato italiano, provocherà qualche inevitabile defezione, a cominciare dalla coppia bergamasca Davide Milesi-Fulvio Mazzocchi (Forestale di Auronzo), vincitrice delle due ultime edizioni, con la partecipazione di alcune agguerrite formazioni d'Oltralpe - la Gardes Fortifications (Svizzera) e la G.S.V. Zoll (Austria), più volte dominatrici della gara.

Tra gli appuntamenti collaterali della Tre Rifugi spicca la quarta edizione della Expo Avventura, [illegible] rassegna espositiva, presso il Park Hotel di Mondovì, che vuol far conoscere, attraverso filmati e documentari, i vari aspetti degli sport avventurosi, dalla speleologia al parapendio, allo [illegible] estremo.

Pier Luigi Griffa

GINNASTICA, LE FINALI A NOVARA

NOVARA. Lo scudetto della ginnastica artistica femminile si assegna oggi pomeriggio al palazzetto dello sport di viale Verdi. In pedana, il meglio del movimento nazionale della disciplina a livello di serie A e serie C, per le finali del campionato di categoria. La manifestazione è organizzata dalla Libertas Novara, in collaborazione [illegible] la Consulta Sportiva Novarese. La [illegible] di casa, però, non prenderà parte alla prova. «Una serie nera di infortuni - dice il presidente Luigi Agnelli - ci impedisce di schierare la formazione. Pazienza; vorrà dire che l'anno prossimo tenteremo subito la risalita in massima serie». Se in coda tutto è già deciso, con la retroces[illegible] di Libertas Novara e Bustese, in testa è un [illegible] al fotofinish tra la Ginnastica [illegible]rino e la Gal Lissonese. La classifica, prima di quest'ultima tappa novarese, vede al comando le ginnaste di Nadia Rizzo e Dora Cortigiani con [illegible] punti, seguite dalle brianzole a quota 39. Al [illegible] posto l'Alma Juve Fano con 27 punti. I marchigiani precedono un'altra società lombarda, la Pro Lissone, appaiata alla Rubattino Genova con 23 punti. A quota 19 c'è la «Umberto I» di Vicen[illegible] seguita dalla [illegible] organizzatrice, Libertas Novara, a 16 e dalla Pro Patria Bustese, fanalino di coda, a 12 punti.

Le torinesi, per preparare al meglio la gara decisiva, hanno fatto... gli straordinari, allenandosi anche nelle festività pasquali. Il programma prevede per oggi alle 16,30 la finale individuale; alle 17 le otto società iscritte si contenderanno lo scudetto. La tv ha assicurato la ripresa diretta, con collegamento dalle 15,45 alle 16,55.

La giornata di domani [illegible] dedicata alla finale per il titolo di serie C. Dalle 9,30 scenderanno in pedana gli atleti delle migliori 12 formazioni qualificatesi nei turni eliminatori. L'unica rappresentante piemontese sarà la «Akuadro» di Moncalieri. [m. p.]

Parte la serie A di tamburello e gli alessandrini puntano allo scudetto

Castelferro: il favorito

I trionfi nelle ultime quattro edizioni della Coppa Italia rappresentano un ottimo biglietto da visita. Pronti ad ospitare il Malavicina. Ma attenzione all'Aldeno, campione in carica

Ruolo diverso per Riccardo Dellavalle (nella foto) e la Grafoplast è a caccia del primo titolo tricolore

CASTELFERRO. La Grafoplast Castelferro ci riprova. Domani è al via il campionato di tamburello A (Fipt) la squadra di capitan Bonanate punta con decisione alla conquista del suo primo scudetto.

match d'esordio gli alessandrini ospitano, alle 15, il Malavicina Belvedere che dovrebbe rappresentare un grosso ostacolo, visto che lo anno era stato sconfitto sia in casa che in trasferta.

poker di successi ottenuto dal Castelferro nelle ultime quattro edizioni della Coppa Italia è un ottimo biglietto da visita per un club che, negli ultimi due anni, si è insediato al secondo posto in serie A.

Prima il Medole, poi l'Aldeno hanno impedito al Castelferro conquistare il titolo tricolo-. E' l'unica compagine piemontese in gara nella massima categoria: gli astigiani del Montechiaro, infatti, hanno rinunciato al ripescaggio.

Sono undici gli avversari cinque club rappresentano il Trentino: con i campioni d'Italia dell'Aldeno, i riconfermati Cunevo, Rallo, Ronzo Chienis e il neo-promosso Tuenno.

Dopo retrocessione della Goltese e rinuncia di una delle due formazioni di Castellaro, sono solo tre le squadre mantovane: Medole, Malavicina e Guerra Castellaro. Nel Veronese, al San Pietro Incariano si è aggiunto il Negarine, mentre la provincia di Treviso rappre- dal Fontigo.

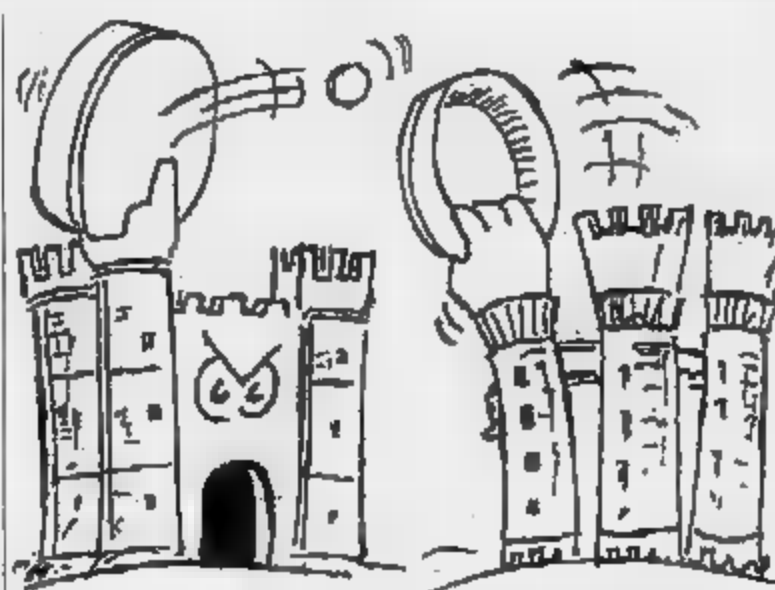
campionato di serie A, quest'anno, perde un campionissimo: Renzo Tommasi, vincitore scudetti. Il giocatore veronese, infatti, ha lasciato per indossare casacca del Pizzoletta che partecipa ai campionati Figt.

Per il Castelferro Grafoplast la squadra da battere sempre l'Aldeno che per la prima volta lo scorso anno ha portato lo scudetto in terra trentina.

Confermato lo schieramento della passata stagione (con Marcazzan, Corradini e Giuliano Tommasi), l'Aldeno ribadi- sua competitività: contro i trentini, domenica scorsa, la Grafoplast si dovuta arrendere (13-4) nella finale del torneo precampionato.

Il Castelferro, comunque, schiera giocatori invidiati dai club più quotati. la sconfitta di Aldeno è suonata come un campanello d'allarme, l'allenatore Giorgio Valle annuncia un'innovazione nello schieramento: sembra intenzionato utilizzare centro campo Petroselli posto di Dellavalle.

Ecco gli altri incontri di domani: Rallo-San Pietro Incariano; Medole-Ronzo Chienis; Fontigo-Tuenno; Negarine-Castellaro; Aldeno-Cunevo.

Renzo Bottero

Le sfide tra i «big». Il Torneo dei Castelli visto da Alex Di Gregorio

IN DIECI AL TORNEO DEI CASTELLI

All'ultimo, ha accettato di gareggiare anche la seconda squadra di Cremolino: da domani, quindi, dieci formazioni si contenderanno il primato nell'undicesimo Torneo dei Castelli, Trofeo Padre Tarcisio Boccaccio. Rispetto scorsa edizione, si registrano i forfait di Molare e Montaldo, comunque rimpiazzati da una squadra di Acqui Terme e dalla Ceramica Ovadese che nella scorsa stagione giocato in B.

Il Torneo dei Castelli equiparato al campionato di C (Fipt), il Torneo delle Colline: protagoniste delle due competizioni si fronteggeranno poi in girone qualificazione alle finali del campiona- italiano di categoria.

Il Torneo dei Castelli prevede due fasi: la prima (con incontri di andata ritorno) si concluderà il 31 luglio, mentre alle finali, in programma allo sferisterio di Grillano, parteciperanno prime sei classificate.

Molti club si sono rafforzati, altri si presentano con forma- rimaneggiate. Tra le innovazioni negli schieramenti, spicca l'inserimento nel Basaluzzo di Damiano Mazzarello che lo anno ha giocato in B, mentre il Grillano si è assicurato Walter Scarso, da anni impegnato nel Torneo a Muro.

Ecco gli incontri di domani (ore 15,30): Grillano-Ceramica Ovadese; Cremolino-Acqui Terme; Croce Verde Ovada-Capriata; Basaluzzo-Cremolino Castelli. Oggi: Tagliolo-Castelferro. [r. bo.]

CALCIO: TRIONFANO I GIOVANI

*Il Torino si aggiudicato la seconda edizione del Trofeo polisportiva **Castelceriolo '89**, quadrangolare di calcio per Giovanissimi. Dopo aver sconfitto per 13 a 0 Derthona, i granata hanno inflitto un netto 4-0 alla Vogherese che aveva escluso dalla finalissima l'Alessandria, sconfitta per 2 0. Per il terzo posto successo ai rigori (5-4) dei grigi sul Derthona.*

*Vittoria della Pro Vercelli nel **Torneo di Pasqua**, giunto alla terza edizione e disputato sul campo «Polvere» di Alessandria. Alla manifestazione, riservata agli Esordienti, hanno partecipato dodici squadre.*

La Pro Vercelli, dopo avere eliminato (4-0) in semifinale, l'Asca Galimberti, società organizzatrice, sconfitto nella finalissima l'Alessandria (1-0). In terza posizione il Casale che ha avuto la meglio sull'Asca Galimberti (4-0). Quinto posto per l'Asti Sport che si è imposto po- ker reti contro i torinesi della Virtus Bricherasio.

*Nella ventunesima edizione del **Torneo delle Province** per squadre di Terza categoria e Un- 18, la rappresentativa di Alessandria ha dovuto accontentarsi del terzo posto. Nell'incontro apertura del quadrangolare, disputato sul campo della Valeo di Mondovì, i «mandrogni» allenati da Rolando stati sconfitti per 1-0 dal Torino che ha poi conseguito il diritto di partecipare alla finalissima in programma maggio in località ancora stabilire. Inutili i pareggi degli alessandrini per 1 a 1 (rete di Novella su punizione) e 0-0, rispettivamente le selezioni di Asti e Cuneo.*

*Al «Geirino» di Ovada il **Torneo Mario Camera** stato vinto, nelle varie categorie, da Ovadamobili, Genoa, Voltrese e Alessandria. Tra i Pulcini, Trofeo Milan Club, l'Ovadamobili ha battuto in finale la Pro-Folgore (2-1) dopo i tempi supplementari. Nella categoria Esordienti, il Genoa si è aggiudicato il Trofeo Tre Rossi, battendo in finale Don Bosco (1-0). Tra Sampierda- Voltrese, finaliste dei Giovanissimi, Trofeo Città di Ovada, necessari i rigori a oltranza: ha vinto la Voltrese (7-6).*

Rigori decisivi anche nella finalissima degli Allievi, Trofeo Mobilificio Carosio Olivieri: l'Alessandria ha superato (8-7) i nerostellati del Casale.

*La squadra Pulcini della Novi Calcio ha trionfato nella edizione del **Memorial Malfettani** di calcio cinque giocatori. Ha sconfitto finale la Comollo (7-6), dopo i calci di rigore. Nella categoria Esordienti, vittoria dell'Ovadamobili (2-1, sulla Novi Calcio), mentre i Giovanissimi si imposta la Stazzanese (3-1, contro l'Ovadamobili).* [r. al.]

Oggi a Vercelli con il Campidonico gli alessandrini vogliono festeggiare la promozione in B2

Un brindisi per il Basket '82

Ma il presidente Nardocci sceglie la scaramanzia: «Contro di noi tutti si esaltano». Il Fossati Serravalle fa l'esame allo Spezia Derthona all'assalto di Foligno. Il Casale può ipotecare la serie C, vincendo a Voghera. E spera nell'aiuto indiretto dell'Acqui

Il **Basket 82** parte per Vercelli con lo spumante nella valigia. Questa volta non potranno esserci disillusioni: con una vittoria la promozione in B-2 sarà matematica. I risultati degli altri non interessano.

L'avvocato Nardocci sceglie la scaramanzia e cita scherzosamente Valerio Bianchini, l'allenatore filosofo del Messaggero Roma, famoso per i suoi schemi quanto per le uscite a effetto: «Poiché siamo una squadra vera, - sentenzia -, contro noi tutti si esaltano».

Ma di perdere oggi (alle 21) col disastrato Campidonico dello spilungone Carlé non si parla neanche per scherzo, pur con la Pasqua festaiola alle spalle e la caviglia cigolante Bisanzon. A che si voglia festeggiare 7 giorni dopo, davanti al pubblico alessandrino.

Atmosfera distesa a Serravalle, dopo vittoria Livorno che ha garantito salvezza alla squadra di Girardi: oggi (alle 20,45) il Fossati ospita lo Spezia. ' importante per il Derthona uscire imbattuto da Foligno, avversario che ha in forza buoni tiratori, tra cui La Gioia (ex Billy Milano e Caserta).

In **serie D**, il Pancot San Salvatore si gioca tutto nel confronto casalingo (inizio alle 21) col Sestri Levante trascinato dalla guardia Scotto.

La Mobilsanitas Casale difende a Voghera (il via alle 21,15) la seconda posizione che può significare il ritorno in C, dopo un anno purgatorio. Una gradita mano ai casalesi potrebbe giungere dall'Unes Acqui, che riceve a Mombarone (alle 21,15) il Don Bosco Alessandria. Valenza, fedele proposito di non arrendersi fino all'ultimo, gioca alle 21 sul campo della Castellettese, mentre le ragazze del **Paterna** (serie B) si avviano a concludere una stagione squilli, ricevendo (domani alle 18) il Melzo.

In serie C **femminile**, conta soprattutto per il Derthona vincere il derby ad Alessandria (oggi alle 21, nel palasport di Lungo Tanaro San Martino).

Brunello Vescovi

IN PROMOZIONE

La penultima giornata del campionato di Promozione propone sfide interessanti squadre attestate al vertice.

Il Cr Asti, già promosso matematicamente in serie D, ospita domani (ore 18) quotato Castelnuovo. Cermelli e compagni scendono nella tana della capolista con chiaro intento di conquistare un successo prestigio. Match cartello anche al palasport di Novi, dove la Kanseco riceve (domani, alle 20,30) la visita della Libertas Casale. Le due squadre sono in lotta per il terzo posto. Sempre domani, alle 20,30, in programma il derby casalese tra Asso da Picche e Borghetto.

Oggi, la Prato Alessandria affronta in trasferta (ore 16,30) il Basket Asti, mentre l'Azeta si misura (ore 17,30) la modesta Vignolese. Oggi alle 21, il Castellazzo gioca la Fortitudo Valenza. [m. d.]

Al palasport di Alessandria un duello che vale l'intera stagione: sotto rete le ultime speranze di restare in B2

Tra Space e Novi il derby-salvezza

Penultimi, i mandrogni accusano uno svantaggio di 2 punti dalla Facc

Il campionato pallavolo, serie B2 maschile, si avvia un serrato finale: spicca nel panorama odierno l'atteso derby tra **Space Cannon** Alessandria e **Facc Novi**, in programma al palasport alessandrino con inizio alle 17. Un confronto delicato. Per i grigioblù alessandrini l'ultima spiaggia: solo vittoria può mantenere vita le esigue speranze di salvezza.

La Space Cannon sembrava già spacciata, ma l'inattesa vittoria a segno sabato scorso nella trasferta di Parma garantisce qualche chance. Solo al penultimo posto, distanziata di due punti dal quartetto formazioni tra cui figura anche la Facc Novi.

Altrettanto decisa a conquistare la posta è la Facc che i due punti riacquisterebbe un po' di tranquillità, confortata anche un calendario che sembra favorirla nella corsa alla permanenza in B2 rispetto alle dirette antagoniste.

Il di Aldo Massa lamenta però problemi di formazione: Gallo Monti saranno assenti per squalifica e perdura l'assenza di Capello per infortunio, mentre dovrebbe recuperato Mangini.

In B2 femminile, proibitivo impegno del Casale **Banca Credito** del Piemonte che fa visita al Cus Pisa, solitario -olista del girone. Poche possibilità per le casalesi che rimandano ai futuri impegni la conquista dei quattro punti che dovrebbero garantire loro la certezza di restare in serie B2.

Turno impegnativo anche C1 femminile per le due squadre della provincia. La **Pallavolo Valenza** ospita (ore 21) la capolista General Cleaning Varese. «Un confronto proibitivo - dice il dirigente Marco Bernardelli - saremo in formazione rimaneggiata per l'assenza di Elena Babbaro».

La **Tessilnovi** si gioca sul parquet del Cervo Collecchio le residue speranze di salvezza. «E' uno scontro diretto molto importante - dicono i dirigenti novesi -. Chi avrà i nervi più saldi riuscirà a prevalere».

In **serie C2** maschile, l'Edil M Ovada affonta al «Geirino» il Pino Torinese. I giocatori allenati da Fabrizio Fornari intendono riscattare in campionato l'eliminazione patita in Coppa Piemonte ad opera Meneghetti Torino. Il Mea Acqui, reduce dal vittorioso recupero contro il Delta Mondovì, è di scena sul difficile campo dell'Olimpia Aosta. Sfida delicata anche per le ragazze dell'Edil M che ricevono Rivoli.

In **serie D**, il Derthona gioca col Savigliano, mentre l'ormai retrocesso Hobby Sport Novi si misura con Lo Loggia. Le tortonesi hanno molte possibilità di successo la capolista Sisport Torino. [r. al.]

I due allenatori. Gianpaolo Rossi (Space) e Aldo Massa (Facc) visti da Ghiglione

SPORT FLASH

L'Alessandria tenta un bis contro il Cus Torino

disputa domani l'ultimo turno dei campionati rugby di serie C. Il Dlf Alessandria (C1) ospita alle 14,30 il Cus Torino, formazione già sconfitta, seppure di stretta misura, nella gara andata. Gli alessandrini hanno ormai acquisito la certezza del terzo posto. In serie C2, impegno casalingo per la Banca Crt di Acqui che alle 14,30 affronta al Mombarone il Vallestura. I termali difendono quarto posto. E' impegnato in trasferta il Novi Chiesa Costruzioni: con notevoli problemi di formazione, affronta il Cesano Boscone.

Oggi a Balzola il Casale è derby col Novara

Sul campo di Balzola, oggi alle 16, la squadra Berretti del Casale ospita nel penultimo turno il Novara. L'Alessandria cerca di migliorare il suo quarto posto in classifica, affrontando a Lodi il Fanfulla, mentre il Derthona sfida allo stadio «Combi» Juventus.

TERZA

Il Garbagna impone pareggio Carbonara

recupero del match di Terza categoria, Comitato di Alessandria, gi- B, rinviato per maltempo lo febbraio, il Carbo- ha pareggiato in (0-0) il Garbagna, raggiungendo al quarto posto l'Audax Orione e l'Aurora Pontecurone.

Serie C: una sfida a Bergamo per l'Autopiù

In serie C, l'Autopiù Alessandria gioca oggi alle 20,30 a Bergamo contro il Puma Sport. I mandrogni sono saldamente attestati in seconda posizione, a tre punti dal capolista Seregno. La squadra Cadutti, oggi alle 16,45, affronta a Torino il Città Giardino A.

C'E' DA [illegible]

Antichi lavatoi della città e del borgo

Nel secolo scorso erano cinquanta, oggi sono due

SECONDO il professor Lin Colliard, [illegible] studioso della storia e delle tradizioni della Valle, nel XIX secolo ad Aosta esistevano circa cinquanta lavatoi pubblici, alimentati dai numerosi «rus» che percorrevano tutta la città. Due di essi ci [illegible] ancora: si trovano nella zona di Saint-Etienne, vicino a piazza Roncas, e nel borgo di Sant'Orso, in via Hôtel des Monnaie. Attualmente sono in cattive condizioni: acqua sporca, immondizie, strutture [illegible] sostegno intaccate dal tempo [illegible] rendono praticamente inagibili e, comunque, sgradevoli dal punto di vista estetico. [illegible] è l'uso a cui erano destinati che si rimpiange, displace, invece, constatare che preziose testimonianze di vita e di costume siano lasciate in un tale stato [illegible] abbandono e di incuria.

La costruzione [illegible] lavatoio di Saint-Etienne cominciò verso il 1820, quando, vista la necessità di regolamentare il [illegible] di lavaggio dei panni, il Consiglio comunale di Aosta, nella seduta del 25 luglio, decise: «... Ayant fait remarquer que la défense de laver dans les [illegible] de la Ville, faisait naître [illegible] nécessité d'établir des lavoirs publics qui seraient fixés à la Trinité [illegible] de la boucherie, à la ponteille Perron, [illegible] Saint-Etienne et [illegible] Plot...».

Nel 1880, [illegible] un'ulteriore delibera comunale, fu decisa la manutenzione del lavatoio: ne fu migliorato l'accesso ed eliminate le latrine.

Quello [illegible] borgo, sito nella via denominata allora della Fausse-Monnaie, [illegible] intorno al 1850. Il Consiglio comunale [illegible] 23 dicembre di quell'anno stabilì [illegible] modo preciso e minuzioso le caratteristiche dell'erigendo lavatoio indicandone misure, aspetti [illegible] tetto, [illegible] pilastri di sostegno, dei muri e, persino, del rivestimento del pavimento per una spesa di 431 lire e 26 centesimi.

La presenza di tanti lavatoi, necessari alle esigenze della vita di allora, quando [illegible] non disponevano di acqua corrente, era resa possibile dall'esistenza di numerosi ruscelli e delle due Rives, della città e del borgo, alimentate dalla Mères des Rives, che trae origine dal Buthier nel vallone di Saumont.

La Rive del borgo, conosciuta [illegible] tempo come Rive Pontel e Canal des Moulins, dopo aver attraversato [illegible] via della Monnaie e della Ressaz (attuale via Vevey), alimentava anche numerosi mulini e irrigava [illegible] zona Paravère. La Rive della città, che costeggia le mura romane settentrionali, dava origine al [illegible] Perron e al ru Mauconseil.

Attualmente molti aostani non sanno dell'esistenza di tali «rus» non più visibili in seguito alle canalizzazioni sotterranee.

Ancora negli Anni [illegible] e 60 i lavatoi di Saint-Etienne e di via des Monnaie [illegible] utilizzati dalle lavandaie, alcune di professione, che, nella buona e nella cattiva stagione, sfidando l'acqua spesso gelida, vi si recavano con bacinelle e mastelli pieni [illegible] biancheria. Le mutate condizioni di vita e l'avvento degli elettrodomestici hanno contribuito a far scomparire tali figure e reso pressoché inutili i lavatoi.

Privati della loro funzione i lavatoi sono stati a poco a poco disertati e infine [illegible] tutto abbandonati il che spiega il cattivo stato in cui si trovano oggi. Un loro restauro sarebbe auspicabile, perché rappresentano un aspetto della vita di un passato neppure [illegible]. Quello di Saint-Etienne, per [illegible] più, è vicino alla caserma René de Challant, futura sede del museo regionale. Ai visitatori sarebbe opportuno offrire un esempio concreto di recupero e [illegible] valorizzazione di testimonianze del passato.

Iris Morandi

Il lavatoio abbandonato. In via des Monnaie scorre la Rive Pontel

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un sistema frontale di origine atlantica continua ad interessare il nostro Paese. La perturbazione che si estende dalle regioni settentrionali alla Sardegna, si muoverà velocemente verso Sud-Est ed apporterà condizioni di tempo instabile sul resto della penisola. Sulle zone nord-occidentali permane una nuvolosità intensa accompagnata da temporanei piovaschi. Prossimamente, graduale attenuazione dei fenomeni con schiarite.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con precipitazioni residue. Possibili nevicate sui rilievi alpini tra i 1500 e i 2000 metri. Tendenza a graduale attenuazione dei fenomeni. **Visibilità:** buona con riduzioni nel corso delle possibili precipitazioni. **Viabilità strade:** i valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran. S. Bernardo sono chiusi causa neve.
TEMPERATURE. In diminuzione specie i valori massimi.

LE TEMPERATURE DI IERI A AOSTA
Massima: 10; minima: 6; media: 8

UN ANNO FA
Massima: 13; minima: 6; media: 10

I [illegible] IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara [illegible]
[illegible] 16	Cuneo 7
Asti [illegible]	Vercelli [illegible]

Il Sole sorge alle 7,02 e tramonta alle 20,03. La Luna si leva alle 2,37 e cala alle 11,09.

[illegible] AL [illegible]

[illegible] è partito, buon viaggio [illegible]

Maradona è partito, buon viaggio, [illegible] che sia un viaggio senza ritorno! Che differenza rispetto a un Michel Platini che ha dedicato il suo impegno per una campagna contro la droga!

Lettera firmata, Aosta

Monumenti [illegible] destinati a sparire

Desidero rispondere alla lettera apparsa su «La Stampa» del 6 [illegible] 1991 [illegible] titolo «I valdostani hanno da imparare» dicendo alla signora Maria Laura Dubois che in poche righe e con molta grazia ha saputo fare una radiografia [illegible] della situazione culturale in Valle d'Aosta e di quella [illegible] monumenti antichi in particolare. [illegible] commesso però una piccola (o grande?) ingenuità quando ha chiesto «dov'è il responsabile?». La signora come appassionata frequentatrice della Valle e delle [illegible] antiche tradizioni (quale la fiera [illegible] Sant'Orso) dovrà tener presente d'ora in poi quella che in Italia è la più fondamentale regola di vita e la più radicata delle tradizioni: considerando che da noi ciascuno è dotato di una carica esorbitante di genialità, tutti [illegible] occupano [illegible] tutto e, come imprescindibile conseguenza, nessuno è responsabile di niente. O, come [illegible] certi politici, sindacalisti e architetti pressapochisti e tuttofare, le responsabilità [illegible] sempre cercate «a [illegible] e «a valle». Questa sovrabbondanza di genialità ci [illegible] inoltre di non avere mai nulla da imparare dagli altri. E' nata recentemente una «associazione valdostana di archeologia» promossa da [illegible] uomo politico che essendo sensibile a questi problemi da anni va conducendo molte giuste battaglie, nel senso indicato dalla signora Dubois. Ma si è tentato subito [illegible] «demonizzarla», additandola come uno strumento ideato da quel signore per mettersi in evidenza.

Questa è infatti l'altra direttrice fondamentale della vita italiana: mentre il rapporto tra politica e mafia appare universalmente congeniale e pagante, il rapporto tra politica e cultura è sempre stato sentito da tutti come «non prevedibile» e strano, quasi un tabù, insomma un rapporto incestuoso.

Il patrimonio archeologico [illegible] fa per primo le spese. Io sono una persona che da trentacinque anni lotta silenziosamente, dalle Alpi alla Sicilia, nella difficile trincea dell'archeologia italiana. Con cognizione di causa [illegible] quindi e molto affettuosamente invito la signora Dubois a dedicare subito qualche altra visita, magari insieme a parenti e amici, e qualche [illegible] ai monumenti antichi della Valle d'Aosta. Entro pochi anni infatti non saprei davvero [illegible] potrebbe rimanere di essi.

Franco Mezzena, Aosta

Ingresso gratuito [illegible] più tifosi

Si parla con sempre maggiore insistenza di mancanza di pubblico nelle partite che l'Aosta calcio gioca [illegible] Puchoz. Eppure la squadra è in testa alla classifica. A Busto Arsizio [illegible] persone seguivano la Pro Patria. Che ha fatto là il neopresidente per richiamare il pubblico? Entrata gratuita nelle gare interne. Risultato: 4000 spettatori a partita. [illegible] forse ad Aosta l'entrata libera non sarebbe sufficiente. A parer mio [illegible] un «trait d'union» effettivo con la dirigenza, non vedo altre spiegazioni. Lo staff dirigenziale appare lontano, tronfio e antipatico e alcuni suoi esponenti [illegible] i depositari della verità calcistica. Tentiamo almeno di aprire i cancelli [illegible] Puchoz per questi ultimi e decisivi incontri: in [illegible] società nella quale i dirigenti non si espongono finanziariamente neanche per il tè di metà partita, non è gratificante il miraggio della C?

Mario Berlier, Aosta

LA FOTO DEI RICORDI

Una vedetta [illegible] la valanga

Il 27 dicembre del 1959, la valanga che ogni anno cade dal Mont Crammont, in Comune di Pré-St-Didier, sommerse la strada per Courmayeur. Durante i lavori [illegible] sgombero, una vedetta sorvegliava la montagna, pronta a segnalere [illegible] la tromba eventuali altre cadute di neve.

(COLLEZIONE [illegible] -ST-DIDIER)

STATO [illegible]

[illegible]

NATI. Jessica Axana; Federica Viglione.
MORTI. Maria Eugenia Thiébat, [illegible] anni, pensionata, Challand-Saint-Victor; Ivonne Pillet, [illegible] anni, casalinga, Courmayeur; Abele Leaval, 84 anni, pensionata, La [illegible]; Carino Marinello, 63 anni, operaio, Aosta; Giuseppe Tormena, 83 anni, pensionato, Aosta; Vittorio Ariaz, 84 anni, pensionato, Saint-Marcel.

[illegible] VALLE

COURMAYEUR

Servizio mensa per i comunali

Il Comune ha istituito il servizio di mensa per i suoi dipendenti, impiegati e operai che lavorano a orario «spezzato». L'amministrazione comunale si [illegible] zionerà [illegible] uno o più ristoranti della località.

PRE'-SAINT-DIDIER

I cantori si incontrano con il coro di Les Houches

Il Comune e i cantori di Pré-Saint-Didier hanno organizzato per domani [illegible] giornata di in[illegible] con la cantoria [illegible] Les Houches (Alta Savoia). Alle 10,30, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, le due cantorie accompagneranno la funzione religiosa eseguendo brani in lingua francese. Dopo la messa vi sarà un «vin d'honneur» nella sala polivalente del palazzo comunale.

[illegible]

Lezione di economia organizzata [illegible] Acli

Nell'ambito [illegible] «Corso di formazione alla politica» organizzato dalle Acli, oggi alle [illegible] 17 alla scuola media «Einaudi» [illegible] Aosta il professor Pier Carlo Frigerio, docente all'università di Torino, parlerà sul tema: «Tendenze e prospettive dell'economia [illegible]nale».

[illegible]

Maltrattava [illegible] madre giovane arrestato

Nei giorni scorsi è stato arrestato dai carabinieri [illegible] Verrès per maltrattamento in famiglia e resistenza e offesa a pubblico ufficiale Antonio Ciclamini, 30 anni, disoccupato.

[illegible]

[illegible] salone della biblioteca si esibisce la banda

Oggi alle 21 nel salone della biblioteca comprensoriale il Corpo musicale municipale terrà il suo tradizionale «Concerto di Pasqua».

TUTTI I [illegible]

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) [illegible]
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552877
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenze: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79488
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809650
[illegible]
Pronto Soccorso [illegible] lanza: (0125) 82087
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

[illegible] (0125) 82683/82949
[illegible] (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

[illegible]

Distretto 1: Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur (0165) 87994
Distretti 2-3: St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhemes-Notre-Dame, Rhemes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve (0165) 903811
Distretto 4: Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhemy, Valpelline (0165) 56090
Distretto 5: Aosta, Charvensod, Gressan Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre (0165) [illegible]
Distretto 6: Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel (0165) 78911
Distretto 7: Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon (0166) 48106
[illegible] Châtillon, St-Vincent Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes (0166) 61777
[illegible] 10: Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme
Distretto 11: Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet (0125) 929326
Distretto 12-13: Donnaz, Pont-St-Martin, [illegible] Champorcher, Hône, Pont-Bosel, Perloz, [illegible] (0125) [illegible]
Distretto 14: Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité (0125) 345993

[illegible] DI [illegible]

AOSTA
Questura: (0165) 23711
Polizia [illegible] (0165) 361545
[illegible] Frontiera: (0165) 2371314
[illegible] Ferroviaria: (0165) 35628
ENTREVES
Polizia [illegible] (0165) 89929 / 89954
Polizia di [illegible] (0165) 89965
GRAN SAN BERNARDO
[illegible] di Frontiera (0165) 780916 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

BENZINAI DI TURNO

Domenica 7 aprile
Aosta: Agip, c. XXVI Febbraio (Blanc); **Tamoil,** via Clavalité; **Monteshell,** via Paravera; **Esso,** corso Ivrea; **Agip,** via Chambery; **Ip,** via Parigi; **Fina,** via St-Martin
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Agip
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Monteshell
Verrès: Ip

[illegible]

Aosta: (0165) [illegible] / 362260
[illegible] Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) [illegible]
Cogne: (0165) 74026
[illegible] (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: 0165 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) [illegible]
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
[illegible] 0165 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) [illegible]

[illegible]

AOSTA
Sigl. sul.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35656
Via Fiollet: (0165) 41189
Via Parigi: (0165) 31895
Via Torino: (0165) 41890
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via [illegible] del [illegible] (0165) 44432
Via F. [illegible] (0165) 43904
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
[illegible]
S. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

TURISMO

[illegible] (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) [illegible]
Breuil [illegible] (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana [illegible] Mamore (0166) 62791; 62787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) [illegible]
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) [illegible]
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
[illegible] (0166) [illegible]
[illegible] (0125) [illegible]
[illegible] (0165) 95055

[illegible]

[illegible] (0166) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78156
[illegible]
Cooperativa [illegible] e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82988

AEROPORTI

St-Christophe: (0165) 362442
Pollein: (0165) 40377

DOGANE

Aosta: (0165) 31990/40169
Pollein: (0165) 32344

TRAFORI

Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165) 780904
Direzione: (0165) 780949
Monte Bianco
Biglietteria: (0165) [illegible]
Direzione: (0165) [illegible]

MUSEI

AOSTA
Tesoro della Cattedrale
Accademia St. Anselme (arte e archeologia)

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: [illegible]

GUARDIA FORESTALE

[illegible] (0165) [illegible]
Arvier: (0165) 99016
Aymavilles: (0165) [illegible]
Brusson: (0125) [illegible]
Châtillon: (0166) [illegible]
[illegible] (0165) [illegible]
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
[illegible] (0165) 767921
Pont-Bosel: (0125) 803279
Pré-St-Didier: (0165) 87606
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La [illegible]
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

VIGILI URBANI

[illegible] (0165) 33333
Ayas: (0125) 30682
Breuil Cervinia: (0166) 92032
Charvensod: (0165) [illegible]
Châtillon: (0166) [illegible]
Cogne: (0165) [illegible]
Courmayeur: (0165) 842026
[illegible] (0125) 82051
[illegible] (0165) 561119
Gressoney-St-Jean: (0125) [illegible]
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) [illegible]
Morgex: (0165) [illegible]
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) [illegible]
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) [illegible]
St-Christophe: (0165) 541324
[illegible] (0166) 903016
[illegible] (0166) 2121
[illegible] (0165) 57001
Valtournenche: (0166) [illegible]
Verrès: (0125) 929324

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Papone in via De Tillier. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distretto 14: Issime

LA STAMPA

[illegible] 3, [illegible] Jean de la [illegible], tel. (0165) [illegible]
[illegible] Musumeci, località Amérique 55, telefono (0165) 765628 / 765019

Da ieri alle 11 Demetrio Mafrica (pci/pds) è assessore all'Industria

In giunta dopo 25 anni

Le ultime cariche nell'esecutivo erano state ricoperte nel 1966 da Manganoni e Savioz
Il partito democratico della sinistra ha detto «no» all'uv che gli offriva la presidenza

AOSTA. Da ieri mattina alle 11 Demetrio Mafrica (pds) è [illegible] nuo[illegible] assessore regionale all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti. Subentra al democristiano Augusto Fosson, che secondo i patti tra [illegible] forze della coalizione di governo (dc, pds, psi, adp, pri, uap) si era dimesso qualche minuto prima [illegible] per il quale è pronto il nuovo dicastero che si occuperà di Ambiente [illegible] Territorio.

Per il capogruppo [illegible]el pds hanno votato i 18 consiglieri di maggioranza, si è astenuto l'indipendente Domenico Aloisi, [illegible] sono espressi contro, qualcuno «con rammarico», [illegible] consigliere del mav, i dodici dell'uv, i due del gruppo autonomisti indipendenti e [illegible] rappresentante di costituente socialista.

Demetrio Mafrica [illegible] nato ad Aosta il 23 ottobre 1943, è sposato con la professoressa Carla Micotti, è laureato in fisica ed è stato insegnante di matemati[illegible]. Si [illegible] iscritto [illegible] pci nel 1970, anno nel quale è diventa[illegible] consigliere comunale di Aosta. Nell'assemblea consiliare [illegible] capoluogo Demetrio Mafrica è rimasto fino al 1978 anche con incarichi assessorili. Nel [illegible] [illegible] lasciato il comune per entrare [illegible] fare parte del [illegible]glio regionale.

Dal 1976 al 1981 il [illegible]sore è stato segretario del pci valdostano. Con [illegible] nomina di Demetrio Mafrica il pci/pds torna ad avere un incarico nell'e[illegible] regionale dopo [illegible] anni. Nel 1966, la rottura dell'alleanza con l'uv e la vicenda ormai storica della chiusura delle porte della Regione con il «filo di ferro» [illegible] fuori gioco [illegible] pci, che in giunta allora era rappresentato da Claudio Manganoni e Fabiano Savioz. I due, nel 1959, erano stati (a parte la parentesi di Renato Nouchy [illegible] Cln 46/49) i primi due assessori regionali del pci.

Prima del rito della presa d'atto delle dimissioni [illegible] Fosson da assessore e della nomina al suo posto di Mafrica, i lavori del consiglio regionale [illegible] stati caratterizzati dai tentativi della [illegible] di fare aggiornare la seduta [illegible] martedì pross[illegible]mo e discutere il rimpasto [illegible] giunta assieme alla mozione [illegible] sfiducia sottoscritta dall'uv, dagli autonomisti indipendenti, dal mav e da costituente socialista. «Siamo in una fase di trattative aperte con [illegible] pds, per cer[illegible] di dare vita a una nuova maggioranza - ha detto il capogruppo unionista Mario Andrione - e ci sembra perciò improponibile cambiare adesso la giunta».

[illegible] rincalzo Elio Riccarand ha chiesto [illegible] sospensione dei la[illegible]ri. Negativa [illegible] tutti i fronti [illegible] risposta [illegible] presidente della giunta Gianni Bondaz. Più articolata, ma negativa anch'essa, la replica di Demetrio Mafrica. Parlando da capo gruppo [illegible] non [illegible] [illegible] assessore, l'esponente del pds ha ribadito la validità della risoluzione [illegible] [illegible] co[illegible] regionale. «Esamineremo le proposte dell'uv (il movimento regionalista si è offerto al pci come alleato riservandosi 4 assessori, non la presidenza della giunta, ndr), ma restiamo fedeli alla [illegible]

Quindi, per eliminare possibili illazioni, Mafrica ha ag[illegible]nto che «alcuni movimenti del gruppo dell'uv [illegible] inducono a pensare che l'invito a trattare per costruire una nuova maggioranza non [illegible] una proposta politica, ma un tentativo [illegible] rivincita [illegible] dopo [illegible] giugno». Atteggiamento granitico quello del pds, [illegible] scalfito neppure dagli apprezzamenti di Mario Andrione «sui passi in avanti fatti dal pds [illegible] il federalismo», rafforzato [illegible] dal saluto «al compagno comunista Demetrio Mafrica» rivolto [illegible] voce rotta dall'emozione da Igi[illegible] Baiocco, [illegible] consigliere pci/pds che qualcuno dai banchi della minoranza [illegible] probabilmente considerato «l'anello debole» della coalizione.

Il consiglio regionale [illegible] è chiuso sull'appassionata difesa della propria «indipendenza» da parte di Domenico Aloisi, che ha accusato uv e costituente socialista di fare «insinuazioni infamanti e scandalismo fuori luogo».

Alessandro Camera

Demetrio Mafrica (foto in alto) prende posto tra i banchi [illegible] giunta regionale subito dopo [illegible] sua nomina. Sotto, alcuni consiglieri discutono durante la [illegible] [illegible] spoglio. (ARTFOTO)

[illegible] SCOGLIO

Cambiata la formazione della giunta, con Demetrio Mafrica al posto di Augusto Fosson, il consiglio regionale si prepara a discutere [illegible] [illegible] [illegible] sfiducia. Martedì alle 16 nella sala consiliare del palazzo di piazza Deffeyes il dibattito politico si preannuncia [illegible]. Gli ultimi avvenimenti, dalla dichiarazione di indipendenza dal msi di Domenico Aloisi [illegible] costituzione [illegible] gruppo degli [illegible]tonomisti indipendenti, dall'uscita dal psi di Edoardo Bich all'adesione al cartello di maggioranza dell'uap [illegible] Roberto Gremmo, dall'entrata in giunta di [illegible] rappresentante del pds all'apertura di trattative tra [illegible] e partito della sinistra per formare [illegible] nuova maggioranza alternativa, non potranno [illegible] avere riscontri nell'aula.

Le previsioni, sempre difficili in politica, danno la coalizione psi-dc-pds-pri-adp-uap compatta e sorda, almeno per ora, alle offerte anche allettanti che arrivano dalla minoranza. Superato l'ostacolo della mozione di sfiducia, la maggioranza dovrà affrontare lo scoglio rappresentato da un ufficio di presidenza minoritario, con il presidente [illegible] consiglio Giulio Dolchi che è affiancato da un vicepresidente dell'uv (Francesco Stévénin) [illegible] uno di costituente socialista (Edoardo Bich).

Altro nodo importante da sciogliere sarà quello delle [illegible] permanenti. Ampiamente modificate nella composizione dopo [illegible] 6 giugno dalla svolta politica e, soprattutto, dopo l'entrata in vigore di un [illegible] regolamento, i rapporti di forza tra maggioranza e opposizione nelle commissioni sono stati adesso stravolti dai cambiamenti intervenuti all'interno dell'assemblea regionale.

E' intenzione [illegible] presidente del Consiglio di convocare, in tempi brevi una riunione dei capi gruppo per [illegible] [illegible] [illegible]luzione al problema.

I consiglieri regionali [illegible] ritroveranno il 22, 23 e 24 aprile, per esaminare i provvedimenti non discussi nelle sedute del 27 [illegible] 28 marzo [illegible] del [illegible] aprile per lasciare spazio al dibattito politico.

[a. c.]

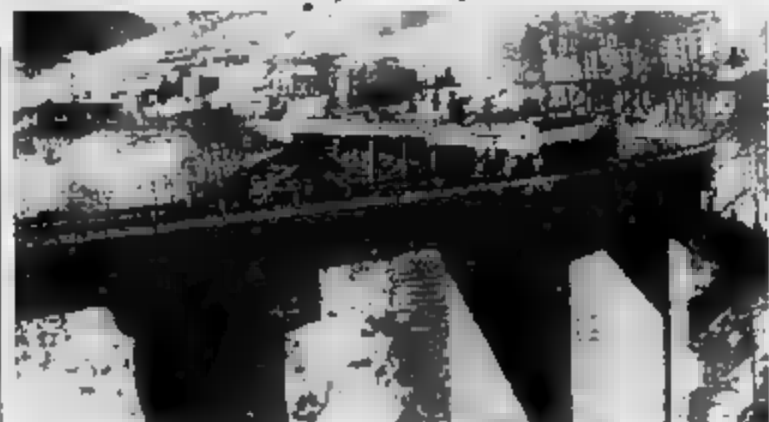
DALLA VALLE

[illegible]

Il progetto [illegible] ferrovia Aosta-Martigny

Oggi alle 11,30 nella saletta delle manifestazioni del palazzo regio[illegible] di Aosta [illegible] presidente della Giunta, Gianni Bondaz, terrà una conferenza stampa per presentare il progetto della nuova trasversale ferroviaria ad alta velocità fra l'Italia [illegible] la Svizzera, via Aosta-Martigny.

[illegible]

Tessera abbonamento per il traforo

Per i transiti al traforo del Gran San Bernardo la tessera abbonamento da dieci passaggi riservata [illegible] veicoli leggeri non conterrà più l'indicazione del numero di targa di determinati veicoli, ma potrà essere liberamente utilizzata da automobilisti diversi. In questo modo più utenti potranno godere dei vantaggi dell'abbonamento, con uno sconto del [illegible] per cento rispetto [illegible] costo [illegible] dieci passaggi a tariffa piena.

[illegible]

Una conferenza sul primo [illegible]

Martedì, alle 20,30, la biblioteca comunale di Arnad, nella sala mensa delle scuole elementari propone: «Incidente o malore: cosa fare subito? L'abc del primo soccorso». Intreverranno il coordinatore del Centro emergenze, Alfonso d'Acquino, e il dottor Paolo Ferrero.

AOSTA

Scade il termine per pagare il bollo [illegible]

Oggi è il termine ultimo per il pagamento delle [illegible] automobilistiche (già scaduto il 30 marzo e poi prorogato). Gli uffici postali di Aosta (via Ribitel), Courmayeur, Pont-Saint-Martin, Saint-Vincent [illegible] Verrès, prolungheranno l'orario fino alle [illegible]. In tutti gli altri uffici l'orario sarà [illegible] 8,15 alle 11,40.

[illegible]

Un [illegible] di [illegible] milioni per l'acquedotto

In vista del potenziamento dell'acquedotto comunale è stato approvato [illegible] piano finanziario per l'assunzione di un mutuo di [illegible] milioni [illegible] la Cassa depositi [illegible] prestiti per la costruzione di alcuni tratti nel capoluogo e nelle frazioni basse del paese. Inoltre è stato approvato il progetto [illegible] allargamento [illegible] di sistemazione della stra[illegible] che da «Chiapey» va a [illegible] Margareta», attraversando tutto il centro abitato [illegible] paese. La spesa prevista è di 300 milioni.

POLLEIN

La sistemazione [illegible] torrente Arpisson

Oltre 400 milioni sono stati stanziati dalla giunta regionale per il completamento dei lavori di [illegible] idraulica [illegible] torrente Arpisson.

COURMAYEUR

Le tariffe di tombe e loculi

Sono state definite [illegible] nuove tariffe [illegible] le concessioni cimiteriali di Courmayeur. Ogni posto, si[illegible] per i loculi [illegible] per le tombe di famiglia, costerà due milioni e mezzo. La concessione ha durata cinquantennale. Con l'ampliamento del cimitero [illegible] disponibili oltre 600 posti.

Il pattinaggio di velocità non dispone di un impianto per gli allenamenti

Serve una pista su ghiaccio

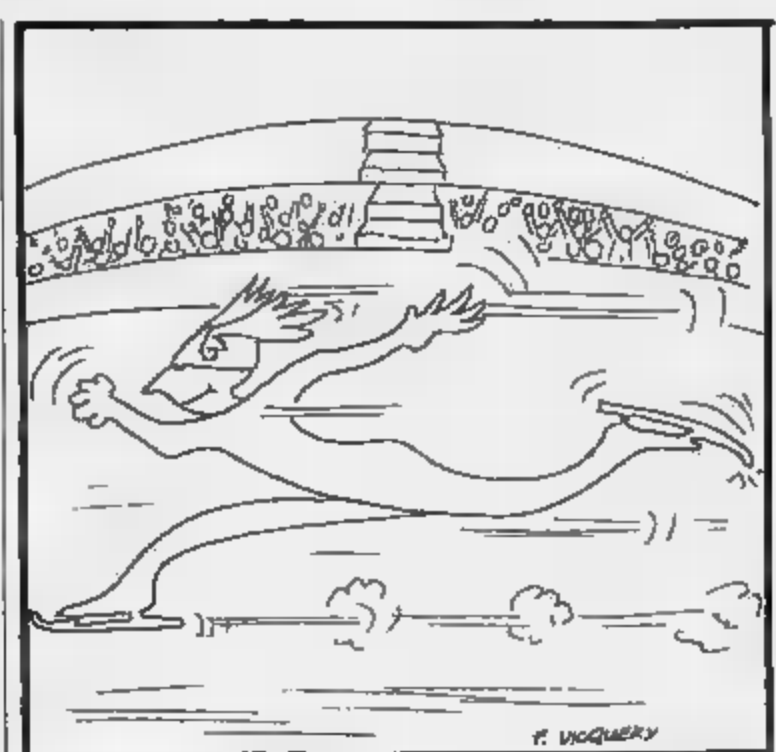
Superaffollato e inadeguato il palazzetto di Tsambarlet. Il nuovo progetto dovrà essere approvato dalla Regione. Per l'estate il Comune provvederà alla sistemazione del percorso di Mont-Fleury

AOSTA. Potenza dei risultati! A colpi di primati, di maglie azzurre, [illegible] titoli tricolori, [illegible] vittorie in Italia [illegible] all'estero, il pattinaggio di velocità su ghiaccio sembra essere riuscito a smuovere le autorità e a ottenere che nel capoluogo regionale venga realizzato un impianto sportivo destinato alla specialità [illegible] pista lunga.

Per il momento i velocisti valdostani devono acconten[illegible] di «girare» sulla pista [illegible] palazzo [illegible] ghiaccio della [illegible] sportiva Tsambarlet, troppo corta per consentire allenamenti proficui. Per gareggiare gli atleti devono poi sobbarcarsi lunghe trasferte per utilizza[illegible] gli impianti dell'Alto Adige.

Gli sforzi di atleti [illegible] calibro di Alessandro De Taddei, Mirko Vuillermin, Sarah Rodari, di tutti i loro compagni e [illegible] dirigenti delle Frecce Rossonere, hanno praticamente costretto il sindaco [illegible] Aosta, Leonardo La Torre, l'assessore allo Sport, Rudi Marguerettaz e [illegible] delegato regionale del Coni, Ilario Lanivi, [illegible] incontrarsi per discutere un unico [illegible] all'ordine del giorno: la pista di velocità su ghiaccio.

Il delegato regionale del Coni, Lanivi, ha dichiarato che intende «portare all'attenzione del Comitato aostano la necessità di inserire il progetto tra le infrastrutture sportive prioritarie da sottoporre all'esame delle autorità regionali».

[illegible] è sbilanciato [illegible] po' di più l'assessore comunale allo Sport, Rudi Marguerettaz: «E' indubbio che l'esigenza del pattinaggio di velocità [illegible] ghiaccio in pista lunga, quindi con un anello di 400 metri, è molto sentita nella nostra città. La specialità è viva, i praticanti aumentano, i risultati arrivano [illegible] non è più possibile che i velocisti convivano con chi, invece, vuole dedicarsi al pattinaggio artistico». «Gli aostani che fan[illegible] pattinaggio artistico, a livello agonistico o amatoriale, sono ormai tantissimi ad Aosta e il palazzo del ghiaccio, tenuto conto che ospita anche le squadre [illegible] hockey, comincia ad essere sovraffollato» ha detto ancora Marguerettaz.

Cosa farà quindi il Comune di Aosta? «In attesa che si possano realizzare progetti più ambiziosi faremo ciò che è possibile subito - spiega l'assessore allo Sport -. Come primo intervento l'amministrazione comunale rimetterà in [illegible] la pista p[illegible] la rotellistica realizzata nella zona sportiva Mont-Fleury. Vedremo di rendere agibile l'impianto per poterlo utilizzare per gli allenamenti estivi cosiddetti "a secco"».

«Vedremo quali saranno le possibilità finanziarie - continua l'assessore - prima di dimensionare e programmare l'intervento. Abbiamo visto progetti di impianti al massimo livello, come quello predisposto dalla città giapponese di Nagano per la candidatura ad ospitare Olimpiadi invernali del 1998. Siccome però noi vogliamo la pista per la velocità [illegible] ghiaccio indipendentemente dai Giochi invernali, [illegible] nostra sarà una scelta più modesta e per questo più fattibile».

Quali i temp[illegible] necessari al Comune per concretizzare un progetto che soddisfi le esigenze del pattinaggio di velocità [illegible] ghiaccio. «Al momento - dice Rudi Marguerettaz - non siamo [illegible] grado di ipotizzare quando questa importante struttura sportiva arricchirà [illegible] parco impianti della città. Per il ripristino della pista di MontFleury, poichè non [illegible] tratta di interventi [illegible] portata rilevante, vedremo [illegible] rispettare l'impegno [illegible] concludere per l'estate. Per l'impianto [illegible] [illegible] proprio molto dipenderà da come l'idea verrà accolta dalla Regione».

In Valle d'Aosta [illegible] esiste una pista [illegible] pattinaggio [illegible] ghiaccio con un anello di almeno 400 metri. La sua realizzazione potrebbe dimostrarsi un investimento anche dal punto di vista turistico.

[a. c.]

Da lunedì la telecabina sarà ferma per manutenzione

Stop dell'Aosta-Pila

A due anni dall'entrata in funzione l'impianto dovrà [illegible] revisionato
La delusione degli sciatori. Per i controlli ci vorranno almeno due mesi

GRESSAN. E' sicuramente [illegible] fatto insolito in Valle d'Aosta la chiusura anticipata di un impianto di risalita. Lo è soprattutto quando lo [illegible] delle [illegible] continua a richiamare migliaia di sciatori. Considerato poi che l'impianto in questione è la telecabina Aosta-Pila, il dubbio è ancora più legittimo.

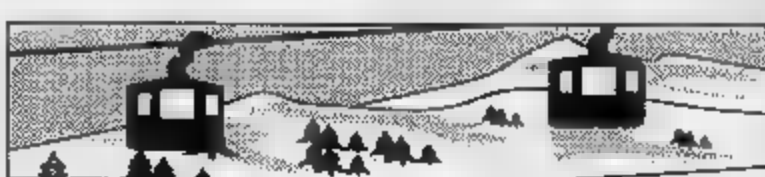
Sergio Vitali, amministratore delegato, spiega la decisione della società Pila: «L'impianto è stato attivato esattamente due anni fa e, da allora, le telecabine hanno sempre funzionato, quasi ininterrottamente, senza creare problemi. Naturalmente sono stati regolarmente effettuati tutti gli interventi di manutenzione ordinaria. Ora, però, è venuto il momento di procedere ai controlli straordinari su tutto il tratto perché abbiamo superato il tetto di ore di esercizio oltre [illegible] quale sono necessarie verifiche periodiche».

Nessun allarmismo, quindi. Soltanto [illegible] scelta oculata e precauzionale che, come dice ancora Vitali «era programmata [illegible] da tempo, [illegible] che avevamo rinviato il più possibile per evitare un disservizio agli sciatori abituati a usare la telecabina per raggiungere Pila».

Il nuovo impianto, che ha sostituito la vecchia [illegible] famosa «ovovia», è stato realizzato dalla società Agudio e progettato per trasportare duemila persone all'ora dai 678 metri di Aosta ai 1805 di Pila. Due [illegible] fermate intermedie: quella [illegible] Les Fleurs (1374 metri) [illegible] quella di Plan Praz (1542 metri).

Nei giorni scorsi non erano mancate le lamentele per i rallentamenti e le fermate impreviste dell'impianto. Stefano Borre, direttore di esercizio, precisa: «E' possibile che si sia verificato qualche rallentamento in più del solito, ma c'è da tener conto che in poco più di due anni l'impianto ha effettuato quasi 10 mila ore di lavoro. Un tetto che, normalmente, le altre strutture raggiungono in sette-otto anni. E' chiaro che, a questi regimi, l'usura è maggiore». «All'inizio della stagione - continua Borre - avevamo programmato la fermata per manutenzione verso maggio, ma l'abbondanza di neve ha, di fatto, incrementato l'uso dell'impianto per cui oggi abbiamo deciso di intervenire».

Per gli sciatori abituati a lasciare l'auto nel piazzale della stazione di partenza di Aosta e [illegible] raggiungere con [illegible] telecabina il comprensorio [illegible] Pila, nei giorni [illegible] c'è stata una sgradita sorpresa: davanti alle porte dell'impianto un cartello annunciava che dal [illegible] 7 aprile sarebbero state effettuate soltanto quattro corse al giorno.

Ancora oggi e domani sarà possibile usufruire della telecabinovia in questi orari: alle 8 e a mezzogiorno, alle 13 e alle 17.

LA CABINOVIA AOSTA-PILA

CARATTERISTICHE:
IMPIANTO AD AGGANCIAMENTO AUTOMATICO

1° TRONCO	AOSTA-LES FLEURS	2° [illegible]	LES [illegible]
PORTATA	2000 PERSONE/ORA	PORTATA	[illegible] PERSONE/ORA
DISLIVELLO	[illegible]	DISLIVELLO	[illegible] METRI
VELOCITA'	5 METRI/SECONDO	VELOCITA'	[illegible]
LUNGHEZZA	3225 METRI	[illegible]	[illegible]

Sul cartello affisso vicino agli sportelli della biglietteria ora si legge: «Si comunica che per motivi tecnici la telecabina rimarrà chiusa dall'8 aprile fino a data da destinarsi».

Stefano Borre non si sbilancia, ma ipotizza che «ci vorranno almeno due mesi prima [illegible] poter parlare di riapertura».

Se la fermata della telecanovia Aosta-Pila è opportuna dal punto di vista tecnico e della sicurezza, non lo è per quello turistico considerato che a Pila la neve è ancora in buone condizioni e quasi tutti gli impianti [illegible] aperti (uniche eccezioni i due «Couis»). Ieri, inoltre, sulle piste sono caduti altri venti centimetri di neve fresca.

«Dovremo intervenire - conclude il direttore di servizio - sulle rulliere, [illegible] bilancieri e le pulegge. In più rivedremo i meccanismi di apertura delle porte, ma l'intervento più complesso sarà la sostituzione [illegible] rulli in gomma, ormai usurati, del quarantesimo palo».

Enzo Biessent

Biglietteria deserta. I cartelli che annunciano la fe[illegible] della cabinovia

[illegible]

GRESSAN. *Il comprensorio [illegible] Pila dispone di quindici impianti [illegible] risalita tra i quali [illegible] sola funivia (Gorraz-Grand Grimod) tre [illegible] e undici seggiovie pluriposto per un totale [illegible] oltre 14 km di piste.*

Sergio Vitali, amministratore delegato della società Pila, dice: «E' in progetto lo sfruttamento del comprensorio di Chamolé Alto, per il quale è in corso uno studio [illegible] fattibilità». «In questi ultimi [illegible] - continua Vitali - abbiamo investito molto per migliorare gli impianti. Quasi tutti gli skilift sono stati sostituiti [illegible] seggiovie pluriposto e gli accessi alle stazioni sono stati computerizzati per ridurre le attesa degli sciatori. Ora punteremo al miglioramento ambientale della stazione».

In quota è già stato realizzato un piccolo bacino idrico che serve a far funzionare i 130 cannoni spara neve e che la Pila spa intende sfruttare anche in [illegible]te.

«Anche in questo [illegible] l'impegno finanziario non è stato da poco, ma siamo sicuri che ne [illegible] la pena - conclude Vitali - . Attorno al laghetto dovrebbe nascere un "green" per la pratica [illegible] del golf, mentre l'acqua del bacino potrà [illegible] utilizzata per l'irrigazione a pioggia».

[illegible]

ROMA

Dujany da Cossiga per discutere [illegible] crisi

Il [illegible] Cesare Dujany ha incontrato il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, nell'ambito delle consultazioni legate alla crisi di Governo. Dujany ha auspicato una rapida soluzione della crisi e ha sottolineato al Presidente «alcune gravi disfunzioni nei rapporti fra Stato e Regioni [illegible] statuto speciale, in particolare la Valle d'Aosta». Cossiga ha garantito un suo interessamento.

PILA

In pista per [illegible] trofeo dell'Associazione alpini

[illegible] disputerà oggi sulle nevi di Pila il trofeo «Gerbore Chanu Frassy» dell'Associazione nazionale alpini. [illegible] gara, uno slalom gigante, [illegible] organizzato dalla sezione [illegible] Gressan dell'Ana. L'inizio è previsto per le 9,30 sulla pista «Renato Rosa».

COURMAYEUR

I terreni [illegible] des [illegible] di valore

Il valore dei terreni di Plan des Lizzes, la zona dove [illegible] in costru[illegible] il [illegible] centro sportivo di Courmayeur, [illegible] stato [illegible]nato [illegible] Consiglio comunale in base alle variazioni Istat. Il prezzo al metro quadro [illegible] portato a [illegible] mila 500 lire.

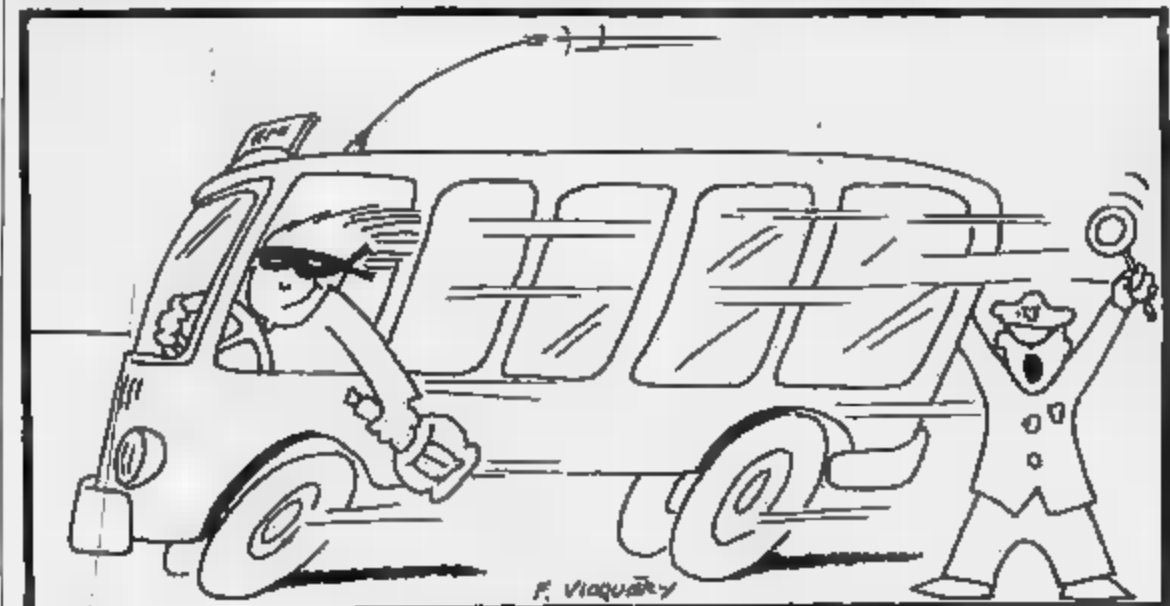
[illegible]

Nuovo [illegible] di telefono per la Protezione civile

Cambia il numero di telefono della Protezione civile. Dall'8 di aprile sarà il 238.222, [illegible] prefisso [illegible] per chi chiama da fuori Aosta.

Un piemontese fermato in un piazzale [illegible] Pré-St-Didier

Ruba bus e va al bar

Era partito alle due del mattino [illegible] corriera sottratta a Courmayeur
Identificato ieri dai carabinieri: non aveva addosso nessun documento

PRE' SAINT-DIDIER. Ruba un pullman [illegible] un posteggio in piena notte, [illegible] guida per alcuni chilometri e si ferma nel piazzale davanti [illegible] una birreria: i carabinieri [illegible] sorprendono mentre sta cercando di farlo ripartire.

E' accaduto ieri a Ugo Allois, 41 anni, disoccupato, di Salice d'Ulzio (Torino), denunciato dai militari della stazione di Morgex per furto e guid[illegible] patente. Ieri mattina i carabinieri hanno messo a verbale le [illegible] dichiarazioni.

Sembra che l'uomo non abbia spiegato in modo coerente i motivi del suo gesto, avrebbe detto soltanto di essere andato a fare [illegible] giro e di aver deciso di prendere il pullman. Anche se fuori servizio.

Allois era arrivato a Courmayeur l'altro ieri. Non si sa ancora con quale mezzo: [illegible] la patente, in tasca non gli sono stati trovati soldi o biglietti di pullman e treni, è possibile che abbia chiesto un passaggio a qualche turista piemontese diretto in Valle.

Dopo aver gironzolato in paese, [illegible] tarda sera [illegible] andato nella piazza all'entrata [illegible] paese. Forse voleva tornare a casa e non sapeva come raggiungere la stazione ferroviaria più vicina. E' salito così su uno dei pullman parcheggiati ed è partito in direzione di Aosta.

Allois non ha la patente, ma sembra che abbia guidato abbastanza bene: sulla carrozzeria non ci sono ammaccature e non sembra siano accaduti incidenti mentre percorreva la statale. Si è fermato dopo [illegible] chilometri, nel piazzale davanti alla birreria «Adler Stube», nel curvone di Pré-Saint-Didier.

Dopo aver parcheggiato, è entrato nel locale e ha chiesto da bere: il barista ha notato che [illegible] comportava in modo strano e non gliene ha dato. L'uomo allora è uscito dal locale ed è ritornato al pullman. Non indossava nessuna divisa, un fatto strano per un autista di corriere.

Il barista ha [illegible] deciso di avvertire i carabinieri. La pattuglia di Morgex ha fermato Allois mentre stava cercando di avviare il pullman. Quando i militari si [illegible] avvicinati, lui [illegible] ha opposto resistenza e li [illegible] seguiti in caserma, dove è rimasto tutta la notte in attesa di essere identificato.

Un rapido controllo con la stazione [illegible] Salice d'Ulzio ha risolto il problema: l'uomo è conosciuto anche nella località turistica piemontese per [illegible] stranezze. E' stato comunque denunciato per il furto della corriera e per la guida senza patente.

La società [illegible] pullman [illegible] ha chiesto i danni: Ugo Allois aveva soltanto consumato qualche litro di benzina.

Claudio Laugeri

La Salle, un minatore che lavorava in una galleria della nuova autostrada

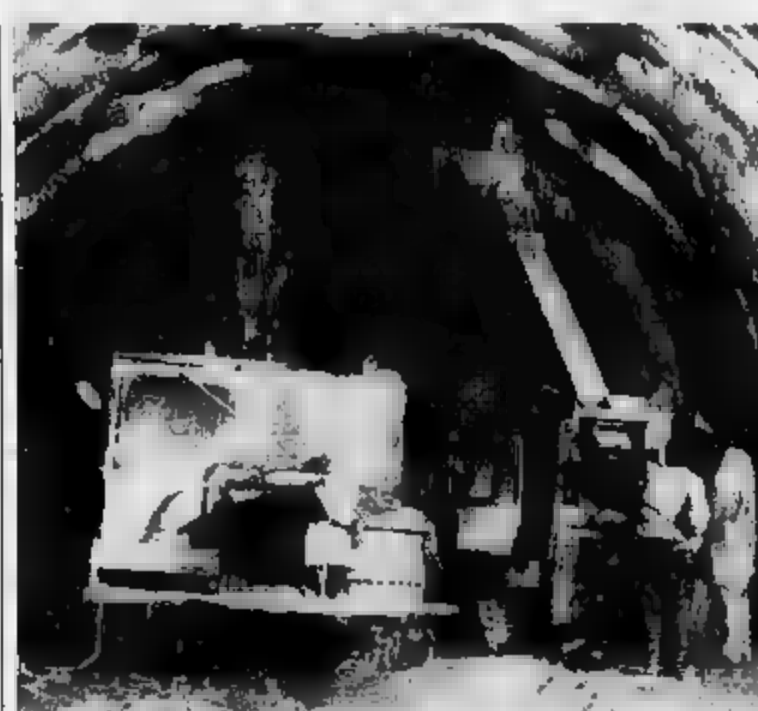
Cade da sette metri e muore

La salma è stata portata nella camera mortuaria dell'ospedale di Aosta [illegible] disposizione del giudice
Il capo-cantiere: «Stava svolgendo un'operazione semplice, [illegible] capisco [illegible] sia potuto accadere»

LA SALLE. Un minatore cade [illegible] piattaforma mobile [illegible] sette metri [illegible] altezza, in una galleria della [illegible] autostrada, muore pochi minuti dopo in ospedale. [illegible] corpo della vittima, Francesco De Montis, 57 anni, [illegible] Escalapiano (Nuoro), [illegible] stato portato nella camera mortuaria dell'ospedale di Aosta a disposizione dell'autorità giudiziaria per un'eventuale autopsia. La moglie e uno dei due figli sono arrivati in serata all'aeroporto di Caselle, dove li aspettavano due operai del cantiere Ati di La Salle [illegible] cui è accaduta la disgrazia.

In [illegible] i carabinieri [illegible] Morgex hanno fatto i primi rilievi per cercare di stabilire le cause dell'incidente. Gli uomini della polizia giudiziaria e gli ispettori dell'Usl faranno il sopralluogo in questi giorni e riferiranno i risultati delle loro ispezioni al sostituto procuratore presso la pretura, Alberto Iachini.

La disgrazia è accaduta nella galleria Chabodey, a La Salle, sulla sinistra della statale salendo verso Courmayeur. I lavori sono quasi terminati, mancano [illegible] metri per ultimare [illegible] galleria. «Ci vorrà una settimana» spiega il capo-cantiere, Gio[illegible] Zuppicchietti.

Ieri alle 11,50 Francesco De Montis [illegible] salito sulla piattaforma mobile per agganciare il tubo della pompa per il cemento dall'iniettore, infilato nella volta della galleria. «Il cemento serve per colmare le cavità che [illegible] formano durante lo scavo» spiega il capo-cantiere. E aggiunge: «E' un'operazione molto semplice. L'avrà fatta migliaia [illegible] volte. Il tubo è agganciato all'iniettore con alcune "clips", non bisogna nemmeno fare forza per staccarlo».

In galleria. La piattaforma mobile da cui è caduto Francesco De Montis

La piattaforma su cui era il minatore [illegible] spinta in alto da un braccio meccanico ed è recintata da barriere metalliche. Quella di sinistra [illegible] chiude come un cancelletto [illegible] l'esterno ed [illegible] il punto d'accesso. «Anche appoggiandosi è difficile cadere - aggiunge -. E' alta e si chiude proprio spingendo verso l'esterno. Ci [illegible] mille spiegazioni di come è potuto accadere, ma [illegible] logica. [illegible] Montis [illegible] un bravo minatore, sapeva fare il [illegible] mestiere».

[illegible] cancelletto, però, [illegible] aperto. Forse proprio da lì [illegible] caduto il minatore. E' possibile che abbia aperto la barriera metallica [illegible] fare qualcosa, magari per spin[illegible] [illegible] basso il tubo della pompa per il cemento. «Non ce n'era bisogno - spiega ancora il capo-cantiere -. C'è un braccio meccanico che la sposta in tutte le direzioni».

La macchina con la piattaforma mobile [illegible] quella per il cemento sono [illegible] nella galleria, nella stessa posizione in cui erano al momento della disgrazia. Entrambe poggiano [illegible] «piedi» metallici che vengono estratti sulla parte anteriore [illegible] posteriore per dare stabilità durante le operazioni.

Sembrerebbe quindi da escludere l'ipotesi di un movimento brusco delle macchine, [illegible] saranno i rilievi di carabinieri, polizia giudiziaria e ispettori dell'Usl a stabilirlo con certezza.

Pochi istanti dopo l'incidente, gli operai che guidavano le macchine nella galleria hanno telefonato all'ambulanza dell'Usl di Morgex. In un quarto d'ora [illegible] Montis era in ospedale, ma per lui non c'era più nulla da fare: è morto per le lesioni interne causate dalla caduta.

[c. lau.]

[illegible]

ISSOGNE. *E' in discussione la pianta organica del Comune di Issogne. L'argomento è stato ampiamente dibattuto dal Consiglio sulla base delle controdeduzioni del ministero dell'Interno [illegible] merito alla delibera comunale che sanciva il passaggio di livello delle due impiegate del settore amministrativo.*

Data l'importanza del provvedimento il sindaco, Corrado Duguet, ha deciso di sottoporre il problema [illegible] consiglieri.

«Le due dipendenti comunali lavorano anche su computer e [illegible] pareva giusto riconoscere loro questa qualifica passandole dal quarto al quinto livello» spiega l'assessore Enzo Cout.

La direzione centrale della Finanza locale dopo aver accettato l'inserimento nella pianta organica come aiuto-bibliotecaria; di Graziella Priod, da dieci anni «titolare ufficiosa» dell'incarico, ha dato, invece, parere negativo al passaggio di livello delle impiegate amministrative.

«Esiste però - continua Cout con un certo ottimismo - una legge, del 23 gennaio 1991, che lascia una [illegible] libertà [illegible] interpretazione. Speriamo di ottenere al più presto il via libera al riconoscimento del passaggio».

Il consiglio ha anche approvato il programma [illegible] per le persone anziane o inabili.

«In bilancio - spiega Cout - ci [illegible] più di sessanta milioni. In attesa che venga ristrutturato un edificio adiacente al municipio, recentemente acquisito dal Comune per farne un centro diurno e notturno, abbiamo chiesto alla direzione didattica di poter usufruire, come centro d'incontro, della palestra delle scuole elementari vicino alla quale si trova la mensa degli anziani.

Durante l'assemblea consiliare gli amministratori di Issogne hanno anche ribadito quanto sostenuto in sede di Comunità montana sulle aziende di promozione turistica (Atp).

«Una per comunità montana - aggiunge Cout, che [illegible] anche vicepresidente della Evançon - [illegible] in una posizione centrale. E' inutile collocarle in zone già avviate turisticamente, come nel nostro [illegible] la Val d'Ayas. In questo modo non si farebbe altro che aumentare il disequilibrio tra le località a forte vocazione turistica e quelle che hanno ricchezze più nascoste, ma che andrebbero ugualmente valorizzate».

Fabrizio [illegible]

I gestori dei locali propongono serate di animazione in alternativa alla disco-music

Feste a tema in discoteca, novità 1991

Incontri stravaganti [illegible] provocatori per attirare il pubblico. I titoli: «Ketch nei crauti», «Rambo girls», «Singleman party», «Sotto le lenzuola», «Robot meccanico», «Artic Band». L'idea piace [illegible] soltanto ai più giovani

AOSTA. Anche nella gestione delle discoteche valdostane qualcosa [illegible] cambiando. Numerosi locali si stanno orientando [illegible] una politica diversa che propone sempre più sovente, oltre all'ormai tradizionale disco-music, anche programmi di animazione delle serate.

Mauro Baccega, [illegible] dei gestori della discoteca «Divina», che ha iniziato [illegible] proporre feste [illegible] tema, spiega le motivazioni di questa scelta: «Abbiamo [illegible] l'esigenza di offrire qualcosa che attirasse l'attenzione al di là del locale. Le alternative che abbiamo esaminato erano il dee-jay di richiamo, il cantante di grido e un tipo di coinvolgimento a soggetto sul tipo [illegible] villaggio turistico».

Ed è su quest'ultima scelta che i gestori si sono indirizzati. Allestite da un'agenzia di Firenze sono state organizzate feste dai titoli stravaganti: «Miss [illegible] mister nove settimane e mezza», «Thriller dancing», «Rambo girls» [illegible] «Ketch nei crauti». E in previsione ve [illegible] saranno altre. Per questa sera è [illegible] programma «Miss Bagno sexy», mentre il [illegible] aprile [illegible] sarà «Non ci resta che ridere». Seguiranno il «Singleman party», «Nove settimane e mezza di pulizie» e «Sotto le lenzuola».

Locandine e titoli provocanti accompagnano queste feste: «Si tratta di una trovata pubblicita[illegible] - spiega Mauro Baccega -. Le locandine [illegible] volutamente provocatorie, per attirare l'attenzione [illegible] pubblico. In realtà in questo tipo di animazione non [illegible] è assolutamente nulla di osceno».

Inizialmente i partecipanti a queste feste erano soprattutto i più giovani. «Ora - continua Baccega - l'età si sta alzando. Non sono soltanto i ragazzini che vengono a queste serate. C'è [illegible] pubblico variegato che partecipa attivamente all'animazio[illegible] della festa».

Anche l'«Abat-Jour» [illegible] Courmayeur da tempo propone, il venerdì, serate a [illegible] Lilly Breuvé, proprietaria del locale, spiega che: «Si tratta di feste che coinvolgono il pubblico, ma senza disturbare il ballo. La musica non si ferma mai [illegible] la gente [illegible]ne coinvolta dagli animatori [illegible] ballo. Hanno sempre un grande successo, il pubblico partecipa molto attivamente. Ci sono clienti di tutte le età che si scatenano durante queste feste».

Nel programma dell'«Abat-Jour» c'è stato lo «Yeti party», il «Robot meccanico», la «Festa Metamorfosi» e seguiranno [illegible] «Serata della schiuma», [illegible] «Nazzareno Gabrielli» e la «Artic Band».

[sa. b.]

LE [illegible]

AOSTA. In Valle d'Aosta la pittura [illegible] attraversando un periodo di grande fervore artistico. Numerose le mostre allestite in questo periodo nella regione. [illegible] alcuni artisti valdostani fanno parlare [illegible] sé anche all'estero.

A Parigi, alla galleria «L'Aire du verseau», [illegible] partire dall'11 aprile, i pittori Maurizio Casale, Marco Jaccond [illegible] scultore Roberto Priod presenteranno la loro esposizione «Trilogie Terrestre», organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione [illegible] allestita lo scorso inverno alla Torre del Lebbroso [illegible] Aosta. Pittura, scultura [illegible] installazioni si fondono in una mostra che ha già fatto parlare positivamente di sé in Valle [illegible] che [illegible] pas[illegible] al giudizio della critica fra[illegible].

Altro artista valdostano che ha esposto [illegible] recente all'estero, in città come Zurigo e Parigi, è Michele Turco, che inaugura oggi alla «New Gallery» la sua personale. [illegible] astrattismo dalle influenze impressionistiche, ondate di colore che evocano paesaggi campestri, non [illegible] loro particolari o nelle loro forme, ma soprattutto nelle tonalità [illegible] nell'insieme. La pittura di Michele Turco si pone come la visione di un obiettivo che offre immagini sfocate.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
Corso Tel. (0165) 35.868 Orario: 20[illegible] Lire 9000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. [illegible] (Usa '90) — Nel [illegible], giunto nell'epico West ai confini d[illegible] States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani [illegible] para da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Orario: 20/22 Lire [illegible]	**Senti [illegible] parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Il Cinematografo Tel. (0165) [illegible] Lire 6000 (obbligo tessera)	Ore 20,30: **Seyyit han** di Yilmaz Guney, Turchia 1968 - 75'. Ore 22,30: **Jimmy Dean Jimmy [illegible]** di Robert Altman, Usa 1984 - 105'.
[illegible] Bianco Tel. (0165) 841.206 Orario: 21,30 Lire 10.000	**Volere volare** di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It, '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
[illegible] Guides Tel. (0166) 949.473 Orario: 20/22 Lire 10.000	**[illegible] ho perso l'aereo** [illegible] Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Ideal Tel. (0125) 929.493 Orario: 21,30 L. 4000/5000 (ob. tessera)	**Miliardi** [illegible] Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia [illegible] lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

OGGI AL [illegible]

a cura di Luciano Barisone

«Jimmy Dean Jimmy [illegible] (Come Back to the Five [illegible] Dime, Jimmy Dean, Jimmy Dean), di Robert Altman, con Sandy Dennis, Cher, Karen Black, Sudie Bond e Kathy Bates - Usa, 1982, 110' (al Circolo Il Cinematogra[illegible] di Aosta).

Girato in un momento di completa rottura con l'industria hollywoodiana, il film costituisce per Altman un ritorno alle origini. Nel 1955 il suo primo lungometraggio «The Delinquents» [illegible] ispirato direttamente da «Gioventù bruciata», mentre l'anno successivo una «James Dean Story», codiretto da George W. George, testimo[illegible] una sincera ammirazione per l'attore, che incarnava il mito del ribelle «on the road». Venticinque anni dopo, «Jimmy Dean, Jimmy Dean» ricorda questo mito [illegible] le sue [illegible]percussioni sulla gente comu[illegible].

Originariamente una pièce teatrale, [illegible] mette in scena [illegible] microcosmo provinciale ambientato nei luoghi che videro l'ultima fatica dell'attore, la pianura texana dove fu girato «Gigante» [illegible] George Stevens. In [illegible] emporio poco distante [illegible] set [illegible] film, nella cittadina di Mc Carthy, ogni anno alla scadenza della morte di Dean, avvenuta il 30 settembre 1955, cinque donne si ritrovano per celebrare il culto del loro eroe. Mentre fuori resta ben poco di quello cui esse assistettero (la scenografia del film, in legno e [illegible], si è ridotta in polvere sotto l'azione del vento, della pioggia e delle mani avide [illegible] fans), le donne portano sui loro volti i segni [illegible] vite diverse.

La cerimonia si avvia dunque [illegible] prendere un [illegible] differente per ciascuna delle protagoniste. Per Mona, la più fragile del gruppo, [illegible] è [illegible] dramma, che ripercorre i tempi di un amore fugace con l'attore, da cui [illegible] nato un bambino, oggi un adulto ritardato. Per Juanita, la concreta proprietaria dell'emporio, è solo [illegible] fatto della vita. Per Sissy, la seduttrice un tempo così fiera delle sue grazie, è solo un pretesto per dei sarcastici regolamenti di conti. Quanto alle altre due mature fans, anch'esse hanno i loro segreti, che vengono ben presto alla luce in seguito all'arrivo di una [illegible] compagna, Joanna. Nel dolore si fa strada una verità: bisogna imparare a dire addio ai propri ricordi, veri [illegible] immaginari che siano.

Se nella scrittura Altman si dimostra l'erede di Tennessee Williams, [illegible] soprattutto nella messa in [illegible] cinematografica che si esalta [illegible] genialità, [illegible] uno spazio chiuso reso dinamico dal montaggio, dai movimenti di macchina e dalla straordinaria carica energetica delle [illegible] attrici.

[illegible] ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

[illegible]

Angelo Romby

Da due giorni la saletta d'arte comunale [illegible] Xavier de Mai[illegible] ospita la personale dell'artista ligure Angelo Romby.

La mostra rimarrà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30 fino al 13 aprile.

PRE-ST-DIDIER

In piscina

Un week-end rilassante dopo [illegible] settimana all'insegna dello stress: l'ideale può essere di trascorrerlo facendo una nuotata in piscina, seguita da una [illegible] ristoratrice.

L'impianto sportivo rimane aperto tutti i giorni, escluso il martedì, dalle 15,30 alle 20,30. Per la sauna l'orario [illegible] dalle 16 alle 20,30.

[illegible]

La danza

Questa sera alle 20,30 al «Mjc Les Marquisats» si svolgerà lo spettacolo [illegible] danza della compagnie «Cie Lila Nett», che porterà in scena «A Dragon's nest for you».

AOSTA

Ballo liscio

I «Nova Lux» [illegible] il complesso di ballo liscio che il «Dancing Meeting» ospita questa [illegible] per trascinare gli amanti della musica da ballo italiana in pista.

ST-VINCENT

Si balla con Linus

Questa [illegible] alla discoteca «Free-Time» [illegible] dee-jay «d.o.c.» selezionerà i nuovi brani della disco-music e animerà la serata con giochi musicali. Si tratta del conosciutissimo disc-jockey [illegible] «Radio Dee-jay» Linus.

CHAMONIX

Musica classica

Serata d'eccezione alle 20,30 [illegible] «Majestic», dove si esibirà la famosa orchestra [illegible] di Chambéry.

Sotto la direzione del maestro Jacques Durand Bricaud i sedici giovani musicisti dell'orchestra eseguiranno brani di Rossini, Mozart e Schubert. Soliste per l'occasione Raphael Oleg, appartenente all'orche[illegible] di Filadelfia.

AOSTA

Pittori valdostani

Si concluderà domani [illegible] Centro Saint-Bénin l'esposizione «Pittori valdostani di un tempo» organizzata dall'ufficio [illegible] dell'assessorato regionale al turismo.

L'esposizione rimane aperta dalle 9,30 [illegible] 12,30 [illegible] dalle 15,30 alle 18,30.

[illegible] ALLA TV

Ore 11,40

Nell'ambito della [illegible] documentaria *«L'équipe Cousteau à la redécouverte du monde»* Antenne 2 trasmette *«L'Australie: l'ultime barrière»*. Come in un viaggio fantastico attraver[illegible] la realtà, i ricercatori-cineasti francesi va alla scoperta del[illegible] barriera corallina australiana, la più grande struttura vivente del mondo. Divisi in due équipe [illegible] esplorano l'ambiente dai due lati, quello marino e quello terrestre, sulle [illegible] del Queensland. Dalla parte del mare si assiste così alla vita del corallo [illegible] quella delle specie animali che ospita, mentre sulla terra si visitano i luoghi archeologici che testimoniano della venuta degli aborigeni sul continente 40.000 anni fa. In entrambi gli ambienti l'Australia ospita animali unici, dal canguro all'ornitorinco, al «pesce-polmone», vero e proprio stadio intermedio fra la creatura marina [illegible] quella terrestre. Ma l'incontro più straordinario [illegible] quello col coccodrillo di mare, il più grande rettile vivente.

Ore 14,10

Ancora sul versante faunistico, **Antenne 2** trasmette *«Animalia»*, la rubrica di Allain Bougrain-Dubourg, dedicata oggi [illegible] mondo degli scimpanzé. Un reportage illustra l'esperienza di due etologi, Sheila [illegible] David Siddle, che nella giungla equatoriale ai bordi del fiume che separa Zambia e Zaire sono diventati i protettori dei piccoli scimpanzé, strappati alle grinfie dei bracconieri.

[illegible] 19

Tele Alpi manda in onda *«Container»*, rubrica di informazione che raccoglie i servizi sui fatti più importanti della settimana valdostana.

Ore 20,25

«Les quatre fils de Katie Elder» (The Sons of Katie Elder, Usa, 1965, 122'), su **TSR**, è un film di Henry Hathaway, [illegible] John Wayne, Dean Martin, Earl Holliman, Michael Anderson e Martha Hyer. [illegible] Clearwater, un piccolo paese del Texas, il giorno [illegible] funerale di Katie Elder sono presenti tutti e [illegible] i suoi figli: John [illegible] forte, Tom il furbo, Matt il tranquillo [illegible] Bud il filosofo. Al termine della cerimonia essi vanno al vecchio ranch di famiglia, giusto per scoprire che [illegible] non è più di loro proprietà [illegible] che la madre [illegible] morta in completa miseria. Papà Elder l'aveva perduto a carte poco prima di essere assassinato da uno sconosciuto. Seppure in preda allo sconforto, i fratelli Elder vengono insospettiti da un particolare: gli unici due testimoni della morte del padre [illegible] i due avventurieri con cui egli [illegible] giocato a poker. John, Tom, Matt [illegible] Bud decidono così [illegible] un'inchiesta personale, incorrendo prima nell'arresto da parte di un corrotto tutore della legge, poi, dopo una rocambolesca evasione, nella morte di due di loro. Ma i superstiti faranno piazza pulita. Un western [illegible] canoni [illegible] genere, [illegible] grosse sorprese ma ben costruito.

Ore 20,45

«Pas de faire-part pour Max», su **Antenne 2**, [illegible] film televisivo di Bradford May con Edward Woodward, Jessica Lundy, [illegible] Winter [illegible] Brenda Thompson. Nikki Page, una giornalista di [illegible] Francisco addetta ai necrologi, spera [illegible] poter passare a un settore più allegro [illegible] nel frattempo passa le [illegible] ore di libertà a leggere romanzi polizieschi. Una sera, mentre [illegible] divorando l'ultimo best-seller di Maxwell Beckett, assiste dalla finestra del [illegible] appartamento all'omicidio [illegible] donna nella casa [illegible] fronte. Ma, quando la polizia arriva sul posto, non trova nessuna traccia di ciò che lei ha visto [illegible] la prende per una mitomane. La donna cerca di coinvolgere il [illegible] preferito, l'ex ispettore Maxwell Beckett, ad [illegible]sumere l'indagine, [illegible] questi rifiuta. Nikki si butta [illegible] stessa nell'affare, sollevando [illegible] vespaio [illegible] cui tutti avrebbero [illegible]luto fare a meno.

Ore 22,45

Tele Regione trasmette *«Cilinus»*, rubrica di cinema, libri e musica. Conduce la parte dedicata alla musica Roberto Guscelli.

Ore 23,35

«A [illegible] d'un assassinat» (The Parallax View, Usa, 1974, 102'), [illegible] **TSR**, è un film di Alan Pakula, con Warren Beatty e Paula Prentiss. Il senatore liberale Carroll viene ucciso a Seattle [illegible] la polizia parla dell'atto di un folle. Ma intanto alcuni testimoni della vicenda [illegible] anch'essi in circostanze miste[illegible]. Due giornalisti, Lee Car[illegible] e Joe Frady, che [illegible] presenti, sono piuttosto scettici. Quando però Lee viene uccisa, Joe apre un'inchiesta, arrivando fino alla «Parallax Corporation», un'agenzia di killer. Tuttavia è troppo tardi. Una lettura lucida [illegible] sconvolgente della politica americana, sull'onda dell'omicidio Kennedy.

Domani il campionato nazionale di sci-alpinismo

Prova tricolore

Sui monti di Saint-Barthélemy i migliori specialisti italiani
Il percorso è lungo 14 chilometri e raggiungerà quota 2683

NUS. [illegible] campionato italiano di sci-alpinismo torna in Valle d'Aosta per la sua prova unica. Domani gli atleti iscritti metteranno alla prova le capacità degli organizzatori del Trofeo Joseph Fillietroz e renderanno omaggio al suo suggestivo percorso. Sulle nevi di Saint-Barthélemy si assegnerà dunque [illegible] maglia tricolore come in passato toccò [illegible] Rhêmes, [illegible] il Trofeo Roberto Rollandoz, e a Saint-Oyen, [illegible] il Trofeo dedicato ai fratelli Fiou.

Questa [illegible] internazionale [illegible] squadre assegnerà il titolo italiano assoluto festeggiando il decennale di fondazione, da quando lo Sci Club Saint-Barthélemy [illegible] un comitato presieduto da Anselmo Rey ha voluto dedicare questa iniziativa [illegible] senatore e assessore regionale scomparso dopo una vita dedi[illegible] alla [illegible] terra ed in particolare alla montagna. Con lo sci club e il comitato collaborano l'amministrazione comunale con impegnato in prima persona il sindaco Augusto Pellegrino, la pro loco, l'Ana, la sottose[illegible] del Cai e il Corpo forestale valdostano.

La pista di gara è stata tracciata da due grandi campioni del passato nello sci da fondo [illegible] nello sci-alpinismo come Attilio Lombard e Mirko Stangalino. Tutte le squadre con i due componenti di età superiore ai 18 anni e con tessera per la [illegible] società o corpo militare si presenteranno al via a Lignan alle 8,30 di domani, quan[illegible] verrà data la partenza in linea. Ogni coppia dovrà portare con sé una punta da sci di ricambio, pelli di foca e [illegible] corda dal diametro superiore agli 8 millimetri e dalla lunghezza di 20 metri. Il percorso di oltre 14 chilometri partirà dai 1633 metri di Lignan per raggiungere l'Alpe Veplace, l'Alpe e la Tza Fontaney e scollinare ai 2568 metri del Col du Salvé, scendere ai 2300 metri di Vachena, raggiungere Freyderont, Tza Chavalary e salire nuovamente sino ai 2683 metri del [illegible] Chaleby per poi ritornare sul Col du Salvé e con circa [illegible] chilometri [illegible] discesa ritornare a Lignan.

Roberto Gal visto da Ghiglione

Per i vincitori [illegible] previsto un rimborso spese di 500 mila lire oltre al tradizionale [illegible] triennale Trofeo Joseph Fillietroz. Nelle nove precedenti edizioni hanno vinto sei volte società valdostane (nel 1982, 1983 e 1984 tripletta di Roberto Gal e Walter Jordaney, nel [illegible] e nel [illegible] Giuseppe Ouvrier e Ivo Perrin, nel 1986 Stefano Chiò e Leo Vidil mentre in [illegible] occasioni hanno vinto atleti bergamaschi (Lanfranco Pedretti e Alfredo Pasini per l'Alta Val Brembana nel 1987 su percorso accorciato [illegible] nel 1985, Davide Milesi e Fulvio Mazzocchi nel 1989) e la [illegible] novarese-gressonara di Adriano Darioli e Stefano Chiò per lo Sci Club Bognanco l'anno [illegible] in 1 [illegible] 34'43" con oltre tre minuti sugli svizzeri Richard Guy e Frossard Raffy e oltre [illegible] minuti su Armando Chanoine e Giuseppe Ouvrier.

Il record è di Perrin e Ouvrier che nel 1988 corsero in 1 ora 31'29". La stagione della specialità in Valle è cominciata [illegible] la sola gara individuale di Champorcher ed è ancora difficile anticipare gli accoppiamenti.

Cesarino Cerise

Domani di fronte le capoliste dell'Interregionale Bellinzago e Aosta

Scontro spareggio

I rossoneri, in vantaggio di [illegible] punto, mirano comunque alla vittoria esterna
L'allenatore dei novaresi: «Abbiamo molte possibilità di superare gli ospiti»

AOSTA. Una partita che può valere il campionato. La sfida di domani [illegible] il Bellinzago e l'Aosta ha sapore di C2. I rossoneri guidano la classifica con un punto di vantaggio [illegible] novaresi. La lotta per il passaggio al professionismo è ormai un discorso ristretto alle squadre di Alzani e di Ticozzelli (il Mariano, 3° in classifica, [illegible] distanziato [illegible] 4 lunghezze dalla vetta). All'andata il Bellinzago espugnò il Puchoz (3-1) infliggendo a Orlando e compagni l'unico dispiacere interno della stagione.

«Questa volta proveremo noi a sbancare il campo dei novaresi - dice l'allenatore Agostino Alzani -. Anche se il pareggio ci potrebbe soddisfare non rinunceremo a nulla per assicurarci il successo e chiudere il discorso promozione. Massimo rispetto per gli avversari, ma ferma convinzione di poter restituire ai novaresi lo scherzo dell'andata: questo lo spirito che deve caratterizzarci nella sfida di domani. Deciderò solo all'ultimo momento la formazione. Potrebbero esserci novità rispetto a domenica [illegible] [illegible] aspetto [illegible] avversario votato all'offensiva, ma Ticozzelli è consapevole della [illegible] pericolosità in contropiede: i novaresi non potranno sbilanciarsi in avanti con il rischio di concederci spazi. Un eventuale passo falso, ipotesi che scartiamo a priori, non comprometterebbe comunque le nostre possibilità di successo finale visto che nelle restanti 4 partite il calendario propone a Zurini e compagni 3 trasferte».

Così in campo domani. Le probabili formazioni di Aosta e Bellinzago

Con Lessio difficilmente recuperabile Alzani non ha che l'imbarazzo della scelta (toccherà [illegible] a Meggiarin giocare in marcatura con Panizza). I dubbi maggiori riguardano la disposizione tattica del centrocampo. Possibile l'inserimento di Ramundo con il sacrificio di una punta (Pistillo) anche [illegible] l'impressione è che all'inizio l'allenatore mandi in [illegible] la [illegible] formazione di sette giorni fa: Buda, Meggiarin, Trebbi, Orlando, Panizza, Barone, Esposto, Mastropasqua, Pistilio (Ramundo), Ferretti, Girelli.

Se all'Aosta possono fare comodo 2 risultati, il Bellinzago non ha alternative: i novaresi devono vincere. «Siamo consapevoli di giocarci quasi tutte le chance - dice l'allenatore Beppe Ticozzelli -. La partita risulterà decisiva soltanto in caso di successo dell'Aosta. Se i rossoneri faranno bottino pieno non avranno problemi ad assicurarsi [illegible] lasciapassare per gli spareggi. Un pareggio ci lascerebbe [illegible] qualche margine di recupero. Noi vogliamo [illegible]que vincere per avere un vantaggio psicologico. Il calendario non ci è favorevole, ma ripetere [illegible] successo dell'andata significherebbe porre [illegible] seria ipoteca sulla vittoria finale».

«Rispetto alla partita del Puchoz l'Aosta potrà schierare Panizza e Ferretti, due giocatori di sicuro affidamento - aggiunge Ticozzelli -. I rossoneri giocheranno aspettando le nostre mosse. Cercheremo [illegible] sfruttare l'abilità dei nostri attaccanti [illegible] dei centrocampisti in fase conclusiva. I nostri avversari hanno minori alternative in [illegible] gol, ma Girelli e Pistillo sono temibilissimi. Abbiamo il 70 per cento di possibilità di sorpassa[illegible] l'Aosta. Sullo sprint finale giocherà un ruolo determinante l'esito della partita di domani».

Assente Quaranta, nel Bellinzago rimane un dubbio: Vuolo o Chiappini con la maglia numero sette? Ticozzelli dovrebbe mandare in campo Pozzati, Ferrero, Zaro, Zurini, Bellio, Conforto, Vuolo (Chiappini), Masoero, Bottoni, Foti, Conte.

Sigfrido Benoyton

SPORT FLASH

IPPICA

Quarto posto per Friggione a Castiglione della Pescaia

William Friggione, il giovane cavaliere di Cervinia, ha ottenuto un quarto e un dodicesimo posto in una gara nazionale per juniores di formula 2 disputata a Castiglione della Pescaia. Friggione gareggiava in sella a Bolero VII. Il giovane cavaliere valdostano sarà impegnato dal 19 al 20 aprile in un concorso a Cervinia, poi gareggerà a Racconigi dal 10 al 12 maggio e ad Aosta dal 31 maggio al 2 giugno.

FONDO

Ultime giornate dei play off

Oggi e domani a Livigno sono in programma con [illegible] doppia prova di combinata le gare conclusive dei play off di fondo. Aldo Christille, secondo dopo le gare [illegible] Rhêmes, andrà alla caccia della maglia rosa di Giorgio Di Centa. In gara anche Stefano Saracco, Fabrizio Carrel, David Clos, Alisa Surroz e gli alpini Del Pozzo e Bonadè Ris.

PESISTICA

[illegible] Santo in gara in Portogallo

A Loures in Portogallo è in programma in questo fine settimana la Coppa Cee di sollevamento pesi. Per la categoria 75 kg è [illegible] selezionata l'aostana Aida Dal Santo.

[illegible]

Angelo Mazza quarto in una mezza maratona

Angelo Mazza, mezzofondista [illegible] della Ceat Cavi Pont Donnas, si è classificato settimo in una mezza maratona a Carvin in Francia. Mazza ha coperto i 21 km in circa 1 ora.

[illegible]

I risultati dei valdostani al trofeo di Andrate

Ottimo secondo posto di Rudy Garbolino dell'Acsi Mountain Bike di Aosta nella gara di Andrate (Vercelli). A vincere [illegible] stato Gian Mario Sartoris [illegible] Torino che ha preceduto di [illegible] minuto e mezzo l'atleta di Charvensod. Tra i 70 partecipanti [illegible] sono distinti anche Claudio Brunier 10°, Enrico Gambini 38° e Ruby Pedotti 42°.

SCI ALPINO

Ultime gare della stagione per Richard Pramotton

Quarto posto per Richard Pramotton sulle nevi canadesi di Mont Gabriel. L'atleta del Centro Sportivo Esercito ha mancato il successo per soli 32 [illegible]tesimi nella prova vinta dall'americano Shaw.

La Nicotera affronta il Rho, in lotta per la salvezza

Trasferta difficile

L'allenatore dei biancoazzurri spera di riuscire a recuperare Carucci
«Dovremo fare attenzione all'avvio bruciante che tenteranno i milanesi»

AOSTA. Il campionato di serie B2 di pallacanestro riprende il suo cammino con la Nicotera impegnata questa [illegible] sul parquet del Dugan Rho. Se per gli aostani [illegible] finale del torneo (mancano 5 incontri alla conclusione della regular season) [illegible] presenta motivi particolari di interesse, per i milanesi la sfida è di primaria importanza.

Il Rho si trova al quart'ultimo posto della classifica a quota 18, assieme al Campi Bisenzio, preceduto [illegible] due punti dal San Giovanni Valdarno. Con Milano e Mortara ormai condannate alla retrocessione, la lotta per la salvezza vede ancora coinvolte tre formazioni. Per sperare di evitare il ritorno in serie C (saranno 4 le squadre condannate) Cattini e compagni non devono commettere passi falsi soprattutto in casa.

«Avremo [illegible] fronte un avversario determinatissimo - dice l'allenatore Luigi Frosini -. A conferma della difficoltà della trasferta c'è l'ultimo risultato conseguito dal Rho: il successo sul campo [illegible] Treviglio. [illegible] exploit che deve farci meditare. Non sarà agevole espugnare [illegible] parquet dei lombardi, però vogliamo dimostrare che meritiamo ben più di quanto [illegible] dica la classifica e raccogliere il maggior numero possibile di punti nel finale del campionato per chiudere in una posizione quanto meno soddisfacente».

Il coach dei biancoazzurri spera di poter recuperare Carucci, ma sarà difficile che la guardia possa essere della partita a causa delle condizioni fisiche non ideali. Ci dovrebbero, invece, essere i rientri [illegible] Gyppaz e di Tiberti. Probabile l'impiego nel quintetto iniziale di tre lunghi (Padovani, Candela e Tiberti) per fare valere sotto [illegible] la differenza di valori tecnici dei pivot.

«Rispetto alla partita dell'andata (vinta dalla Nicotera 113-93, ndr) avrò a disposizione Candela e Padovani che [illegible] assenti per infortunio - sottolinea Frosini -. Cambierà pertanto [illegible] tema tattico dell'incontro. Anziché giocare con rapidità dovremo cercare di rallentare il ritmo e impedire ai milanesi di velocizzare la [illegible]. Le loro armi migliori sono difesa e [illegible]tropiede. La partita è aperta a ogni soluzione. Sarà importante avere buone percentuali al [illegible] per fare il colpaccio. Il giocatore più rappresentativo del Rho è la guardia Cattini. Molto bravo dalla lunga distanza [illegible] Ferrè. Dovremo fare attenzione all'avvio bruciante [illegible] milanesi che [illegible] sempre [illegible] accumulare vantaggi iniziali per poi controllare la reazione degli avversari. La vittoria di Treviglio ha galvanizzato i lombardi, [illegible] abbiamo le possibilità di interrompere la serie positiva del Rho».

La Nicotera cercherà di conquistare il terzo successo ester[illegible] della stagione per raggiungere quota 26 in classifica pri[illegible] dell'impegno interno con il Milano. Nelle 3 partite conclusive Padovani e compagni affronteranno le trasferte ad Asti e a San Giovanni Valdarno e giocheranno il 28 aprile alla palestra del quartiere Dora [illegible] il Piombino.

[s. b.]

PALLAVOLO

Impegno esterno con la terza in classifica per la Valcar

Poche speranze

Il Calvisano, avversario odierno delle aostane, in lotta per la promozione
Le ragazze di De Michelis sono reduci da una sconfitta in Coppa [illegible] Lega

AOSTA. Sei partite al termine del campionato [illegible] serie B1 di pallavolo femminile con la Val[illegible] Cral Cogne alla ricerca di punti pesanti per raggiungere la salvezza. La trasferta odierna a Casalmoro contro l'Agroittica Calvisano appare proibitiva per la formazione di Mauro de Michelis.

Le bresciane sono ancora in corsa per i playoff trovandosi al terzo posto della classifica con 26 punti assieme a Crema e Cafasse, alle spalle della capolista Randi Sangiorgina Udine e della Teodora Ravenna. Le aosta[illegible] sono, invece, penultime a quota 6 (chiude la graduatoria l'Albizzate Varese) precedute da Sav Bergamo e Fabbri Vignola (8 punti) e Albatros Treviso (10). Una sfida che non sembra concedere chance ad Anna Angelino e compagne.

«Il pronostico è tutto dalla parte [illegible] Calvisano - [illegible] il direttore sportivo, Mario Oberto -, però le ragazze do[illegible] dimostrare carattere e lottare con [illegible] massima determinazione. Prima della sosta anche per il Bergamo pareva impossibile l'impegno [illegible] [illegible] Randi Sangiorgina, invece le lombarde [illegible] a fermare la marcia della capolista. Per sperare di evitare la retrocessione è necessario raccogliere punti in trasferta oltre a vincere i due scontri diretti contro Albizzate e Vignola ad Aosta».

La Valcar si presenta sul parquet del Calvisano dopo la prestazione non certo brillante offerta contro [illegible] Cuneo nella partita di ritorno degli ottavi di finale della Coppa [illegible] Lega. Sconfitta all'andata sul campo delle piemontesi per 3-1, la squadra di De Michelis sperava di ribaltare la situazione alla palestra [illegible] via Binel, ma le ospiti si sono imposte agevolmente per 3-0 con parziali di 15-7, 15-5 e 15-7 sufficientemente eloquenti [illegible] dimostrare la superiorità tecnica delle cuneesi.

De Michelis ha schierato in avvio il [illegible] che dovrebbe iniziare anche questa sera la partita a Casalmoro: Anna Angelino, Cathia Ottavi, Monica Favetto, Ethel Peruzzi, Irma Mauro e Nadia Berlier, cercando [illegible] modificare senza esito l'andamento dell'incontro con gli inserimenti di Bianca Rosa Quarello, Monica Borio e Cristi[illegible] Busa.

[s. b.]

Nel campionato di Prima categoria ultima giornata del girone di andata con gli scontri diretti tra Jovençan, Gressan, Doues e Chevrot

In quattro [illegible] contendersi il primato in classifica

Nelle ultime giornate di Pasqua e Pasquetta dominio delle squadre padrone di casa

GRESSAN. Quattro squadre guidano la classifica dopo la quarta giornata del campionato di prima categoria di rebatta, anche se in effetti si [illegible] giocate tre partite e tutte hanno già accusato un passo falso. Soltanto domani nell'ultima giornata di andata con gli scontri diretti tra Jovençan e Gressan, Doues e Chevrot si individuerà la coppia di squadre leader [illegible] termine del girone di andata. Doues, Jovençan, Gressan e Chevrot hanno 4 punti, a 2 è arrivato il Pollein, mentre l'Ollomont di nuovo sulla scena del massimo campionato è ancora a 0.

A Pasqua e a Pasquetta hanno dominato le squadre di casa. Nella prima serie di incontri Bruno Nex è stato ancora una volta protagonista e artefice del [illegible] [illegible] Doues nei confronti dell'Ollomont in [illegible] derby atteso da anni dagli appassionati. Il capitano dei «doiars» ha realizzato [illegible] punti e i suoi hanno vinto per 1257 a 1244 contro un Ollomont che [illegible] ha certo sfigurato.

Aria di derby anche a Gressan dove i padroni di casa di capitan Eligio Cunez hanno colto un significativo successo sui «cugini» dello Chevrot: 1199 a 1125 il finale, con sugli altari ancora una volta Orlando Frachey [illegible] 277 punti. Meno eclatante come punteggio, ma significativa co[illegible] divario, è stata l'affermazione dello Jovençan nei confronti del Pollein neopromosso sconfitto per 1095 a 1004 nonostante Rudy Brun e Fabrizio Vierin con 237 punti a testa abbiano caricato a dovere i compagni di squadra.

A Pasquetta [illegible] sono mancate le sorprese. Nella normalità può semb[illegible] [illegible] [illegible] dello Chevrot sullo Jovençan [illegible] un margine non certo eclatante (1150 a 1132), così [illegible] era prevedibile il successo del Gressan, trascinato ancora una volta da Orlando Frachey capace di realizzare 289 punti, [illegible] quel di Ollomont per 1239 a 1229.

E' sorprendente invece il ko del titolato Doues che dopo aver dominato per la prima parte dell'incontro è clamorosamente capitolato a Pollein nei confronti [illegible] una squadra che ha conquistato i primi due punti grazie al [illegible] per 1086 a 1080. E' stato quello del Pollein [illegible] colpaccio strappato all'ultimo secondo se si pensa che il Doues dopo 19 delle 20 battute era ancora in testa di un punto e che i padroni di casa [illegible] un 62 conclusivo (55 i «doiars») hanno rovesciato le sorti del match. Protagonisti di questo importante successo, il primo in serie A, sono stati Rudy [illegible] (258 punti, ha fatto meglio di lui con [illegible] solo l'avversario Bruno Nex), [illegible]y Gerard, Fabrizio Vierin, Roberto Arbaney e Carlo Chuc, mentre [illegible] ha giocato capitan Enzo Magarini che completa l'organico di questa neopromossa.

In seconda categoria domina nel girone A il Valpelline di capitan Sergio Letey (1098 punti a Pasqua con il Gressan A, 1013 a Pasquetta a Cogne nella partitissima della giornata [illegible] la diretta inseguitrice sconfitta per 88 punti) e nel girone B guida la classifica il Gressan B [illegible] capitan Delio Curtaz.

In terza categoria c'è maggiore incertezza con due successi in [illegible] e le [illegible] della classifica per Aymavilles e Valpelline B nel girone A, Pollein e Jovençan B nel girone B, nel girone C non si conoscono ancora le squadre capaci di rompere un grande equilibrio. In quarta categoria svetta nel girone A lo Charvensod di capitan Paolo Vierin, mentre nel girone B conducono in tandem Doues e Pollein. In quinta categoria è partito con il piede giusto l'Aymavilles.

[c. c.]

FIOLET, POROSSAN SCATENATO

AOSTA. Il Porossan è sempre più inarrestabile nel campionato di fiolet: è a punteggio pieno dopo 4 giornate e lascia già tutti gli [illegible] (guidati dal Saint-Christophe I) a 4 punti di distacco. Il Saint-Christophe II si è portato in vetta alla classifica del girone A con il Valpelline, che ha superato per 1322 a 1197 il Sarre. Il Saint-Christophe II è andato a vincere per 1550 a 1321 ad Allein. Lo stesso Allein è uscito sconfitto anche dal derby di recupero con il Gignod.

Nel girone B il Porossan ha dilagato superando il La Thuile per 1858 a 1347 dopo aver bene impressionato anche nel recupero a La Salle con un successo per 1656 a 1360. [illegible] altre partite il Saint-Christophe I ha sconfitto il La Salle per 1665 a 1397, mentre nei recuperi il Saint-Christophe I ha avuto ragione dello Charvensod per 1419 a 1279 e la stessa squadra sconfitta dai «creuiobleu» si è riscattata vincendo a La Thuile per 1321 a 1273. In classifica prima dell'ultimo turno di andata [illegible] girone A Saint-Christophe II e Valpelline hanno [illegible] punti e a seguire Gignod a 2, Sarre e Allein a 0 (di fronte domenica).

Nel girone B il Porossan ha 8 punti, il Saint-Christophe I è a 4, lo Charvensod e il La Salle a 2, il La Thuile è a 0. In serie B il Morgex domina nel girone A, mentre nel girone B sono appaiate a 4 punti le squadre dell'Etroubles, del Valpelline II, dell'Arpuilles e del Courmayeur.

[c. c.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 6 Aprile 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

ASTI DI UN TEMPO CON LE FOTOGRAFIE DI «VA' PENSIERO»

Il «Canton del santo» [illegible] piazza San Secondo, l'«Alla» di piazza Alfieri [illegible] il mercato dei «cuchet» (bozzoli), le lavandaie al Tanaro, il ponte ferroviario di Villafranca bombardato durante la seconda Guerra mondiale; [illegible] sferisterio di Nizza e il vecchio stabilimento della distilleria Bocchino [illegible] Canelli.

Sono immagini di una «provincia dei ricordi», custodite negli archivi di Comuni e Biblioteche, oppure raccolte con pazienza da collezionisti e appassionati di storia.

«La Stampa» ha cercato le più suggestive e le ha riunite in un unico grande album che proporrà ai lettori [illegible] partire dal [illegible] aprile. Riscoprire le testimonianze del passato, riunendo pubblico e privato della vita di un secolo, è diventato una passione comune a molti, sfidando la convenzione che vedeva gli archivi di Comuni e biblioteche retaggio quasi esclusivo degli studiosi.

L'iniziativa si chiama «Va' pensiero» ed è un «amarcord» fotografico che si apre nel 1867, anno di fondazione de «La Stampa» (nata allora come «Gazzetta piemontese»), per arrivare al 1950.

Ogni giorno, escluso il lunedì, per otto settimane (fino al 16 giugno), verrà distribuito insieme al giornale [illegible] pieghevole in cartoncino che contiene due fotografie d'epoca con scorci dei comuni dell'Astigiano, una prima pagina storica de «La Stampa», contemporanea alle immagini, ed un commento di Luciano Curino. Ogni settimana [illegible] seguirà fatti e protagonisti di [illegible] decennio di storia italiana [illegible] piemontese.

I «quartini» distribuiti ai lettori (verranno inviati anche agli abbonati e [illegible] coloro che usufruiscono del servizio «La Stampa in») saranno protetti da [illegible] contenitore in cellophane, mentre al termine dell'operazione sarà possibile ricostruire l'album di «Va' pensiero» prenotando subito dall'edicolante di fiducia lo speciale raccoglitore. L'album arriverà [illegible] contenere [illegible] foto storiche [illegible] 48 prime pagine del giornale.

La presentazione ufficiale di questa iniziativa de «La Stampa» per i lettori astigiani si è svolta mercoledì [illegible] al Teatro Alfieri, [illegible] occasione dell'inaugurazione della mostra «Giocanatura» (esposizione itinerante dei lavori a tema ecologico degli studenti delle scuole elementari e medie di tutta Italia).

Hanno illustrato l'iniziativa «Va' pensiero» il vicedirettore del «La Stampa» Pierangelo Coscia e il responsabile dell'edizione di Asti Sergio Miravalle.

STASERA

Gianni Morandi in concerto

Il cantante emiliano fa tappa [illegible] Alba. Vicino [illegible] Novara, arriva un altro «big» della leggera, Riccardo Fogli per completare [illegible] sabato davvero all'insegna della canzone italiana

[illegible]

[illegible]

All'ospedale di Asti

Un [illegible] [illegible] prelievo di organi

L'ospedale di Asti ha ricevuto l'autorizzazione a prelevare reni [illegible] cornee [illegible] donatori, destinati al trapianto. Oggi [illegible] svolge inoltre un convegno su donazioni [illegible] trapianti

PAGINA 11

Basket serie B2

[illegible] ad Asti [illegible] Tubosider [illegible] Treviglio

Stasera [illegible] palasport la Tubosider incontrerà il Treviglio in una gara decisiva per i play off. [illegible]li astigiani vincendo di 6 punti affiancherebbero i lombardi in classifica

Non c'è solo il problema mense, [illegible] aumentano i costi di molti servizi essenziali

Asti nella morsa del caro tariffe

Tassa rifiuti a 1750 lire al metro quadrato; per l'acqua balzo in avanti del 20 per cento
Incrementi anche nei biglietti del bus. Si pagheranno 2000 lire l'ora per posteggiare l'auto in centro

Non è solo questione di costi

CHIUSA una parentesi [illegible]lla lunga mobilitazione contro gli aumenti tariffari delle mense scolastiche, gli utenti che contestano i provvedimenti del Comune ne aprono un'altra: dopo tre mesi di astensione dal [illegible] delle rette, decidono di tornare a pagare il servizio, [illegible] di [illegible] saldare [illegible] conto pregresso (da gennaio a marzo).

Tuttavia la protesta che in questi mesi ha fatto alzare la voce a centinaia di genitori non è nata solo per una questione di soldi: il malumore tra gli utenti esisteva già prima che la giunta decidesse di ritoccare le tariffe. S'insisteva nel sottolineare, in particolare, la [illegible] qualità del servizio offerto ai bambini. I cibi non sempre risultavano «ottimi» come invece assicuravano i responsabili delle mense; i locali adibiti alla refezione non sempre erano adeguati allo scopo. Anche durante la protesta di questi mesi non sono mancati gli esempi negativi: basterebbe ricordare la presenza di escrementi di topo rilevata dall'Usl nella mensa della «materna» di corso Venticinque Aprile.

Solo pochi giorni fa i bimbi della «Pascoli» avrebbero incrociato le braccia dinanzi ad [illegible] piatto sgradito e già rifiutato altre volte. Anche l'Usl dovrebbe dedicare più attenzione alle mense pubbliche: [illegible]stante il Comune nei mesi scorsi abbia assicurato il contrario, ormai da parecchi anni i vigili sanitari non controllano più i cibi serviti ai bambini.

Chiedere nuovi sacrifici a volte è indispensabile, [illegible] anche l'ente pubblico deve fare la sua parte, garantendo al cittadino un servizio migliore e più trasparente.

ASTI. La protesta dei genitori che si oppongono agli aumenti tariffari nelle mense scolastiche ha scompaginato, giovedì sera, i piani del Consiglio comunale.

L'assemblea si stava infatti preparando a discutere sulla vicenda dei profughi albanesi ospitati alla Caserma Colli di Felizzano quando, verso le 22,30, la sala rossa è [illegible] [illegible]pata da una settantina [illegible] genitori [illegible] esponenti del sindacato. Il sindaco Giorgio Galvagno non ha accolto la richiesta dell'opposizione [illegible] discutere in Consiglio della questione mense, ma ha accettato [illegible] incontrarsi, insieme all'assessore ai Servizi sociali Augusto Dallera, [illegible] una delegazione ristretta [illegible] utenti. La seduta è poi proseguita affrontando gli altri punti all'ordine del giorno (sul «caso albanesi» [illegible] discuterà probabilmente lunedì sera).

I genitori che contestano gli aumenti tariffari decisi dal Comune sono intanto p[illegible] alla «fase numero 2» della mobilitazione, decidendo di ricominciare a pagare le rette delle mense, ma di non saldare il pagamento pregresso (da gennaio [illegible] marzo). Insistono nel sostenere che «è ancora troppo grossa la sproporzione tra aumenti tariffari e qualità del servizio». «Nessun bambino mangia per [illegible] mila lire» ricorda polemicamente Renato De Maria, rappresentante del Comitato genitori.

Per l'Amministrazione comunale quella delle [illegible] è solo l'ultima delle rivendicazioni che gli astigiani hanno inscenato, nell'ultimo anno, per protestare contro gl[illegible] aumenti di numerosi servizi [illegible] l'istituzione di [illegible] imposte (come quella che coinvolse nel maggio scorso i proprietari di edicole e dehors cittadini». La manovra economica per definire il bilancio di previsione 1991 ha infatti portato [illegible] elevare, tra l'altro, le tariffe degli asili nido [illegible] del servizio funebre. Precedentemente era aumentata anche la tassa rifiuti (per le abitazioni si è passati da 1450 lire al metro quadro a 1750), mentre quella sull'acqua ha registrato un balzo in avanti [illegible] [illegible] [illegible] 20 per cento.

Nei mesi scorsi, poi, [illegible] diventato più [illegible] anche viaggiare sui bus dell'Azienda servizi pubblici: il biglietto di [illegible] semplice è passato da 700 a 800 lire, mentre l'abbonamento ordinario, valido [illegible] tutta la rete per [illegible] [illegible] illimitato [illegible] corse, è salito da 25 a [illegible] mila lire. Chi al pullman ha preferito la macchina, utilizzando i parcheggi [illegible] pagamento si [illegible] visto aumentare la quota oraria da 800 a 1000 lire. E nuovi [illegible]crifici saranno richiesti agli automobilisti quando il Comune avvierà il «piano parcheggi»: posteggiare la macchina in centro (ad esempio in corso Dante e nell'anello [illegible] di piazza Alfieri) costerà infatti 2000 lire all'ora; nelle zone intermedie la tariffa sarà di 1500 lire, in quelle più decentrate [illegible] 1000 lire.

Intanto giunta e sindacato torneranno a discutere sulle mense in un incontro fissato per lunedì, [illegible] mezzogiorno, in municipio. E' questo l'impegno strappato, giovedì sera, dai genitori al sindaco Galvagno e all'assessore Dallera.

Laura Nosenzo

[illegible] SERVIZI [illegible] 3

SERVIZI PIU' CARI

MENSE: (tariffe in base al reddito pro-capite mensile)
FINO A 345 MILA LIRE: **ESENZIONE**
DA 346 A 450 MILA: **50 MI[illegible]**
DA 451 A 650 MILA: **[illegible] MILA**
OLTRE 651 MILA: **120 MILA**
[illegible]IUTI: DA 1450 LIRE AL METRO QUADRATO A 1750
[illegible] BUS: DA 700 A 800 LIRE
PARCHEGGI: DA 800 A 1000 LIRE
[illegible] ACQUA, ASILI [illegible] E ALTRI SERVIZI AUMENTI TARIFFARI [illegible] AL [illegible] [illegible] CENTO

Ancora episodi criminosi

Truffe e furti nell'Astigiano

ASTI. Continua l'ondata di furti e rapine nell'astigiano. Tre [illegible] [illegible] stati sorpresi, giovedì notte, da una pattuglia di carabinieri della stazione [illegible] Asti, mentre tentavano di rubare [illegible] una telecamera, il monitor di un computer, un televisore [illegible] schermo gigante, un video registratore e tre macchine fotografiche dalla scuola media Leonardo Da Vinci di [illegible] Natta, ad Asti.

Sempre in città un operaio, Maurizio Cavallero, [illegible] anni, abitante ad Asti [illegible] [illegible] Garetti, è stato affrontato da un rapinatore [illegible] stava rientrando a casa dal lavoro dopo il turno di notte. Solo [illegible] sua pronta reazione ha consentito [illegible] sventare l'aggressione. Il presunto autore [illegible] dell'«agguato», [illegible] all'incrocio tra via Emanuele Filiberto [illegible] via Cavour, [illegible] poca distanza dall'hotel «Palio», è stato arrestato la notte stessa in piazza Marconi da una «volante» della polizia.

Due episodi [illegible] truffa ai danni di anziani soli nell'astigiano. Il primo a Dusino San Michele. La vittima del [illegible] [illegible] Teofilo Bordone, 80 anni. Ieri mattina una donna, età sui 40-50 anni, ha suonato alla porta della [illegible] abitazione, spacciandosi per la moglie di [illegible] vigile [illegible] Comune e approfittando di un attimo [illegible] distrazione si è impossessata di [illegible] mila lire in contanti, [illegible] buono fondiario per 50 milioni [illegible] due libretti al portatore dell'importo complessivo [illegible] 140 milioni, che l'uomo custodiva in un cassetto della credenza. Magro [illegible] bottino della truffatrice: l'anziano ha immediatamente dato l'allarme alla banca, che ha bloccato i risparmi.

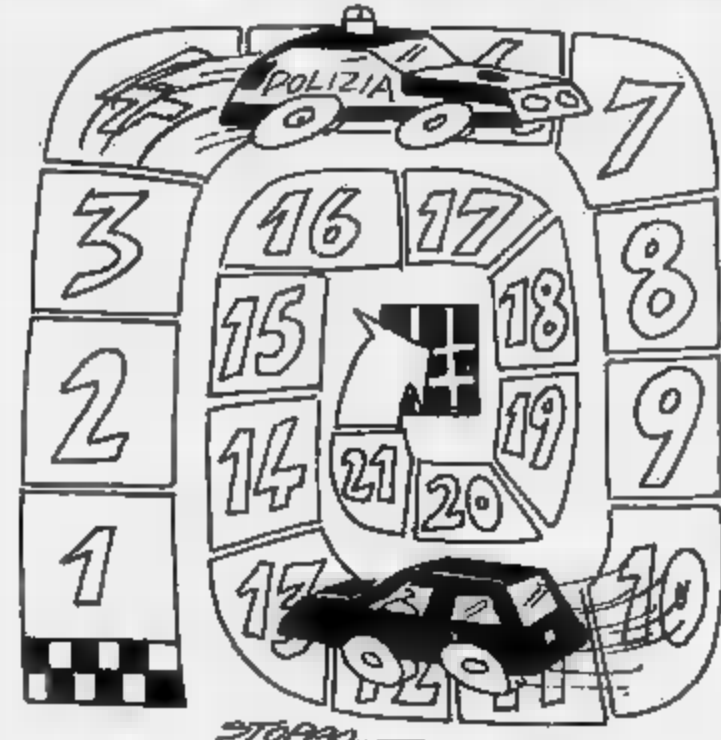
Più consistente la refurtiva nell'altra truffa, avvenuta [illegible] [illegible]sterna ai danni di Luigia Povero, 80 anni, pensionata, abitan[illegible] in via Lame.

Con la scusa di controllare la matrice delle banconote le truffatrici le ha portato via [illegible] mila lire.

[illegible]ERVIZI A PAGINA 3

Spericolata avventura notturna di due minorenni che sono poi stati identificati dalla polizia stradale di Nizza

In via Fregoli come all'autodromo di Monza

Si improvvisano piloti ma sbandano e travolgono una centralina Enel

ASTI. Si è conclusa con una denuncia la spericolata avventura notturna di due minorenni astigiani: F.B., 15 anni, e un amico, che la polizia stradale di Nizza sta cercando, ma che è già stato identificato. A bordo di un'auto senza assicurazione, condotta da F.B. sprovvisto (ovviamente, data la minore età) di patente, hanno divelto due alberi e distrutto completamente la centralina dell'Enel [illegible] [illegible] Fregoli, all'altezza del civico 14, che ali[illegible] l'illuminazione del campo sportivo. All'arrivo della pattuglia della Polstrada si [illegible] dati alla fuga, facendo perdere le loro tracce. Ma è stata una latitanza [illegible] breve: il giorno successivo gli agenti hanno rintracciato F.B.. Nei suoi confronti è scatta[illegible] una denuncia per guida senza patente e assicurazione e dovrà rispondere dei danni causati. Non [illegible] ancora stato trovato l'amico, ma è questione di ore perché è già stato identificato. Non è previsto comunque alcun procedimento penale nei suoi confronti, si trovava soltanto a bordo dell'auto.

Due amici uniti dalla passione per i rally e l'alta velocità che l'altro ieri sono riusciti a realizzare un sogno che accarezzava[illegible] da tempo: acquistare un automobile per potersi cimentare in qualche gara. Grazie ad [illegible] conoscente, già maggiorenne, hanno acquistato [illegible] vecchia A112 da un automobilista di Asti.

L'hanno voluta provare subito, la sera stessa. Sono andati [illegible] via Fregoli, una traversa [illegible] cor[illegible] XXV Aprile. E' una strada senza uscita che termina in [illegible] bosco, teatro ideale, di notte, per improvvisate gare di velocità. Così la pensavano almeno i due minorenni. Ma la loro prima avventura è stata anche l'ultima. Nel corso dell'«esibizione», F.B. ha perso il controllo dell'auto che, impazzita, ha divelto due alberi per finire la corsa contro la centralina dell'Enel, andata completamente distrutta. Il rumore ha svegliato gli abitanti della [illegible]na che hanno chiamato [illegible] polizia. Pochi minuti dopo la pattuglia della stradale di Nizza è sul posto. Gli agenti trovano l'A112, completamente distrutta (l'auto viene sequestrata), ma degli occupanti non c'è traccia. «Abbiamo visto due ragazzi allontanarsi di corsa» [illegible] [illegible] racconto di [illegible] testimone. Qualche accertamento [illegible] in bre[illegible] [illegible] Polstrada risale [illegible] due minorenni.

La mattina dopo F.B. [illegible] condotto in caserma. Un breve interrogatorio e poi la confessione: «Sono stato io, [illegible] volevo soltanto provare [illegible] macchina» dice agli agenti. L'amico, un nomade [illegible] 14 anni, non [illegible] [illegible] stato rintracciato, ma è questione di ore.

Antonella Torra

[illegible] D'ARTISTA

Nuova guida alla telefonata breve

E' arrivato il «Tut», innamorati tagliate corto

Va detto subito che noi, noi italiani intendo, non siamo gente da mezze misure. Le tasse e le tariffe da noi non subiscono umilianti ritocchi: raddoppiano quando non triplicano. Finalmente è giunta la notizia di una diminuzione: [illegible] telefonate urbane vengono, d'ora in poi, accorciate. E' necessario contenerle entro i limiti prescritti, altrimenti scatta una nuova tariffa (Tut).

Era [illegible]. Chiunque abbia per casa [illegible] giovane innamorato (o una giovane con lo stesso difetto) oppure un familiare colpito da diarrea linguistica può capire la mia totale solidarietà con la Sip.

Finalmente saranno costretti a tagliare corto. Anzi, credo sia utile in proposito una guida universale alla telefonata breve. Deve trattarsi di una guida per argomenti. Faccio qualche esempio:

1 - Appuntamento (con incidente)

«Pronto, ciao cara. Domani stessa ora, stesso posto. Ti amo, ciao». «Qui è l'ufficio protesti cambiari, con chi vuol parlare?». «Scusi, ho sbagliato numero». Clik.

2 - Appuntamento (con rottura [illegible] fidanzamento)

«Pronto, sono Antonio. Sei Maria?». «Certo che sono Maria, non conosci più la mia voce?». «Sicuro che la conosco». «Credevi forse di parlare con Lucia?». «Non conosco affatto Lucia». «Allora perché chiedi se sono Maria?». «Odio la gelosia, non ne parliamo più». Clik.

3 - Protesta

«Pronto, vorrei il sindaco». «Attenda». (Musica). «Pronto, sono indignato, abbiamo superato i limiti della decen...». «Qui è l'ufficio gabinetto, lei vuol parlare [illegible] il sindaco?». «Sì». «Di che si tratta?». «Mi passi il sindaco e lo dico a lui». «Il sindaco non c'è». Clik.

4 - Informazioni [illegible] bollo auto

(Lasciate perdere. [illegible] vuole troppo tempo e non capireste niente).

5 - Informazioni sanitarie

«Pronto, ufficio informazioni Ussl?». «Dica pure». «Quanto tempo ci vuole per [illegible] tac?». «Dove vuole farla?». «Fa lo stesso». «Un [illegible] [illegible]». «E se muoio prima?». «Le verrà restituito il ticket». Clik.

6 - Servizi telefonici

Informazioni elenco abbonati. (Lasciate perdere. [illegible] nei confini nazionali, si fa prima a piedi).

Opzionali: «Pronto, qui è l'ufficio ricette dietetiche, desidera?». «Vorrei [illegible] ricetta dimagrante». «Quanti anni ha e quanto pesa?». «Trent'anni [illegible] peso 25 chili». «E vuole ancora dimagrire?». «Sto [illegible] la ricetta dell'uomo invisibile». Clik. (Il clik è a cura del servizio).

7 - Butta la pasta

«Arrivo, butta la pasta». (Per questa telefonata si raccomanda di [illegible] sbagliare numero).

8 - Soccorso

«Pronto, sono in panne sull'autostrada Torino-Piacenza all'altezza di Villafranca». «E' sicuro [illegible] [illegible] benzina?». «Aspetti che guardo... Non c'è più benzina». «Si munisca di [illegible] tanica [illegible] venga [illegible] prenderla». Clik.

9 - Disoccupato

«Pronto, questura?». «Dica». «Vorrei la cittadinanza albanese, come devo fare?». «Cosa diavolo le viene [illegible] mente?». «Subi[illegible] dopo però farei l'esule politico in Italia». «Troppo comodo, caro signore». Clik.

10 - Microtelefonate

Formare il numero verde delle Ferrovie dello Stato. Si avrà il suono: tu-tu-tu. Fine della telefonata.

La guida universale della telefonata breve dev'essere concepita in modo pratico per bisogni privati [illegible] pubblici escludendo domande che non possono avere una risposta che sia intelligibile.

Per esempio, niente domande sulla dichiarazione dei redditi, sull'area pedonale, sulla crisi del governo e in genere sui diritti [illegible] cittadini.

Valerio Miroglio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIO[illegible] Un sistema frontale [illegible] origine atlantica continua ad interessare il nostro Paese. La perturbazione che si estende dalle regioni settentrionali alla Sardegna, si muoverà velocemente verso Sud-Est ed apporterà condizioni di tempo instabile sul resto della penisola. Sulle zone nord-occidentali permane una nuvolosità intensa accompagnata [illegible] temporanei piovaschi. Prossimamente, graduale attenuazione [illegible] fenomeni con schiarite.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Nuvolosità variabile con precipitazioni residue. Po[illegible] nevicate sui rilievi alpini tra i 1500 e i 2000 metri. Tendenza a graduale attenuazione dei fenomeni. **Visibilità:** buona con riduzioni nel corso delle possibili precipitazioni. **Viabilità strade:** i valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran. S. Bernardo sono chiusi causa neve.
TEMPERATURE. In diminuzione specie i valori massimi.

LE TEMPERATURE DI [illegible]
Massima: 12; minima: 6; media: [illegible]

[illegible] ANNO [illegible]
Massima: 14; minima: 7; media: 9

[illegible] QUELLE IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara 10
Alessandria [illegible]	[illegible] 10
Cuneo 7	Vercelli 12

Il **Sole** sorge alle 7,02 e tramonta alle 20,03. La **Luna** si leva alle 2,37 e cala alle 11,09.

[illegible] AL [illegible]RNALE

Gite domenicali [illegible] Comune ci aiuti

Siamo una coppia di pensionati ancora in buona salute [illegible] [illegible] tanta voglia di sentirsi ancora attivi. Come tanti astigiani riceviamo sovente gli opuscoli pubblicitari per gite di qualche giorno in tanti bei posti che l'Italia può ancora vantare.

Tuttavia non ci piace l'idea [illegible] farci riempire la testa [illegible] pubblicità su pentole [illegible] lucidatrici (con il rischio [illegible] doverle poi comprare davvero) pur di passare qualche giorno fuori casa.

Perché [illegible] Comune [illegible] l'Azienda di promozione turistica non si occupano anche di queste cose? Sarebbe bello anche solo potersi spostare la domenica per una gita ai laghi piemontesi o alle montagne cuneesi. Non pensiamo di chiedere l'impossibile, siamo in grado di pagare regolarmente la quota di partecipazione, purché equa. Essere anziani non è [illegible] colpa, ma la [illegible]litudine [illegible] una cattiva compagnia.

Olga [illegible] Giuseppe Marchese

Quella «voragine» accanto [illegible] binari

In principio [illegible] un buco, piccolino, nell'asfalto, vicino alle rotaie; adesso è quasi una voragine. Tutti i giorni, con la mia auto, attraverso il passaggio [illegible] livello di corso Alessandria e tutti i giorni, da settimane, [illegible] costretto a fermarmi bruscamente o a fare pericolosi slalom per schivare quell'insidia nascosta nell'asfalto. Ormai conosco «il trucco» [illegible] prima di arrivare vicino all'ostacolo (un grande buco accanto ai binari) rallento vistosamente per evitare di essere tamponato da altre auto. Ma altri automobilisti, che, poveretti loro, [illegible] sanno della «trappola» nascosta (soprattutto nei giorni di pioggia il buco diventa praticamente invisibile) rischiano [illegible] perdere ogni volta gli ammortizzatori delle loro vetture, oppure devono frenare all'impazzata. Possibile che nessuno possa provvedere a porre un rimedio (basterebbero poche badilate di catrame)?

Oppure la voragine viene lasciata lì a bella posta, forse per verificare la prontezza di riflessi dei conducenti o [illegible] «tenuta» dei vari modelli di ammortizzatori delle auto?

Rinaldo Buffetto

[illegible] sono brave [illegible] filodrammatiche

Sono sempre più stupito della vivacità dimostrata dai cosiddetti «dilettanti» nelle iniziative legate alla cultura. In Asti ad esempio si sono sviluppate in questi anni ben quattro rassegne di teatro durante l'anno, dedicate alle filodrammatiche, mentre invece il Comune ha rinunciato [illegible] elaborare un cartellone di spettacoli, lasciando nel vago (mi pare) anche la stagione dei concerti. Resta solamente Astiteatro, anche [illegible] il sindaco Galvagno, in una recente trasmissione televisiva, ha espresso dubbi sulla necessità che il festival estivo prosegua.

Ci sono senz'altro problemi di soldi, il Comune forse quest'anno non è riuscito a trovar[illegible] per allestire un cartellone, ma [illegible] questo punto mi verrebbe da invitare gli amministratori astigiani ad andare a lezione da quelli di Comuni molto più piccoli, come Moncalvo [illegible] Nizza, dove stagioni si [illegible] fatte, anche se con sole cinque serate (sempre meglio del niente [illegible] Asti).

Il problema [illegible] fa serio, mi pare, porché lo spazio riservato alla cultura in città si sta riducendo paurosamente. Mi piacerebbe ottenere una risposta da parte di chi «sta facendo cultura» in Asti: quanto tempo abbiamo ancora prima di perdere il nostro patrimonio culturale? E poi, quanto può far piacere fregiarsi del titolo [illegible] ignoranti, [illegible] dovremo fare prossimamente [illegible] le cose non cambiano radicalmente?

Leone Bentivoglio

LA FOTO DEI RICORDI

La sagra dell'uva a San Martino Alfieri

Un'immagine dell'edizione del 1931 della Sagra dell'uva di San Martino Alfieri. Sulla piazza del paese, le ragazze indossavano i costumi tradizionali e festeggiavano, con canti e balli, il buon esito della vendemmia.

(ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA [illegible] MARTINO ALFIERI)

[illegible]

[illegible]

Oggi la «Rete» si presenta al centro San Secondo

Per discutere della «grave crisi politica, istituzionale e morale che pesa sul futuro [illegible] [illegible] Paese» [illegible] per presentare ad Asti il «Movimento per la Democrazia - La Rete» (fondato dall'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando e [illegible] Nando Dalla Chiesa), Riccardo Mottigliengo, Diego Novelli [illegible] Angelo Tartaglia interverranno ad [illegible] incontro-dibattito oggi pomeriggio alle 17,30 al centro culturale San Secondo.

[illegible]

«Piemonte chiama Europa» da domani a Boglietto

«Piemonte chiama Europa» è il titolo del convegno patrocinato dal Consiglio regionale piemontese e previsto a Boglietto di Costigliole per domani e domenica. Organizzata dai centri culturali «Senetta» [illegible] «La Pira», l'iniziativa si terrà all'hotel «Le Campane» [illegible] comprenderà vari interventi, tra cui quello del docente universitario Re[illegible] Bordone («Le radici storiche di Asti europea»), Carla Spagnuolo, presidente dell'assemblea regionale («Il vecchio Piemonte nell'Europa che cambia») e numerosi parlamentari. Il convegno, che s'inizierà domani alle 9, sarà concluso dal consigliere regionale Francesco Porcellana.

AGRICOLTURA

Documento in Provincia contro gli elicotteri

Un ordine del giorno contro l'impiego degli elicotteri in agricoltura [illegible] [illegible] presentato in Consiglio provinciale dal gruppo del pds [illegible] dai consiglieri Enzo Gino (Verdi) [illegible] Mauro Zamboni (msi). Il documento, che verrà discusso nelle prossi[illegible] sedute, invita la Regione a [illegible] emanare [illegible] norme tecniche che autorizzano l'impiego degli elicotteri». Si propone inoltre [illegible] «convertire i finanziamenti per lo sviluppo della lotta guidata», ricordando che «l'Organizzazione mondiale della sanità ha riconosciuto come il [illegible] per cento [illegible] tumori provengano da un'alimentazione inquinata».

ASP

Dal 15 aprile [illegible] sede per l'ufficio abbonamenti

L'Asp (Azienda servizi pubblici) [illegible] Asti informa che da lunedì 15 aprile l'ufficio abbonamenti verrà trasferito dall'atrio della stazione ferroviaria nella [illegible] sede accanto alla sala d'attesa della stazione delle autocorriere in piazza Medaglie d'oro (palazzina ex Dazio).

TUTTI I [illegible] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
[illegible] stazione ferroviaria [illegible] 32 722, [illegible] Alfieri telefono [illegible]
[illegible] **Canelli:** 833[illegible]
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro Informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Telefono 58.234 [illegible] lunedì [illegible] venerdì dalle [illegible] 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, telefono 56.810

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.330
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: [illegible]
Cast. D. Bosco: 9878.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Isola: 958.665
[illegible] 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 933.081
Villanova: 946.114 (dalle [illegible] [illegible] 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

[illegible]

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.823
Canelli: 833.863
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
[illegible] Bo[illegible] 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.005
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO
Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO
Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78 21

VIGILI URBANI
Asti: pronto intervento 53.421, 39.81
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 39.81
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.804 - 55 203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Carmagnola): 011/58.941

ENEL
Asti: 54.156 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni 31.665
Canelli: 833.409

GAS
Italgas
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP
Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53 011

FERROVIE
Asti: centralino 50.311 [illegible] 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
[illegible] 200.184
Castagnole [illegible] 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.182
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

POLIZIA
Pronto intervento: 113
Questura: 218.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 351.288

[illegible]
Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA
CENTRALINO
[illegible] 353.558
[illegible] 78.21
Canelli: 832.525
[illegible] **Bor.:** 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928 444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933 644
Cocconato: 907.503

[illegible]
Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. [illegible] 010/20.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI Self Service
Mobil: corso Don Minzoni [illegible]
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

BENZINAI DI TURNO
(Domenica 7 aprile)
Erg, piazza Leonardo [illegible] Vinci; **Ip**, corso Don Minzoni 54; **Erg**, [illegible] 55; **Tamoil**, [illegible] Torino 97; **Texaco**, [illegible] Torino 368; **Q8**, corso Venticinque Aprile 27; **Esso**, [illegible] Partigiani 15; **Q8**, frazione San Marzanotto; **Agip**, [illegible] Savona 385; **Erg**, strada al Fortino [illegible] **Chevron**, corso Volta [illegible] **Ip**, fraz. Portacomaro Stazione 52; **Agip**, corso Casale 222; **Tamoil**, corso Alessandria 269; **Total**, corso Alessandria 75; **Agip**, piazza Vittoria 10; **Agip**, frazione Valterza 83

MUSEI
Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, via Cattedrale 2 (Uffici: tel. 32.439, biblioteca e archivio 590.003). Or.: dal lun. al ven. 8-14; biblioteca dalle 15 alle 18 del lun. e mer.; archivio dalle 15 alle 18 del mar. e del gio.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato [illegible] 12; 16-19; domenica [illegible] 12. Lunedì chiuso.
[illegible] **Archeologico e Paleontologico**, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri [illegible] Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Mas[illegible] (telefono 39 91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30
Museo civiltà contadina Bera, piazza Dante, Nizza Monferrato (tel. 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, [illegible] Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.118.

BIBLIOTECHE
Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; [illegible] Sabato: 9,30-12,30. Chiusa sabato pom., dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
[illegible] **Sud**, via Artom [illegible]
Asti Ovest, via Baracca 21
[illegible] **Centro**, [illegible] Fontana [illegible]
Canelli, via Roma 11
[illegible], via Crova 2

GALLERIE D'ARTE
La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri [illegible] (telefono 33.242)
Careca, S. Mostra, via Morelli 20
[illegible] [illegible] **Provincia**, Sale Mostre, piazza Alfieri
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357

FARMACIE DI TURNO
Asti: *Sacco*, via Aliberti 1 notturna; *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 9
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre 1
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO
Bottega del vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, telefono 50.067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, telefono 831 372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, telefono 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13, telefono 97.132.
Bottega del ruché, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, telefono 292.138.
Bottega del grignolino d'Asti, [illegible] Marconi, Portacomaro, telefono 202.666.

LA STAMPA
Redazione di Asti: via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.68, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

TV PRIVATE

RETE 9 TAI

9 — **Sulle ali della poesia**
9,05 **Proposte acquisti**
11,50 **Telefilm**
12,38 **Il mondo in bottiglia**, siparietto
12,40 **Asti racconta**
12,45 **Tg9**
12,55 **Il sofà**, siparietto
13,10 **Il punto**, con Ottavio Coffano
16 — **Samba d'amore**, telenovela
15,30 **Proposte acquisti 5**
18 — **Samba d'amore**, telenovela
18,30 **Telefilm**
10 — **Alessandria** [illegible]
19,30 **Cartoni** [illegible]
20,05 **Il mondo in bottiglia**
20,15 [illegible] **racconta**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Il sofà**, siparietto
21 — **Obiettivo**, sport, [illegible] Beppe Giannini
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle** [illegible] [illegible] **poesie**, programma
24 — **Telefilm**

Nonostante una schiarita nella vertenza che da mesi oppone gli utenti al Comune

E' ancora scontro sulle mense

I genitori dei bambini hanno deciso di accettare le nuove tariffe, [illegible] non verseranno gli arretrati. Una lettera del sindaco che minaccia di escludere dai pasti chi è sprovvisto dei buoni

ASTI. Pagheranno secondo le nuove tariffe, ma [illegible] rinnovata combattività preannunciano: «la protesta sulle mense non finisce qui».

I genitori dei bambini delle materne ed elementari che frequentano le mense scolastiche cittadine non hanno alcuna intenzione di sospendere l'agitazione contro gli aumenti tariffari decisi dal Comune. «Ormai dopo tre mesi di mobilitazione, la maggior parte degli utenti ha deciso di tornare [illegible] pagare le rette - spiega Renato De Maria, esponente del Comitato genitori - In ogni caso [illegible] verseremo le somme pregresse, quelle che coprono il periodo da gennaio a marzo».

«A conti fatti - spiegano altri utenti - alla fine dell'anno scolastico [illegible] saremmo concessi un abbattimento delle tariffe intorno al 50 per cento». Sarà dunque questa la nuova linea che caratterizzerà la seconda fase della protesta dei genitori?

Il sindaco Giorgio Galvagno pensa ad [illegible] diversa conclusione della vicenda: la scorsa settimana ha inviato una lettera agli utenti per avvertire che da mercoledì scorso [illegible] Comune non avrebbe più dato da mangiare ai bambini presenti in mensa senza [illegible] buono pasto. Un provvedimento che però finora non ha avuto seguito, ma che il Comune conta forse di applicare a partire dalla prossima settimana.

Molto dipenderà dall'esito dell'incontro tra giunta e sindacato fissato per lunedì, a [illegible] zogiorno, in municipio. «Attualmente sono ancora un centinaio gli utenti che non pagano la mensa - spiegano all'ufficio mense dell'assessorato ai Servizi sociali - E' comunque una quota minima rispetto ai 1.700 iscritti al servizio [illegible] ai circa 1.300 frequentanti». Nei giorni [illegible] i genitori sono anche stati sollecitati a saldare le somme pregresse: per ora, tuttavia, le famiglie non sembrano essere intenzionate a raccogliere l'in[illegible] di Galvagno.

Da parte del Comitato, inoltre, si fa intendere che molto difficilmente il Comune riuscirà [illegible] recuperare le somme pregresse: le insegnanti, infatti, [illegible] sembrano intenzionate [illegible] consegnare i registri indicanti le presenze giornaliere dei bambini [illegible] scuola. Anche [illegible] maestre hanno [illegible] dente avvelenato con la giunta: contestano la decisione [illegible] far pagare loro il pasto. Considerandosi in servizio, sostengono di avere diritto ad accedere gratuitamente in mensa (la quota giornaliera fissata dalla giunta è invece di [illegible] mila lire); nell'attesa continuano a portarsi il pranzo da casa.

«In ogni caso i genitori [illegible] hanno mai sostenuto di non volere pagare ad oltranza - precisa Renato De Maria - [illegible] fino a quando non fosse terminata la trattativa con l'Amministrazio[illegible] comunale». E' questo un altro punto [illegible] frizione tra la giunta e il sindacato: la prima riterrebbe infatti concluso [illegible] confronto con Cgil, Cisl e Uil, il secondo, invece, lascia intendere [illegible] [illegible] ancora «qualcosa» da dire.

Laura Nosenzo

POLEMICHE IN CONSIGLIO COMUNALE

ASTI. E' stato, quello di giovedì sera, uno [illegible] Consigli comunali più carichi di tensione degli ultimi anni. Si sarebbe dovuto discutere del problema degli albanesi, [illegible] un'inversione dell'ordine del giorno, ha privilegiato le pratiche relative ad alcune nomine. Dei profughi si parlerà lunedì prossimo.

Poco dopo le 22, il municipio si è improvvisamente animato: una settantina di genitori sono entrati nell'aula consigliare, mentre i lavori dell'assemblea erano in corso. Arrivavano da [illegible] riunione sulle tariffe delle [illegible]ense scolastiche. Lasceranno il municipio solo all'una [illegible] mezza. Oltre tre ore in cui si sono succeduti una riunione con il sindaco [illegible] l'assessore Augusto Dallera, contestazioni e applausi ironici all'indirizzo di Galvagno, urla, tanto che il sindaco, ad un certo punto, di fronte all'impossibilità di continuare nelle votazioni per le nomine, a causa del baccano, ha dovuto prendere la parola: «Per cortesia - ha detto - invito i presenti a non intralciare i lavori del Consiglio. Non vorrei essere costretto a prendere provvedimenti che potrebbe essere spiacevoli per tutti».

Il sindaco Giorgio Galvagno

Il dibattito in Consiglio è poi proseguito regolarmente e, al termine della seduta, Galvagno [illegible] dato una comunicazione: «Lunedì, alle 12, gli assessori Dallera, Vercelli e Canestri incontreranno i sindacati confederali. Non sarà comunque [illegible] trattativa. La stessa maggioranza - ha concluso secco il sindaco - ci ha dato mandato di tenere la posizione assunta e [illegible] è obbligatorio che tutti i cittadini siano d'accordo sulle decisioni». Il sindaco, non ha accolto «perchè la prassi non lo consente» la propsta di votare [illegible] documento predisposto in serata «in quanto non inserito all'ordine del giorno» e ha ribadito che lunedì riferirà dell'incontro genitori-sindacati «ai capigruppo e [illegible] al Consiglio».

Tempo prima, il sindaco, sollecitato dai consiglieri Enrico Bestente [illegible] Luciano Nattino, [illegible] lasciato momentaneamente i lavori (lo ha sostituito Piero D'Adda) e si era incontrato in una sala, con i genitori. Al [illegible] fianco Dallera. E' stata una riunione burrascosa [illegible] [illegible] tratti, si è sentito urlare. Al termine Galvagno è rientrato, raggiungendo la sua poltrona, tra il rumoreggiare dei genitori delusi dalla «trattativa»: «Di qui non ce ne andiamo, chiama pure la forza pubblica» ha gridato qualcuno all'indirizzo del primo cittadino. Poi col tempo la tensione si è placata.

Franco Cavagnino

Il colpo alla Media «Vinci» sventato dai carabinieri

Tentato furto a scuola

Tre minorenni (uno frequenta i corsi serali nell'istituto) sono stati bloccati mentre fuggivano con un televisore e altro materiale didattico

I carabinieri con la refurtiva recuperata dopo il tentato colpo a scuola

ASTI. Tre minorenni [illegible] stati sorpresi, giovedì notte, da [illegible] pattuglia [illegible] carabinieri della stazione di Asti, mentre tentavano di rubare una telecamera, il monitor [illegible] un computer, un televisore a schermo gigante, un videoregistratore e tre macchine fotografiche dalla scuola media Leonardo [illegible] Vinci [illegible] via Natta.

Era un piano ben architettato. Uno dei tre frequenta il corso serale nell'istituto: ieri sera [illegible] fatto in modo che una finestra della classe al pianterreno dove aveva fatto lezione rimanesse aperta.

Verso le 4 del [illegible] [illegible] tornato [illegible] via Natta in compagnia dei due complici.

Si erano anche procurati l'auto per [illegible] trasporto della [illegible] furtiva e la fuga. Erano [illegible] bordo [illegible] una Fiat 500 blu, rubata poco prima ad Anna Fea, che l'aveva parcheggiata sotto [illegible] in [illegible] Giobert.

Due si sono introdotti nella scuola, attraverso la finestra lasciata aperta, il terzo è rima[illegible] sull'auto. Tutto era andato come previsto. Avevano quasi ultimato la «razzia»: parte del materiale [illegible] già stato [illegible] sulla 500, il resto era ammassato nel cortile, quando è sopraggiunta la pattuglia dei carabinieri.

Alla vista [illegible] militari il giovane a bordo dell'auto ha tentato [illegible] nascondersi e poi di fuggire, ma è stato bloccato [illegible] un carabiniere.

Nel frattempo un collega ha notato gli altri due complici che [illegible] di nascondere la refurtiva nel cortile e li ha fermati.

I ragazzi [illegible] stati trasferiti in [illegible] dove sono stati interrogati. Data la minore età, nei loro confronti è stato appli[illegible] [illegible] provvedimento di accompagnamento coatto, che corrisponde a quello degli arresti domiciliari.

[a. t.]

Brutale aggressione giovedì notte in via Emanuele Filiberto ad Asti

Mette in fuga il rapinatore

Un operaio che tornava a casa dal turno di notte è stato affrontato a mano armata, ma ha reagito costringendo il bandito a scappare. Poco dopo l'arresto da parte della polizia

ASTI. Ennesimo, brutale episodio di violenza in città, fortunatamente senza conseguenze. Un operaio è stato affrontato da un rapinatore mentre [illegible] rientrando [illegible] casa dal lavoro dopo il turno [illegible] notte. Solo la sua pronta reazione ha [illegible] di sventare l'aggressione. Il presunto autore dell'«agguato», avvenuto all'incrocio tra via Emanuele Filiberto e via Cavour, a poca distanza dall'hotel «Palio», è stato arrestato la not[illegible] stessa in piazza Marconi da una «volante» della polizia. Camminava insieme con un giovane e probabilmente i due erano diretti alla stazione dove avrebbero preso il treno per Torino.

Per Maurizio Cavallero, 29 anni, abitante ad Asti in via Garetti, sono stati attimi di paura. Il giovane operaio lavora come addetto alle trivellazioni in un'impresa di escavazioni che ha sede a Bra. Giovedì notte, terminato il [illegible] [illegible] lavoro, [illegible] tornato come sempre a casa, servendosi della sua auto.

Erano circa le tre quando Cavallero, lasciata l'autovettura in sosta in piazza Campo del Palio, si [illegible] incamminato verso casa. Ha attraversato corso Einaudi, imboccando quindi via Emanuele Filiberto. Sotto i portici del palazzo dell'albergo Palio, l'operaio [illegible] stato affrontato da un uomo che subito ha chiesto un'informazione, poi gli ha puntato la pistola al collo intimandogli di consegnare il portafogli. L'aggredito, non si è lasciato intimorire e si è divincolato liberandosi dalla presa del rapinatore che lo [illegible] afferrato per un braccio. Sorpreso dalla [illegible] reazione [illegible] passante, il bandito è scappato.

Maurizio Cavallero, a questo punto, non ha esitato [illegible] [illegible]mento, avvisando la questura e fornendo agli agenti la descrizione del rapinatore. Gli uomini della «volante» hanno perlustrato le strade adiacenti e, poco dopo, si sono imbattuti in due individui che [illegible] attraversando frettolosamente piazza Marconi diretti alla stazione ferroviaria dove avrebbero probabilmente preso il treno per Torino.

I poliziotti hanno fermato l'auto, [illegible] scesi avvicinandosi ai due che [illegible] stati perquisiti: addosso ad [illegible] di loro è stata trovata una pistola. Il presunto rapinatore si chiama Gino Pioppi, nato [illegible] anni [illegible] a Ferrara [illegible] abitante [illegible] Trofarello in corso Torino 122. E' pregiudicato così come la persona che era con lui e che non è risultata implicata nell'episodio. Maurizio Cavallero ha riconosciuto, senza esitazione, nel Pioppi l'uomo che poco prima aveva cercato di rapinarlo. Il torinese è stato arrestato [illegible] verrà processato per tentata rapina.

[f. c.]

DUE [illegible]

DUSINO SAN MICHELE. Ancora due episodi di truffa ai danni di [illegible] soli, [illegible] Dusino San Michele [illegible] Cisterna.

Il primo a Dusino [illegible] Michele. La vittima del raggiro è Teofilo Bardone, [illegible] [illegible]. L'uomo vive solo da quando è morta la moglie. Ieri mattina una donna, età sui 40-50 anni, ha suo[illegible] alla porta della sua abitazione, spacciandosi per la moglie di un vigile del Comune.

«Una signora elegante e distinta - ha raccontato l'anziano ai carabinieri di Villanova -. Ha detto di essere la moglie di [illegible] vigile urbano del paese. Io l'ho fatta entrare senza sospettare nulla».

La donna chiede di vedere i documenti di identità: «Mi ha detto che c'era un errore nell'indirizzo, che avrebbe dovuto [illegible] corretto. Così l'ho fatta accomodare nella sala da pranzo e sono andato in camera a prendere [illegible] carta d'identità». Sono bastati quei pochi minuti: la donna si è impossessata di [illegible] mila lire in contanti, [illegible] buono fondiario per 50 milioni e due libretti al portatore dell'importo complessivo [illegible] 140 milioni, che l'uomo custodiva [illegible] un cassetto della credenza. Quindi ha preso il documento dell'anziano ed [illegible] uscita.

L'uomo si è però [illegible] subito che i libretti [illegible] spariti ed è riuscito a rimediare. Magro il bottino della truffatrice: l'anziano ha immediatamente dato l'allarme alla banca, che ha bloccato i risparmi. La sedi[illegible] «moglie del vigile» si è così dovuta accontentare di 100 mila lire.

Più ricco il bottino dell'altra truffa, avvenuta [illegible] Cisterna ai danni di Luigia Povero, [illegible] anni, pensionata, abitante in via Lame. Una donna si è presentata nell'abitazione dell'anziana chiedendo di verificare il numero di matricola delle banconote custodite in [illegible] dalla pensionata.

«Ultimamente ne hanno messe in giro molte false: dobbiamo controllare» ha spiegato. La pensionata le ha consegnato tutto quanto av[illegible] in casa: 650 mila lire circa. A quel punto la donna ha afferrato le banconote ed è fuggita, senza lasciare tracce. I raggiri ai danni di anziani sono sempre più frequenti nell'Astigiano. La percentuale più alta [illegible] truffe di questo tipo spetta ai paesi del Nord della provincia.

Antonella Torra

I FUNERALI DI ALBERTO CONTI, [illegible] DEI COMMERCIANTI DI ASTI

Alberto Conti aveva 85 anni

ASTI. Si [illegible] svolti i funerali di Alberto Conti, personaggio popolare [illegible] conosciutissimo da generazioni di astigiani. Si è spento all'età di 85 anni (ne avrebbe compiuti [illegible] fra poco), all'ospedale di Asti, per una grave malattia. [illegible] quattro [illegible]ni, dopo essersi ritirato da ogni attività, viveva alla casa di Riposo città di Asti, dove molti amici andavano a trovarlo, apprezzandone i modi gentili e la conversazione brillante ed arguta.

A partire dal 1920, i suoi famigliari avevano aperto in corso Alfieri, di fronte alla pasticce[illegible] «Giordanino», un negozio di ceramiche, cristallerie e porcellane, in cui Alberto andò [illegible] lavorare dopo altre esperienze sempre nel medesimo settore. Ed è proprio dietro al banco del negozio, uno dei più prestigiosi del settore, che generazioni di astigiani ricordano Conti. E' rimasto nel commercio sino al 1978, ma una volta andato in pensione non ha mai smesso di occuparsi dei problemi della categoria.

Era nato, il 27 giugno 1905 a Sesto Fiorentino e pur avendo vissuto buona parte della sua vita ad Asti e sentendosi legatissimo alla terra piemontese, Alberto Conti ha sempre conservato il gusto per la battuta [illegible] la citazione caustica [illegible] arguta che contraddistingue i toscani. Lasciò il paese di origine ancora piccolo, trasferendosi con mamma e papà a Torino, dove il padre Amedeo, capo dei decoratori del primo stabilimento della «Ginori», era andato per lavoro. Quando i genitori si spostarono ad Asti per aprire il negozio, Alberto ritornò a Sesto Fiorentino, dove nel periodo tra le due guerre mondiali, lavorò prima in un saponificio di uno zio e quindi come commes[illegible] viaggiatore della Richard Ginori. Poi, un bel giorno, deci[illegible] [illegible] stabilirsi ad Asti da dove non se ne sarebbe [illegible] più andato. Conti, nominato cavaliere molti anni fa per i suoi meriti nel commercio, per oltre [illegible] anni si è occupato dei problemi dei commercianti dell'Astigiano. E' stato presidente della Cassa Mutua Commercianti dal 1968 all'80, vicepresidente dell'Unione Commercianti e quindi presidente onorario. Fondò, nel 1976, la Fenacom e si occupò attivamente degli an[illegible] del [illegible] sino al 1987. Lo si ricorda anche appassionato sostenitore del Palio e dei «Veterani sportivi».

[f. c.]

L'ospedale ha ricevuto l'autorizzazione all'espianto di reni e cornee

Un centro prelievi ad Asti

Sono interessate le divisioni di chirurgia, rianimazione, urologia e oculistica Oggi convegno su donazioni e trapianti. Le iniziative dell'Aido e delle altre associazioni

ASTI. «Problemi della donazione e trapianti di organi» è il titolo del convegno che si tiene stamane alle 9 al Centro culturale San Secondo. L'iniziativa è di Acos (Associazione cattolica operatori sanitari), Aido (Associazione italiana donatori organi) e Aca (Associazione cardiopatici astigiani). E' un tema di grande attualità anche in considerazione del fatto che l'ospedale di Asti ha avuto l'autorizzazione all'espianto di organi.

Aprirà i lavori il vescovo, Severino Poletto, che interverrà sul «Valore etico morale della donazione di organi». Spiegano alla curia vescovile: «La Chiesa ha un valore assoluto: la persona. Essa può dunque che sostenere i trapianti di organi, pur rispettando il diritto alla vita, fino all'ultimo istante, del donatore. La diagnosi di morte resta, comunque, un fatto scientifico, piuttosto che morale».

Seguirà la relazione di Emilio Sergio Curtoni, direttore del centro di immunologia e Trapianti dell'ospedale torinese Molinette, su «Trapianti di organi in Piemonte: aspetti etici».

Chiuderanno il convegno gli interventi del consigliere nazionale dell'Aido Paolo Pesaresi sul «Ruolo delle associazioni di volontariato», e di Francesco Gorgerino, primario del servizio di Rianimazione dell'ospedale Martini di Torino, che parlerà di «Diagnosi di morte e caratteristiche del donatore».

Moderatore sarà Bruno Vogliolo, direttore sanitario della Usl 68 di Asti.

Proprio al Martini, tra l'altro, è stato eseguito nei giorni scorsi l'espianto di un cuore trapiantato poco dopo al centro di cardiochirurgia delle Molinette su un uomo di 38 anni affetto da cardiomiopatia dilatativa. E' l'ultimo intervento di questo tipo eseguito a Torino; per puro caso il primo era stato effettuato proprio un anno prima, nella notte del 9 aprile. Dei 18 trapianti eseguiti in un anno, solo due hanno avuto esito negativo.

Ora anche l'ospedale di Asti è pronto per eseguire espianti di organi. Spiega Bruno Vogliolo: «Abbiamo completato le procedure burocratiche per ottenere le autorizzazioni necessarie. Le divisioni di chirurgia, rianimazione, urologia e oculistica sono in grado di prelevare reni e cornee. Questo convegno mira appunto a sensibilizzare gli astigiani sul grosso problema delle donazioni».

Aggiunge don Luigi Prato, cappellano dell'ospedale e socio dell'Acos: «Secondo noi bisogna informare meglio la gente sul significato della donazione. Molti, infatti, sono ancora scettici e perplessi sull'argomento».

Per il momento, dunque, ad Asti non si parla ancora di trapianti, anche se, secondo il direttore sanitario «in un futuro non molto vicino si potrebbero cominciare a fare trapianti di cornee».

Intanto, dieci cornee, quattro reni, un cuore e un pancreas sono stati prelevati l'anno scorso negli ospedali di Torino e Padova da donatori iscritti alla sezione astigiana dell'Aido. Domenica prossima, 14 aprile, tra l'altro, don Pietro Mignatta celebrerà alla Collegiata di San Secondo una messa in ricordo dei donatori defunti.

Giunta al tredicesimo anno di attività nell'Astigiano (nove le sezioni tra capoluogo e provincia; tra breve verrà inaugurata anche la sede di Valfenera), l'associazione conta poco più di tremila iscritti. Molte le iniziative per far conoscere, soprattutto ai giovani, le finalità dell'Aido. Le illustra il presidente provinciale e consigliere regionale dell'associazione Alessandro Picco, che da oltre dieci anni segue le attività di Aido e Avis. «Abbiamo organizzato uno spettacolo che andrà in scena l'8 maggio al Politeama. Il ricavato servirà a finanziare le nostre attività. Sono, inoltre, state istituite sei borse di studio per studenti delle medie superiori di Asti e Canelli che presenteranno il miglior tema sulla finalità dell'Aido: "Una vita per la vita"».

Marcella Serpa

L'AIDO IN CIFRE

SEZIONE	ISCRITTI
ASTI	2416
CANELLI	350
VILLANOVA	140
MONCALVO	60
COCCONATO	45
SAN DAMIANO	40
COSTIGLIOLE	30
SANTO STEFANO BELBO	30
FERRERE	25
CASTELL'ALFERO	20
TOTALE	3156

DAL 15 AL 30 APRILE ANCORA CASSA INTEGRAZIONE ALLA WEBER

ASTI. *Clima di attesa alla Weber dopo la notizia, che si è diffusa ieri in stabilimento, dell'incontro che il 17 aprile porrà di fronte Magneti Marelli e sindacato.*

L'apertura della trattativa, fortemente richiesta dalle maestranze, suscita reazioni differenti: speranze si alternano a preoccupazioni sul futuro dell'azienda, specializzata nella lavorazione di carburatori, ma destinata, secondo i piani della Magneti Marelli, a riconvertire le produzioni. I numeri della crisi sono noti: lo smantellamento delle linee produttive porrebbe il personale in cassa integrazione a zero ore; alla ripresa dell'attività lavorativa, soltanto 250 degli attuali 690 addetti verrebbero riassorbiti in organico. Per gli altri: prepensionamento, cassa integrazione, mobilità (spostamento cioè in altri stabilimenti del gruppo).

Ieri sono state affisse alla bacheca del consiglio di fabbrica, in azienda, le fotocopie della lettera spedita al sindacato da Roberto Biglieri, direttore del personale alla Magneti Marelli, proprietaria dello stabilimento astigiano. Si comunica che l'incontro avverrà all'Unione industriale di Torino il 17 aprile.

«Le maestranze guardano alla riunione con grande interesse - segnala Salvatore Bellanca, delegato sindacale -. Sarà anche l'occasione per chiarire le molte voci che nelle ultime settimane sono circolate sulla Weber. C'è anche chi assicura che l'azienda sarà messa in vendita, uscendo definitivamente dalla Magneti Marelli».

Quando s'avvierà a Torino la trattativa, i lavoratori della Weber non saranno in azienda: nello stabilimento di Alessandria è infatti previsto il ricorso alla cassa integrazione dal 15 al 30 aprile. Martedì gli addetti si riuniranno in assemblea per organizzare la partecipazione allo sciopero generale sull'occupazione fissato per il giorno seguente; discuteranno tuttavia anche della «trasferta» che s'intenderebbe compiere a Torino in occasione dell'incontro tra sindacato e Magneti Marelli.

Con ogni probabilità si formerà un'ampia delegazione che «stazionerà» sotto la sede dell'Unione industriale fino al termine della riunione. Il giorno dopo le maestranze si riuniranno in assemblea (qualcuno propone direttamente dinanzi allo stabilimento) per discutere sull'esito della riunione. Intanto il sindacato segnala che 18 operai sarebbero stati contattati dalla direzione per concordare il loro eventuale trasferimento in un'azienda di Poirino. [l. n.]

Lavoratori della Weber durante una recente manifestazione di protesta

DALL'ASTIGIANO

VALLE BORMIDA

Consiglio regionale: l'Acna resta a Cengio

La Commissione del Consiglio regionale ha approvato il piano di risanamento che consentirà all'Acna di restare per sempre in Valle Bormida. E' stata bocciata la proposta del pci-pds che chiedeva di non approvare il piano perché non conteneva le due questioni essenziali per il risanamento della valle: la chiusura della fabbrica di Cengio e la localizzazione dell'impianto Re-Sol al di fuori della Valle Bormida.

In sede di discussione in Consiglio regionale, il pc-pds cercherà di far modificare le posizioni assunte dalle forze politiche della maggioranza «per evitare il gravissimo danno che ne verrebbe a tutti gli abitanti della valle».

LAVORO

Il pds discute oggi sulla crisi astigiana

«Economia astigiana, crisi e prospettive»: questo il tema del convegno che il partito democratico della sinistra terrà stamane all'Hotel Lys di Asti. Presieduto dal segretario provinciale Franco Ferraris, l'incontro, che s'inizierà alle 9,30, sarà aperto dalla relazione di Silvano Roggero, segretario della Cgil. Al convegno si parlerà dell'attuale crisi che sta investendo l'industria astigiana e delle soluzioni per uscirne. Concluderà i lavori Luciano Marengo, consigliere regionale del pds.

CASTELNUOVO DON BOSCO

Domani a Capriglio si festeggia Mamma Margherita

Domani a Capriglio si festeggia Margherita Occhiena, madre di Don Bosco. Alle 10,30 nella chiesa parrocchiale, il vescovo Severino Poletto celebrerà la messa a cui parteciperanno la banda musicale del paese e la corale di Orbassano. Nel corso della funzione, saranno cresimati anche 8 ragazzi. Alle 13 al ristorante del Colle Don Bosco, si ritroveranno per festeggiare Mamma Margherita oltre cento Occhiena. Al raduno è stato invitato anche l'ambasciatore degli Stati Uniti Peter Secchia, Occhiena da parte della madre.

LAVORI PUBBLICI

Verrà ampliato l'incrocio di Rocchetta Tanaro

La Provincia ha stanziato 200 milioni per l'ampliamento dell'incrocio nel centro abitato di Rocchetta Tanaro, sulla strada provinciale che porta a Mombercelli. Verrà, inoltre, costruito a Quaranti un capannone da adibire a deposito di materiale e attrezzature per la manutenzione delle strade provinciali. La spesa è di 150 milioni.

VIGILI DEL FUOCO

Salvata una gattina finita in un pozzo

Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Asti ha salvato da morte sicura la gattina di proprietà di Miranda Cavagnero che era precipitata nel pozzo in cemento, pieno di acqua piovana, di Mario Stefano, residente ad Asti, in frazione Casabianca 47. Avvertita dai miagolii disperati della gattina la padrona ha chiamato i pompieri, che con l'ausilio di un martello pneumatico hanno tratto in salvo la bestiola.

INCENDIO

Ritrovata un'auto bruciata a Cisterna

La carcassa di una Fiat Ritmo, quasi completamente distrutta da un incendio, è stata ritrovata dai carabinieri di San Damiano in regione Valmaggiore di Cisterna. In seguito ai primi accertamenti la vettura è risultata rubata a Torino il 28 marzo.

COMUNITA' MONTANA

Eletti i componenti delle commissioni

Il Consiglio della Comunità Montana «Langa Astigiana Val Bormida» ha eletto, nell'ultima seduta, i membri delle quattro commissioni consiliari. Il gruppo di minoranza, formato dai rappresentanti della Democrazia Cristiana e indipendenti ha deciso di non entrare a far parte delle commissioni. Ecco i consiglieri eletti. Commissione agricoltura e zootecnica: Lemasson, Antonioli e Colla; sport e Turismo: Teti, Gallese e Lotti; ambiente ed ecologia: Bodrito, Simonetti e Degiorgis; urbanistica, viabilità, trasporti e lavori pubblici: Pastorino, Bianciotto e Degiorgis; bilancio: Ghidone, Pastorino e Bodrito; assistenza: Malerba, Teti e Ghidone; industria, artigianato e commercio: Gallese, Lotti e Bianciotto.

Polemiche dei viaggiatori sulla linea per Alba dopo la sospensione del servizio in alcune ore del giorno

I pendolari di Castagnole Lanze: «Ridateci i treni»

Anche gli studenti contro i ritardi dei bus sostitutivi. Lettera alle Ferrovie

CASTAGNOLE LANZE. Tutte le mattine prendono il pullman per Alba mugugnando: «Il più delle volte arriviamo in ritardo a lavorare, non si può continuare così», dicono i pendolari che da Castagnole Lanze partono per le Langhe. Colpa dei lavori di riammodernamento sulla linea ferroviaria Alessandria-Cavallermaggiore. La modifica degli orari e la sospensione, per alcune ore al giorno, del trasporto su rotaia sostituito con un servizio pullman, stanno facendo perdere la pazienza ai pendolari, che da Castagnole devono raggiungere Alba. Anche gli studenti del Cuneese arrivano in classe a lezioni iniziate. Una situazione di disagio che si protrae dal 18 marzo, da quando cioè sono iniziate le operazioni di ristrutturazione della linea ferroviaria. «Il nostro arrivo ad Alba è previsto per le 7,57, ma molto spesso il pullman è in ritardo: tante volte non riesco nemmeno a timbrare la cartolina alle 8 - racconta una castagnolese Rosalba Tolin, dipendente della Ferrero -. Così poi devo recuperare il tempo perso». In stazione, a Castagnole, ricordano che «oltre al pullman, ogni giorno alle 7,31 parte un treno che raggiunge Alba alle 7,44». «Spesso non è puntuale - replicano i pendolari - C'è gente che ormai si sposta in macchina, e anche se non è sempre disagevole». In una lettera indirizzata alla direzione del Compartimento ferroviario di Torino, pendolari e studenti chiedono che «venga ripristinato urgentemente il vecchio orario, fissando se possibile l'arrivo ad Alba per le 7,45». Altrimenti, avvertono, passeranno ad altri modi meno diplomatici, organizzando manifestazioni di protesta. Ma quella inviata da chi utilizza quotidianamente il mezzo pubblico non è l'unica lettera giunta alle Ferrovie torinesi. Ce ne sono altre firmate dal sindaco di Castagnole, dalle presidi dei due istituti superiori albesi e dal direttore del personale della Ferrero: chiedono tutti di anticipare l'orario d'arrivo del pullman che attualmente giunge ad Alba alle 7,57. «Per la nostra azienda - scrivono i dirigenti della Ferrero - non è possibile cambiare gli orari di entrata e uscita dallo stabilimento, provvedimento che riguarderebbe centinaia di persone». Franca Carbone e Luana Mattei, presidi rispettivamente dell'istituto tecnico «Einaudi» e del magistrale «Da Vinci», rilevano polemicamente che «per l'ennesima volta il servizio pubblico è stato tanto carente da non sapere neppure programmare un numero di pullman adeguato alle necessità». Le docenti segnalano inoltre che «nelle scuole albesi, le lezioni iniziano alle 7,50 per terminare alle 13,20: da anni, invece, i treni arrivano in città alle 8 e ripartono alle 13,20. Nessuna scuola - concludono - può contenere, in questi limiti d'orario, il lavoro scolastico».

Se le cose non cambieranno, avvertono le due presidi, «procederemo, unitamente alle famiglie, per tutelare i diritti degli studenti». Intanto in un volantino contenente i nuovi orari ferroviari, il direttore compartimentale, Luca Barbera, si scusa per eventuali disagi e invita l'utenza e «esprimere giudizi e suggerimenti telefonando, senza addebito di scatti, al numero verde 1678-06028». [l. n.]

PORTACOMARO, STUDENTI IN STRADA PER DIPINGERE IL PAESE

Gli allievi della scuola media di Portacomaro dipingono il «torrione» del paese

PORTACOMARO. *Ottanta studenti della scuola media «Parini», sguinzagliati per il paese, alla ricerca degli angoli più suggestivi da immortalare sulla tela. L'iniziativa, che ha mobilitato allievi e insegnanti per due giorni, ieri e giovedì, è stata realizzata in preparazione della mostra concorso che si terrà domenica 14 aprile, per la tradizionale sagra del «Cariton», organizzata da Comune e Pro Loco.*

Da anni gli studenti si cimentano in una gara di pittura, preparando gli elaborati che vengono prodotti ed esposti nel teatro comunale. Il lavoro si svolgeva all'interno della scuola, durante le ore di educazione artistica. Quest'anno gli studenti, d'accordo con i loro insegnanti, hanno deciso di produrre le loro opere dal vero, alla maniera degli impressionisti, dipingendo in «plein air». E così, con gli strumenti da pittore gli ottanta ragazzi hanno scelto, a gruppi di quattro o cinque, le diverse postazioni dalle quali ritrarre lo scorcio preferito. Qualcuno si è ispirato al paesaggio per disegnare etichette che andranno a contrassegnare le bottiglie di vino. «Abbiamo svolto una ricerca sui vari tipi di vino che si producono nella zona - spiega Alma Ravizza, insegnante - e attraverso le etichette si consolida nella memoria ciò che abbiamo appreso sulle caratteristiche dei vini locali». Le tecniche usate dagli studenti sono le più disparate. Carla Novello, insegnante di educazione artistica dice «lavorare all'aperto, consente di dare più immediatezza e spontaneità alle opere».

I lavori degli studenti della scuola media di Portacomaro saranno esposti durante la festa del 14 aprile.

Armando Brignolo

Parte stasera la rassegna «Città di Asti» organizzata dall'Ente delle compagnie amatoriali

Teatro dell'assurdo al Don Bosco

Sulla scena ci sarà il gruppo Teatro Specchio di Ciriè con «Ecce homo», tratto da un testo di Eugène Ionesco
Uno spettacolo alla ricerca di atmosfere particolari con balletti, audiovisivi e scenografie in movimento

ASTI. Si apre questa [illegible] alle 21 al teatro Don Bosco la seconda rassegna di teatro teatrale «Città di Asti». L'iniziativa è organizzata dalla sezione astigiana del Tai (Ente teatro amatoriale italiano), che riunisce [illegible] compagnie teatrali non professionali in tutta Italia, con il patrocinio del ministero dello Spettacolo e del Comune astigiano.

Per il «debutto» della rassegna, che si svolgerà in sei sere fino a maggio, è stato invitato il gruppo «Teatro specchio» di Ciriè (Torino), che presenterà lo spettacolo «Ecce homo». Si tratta di una rielaborazione fantastica e coreografica di «Il re muore» del drammaturgo contemporaneo franco-romeno Eugène Ionesco, [illegible] dei più importanti autori [illegible] maestro della «scuola dell'assurdo». Lo spettacolo si presenta molto elaborato, attento alle possibilità espressive dei diversi linguaggi sviluppati in questi ultimi anni dai gruppi di ricerca. Ricco di atmosfere fantastiche, si sviluppa con situazioni in equilibrio tra il grottesco e l'allegorico.

La scenografia è caratterizzata dal movimento del cielo. «Lo abbiamo considerato simbolo - spiega il regista e scenografo Sergio Saccomandi, con una lunga esperienza professionale - del tentativo dell'uomo a trovare il punto di equilibrio [illegible] il richiamo alla verticalità [illegible] l'inevitabile orizzontalità della sua condizione. Le due grandi strade che permettono di incontrare l'amore sono l'azione e la contemplazione, che si autenticano l'una con l'altra, si congiungono, fino a formarne una sola».

Prosegue il regista: «Nello spettacolo intendiamo spiegare che nessuna struttura, nessuna situazione, [illegible] avvenimento può impedire all'uomo, se lo vuole, di diventare più uomo. L'Uomo è al di sopra di tutto ciò che lo fa e lo disfa».

Sulla scena reciteranno lo stesso Sergio Saccomandi, nella parte dell'Uomo, [illegible] Claudia Jorino (la prima donna [illegible] re), Grazia Ferrero (la seconda donna del re), Francesco Albini (medico e boia), Gino Cattarossi (prima guardia), Mauro Gariglio (seconda guardia), Violetta Bianco (Juliette) e Fernando Bibollet (signor X). Le coreografie sono curate dal gruppo di ballo «Contemporanea-mente», e saranno interpretate da Valeria Andriano, Elena Delorenzi, Gabriella Devietti, Loredana Devietti, Maria Paola Mezzoli e Daniela Pellegrino. Le musiche sono state composte da Fiorenzo Gianani; gli effetti audiovisivi [illegible] di Rita Saccomandi, Endy Muscarà e Davide Peronato, l'allestimento [illegible] è di Candido Verzino.

La [illegible] proseguirà il 13 aprile con il «Greenwich village theatre» di Torino che proporrà «Provaci ancora Sam» di Woody Allen. Il 20 aprile i «Teatranti» di Torino presenteranno «Il giovane autore» di Luigi Zampa. Il «Nuovo gruppo teatro '80» di Asti sarà in scena il 24 aprile [illegible] «L'amante compiacente» di Graham Greene, mentre il 27 aprile sarà la volta del gruppo torinese «Fritto misto» con «Cronologando» di Franco Zampa. Concluderà [illegible] compagnia astigiana «La candela», con «Uno stupido amore» del regista Beppe Fasolis.

Il prezzo dei biglietti è di 8 mila lire (6 mila ridotto); abbonamento ai sei spettacoli a 30 mila lire (in vendita da Guglieri Vernici in via Cavour).

Carlo Francesco Conti

CONCERTO

ISOLA D'ASTI. Si tiene [illegible] il secondo concerto della Rassegna concertistica per giovani interpreti organizzata dal Comune di Isola d'Asti. L'appuntamento si svolgerà nella chiesa parrocchiale di San Pietro di Isola Villa (deviazione sulla strada per Montegrosso), con inizio alle 21.

Ne sarà protagonista il quintetto di fiati astigiano «New brass ensemble», formato [illegible] Mauro Pavese e Alessandro Pistone alle trombe, Gaspare Balconi al corno, Davide Masenga al trombone e Domenico Masenga al bassotuba. I giovani musicisti sono allievi [illegible] Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria e hanno costituito il complesso nell'agosto dello scorso anno. Hanno partecipato al concorso nazionale «Giovani interpreti» di Asti ottenendo una menzione speciale.

Il programma di stasera prevede un repertorio di brani che vanno dal periodo barocco ai giorni nostri, di autori come Bach, Haendel, Verdi, Rossini e Mendelssohn. Non mancano neppure brani di autori che si [illegible] ispirati al jazz [illegible] Scott Joplin e Leonard Bernstein.

I brani [illegible] presentati dalla giovane musicologa Antonella Bertolino. L'ingresso è libero. [c. f. c.]

Domani pomeriggio al dancing «Smania» di Calamandrana

Un premio per il liscio

E' il «Trofeo primavera», dedicato a otto categorie di esordienti e normali
Una sezione sarà aperta al pubblico. I vincitori della gara di Montiglio

CALAMANDRANA. Si preannuncia una gara appassionante [illegible] ballo liscio quella che si svolgerà domani al dancing «Smania», in via Roma 101, per conquistare il [illegible] primavera». Nel pomeriggio il locale di Calamandrana darà spazio alla competizione organizzata [illegible] collaborazione con il «Gds Universal Dance», e il comitato regionale della Federazione danza sport italiana.

La competizione è suddivisa in otto categorie di esordienti e altrettante categorie normali, e una categoria libera al pubblico e agli amanti [illegible] ballo. Il programma prevede l'apertura delle iscrizioni alle categorie [illegible] denti alle 14. Le prove degli esordienti s'inizieranno alle precise. Alle 16 saranno aperte le iscrizioni alle categorie normali, le cui prove s'inizieranno alle 16,30. Alle 17 si apriranno le iscrizioni alla categoria libera e alle 17,30 si darà il via all'ultima gara. Le premiazioni sono previste per le 18,30.

Il [illegible] comprende tre medaglie d'oro e riconoscimenti dal quarto al sesto classificato per ogni categoria. La giuria sarà composta da tre professionisti, mentre direttore [illegible] presentatore di gara sarà il [illegible] Guido Maero, contitolare [illegible] scuola di ballo «Mady» [illegible] Asti.

La quota [illegible] iscrizione [illegible] fissata in 20 mila lire, mentre l'ingresso per il pubblico è di 5 mila lire. Il «Trofeo primavera» sarà assegnato alla società sportiva con il più alto numero [illegible] coppie partecipanti. Per informazioni telefonare allo «Smania» 75.186.

Intanto al dancing del lago di Codana a Montiglio si è svolta [illegible] gara di ballo alla baraonda fra coloro che hanno terminato il primo corso di ballo [illegible] da Sergio Tecchio.

La coppia vincente è risultata quella di Orsolina Matta [illegible] Castelnuovo Don Bosco e Piero Scagliotti di Cerrina; secondi Marina Villata di Murisengo e Luciano Marangon [illegible] Montiglio; terzi Elide Ratto di Murisengo e Carlo Giachino di Montiglio. [c. f. c.]

NOTTE GIOVANE

a cura di C. F. Conti

SYMBOL

Liscio con Casadei

Appuntamento di rilievo per questo fine settimana al dancing Symbol [illegible] Vigliano, sulla Asti mare, che propone liscio dal vivo [illegible] importanti orchestre. Questa sera ci sarà il complesso Riccardi. Per domani sera si preannuncia invece [illegible] pione, all'insegna del classico liscio romagnolo: sul palco ci [illegible] l'orchestra spettacolo più nota d'Italia, quella di Raoul Casadei.

MALTESE

Serata rock Anni 60

Questa sera alle 21,30 alla birreria «Il Maltese» [illegible] Cassinasco serata dedicata alla musica degli Anni 60. I favolosi «Sixties» saranno proposti dal gruppo torinese «Crudele e i Demons».

Domani sera ritornerà invece il jazz, con il trio del chitarrista Giulio Camarca, accompagnato dal figlio Massimo al basso e da Furio Chirico alla batteria; proporranno [illegible] proprio repertorio basato sullo stile jazz-rock. I concerti s'iniziano alle 21,30; l'ingresso è libero.

[illegible]

Discomania

[illegible] torna a ballare disco e house, dopo il revival della musica Anni 60 e 70, alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, a Isola d'Asti. Stasera è la volta della «discomania» [illegible] domani si ballerà con il dj Gianluigi; alle mezzanotte sarà offerto uno spuntino.

[illegible]

Danze e relax

Serata di danze e relax [illegible] discoteca Arena [illegible] corso Alfieri (davanti alla [illegible] si può ballare musica house, discoteca e Anni 70, c'è [illegible] megaschermo tv e un ricco banco bar. Aperto dal giovedì alla domenica sera. L'ingresso è libero.

[illegible]

Liscio classico

Si balla liscio classico questa [illegible] al dancing Gazebo di Canelli. Suonerà il complesso del trombettista astigiano Luigi Gallia, uno dei più noti della provincia; domani sera ritorneranno invece i «Caprices». Ingressi: 10 mila per gli uomini, 8 mila per le donne.

SALERA

Tradizioni e sorprese

Sta ritornando il punto di riferimento dei giovani il Wisky notte Salera, la sala astigiana di più lunga tradizione. E' aperto il martedì e il venerdì con ingresso libero e il sabato (ingresso 10 mila lire). Le serate, condotte dal dj Maurizio di Radio Veronica, prometteno numerose sorprese.

[illegible]

Musica e casinò

La discoteca Enigma di Castello d'Annone, sulla statale per Alessandria, stasera si trasformerà in un Casinò, con la possibilità di giocare al banco della roulette, a Black Jack e a dadi. L'ingresso, fissato in 10 mila lire, dà diritto a una dotazione di fiches da giocare, che si possono ottenere anche con le [illegible] mazioni.

Domani sera invece si tornerà a ballare disco e house [illegible] il dj Massimo. L'ingresso è libero.

APPUNTAMENTI

PORTACOMARO

«Marionette [illegible] burattini» [illegible]

La compagnia amatoriale astigiana «Marionette e burattini» presenterà questa sera alle 21,15 nel salone di Portacomaro la commedia gialla «Quando arriva [illegible] Gonzalo» di Vittorio Calvino, con la regia di Domenico Bussi. L'ingresso è libero.

MONCALVO

«Tartufo» [illegible] Paola Borboni

Sarà in scena lunedì alle 21 al teatro comunale di Moncalvo la farsa «Il Tartufo» [illegible] Molière, con la regia [illegible] Roberto Guicciardini. Tra gli attori Giustino Durano e Paola Borboni. Biglietti: 20 mila lire (primi posti), 17 mila (secondi), [illegible] mila (terzi). Prenotazioni ai numeri 91.352 o 917.505.

CINAGLIO

Festa della leva 1973

Fine settimana di festa [illegible] giovani del '73 che organizzano balli e ricevimenti. Si inizierà stasera alle 21 [illegible] serata giovane nel salone comunale animata dalla discoteca mobile dei Quasar. Domani alle 12 aperitivo in piazza con la banda «Bersaglieri» [illegible] Tonco. Alle 16, rinfresco nei cortili dei coscritti ed alle 21 appuntamento nel salone comunale con «I Continentals», per il liscio.

[illegible]

Concerti classici al Castello

S'inizierà domenica la stagione [illegible] concerti [illegible] Castello di Belveglio. In programma l'esibizione dei soprani Anna Contilli [illegible] Enrica Gambarini [illegible] chitarrista Michele Guadalupi, con brani italiani e spagnoli dell'800. Inizio alle 16,30, ingresso libero.

BUBBIO

Polentone [illegible] corteo storico

[illegible] svolgerà domani la 72ª edizione [illegible] della «Sagra [illegible] superpolentone» a Bubbio, organizzata dalla Pro loco. Alle 14,30 s'inizia la rievocazione storica medievale in costume; seguirà una sfilata dei mestieri del paese. Alle 16 esibizione degli sbandieratori dell'Asta e del gruppo folk «Manghin e manghina» di Galliate e i trio «Tajiagorge» di Borgo San Dalmazzo. Alle 17 polentone con frittata e salciccia e [illegible] fungo, serviti [illegible] caratteristici piatti di ceramica.

ASTI

Serata di [illegible] Politeama

Si terrà mercoledì 10 aprile al 21 al Politeama lo spettacolo «Shakespeariana», allestito dalla compagnia di danza «Teatro di Torino». Il programma prevede coreografie [illegible] musiche di Shostakovich, Prokofiev e Mendelssohn, con Loredana Furno e Jean Pierre Martal. Si esibiranno anche [illegible] allieve [illegible] Centro di danza di Silvia De Bernardi di Asti. I biglietti costano 25 mila lire (poltrone) e 18 mila (gallerie); prenotazioni all'Agenzia Ave, in corso Dante 17 (tel. 53.661).

[illegible]

In fotografia il lavoro artigiano

Proseguirà per tutto il [illegible] di aprile nel municipio di Canterana, la mostra fotografica di Dolo Nazzaro, dal titolo «Volti e Mani». Una cinquantina i personaggi ritratti mentre svolgono [illegible] loro professione.

ASTI

Studenti del «Verdi» per Mozart

Si terrà giovedì 11 aprile alle 21 a palazzo Ottolenghi un concerto dedicato alle Sonate di Mozart, organizzato dall'istituto di musica «Verdi». Si esibiranno alcuni allievi [illegible] Vittoria Moraschi, Gisella Lajolo e Antonmario Semolini. Ingresso libero.

ASTI

Le musiche di padre Burroni

Si terrà lunedì 15 alle [illegible] nella chiesa di Santa Caterina un concerto organizzato dalla Provincia, dedicato a Giacinto Burroni, frate francescano e musicista, parroco ad Asti per oltre vent'anni. I brani [illegible] padre Burroni saranno proposti dalla Corale di San Secondo, l'orchestra degli allievi [illegible] «Verdi» e gli ex cantori di padre Giacinto, sotto la direzione del maestro Giuseppe Gai.

STASERA AL CINEMA

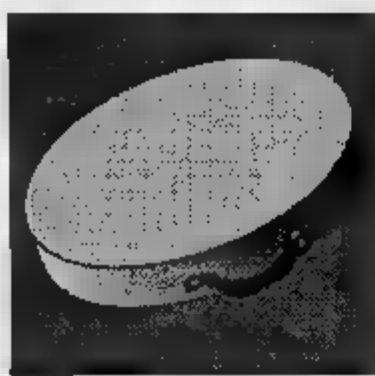
Cinema	Film
Lux Or.: fer. 17,30/19/20,40/22,30 Fest. 15,15/17,45/19/20,40 22,30 - L. 8000 p. unico	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla [illegible] grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Politeama Tel. [illegible] Or.: 18,30; 22 Fest. 15,10/18,30/22 Poll. 8000; [illegible]. 6000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. [illegible] 58'
Ritz Tel. 50.088 - Or. fer. 18,25 20,25/22,30. Fest.: 15 16,30/18,30/20,25/22,30 L. 8000 (posto unico)	**Cyrano de Bergerac** *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15'
Nuovo Splendor Tel. 55.040 - Or.: fer. 20 22,25 - Fest. 15/16,45 18,30/20,15/22,25 L. 8000 (6000 ridotti)	**Un poliziotto alle elementari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**
Don [illegible]	OGGI CHIUSO
Balbo Or.: fer. 20,30/22,15 fest.: 16/18,15/20,15/22,15 Lire 7000/6000	**Tre scapoli e una bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori [illegible] sua mamma... N.V. 1h [illegible]
[illegible] Orario: fer. [illegible] Fest. [illegible] Lire 7000/6000	**Pretty Woman** *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — [illegible] industriale ricco ed elegante incontra la donna della [illegible] vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N.V. 1h 40' **Commedia**
Lux [illegible]. 702.788 Or.: [illegible]. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 7000/6000	**A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, [illegible] identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
[illegible] [illegible]. 701.486 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30	**[illegible] Paperone alla ricerca ...** *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la [illegible]* — Le mirabolanti avventure [illegible] Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**
Verdi Tel. 701.459 Or.: 21,30 Fest. 15,30; 18,30; 22 Lire 7000/8000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. [illegible]. 2h 58' **Avventura**
Cristallo Orario: fer.: 20,30/22,30 [illegible]: 14,30/16,30/20,30/ [illegible] L. 5500 (4000)	**Atto di forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 20[illegible] spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
Lux Or. fer. 20,30; 22,20 Fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Gall. 6500/Platea 5500	**Tre scapoli e una [illegible]** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è [illegible] e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
Splendor Or. fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/20,30/ 22,30 - L. 6000 (4500) Platea 5000 (4000)	**[illegible] spot** *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Tamburello serie A Figt, oggi delicata sfida casalinga per gli astigiani

Castellero rischia grosso

La squadra di patron Campia ospita il temibile Bonate della coppia Teli e Baldini
Ma la vedette bergamasca è il mezzovolo Mario Fanzaga, pluricampione d'Italia

CASTELLERO. Incontro difficile, oggi, per il «Castellero-Campia Imballaggi» che ospita il Bonate Sotto (Bergamo); la partita avrà inizio alle 15. La squadra bergamasca si presenta in campo con Teli e Baldini, arretrati; Mario Fanzaga, al centro, ed i terzini Logo e Vismara. Gli astigiani, invece, [illegible] potranno schierare la formazione tipo; mancherà, infatti, all'appello il terzino Lanzoni che si è infortunato durante l'allenamento di giovedì, riportando uno strappo muscolare alla gamba destra, che, comunque, non dovrebbe tenerlo per molto lontano dagli sferisteri.

«Certo l'infortunio a capitan Lanzoni non ci voleva proprio, comunque problemi per una degna sostituzione non ne abbiamo; decideremo all'ultimo momento se mandare in campo Basso o Dario Arata, che saranno in squadra [illegible] i soliti Sibona, Marello, Gianpietro Arata e Bertone», spiega il direttore tecnico e sponsor Carlo Campia. Qualche preoccupazione in più desta l'idea [illegible] di incontrare il Bonate: «E' sicuramente la squadra più forte del campionato, quella con le [illegible] in regola per vincere lo scudetto, e lo sta dimostrando ogni domenica», dice Campia, che aggiunge: «Il nostro compito sarà quello di rallentare il ritmo e di tenere il gioco, perché il Bonate è una squadra che va sempre all'attacco con molta forza e determinazione».

COSI' IN CAMPO

CASTELLERO-BONATE, CERRO-PIZZOLETTA; FUMANE-ITALCAVE; BARDOLINO-CAPRIANESE, SOMMACAMP.-ARCENE; Riposa: MADONE

LA CLASSIFICA	
MADONE	7
BARDOLINO	[illegible]
CASTELLERO	5
ARCENE	4
BONATE	[illegible]
ITALCAVE	4
PIZZOLETTA	4
CAPRIANESE	3
FUMANE	2
[illegible]	2
CERRO	[illegible]

Attualmente i bergamaschi, in classifica generale, hanno un punto in meno [illegible] Castellero, che è secondo a quota 5, [illegible] la squadra [illegible] capitano Fanzaga ha già osservato il turno di riposo.

«Siamo consapevoli - continua il direttore tecnico - di dover affrontare una partita durissima, non per questo partiamo battuti: la voglia di vincere è [illegible] e nell'allenamento di giovedì i ragazzi hanno giocato ad un buon livello».

La coppia di fondo del Castellero, Sibona-Marello, ha ormai raggiunto un livello di tenuta costante; il terzino-jolly Roberto Bertone è una sicurezza. C'è [illegible] qualche problema di assestamento per il mezzo-volo Gianpietro Arata, il nuovo acquisto [illegible] «Castellero-Campia», considerato negli ambienti tamburellistici [illegible] dei più forti mezzo-volo del momento. Arata, oggi, avrà di fronte un grande del tamburello, Mario Fanzaga, più volte campione d'Italia [illegible] l'amico ed ex compagno di squadra Renzo Tommasi (ora al Pizzoleta).

Ma gli uomini da temere sono anche Teli e Baldini, la collaudata coppia di fondo del Bonate, fino a ieri giovani emergenti, oggi professionisti affermati.

Questi gli altri incontri in programma domani, quinta giornata di campionato (come sempre il Castellero gioca al sabato le partite casalinghe): Cerro-Pizzoleta; Fumane-Monte; Bardolino-Caprianese; Sommacampagna-Arcene; riposa il Madone.

[illegible] Mascarino

MONALE, ESORDIO IN TOSCANA

MONALE. *Fine settimana tutto dedicato al tamburello.*

Serie A Fipt. *Esordio in campionato per il «Castelferro-Grafoplast». La squadra alessandrina, formata da tutti giocatori astigiani, domani ospiterà il Malavicina-Belvedere (Mantova); l'incontro avrà inizio alle 15. Nel Castelferro militano, quest'anno, i riconfermati Beppe Bonanate, Andrea Petroselt, Riccardo Della Valle ed i nuovi acquisti Piero De Luca (dal Montemagno) e Giorgio Cavagna (dal Montechiaro). Queste le altre della prima giornata: Rallo (Tn)-San Pietro in Cariano (Vr); Medole (Mn)-Zorzi Trento; Fontigo (Tv)-Tuenno (Tn); Negarine (Verona)-Guerra Castellaro (Mn); Aldeno Cassa Rurale (Tn)-Corona Cunevo (Tn).*

Serie B. *La «Polisportiva Monalese Monalfungo» sarà in trasferta a Cerreto Guidi (Firenze) per la prima partita del campionato nazionale di serie B Fipt di tamburello, che si disputerà domani. La compagine astigiana, [illegible] piemontese, è formata da Paolo Cerrato, Fabrizio Pero, Enrico Dellavalle, Aristide Cassullo, Gerri Massa, Luca Beninsegna, Luciano Mussa. La formazione è quasi totalmente rinnovata rispetto allo scorso anno; Dellavalle, Pero, Mussa e Massa hanno, infatti, rilevato Malino, Peiretti, Cardona. Grandi le aspettative di questa squadra astigiana che, nel '90, aveva vinto il girone piemontese della serie B e si era classificata seconda nelle fasi nazionali.*

Colline. *Nella quinta giornata del torneo che si disputerà domani l'incontro di cartello è quello tra la capolista Montechiaro (a quota 7 punti) ed il Callianetto che segue a ruota, distanziato di un solo punto. La sfida, tutta astigiana, si disputerà sul campo del Callianetto, con inizio alle 15,30. Altra partita di rilievo sarà quella tra le «damigelle» Solonghello e Gabiano, entrambe seconde in classifica a [illegible] punti. Questi gli incontri in programma: Alfiano Natta-Cerrina Valle; Byem Cerrina Valle-Villadeati; Sport San Giorgio-Blue Spirit Cocconato; Tonchese-Mombellese; Virtus Solonghello-Pro loco Gabiano; Callianetto-Pro loco Montechiaro.*

Oggi intanto si disputerà, con inizio alle 15,30, la partita di recupero tra la Tonchese e Cerrina Valle.

[bru. m.]

SPORT FLASH

CALCIO TIFOSI

Il «Toro» club ha donato 7 milioni alla Casa di riposo

I dirigenti del Torino Club Asti hanno consegnato giovedì [illegible] a Secondo Cossetta, presidente della casa di riposo «Città di Asti», al termine di una cena svoltasi al «Circolo degli alpini», il ricavato della partita tra il Torino e l'Asti (5-1), disputata il 21 marzo scorso. L'incasso era stato di sette milioni per circa ottocento paganti. Ha fatto gli onori di casa il presidente del club, che festeggia quest'anno il trentennale di fondazione, Giuseppe Gerbi.

Per il Torino Calcio era presente Roberto Franza, dirigente addetto alle relazioni [illegible] i tifosi. Le prossime iniziative del club granata saranno la corsa podistica «Stragranata» che si svolgerà in maggio e l'istituzione di un premio al giornalista astigiano che avrà scritto il miglior articolo durante l'anno sul Torino Club: l'iniziativa si aggiunge al classico «galletto d'oro» e al premio giornalistico riservato alla stampa nazionale, che quest'anno sono andati rispettivamente a Roberto Cravero e ad Aldo Agroppi.

[illegible]

Nel recupero il Don Bosco batte 2-1 l'Arco

Mercoledì sera si è recuperato, al campo del Don Bosco, l'incontro, valevole per il quarto turno di ritorno del campionato di Seconda categoria, tra il Don Bosco e l'Arco, che domenica era stato rinviato su richiesta di quest'ultimo. La partita è finita 2-1 per i padroni di [illegible]. Entrambe le reti sono state siglate nel primo tempo: al 15' realizzava su punizione Pignatelli e al 30' raddoppiava Rossi. L'Arco accorciava le distanze al novantesimo.

Rossano Braccini ha dovuto schierare, [illegible] le molte assenze, una formazione rabberciata con due esordienti: il mediano Neri e il centroavanti Argenta, che si sono ottimamente comportati, non facendo rimpiangere i titolari.

La classifica aggiornata: Sommariva 30 punti; Poirinese 27; Cambiano e Isola del Rustico 25; Napoli Club e Santostefanese 24; Castelnovese 22; Moncalvese 18; San Giorgio Chieri, Don Bosco e Nizza Monferrato 17; Montatese 15; Refrancorese 13; Castelnuovo Belbo 10; Arco 4.

TERZA CATEGORIA

Fissate le date dei recuperi del campionato

La federazione provinciale ha stabilito le date dei recuperi per il campionato di Terza categoria, gare che non si sono disputate domenica scorsa perché alcuni giocatori di queste squadre erano impegnati nella Rappresentativa di categoria: mercoledì 10 aprile, in notturna, si recupereranno Villafranca-Parlagreco e Junior Asti-Villanovese. Mercoledì 17 aprile, invece, la capolista Mazzola (ore 20,30) affronterà, sul campo di corso Ivrea, l'Annonese.

Questa è la classifica di Terza dopo la terza giornata di ritorno: Mazzola 28; Alplast 25; Junior Asti 24; Castell'Alfero 23; Villafranca 22; Vinchio 21; Annonese 18; Parlagreco, Calliano e Cellese 16; Cerro Tanaro 15; Montechiaro 14; Valfenera 8; Villanovese 7; Mombercelli 4.

AMATORI [illegible]

Sfida al vertice tra Astisport e Refrancore

Si disputa oggi la settima giornata di ritorno del campionato Amatori [illegible] Figc. L'incontro di cartello è [illegible] quello che opporrà l'Astisport, terzo in classifica, al Refrancore, secondo. Se vincessero i grigiorossi l'Amatori Incisa, attuale capoclassifica, avrebbe via facile, battendo oggi il Castagnole Lanze, per aggiudicarsi il torneo. In questo caso avrebbe sulla seconda quattro punti di vantaggio che a due giornate [illegible] termine sarebbero una garanzia sul successo finale.

Questi gli incontri in programma oggi: Card Castagnole Lanze-Amatori Incisa; Astisport-Refrancorese; Rocchetta-Moncalvese; Amatori Canelli-Pizzeria il Palio; Bar la Torre-Vetreria.

La classifica: Amatori Incisa 27 punti; Refrancorese 25; Astisport 23; Amatori Canelli 18; Bar la Torre, Moncalvese, Pizzeria il Palio e Rocchetta 11; Card Castagnole 6; Vetreria [illegible]. Card Castagnole e Bar la Torre hanno una partita in meno. Il recupero di questa gara si disputerà l'8 aprile a Mango.

[illegible] PGS

Volley Futura nelle semifinali regionali

Il Volley Futura, allenato da Vincenzo Rondinelli, prenderà parte domenica 7 aprile a Biella alle semifinali regionali dei campionati Pgs. Le ragazze di Rondinelli giocheranno in mattinata contro il Vifiano Biellese, se vinceranno quest'incontro affronteranno la vincente dell'altra semifinale. La vincente sarà ammessa ai campionati nazionali. La squadra astigiana ha dominato il campionato provinciale Pgs, non perdendo neppure un set. Nelle sue file militano giocatrici dal passato glorioso come Nicoletta Martinengo e Giuliana Masenga. Nel campionato di Prima divisione il Futura è secondo, alle spalle del Canelli, con sei punti su quattro incontri disputati.

BASKET PRIMA DIVISIONE

C'è il big-match Nord Commercio-Teneroni

Il campionato di Prima divisione è giunto alla terza giornata di ritorno: ieri sera si è giocato Falchi San Damiano-Golden Stars. Oggi alle 17 la Nord Commercio, che in classifica è a punteggio pieno con quattordici punti, affronta i Teneroni Center Boutique, che sono secondi, a parimerito con i Falchi e l'Azeta, con otto punti. Martedì alle 21 l'Azeta incontrerà la Virtus. Questa è la classifica: Astense Nord Commercio 14 punti; Teneroni, Azeta e Falchi San Damiano 8; Virtus e Golden Stars 2.

Basket B2, stasera al palasport arriva il Treviglio in una gara decisiva per i play off

La magica notte della Tubosider

Gli astigiani vincendo di 6 punti affiancherebbero i lombardi in classifica, superandoli però nella differenza canestri
La società ha lanciato un appello al pubblico. Gli ospiti hanno nel tiro da tre la loro arma migliore

ASTI. Da anni Asti cestistica non trepidava così per una partita di campionato. E questa sera, alle 21 al palazzetto di via Gerbi, il menù offre una ghiottoneria all'insegna di spettacolo, tecnica e agonismo. La Tubosider affronta infatti il Treviglio e in palio ci [illegible] due preziosissimi punti per la classifica e, soprattutto, per l'accesso ai play-off.

Per questo i dirigenti della Tubosider lanciano un appello ai tifosi, affinché sostengano la squadra. Il quintetto guidato da Tassone, vincendo di sei punti sui lombardi, che adesso hanno 32 punti, 2 in più in classifica degli astigiani, supererebbe gli avversari per differenza canestri. Di qui si comprende l'importanza del match. In settimana la Tubosider si è allenata normalmente con grande serenità. La formazione astigiana è temuta da tutti gli avversari, perché è giovane e, lo sanno bene le vecchie volpi del parquet, i giovani sono capaci di tutto.

Il Treviglio è un quintetto agguerrito, vecchia conoscenza degli astigiani, ha nei tiri da tre un'arma molto pericolosa. I lombardi, dopo il mediocre campionato della scorsa stagione, non hanno mai nascosto le loro ambizioni di riportarsi ai vertici della [illegible] B. Il settore dei lunghi è stato rinforzato con l'arrivo di Mario Governa, pivot di 2,05, classe 1967, e con Alessandro Chiodini, pivot del 1969, 2,05, entrambi provenienti dalla Philips. Gli astigiani poi ritroveranno nel ruolo di play un loro [illegible] compagno di squadra, Massimo Gatti, che l'anno [illegible] è [illegible] prelevato dal Vigevano.

Tra gli altri nuovi acquisti il Treviglio ha messo a segno quelli di Parravella, guardia dal Gorizia, dell'ala Pellegrini (ex Pavia), e di Colonnello nel ruolo di ala-pivot. In panchina c'è Euclide Insogna.

La partita tra la Tubosider ed il Treviglio è la più importante di questa undicesima giornata di ritorno, un match che potrebbe mettere le ali al basket astigiano, verso una storica impresa.

Queste le altre partite della giornata nella B2: Dugan Rho-Nicotera Aosta; Campi Bisenzio-Lucca Luccart; Ilva Piombino-Complus Monza; [illegible] Milano-Moca Mortara; Pescagel Pavia-San Giovanni Valdarno; Breccese Como-Cagiva Varese; Tamoil Cremona-Primo Mercato Viareggio.

Daniela Cotto

IL CAMMINO VERSO I PLAY OFF

TUBOSIDER ASTI [PUNTI 30]	TREVIGLIO [PUNTI 32]
TREVIGLIO	Tubosider Asti
Galli Valdarno	BRECCESE COMO
NICOTERA AOSTA	Pescagel Pavia
Mortara	VIAREGGIO
DUGAN RHO	Campi Bisenzio

IN MAIUSCOLO LE PARTITE CASALINGHE

PROMOZIONE

ASTI. *Il campionato di basket Promozione ha già assegnato i suoi verdetti [illegible] la vittoria con due giornate di anticipo della Cierre che ha così conquistato la promozione alla serie D.*

Ma adesso i bancari sono alla [illegible] dell'ennesimo primato, quello di chiudere imbattuti il campionato: attualmente hanno già conquistato l'invidiabile record di venti successi consecutivi. Gli ultimi due turni metteranno la capolista di fronte a due impegni difficili: domani alle 18, nella palestra della [illegible], in corso Dante, la compagine di Tartarone avrà di fronte il Castelnuovo, che è l'unico avversario che sia riuscito a mettere in difficoltà Mantello e compagni. All'andata infatti la Cierre vinse [illegible] appena due punti di margine. Domenica prossima concluderà questo trionfale torneo in [illegible] del Saragat, secondo in classifica, che doveva essere il grande rivale degli astigiani nella corsa verso la serie D. Gli alessandrini sono stati bloccati da una brutta partenza che li ha subito penalizzati nei confronti dei rivali, ma ciò non toglie che il tasso tecnico della squadra astigiana fosse superiore.

Si avvia alla fine anche il campionato delle altre due formazioni astigiane impegnate in questo girone. Per l'Azeta sinora sono state più ombre che luci: la squadra non è riuscita ad amalgamarsi come ci si attendeva ed ha quindi deluso. Oggi alle 17,30 al palazzetto affronterà la modesta Vignolese, che è terzultima con sei punti.

L'altra compagine astigiana, la Ford Perosino, è stata penalizzata sin qui dall'inesperienza: il traguardo [illegible] dieci punti è stato comunque raggiunto e, con un paio di ritocchi, il prossimo anno potrebbe puntare a qualcosa di più. Nel penultimo turno di ritorno avrà un incontro proibitivo, fra le mura amiche, [illegible] il Saragat. L'incontro si giocherà oggi alle 15,30 al palazzetto. Queste le gare in programma: Cierre-Castelnuovo; Castellazzo-Fortitudo Valenza; Novi Ligure-Libertas Casale; Asso di Picche Casale-Casale Basket; Azeta Lloyd Adriatico-Vignolese; Ford Perosino-Saragat Alessandria.

Enzo Armando

[illegible]

a cura di Franco Binello

DOVE SI GIOCA

Terra e «sintetico»

Si è inaugurata la stagione tennistica astigiana all'aperto. Sono numerosi i club e i Comuni della provincia che mettono a disposizione degli appassionati i campi in terra rossa e «sintetico». Ad Asti, per quanto riguarda la «terra» (la superficie classica per gli appassionati di questo sport, ma che richiede però una manutenzione più accurata) la possibilità di giocare «a ore», pagando solo una tessera annuale di importo modesto (15 mila lire) è ristretta all'Hasta Hotel. Sui 4 campi di Valle Benedetta si può prenotare dalle 8 alle 23 di tutti i giorni, fino al 30 settembre. Il costo orario è di 12 mila lire (sera 18 mila lire); [illegible] previste anche formule promozionali in abbonamento (minimo 20 ore: costo orario 10 mila lire; 15 mila di sera). Per gli under 18 la tariffa [illegible] ridotta a 8 mila lire. E' prevista una «convenzione» tennis-ristorante riservata ai tesserati che potranno usufruire anche di una sauna con idromassaggio. Per informazioni telefonare al 21.73.00. Sempre in città è possibile giocare a ore su altri campi in sintetico: circolo Enel di via Pagliani, circolo Morando di via Corridoni, campi del palazzetto dello sport, ecc. Le tariffe sono fissate intorno alle 7-8 mila lire-ora.

I CLUB

Tessera annuale

Per quanto riguarda le altre società cittadine possono giocare soltanto i tesserati.

Al «Dlf» (via del Mulino 8, dietro la stazione ferroviaria: telefono 51.660) i 4 campi in terra apriranno oggi. La tessera di abbonamento annuo costa 270 mila (170 mila under 16). Nel club sono in programma anche corsi per principianti con i maestri. Al Dlf, da sempre tra le società tennistiche più attive e impegnate per la promozione di questo sport nell'Astigiano, [illegible] in programma anche alcuni tornei (a maggio una selezione giovanile; a luglio [illegible] gara per non classificati e a settembre il classico torneo per classificati).

Si gioca anche su terra e con tessera annua al Country club di Castiglione (telefono 20.61.09 oppure 20.61.27) dove il club offre anche piscina, campo di calcio, ristorante.

Al circolo della Cassa di risparmio (corso Dante: telefono 21.73.95) ci sono 4 campi in terra (apertura in questo fine settimana). Il costo dell'abbonamento annuo è di 230 mila (280 per chi si iscrive la prima volta) e di [illegible] mila per gli under 18.

IN PROVINCIA

Carenza di campi

La carenza di campi (soprattutto quelli in terra) si fa sentire, particolarmente in provincia. A Canelli, per il momento, sono aperti gli impianti in «sintetico» [illegible] Palasport (telefono 82.41.30): il costo orario è di 8 mila lire (serale 10 mila). A Moncalvo, sull'unico campo in terra, in regione Valletta (telefono 91.60.02), si potrà giocare dall'inizio di maggio mentre sono già disponibili i terreni in sintetico. Il [illegible] orario è di 9 mila lire (cemento) e 14 mila (terra). Ancora da definire gli orari di apertura di altri campi in terra (Bruno, Montemagno, Cortiglione, ecc.). E' stato inaugurato anche il nuovo campo in sintetico di Portacomaro (costo orario [illegible] mila lire: prenotazioni nella latteria del paese).

Domenica si disputerà il trofeo «Robino & Galandrino»

Bocce, sfida a Canelli

In gara i campioni della categoria «D»

CANELLI. Riprende, dopo il successo del secondo «Palio della Valle Belbo», l'attività agonistica della Società bocciofila canellese, un sodalizio che conta circa 200 tesserati ed un gran numero di appassionati e simpatizzanti.

Domenica, infatti, si svolgerà sui campi del bocciodromo di [illegible] Riccadonna, il «5° trofeo Robino & Galandrino», gara a coppie riservata a giocatori di categoria «D» con la formula a tre bocce». Alla competizione possono partecipare tutti i giocatori con cartellino federale rilasciato per il 1991.

La quota di iscrizione è di 10 mila lire per giocatore: le adesioni si ricevono sino alle 21 di oggi telefonando al [illegible] 0141/834987.

Alla società prima classificata andrà il «5° trofeo Robino & Galandrino», mentre alla seconda formazione la coppa offerta dall'azienda metalmeccanica canellese.

Intanto, i portacolori del sodalizio canellese si sono fatti valere anche al di fuori delle mura amiche.

Nel «3° Trofeo Agosto D.» di Asti, gara provinciale a terne organizzata dal circolo «Il Boschetto», le formazioni della Bocciofila canellese, formate da Monticone, Lucchetta, Sardi e Rota, Lazzarino, Piano, si sono classificate rispettivamente al terzo e quinto posto.

A Calamandrana, invece, nella gara provinciale a coppie «Consorzio Gente & Vini», primo posto per i canellesi Lucchetta-Piano, mentre un'altra squadra azzurra, composta da Lazzarino-Torielli si è piazzata al terzo posto. Per quanto riguarda invece la Salvi Publi[illegible] di Asti (serie A1) riprenderà l'attività agonistica il [illegible] aprile.

[gl. v.]

[illegible]

MOMBALDONE. *Sfida di pallone elastico, domani alle 15,30, nello sferisterio di Mombaldone tra la compagine locale (Aime-Garrone) che milita nel campionato di serie C e la Sanstefanese (Berruti-Aschiero) di serie A. La partita serve a entrambe le quadrette come rifinitura in vista dei rispettivi tornei.*

Berruti è reduce dall'esaltante successo di una settimana fa a Monastero Bormida contro la «Monferrina» di Balocco. Il campione canellese e la sua squadra hanno sconfitto la Monferrina con il punteggio di 11-6.

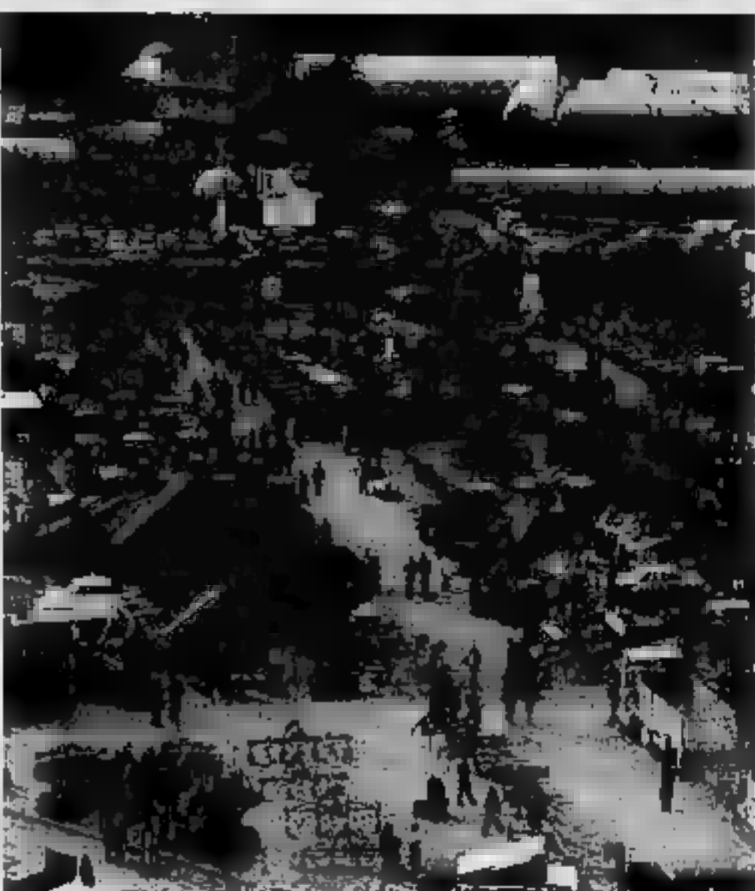
Il campionato di serie A s'inizierà invece nel mese di maggio.

[f. b.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato [illegible] Aprile 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

FIERA DI PRIMAVERA

Mondovì diventa isola pedonale

Si apre oggi la tradizionale manifestazione dedicata alla primavera, con rassegne zootecniche, macchinari per l'agricoltura, attrezzature per lo sport e il tempo libero. SERVIZIO A PAGINA 4

OGGI DEBUTTA «ORTOGRANDA»

Prende il via oggi a Bra, nel mercato coperto di piazza XX Settembre, «Ortogranda vivai '91», settima edizione della rassegna di orticoltura, vivaismo, enogastronomia [illegible] ambiente ideata dalla Camera di Commercio e orga[illegible] dal Comune e dall'Ente Manifestazioni con il concorso della Cassa di Risparmio di Bra, dell'Azienda di pro[illegible] turistica Langhe e Roero, Provincia, Regione. A integrazione del settore espositivo principale (orticoltura nel mercato coperto, vivaismo negli adiacenti giardini della Rocca) ci sono [illegible] grande avvenimento culturale (la personale di Bruno Munari [illegible] Centro «Arpino» di via Guala), le immagini partecipanti ad [illegible] [illegible] fotografico (nel padiglione della fiera), i lavori degli scolari braidesi sul tema «L'ambiente: conoscerlo, usarlo, viverlo, proteggerlo» (nella chiesa di San Rocco, [illegible] [illegible] Cavour), una mostra-mercato di piccoli animali, un'altra di prodotti biologici e [illegible] di cani da [illegible]. [illegible] domani e l'11 aprile sono in programma quattro convegni. Stasera [illegible] 21,30 [illegible] piazza XX Settembre spettacolo delle «fontane lumino[illegible]

SERVIZIO DI Grazia Novellini A PAGINA [illegible]

SALUZZO, STORIA D'UN CASATO

[illegible] più [illegible] quattro secoli fa, [illegible] 1588, [illegible] Marchesato [illegible] Saluzzo, invaso da Carlo Emanuele I di Savoia, scompariva dalla [illegible] politica e nel 1601 (pace [illegible] Lione) diventava parte integrante dei possedimenti savoiardi. In realtà la storia del Saluzzo [illegible] era conclusa già nel 1548 [illegible] la morte per avvelenamento di Gabriele, quarto figlio di Ludovico II e di Margherita di Foix, e l'atto di dedizione alla Francia; ma [illegible] conquista d[illegible] Savoia cancellava anche i confini [illegible] quell'orgoglioso Stato [illegible] Piemonte Sud-occidentale. Il professor Piero Camilla, studioso di storia locale, [illegible] ricostruendo le vicende del Marchesato. «I nemici naturali del Saluzzo - dice - sono sempre stati i Savoia, i quali, soltanto dopo la conquista dei territori del Saluzzo, possono dire di [illegible] costituito un regno in Piemonte». Primo ad [illegible] il titolo di marchese di Saluzzo fu, [illegible] 1175, Manfredo II succeduto a Manfredo I figlio di Bonifacio del Vasto; e [illegible] lui si apriva l'era [illegible] Marchesato, per oltre quattro secoli protagonista della storia del Piemonte.

[illegible] A PAGINA 9

STASERA

Gianni Morandi in concerto

Il cantante emiliano fa tappa ad Alba. Vicino a Novara, arriva un altro «big» della leggera, Riccardo Fogli per completare un sabato davvero all'insegna della [illegible] italiana SERVIZIO A PAGINA 8

A PAGINA 3

Villar San Costanzo

Il vigile porta [illegible] bomba in municipio

L'ordigno [illegible] stato trovato da un ragazzo sul greto di [illegible] torrente e consegnato ai civich. Ora il Comune [illegible] presidiato dai carabinieri. La bomba sarà rimossa e fatta brillare.

A PAGINA 5

Calunnie [illegible] vicini

Condannati [illegible] fratelli di Narzole

Al centro della vicenda un fabbricato al confine fra due proprietà. Il tribunale di Alba ha inflitto un anno e quattro mesi ciascuno con la condizionale. Il difensore è ricorso in appello.

Alla decisione della giunta comunale si oppongono utenti e partiti

Cuneo chiude un asilo nido

Il problema del passivo di bilancio [illegible] sorto già al principio dell'anno ma era stato superato affidando la gestione [illegible] una cooperativa. In alternativa il psi propone tagli su altri servizi

CUNEO. Uno dei tre asili nido comunali sarà chiuso al termine [illegible] quest'anno scolastico. La decisione non [illegible] [illegible] ufficiale, ma è questo l'orientamento della giunta, esposto dall'assessore all'Assistenza Sebastiano Dalmasso nell'ultima riunione di commissione. Il problema [illegible] sorto già lo [illegible] ottobre: grazie anche alla mobilitazione dei genitori, la chiusura poi era stata evitata, con l'affidamento in gestione ad una cooperativa di due dei tre «nidi».

Nonostante alcuni risparmi ottenuti con questa formula, ugualmente il passivo di bilancio ha superato il miliardo: l'obiettivo dell'amministrazione è quello di ridurre il deficit di almeno 300 milioni. «Si valuteranno soluzioni alternative alla chiusura - spiega Dalmasso -, ad esempio la concessione in gestione a privati di tutti gli asili. Non ci si può nascondere, però, che [illegible] tratta di un obiettivo difficile: diventerà irraggiungibile [illegible] [illegible] a [illegible] il contributo regionale di 300 milioni».

L'annuncio della probabile chiusura di un asilo nido è stato accolto sfavorevolmente dalla commissione, anche dai rappresentanti dei partiti [illegible] maggioranza. Si sono detti fortemente contrari verdi, pds, lega Nord-Piemont, [illegible] anche liberali e socialisti.

Il capogruppo del psi Sandro Vertemy ed il consigliere Pier Carlo Malvolti hanno presentato un'interpellanza urgente [illegible] sindaco. «Si tratta di un [illegible]zio molto importante per la collettività - dice Malvolti -. Prima di "tagliare" sugli asili nido, [illegible]rebbe opportuno considerare complessivamente lo sbilancio di tutti i servizi [illegible] domanda individuale (sport e cultura, ad esempio), per poi decidere dove sia meglio risparmiare». [m. bo.]

Contro la chiusura del «nido». La protesta dei genitori in Consiglio comunale

Risparmiare ma a partire dai lussi

IN una lettera [illegible]te pubblicata su «La Stampa» i genitori dei bambini che frequentano gli asili nido di Cuneo hanno espresso soddisfazione per la bontà del servizio offerto dai tre centri comu[illegible]li, due dei quali sono aff[illegible] alla gestione di una cooperativa. La loro mobilitazione, in occasione della ventilata chiusura di uno degli asili, proposta in settembre dall'Amministrazione, contribuì a scongiurare tale esito e a trovare una soluzione dai più ritenuta definitiva.

Oggi, sebbene apparentemente nulla sia cambiato, la Giunta ha deciso di rimettere in discussione l'utilità di avere tre asili [illegible] disposizione dei cu[illegible]si.

I bambini iscritti ai «nidi» sono 156 e altri 7 stanno per essere inseriti. La capienza totale dei tre asili è di 186 posti. L'eventuale chiusura della struttura più piccola - quella di Madonna dell'Olmo - farebbe scendere tale disponibilità a 138 unità, al di sotto delle esigenze. Se il passivo per i nidi, inoltre, supera il miliardo, [illegible] attesta agli stessi livelli anche lo sbilancio per le attività culturali. E la gestione delle strutture sportive ha [illegible] deficit di oltre un miliardo e ottocento milioni.

E' opportuno - lo chiedono numerosi consiglieri, di maggioranza ed opposizione - che nell'operare tagli e risparmi necessari [illegible] [illegible] gestione sana della cosa pubblica, il Comune stabilisca con attenzione i criteri di priorità. Il servizio di assistenza ai bambini, ancorché gravoso economicamente, [illegible] davvero un lusso?

Quindici centimetri [illegible] Limone

Ancora neve in montagna

CUNEO. Ancora un'ondata di freddo e maltempo sulla «Granda»: neve oltre i 1000 metri, pioggia [illegible] vento nel resto della provincia.

A Limone il manto nevoso [illegible] superato, in paese, i 15 centimetri mentre sulle pi[illegible] [illegible] è arrivati a 30. La precipitazione non servirà comunque, a prolungare la stagione sciistica: «Chiuderemo gli impianti il [illegible] aprile. La neve caduta ieri non è sufficiente per garantire piste praticabili», dicono i responsabili della «Geat» che gestisce gli impianti di risalita.

Al Colle di Tenda il manto ne[illegible] ha raggiunto i [illegible] centimetri di spessore. «Una [illegible] mista a pioggia, comunque, tipica della stagione primaverile - dicono al valico -. Non ci sono stati problemi per gli automobilisti perché la neve fradicia si è disciolta al passaggio delle vetture».

Nevischio nel Monregalese. A Frabosa Soprana ha iniziato a nevicare soltanto nel pomeriggio [illegible] ieri: pochi fiocchi sulle piste ormai chiuse.

[illegible] Saluzzese nevica da ieri mattina, a quote superiori ai 1500 metri. Dice Adelmo Crosetto, direttore degli impianti sportivi di Pontechianale: «Le piste [illegible] aperte fino alla fine [illegible] aprile, il sabato [illegible] la domenica. Questa nevicata è [illegible] provvidenziale ed [illegible] l'ultimo tocco [illegible] una stagione che ha rilanciato le stazioni invernali, dopo anni di crisi».

Se in montagna è nevicato, in pianura la pioggia è caduta intensa per tutta la giornata. Ne ha risentito il traffico automobilistico perché le precipitazioni dei giorni scorsi, già abbondanti, avevano compromesso il fondo stradale. Buche nell'asfalto, fondo sconnesso, qualche cedimento [illegible] bordo stradale hanno costretto gli automobilisti [illegible] [illegible] guida pruden[illegible].

Non si sono comunque registrati incidenti particolarmente gravi. [r. s.]

Due tentativi di suicidio sventati da agenti di polizia

Bloccato mentre si getta

Un giovane (22 anni) voleva scavalcare la rete del viadotto Soleri

CUNEO. Due tentativi [illegible] suicidio, a poche ore di distanza l'uno dall'altro, sono stati sventati dalla polizia. Dove la vita alla prontezza di riflessi di un agente - fuori servizio - il ventiduenne di Cuneo che l'altra notte, in preda ad una grave crisi depressiva, aveva deciso di «farla finita» gettandosi nel vuoto [illegible] viadotto Soleri. Il gio[illegible] era ormai giunto in cima alla rete di protezione in cui è stato ingabbiato il ponte: gli sarebbe bastati pochi altri secondi per mettere in pratica le sue intenzioni.

La drammatica scena [illegible] stata [illegible] da Cesare Pillia. L'agente ha bloccato l'automobile, è corso [illegible] la piazzola del viadotto dove sorge la statua della Madonnina, ha afferrato il pie[illegible] [illegible] ragazzo e, vincendo anche la sua disperata ostinazione, lo ha trascinato a terra.

Mentre altri automobilisti davano l'allarme al Pronto soc[illegible] dell'ospedale, Pillia ha iniziato [illegible] parlare con il giovane: è riuscito a vincerne la resistenza psicologica e a instaurare un dialogo positivo. Si è fatto spiegare la ragione della tragica scelta: [illegible] [illegible] ragazza lo aveva lasciato. Ha proposto al giovane di esaminare la situazione, [illegible] un altro punto di vista, più distaccato. Dopo averlo calmato [illegible] convinto [illegible] lasciarsi aiutare, lo ha affidato ai medici dell'ospedale.

Poche ore dopo [illegible] telefona[illegible] al Pronto intervento della polizia: un abitante del quartiere Cerialdo segnala la estra[illegible] presenza [illegible] un uomo su un'auto a motore acceso nel ga[illegible] di un condominio. L'equipaggio della volante (il sovrintendente Claudio Hanocchia, l'assistente Gilberto Massa, gli agenti Mauro Re e Giovanni Graziano) impiega [illegible] [illegible] tre minuti a raggiungere via Cittadella; rapidamente è individuata l'autorimessa, e sfondata la porta [illegible] metallo. Dallo scappamento della vettura parte un tubo di plastica che entra nell'abitacolo, sigillato al finestri[illegible] con nastro adesivo. Gli [illegible]ti non perdono un attimo: l'uomo riverso sul sedile di guida [illegible] [illegible]ià privo di sensi. Anche [illegible] questo caso pochi secondi avrebbero potuto [illegible]ssere fatali.

Sdraiano a terra il giovane: lo sottopongono [illegible] respirazione artificiale e a massaggio cardiaco. Lentamente riprende conoscenza. Gli agenti lo rincuora[illegible]: l'uomo [illegible] confuso. Li ringrazia e tenta di «spiegare» cos'è accaduto. Ha 27 anni, è sposato, abita in [illegible] palazzo poco distante. Il rapporto [illegible] la moglie è in crisi: a [illegible] hanno avuto un violento litigio. Improvvisamente si è sentito solo di fronte all'angoscia che lo tormenta. [illegible] gli agenti lo accompagnano in barella fuori dal sotterraneo. [r. s.]

E' PASSATO [illegible] SECOLO

A Bra il congresso agricolo operaio

Furono contestati i parlamentari della «Granda»

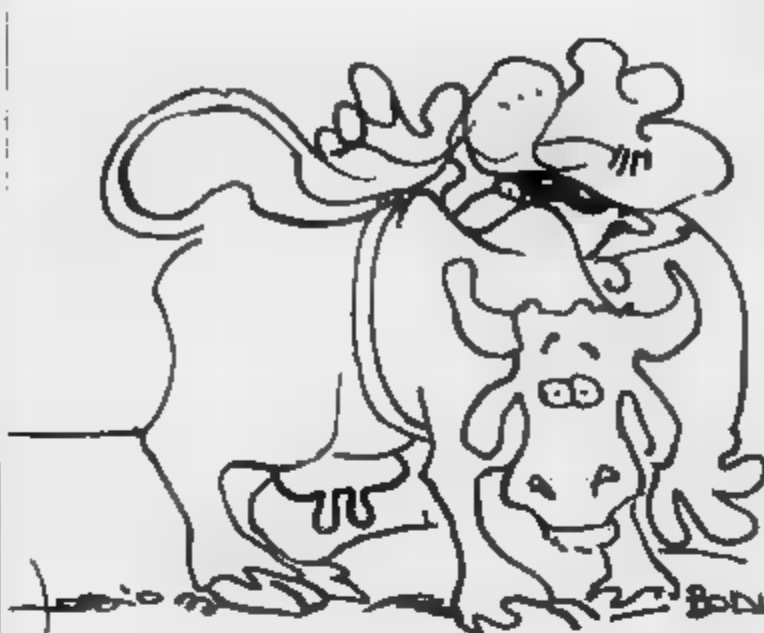
PER un [illegible]iorno Bra fece parlare di [illegible] in tutto il Regno d'Italia: il 5 aprile 1891 si tenne, nella cittadina alle porte [illegible] Langa, il primo «congresso agricolo operaio». Trecento rappresentanti delle diverse categorie lavorative si erano dati appuntamento nella tenda allestista nel cortile della «Trattoria del Ponte».

L'assemblea, per volontà degli organizzatori, non si tenne all'interno del palazzo comunale, «per [illegible] farsi credere soci della cosa pubblica, né in parrocchia, onde restar fuori [illegible] pensieri di bigotismo [illegible] evitare il dispiacere dei mangiapreti». I vari sodalizi erano convenuti in massa e non mancò neppure «l'elemento femminile»: erano presenti la presidentessa delle «donne al lavoro» [illegible] due socie della «operaia società di Bra».

L'adunanza era stata convocata [illegible] lo scopo della fondazione di una federazione agricola che tutelasse in maniera «forte e decisa» gli interessi dei contadini e degli operai. La percentuale di questa fascia di forza lavoro superava il [illegible] per cento dell'intero mondo [illegible]upazionale. Nella «Granda» i braccianti agricoli, gli apprendisti, gli operai e i coltivatori diretti [illegible] 250.000, mentre gli «saucat, i dutur e gli studià» rappresentavano una ristretta minoranza, seppur in posizione di assoluto privilegio rispetto alla grande massa di lavoratori.

Presidente provvisorio del convegno [illegible] nominato Giuseppe Cencio, il quale, secondo la Sentinella delle Alpi, lesse un discorso «non privo di buon senso», per quanto non avesse alle spalle «gli studi alti». Cencio provocò un'ovazione collettiva quando, al culmine della [illegible] relazione, invitò gli intervenuti a indirizzarsi verso l'unanimità [illegible] consensi per mandare al Parlamento, nelle elezioni immediatamente successive, rappresentanti che fossero realmente in grado [illegible] tutelare «con cipiglio» gli interessi e le esigenze della classe operaia [illegible] contadina, «così assai utile all'economia della patria».

Gli attuali rappresentanti, secondo l'esponente operaio, dovevano [illegible] maggiormente controllati [illegible] posti periodica[illegible] «a verifica» per evitare «che promettano al viso [illegible] sogghignino alle spalle» della fa[illegible]ia più bassa di lavoratori.

Prese poi la parola Oreste Lingua, calzolaio di Bra, e, con una dialettica che «fece sbellicare dalle risa i pochi istruiti presenti» (così ironizzò [illegible] quotidiano cuneese), affermò che gli operai e i contadini non si sarebbero assolutamente curati se i candidati al Parlamento [illegible] marchesi, baroni, conti o notai; «piuttosto sarà domandato loro solo l'adempimento del proprio dovere» di rappresentanza delle istanze [illegible] giustizia [illegible] salari e di una «sottile riduzione delle ore da offrire al padrone per [illegible] pane da sfamare i figli».

Il Lingua, poi, denunciando privilegi e regali accettati da certi uomini influenti, protestò contro quei contadini che, pur di ottenere la risoluzione di una controversia, erano disposti a pagare quattro «vacche da macello».

Il motto [illegible] congresso fu «Se [illegible] farà bisogno manderemo a rappresentarci un ciabattino, rigattiere o tulè»; [illegible] protesta contro l'indifferenza dei parlamentari e dei padroni venne riportata anche nello statuto dell'associazione. Il documento, contenente le iniziative [illegible] cooperazione tra le diverse attività, venne letto in italiano [illegible] segretario dell'assemblea, ma spiegato in piemontese «per evitare fraintendimenti».

Gianpaolo Marro

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un sistema frontale di origine atlantica continua ad interessare il nostro Paese. La perturbazione che si estende dalle regioni settentrionali alla Sardegna, si muoverà velocemente verso Sud-Est ed apporterà condizioni di tempo instabile sul resto [illegible] penisola. Sulle zone nord-occidentali permane una nuvolosità intensa accompagnata da temporanei piovaschi. Prossimamente, graduale attenuazione dei fenomeni con [illegible].

[illegible] Nuvolosità variabile con precipitazioni residue. [illegible] sui rilievi alpini [illegible] i 1500 e i 2000 metri. Tendenza a graduale attenuazione dei fenomeni. [illegible] buona con riduzioni nel corso delle possibili precipitazioni. **Viabilità strade:** i valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo a [illegible]. S. Bernardo sono chiusi causa [illegible]
TEMPERATURE. In diminuzione specie i valori massimi.

LE [illegible] CUNEO
[illegible] 7; minima: 5; media: [illegible]

[illegible]
Massima: [illegible] minima: [illegible] media: [illegible]

E [illegible]

Torino [illegible]	Novara 10
Alessandria 15	Aosta [illegible]
Asti 12	Vercelli [illegible]

Il Sole sorge alle 7,02 e tramonta alle 20,03. La Luna si leva alle 2,37 e cala alle 11,09.

LETTERE AL [illegible]

Occitano ammesso non lingua ufficiale

«La Stampa» ha recentemente ospitato [illegible] lettera dal titolo «Dignità per le culture occitane e sioux» nella quale, fra l'altro, si cita il comportamento del Co[illegible] di Cuneo (da me presieduto) il quale ha annullato per illegittimità la deliberazione della Comunità Montana Valle Grana. In essa si stabiliva di ammettere anche l'uso dell'occitano nell'attività dell'ente.

Per maggiore intelligenza del problema, ritengo doveroso formulare alcune precisazioni.

Personalmente i miei colleghi del Comitato ed [illegible] siamo perfettamente d'accordo nel prendere atto che nelle riunioni degli organi collegiali vengono spesso usati la lingua [illegible] i dialetti locali per facilitare i vari interventi [illegible] componenti [illegible] tali organi e per la giusta valorizzazione delle cultura locale (salvo l'obbligo di estendere gli atti [illegible] traduzione italiana).

Tuttavia non è possibile ufficializzare con apposita deliberazione tale comportamento perché la materia [illegible] regolata dalla Costituzione che - [illegible] è noto - riconosce l'italiano come unica lingua ufficiale [illegible] usare obbligatoriamente, salvo [illegible] deroghe disposte [illegible] tutela dei gruppi linguistici minoritari, disposte con apposita legge.

Ecco perché la delibera della Valle Grana, pienamente condivisibile nella sostanza, è stata annullata.

Luigi Borgna
presidente Coreco, Cuneo

[illegible] Comune tempestivo

Da sempre, purtroppo, Pubbli[illegible] amministrazione è sinonimo di burocrazia, lungaggini, inefficienza.

Dobbiamo, invece, segnalare una buona pr[illegible] di tempestività che ci ha colpiti recentemente.

Lunedì 25 marzo, in conseguenza delle copiose piogge abbattutesi sull'Italia del Nord, ed anche sulle vallate della no[illegible] provincia, una [illegible] frana ha interessato l'unica strada che collega la borgata Combe di Pagliero [illegible] San Damiano Macra, in alta Valle Maira, compromettendone completamente la transitabilità.

Nello spazio [illegible] appena quattro (sottolineo quattro) giorni e precisamente venerdì 29 marzo, una ditta incaricata dall'Amministrazione comunale di San Damiano Macra, presieduta dal sindaco Diego Durando, ha provveduto [illegible] ripristinare la viabilità grazie anche al valido coordinamento del geometra Sandro Oggero.

C'è da rimarcare inoltre che i lavori erano tutt'altro che semplici, ed hanno richiesto impegno e fatica.

In questo periodo cruciale per quanto riguarda la transitabilità dei valichi che collegano la provincia di Cuneo [illegible] il Sud della Francia, ma anche le strade di montagna, troviamo doveroso rimarcare l'encomiabile prova data dall'Amministrazione per alleviare i disagi che i pochi abitanti ancora residenti avrebbero dovuto sopportare.

Paolo Cavallo, Fossano

Gli «auto-dipendenti» spostano le fioriere

Leggo che in via [illegible]ndicità a Bra «gli spazi sottratti alle auto [illegible] delimitati [illegible] fioriere».

In effetti di fioriere [illegible] tratta, anche [illegible] a prima vista assomigliano - non ancora riempite di fiori - a vasche da bagno.

Peccato che i soliti barbari le abbiano scambiate per originali portarifiuti, affrettandosi a riempirle di cartacce, sacchetti di plastica, cicche e altre porcherie.

Peccato anche che né le fioriere né i «paracarri» antisosta scoraggino gli auto-dipendenti, che pur di evitare 4 passi si sottopongono alla fatica erculea di spostare gli ostacoli.

Magda Cornaglia, Bra

LA FOTO DEI RICORDI

Castello e villa dei Chierici [illegible] Santa Vittoria

La torre dell'antico edificio domina [illegible] strada Bra-Alba ed è simbolo del Comune vinicolo dei Roeri. Nell'immagine, scattata nei primi anni del secolo, si nota un particolare curioso: nello spazio verde sullo spalto era stata costruita [illegible] piccola serra (COLLEZIONE GRANDONE, [illegible])

[illegible] CIVILE

[illegible]
4 aprile 1991

[illegible] Bramardo Valter; Marcia [illegible]ta; Bernardi Pietro; Aulucri Valentina; Giordano Elisa; Bonifazio Leonardo; Mariani Andrea; Rinaudo Nikolas; Mauro [illegible] Arianna; [illegible] Denni; Beccaria [illegible]; Blesio Lucia; Giordano Giulia; Giordana Nicola; [illegible] Alessandra; Lanza Pasturi Marco; Lingua Fabio; [illegible] Davide; Dutto Alice; Mattalia Giuseppe.

MORTI. Farinasso Catterina, 94 anni (Cuneo), religiosa; Selubero Maria Caterina, 58 anni (Chiusa Pesio) pensionato; Bussone Bruna, 59 anni, (Alpignano) pensionata; Mario Clara, 94 anni (Cuneo), pensionata; Cescon Marianna, 69 [illegible] (Cuneo), pensionata; Molinengo Margherita, [illegible] (Busca), pensionata; Girau[illegible] Giovanna, 93 anni (Cuneo), pensionata; Marabotto Maria, 84 a[illegible] (Castelletto Stura), pensionata; Aragno Luisa, 77 anni (Cuneo), pensionata; Lerda Bernardo, [illegible] anni, (Busca), pensionato; Barolo Giuseppe, [illegible] anni (Fossano), pensionato; Acchiardi Vincenzo, 55 anni, (Dronero), operaio; Re Oreste, 45 anni (Cuneo), commerciante; B[illegible] Sebastiano, 65 anni (Boves), pensionato; Marro Giovanni Battista, 79 anni (Boves), pensionato; Luciano Giovan Maria, 77 anni (Monterosso Grana), pensionato; Allisiardi Mario, 65 anni (Busca), barbiere; Lingua Giovanni, 53 anni (Cuneo), pensionato; Garli Mario, 80 anni (Cesana Torinese), pensionato; Giordano Bartolomeo, 85 anni (Cuneo), pensionato; [illegible] Carlo (Carrù), 80 anni, pensionato; Cordero Giovanni, [illegible] anni (Cuneo), pensionato.

MATRIMONI. Domeneghetti Renato (residente a Cuneo), pensionato, [illegible] Garelli Marinella (residente a Cuneo), casalinga; Zavattaro Paolo (residente a Pinerolo), rappresentante, [illegible] Franzi Elena (residente a Cuneo), impiegata; Bruna Sergio (residente a Borgo San Dalmazzo), elettricista, [illegible] Dutto Daniela (residente a Cuneo), cuoca; Girardi Francesco (residente a Cuneo), artigiano [illegible] Arcolesse Maria Grazia (residente a Cuneo), impiegata.

IN [illegible]

SAVIGLIANO

Il Comune ha venduto padiglione per le feste

L'amministrazione comunale ha venduto il padiglione che veniva utilizzato p[illegible] le [illegible] di borga[illegible] e frazionali: erano sorte difficoltà nella gestione [illegible] strut[illegible] in quanto la persona che volontariamente coordinava le operazioni di allestimento ha rinunciato all'incarico. L'attrezzatura è stata venduta ad una ditta specializzata per diciotto milioni di lire più venti piazzamenti gratuiti a beneficio [illegible] Comune di Savigliano.

TUTTI I [illegible] UTILI

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171) 697.597
[illegible] (0171) 64.184 / 55.463 - via Meucci 38 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - via Monsignor Riberi 5 - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 693.534 - via Monsignor Riberi 5 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
[illegible] tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
[illegible] 1 [illegible] 66.235 - Palazzo S. [illegible] Cuneo
[illegible] 58.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) [illegible] - via Monsignor Riberi 2
Movimento consumatori telefono (0171) 67688 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A» telefono (0171) 938656 - via Meucci 36 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
Centro trattamento dell'alcolismo: Cooperativa Oasi Cat. via Cavallotti 35, tel. 0171/697970
Cat c/o [illegible] - [illegible] (0171) 916354 - [illegible] 24 Maggio 3 - Dronero
Cat c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
[illegible] Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, [illegible]. 260742 il lunedì [illegible] 18,30 alle [illegible]
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46565-46367 - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.069 / 692.084 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce Rossa Bra telefono 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

[illegible] SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.83.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
[illegible] 0.21
[illegible] 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.58, 94.54.55
Caraglio 61.91.02
Ceva 7.15 66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.81.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Paveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, [illegible]
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.81.11
Saluzzo 40.21
[illegible] 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
[illegible]

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.81
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64 44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.38.64
Borgo [illegible] 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.38.64
Barge 3.65.93
Borgo [illegible] 26.17.17
Caraglio 61.68.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.61.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. [illegible]

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.16
Alba 3.38.64
Borgo [illegible] **Dalmazzo** [illegible]
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 441.155
Borgo [illegible] 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 71.22.28
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 0172 / 71.22.28
Savigliano [illegible]

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

TURISMO

[illegible]
[illegible] 3.58.33
Mondovì 403.69
Saluzzo 4.67.10
[illegible] **Piemonte** 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Sacro Cuore*, corso Nizza 13
Alba: *Settimo*, piazza Risorgimento 5
Bra: *Fides*, via Piumatti 8
Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 11
Saluzzo: *S. Maria*, via Sant'Agostino 16
Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60

DISCOTECHE

[illegible] **Club**, [illegible] N. Sisto [illegible] (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via [illegible]. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 280.881).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 6 (telefono 401.687).
Fossano: Mad Nan, via Isonzo 2 (telefono 60.965).
Borgo San Dalmazzo: Notorius, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266719); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171 / 266324).

Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).

Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneese (telefono 0171 / [illegible] 816781).

Cavallermaggiore: La Cupola, Statale [illegible] (telefono 0172 / 381250).

[illegible] **Piemonte: La Lanterna**, via Genova (telefono 0171 / 927945).

[illegible] **Feeling**, via [illegible] Po (telefono 0175 / 759359).

Lurisia: Rouge e Noir, via [illegible] Terme (telef. 0174 / 683181).

[illegible]

[illegible] (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, [illegible] d'Armi; Montesheli, corso [illegible]; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo

Alba: Esso, corso Asti 1
[illegible] Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, [illegible] Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Ip, [illegible] Cornice 3
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.

Merco[illegible] Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, [illegible]giglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello, Vinadio.

Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cortemilia, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.

Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Carmagnola, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.

Sabato: Alba, [illegible], Ceva, Costigliole Saluzzo, [illegible]gliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.

Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Nell'ultimo anno e mezzo dal viadotto Soleri di Cuneo non ci sono stati suicidi

«Quella rete ha salvato tante vite»

Dal '45 all'89 (quando l'Anas sistemò la protezione) 156 persone si tolsero la vita superando la ringhiera

CUNEO. A [illegible] dalla sistemazione della rete [illegible] protezione lungo la ringhiera del viadotto Soleri, sono drasticamente diminuiti i casi [illegible] persone che hanno tentato di suicidarsi gettandosi dal parapetto.

Nessuno è più riuscito ad [illegible]trepassare la griglia; quattro persone sono state bloccate mentre tentavano di scavalcare la rete di protezione, l'ultima l'altra sera, tempestivamente bloccata.

La griglia di protezione, volu[illegible] dall'Anas, per [illegible] viadotto Soleri, lungo tutta la sua lunghezza, si è così dimostrata un valido «deterrente» a nuovi casi di suicidi: le maglie della rigida rete [illegible] piuttosto strette e i due metri [illegible] mezzo [illegible] altezza della stessa ostacolano lo scavalcamento. Al momento della sua sistemazione vennero sollevate violente contestazioni circa l'antiesteticità e l'aspetto a gabbia del ponte, ma il provvedimento ha dato esiti soddisfacenti.

Nella sua storia il ponte sullo Stura, dal momento della costruzione (1945) [illegible] oggi, è risultato fatale per 156 persone, con una tremenda media di oltre tre suicidi all'anno. A scegliere di morire, buttandosi dall'arcata più alta del ponte, sono stati non soltanto cuneesi, ma anche abitanti di altre città della provincia e persino due ragazzi torinesi.

Due tragici casi testimoniano questa orribile reputazione del «viadotto dei suicidi»: una giovane madre, lasciata la famiglia, aveva raggiunto Cuneo, dopo un viaggio di oltre sessanta chilometri, con l'intenzione di farla finita, lasciandosi cadere nei cinquantaquattro metri di vuoto - l'altezza del viadotto. Una ragazza del monregalese, con un bimbo di quattro anni, [illegible] buttò dal ponte con il piccolo [illegible] le braccia: la donna soffriva di esaurimento nervoso.

Un altro sfortunato luogo della «Granda», legato a tragici casi di suicidio, è il canale della centrale elettrica nei pressi di Piasco: oltre venti persone sono annegate in queste acque, piuttosto profonde.

Ad sventare la decisione di uccidersi buttandosi dal viadotto sullo Stura il più delle volte sono stati gli automobilisti in transito che, vista una persona arrampicarsi sulla rete, [illegible] sono immediatamente fermati cercando di convincere l'uomo [illegible] la donna [illegible] desistere dall'idea, anche a costo di portarli via di forza in modo [illegible] evitare il peggio.

La p[illegible] di queste forme depressive per evitare il suicidio spesso si rivela quasi impossibile: negli ultimi tempi si sono tolti la vita giovani che, apparentemente, non soffrivano di crisi esistenziali o esaurimento. [g. p. m.]

Viadotto Soleri. Diminuiti i suicidi dopo la sistemazione delle reti di protezione [illegible] un anno e mezzo fa

[illegible]

CUNEO

Poste a orario prolungato per tasse automobilistiche

Per agevolare [illegible] contribuenti [illegible] della scadenza di pagamento delle tasse automobilistiche, la direzione provinciale delle Poste ha disposto che oggi sia prolungato fino alle 16 l'orario di accettazione dei conti correnti agli uffici di Cuneo (centrale), Alba, Borgo, Boves, Bra, Busca, Cava, Dronero, Fossano, Mondovì Breo, Racconigi, Saluzzo [illegible] Savigliano.

SAVIGLIANO

Rubano autoradio arrestati e processati

I carabinieri hanno arrestato due giovani tossicodipendenti sorpresi a rubare autoradio nel centro di Savigliano: [illegible] Giuseppe Rosignolo, 26 anni, abitante di Torino, e Antonio Dinisi, 27 anni, di San Mauro Torinese, entrambi disoccupati. Processati per direttissima [illegible] pretore di Saluzzo, sono stati condannati a 4 mesi di reclusione [illegible] [illegible] mile lire di multa.

CUNEO

Aspiranti agenti di polizia il calendario degli esami

Gli aspiranti agenti [illegible] polizia della «Granda» in procinto di partecipare alle prove selettive a Roma dovranno attenersi al calendario d'esami pubblicato nella quarta sezione speciale della Gazzetta Ufficiale del 19 [illegible] 1991. Indicazioni contenute in altre pubblicazioni - precisa [illegible] questura - possono contenere errori e [illegible] tenute in considerazione.

SALUZZO

Avvicendamento [illegible] primari [illegible] reparto di medicina

Il dottor Livio Perotti ha lascia[illegible] la divisione di medicina dell'ospedale. Andrà [illegible] ricoprire l'incarico di primario [illegible] Santa Croce di Cuneo. Nuovo titolare di Medicina [illegible] Saluzzo sarà il dottor Guido Rizzi, ricercatore alla cattedra di endocrinologia dell'ateneo torinese. Prenderà servizio il 2 maggio.

MONDOVI'

Giovane condannato per atti di libidine

Il tribunale ha condannato a 10 mesi di reclusione e al pagamento di una multa Alessandro Lamberti, 22 anni di Busca. Il giovane era accusato di atti di libidine violenta ai danni di una giovane [illegible] cui si era appartato vicino al torrente Pesio in località Breolungi. L'avvocato difensore Vittorio Bassino ha presentato ricorso in Cassazione.

SAVIGLIANO, IN COMA L'[illegible]

SAVIGLIANO. Sono sempre molto gravi le condizioni del bidello [illegible] pensione Sebastiano Baravalle, [illegible] anni, che martedì ha ucciso la padrona di casa [illegible] poi si è sparato. L'uomo è ricoverato in coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Croce di Cuneo; [illegible] prognosi è riservata.

Un proiettile ha leso parti vitali [illegible] si [illegible] conficcato nel cervello. A Savigliano la tragica vicenda, [illegible] la vita alla commerciante Teresa Bertoglio [illegible]dova Cerutti, 59 anni, è ancora al centro dei commenti degli abitanti, sconvolti per l'accaduto.

Sebastiano Baravalle, dirimpettaio della famiglia Cerutti, in via Palestro 42, mentre la padrona di casa compilava la ricevuta dell'affitto, ha esploso cinque colpi [illegible] pistola contro la donna, che è stata colpita al petto e al viso. E' morta durante il trasporto all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano.

Il pensionato, che non aveva accettato di dover abbandonare l'alloggio, è poi fuggito, si è rifugiato nella sua abitazione (sul lato opposto del pianerottolo al primo piano) e si è puntato l'arma, una Beretta calibro 6,35, alla tempia.

Sebastiano Baravalle

Quattro giorni dopo il ricovero al Santa Croce le sue condizioni sono stazionarie; non è uscito dallo stato [illegible] coma che i medici temono sia irreversibile. [r. s.]

Su segnalazione di un ragazzo un vigile l'ha portata in Comune (ora presidiato dai carabinieri)

In municipio [illegible] bomba trovata a Villar

L'ordigno inesploso oggi dovrà essere rimosso e fatto brillare

VILLAR SAN COSTANZO. Da ieri mattina un salone del municipio del paese è chiuso al pubblico e presidiato dai [illegible]binieri [illegible] ragioni [illegible] sicurezza». All'interno, posata su [illegible] tavolo, c'è una bomba inesplosa (modello 105, lunga mezzo metro con un diametro di 10 centimetri) prodotta per l'esercito italiano nel 1964 [illegible] trovata nel greto [illegible] torrente che attraversa Villar San Costanzo da un ragazzo. Una guardia municipale, preoccupata che qualcuno potesse toccarla, l'ha presa [illegible] por[illegible] in municipio. Di qui l'allarme, il sequestro, la chiusura della stanza e l'intervento dei carabinieri.

Per oggi è atteso l'arrivo degli artificieri della squadra di Bonifica che fa capo [illegible] Alessandria [illegible] ha una squadra permanente in Boves.

Valutato [illegible] grado di pericolosità dell'ordigno dovranno [illegible]cidere se disinnescarla all'interno del municipio o portarla all'aperto dove farla brillare. Durante l'intera operazione il municipio e i locali attigui saranno sgomberati.

La guardia municipale che ha portato l'ordigno nel palazzo comunale [illegible] Enrico Giordana. Racconta: «L'altro ieri un ragazzo mi ha segnalato la bomba che era tra le pietre del torrente del rio Talun, quello che attraversa il paese. Probabilmente le piene di questi giorni hanno rimosso lo st[illegible] di sabbia che la ricopriva o l'hanno trascinata da qualche località più a monte. Ho preferito toglierla di lì e portarla in municipio».

I responsabili del Comune, avvertiti della presenza dell'ordigno, hanno immediatamente avvertito i carabinieri che hanno informato gli artificieri di Alessandria.

Per precauzione la stanza [illegible] [illegible] chiusa ermeticamente e l'accesso al pubblico vietato in un'ala del municipio che è stata presidiata dai carabinieri [illegible] impone la legge nel caso di ritrovamenti di ordigni inesplosi».

Il fatto certo e che preoccupa gli amministratori della zona è che la bomba inesplosa non [illegible] un residuato bellico. [illegible] un lato [illegible] guardia comunale ha distintamente letto l'anno [illegible] fabbricazione «1964».

Di qui l'unica ipotesi credibile. Si tratterebbe di un ordigno utilizzato nel corso di esercitazioni da parte dell'Esercito italiano che, fino al 1974, avevano a disposizione il Colle della Liretta, a monte di Villar San Costanzo, per simulare combattimenti, esercitarsi al tiro con carri armati, cannoni [illegible] armi leggere. Il ritrovamento dimostra che le operazioni di bonifica non furono sufficienti a rintracciare tutti gli ordigni inesplosi e che altri potrebbero ancora essere trovati. [g. m.]

[illegible]

SAVIGLIANO. Un giovane è stato rapinato nella tarda serata [illegible] giovedì nel centro della città. Pierantonio Invernizzi, 22 anni, abitante a Moretta in via Cuneo 36, studente, [illegible] trascorso la serata in un ristorante di Savigliano. Intorno alle 23,30 ha raggiunto la sua vettura che era parcheggiata in piazza Cesare Battisti, adiacente alla centrale piazza Santarosa: mentre [illegible] salendo in auto per fare ritorno a casa, gli si è avvicinato un uomo che, minacciandolo [illegible] [illegible] pistola, gli ha intimato di consegnargli il denaro che aveva con sé. Il giovane non ha potuto fare altro che dargli le ultime cinquantamila lire che aveva nel portafogli: il rapinatore si è allontanato a piedi dileguandosi. [p. b.]

Con l'apertura delle «Giornate zootecniche» primo bilancio sulla suinicoltura

[illegible] Fossano i prosciutti di Parma

I 450 allevamenti della pianura cuneese vendono oltre 800 mila capi ai principali consorzi nazionali di trasformazione delle carni. Nella «Granda» mancano aziende specializzate in questo settore

FOSSANO. Le «Giornate zootecniche piemontesi» comincia[illegible] questa mattina alle 10,30 al foro boario [illegible] il primo importante appuntamento: la nona mostra regionale dei suini e [illegible] [illegible] per i migliori soggetti riproduttori iscritti nel libro genealogico nazionale. Domattina avverrà la prima asta dei tori allevati dal centro genetico di Carrù; nel pomeriggio si svolgerà la manifestazione più spettacolare, il «rodeo», con la partecipazione di una decina di allevatori [illegible] cavallo impegnati [illegible] domare u[illegible] mandria di trenta vitelli particolarmente robusti [illegible] vivaci.

Ieri mattina, nella sede zonale della Coldiretti si sono riuniti i soci dell'associazione allevatori suini per discutere con gli esperti venuti da [illegible] l'applicazione pratica della nuova legge di tutela dei prosciutti doc «Parma» o «San Daniele». Spie[illegible] Renzo Becotto che ha aperto il convegno insieme Gianfranco Perano, presidente dell'Aps provinciale: «Gli allevatori di suini abilitati sono circa [illegible] [illegible] abitano soprattutto nei Comuni [illegible] Fossano, Savigliano e Villafalletto. Ogni anno il Cuneese fornisce a Parma e San Daniele 800 mila suini. [illegible] circa 8 milioni di prosciutti prodotti dal consorzio del "Parma" [illegible] milione e mezzo provengono dalla Granda».

I suini più produttivi sono frutto dell'incrocio delle razze «Laudras» e «Large», [illegible] [illegible] apprezzati per la bu[illegible] resa al macello e per le cosce particolarmente adatte [illegible] diventare prosciutti di grande pregio. [illegible]el convegno di ieri [illegible] Fossano si è discusso [illegible] gli esperti dell'associazione nazionale allevatori suini della Coldiretti, Mario Paris e Laura Secco, la tutela dei produttori che forniscono i consorzi [illegible] prosciutti doc. Dibattuti i problemi delle razze, delle tecniche di alimentazione, la marchiatura dei suinetti che deve avvenire entro [illegible] giorni dalla nascita per garantirne l'origine.

Le prospettive della suinicoltura sono state discusse in [illegible] convegno a Fossano

Conclude Renzo Becotto: «Il Cuneese è carente di grandi impianti di macellazione con la conseguenza che perdiamo la prima lavorazione nelle nostre zone. Infatti solo la maturazione [illegible]ei prosciutti deve avvenire tassativamente [illegible] Parma e San Daniele per ottenere [illegible] doc. Per i suini, [illegible] per altri settori produttivi, occorre aprire in provincia impianti di macellazione e di trasformazione. Un obiettivo che speriamo di raggiungere presto».

Gianni [illegible]

TORI DI [illegible]

I tori di razza piemontese che domattina alle 11 per la prima volta al foro boario saranno messi all'asta [illegible] assegnati [illegible] miglior offerente, provengono dall'allevamento del centro genetico di Carrù dell'Associazione nazionale bovini di [illegible] piemontese (Anaborapi). Sono una decina, e tutti giovanissimi, appena un anno di età ma già disponibili per la riproduzione. I bovini erano stati acquistati presso [illegible] stalle di allevatori iscritti all'Apa dai tecnici dell'Anaborapi quando ave[illegible] appena un mese di vita. Trasferiti a Carrù sono stati sottoposti ad una severa selezione dalla quale sono poi usciti i migliori soggetti, alcuni dei quali sa[illegible] appunto messi in vendita domattina. Ciascun animale [illegible] iscritto nel libro genealogico e accompagnato da una cartella dove sono annotati gli accrescimenti di peso in rapporto all'alimentazione. Trattandosi di tori di una [illegible] tipicamente da carne [illegible] quella piemontese, la crescita ottenuta con alimenti genuini e tradizionali acquista un significato economicamente importante. Gli allevatori i cui vitelli maschi vengono scelti dall'Anaborapi perché ritenuti i più promettenti, cedendo gli animali perdono ogni diritto; ma domani [illegible] tutti al mercato per fare il tifo ai tori. [r. s.]

La Fiera di Primavera è giunta alla trentaduesima edizione

Mondovì isola pedonale

Da oggi tutto il centro storico di Breo viene chiuso al traffico. Le rassegne di attrezzature agricole, bovini e ovini. Esposizioni diverse in ogni via

MONDOVI'. «Abbiamo fatto un carnevale rigido, per il clima e l'atmosfera, speriamo che questa seconda grande manifestazione cittadina si sviluppi all'insegna della distensione. Sia[illegible] ottimisti [illegible] crediamo in un grande successo di pubblico». Con questo saluto [illegible] presidente del Comitato Fiera di Primavera, avvocato Mario Prette, presenta la trentaduesima edizione della manifestazione che apre la stagione turistica.

Oggi alle 10, nella sala consiliare del Comune, il sindaco inaugurerà la manifestazione fieristica che sarà salutata [illegible] interventi degli assessori regionali Emilio Lombardi e Bianca Vetrino, del presidente della Provincia, Quaglia, e del presidente della Camera [illegible] Commercio, Oddero. Al pomeriggio interverrà anche il [illegible]ole generale dell'Unione Sovietica.

Le due giornate [illegible] indirizzo agricolo sono diventate una grande manifestazione, che coinvolge tutto [illegible] centro stori[illegible].

«Le trentuno passate edizioni hanno collaudato la manifestazione, inserendola fra le più prestigiose a livello regionale - commenta ancora Prette - [illegible] la Fiera di Primavera 1991 passerà alla storia [illegible] la prima che ha istituito la grande isola pedonale in tutto il centro storico». La strada sarà chiusa alle autovetture all'inizio dei tre ponti d'accesso: [illegible] via Ripa, piazza Ellero e alla Madonnina.

[illegible] fa. Il Comune è deciso a rilanciare [illegible] rassegna (TELEFOTO)

Il rapporto [illegible] strutture architettoniche urbane [illegible] aspetti caratteristici della Fiera è quest'anno fortissimo. Ogni [illegible] ha una sua precisa connotazione. Tecnici ed operai del Comune, insieme ai volontari [illegible] comitato, stanno lavorando da parecchi giorni per trasformare strade e piazze.

In piazzale Giardini è ospitata la rassegna dedicata all'agricoltura: macchine agricole, bovini, ovini, equini e la novità agriturismo.

In via nuova di Carassone c'è la tradizionale esposizione di autocarri ed autovetture. In piazza Ferrero sono stati sistemati gli artigiani che rappresentano [illegible] sempre uno dei momenti più importanti [illegible] manifestazione.

«E' rappresentata solo una piccola parte dell'attività artigianale monregalese - spiega Giuseppe Bertone, vicepresidente della fiera e presidente della locale associazione artigiani - ma la nostra presenza è importante per manifestare ancora un volta la grande vitalità [illegible] movimento monregalese».

In piazza Ellero [illegible] sono i «banchi» degli ambulanti per il tradizionale mercato del sabato, che [illegible] occasione della Fiera sarà allungato fino [illegible] domenica e avrà l'apertura serale. C'è [illegible] che [illegible] mercato delle pulci con un'esposizione curiosa, curata da hobbysti e collezionisti. Pezzo forte della rassegna sarà una raccolta di pezzi pregiati del «modernariato»: juke box, pompe di benzina, distributori automatici di bibite. Tutto rigorosamente [illegible] Novecento. Una [illegible] [illegible] oggetti che sono nei ricordi di tutti, ma che hanno raggiunto [illegible] valore molto elevato.

Continuando da piazza Ellero verso corso Statuto il turista incontrerà una grande esposizione di strutture per il tempo libero: tutto quello [illegible] serve per l'estate che si avvicina.

Proseguendo questa parte del percorso ad anello su [illegible] si snoda la Fiera di Primavera '91, il visitatore arriva all'Area Besio, [illegible] centro del rione Breo. La mostra [illegible] pittore Piero Paletto, la rassegna delle foto premiate nel concorso «Carnevale '91» e un'espozione spettacolare ed affascinante [illegible] auto e moto d'epoca sono state sistemate nella cornice di negozi dell'elegante [illegible] commerciale. Proprio davanti al palazzo comunale, in piazza dei Martiri, [illegible] trova l'esposizione dei prodotti per il giardinaggio.

(r. s.)

Prende il via oggi la rassegna dedicata alle produzioni agricole intensive

Bra, debutta «Ortogranda»

Stasera si terrà uno spettacolo dalle «fontane luminose», poi concerti, folclore [illegible] gastronomia
Da domani e fino all'11 aprile sono in programma convegni nella sala del centro «Arpino»

BRA. Apre i battenti stamani alle 11, nel mercato coperto di piazza XX Settembre, «Ortogranda vivai '91», settima edizione della rassegna [illegible] orticoltura, vivaismo, enogastronomia, ambiente ideata dalla Camera di commercio e organizzata dal Comune e dall'Ente manifestazioni con il [illegible] di Cassa di Risparmio di Bra, Azienda di promozione turistica Langhe [illegible] Roero, Provincia, Regione. L'impegno di organizzatori e sponsor ha prodotto quest'anno una locandina di dimensioni imponenti, anche perché oltre al calendario [illegible] nove giorni di fiera (da oggi [illegible] domenica 14 aprile) sotto il nuovo marchio di «Ortogranda» [illegible] registrate [illegible] 119ª mostra-concorso [illegible] bovino piemontese, svoltasi [illegible] Pasquetta, sia manifestazioni come la [illegible] «Superstrabra» (21 aprile) e il mercatino interregionale delle pulci (25 aprile).

A integrazione del settore espositivo principale (orticoltura nel mercato coperto, vivai[illegible] negli adiacenti giardini della Rocca) ci [illegible] un grande avvenimento culturale (la personale [illegible] Bruno Munari al Cen[illegible] «Arpino» di via Guala), le immagini partecipanti ad un concorso fotografico (nel padiglione della fiera), i lavori degli scolari braidesi sul [illegible] «L'ambiente: conoscerlo, usarlo, viverlo, proteggerlo» (nella chiesa di San Rocco in via Cavour), una mostra-mercato di piccoli animali (domani in piazza XX Settembre), un'altra di prodotti biologici [illegible] una di cani da caccia (la domenica successiva ai giardini della Rocca).

Un'immagine della tradizionale rassegna di Bra

L'elenco dei concorsi annovera, oltre [illegible] quelli riservati ai fotoamatori e agli alunni [illegible] scuole, «Il balcone fiorito», aperto a chiunque abbia un balcone visibile dalla strada, e il premio «Roero d'oro», che una giuria di esperti assegnerà domenica 14 ai vini della Sinistra Tanaro giudicati migliori. Un al[illegible] riconoscimento, intitolato «Città di Bra», verrà consegnato stasera alle 20,30 a Bruno Munari. Fra domani e l'11 aprile [illegible] in programma qu[illegible] convegni nella sala [illegible] del Centro «Arpino». Il primo - organizzato dalla Crb, dal Federagrario e dall'Asprofrut - vedrà domattina alle 10,30 l'intervento [illegible] tecnici e dell'assessore regionale all'Agricoltura [illegible] «Produzione e mercato degli ortaggi a [illegible] [illegible] nel Roero». Seguiranno la sera di martedì [illegible] un conve[illegible] sull'alimentazione, merco[illegible] la presentazione del piano fitopatologico piemontese e giovedì (ore 18) [illegible] serie di relazioni sull'esperimento di «orticoltura integrata».

Tra le manifestazioni di contorno c'è una nutrita serie di spettacoli, aperta stasera alle 21,30 in piazza XX Settembre dalle «fontane luminose». Sulla stessa piazza domani alle 15 si esibiranno gruppi folcloristici e il 21 aprile bande musicali; l'auditorium del Centro culturale ospiterà giovedì 11 un concerto jazz di Ares Tavolazzi, venerdì 12 una sfilata di moda e domenica 14 le allieve della scuola [illegible] danza di Donatella Poggio, [illegible] il pittoresco mercatino delle pulci farà da sfondo, giovedì 25, [illegible] walzer [illegible] alle polke del «Sestetto Strauss». Inoltre le serate gastronomiche nel ristorante della Fiera saranno intervallate da concertini, piano bar, cabaret.

[illegible] STUDENTI

ALBA. Gli studenti [illegible] liceo scientifico che partecipano all'iniziativa «Quarant'anni di lette[illegible] italiana» p[illegible] dalla Fondazione «Bellonci» si [illegible]trano oggi (ore 12,30) [illegible] [illegible] ministro Antonio Maccanico, che ne è presidente. L'iniziativa, con i ministeri della Pubblica istruzione e dei Beni culturali, [illegible]siste nella lettura di testi di narrativa italiana editi negli ultimi 40 anni. I ragazzi leggono i libri, fanno le loro valutazioni critiche e linguistiche, redigono una [illegible] che viene inviata [illegible] Fondazione «Bellonci», a Roma (la stessa che patrocina il Premio «Strega»).

A fine aprile gli studenti di tutte le scuole partecipanti si ritrovano a Napoli. E' la seconda volta che viene scelto lo scientifico di Alba. Partecipò nell'88 con buoni risultati: quasi tutte [illegible] tesine [illegible] state pubblicate nel primo volume degli Oscar Mondadori intitolato «I giovani han[illegible] riletto per voi quarant'anni [illegible] narrativa italiana». Stefano Scavino, insegnante al liceo, di[illegible] «E' una proposta che stimola i ragazzi alla lettura. Inoltre, nella scuola media superiore, [illegible] si arriva quasi [illegible] a trattare la letteratura degli ultimi 40 anni». [g. f.]

LANGHE [illegible]

[illegible]

Rubati preziosi, [illegible] telecamera e vestiti

Un furto è stato compiuto nell'appartamento di Anna Maria Mosso, in corso Europa 69. I ladri, approfittando dell'assenza dei proprietari, hanno rotto il vetro di una finestra al primo piano e [illegible] entrati nell'alloggio. Hanno portato via oggetti [illegible] oro, un televisore, un videoregistratore, [illegible] telecamera, capi di abbigliamento, fra cui [illegible] pelliccia, per un valore complessivo [illegible] circa dieci milioni di lire.

GOVONE

Operaio ferito all'occhio [illegible] una scheggia

Franco Soffiantino, 20 anni, operaio, abitante a Govone in via Priosa, è rimasto coinvolto in [illegible] grave infortunio sul lavoro: [illegible] scheggia rovente gli è finita nell'occhio sinistro. E' stato trasferito all'Oftalmico di Torino.

BRA

Quanto [illegible] il progetto della nuova strada

L'ingegnere Roberto Mellano, professionista torinese incaricato della progettazione della strada di collegamento tra [illegible] Brizio e la futura tangenziale Ovest, ha incassato la prima «tranche» del [illegible] compenso: circa 36 milioni, corrispondenti ad un terzo della parcella. Il costo del progetto è proporzionato al preventivo dell'opera, di poco superiore ai 2 miliardi e [illegible] di cui un miliardo 880 milioni per il tratto compreso tra via Brizio e il sovrappasso ferroviario.

CANALE

Approvato [illegible] bilancio [illegible] Consorzio per il mercato

Pareggia su [illegible] cifra di poco inferiore ai trecento milioni di lire il preventivo annuale del consorzio per il funzionamento del mercato ortofrutticolo all'ingrosso del Roero. Il bilancio è [illegible] approvato dai rappresentanti dei quindici Comuni e della Provincia che formano il consorzio. Nella [illegible] riunione sono stati nominati revisori dei conti i consiglieri Giacomo Abellonio (Magliano Alfieri), Teresio Bertorello (Montaldo Roero) [illegible] Lorenzo Calorio (Montà d'Alba).

[illegible]

Oltre duecento infermieri al corso di oncologia

Prosegue oggi alle [illegible], al Palazzo di piazza Medford, il [illegible] di aggiornamento in oncologia [illegible] infermieri professionali, che ha preso il via ieri. Vi partecipano [illegible] infermieri da tutta la Regione. Gli argomenti trattati riguardano la riabilitazione della donna operata al [illegible] [illegible] pazienti operati per tumori intestinali e alla laringe. Partecipano oncologi, chirurghi e specialisti in riabilitazione delle principali scuole oncologiche italiane.

Imputati per calunnie a un vicino di casa: 1 anno e 4 mesi

Condannati tre fratelli

Al centro della vicenda un fabbricato di Narzole al confine fra due proprietà
Denunce e un'ordinanza di demolizione. Il difensore ricorre in appello

ALBA. Tre fratelli [illegible] Narzole, Giuseppino, Virginio e Mario Fea, di 50, 47 e 34 anni, sono stati condannati dal tribunale a 1 anno e [illegible] [illegible] ciascuno con la condizionale per calunnia nei confronti di un vicino di casa con il quale sono in disaccordo [illegible] tempo per una costruzione al confine tra le due proprietà, in frazione Lucchi.

I Fea (Giuseppino [illegible] muratore, Virginio commerciante, abitano a Narzole, in frazione Lucchi [illegible] in via della Liberazione, Mario, artigiano, a Bene Vagienna), nell'85, con una denuncia tra[illegible] alla [illegible] della Repubblica avevano accusato il vi[illegible] Giovanni Rocca, 55 anni, esercente, abitante a Narzole, in frazione Lucchi 74, di calunnia nei loro confronti per [illegible] denuncia che il Rocca aveva presentato al sindaco [illegible] Narzole nell'82. Secondo l'accusa contestata [illegible] Fea, l'esposto del Rocca era fondato.

Si riferiva a un fabbricato bas[illegible] ad uso portico che i Fea ave[illegible] costruito al fondo del cortile della loro [illegible] in frazione Lucchi, borgata Sant'Antonio, al confine con la proprietà del Rocca. Dagli accertamenti risultò che la costruzione era stata realizzata senza licenza tanto che il sindaco di Narzole dell'epoca, Giovanni Mascarello, dopo [illegible] sopralluogo dei tecnici comunali emise un'ordinanza di demolizione fin dall'83. La demolizione non è però avvenuta perché i Fea [illegible] presentato un ricorso al Tar, che [illegible] tuttora pendente. Giuseppino Fea ha [illegible]nuto che si era trattato di lavori necessari per mantenere in piedi [illegible] costruzione pericolante. I fratelli Virginio e Mario hanno detto di essersi trasferiti da [illegible] dall'abitazione [illegible] frazione Lucchi.

Il difensore [illegible] Fea, Roberto Piacentino, ha commentato: «Abbiamo già interposto appello. E' pendente [illegible] giudizio davanti al Tar che dirà come stanno le cose dal punto di vista urbanistico». [illegible] pm Gregorio Ferrero ha proposto la condanna di Giuseppino Fea a due anni di reclusione, di Virginio [illegible] Mario a un anno e quattro mesi. [g. f.]

E' [illegible]

DOGLIANI. Non si è fermato a un posto di blocco dei carabinieri in via Torino; inseguito da una pattuglia, ha perso il controllo dell'auto che è finita fuori strada [illegible] Monchiero. Il pluripregiudicato Michele Borghino, 58 anni, abitante a Barge, via Costanzo 155, [illegible] stato denunciato per numerosi reati: furto aggravato, ricettazione, porto d'arma giocattolo senza il tappo rosso (che [illegible] definisce la [illegible] pericolosità), guida senza patente e in stato di ebbrezza, danneggiamenti.

Sull'auto, una «Opel Kadett» risultata rubata a Nizza Monferrato al proprietario Loreda[illegible] Tallone, 27 anni, che risiede a San Chiaffredo, i militari di Dogliani hanno trovato una pistola scacciacani, un orologio d'oro, sette libretti di assegni provenienti da un furto, patenti, carte d'identità [illegible] passaporti rubati. [g. fe.]

Aveva lasciato S. Stefano Belbo per cercare lavoro e fortuna in Uruguay

Torna l'emigrante, paese in festa

Dopo 42 anni ha riabbracciato l'anziana madre

SANTO STEFANO BELBO. E' tornato nei giorni scorsi in Valle [illegible] il settantenne Teresio Scavino, [illegible] emigrante santostefanese che aveva lasciato l'Italia quarantadue anni fa in cerca [illegible] lavoro e che non era più riuscito a rientrare nel [illegible] Paese d'origine a [illegible] [illegible] difficoltà economiche.

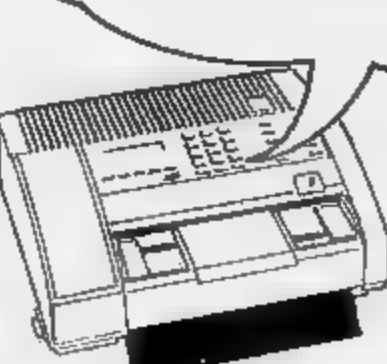
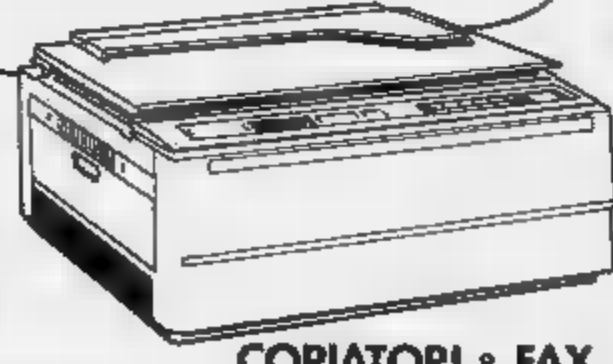
Il ritorno in Italia di Scavino è stato possibile grazie all'interessamento del viceconsole italiano in Uruguay Aldo Colla, anch'egli originario [illegible] Santo Stefano, che ha avviato l'anno scorso le pratiche burocratiche per far ottenere all'anziano emigrante [illegible] pensione che gli permettesse di tornare a casa per rivedere dopo quasi mezzo secolo la madre Caterina Capello, [illegible] 96 anni.

La storia di Teresio Scavino è simile [illegible] quella di molti altri italiani che nell'immediato dopoguerra [illegible] attraversato l'Atlantico per cercare lavoro. «Ho lasciato Santo Stefano nel 1949 traferendomi in Uruguay, a Las Piedras, [illegible] dipartimento di Canelones, a venti chilometri da Montevideo, dove [illegible] già alcuni miei parenti», spiega Scavino in un curioso linguaggio formato da espressioni in spagnolo, italiano [illegible] piemonte[illegible].

Per i primi anni Scavino [illegible]tinuò [illegible] fare [illegible] contadino, [illegible] in Italia, poi gestì [illegible] bottega del vino per dodici anni, prima di aprire una trattoria. Alla fine degli Anni 70 [illegible] i problemi di salute che lo costrinsero a lasciare dopo una decina d'anni l'attività [illegible] ristoratore. «Dal '78 non ho più potuto lavorare a [illegible] di un inizio [illegible] paralisi [illegible] in questo periodo non sono riuscito a mettere da parte i soldi necessari per tornare a casa. In Uruguay c'è una forte inflazione e il «peso» vale pochissimo; senza lavoro [illegible] [illegible] pensione [illegible] potevo permettermi il viaggio di ritorno da Montevideo. Fortunatamente [illegible] il viceconsole Colla, che è riuscito a farmi [illegible] una pensione di cinquecento dollari [illegible] [illegible] utile per poter tornare a casa».

A Santo Stefano Teresio Scavino [illegible] stato ricevuto e festeggiato in forma ufficiale in Comune. «Santo Stefano [illegible] cambiato moltissimo in questi anni. Non conosco quasi [illegible] e [illegible] ho riconosciuto nemmeno [illegible] frazione in cui vivevo», continua Scavino.

«In Uruguay la vita [illegible] ancora difficile, [illegible] c'è lavoro per i giovani [illegible] la situazione economica è sempre grave. Comunque tornerò l[illegible]ù, dove vivono ancora alcuni miei cugini. Con [illegible] pensione [illegible] cinquecento dollari al mese in Italia non potrei andare avanti, in Uruguay in[illegible] si può vivere bene».

Corrado Olocco

Gli spettacoli in calendario ogni martedì (dal 9 al 30 aprile) al cinema-teatro dei Salesiani

Il «Decalogo» di Kieslowski a Cuneo

Le pellicole del regista polacco (indipendenti fra loro) sono unite da [illegible] filone che analizza i Dieci Comandamenti
Un'iniziativa di undici gruppi [illegible] associazioni della «Granda». La tessera è in vendita a quindicimila lire

CUNEO. Con la proiezione, mercoledì scorso, delle due prime parti de «Il Decalogo», del regista polacco Krysztof Kieslowski, [illegible] è iniziata [illegible] rassegna «Sguardi diversi». L'iniziativa, promossa [illegible] undici tra gruppi e associazioni della «Granda», ha come scopo prioritario discutere e proporre soluzioni ai grandi problemi dell'umanità, dalle violazioni dei diritti civili al debito dei paesi del Terzo Mondo, o a temi solo apparentemente generici quali «Giustizia, solidarietà, carità».

Momento centrale di questo [illegible] di manifestazioni [illegible] la proiezione delle dieci puntate del grandioso film di Kieslowski «Il Decalogo». «Per ragioni organizzative proponiamo due puntate ogni sera», spiegano i promotori. Gli appuntamenti sono fissati, sempre [illegible] inizio alle 20,45 al cinema-teatro Salesiani di via san Giovanni Bosco, a Cu[illegible] i prossimi quattro martedì, il 9, 16, 23, 30 aprile.

Per seguire i film (indipendenti tra loro ma uniti da un solo filone che analizza i dieci Comandamenti) è in vendita [illegible] tessera unica che costa 15 mila lire. Numerosi i punti vendita. [illegible] Cuneo è possibile acquistarla alla cartoleria «La Cascina» di San Rocco, al negozio Passaparola nel quartiere San Paolo, alla libreria Stella Maris, inoltre nelle sedi di tutti i gruppi promotori: Amnesty International, Associazione nazionale famiglia adottive [illegible] affidatarie, La Granja di Morozzo, Club Altritalia, Comunità di Mambre a Busca, Cooperativa Papa Giovanni XXIII a San Rocco di Bernezzo, Cooperativa San Paolo e Servizio Pace via. lega Obiettori [illegible] Coscienza di Cuneo, Scuola di Pace [illegible] Boves. Oltre alla rassegna di film questo mese di manifestazioni che è presentato sotto lo slogan «L'uomo per [illegible] mondo, un mondo per l'Umanità», propone una mostra dedicata [illegible] problemi del Brasile, allestita in piazza Italia, a Boves, dove è stata visitata dagli alunni delle scuole e quattro dibattiti.

Il primo appuntamento è per giovedì 11 aprile a partire dalle 21. Nella [illegible]la del palazzo della Provincia, in corso Dante a Cuneo, Amnesty International propone l'incontro sul [illegible] «Le violazioni dimenticate». Interverranno Maria Luisa Bonicatti, vicepresidente nazionale di Amnesty; Stefano Giachino, capo ufficio stampa dell'associazione per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Giovedì 18 aprile, sempre alle 21, nella sala della Provincia, Alberto Tridente, ex sindacalista ed eurodeputato, parlerà di «Debito del Terzo Mondo: perché?».

Domenica 21 aprile incontro nei locali dell'Associazione La Cascina [illegible] San Rocco a Cuneo su «Condividere la vita». Domenica 5 maggio, incontro conclu[illegible] [illegible] Busca [illegible] «Giustizia, solidarietà, carità».

Gianni [illegible]

PIZZI E [illegible]

CUNEO. Chi ama le piccole cose, gli oggetti che strizzano l'occhio [illegible] buon tempo antico, oggi e domani potrà calarsi nel pieno dell'atmosfera della mostra-mercato dell'antiquariato [illegible] del collezionismo di contrada Mondovì, organizzata dal Comune in collaborazione [illegible] il Comitato della via.

Fin dalle prime ore della giornata la suggestiva strada che collega via Roma al Lungo[illegible] Giovanni XXIII, ospita bancarelle variopinte che giungono a questo appuntamento primaverile da tutta la provincia e dalle regioni vicine. Pizzi e merletti della nonna, stampe antiche, la più svariata oggettistica trovano posto nell'esposizione che ogni volta riserva qualche curiosità. Qui gli amatori possono scovare pezzi da collezione: dalle vecchie cartoline alle lampade Liberty, dagli orologi ai telefoni. Tra le novità la presenza [illegible] un espositore lombardo specializzato in antiche macchine fotografiche.

«Cerchiamo di selezionare sempre più gli espositori - spiega Antonella Castellino, del comitato organizzatore -. Per questa edizione ci sono giunte nuove richieste, soprattutto da Milano e da Torino». La manifestazione [illegible] aperta dalle 8 alle 20. **(v. p.)**

[illegible] CINEMA

Corso — Tel. [illegible] — Orario: 16; 18; 20; 22 — Lire 8000
Fuoco, neve e [illegible]
di W. Bogner con R. Moore, S. Bellafonte (Usa '90) — Un [illegible]rio sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 45' **Azione**

[illegible] — Tel 693.554 — Orario: 16; 18; 20; 22 — Lire [illegible]
Senti chi parla 2
[illegible] Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Italia — Tel. 692.951 — Orario: 20; 22 — Lire 9000
Film a luce rossa

Nazionale — Tel. 692.950 — Orario: 16; 18; 20; 22 — Lire 9000
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare [illegible] di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Monviso — Tel. 51.771 — Orario: [illegible] 22
Ferdinando [illegible] d'amore

[illegible] — OGGI RIPOSO

Eden — Tel. 363.021 — Ore 20; 22 — Lire [illegible]
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., [illegible] Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Moretta — NON PERVENUTO

[illegible] — Tel. 345.901 — Orario: 21
Memphis Belle
di M. Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90) — Nel '43, uniti da vita di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano volano su Brema per [illegible]ale. N. V. 1h47' **Guerra**

Moderno — Tel. 260.983 — Orario: 20; 22 — Lire 5000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. [illegible] 1h 45' **Commedia**

Don Bosco — OGGI RIPOSO

Impero — Tel. 412,317 — Orario: 20; 22 — Lire 6000/8000
[illegible] chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, [illegible] si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **[illegible]media**

Vittoria — Tel. 412,771 — Orario: 20 — [illegible] 7000/9000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati[illegible] il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Lux — Tel. 944.231 — Orario: 20; 22 — Lire 4000/5000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. [illegible]vis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti [illegible] segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] — Tel. — Orario: 20; 22 — Lire 5000
La sirenet[illegible]
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible]iate[illegible] — Tel. 488.324 — Orario: 20; 22 — Lire [illegible]
[illegible]
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. [illegible] V. 1h 53' [illegible]

Iris — Tel. [illegible].393 — Orario: 20,15; 22,15 — Lire 6000/7000
Mamma ho perso l'ae[illegible]
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dei genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]

Politeama — Tel. 62.407 — Orario: 20; 22 — Lire 6000/8000
[illegible]
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 58' **Giallo**

Excelsior — Orario: [illegible] — Lire 5000
Presunto innocente
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una colle[illegible] è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima [illegible] complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Lux — Tel. 927.534 — Or.: 17,30; 20,30; 22,30 — Lire 8000
Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dei genitori, un bimbo di 8 anni [illegible] diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Bertola — Tel. 47.898 — Or.: 20; 22 — Lire 6000
Ultrà
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una [illegible] a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Ariston — Tel. 391.311 — Orario: 21 — Lire 7000
Tre scapoli e [illegible] bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 46' [illegible]

Robilantese — OGGI RIPOSO

Civico — Tel. 43.756 — Or.: 19,45; 22 — Lire 6000/8000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 20; 22 — Lire 6000/8000
[illegible] chi parla [illegible]
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungo[illegible] uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] — OGGI RIPOSO

Aurora — Tel. 712.957 — Or.: 21 — Lire 6000
[illegible]
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 35'. N. V. **Comm. dramm.**

Ritz — Tel. 712,477 — Orario: 21,30 — Lire 6000/8000
Il padrino III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. [illegible], 2h 42' **Dramm.**

NOTTI GIOVANI

a [illegible] di Amedeo Fronco

Elliot Murphy band

Alla discoteca «Le Macabre» di Bra domani sera c'è la «Elliot Murphy band». Diretta da Elliot (chitarra, voce e armonica), la band è formata da Ernie Brooks (basso), Tony Machine (batteria) [illegible] Art Labiola (tastiere). Il gruppo, in tournée nell'Italia, domani presenterà un repertorio tutto di rock and roll. Tra i successi più celebri firmati [illegible] Elliot Murphy: «Aquashow», «Cold and eletic» «Murphy the surf», «Party grls». L'artista ha collaborato con i mitici Rolling Stones. Proseguono inoltre i giovedì di «Spazio Mistiko», animati da dj torinesi. Quattro appuntamenti con la dance alternativa spaziando dal rock di tendenza all'hiphop. L'ingresso è libero. Inizio alle 22. Giovedì ci sarà Giorgio Valletta, dj del circolo culturale «Hiroshima mon amour» e [illegible] «Radio flash».

BIRRERIA

Serate con il blues

La birreria «Le baladin» [illegible] Piozzo, [illegible] l'arrivo della primavera, [illegible] inizio a una serie di appuntamenti musicali. Il primo in programma è per giovedì. Sul palcoscenico il chitarrista Diego Origlia che proporrà brani blues. Ancora blues per il secondo con[illegible] previsto per 17 aprile. Saranno ospiti del locale i «King b[illegible]». La band torinese (pianoforte, batteria, sax e armonica), ha al suo attivo due lp. L'ingresso alle due serate è libero.

PIANO BAR

Musica d'autore

[illegible], per gli appuntamenti musicali al piano bar «Victor's» [illegible] Fossano, [illegible] esibirà Samuele, cantante e musicista. Proporrà, accompagnandosi al pianoforte, brani di cantautori italiani e stranieri, spaziando dagli Anni Settanta agli Ottanta.

DISCOTECA

C'è il dj party

Venerdì prossimo, alla discoteca «Cucaracha» di Monterosso Grana, [illegible] terrà il «Dj party». Animeranno [illegible] serata i tredici [illegible] che dal '79 al '91 [illegible] sono alternati alla consolle del locale. Dario (il bisnonno), Claudio (l'avvocato), Marco (il papà), Francesco (il capostipite), Roberto (il castellano), Rinaldo [illegible] tecnico), Peo (il mago), Fabrizio (il nonno), Oscar (il telegattone), Claudia (l'unica lady), Mario (the king), Luciano (Archimede) [illegible] Giorgio (Howard Jones), si esibiranno [illegible] una performances di quindici minuti ciascuno, durante la quale si ripercorreronno le tappe musicali dagli Anni Settanta ai Novanta. Ingresso a invito.

CLUB

Si gioca a black jack

Stasera il «Boccanera club» [illegible] Cossano Belbo si trasformerà in casinò. [illegible] potrà infatti giocare alla roulette e a black jack. Le fiches si potranno ritirare all'ingresso del locale. Animeranno la serata [illegible] ballerini: Paola, Tiziana e Walter. L'ingresso costa [illegible] mila lire.

FESTA

Cartoncini cercasi

«Cartoncini per coppie [illegible] sorpresa»: è la simpatica iniziativa che i gestori della discoteca «Popsy» di Manta hanno programmato per stasera. All'ingresso del locale a ogni cliente sarà consegnata la metà di un cartoncino ad incastro. Durante le danze verrà aperta la caccia all'altra metà per formare una nuova coppia. La «trovata» è un'occasione per fare amicizia e allargare le proprie conoscenze in atte[illegible] di futuri rendez-vous.

[illegible]

«Escalation»

Alla discoteca «La lanterna» [illegible] Limone stasera c'è la musica escalation. I più famosi suc[illegible]si dagli Anni Sessanta agli Anni Novanta saranno proposti da Claudio. Ingresso 15 mila lire.

GLI APPUNTAMENTI

SAVIGLIANO

Gita di primavera sulla neve

Una domenica di primavera sulla neve. Lo Sci club di Savigliano organizza per domani una gita in pullman a Cervinia-Zermatt. La partenza è fissata alle 5,30 davanti all'ala di piazza del Popolo. La quota di partecipazione è di 13 mila lire per i soci [illegible] 16 mila per i non soci. L'abbonamento giornaliero co[illegible] 29 mila lire, internazionale 50 mila.

TORINO

Da Cuneo [illegible] un congresso

«L'uomo nuovo per il 2000» è il titolo del congresso nazionale che ha preso il via ieri nell'ambito delle celebrazioni del quarantesimo anniversario di fondazione dell'Istituto superiore di organizzazione. Il program[illegible] di oggi prevede alle 9.30 interventi di di Gian Paolo Brizio, Luigi Sergio Ricca, Valerio Zanone. Alle 10 relazioni di Alberto Bersani, don Antonio Martinelli, Bruno Lamborghini, Emilio Pozzi e Antonio Ruberti. Alle 15 una tavola rotonda alla quale parteciperanno Gian Federico Micheletti, Filippo Barbano, Massimo Castellani Longo, Maim Ake. La conclusione dei lavori sarà affidata [illegible] Giuseppe Cerchio. Presiede Bianca Vetrino. L'appuntamento è a Villa Gualino. Il congresso [illegible] concluderà domani, con una visita guidata al museo egizio (ore 10).

BUSCA

Feste dei santi Redento e Magno

Domani, nella frazione Castelletto, s'inizieranno i festeggiamenti [illegible] San Redento e San Magno. Alle 14 apertura della [illegible]ra al punto, seguiranno le sfide di abilità: «gira la rua», «tira e taca», «stima al bucin», «taca i butuns»; alle 16 esibizione cani[illegible]. Le manifestazioni della giornata [illegible] concluderanno con una serata danzante: [illegible]ranno i «Poker del Liscio». I festeggiamenti riprenderanno lunedì alle 16 con giochi popolari per bambini e adulti. Alle 20 polenta e salsiccia; seguirà una serata danzante con i «Poker [illegible] Liscio». Martedì grande cena dell'amicizia.

[illegible]

Campo di lavoro estivo

La cooperativa San Paolo promuove, da giugno a settembre, un campo di lavoro collegato alla comunità «Emmaus». Le persone interessate sono invi[illegible] oggi, alle 15, nei locali della parrocchia San Paolo, via Fenoglio 18, alla riunione organizzativa.

BOVES

La pace [illegible] diritto umano

«Il diritto alla pace [illegible] diritto umano» è il tema della lezione che Antonio Papisca, docente di politica internazionale all'Università di Padova, terrà lunedì [illegible] alle 20,30 nella sede della Scuola di pace.

CARAGLIO

Dibattito sui giovani

Stasera alle 21, nei locali del centro d'incontro «Mercovaldo», [illegible] terrà un dibattito pubblico sui giovani. Nel corso della serata saranno analizzate [illegible] risposte al questionario, distribuito nelle scorse settimane nella cittadina della val Grana, sul tempo libero. Sono anche previsti giochi.

BORGO SAN [illegible]

Sfida tra fotoamatori

Scade il 31 maggio il termine di presentazione delle opere per il concorso fotografico organizzato dai giovani della parrocchia di Borgo e di Madonna dell'Olmo. Possono partecipare i fotoamatori [illegible] non più di 35 anni. Due i temi: per foto in bianco e nero «La tua città»; per foto a colori «Il cantico delle creature». [illegible] materiale va consegnato alla parrocchia di Borgo [illegible] a quella di Madonna dell'Olmo.

DOVE ANDIAMO

Farsa in piemontese con la «Don [illegible]»

Stasera alle 21, nel teatro parrocchiale dei Salesiani di Cuneo, verrà replicata la commedia della filodrammatica Don Bosco intitolata «'n sacrista ... 'n maggiordomo ... e .. barba prejve». I biglietti (6 mila lire) verranno distribuiti al botteghino del teatro la sera dello spettacolo.

Il [illegible] dei «Marlipo»

Stasera alle 21 si esibirà sul palcoscenico dello circolo Acli della Pallera di Caraglio, il gruppo canavese «Marlipo». Lo spettacolo rientra nella rassegna «Oc [illegible] Folk» organizzato dal mensile «Il Caragliese» e dall'Academia del Bordone che ha preso il via sabato scorso.

Preziosi minerali e diapositive

Oggi, nello spazio espositivo della chiesa di San Gregorio, a Cherasco, si aprirà al pubblico la mostra-mercato dei minerali. Circa 50 espositori offriran[illegible] pregiati pezzi da [illegible] accanto a pietre di minor valore per chi vuole iniziare. Durante la manifestazione, che proseguirà anche domani (orario 9-12; 14,30-19), si terranno anche proiezioni [illegible] diapositi[illegible] presentate dagli espositori.

Le note [illegible] per voce [illegible] orchestra

A conclusione della settimana di Pasqua, nel tempio parrocchiale di Sant'Agostino, a Saluzzo, stasera alle 20,45 [illegible] terrà un concerto di [illegible] vocale [illegible] strumentale. Il collegio vocale «Curato d'Ars» [illegible] l'orchestra da camera «L'Estro Armonico», diretti da Gianluca Cagnani, proporranno brani di Bach, Orlando Di Lasso, José De Torres, Davide Perez, Mozart, Padre Martini.

Sulla via [illegible] seta in mille immagini

S'inizia domani alle 21, nella sala del Castello degli Acaja a Fossano, [illegible] rassegna «L'altro[illegible] è perduto?», quattro serate proposte dal Comune [illegible] la sezione locale del Cai. Claudio Tomatis presenterà le diapositive che illustrano oltre 6 mila chilometri percorsi lungo l'antica via della Seta sulle tracce di Marco Polo. Ingresso libero.

La Passione [illegible] Gesù con il [illegible] popolare

Domani alle 15, al santuario [illegible] Piloni di Montà, la Compagnia del teatro popolare della Pro Langhe [illegible] Roero presenterà «La Passione di Gesù» di Diego Fabbri. Regista Nino Bonino. Gli altri interpreti sono Cesare Ravini, Anna Sibona, Rosa Menduni, Gianni Laino. Musiche del Gruppo «La Ghironda».

«Ascolto dell'erba» liriche al Milanollo

Martedì alle 21, nel ridotto del «Milanollo» di Savigliano, l'attrice Carla Torreo leggerà liriche tratte dal libro «Ascolto dell'erba», di Beppe Mariano. L'antologia, edita dall'Arciero, sarà illustrata da Giorgio Bàrberi-Squarotti, alla presenza dell'autore.

Volley: ultima «chance» per il St-Gobain verso la promozione in B1

Accornero ai play-out

Oggi al palasport (ore 17,30) le saviglianesi cominciano la seconda fase del torneo contro il Trani. In B femminile la Bieffe Saldatura cerca il bis con il Picco Lecco

AVIGLIANO. Dopo [illegible] sosta pasquale riprendono oggi i campionati di pallavolo.

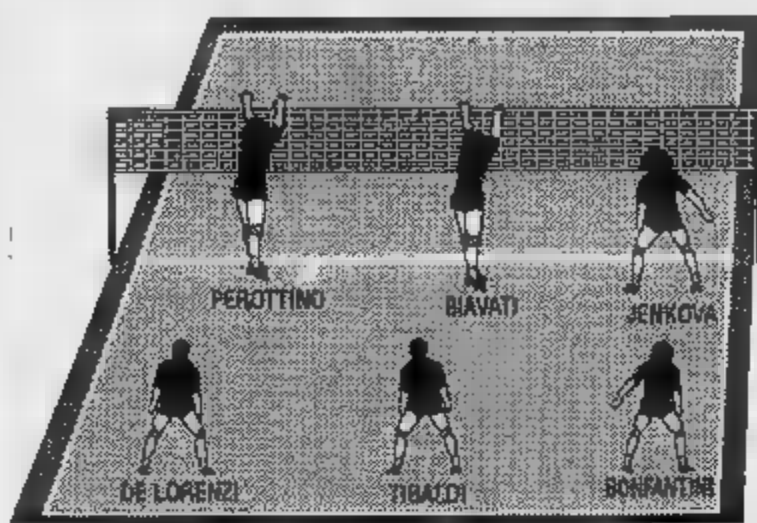
Al palazzetto di via Giolitti l'Accornero Savigliano (A2 femminile) [illegible] impegnata stasera (ore 17,30) contro le pugliesi del Trani nella prima delle dieci partite dei play-out salvezza. Sono in palio tre posti per rimanere in A2; [illegible] altre tre formazioni in lizza retrocederanno in serie [illegible]

E' il secondo anno che l'Accornero disputa questa fase del torneo. «Abbiamo concluso bene [illegible] 'regular season' - dice l'allenatore Sergio Villois -; speriamo [illegible] continuare». Le saviglianesi dovranno soprattutto guardarsi dall'americana Clark, punto di forza del sestetto avversario.

Dopo [illegible] passaggio del turno in Coppa a spese della capolista Romagnano, in [illegible] maschile il St-Gobain viaggia stasera a Milano in casa del Vittorio Veneto. «E' una sfida difficile - sostiene il direttore sportivo Corrado Racca -; per noi è l'ultima 'chance' per sperare ancora nella promozione in B1».

E' [illegible] d'oro in B1 per le ragazze della Bieffe Saldatura Cuneo, che grazie alla vittoria di Aosta si sono qualificate per i quarti di finale [illegible] Coppa.

Stasera le cuneesi giocheranno in trasferta [illegible] Picco Lecco cercando il bis (all'andata avevano vinto per 3-1).

[p. b.]

[illegible] campo. Nell'Accornero Savigliano probabile utilizzo [illegible] Bonfantini

MONDOVI' PUNTA [illegible]

Contro [illegible] Ceppiratti Novara, penultimo in classifica, il Vbc, fanalino [illegible] coda della B1, cerca ancora una volta la vittoria.

«Crediamo sempre nell'orgoglio dei nostri ragazzi - afferma il direttore sportivo della società Giancarlo Augustoni -; [illegible] è sicuramente possibile. Dobbiamo esserne convinti fino in fondo».

Fra i monregalesi sarà assente il palleggiatore Paolo Borello - squalificato -; in regia esordirà il ventunenne Marco Cuniberti. Oltre a Borello il tecnico monregalese Beppe Carlevaris dovrà rinunciare anche a Zucco, infortunato ad un ginocchio. A Novara probabilmente verranno schierati, oltre al già citato Cuniberti, l'opposto Ghiglia, le ali Ferrero e Bonelli, i centrali Dadone e Fia. Quest'ultimo [illegible] un'altra sicura promessa del volley monregalese e si candida fra i protagonisti della prossima stagione. C'è attesa anche per la prestazione di Guido ed Alberto Terzi.

[r. s.]

[illegible] C

ALBA. Nella C femminile la Mondo Alba ospita [illegible] alle 21,15 la Sanmartinese Novara, giovane formazione [illegible] bassa classifica, che non sembra possedere le armi adatte ad ostacolare [illegible] cammino delle rossonere verso la [illegible]. Il tecnico Pasquero potrà [illegible] sulla ritrovata efficienza fisica di Sirio e sull'ottima forma di Cabodi, grande protagonista dell'amichevole vinta [illegible] giorni fa [illegible] Cafasse.

Un passo falso della Sanmartinese non dispiacerà neanche ad una Comauto Cuneo non ancora del tutto al sicuro ed impegnata in casa (ore 17,30) contro [illegible] Sielco Como. Al sestetto di Giraudo la vittoria serve - oltre che per [illegible] classifica - [illegible] che per dimenticare la disavventura del match d'andata nel quale aveva perso «a tavolino».

Nel campionato maschile la Vini San Quirico rende visita al Verbania, compagine ancora in [illegible] retrocessione e che si gioca sul campo amico gran parte delle [illegible] «chances» di salvezza. Sulle rive del lago Maggiore [illegible] «coach» Mino Gorgerino potrà nuovamente schierare [illegible]opo una lunga as[illegible]a il capitano Paolo Canonica, già utilizzato in un torneo l'altra settimana.

[c. o.]

Basket: nel torneo di C trasferte per Alba e Fossano

L'Abet rischia

La sfida casalinga di oggi (ore 18) col Galvagno Torino vale la salvezza. Fra i braidesi non ci saranno Berrino e Sanino

BRA. E' un'Abet con l'«acqua alla gola» quella che affronta stasera alle 18, il Galvagno Torino in un drammatico spareggio-salvezza. L'incontro fra braidesi e torinesi [illegible] uno fra i più delicati della decima giornata di ritorno del campionato di serie C [illegible] basket.

I ragazzi di Gastaldi non si presentano al confronto in condizioni molto favorevoli. Saranno infatti privi di quattro elementi del quintetto base e dovranno ricorrere ai ragazzini del vivaio per completare il quintetto. Mancheranno Berrino e Sanino - squalificati per due e tre giornate dopo il derby [illegible] Fossano [illegible] assenti anche gli infortunati Marengo e [illegible] Croce. Ci sarà invece Della Valle, i cui due turni di penalizzazione sono stati dimezzati, consentendo alla società di pagare la multa per la sospensione della sanzione.

Giocheranno invece fuori casa sia il Giornalino sia la Carifo Fibrac. Gli albesi, praticamente esclusi dalla lotta per la promozione in serie B, saranno impegnati domani sul difficile campo di Borgomanero. I ragazzi di Arioli hanno la possibilità di imporsi se riusciranno a trovare le motivazioni adeguate alla prova che devono affrontare.

La Carifo Fibrac Fossano, ormai praticamente salva, avrà [illegible] compito molto difficile a casa del Sesto San Giovanni.

[a. s.]

LA [illegible] IL [illegible]

Nella decima giornata di ritorno [illegible] campionato di serie D di basket la Cover Saluzzo, stabilmente ancorata al terzo posto della graduatoria, riceve stasera [illegible] 21 il Moncalieri, solida formazione di centro classifica, che all'andata riuscì a sconfiggere i ragazzi di Sanella. I saluzzesi cercano il riscatto, anche perché [illegible] hanno [illegible] perso le speranze di approdare alla serie C.

Nel girone ligure è in programma stasera a Savigliano (ore 21,15) il derby cuneese fra l'Amatori Basket e la Fantoni Bra. Contro i «cugini» [illegible] compagine braidese cerca i punti della sicurezza dopo aver leggermente compromesso [illegible] propria posizione nelle ultime settimane; i saviglianesi, [illegible] praticamente retrocessi, getteranno invece nella mischia tutto il loro orgoglio.

[a. s.]

CANOA

Un altro riconoscimento di prestigio per la società Auma

Cuneo va in Europa

Sette atleti convocati in Nazionale per [illegible] «stage». Saranno tutti impegnati nel canale olimpico di Augsburg (Germania). I programmi della stagione

[illegible] Convocazione in Nazionale per gli atleti del Cuneo Canoa Auma. Sette cuneesi [illegible] stati infatti convocati per uno «stage» in Germania, ad Augsburg, sul canale olimpico [illegible] slalom.

[illegible] tratta di Carla Oderda e Cristina Miraglio (seniores), Stefania Rosso, Vanessa Venni, Enrica Vaschetto e Federica Scaperrotta (juniores) e di Daniele Mei.

Dopo l'intensa preparazione invernale, intanto, [illegible] squadra cuneese ha ripreso le gare, in vista di [illegible] stagione che, da fine aprile a luglio, vivrà i momenti più importanti.

Nella prima uscita stagionale, a Moncalieri, sulle acque del Po, i canoisti cuneesi hanno ottenuto il primo posto nella classifica per società della prova interregionale di slalom.

Sanio Schillaci ha confermato [illegible] il suo valore, vincendo alla grande, [illegible] condizione di forma che non può [illegible] ottimale, considerando l'intensa serie [illegible] impegni che l'atleta dovrà affrontare e quindi programmare. Schillaci ha poi risposto alla convocazione [illegible] della nazionale italiana, ottenendo, in Francia, il primo posto assoluto nella prova a squadre. [illegible] banale errore [illegible] invece compromesso [illegible] prova individuale, conclusa con un diciannovesimo posto che non testimonia fedelmente [illegible] bra[illegible] di Schillaci.

Anche Cristina Miraglio [illegible] è imposta nella prova di Moncalieri, affrontata peraltro in non perfette condizioni fisiche.

Soddisfazioni vengono in casa cuneese dal settore giovanile. «Le juniores migliorano ad ogni gara - dicono i dirigenti cuneesi - e hanno messo in risalto il valore della [illegible] scuola». Stefania Rosso, Vanessa Venni e Federica Scaperrotta si sono piazzate rispettivamente al secondo, terzo e quarto posto, dominando, quanto a prova [illegible] squadra, la competizione.

In campo maschile Jean Claude Cuomo, terzo nella canadese monoposto, non [illegible] ancora apparso [illegible] meglio della condizione, così come Guido Palmucci e Stefano Daperno, [illegible] munque terzo e quinto nel K1 senior. Bravissimo Daniele Mei, un giovanissimo che riesce a governare con ottima tecnica un'imbarcazione difficile come la canadese. «Mei ha di fronte a sé un avvenire agonistico piut[illegible] interessante» assicurano i tecnici del Cuneo Canoa Auma.

Fra i canoisti sono da sottoli[illegible] anche le belle prove dei più piccini: Sara Galliano ha vinto la gara degli esordienti e Andrea Garelli ha saputo concludere la sua prima avventura agonistica, con piena soddisfazione per l'allenatrice Vera Giordano. «Sti[illegible] lavorando con grande impegno per raggiungere risultati di prestigio - afferma Alberto Pareti, presidente della società [illegible] -. Le convocazioni azzurre e l'invito allo 'stage' in Germania sono [illegible] esempio di [illegible] il [illegible] prestigio valichi i confini provinciali. Il nostro obiettivo è di migliorare ancora, rimanendo sempre con i piedi per terra».

Gualtiero Franco

GRANDA SPORT

[illegible]

La Carassonese è quinta [illegible] allievi in Francia

La squadra allievi della Carassonese, allenata dal tecnico Dario Piovano ed accompagnata dai dirigenti Rimondot e Roatta, ha partecipato al torneo internazionale «Challenge Leroy» a Tolosa, in Francia. E' giunta quinta dopo aver ottenuto significativi risultati contro avversari di alto livello. I monregalesi, rinforzati [illegible] alcuni atleti [illegible] Busca, [illegible] schierati con questa rosa: Francese; Rimondot, Incargiola; Aluffi, Roà, Rigano; Lovera, Rosso, D'Agostino, Ripamonti, Gennari, Filippi I, Miglio, Filippi II, Francone.

[illegible]

Le ragazze [illegible] Saste si giocano i play-off

Nella penultima giornata della «regular-season» del torneo di [illegible] C femminile [illegible] basket, la Saste di Cuneo ospita domani alle 17 il Moncalieri nell'incontro che potrebbe dare alle cuneesi la certezza matematica dell'accesso ai «play-off» per la promozione. Il quintetto avversario ha due soli punti in [illegible] in classifica rispetto a quello cuneese, attualmente al quarto posto. La sfida si preannuncia quindi appassionante.

PALLAVOLO

Finale [illegible] in Coppa Piemonte

[illegible] tutta cuneese la finale della Coppa Piemonte femminile [illegible] pallavolo. Ita Ilva Racconigi e Accornero Savigliano hanno infatti eliminato rispettivamente Carmagnola e Vallemina. Dopo le vittorie casalinghe per 3-0 nella gara di [illegible]data, le due squadre si sono qualificate in modo molto diverso. A Carmagnola il Racconigi ha subito vinto il set necessario, perdendo poi 3-1 con le riserve in campo; le ragazze dell'Ac[illegible] sono [illegible] sconfitte per 3-0 ed ha conquistato la finale soltanto grazie alla differenza punti.

PALLONE EL[illegible]

Domani al «Mermet» Albese-Cortemiliese

Riapre domani i battenti lo sferisterio «Mermet» [illegible] Alba. La Pallonistica Albese (Molinari-Rigo), festeggia il ritorno in serie A nel confronto amichevole con la Cortemiliese (Dogliotti-Bogliacino). L'incontro s'inizierà alle [illegible]. Entrambe le formazioni sono libere [illegible] impegni, perché [illegible] state ammesse alla seconda fase di Coppa Italia [illegible] sorteggio.

Domani si svolgerà la seconda giornata dei campionati provinciali

Saluzzo assegna i titoli

Cinque team in gara a delfino e stile libero

SALUZZO. Nella piscina comunale di Saluzzo è in programma domani la seconda giornata dei campionati provinciali di nuoto ai quali prenderanno parte gli atleti di cinque società: Libertas Mondovì; Cuneo Nuoto; Libertas Cuneo; Libertas Alba; Swimming Saluzzo.

Verranno assegnati i titoli provinciali nelle specialità del delfino e [illegible] stile libero, mentre a Mondovì, il [illegible] scorso, erano stati attribuiti quelli della rana e del dorso. Molti dei nuotatori che si erano distinti in quell'occasione saranno protagonisti anche nelle g[illegible] [illegible] domani che vedranno impegnate tutte le categorie, dagli esordienti agli «assoluti».

A Mondovì [illegible] stati battuti anche due record provinciali: nella staffetta 4 x 100 stile libero «ragazzi» (da Bona, Golè, Giraudo e Perotti [illegible] Cuneo Nuoto con il tempo [illegible] 4'16") e nella prima frazione della 4 x 100 stile libero «cadetti» [illegible] saluzzese Franzini con il tempo di 55"70). Malgrado [illegible] momento [illegible] particolarmente favorevole che il nuoto cuneese [illegible] attraversando, soprattutto a causa della carenza di piscine coperte, nelle [illegible] monregalesi c'erano stati molti risultati degni di rilievo.

«La situazione impianti [illegible] preoccupante - sostiene Enzo Lotti, presidente della Fin locale -; [illegible]opo la chiusura di Cuneo e Savigliano in provincia funzio[illegible]no attualmente soltanto due strutture, quelle di Mondovì e Saluzzo. I nuotatori [illegible] quindi penalizzati».

Dopo le g[illegible] di domani a [illegible]luzzo gli atleti cuneesi si ritroveranno a maggio in quello che [illegible] il classico trofeo delle «Quattro Piscine», che quest'anno sarà obbligatoriamente ribat[illegible] delle «Due Piscine» proprio a sottolineare l'assoluta carenza di impianti.

[a. s.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Sabato 6 Aprile 1991 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

NUOVI ORARI

Treni, più fermate in Riviera

Con l'orario estivo delle Ferrovie modifiche positive nel Levante. Sarà migliorato il servizio nella tratta Sestri Levante-Genova-Torino e nelle Cinque Terre.

Fabio Pozzo [illegible] PAGINA 3

RAPINA A S. MARGHERITA

Ancora una rapina nel Levante. E' avvenuta ieri mattina, attorno alle 13,15, nella filiale della [illegible] d'America [illegible] d'Italia di piazza Martiri della Libertà a Santa Margherita. Tre i rapinatori: erano a viso scoperto, di età compresa tra i 25 e 30 anni, vestiti «casual», nessuna particolare inflessione dialettale e armati di pistola e taglierino. Hanno preso in ostaggio un impiegato e picchiato il direttore. Sono riusciti a scappare, a piedi, e far perdere le tracce con un bottino di circa trentun milioni di lire. L'episodio ha avuto ini[illegible] poco prima dell'ora di chiusura della banca. All'interno della filiale della Banca d'America c'erano solo i dipendenti; nessun cliente. Tre giovani [illegible] entrati dall'ingresso principale [illegible] hanno bloccato i sei impiegati. Il bandito armato di pistola ha preso in ostaggio un impiegato. Un complice, armato [illegible] taglierino, ha scavalcato il bancone e si [illegible] diretto verso la cassaforte. Ha cercato [illegible] farsela aprire dal direttore, inutilmente. La cassa blindata era del tipo [illegible] chiusura temporizzata, [illegible] l'apertura era programmata per una quindicina di minuti più tardi.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

FIAMME ALLO YACHT CLUB

Un incendio di probabile origine dolosa ieri mattina ha distrutto l'interno dello Yacht club in piazzale Marinai d'Italia a Sestri Levante. Le fiamme sono divampate alle 3,45 e i vigili del fuoco hanno lavorato fino all'alba per domare l'incendio. I carabinieri hanno trovato all'interno del locale una tanica di plastica, forse riempita di benzina e usata per alimentare le fiamme. I danni ammontano a diverse decine di milioni di lire. C'è chi parla di duecento milioni, [illegible] sa[illegible]o i tecnici [illegible] stabilirlo la prossima settimana, quando verrà effettuato il sopralluogo nel locale e un preciso elenco degli oggetti andati distrutti. Per [illegible] si tratta del bancone del bar, sedie e tavoli della sala riunioni e parte dell'ufficio di segreteria. I muri sono anneriti e in tutto il locale c'è [illegible] strato di cenere che ha rovinato suppellettili, cimeli e trofei dello Yacht club, fondato venticinque anni fa [illegible] molto impegnato nell'attività sportiva, in particolare nel canottaggio. Il presidente del club Giorgio Repossi [illegible] il segretario Giampaolo Bandini non sono riusciti [illegible] trovare una spiegazione dell'accaduto.

SERVIZIO A PAGINA 3

AL MARGHERITA

Paolo Conte in concerto

Stasera [illegible] Genova il cantautore astigiano [illegible] il protagonista, [illegible] la sua nuova band, di un recital dedicato al [illegible] ultimo album «Parole d'amore scritte a macchina».

SERVIZIO A PAGINA 9

A PAGINA 10

Pallavolo serie [illegible]

Oggi il Chiavari insegue punti-salvezza

In casa, alla palestra «Marche[illegible]» contro [illegible] Parabiago, la squadra di Brignole non può fallire: deve vincere per non precipitare. Panoramica sugli altri impegni delle liguri.

A PAGINA 11

La A1 di pallanuoto

C'è [illegible] sulla [illegible] del [illegible]

Il capitano della Nazionale rientra nel Posillipo dopo due turni [illegible] squalifica, e sfida i biancocelesti oggi a Lavagna. Mameli nello scontro-salvezza di Siracusa con l'Ortigia.

A Genova gli abitanti del centro storico contestano politici e amministratori

Nei vicoli cresce la rabbia

Un'agitata assemblea all'oratorio di S. Filippo. Delusione per gli impegni non mantenuti [illegible] polemiche sull'utilizzo dei finanziamenti Cee. «Vogliamo più controlli delle forze dell'ordine»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

E' [illegible] nuovo guerra aperta tra i comitati spontanei del [illegible] storico [illegible] gli amministratori comunali, colpevoli di aver lasciato passare altri tre [illegible] dall'ultima promessa di fare qualcosa per il recupero della città antica. La gente, esasperata, per continuare a credere [illegible] discorsi di risanamento ora chiede che salti qualche «testa eccellente».

L'altra sera, il vicesindaco Claudio Burlando è intervenuto a un'assemblea organizzata all'oratorio San Filippo sul tema delle opere da realizzare con i contributi della Cee. «Il Comune ha cominciato [illegible] [illegible]. [illegible] si farà [illegible] palasport in via Madre di Dio, come la gente aveva chiesto, e al suo posto realizzeremo i parcheggi per i residenti, un centro per ragazzi in piazza Fossatello, [illegible] altre opere di pubblica utilità. Ma per intervenire nel centro storico è indispensabile un'azione coordinata tra [illegible] pubblico e forze dell'ordine».

La partecipazione all'assemblea è stata [illegible] [illegible] delle altre volte. Qualcuno dei presenti ha commentato: «La fiducia nelle istituzioni e in questo genere di dibattiti è sempre minore. A che cosa [illegible] esporsi in prima persona, sapendo di parlare davanti [illegible] spacciatori e malavitosi, [illegible] poi i politici [illegible] rispettano gli impegni presi?».

Le posizioni più rigide [illegible] state quelle dei comitati della Maddalena [illegible] di Sarzano. Dice Nadia Fritti: «Burlando parla [illegible] una spesa di 700 milioni per restaurare un teatro in vico Mallone, chiuso da quarant'anni. Noi [illegible] sappiamo che furcene perché abbiamo [illegible] la sala Garibaldi che viene poco utilizzata. In giro si dice che sia una [illegible] fatta e circola [illegible] nome del futuro gestore. Non provino a farci credere che questa [illegible] una richie[illegible] [illegible] degli abitanti del centro storico. Sarebbe stato meglio che quei soldi fossero stati spesi per acquistare alloggi per gli anziani».

Claudio Burlando [illegible] Ghiglione

C'è stata grande attenzione anche per l'intervento di Gigi Picetti, il promotore della costituzione di [illegible] partito [illegible] centro storico. Battimani e grida hanno sottolineato il [illegible] alla sua denuncia [illegible] problemi dei vicoli. «Pensino a risolvere i problemi pratici - ha detto - anziché parlare di infrastrutture. Tanto per cominciare, basta con i topi che circolano in mezzo alle gambe della gente».

Esplicito, oltre che polemico, anche l'intervento di Gianni Napolano, del comitato di Sarzano: «Per realizzare gli interventi illustrati dal vicesindaco Burlando ci vorranno anni. Noi avanziamo subito tre richieste. Dal momento che il servizio di vigilanza non funziona, a questo punto è manifesta l'incapacità del comandanete della polizia municipale a farlo funzionare. E' arrivata l'ora di sostituirlo e il Comune può farlo. Secondo, l'ex questore Vito Mattera era più vicino alle esigenze dei residenti. Abbiamo l'impressione che il [illegible] questore Attilio Musca preferisca il quieto vivere [illegible] i sindacati di polizia. I controlli sono diminuiti e non [illegible] [illegible] [illegible] dire che la gente non vuole la militarizzazione dei vicoli perché a [illegible] importa poter vivere e se dobbiamo incontrare dieci poliziotti al giorno [illegible] ci sentiamo a disagio».

Continua Napolano: «Terzo punto, ci chiediamo perché nessuno riesca a risolvere [illegible] problema dei magazzini affittati agli extracomunitari. Il vicesindaco ha detto che il Comune ha inoltrato la denuncia dei proprietari alla magistratura, ma lo stesso abbiamo fatto noi comitati per primi e l'ufficio di igiene per secondo e [illegible] è cambiato nulla. Evidentemente bisognerà fare qualche altro passo. Se sarà il caso, denunceremo anche la [illegible]gistratura».

Paola Cavallero

[illegible]UATTR'ORE

[illegible]

Pensionato travolto e ucciso da un'auto

E' stato falciato da un'auto in corso Buenos Aires, intorno all'una della notte scorsa, ed [illegible] morto sul colpo. Silvano Taruffi, [illegible] 60 anni, abitante in via Big[illegible] ha attraversato la strada senza accorgersi che stava sopraggiungendo una «Y10», guidata da Umberto Simoncini, di [illegible] anni, [illegible] Borgoratti. L'uomo, pensionato, lavorava come maschera al cinema «Odeon» [illegible] stava facendo ritorno [illegible] ca[illegible].

[illegible]

Quattro ragazzi picchiano coetaneo per derubarlo

Un ragazzo [illegible] 15 anni è stato aggredito da quattro coetanei che gli hanno strappato uno zainetto «griffato». Pierangelo S., abitante nel quartiere della Foce, ieri [illegible] intorno alle otto e trenta [illegible] stava recando a scuola quando è stato avvicinato dal gruppo di coetanei che lo hanno picchiato e rapinato. Il ragazzo è stato medicato al pronto soccorso, dove gli è stata riscontrata la sospetta frattura di una costola.

CENTRO [illegible]

Marocchino ferito, regolamento [illegible] conti nei vicoli

Si è presentanto al pronto soccorso con [illegible] ferita [illegible] [illegible] [illegible] taglio al braccio, dicendo [illegible] [illegible] stato aggredito da uno sconosciuto in piazza Caricamento. L'episodio, di cui è rimasto vittima un marocchino di 22 anni, purtroppo non è isolato. Gli agenti del posto di polizia degli ospedali [illegible] abituati [illegible] registrare [illegible] ferimento di extracomunitari che dichiarano [illegible] [illegible] conoscere l'aggressore.

RAPI[illegible]

Giovane armato assalta la Carige [illegible] via Cornigliano

Rapina ieri pomeriggio alla filiale della Cassa [illegible] Risparmio di Genova e Imperia in via Cornigliano. Intorno alle 14,30 [illegible] giovane a volto scoperto e [illegible] [illegible] pistola [illegible] è avvicinato al cassiere [illegible] si è fatto consegnare i soldi contenuti nel cassetto, circa 13 milioni. Ottenuto il denaro, si è allontanato a piedi.

A Cornigliano un progetto del gruppo Riva per un nuovo altoforno

Acciaierie, 150 cassintegrati

Dai primi di maggio un reparto fermo per lavori

GENOVA. I rappresentanti delle tre confederazioni sindacali cgil, cisl e uil metalmeccanici, la direzione delle Acciaierie di Cornigliano [illegible] i funzionari dell'Associazione industriali hanno dato vita ieri [illegible] un [illegible] interlocutorio, in un clima tutto sommato disteso, sugli sviluppi immediati dell'attività dello stabilimento siderurgico di Cornigliano (ex Italsider), controllato dal gruppo Riva.

Non sono state prese decisio[illegible] immediate, ma dopo [illegible] discussione che è durata sino al primo pomeriggio, si è deciso di aggiornare l'incontro al giorno 10 aprile. In sostanza, [illegible] gruppo Riva ha spiegato che intende realizzare un nuovo altoforno per ampliare la produzione e che i lavori dovrebbero decollare sin dai primi giorni di maggio.

Per poter effettuare l'intervento, è necessario bloccare [illegible] reparto e c'è [illegible] rischio di cassa integrazione per circa 150 operai. Nel corso dell'incontro di ieri, [illegible] pure [illegible] giungere alla certezza della possibilità d'un aggancio per analogia, è stato ventilato che forse si potrebbe applicare anche per le Acciaierie la legge del pre-pensionamento agevolato.

La legge sul prepensionamento è prevista solo per le aziende pubbliche e non per quelle private, come le Acciaierie. Sta per decollare un provvedimento speciale per la Olivetti, cui [illegible] forse possibile collegarsi. Se la strada del prepensionamento diventerà praticabile, forse [illegible] possibile evitare la cassa integrazione. Il gruppo Riva, comque, [illegible] ribadito la propria intenzione di restare [illegible] Genova e di potenziare la produzione.

In pratica, ha confermato di non credere, almeno sino [illegible] fondo, al progetto dell'Ilva che, sempre annunciato [illegible] mai reso pubblico, prevedeva la comple[illegible] rimozione della siderurgia dal Ponente genovese e dall'area di Cornigliano. Il progetto - che è stato da alcuni ribattezzato «Utopia» - sembra aver trovato forti ostacoli a livello di governo e non è mai stato chia[illegible] nelle sue linee essenziali: [illegible] tratta d'una speculazione immobiliare [illegible] sulle aree, oppure d'uno scambio produttivo con aziende differenziate al posto degli altoforni? Nel dubbio, il gruppo Riva, che sta realizzando ampi margini [illegible] utile, punta [illegible] restare [illegible] [illegible] trovare la pace sociale con i sindacati, che ieri [illegible] [illegible] dimostrati prudenti e guardinghi.

[illegible] riunione [illegible] 10, in [illegible] di chiarimenti sui prepensionamenti e sulla cassa integrazione, potrebbe insomma aprire una nuova fase del piano dell'occupazione e dello sviluppo [illegible] del Ponente genove[illegible].

[p. l.]

Il pensionato che ha ucciso il figlio di 36 anni e un altro uomo si è chiuso nel silenzio

Duplice delitto, si cerca un perché

Ricostruiti i dettagli del tragico episodio di Sampierdarena

Benito Cipullo, l'omicida

GENOVA. Nell'appartamento dei Cipullo in via Carrea 3/4, dove mercoledì notte si è consumato un atroce delitto, non c'è [illegible]. Grazia Miceli Cipullo, di 67 anni, moglie del pluriomicida Benito, di 65 anni, e madre di una delle sue due vittime, Vittorio, di 36 anni, ha ricostruito davanti alla polizia i minuti che hanno preceduto la tragedia e poi ha accettato ospitalità in [illegible] di parenti.

Gli inquilini del palazzo hanno parole di compassione per l'anziana donna, sofferente da anni [illegible] diabete, spezzata da due profondi dolori, la perdita del figlio [illegible] l'arresto del marito. La tragedia è avvenuta sotto i suoi occhi. Tante volte, nel corso [illegible] una lite tra padre e figlio, era corsa fuori dalla porta a chiedere aiuto. L'altra notte non ce l'ha fatta, è rimasta impietrita.

L'allarme [illegible] stato dato da un vicino, che ha udito distintamente gli spari. Benito Cipullo [illegible] è precipitato per le scale; qualcuno ha intravisto la sua sagoma e ha fornito agli agenti una descrizione in parte [illegible]gliata. Nella notte le volanti hanno girato per la città alla ri[illegible] [illegible] un uomo che indossava [illegible] pigiama. Invece, l'anziano si [illegible] infilato i pantaloni.

Dopo l'arresto, Benito Cipullo non ha avuto parole [illegible] penti[illegible]. Sembra n[illegible] essersi reso conto di aver [illegible] due persone. Continua a ripetere: «Avevo una missione da compiere, ora mi sento tranquillo».

Ha ucciso due volte in poche ore, senza pietà. Prima ha freddato con quattro colpi il figlio Vittorio Enrico, con il quale negli ultimi mesi aveva frequenti litigi. [illegible] [illegible] [illegible] che il motivo era [illegible] solo: il licenziamento del figlio. Ma non era vero, i problemi [illegible] cominciati molto tempo prima.

Da [illegible] due anni, Vittorio Cipullo [illegible] [illegible] separato dalla moglie, che vive [illegible] i due figli in via dell'Acciaio. Nelle ore [illegible] all'omicidio del figlio, Benito Cipullo aveva suonato al campanello di quella porta per chiedere ospitalità, ma era stato allontanato.

Nella mente malata dell'anziano, costretto a vagare nella notte [illegible] una pistola carica in tasca, devono essersi avvicendati pensieri sempre più cupi ed [illegible] maturato il secondo delitto.

Benito Cipullo non ha avuto una vita facile. Ha lavorato per trent'anni in porto, come «camallo». L'uomo aveva [illegible] [illegible] figlio con l'ambizione di potergli dare quello che lui [illegible] aveva ricevuto. Aveva anche incoraggiato la [illegible] passione per la musica. L'altra notte, pochi minuti prima [illegible] morire, Vittorio Cipullo stava suonando qualche accordo di chitarra. Poi, un litigio per banali motivi ha innescato la reazione omici[illegible] [illegible] del padre.

[p. c.]

Nell'orario estivo approvato dalle Ferrovie molte sorprese positive per il Levante

Ecco i nuovi treni per la Riviera

Un altro collegamento tra Torino e Sestri, due fermate in più ■ S. Margherita, Rapallo e Camogli
Potenziata anche la linea delle Cinque Terre. Variazioni di percorso per «Carlomagno» e «Tigullio»

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Una nuova linea Torino-Sestri Levante. Due nuove fermate a Rapallo e ■ Santa Margherita. Quattro nelle Cinque Terre e una a Camogli. Queste le novità per il Levante contenute nell'orario estivo delle Ferrovie, relativo al traffico locale ■ elaborato dal Compartimento di Genova, ■ entrerà in vigore il prossimo primo giugno e che si aggiungono a quelle già presentate nel dicembre scorso per i treni a lungo percorso.

A Sestri Levante ■ previsto ■ nuovo collegamento di andata e ritorno con Torino. Si tratta del diretto che attualmente fa ■ spola, al mattino e al tardo pomeriggio, dalla stazione torinese di Porta Nuova con quella di Ge■ Principe. Dal primo giugno il treno proseguirà sino ■ Sestri Levante, facendo tappa a Recco, Camogli, Santa Margherita, Rapallo e Chiavari. Partirà da Tori■ alle 6.20, per arrivare a Sestri alle 9.18; il ritorno sarà da Sestri Levante alle 17.15, con arrivo a Torino alle 20.25.

L'Ente Ferrovie ha inoltre ■segnato due nuove fermate a Rapallo. Saranno quelle dell'intercity «Donatello», ■ corre sulla linea Torino-Genova-Fi■ ed ■ la relazione mattuti■ ■ «Colombo», il cosiddetto «Pendolino», il treno ad alta velocità che da Genova permette di raggiungere Firenze ■ due ore e Roma in quattro.

In pratica al mattino ■ ■à il «Colombo» che parte da Genova per Firenze e ■ «Donatello» che coprirà il percorso inverso, mentre alla sera i due treni ■ scambieranno i ruoli. Il «Colombo» manterrà ■ due fermate di Rapallo e Chiavari, mentre il «Donatello», che oggi sosta solo a Chiavari, osserverà uno stop in più a Rapallo. ■ mattino ■ «Donatello» si fermerà ■ Rapallo alle 9.17; alla sera alle 20.39.

Novità anche per la stazione di Santa Margherita. Il diretto Genova-Roma che parte da Principe alle 13.15, si fermerà a S. Margherita alle 13.44. Per il ritorno da Roma fermata a Santa Margherita alle 19.02.

Una fermata in più per Camogli. L'orario estivo vede ■ locale mattutino, che attualmente si ferma solo ■ Recco, fare tappa anche nel borgo. Parte da Genova Brignole alle 7.36 e arriva ■ Camogli alle 8.11, per poi ripartire per Genova alle 8.30, dove arriva alle 9.04.

Una variazione d'orario è prevista per l'intercity «Carlomagno» diretto a Dortmund (Germania Ovest). Verrà anticipata alle ■ la partenza da Sestri Levante e il treno sarà dirottato su Domodossola anziché Chiasso. Questo permetterà il nuovo collegamento Tigullio-Lago Maggiore, con fermate ad Arona, Stresa ■ Verbania. Al sabato ■ alla domenica, inoltre, sarà possibile andare e tornare ■ Venezia con l'intercity «Tigullio», che adesso si ferma a Milano, e che parte da La Spezia toccando Sestri Levante, Chiavari, Rapallo e S. Margherita.

Un potenziamento, infine, anche per la linea Genova-Cinque Terre. Il diretto mattutino da Milano si fermerà anche a Manarola (10.53), mentre dal primo luglio farà tappa a Monterosso ■ diretto della mattina da Bologna. Nei weekend e festivi, sono previste due nuove fermate della relazione diretta Milano-La Spezia, a Corniglia ■ Manarola.

Fabio Pozzo

■ E DISAGI

GENOVA. Lo sforzo compiuto nell'ultimo ■ dalle Ferrovie, ■he in Liguria, per migliorare il servizio passeggeri, ha quasi sempre centrato il suo scopo. Allo stesso tempo, però, alcuni problemi restano e finiscono per produrre vistosi contrasti.

Qualche esempio positivo. A Genova Brignole sono stati rifatti bar e sale d'aspetto, finalmente ■ grado ■ reggere la sfida imposta da una città proiettata verso il futuro. Anche a Principe ci sono stati notevoli miglioramenti: sale d'aspetto, pannelli informativi, montascale per handicappati e così via. Sono i risultati dell'«effetto Mondiale», forse l'unico riscontro positivo rimastoci della grande kermesse calcistica.

Ma basta abbandonare la veste di semplice visitatore e trasformarsi in viaggiatore, anzi - peggio - in pendolare, per ■ prire anche qualche vistosa disfunzione. Ad esempio le difficoltà «storiche» dei collegamenti tra Levante e Ponente. I pochi treni che solcano la Liguria da un estremo all'altro sono, infatti, lentissimi «locali». In tutti gli altri casi occorre «cambiare» a Principe, nodo ■ smistamento degli intercity da ■ per Milano.

Ma le coincidenze non sempre si rivelano facili. Ogni mattina, ad esempio, ■ diretto 2742 Genova-Ventimiglia, segnalato in partenza alle 9,58 da Principe, parte intorno alle 10,15-10,20: proveniente da Milano, il convoglio deve cambiare senso di marcia, compiere la prova-freno, aggiungere locomotore ■ altre ■. Il ritardo è quindi «tecnico». Ma perché allora ■ si ostina, da anni, a dare false indicazioni d'orario ai passeggeri?

Alla sera, altro episodio curioso. Grazie alla coincidenza «teorica» ■ il diretto 2729 (partenza da Savona alle 20, arrivo a Principe alle 20.36) e l'intercity 679 Tigullio (partenza da Principe alle 20,39) si potrebbe coprire il tragitto Savona-Chiavari (arrivo alle 21.21) ■ meno di un'ora e mezzo, con solo ■ fermate ■ record. In realtà solo di rado chi arriva a Principe con il diretto riesce poi a salire sull'intercity, che spesso ■ parte in contemporanea con l'arrivo ■ diretto. Eppure basterebbe una manciata di secondi di attesa, e una diversa collocazione dei due convogli (che in più arrivano su marciapiedi diversi) per accontentare ogni sera decine ■ passeggeri.

[m. r.]

DALLA RIVIERA

ZOAGLI

Contadino di ■ anni muore ucciso dal tetano

Antonio Zerega, il contadino ■ 40 anni residente in via Privata Bellavista a Megli, sopra Recco, è spirato ieri alle ■. Era ricoverato dalla scorsa settimana nel reparto di rianimazione del San Martino. Erano stati gli stessi colleghi della Croce verde, il sodalizio di cui Zerega ■ socio attivo dal 1965, ■ trasportarlo all'ospedale di Recco e poi in quello genovese. L'infezione di tetano è stata provocata da un piccolo taglio alla mano, mentre ■ contadino stava riparando un muro nelle fasce della sua abitazione.

■

Ricovero per anziani interviene la Lega Nord

Polemiche dopo il ■ della dc di Chiavari alla realizzazione in località «La Franca» di una ■ di riposo per anziani lungodegenti, iniziativa presentata alcuni anni fa al Comune dalle Dame e Damine di san Vincenzo de' Paoli. La Lega Nord del Tigullio, in un comunicato stampa, ha definito «vergognoso» che «a fronte ■ ■ eredità lasciata 20 anni fa al Comune per la realizzazione di una casa di riposo, i politici ne discutano ancora ■ nulla di fatto»..

MOCONESI

Giovane sbanda con l'auto ■ ricoverato a Genova

■ ventunenne ■ Moconesi, Maurizio Meleddu, originario della Sardegna e abitante in ■ Chiose, ■ rimasto coinvolto in un incidente l'altra sera alle 21 lungo la strada provinciale per Lumarzo. Il giovane, che ■ alla guida di ■ Fiat Uno, è uscito fuori strada per cause ancora da accertare. E' ■ ricoverato all'ospedale San Martino di Genova per trauma cranico.

SESTRI LEVANTE

Sabato ai cantieri di Riva il varo dell'Ardimentoso

E' stato fissato per sabato 13 aprile dalla Fincantieri il varo del caccia lanciamissili «Ardimentoso», costruito per la Marina militare italiana ■ Cantieri navali di Riva Trigoso. La nave è lunga 147 metri, larga 16 e ha un dislocamento di 5400 tonnellate. Può raggiungere la velocità ■ 30 nodi. Madrina dell'«Ardimentoso» ■ ■ signora Vincenza Fornari D'Angelo.

MONEGLIA

Trovano sulla spiaggia la carcassa di un delfino

La carcassa di ■ delfino adulto è stata trovata da alcuni pescatori ■ Moneglia, sulla spiaggetta di «La Secca». L'animale non presentava nessuna ferita. Nei mesi ■ altri delfini morti erano stati individuati nel tratto di mare compreso tra Sestri Levante e Moneglia.

CASTIGLIONE C.

Festeggiate dai parenti due anziane centenarie

Una nonnina di Castiglione Chiavarese, Rosa Zappettini ■ dova Sturla, ha festeggiato ieri 102 anni. Ad aiutarla a tagliare la tradizionale torta, la «sorelli■ Linda, di ■ ■.

Un incendio di probabile origine dolosa ha devastato la sede del circolo sportivo

Sestri, distrutto lo Yacht Club

I danni sfiorano i duecento milioni. Tre ore di lavoro per aver ragione delle fiamme. Nel locale è stata trovata ■ tanica di plastica che conteneva benzina. Nel Tigullio una lunga catena di episodi misteriosi

Nel rogo dello Yacht Club distrutti ricordi e trofei di 25 anni d'attività sportiva

SESTRI LEVANTE. E' di probabile origine dolosa l'incendio che ieri mattina ha distrutto lo Yacht Club ■ piazzale Marinai d'Italia a Sestri Levante.

I vigili del fuoco e i carabinieri hanno trovato all'interno del locale una tanica ■ plastica, forse riempita di benzina e ■ata per alimentare le fiamme che si sono sviluppate dalle 3,45 alle 6. Solo all'alba, infatti, i vigili del fuoco sono riusciti a spegnere l'incendio.

I danni ammontano a diverse decine di milioni di l■. C'è chi parla ■ duecento milioni, ma saranno i tecnici a stabilirlo la prossima settimana, quando verrà effettuato ■ sopralluogo del locale e un preciso elenco degli oggetti andati distrutti. Per ora si tratta del bancone del bar, sedie e tavoli della sala riunioni ■ parte dell'ufficio di segreteria. I muri sono anneriti ■ in tutto il locale c'è uno strato di ■ che ha rovinato suppellettili, cimeli e trofei dello Yacht Club, che è stato fondato venticinque ■ fa.

Sia il presidente Giorgio Repossi, che il segretario del club Giampaolo Bandini, non riesco■ a fornire una spiegazione dell'accaduto.

«Non abbiamo mai ricevuto minacce - dice Bandini - è la prima volta dal 1966 che siamo coinvolti in un episodio simile. Al massimo c'era stato qualche piccolo furto, probabilmente opera ■ ragazzini, ■ fino a questo punto non eravamo mai arrivati. Se di episodio doloso si tratta, non riusciamo a capire perché siamo stati noi il bersaglio. Nessuno ci avrebbe fatto un dispetto del genere».

Continua Bandini: «Siamo amici ■ diplomatici con tutti. Anche i pescatori, quando tornano stanchi e bagnati da una ■ di pesca, usufruiscono del nostro bar ■ della nostra sede per rifocillarsi ■ ■ un po' al caldo: non ci sono mai stati screzi, di nessun genere, con nessuno».

Il sodalizio sestrese si distingue dai molti altri del Tigullio proprio per il suo carattere «popolare»: non solo ritrovo di yachtmen con panfilo miliardario, ma punto ■ riferimento, ad esempio, per gli sportivi del canottaggio. Proprio qui sono stati progettati e i «raid» a remi sul Danubio, sul Reno, sul Volga, che hanno portato dappertutto in Europa il nome di Sestri Levante.

Ad avvertire i vigili del fuoco ■ distaccamento di Chiavari, pare sia stata una telefonata anonima, ma la segnalazione ■ arrivata anche dalle pattuglie di carabinieri e polizia che perlustrano la ■.

L'incendio allo Yacht Club di Sestri Levante è avvenuto dopo diversi altri che negli ultimi mesi hanno turbato la tranquillità della ■ del Tigullio. Alla fine dello scorso anno, durante alcuni raid notturni erano stati incendiati un negozio alimentare di Sestri Levante ■ un camion per ■ trasporto merci a Lavagna, più altri «bersagli commerciali».

L'undici marzo scorso le fiamme avevano distrutto la veranda del bar «Mayflower» sul lungomare di Chiavari. Dopo appena una settimana, il diciotto, erano andate a fuoco due auto in via Piacenza a Chiavari. La scia di benzina lungo ■ vialetto dove erano posteggiate la Renault 5 e l'Alfa 75, era la «firma» dei soliti ignoti e della dolosità dell'incendio. Nella notte tra il ventuno ■ il ventidue marzo, un altro incendio aveva distrutto nel camping «Colle dei pini» ■ via Foce 2 a Deiva Marina, la parte esterna ■ un bungalow.

L'ultimo incendio prima di quello allo Yacht club ■ Sestri Levante, risale sempre alla notte tra giovedì ■ venerdì ■ due settimane fa, quando al club ippico di S. Maria ■ Rapallo le fiamme hanno distrutto la parte in legno del fienile, un motocarro, centocinquanta quintali di paglia e fieno e, per il calore, ■ ■ spaccati i vetri del maneggio al coperto.

In quest'ultimo caso, però, sembra che le fiamme si fossero sviluppate in seguito a un corto circuito all'impianto di illuminazione.

Fabrizio Graffione

Durante la visita del 20 aprile il Presidente della Repubblica incontrerà i sindaci del Levante

Cossiga a Chiavari per il bicentenario

Al via le manifestazioni per i 200 anni della Società Economica

CHIAVARI. La Società Economica di Chiavari, data di fondaz■ 1791, è pronta a festeggia■ il suo bicentenario. La ricor■ sarà celebrata ■ un ricco programma di manifestazioni illustrato ieri mattina dal presidente Antonio Garbarino. Le iniziative si concluderanno nel 1993, anniversario dei 200 anni della «Mostra dei manufatti», poi divenuta «Mostra del Tigullio», istituita nel 1793 dalla Società Economica chiavarese, tra le prime d'Europa nel suo genere (il primo Expò industriale ■ Parigi è datato 1798).

Tra gli appuntamenti ■ rilievo, la visita alla sede di via Ravaschieri del presidente della Repubblica Francesco Cossiga, che sarà a Chiavari il ■ aprile.

Il programma prevede la prima manifestazione per domenica 14 aprile: verrà deposta dalla presidenza dell'Economica una corona d'alloro al monumento ai Caduti di piazza Roma, quindi seguirà ■ messa nella chiesa delle Scuole Pie, un'assemblea straordinaria dei soci nella sala Ghio-Schiffini della sede di via Ravaschieri, dove verranno ricordate le vicende della fonda■ e verranno consegnate le medaglie commemorative del bicentenario.

La stessa medaglia verrà consegnata anche al presidente Francesco Cossiga, in occasione della sua visita all'Economica. Sabato 20 aprile, Cossiga arriverà a Chiavari da Genova, alle 16,30. Visiterà la sede dell'Economica (presidenza, sal■ lettura, pinacoteca) e incontrerà i membri dell'ufficio di presidenza.

Nell'occasione verranno sistemate otto vetrine sui banchi della sala lettura, contenenti preziosi documenti storici in possesso dell'ente. Attorno alle 17,30 ci sarà la cerimonia ufficiale, nella sala Ghio-Schiffini, con orazione del professor Salvatore Rotta, ordinario di sto■ moderna dell'Università di Genova. Cossiga si recherà, subito dopo, a palazzo Rocca, dove riceverà il saluto del Consiglio comunale di Chiavari e dei sindaci del Levante, e quindi farà ritorno a Genova.

■ altro appuntamento di rilievo, il 16, 17 e ■ maggio. L'Economica promuoverà un convegno di studio internazionale sul tema: «L'opera svolta in Italia e all'estero dalle Società economiche e agrarie fondate nei secoli XVIII e XIX», al quale hanno ■ià dato la loro adesione i più quotati docenti delle dottrine storiche ed economiche in Europa. In occasione dell'«EuroAmeriFlora» di Genova, inoltre, l'Economica curerà la pubblicazione di un volume sulle scoperte scientifiche di tre chiavaresi: i botanici Giovanni Casaretto ■ Federico Delpino, e l'esploratore Nicolò Descalzi.

[f. p.]

Il presidente Cossiga

Tre giovani armati ■ a viso scoperto hanno malmenato il direttore

Rapina in banca a S. Margherita

Un impiegato in ostaggio, bottino 31 milioni

S. MARGHERITA. Ancora una rapina nel Levante. E' avvenuta ieri mattina, attorno alle 13.15, alla filiale della Banca d'America ■ d'Italia di piazza Martiri della Libertà a Santa Margherita. Tre i rapinatori: erano ■ viso scoperto, di età compresa tra i 25 ■ 30 anni, vestiti «casual», nessuna particolare inflessione dialettale e armati di pistola ■ taglierino. Hanno preso in ostaggio un impiegato ■ picchiato il direttore. Sono riusciti a scappare, a piedi, e far perdere ■ tracce ■ un bottino di circa trentun milioni di lire.

L'episodio ha avuto inizio poco prima dell'ora di chiusura della banca. All'interno della filiale della Banca d'America c'erano solo i dipendenti; nessun cliente. Tre giovani sono entrati dall'ingresso principale e hanno bloccato i ■ impiegati con la classica frase: «Fermi tutti, questa è una rapina».

Uno dei malviventi, armato di pistola, ha afferrato per un braccio ■ degli impiegati, che in quel momento si trovava all'esterno degli sportelli, nella sala riservata ai clienti. Gli ha puntato la pistola contro le spalle e lo ha immobilizzato. Un complice, armato di taglierino tipo «cutter», ■ quelli ■ lama larga usati per ■ modellismo, ha scavalcato ■ bancone ■ si è diretto verso la cassaforte.

Racconta uno dei dipendenti: «La cassaforte ■ ■ chiusura temporale e in quel momento ■ impossibile aprirla. Il rapinatore, però, ha insistito. Il direttore gli ha fatto notare il cartello apposto sulla cassaforte, che appunto ne identifica il tipo a chiusura temporizzata, e gli ha spiegato che per aprirla avrebbe dovuto aspettare una quindicina di minuti.

Ma ■ malvivente, forse, ha pensato ad un tentativo improvvisato ■ funzionario in difesa del denaro contenuto nella ca■ blindata, tanto che ha continuato a pretenderne l'apertura. Ha iniziato ■ picchiare ■ direttore, colpendolo al viso. Poi, si è spazientito, e ha deciso di desistere».

Continua il dipendente: «Si è allontanato dalla cassaforte ■ si è avvicinato alle ■ degli sportelli, che in quel momento erano aperte. Ha preso quante più banconote ha potuto e le ■ infilate ■ un ■ di plastica. Quindi ha di ■ scavalcato il bancone».

I rapinatori in un primo momento avevano deciso di obbligare l'impiegato tenuto in ostaggio a seguirli nella fuga. ■ poi, dopo una breve discussione tra loro, hanno preferito allontanarsi da soli. Nessun dipendente ha cercato ■ bloccarli: ■ nulla sarebbe servito azionare la porta ■ bussola», perché ■ ■ guastato proprio ieri mattina.

[f. p.]

Stasera al teatro «Margherita» il concerto del cantautore astigiano

Paolo Conte e la sua Liguria

Genova e la Riviera hanno ispirato alcune tra le canzoni più belle dell'avvocato-chansonnier «Parole d'amore scritte a macchina» [illegible] altri successi. Lo accompagna una nuova band

GENOVA. Per due settimane ha fatto il tutto esaurito all'Olympia di Parigi, i migliori teatri europei lo inseguono e se lo coccolano. Un trionfo al quale Paolo Conte ormai è abituato, ma fino ad un [illegible] punto. Ogni esperienza lascia tracce profonde nel linguaggio di un artista e una città come Genova ha stampato ricordi indelebili nella memoria di uno dei musicisti italiani più affascinanti e più amati all'estero.

Ecco perché il concerto di Paolo Conte questa sera al teatro Margherita, fortissimamente voluto dal suo impresario genovese Lino La Paglia, anche per l'avvocato astigiano è [illegible] «data» particolare. Il capoluogo ligure e la Riviera da sempre alimentano il repertorio di Conte. Molte sue canzoni che parlano di culture lontane, [illegible] verdi milonghe e di giornate al mare [illegible] nate a Genova e dintorni, in anni in cui per [illegible] piemontese [illegible] passare i Giovi era un'avventura.

E da autentico antieroe della [illegible] d'autore che sa sottrarsi ai meccanismi del mercato discografico, in quegli anni là Conte regalò [illegible] Genova [illegible] dei suoi brani più belli e struggenti, quella «Genova per noi» che ormai è l'inno ufficiale della città, grazie anche a Bruno Lauzi.

Ma Conte, fiutata l'aria, non ha ceduto alla retorica del topo di campagna che scende in città [illegible] far musica, e ben presto si [illegible] scrollato di dosso quell'etichetta di «dilettante» di talento con la toga a portata di mano.

L'avvocato accentua la sua vena di musicista jazz, dà sfogo al suo grande istinto di musicista teatrale, si prende finalmente sul serio. E diventa, suo malgrado, una star di prima grandezza.

Il tour che stasera porta Conte a Genova è si incentrato sull'ultima fatica discografica del cantautore, l'album «Parole d'amore scritte [illegible] macchina», ma in oltre due ore di esibizione [illegible] lascerà tentare dal recupero di tanti brani del passato.

Paolo Conte, protagonista stasera al «Margherita», visto da Franco Bruna

Sul palcoscenico del teatro Margherita (praticamente già tutto esaurito) Conte sarà accompagnato da un'ottima band formata da Jimmy Villotti (chitarra), Francesco Zennaro (oboe, clarinetto, sax soprano, flauto), Massimo Pitziani (fisarmonica, clarino), Daniele Dell'Omo (chitarra), Leo Martino (tastiere), Daniele Di Gregorio (percussioni, batteria, vibrafono), Jino Touche (contrabbasso), Yoro Gueye (trombone).

La band, praticamente tutta rinnovata, comprende anche quattro coriste, due inglesi [illegible] due provenienti dal Ghana, una veste inaspettata per [illegible] Conte che si esibirebbe volentieri in versione one-man-band, solo con il suo pianoforte.

Il concerto di Paolo Conte al Margherita di stasera è uno degli eventi musicali più attesi della stagione a Genova. Il musicista presenterà una trentina di brani e diversi bis, dai primi affreschi musicali di provincia al jazz americano d'anteguerra, ai ritmi sudamericani. E' facile prevedere un grande successo, l'abbraccio reciproco fra Conte e il suo pubblico di fedelissimi, composto non solo da nostagici con i primi capelli brizzolati ma anche da tanti giovani. Un altro concerto d'autore, dopo quello [illegible] Fabrizio De Andrè al palasport.

Mauro Boccaccio

[illegible] L'ATTESA

GENOVA. «Con quella faccia un po' così, quell'espressione un po' così che abbiamo noi mentre guardiamo Genova...». D'accordo che Paolo Conte non è solo «Genova per noi», [illegible] il cantautore e musicista astigiano [illegible] dovrà aversela a male [illegible] sarà questo brano, che forse lui vorrebbe rimuovere, stasera a ricevere l'applauso più lungo e caloroso, probabilmente al termine delle due ore di concerto. Conte non pensi neppure [illegible] istante di non metterlo in scaletta, il pubblico del Margherita ne soffrirebbe maledettamente.

Perché mai una canzone rivela questo potenziale? Perché dai tempi di «Ma [illegible] ghe pensu» Genova non era mai assurta a [illegible] popolarità nel mondo della canzone.

«Genova per noi» è qualcosa di più di un brano di buona fattura. E' un biglietto da visita della città, il titolo da parafrasare [illegible] mille circostanze, uno slogan che [illegible] città e i genovesi hanno fatto loro.

E solo canticchiando «Genova per noi» il pubblico del Margherita uscirà soddisfatto dal teatro. A riveder le stelle e «quel mare scuro che di notte non sta fermo mai». Magia di una canzone.

STASERA IN PROVINCIA

[illegible]
Film d'autore al Lumière

Questa sera, alle ore 20.30, al cineclub Lumière di San Fruttuoso, proiezione del film «L'africana», con Barbara Sukova, Stefania Sandrelli e Samy Frey. Al termine incontro dibattito con la regista Margarethe von Trotta. Ingresso lire [illegible] mila. Tessera associativa lire 6 mila.

GENOVA
Cabaret agli «Anni Trenta»

Cabaret tutto genovese questa sera alle 23, al «Club Anni Trenta» di piazza Tommaseo con Gin dalla Bombetta [illegible] Pigiamino. La tessera d'ingresso costa 3 mila lire.

GENOVA QUINTO
Teatro con la «Bocca d'Inferno»

Questa sera alle ore 21, al teatro San Pietro di Quinto, va in scena la commedia «Confusioni [illegible] Ayckbourn», regia di Ornella Mastroianni, presentato dalla compagnia Bocca d'Inferno. Ingresso lire 7 mila.

GENOVA
Oggi i «Concerti del Magravio»

Oggi alle 11.30 e alle 21.30 all'oratorio di San Filippo in via Lomellini la compagnia Teatro del Secondo Fuoco presenterà lo spettacolo «Concerti del Magravio», per la regia di Enzo Carioti.

[illegible]
Musica classica all'Auditorium

Stasera nella [illegible] dell'Auditorium, la Società filarmonica «Città di Chiavari» organizza un concerto di musica classica dove [illegible] esibirà [illegible] duo Giavina-Anfossi. L'appuntamento è alle 21. Il pianista [illegible] Massimo Anfossi e [illegible] violoncellista genovese Giulio Giavina suoneranno la Fantasy Stucke di Schumann, [illegible] sonata opera cinque numero due di Beethoven e la sonata opera trentasei in La minore di Grieg.

GENOVA
Aldo De Scalzi al Victor Victoria

E' ancora la grande musica protagonista delle serate genovesi del Victor Victoria [illegible] via Santa Zita, nel cuore del capoluogo. Questa sera tornerà la band di Aldo De Scalzi, ex leader dei New Trolls. Per il locale si [illegible] di uno show che si ripete periodicamente. De Scalzi è infatti un habitué del Victor Victoria. [illegible] programma prevede gli evergreen del gruppo genovese.

USCIO
[illegible] balla il liscio alla Loggia

Appuntamento con il [illegible] liscio e la musica degli Anni Cinquanta e Sessanta questa sera al dancing musical show «La dolce vita» in piazza della Resistenza ad Uscio.

Indovinata interpretazione dell'attrice nel ruolo di Amanda

Degli Esposti, debutto ok

Al Duse di Genova applausi per il dramma «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams portato in scena dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

GENOVA. Buona accoglienza l'altra sera [illegible] teatro Duse del dramma di Tennessee Williams «Lo zoo [illegible] vetro», interpretato da Piera Degli Esposti, per la regia di Furio Bordon. Nonostante «Lo zoo di vetro» sia considerato un testo un po' «datato», il lavoro di Tennessee Williams [illegible] troppo famoso per passare in silenzio nel cartellone di [illegible] teatrale. Innumerevoli edizioni teatrali in tutti i Paesi del mondo e tre versioni cinematografiche con attori del calibro di Kirk Douglas, Katharine Hepburn, Joan Woodward e John Malkovich hanno fatto entrare «Lo zoo di vetro» tra i «classici» della [illegible] contemporanea.

Il punto [illegible] forza dell'allestimento del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, che ha debuttato al teatro [illegible]se l'altra sera, è sicuramente l'interpretazione [illegible] Piera Degli Esposti assolutamente padrona del ruolo di Amanda e bravissima nel renderne con chiarezza dubbi, angosce dei suoi problemi esistenziali. E buona parte del merito [illegible] anche al regista Furio Bordon che ha creduto in un testo discusso, ma comunque, probabilmente [illegible] migliore di Tennessee Williams.

La storia di Amanda, madre apprensiva per la sorte [illegible] suoi figli Tom e Laura, in [illegible] inedita St. Louis (almeno per gran parte del pubblico) dove si vive in casermoni-alveari è piaciuta agli spettatori del Duse che hanno applaudito a lungo e intensamente al termine dello spettacolo.

«Lo zoo di vetro» resterà in scena fino a domenica 14 aprile, quando sul palcoscenico del Duse si prepareranno al debutto gli attori del Teatro dell'Archivolto di Genova che da martedì [illegible] presenteranno lo spettacolo «Barbiturico». Della compagnia del regista Giorgio Gallione si tessono [illegible] tempo [illegible] tutta Italia lodi sperticate.

L'ultima arriva dal regista dello Stabile Marco Sciaccaluga. «E' sempre difficile - racconta Sciaccaluga - andare [illegible] teatro per vedere uno spettacolo fatto da amici veri. E se poi lo spettacolo è brutto? E se poi non ti piace? Sei il primo a rimanerci male. Che cosa gli racconti quando vai a trovarli nei camerini? Gli amici rimangono amici, si sa, [illegible] il loro maggior desiderio [illegible] quello di apparirti soprattutto quello che cercano di essere, cioè dei bravi artisti, e [illegible] tu [illegible] li hai riconosciuti come tali, che diavolo di sorriso di circostanza riesci a stamparti sulla bocca?».

E subito precisa: «Con gli amici veri dell'Archivolto questo imbarazzo [illegible] l'ho mai avuto e a ogni loro nuovo spettacolo ho sempre provato la sincera gioia di uno spettatore che si lascia affascinare dalle storie raccontate sul palcoscenico da un gruppo di artisti che mi onoro di avere [illegible] amici».

Al teatro Genovese, dopo il Pulcinella [illegible] Massimo Ranieri, andrà in [illegible] martedì 16 aprile «La Mandragola» di Niccolò Macchiavelli riletta da Peppino De Filippo e interpretata da Luigi De Filippo che firma anche la regia dello spettacolo.

[m. b.]

Si è conclusa al Teatro Verdi di via XX Settembre la stagione dell'orchestra genovese

L'ultimo concerto della Filarmonica

Sul podio il giovane direttore Giorgio Bruzzone con un programma variamente articolato. Pagine di Mozart [illegible] Salieri. In prima assoluta una composizione del docente genovese Gian Marco Bosio

GENOVA. L'Orchestra Filarmonica Giovanile ha tenuto, giovedì sera al Teatro Verdi [illegible] via XX Settembre, il suo ultimo concerto stagionale. Per l'occasione è salito sul podio il giovane direttore genovese Giorgio Bruzzone che ha proposto un programma variamente articolato.

In apertura si è ascoltata la suggestiva Serenata per fiati in do minore K [illegible] di Mozart. Pagina inquietante, pervasa da un'atmosfera cupa, la Serenata offre un delizioso Minuetto costruito a canone, momento cul[illegible] dell'intera partitura. Bruzzone ne ha [illegible] una interpretazione piacevole e ac[illegible] ben seguito dall'ottetto di fiati.

In prima esecuzione assoluta è stata poi presentata una pagina per fiati e percussioni di Gian Marco Bosio, compositore genovese, docente al Conservatorio «N. Paganini». Il titolo «Introspezioni» riflette appieno il clima del brano. Bosio ha creato una pagina di forte tensione emotiva, caratterizzata da una timbrica globalmente scura e da una drammaticità scoperta, resa dalla martellante presenza delle percussioni e dalla tagliente armonia dei fiati. Una scrittura che sembra guardare a lontane esperienze del primo Novecento ripercorse però con taglio personale. Buona [illegible] prova di Bruzzone e degli strumentisti con, in evidenza, il timpanista Marcello Ursi.

Più discutibili, invece, le successive letture. Di Mozart si è ascoltata ancora la Serenata notturna [illegible] re maggiore K 239, pagina che utilizza con interessanti esiti due contrapposti gruppi d'archi. L'esecuzione è parsa parzialmente compro[illegible] da qualche problema [illegible] intonazione. Brillante, tuttavia, l'apporto del primo violino Roberto Sechi.

Dopo Mozart, Salieri, compositore che [illegible]i vive essenzialmente di luce riflessa (in negativo, in quanto presunto nemi[illegible] per non dire addirittura assassino) del Salisburghese, mentre fra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento ha ricoperto un ruolo di primo piano nella cultura musicale europea, sia [illegible] autore (fu lui a inaugurare nel 1778 [illegible] Scala [illegible] «Europa riconosciuta») sia co[illegible] didatta: suoi allievi furono Beethoven, Liszt, Schubert, Meyerbeer. Di Salieri [illegible] presentata la Sinfonia «Veneziana», opera leggera [illegible] scorrevole restituita in modo [illegible]ivamente irruente da uno strumentale forse troppo folto [illegible] non sempre inappuntabile.

Problemi emersi anche nella conclusiva Sinfonia del «Signor Bruschino» di Rossini. L'opera, nel 1813 alla sua prima apparizione, fu sonoramente fischia[illegible]. Fra le ragioni la curiosa invenzione di Rossini di far battere, proprio nella Ouverture, dai secondi violini con l'archetto «sui coperchi di latta degli arganti»: [illegible] rumore, lieve, ironico che [illegible] un senso di aspettativa del suono, originale [illegible] divertente [illegible] che il pubblico di allora prese come un insulto. Applausi calorosi.

Roberto [illegible]

LA [illegible] DEL DEFILLA

CHIAVARI. Due ampie sale da tè arredate in stile classico con grandi specchi alle pareti, un lungo bancone per il bar, quadri antichi alle pareti e un'altra sala con cento posti a sedere che funziona alla sera come pianobar. Inaugurato ai primi del secolo, il Gran caffè Defilla [illegible] uno dei più antichi locali di Chiavari e della Riviera di Levante. Ha ospitato illustri artisti prima e dopo la seconda guerra mondiale. In pratica, [illegible] e continua a rappresentare, il punto d'incontro dell'intellighenzia chiavarese.

Ogni mese le due sale da tè si trasformano in sale da riunione con gli incontri del circolo culturale «Il salotto dell'immaginario» che presenta un argomento, un libro e semplicemente incontra un personaggio del[illegible] città [illegible] della Liguria.

Anche nel campo dello spettacolo, il Defilla è all'avanguardia nel Tigullio. Nella stagione invernale ha organizzato due concerti [illegible] il famoso pianista di jazz Romano Mussolini, che, tra l'altro, a Chiavari ha presentato alcune brani nuovissimi tratti dal suo ultimo disco dedicato a Gian Antonio Rossi. I chiavaresi hanno così potuto ascoltare in anteprima, «My love», «I'm blue tonic», «Moodley» e «To my mother».

Con Mussolini, che a fine serata ha presentato pure i suoi dipinti, hanno suonato grossi calibri del jazz nostrano come il batterista Osvaldo Mazzei, il bassista Aldo Vigorito e il [illegible]fonista Glauco Masetti. La «voce», d'eccezione, era [illegible] statunitense Maria Kelly.

Mauro Pietronave, il proprietario del Defilla, ha però voluto continuare la fortunata stagione del pianobar [illegible] Franco Sivari. Il bravo pianista [illegible] Sestri Levante che a 33 anni ha già alle spalle una lunga carriera: dai concerti in Francia, [illegible] Livigno, Genova, Milano e sulle navi da crociera della «Costa armatori». Sivari si esibisce con un vasto repertorio con musica Anni Sessanta, pezzi classici [illegible] revival, ma la sua caratteristica è di interpretare all'istante i brani richiesti dal pubblico.

Fino [illegible] maggio Sivari si esibirà al venerdì, sabato [illegible] domenica. In estate è prevista una serie di mini-concerti all'aperto sotto i portici di corso Garibaldi.

[f. g.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

- 8,35 **Leonela**, novela
- 11,30 **E' proibito ballare**, telefilm
- 12,40 **Tg [illegible] Notizie**, informazioni
- 13 — **Viaggio in Italia**
- 13,30 **A tutto jazz**, rubrica jazz
- 14,05 **Musicale**
- 15 — **Pomeriggio insieme**
- 16 **Tg 4 Flash**
- 17,30 **Leonela**, novela
- 18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
- 19,30 **Tg 4**, notiziario
- 20 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
- [illegible] — **Spettacolo**
- 22 — **Lo speciale del Tg 4**
- 23,30 [illegible] **sport**
- [illegible] **Film**
- 2 **Tg 4**, notizie

Canale 7

- 13 — **Amizade colorida**, telenovela
- 14,15 **Fiore all'occhiello**
- 15 **Tenente O'Hara**, telefilm
- 17 **Documentario**
- 17,30 **Kodiac**, telefilm
- 18 — **Redazionale**
- 19 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 19,30 **Replay**
- 20,30 **Good Times**, telefilm
- 21 — **Catch**
- 22 — **Kodiac**, telefilm

Antennauno

- 7 **Junior Tv**
- 11 — **Ai confini della** [illegible]
- 11,30 **Shopping Center**
- 15 — **Cristalli ceramiche e arte**
- 17,30 **Shopping Center**
- 18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
- 19,30 **Tg Notizie**
- 20,30 **Lega Nord**, diretta
- 21 — **Telefilm**
- 22,30 **Un pizzico di magia**
- 23,10 **Shopping Center**

Rete Azzurra

- 8,45 **News medical laser**
- 10 — **Rubriche varie**
- 18 — **Promozionale preziosi**
- 19 — **Promozionale**
- 20,30 **Film**
- 23 — **I 1000 volti di...**

Telestar

- 11,30 **Amichevolmente** [illegible]
- 12,15 **Gli special di** [illegible]
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **Brillante**, novela
- 14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
- 15,40 **Taxi**, telefilm
- 16,10 **Cartoni animati**
- 17,25 **Amandoti**, novela
- 18,05 **I Ryan**, telefilm
- 18,45 **Gli special di Andrea**
- [illegible] **Brillante**, novela
- 20,30 **Film**

Mixer Tv

- 14 **Leonela**, novela
- 15 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 15,30 **Redazionale**
- 17,15 **Cartoni animati**
- 17,45 **Nati** [illegible] **vivere**, telefilm
- 18,15 **L'albero delle mele**, [illegible]
- 19 — [illegible] **Liguria**
- 20 — **Nati per vivere**, telefilm
- 20,35 **Marta**, novela
- 21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 22 — **Tg Liguria**

Primantenna

- [illegible] **Prima mattina**
- 10 — **Sanford and Son**, telefilm
- 10,30 **Luisana mia**, novela
- 11,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Speciale Piemonte**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 — **Studio rock**
- 15 — **English of course**
- 16,30 **Cartoni animati**
- 18 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 [illegible] **dell'aldilà**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18 — **Sanford and son**, telefilm
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20 — **Cronache piemontesi**
- [illegible] **Pallavolo**
- 21,30 [illegible] **della settimana**
- 22 — **Sanford and Son**, telefilm
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — **Basket maschile**

Telecity

- 6,55 **Cartoni animati**
- 7,45 **Usa Today**
- 8,30 **Incatenati**, [illegible]
- 9 — [illegible] **Celeste**, [illegible]
- 10,30 **Redazionale**
- 11,35 **Agente Pepper**, telefilm
- 12,40 **Aspettando il domani**
- 13,10 **Cartoni animati**
- 13,45 **Usa Today**
- 14 — **Incatenati**, novela
- 14,30 **Aspettando il domani**
- 15 — **Andrea Celeste**, novela
- 15,30 **Movin'on**, telefilm
- 17,15 **Super 7**
- 19,15 **Usa Today** (replica)
- 19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
- 20,30 **Film**
- 22,10 **Colpo grosso**, gioco a quiz

Videomusic

- 7 — **On the air mattina**, un vero buongiorno, con notizie e buona musica
- 9 — **Video mattina**, una lunga carrellata di video di successo
- 13 — **Super hit**
- 14 — **Hot line**
- 18 — **On the air pomeriggio**
- 19 — [illegible], special
- 19,30 **Super hit - Oldies**
- 21 — **Blue night**, [illegible]ca della sera con Ann Clare Matz. Tema di questa settimana «La religiosità e il sacro»
- 22 — **On the air notte**
- 0,30 **Blue night**
- 1,30 **Notte rock**

Telegenova

- 7 — **Junior Tv: Arbegas; Scooby Doo; Cara dolce Kyoko; Charlotte; George; Le avventure di Buford; Orsetto Misha; Mister Sebell**, [illegible] animati
- 11 — **Ai confini della realtà**
- 11,30 **Shopping Center**
- 15 — **Cristalli ceramiche arte**
- 17,30 **Shopping Center**
- 18,30 [illegible] **proibito ballare**, [illegible]
- 19,30 **Tg Notizie**
- 20 — **Flash regione**
- [illegible] **Lega** [illegible]
- 21 — [illegible]
- 22,30 **Un pizzico di magia**
- 23,10 **Shopping Center**

Telearcobaleno

- 9 — **Tele club**
- 12 — [illegible]
- 13,15 **Zoom Tg Ponente**, 1ª edizione
- 14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
- 14,30 **Telefilm**
- 15,50 **Telefilm**
- [illegible] **Il segreto**, teleromanzo
- 17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
- 19,35 **Pagina sportiva**
- 19,40 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 20,45 **Il segreto**, [illegible]
- 21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 22,10 **Studio lemmi**
- 22,20 **Telefilm**
- 23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
- 23,45 **Film**

Primocanale

- 14 — **Un ragazzo contro tutti**, telefilm
- 14,30 **Portobello Road**
- 18 — **Marron Glacé**, novela
- 19 — **Punto Sera**
- 19,30 **Punto Sport**
- [illegible] — [illegible] **ragazzo contro tutti**, telefilm
- 21 — [illegible] **di polizia**, telefilm
- 22,30 **Punto** [illegible]
- 23 — **Auto Tv**
- 24 — **Film**

Pallanuoto: la A1 vive oggi una decima giornata ricca di tranelli per le nostre squadre

Tre incognite per la Liguria

Il Recco teme che il rientro di Fiorillo trasformi il Posillipo, la Mameli a Siracusa deve guardarsi dagli arbitri
Per il Savona dura trasferta contro il Pescara. I corsi di Roma e le «lamentele annunciate» del c.t. azzurro Rudic

Duelli in vasca, anche a bordo vasca: il tema piscine è sempre sulla bocca di tutti, a complicare tutto è inserito anche il Coni con uno stage di «formazione» in corso in queste ore a Roma. Sul tema pallanuoto giocata, fanno riflettere lo sfogo del selezionatore azzurro Rudic, il rinvio della questione Pescara legata alle Najadi, la probabile trasformazione del Posillipo che affronta il Recco.

Corso che? Si conclude oggi al Foro Italico in Roma il Corso nazionale di formazione per la gestione delle piscine, iniziato giovedì. Il tema non è certo secondario, i dubbi però sussistono perché spesso al passato alle parole non hanno fatto seguito i fatti. Durante il patrocinio dell'Associazione fabbricanti impianti sportivi, sono state trattate tutte le tematiche concernenti realizzazione e gestione di impianti natatori: criteri di progettazione e manutenzione, tecnica, gestione, conduzione e manutenzione delle piscine. Chissà se la Liguria pallanuotistica che conta era presente al Foro Italico (fra i 33 delegati Coni iscritti, 14 assessori, 4 enti di promozione sportiva, 22 rappresentanti dei Comitati regionali Fin e 24 osservatori) ad ascoltare questi consigli neppur tanto disinteressati? In fondo i membri dell'Afis han centrato l'obiettivo: sponsorizzare la loro associazione grazie all'appoggio di Fin, Coni, Scuola dello Sport.

Mentre a si parla di nuovi impianti, in Liguria si continua a discutere dove giocare il retour match fra Recco e Savona, se a Lavagna o Albaro: problemi a prima vista piccoli, però ingigantiti dalla «provincialità» della nostra waterpolo. Intanto le altre regioni fanno i fatti, e esagonale di valore mondiale quello disputato a Pasqua, rischiava di esser giocato a Chieti, per poi finire dirottato su Caserta...

Zitti, parla Rudic. Sorprende lo sfogo di Rudic a fine gonale. In sintesi i punti salienti: poco tempo per lavorare, adattabilità degli italiani a continui (3 partite o più in una settimana) la prossima stagione. Al tempo: il problema del poco tempo a disposizione per lavorare sulla Nazionale è certo prerogativa di Rudic. tutti gli sport calcio compreso, il selezionatore si lamenta.

Rudic, quindi, deve di ottenere il massimo, magari iniziando a far non criteri geopolitici, ma con la presenza continua sulle piscine. Da l'atleta italiano soffre la frequenza degli impegni, e quindi anche questo pare rientrare nella norma. Sorprende invece che Rudic abbia chiesto per il prossimo anno una serie A più corta, senza playoff, per preparare al meglio Barcellona 92: le società, con sponsor alle spalle che vorrebbero la pubblicità 12 mesi su 12, non possono che essere contrarie. Chi la spunterà?

Il vero volto. Tre incognite sugli impegni odierni delle liguri: l'impianto per il Savona, l'avversaria per il Recco, gli arbitri per la Mameli. Il Savona è troppo superiore al Pescara per temere Chieti, ma è ovvio che un pizzico di prudenza non guasti. Il Posillipo recupera lo squalificato Fiorillo, e con lui in vasca al posto di Fiorentino il Recco non può dormir sonni tranquilli, anche se i campani han confermato di essere in crisi. Infine Merola e Auriemma: sono i «fischietti» di Ortigia-Mameli, spareggio salvezza. Che una volta, contro ligure, in clima presumibilmente infuocato, si decida tutto a bordo vasca?

Giancarlo Scartozzoni

ECCO IL …

Ecco gli appuntamenti del sabato pallanuotistico.

A1 (ore 17,30): *Pescara-Savona (Chieti; arbitri Melis e Zerbini); Recco-Posillipo (Lavagna, De Meo e Grosso); Ortigia-Mameli (Citadella 14,50; Merola e Auriemma); Canottieri-Florentia (Scandone; Petronilli e Pizzorno); Roma-Civitavecchia (Foro Italico; Grilli e Tedeschi); Volturno-Brescia (S. Maria; Pinato e Picchetto).*

A2 (16): *Camogli-Triestina (Lavagna; Alfieri e Dionoro); Sori-Lazio (Aglialoro e Fiorenzano); Salerno-Bogliasco (Carioti e Ricci); Como-Nervi (Caputi e Leonardi); F. Oro-Caserta (Roma 18,45; Santoro e Biavati); Catania-Anzio (Playa; Vassallo e Dolci).*

Tv. *La partita in Sabato sport su Rai3 alle 15,05 è Ortigia-Mameli. Lunedì alle 17,45 su ReteMia, Recco-Posillipo.*

Radio. *«Il campionato di pallanuoto» su Radiostereouno alle 18,30, sarà collegato con Napoli e Lavagna. Riviera Music e Savona Sound trasmettono la partita del Savona, in diretta da Chieti.*

B. Girone A: *Libertas Bergamo-Arenzano (Bergamo 19,30; Di Laurenzio e Tognioni).* **Girone B:** *Chiavari-Argentario (18; Paina e Goggio); Lavagna-Sturla (19; Adrianopoli e Cannabugi); Lerici-F. Armate (15,30; Leone e Rancitelli); Livorno-Cagliari (16; Longa e Martelli); A. Doria-Racing (Albaro 16; Coppola e Tornabene).*

C: *Rapallo-Quinto (18,30); Crocera-Imperia (Crocera 20,15).*

Cravetto del Recco visto da Ghiglione

IN B L'INEDITO …

Anche la pallanuoto minore torna in vasca dopo la sospensione. E propone subito alcuni scontri interessanti, fra cui un derby ligure inedito in B, e in C uno scontro d'alta quota con le liguri protagoniste.

Serie B. Girone A. *Trasferta difficile per l'Arenzano (6 punti) a Bergamo contro la forte Libertas (7): i lombardi hanno costruito la squadra per vincere il campionato, per i biancoverdi il compito è quindi arduo.*

Girone B. *Derby inedito al Parco Lavagna, perlomeno per quanto il campionato: il Lavagna 90 (2), reduce dalla prima vittoria stagionale, ospita lo Sturla (4), partito al rallentatore ma ora gradualmente ripresosi. I bianconeri hanno comunque la possibilità, sfruttando l'entusiasmo e il fattore vasca, di raggiungere in classifica i rivali. Impegno facile per il Chiavari (7) contro l'Argentario (6): i toscani riscuotevano i favori dela vigilia, finora han deluso ma restano comunque un «settes» da prendere con le dovute precauzioni.*

Il big match è comunque ad Albaro, fra un'Andrea Doria (6) inviperita per l'immeritata sconfitta di Cagliari, e la capolista Racing Roma (9): compito difficile per i romani, che stasera potrebbero esser scavalcati dal Cagliari (8), impegnato in trasferta con il debole Livorno (2). Ultimo incontro è il derby spezzino fra il Lerici (6) e le Forze Armate (0).

Serie C. *Il è arrivato solo alla 5a di andata, ma ci sono problemi di supremazia fra regioni: le liguri hanno già prenotato le prime 6 posizioni, le piemontesi e l'unica lombarda sono relegate in coda. Ogni derby quindi assume massima importanza per la classifica.*

Oggi è il turno di Rapallo (5)-Quinto (4), con il tecnico Luca Carlassare che deve rinunciare al portiere titolare Garbarino. E in serie C, dove la pallanuoto vive ancora propria realtà amatoriale, trovare un portiere di riserva non è facile: il Rapallo dovrà attingere dalle giovanili, proprio contro una grande del torneo che finora non ha però ingranato. Il match clou rimane comunque quello di Sampierdarena fra le due capolista, La Crocera (8) e Imperia (8). Il Nervi (6) è in casa contro l'Arona (3), l'Endas Genova (6) è impegnato a Vimercate (0). Derby infine di scarso interesse fra Cn Torino (0) e Cus Torino. [g. s.]

Prima: la giornata di Carlo Grasso-Rutese presenta anche parecchi altri temi

La Marina Giulia si difende

I chiavaresi non devono perdere in del Little Club se vogliono rimanere in posizione tranquilla
Recco e Villaggio, con Pieve e S. Fruttuoso, si giocano buona parte delle rispettive chance di promozione

La partita più attesa e chiacchierata è anche quella più inutile: Carlo Grasso-Rutese non può mutare in alcun caso la sorte dei due club. Molto più interessanti sono da questo punto di vista Little Club-Marina Giulia, Albaro-Molassana e N.S. Fruttuoso-Villaggio.

N.S. Fruttuoso (27)-Villaggio (22). Si gioca oggi a S. Desiderio (16,30). I padroni di hanno fatto molto in questo torneo per sfruttare l'opportunità di tornare immediatamente in Promozione. Nonostante ciò sono ancora in lizza: sarebbe un delitto non afferrare al volo quest'ultima occasione. Il Villaggio si è accorto di avere poco da ridere: scivolando scivolando, è ormai tallonato dal gruppo delle pericolanti. Brusco ha preparato le barricate e si affida al mestiere dei pochi esperti a disposizione: Bruna, Pietro, Foppiano.

Carlo Grasso (36)-Rutese (33). Se perde la Carlo Grasso, ci sarà una volata platonica per il primo posto: se perde la Rutese, i rapallesi si portano a il primato ma i camogliesi non perdono la promozione (nella peggiore delle ipotesi avrebbero sempre 4 punti sulle terze); se pareggiano mantengono an incognite sul duello. Eppure sia gli uomini di Massa che quelli di Derlin aspettano le 16 di domani come se dovessero giocarsi tutta la stagione. La rivalità è forte, ogni giocatore conosce l'avversario a menadito. L'importante è che si veda bel calcio e poca «corrida»: le teste calde in entrambi i fronti (ma c'è una maggioranza nella Rutese) mancano affatto.

Little (18)-Marina Giulia (20). I due punti di vantaggio degli ospiti sono il passaporto per la salvezza: debbono mantenerli a ogni costo. I chiavaresi han raccolto più punti in trasferta che in casa, i genovesi spesso e volentieri han fatto bene a propria. Il giudice sportivo ha aperto importanti vuoti in entrambi gli schieramenti: molto arduo dire se sono più gravi le assenze di Villa e Alfano nel Little o quelle di Cuneo e Zoppi nella Marina.

Casarza (13)-Carasco (25). Il Casarza alla ricerca di un record: quello della 13ª sconfitta consecutiva. La squadra di Stegnaro è retrocessa ma vuol salvare la faccia. Spazio ai giovani nella speranza di portar brio a un complesso folgorato dalle disgrazie. Il Carasco vince rientra nel giro-promozione.

Pro Recco (27)-Pieve (26). I biancocelesti di Rossi proprio in casa del Pieve spiccarono il volo Promozione: un'altra vittoria sui genovesi e il sogno diventerà realtà.

altre. Sono Sori (24)-Canevari (14); Albaro (26)-Molassana (27); Bogliasco (21)-Anpi (25). [d. s.]

IN … VALLESTURLA-DAY?

Oggi pomeriggio il torneo di Seconda chiude i battenti? L'anticipo fra Vallesturla e Bargagli dovrebbe permettere agli uomini di Risaliti di ottenere altri due punti, in di 7 tranquille giornate finali. Anche perché delle 5 inseguitrici domani «spareggiano» tra loro.

Vallesturla (34)-Bargagli (16). *Alle 16,45 di oggi il torneo, per quanto riguarda la prima promossa nella categoria superiore, potrebbe virtualmente chiuso. Tre punti da amministrare per i valligiani, che domani potrebbero salire a quattro. Prudente con riserva, mister Risaliti: «Abbiamo un buon vantaggio, non biamo deconcentrarci. La Seconda è un torneo strano, e in passato le ultime giornate hanno sempre riservato sorprese». Al Vallesturla non manca la tenuta atletica, e neppure i giocatori di classe: eccessiva, quindi, la prudenza del tecnico?*

Riviera Fazzini (31)-S. Bartolomeo (28). *I sestresi stanno uscendo alla distanza dopo un girone di andata sottotono; i rapallesi rischiano di percorrere il inverso, una buona partenza e una leggera flessione nel prosieguo. Il pareggio non serve a*

Calvarese (28)-Riva Trigoso (29). *Con la possibile apertura anche alla seconda classificata (al momento attuale sarebbero 5 i ripescaggi fra le 7 seconde dei gironi liguri), l'incontro di Calvari importanza vitale: anche in questo caso il risultato meno utile è il pareggio, che potrebbe favorire altre squadre. Fra l'altro biancorossi e arancione non sono soliti speculare sul punticino, e si prevede match aperto.*

Framurese (22)-Caperanese (30). *Nella lotta al vertice non bisogna dimenticare la Caperanese, che con un successo a Moneglia potrebbe diventare la seconda forza del girone. I verdeblù ospiti, forti di un potenziale offensivo che non ha eguali (45 reti, primato di tutti i gironi), puntano decisamente alla vittoria.*

Rupinaro (10)-Chiavari (14). *Derby che potrebbe rappresentare il canto del cigno per due: con 4 retrocessioni solo gli ospiti possono scendere in campo motivati e speranzosi per il finale di stagione.*

Gli altri incontri. *Tutti in tema salvezza, sono Bistrò (19)-Corte (16), Vecchia Chiavari (19)-Camogli (23) e Avegno (18)-Bogliasco (15).* [g. s.]

La B di football americano «chiama» la squadra levantina

Squali: volta buona?

Dopo due rocambolesche sconfitte, la formazione del Tigullio stasera a Chiavari vuol battere Vigevano. «Puntiamo ancora in alto, urge vincere»

CHIAVARI. Tanta rabbia in corpo da far esplodere alle 21, quando al Comunale di Chiavari gli Squali del Tigullio ospiteranno i Wasps Vigevano, per la 3ª di andata della serie B. Rabbia contro i risultati negativi dei primi due turni e contro la malasorte, che continua a penalizzare i chiavaresi sotto forma di infortuni.

«Ancora mercoledì sera, nella solita rifinitura, abbiamo dovuto constatare come il fattore fortuna, finora, si sia sempre rivolto contro di noi: altri due giocatori infortunati, Cavallari e Spadotto, ad aggiungersi a un elenco già molto lungo» affermano i dirigenti degli Squali.

Nonostante queste vicissitudini, i chiavaresi vogliono muoversi da quota zero. Aggiungono: «Per le nostre ambizioni, che sono quelle di le primissime posizioni, non possiamo più fallire: i Wasps ci precedono di 2 punti, è venuto il momento di operare l'aggancio». Vigevano nei due precedenti incontri ha perso di misura con l'Alessandria (28-22) e ha superato il Brescia 14-0.

Per gli Squali invece due battute d'arresto rocambolesche: 17-7 a Rho e 21-20 con l'Alessandria. Stasera obbligo di «espugnare» il Comunale, davanti a un pubblico sempre entusiasta. «In effetti anche per i tifosi, che ci seguono con molta passione, dovremo cercare di ottenere i primi due punti».

Il resto del programma del terzo prevede anche St. George Knights Alessandria-Starfighters Cirié e Black Knights Rho-Bengals Brescia. Classifica attuale: Rho e Alessandria p. 4; Wasps Vigevano e Cirié 2; Squali del Tigullio e Brescia 0. [g. s.]

CHIAVARI. *Dopo la parentesi pasquale riprende la stagione boccistica, dominata dalla prima finale per il titolo europeo di club che vedrà impegnata oggi sul suo campo la Chiavarese i francesi del Montelimar. Per la squadra ligure un severo impegno dopo le facili affermazioni nei quarti e in semifinale sugli slavi della Hortikultura Zagabria e sugli svizzeri del Faubourg Ginevra. E' auspicabile vittoria con un buon margine, tale da garantire a Sturla e c. ritorno senza patemi in terra francese.*

La competizione inizia alle 14 e durerà circa ore: 9 prove in programma, 18 punti in palio. con gara a coppie e una a terne durata di 2 ore; poi due tiri tecnici con giocatori diversi; quindi due individuali di punto e tiro obbligato e due tradizionali; chiude il tiro progressivo in navetta.

La formazione chiavarese dovrebbe vedere in campo gli stessi che han disputato gli altri turni: Sturla, Bruzzone, Pautasso, Quaggia, Aghem. Salvo cambiamenti Caudera, Losano, Pastre e Suini saranno impegnati nella gara nazionale a quadrette, oggi e domani a Vercelli. [g. tol.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 6 Aprile 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

IL CANTIERE DISTURBA

Sanremo, le [illegible] protestano

Traffico bloccato per mezz'ora in [illegible] Volta da un «sit-in» [illegible] protesta contro i rumori causati alle scuole dalle ruspe impegnate nella costruzione di un nuovo parcheggio.
[illegible] 3

NUOVI FONDI PER IL MERCATO

La Spa-Mercato Fiori ha deliberato di aumentare il capitale societario a [illegible] miliardi e mezzo. La giunta comunale, quasi contemporaneamente, ha approvato di liquidare all'Ucflor [illegible] miliardi e 200 milioni per «fini istituzionali». Un'altra pioggia di soldi che confluirà sul maximercato di Valle Armea, attualmente in fase di costruzione. [illegible] quando sarà veramente finito e funzionale? Ha detto il presidente della Spa, Bruno Marra: «Ultimeremo uffici e servizi indispensabili per il decollo del mercato. Una volta completati i lavori potremo locare i beni, incassare soldi e garantire [illegible]zi. Tutto finalizzato alla tutela del mercato, della Spa e degli interessi della collettività». [illegible] tappato anche altre incompiute come, ad esempio, le strade di collegamento al mercato, l'autosilos per [illegible] posti auto, bretelle di collegamento [illegible] l'autostrada, la nuova stazione ferroviaria di Arma, l'Aurelia bis e il problema, non trascurabile, del riscaldamento. [illegible] mesi scorsi, infatti, i floricoltori sono stati costretti a vendere le merce mentre [illegible] termometro segnava 2 gradi sottozero.
SERVIZIO A PAGINA 3

ONEGLIA, PORTO IN AGONIA

In lento declino il porto peschereccio di Oneglia. Si catturano sempre minori quantità di pesce: mancano acciughe, sardine e tonni. Anche le strutture non [illegible] più adeguate. Basti pensare che nuovi parabordi sono stati collocati solo la scorsa estate. Alcune barche non trovano posto in banchina e sono costrette ad ormeggiare altrove quando arrivano le navi mercantili. Un altro problema: il mercato ittico non [illegible] ancora stato realizzato, nonostante le pro[illegible] degli amministratori [illegible] le [illegible] richiesta da parte degli operatori cittadini. Sembra che il nuovo piano regolatore generale contempli due ipotesi: il mercato potrebbe sorgere sullo spiazzo alla base del molo lungo, oppure venire ospitato nell'area sulla quale aveva sede l'Italcementi. L'unica cosa certa, però, [illegible] che, finora, si [illegible] registrati pochi passi avanti. Intanto, si attende anche il varo del nuovo piano triennale per quanto riguarda la pesca, [illegible] interessa soprattutto le imbarcazioni che utilizzano le reti pelagiche (i titolari dovranno chiedere i contributi per la riconversione).
SERVIZIO A PAGINA 2

DISCUSSIONI IN CONSIGLIO

Bordighera divisa sulla Rotonda

Polemiche l'altra sera in Comune [illegible] momento dell'approvazione del progetto per la costruzione del [illegible] albergo [illegible] lusso che dovrebbe sorgere a Sant'Ampelio.
[illegible] A [illegible] 5

A PAGINA 11

Motoregolarità

Oggi [illegible] una «Due Valli» appassionante

I campioni di casa guidati da [illegible] attesissimo Chicco Muraglio, sfidati dai migliori italiani e da una pattuglia di [illegible] stranieri: è quanto propone una splendida edizione della gara [illegible].

Una nuova iniziativa per la Riviera: ecco come funzionerà il servizio

Buongiorno, Sanremo

Parte questa mattina «Stampa In». I primi lettori cominceranno a trovare il giornale sullo zerbino di casa entro le 7,30. Il quotidiano sarà distribuito gratuitamente in Corso Marconi

L'attenzione per una città che amiamo

IL mondo a casa vostra, davanti l'uscio. Un miraggio o l'ennesimo slogan pubblicitario? Tutt'altro. E' la realtà di «Stampa In».

Da oggi [illegible] nostro giornale non si trova più solo in edicola. Da oggi La Stampa con le sue notizie dal mondo, dall'Italia e la cronaca puntuale, quotidiana di Sanremo la si può trovare anche sullo zerbino; accanto alla bottiglia del latte.

Il giornale a domicilio è [illegible] segno dei tempi. In quest'era dove l'automazione e i servizi imperano, anche il mondo dell'informazione si adegua, dà nuovi, positivi segnali.

E «Stampa In» ha colto l'oc[illegible] per entrare direttamente nelle case, per accorciare ulteriormente la distanza che separa il lettore dalla redazione, per instaurare con tutti i sanremesi un ponte ideale di collaborazione, di fiducia, di consigli, di nodi da sciogliere, di partecipazione attiva alla realtà quotidiana. Bella o brutta che sia.

«Stampa In» è l'ennesima prova di grande attenzione del nostro giornale verso questa città, nei suoi fantastici successi e nei suoi cronici problemi.

Da 20 anni dedichiamo quotidianamente pagine alla vita e alla cronaca di Sanremo. Da oggi offriamo in più un grosso servizio che consente ai lettori, nuovi e vecchi, di trovare il giornale sulla porta di casa.

Un avvenimento importante e essenziale che allinea i sanremesi alle grandi città del Nord Italia, d'Inghilterra e d'America.

Roberto Basso

SANREMO. Le notizie ancora «calde», di prima mattina, comodamente a [illegible]. Da stamane i primi sanremesi cominceran[illegible] a trovare La Stampa sullo zerbino entro [illegible] 7,30. Sono coloro che abitano in [illegible] Marconi (numeri pari dal 2 al 298). Progressivamente [illegible] servizio verrà poi esteso «a macchia d'olio» alle altre zone della città: centro e periferia.

Per tre giorni La Stampa sarà in omaggio. Il giornale, che verrà lasciato accanto all'uscio, sarà accompagnato da un opuscolo che illustra i perché di «Stampa In», del quotidiano «porta a porta». In seguito si presenterà un'hostess per chiedere se il servizio è gradito e se si vuole proseguire. Il giornale a domicilio, lo ricordiamo, costa lo stesso prezzo dell'edicola: 1200 lire.

Sono vent'anni che La Stampa dedica ampio spazio alla [illegible] e ai problemi di Sanremo. Adesso lo sforzo è aumentato. Saranno affrontati nel dettaglio le questioni che più stanno a cuore della gente. Un punto [illegible] riferimento in più per il dialogo e la discussione.

A Sanremo la redazione de La Stampa, in via Gioberti 47, nel centro della città, [illegible] a completa disposizione dei lettori. Una lettera o una telefonata (al 50.30.03/4 per la redazione, al 61.333 per «Stampa In», via Padre Semeria [illegible] saranno sufficienti per stabilire il dialogo. Suggerimenti, consigli e proposte saranno i benvenuti. La Stampa ha desiderato e concretizzato il rapporto [illegible] i lettori, la gente e la città.

Nasce oggi un filo diretto. Non potrà che essere utile a tutti, specie in questa realtà [illegible] ponentina che dimostra di avere estremo bisogno di nuovi impulsi per scrollarsi [illegible] dosso l'apatia che ne frena lo sviluppo.

[g. ga.]

L'episodio a Ventimiglia

Violentate tre turiste

SANREMO. Un episodio inquietante sarebbe avvenuto l'altra notte nell'entroterra di Ventimiglia. Tre ragazze tedesche, in vacanza a Sanremo, hanno raccontato di essere state violentate da due giovani poi fuggiti su una macchina targata Imperia.

La violenza carnale sembra confermata da una perizia medica avvenuta subito dopo il soccorso di un'auto della polizia alle tre giovani turiste. Mentre già sono avviate le ricerche dei responsabili, il «caso» rimane coperto dalla [illegible]sima discrezione degli inquirenti.

Secondo una prima ricostruzione poco prima della mezzanotte, tre giovani amiche arrivate dalla Germania in Riviera si sono ritrovate a Ventimiglia, ferme sul ciglio dell'Aurelia, di ritorno da [illegible] gita [illegible] Costa Azzurra e alla ricerca di [illegible] passaggio verso Sanremo.

Un autostop che non si [illegible]rebbe prolungato a lungo. Anzi. Due sconosciuti le avrebbe[illegible] invitate quasi subito a salire sulla loro automobile: due ragazzi che le vittime dello stupro hanno descritto nei dettagli alle forze dell'ordine.

Tutto sarebbe cominciato quando [illegible] macchina [illegible] deviato verso Rocchetta Nervina, imboccando [illegible] provinciale che si arrampica nell'entroterra di Ventimiglia. Ancora prima che le tre amiche potessero ribellarsi, [illegible] dei due avrebbe estratto un coltello cominciando a minacciarle. Poi, all'arrivo in una zona isolata fra gli alberi, le ragazze sarebbero state violentate.

Abbandonate a Sanremo, in Corso Imperatrice, dai due giovani, le tedesche sono state [illegible]viste dai poliziotti che le han[illegible] soccorse. Una [illegible] loro è riuscita a prendere il numero [illegible] targa dell'auto servita allo stupro, [illegible] la caccia al colpevole sarebbe già a buon punto.

IL SERVIZIO A [illegible] 7

A Monaco diffusi via cavo i segnali del satellite

Arriva la tv del futuro

Per garantire la visione delle principali emittenti europee

[illegible] Principato ha avviato i lavori per offrire ai suoi abitanti i benefici della tv via cavo. Un'esigenza nata dalla sua posizione geografica che si traduce in un'imperfetta ricezione di molti canali (la stessa Tele Montecarlo è spesso disturbata) e ciò nonostante gli sforzi [illegible] privati che hanno dotato le propri abitazioni di antenne potenti. Da qui la decisione del governo monegasco di [illegible] rete unica per la città in grado di portare [illegible] segnale perfetto. In italiano le [illegible] Rai, Canale [illegible] e Montecarlo; in francese Tf 1, Antenne 2 e Tf 3 e le private La Cinq, M 6 e Canal + (non decodificata in quanto pay tv e richiede un [illegible] mensile di 160 franchi, circa 35 mila lire), in tedesco Rtl e Sat 1 Dreisat, e poi in inglese [illegible] Europe, Cnn e Sky News, in spagnolo Tve International.

Sono alcune delle trenta televisioni captate via satellite e diffuse via cavo nel Principato. Il progetto prende concretezza [illegible] 1989, con il nome di Tele Distribution. Si inizia la po[illegible] dei cavi che porteranno in tutta Monaco trasmissioni sen[illegible] interferenze e immagini di alta qualità. La prima zona che ha beneficiato [illegible] servizio è Le Rochet, dove si trovano [illegible] palaz[illegible] reale. La rete sarà completata nel marzo '92. Verranno sistemate 40 mila prese via cavo in 20 mila appartamenti.

Per beneficiare delle trenta tv l'utenza televisiva del Principa[illegible] chiamata a sottoscrivere un contratto di abbonamento di circa 46 mila lire mensili e a versare 70 mila lire di cauzione per [illegible] decodificatore che viene installato nell'abitazione. Se preferisce il programma [illegible] base, che comprende 15 canali tra cui quelli italiani, il canone [illegible] di 5 mila lire al mese, dopo due [illegible] dalla stipula del contratto.

[a. m.]

Lo scalo attraversa un momento delicato, i pescatori: «Più garanzie»

Oneglia, il porto in agonia

Sempre difficile la situazione per il bacino riservato ai pescherecci: mancano le infrastrutture ■ l'attività si è ridotta notevolmente. Pochi i giovani che abbracciano la professione

IMPERIA. Oltre ■ quintali di pesce pescato e un giro d'affari che si avvicina al ■ miliardi: è ■ bilancio annuale dell'attività del porto peschereccio di Oneglia. Lo scalo vive però un momento particolarmente ■elicato e difficile: le reti pelagiche deleterie per molte specie ittiche sono state messe al bando (sono 11 i motopescherecci che dovranno chiedere i contributi per la riconversione), il progetto che prevedeva la realizzazio■ di un mercato ittico ■ stato riposto in ■ cassetto mentre si pescano sempre minori quantità di pesce.

Dice Franco Aicardi, 60 ■ni, commissionario di prodotti ittici: «E' da oltre un anno che nelle reti non finiscono più acciughe e sardine. Anche i tonni non ci sono più».

Alla crisi del settore si accompagna ■ carenza di infrastrutture. Solo l'estate scorsa ■ ■ provveduto ■ dotare la banchina di parabordi, che impedissero alle barche di urtare ■ costruzioni in pietra. Al contrario, non si è ancora fatto nulla per risolvere ■ grave problema della mancanza di spazi.

Il bacino di Oneglia non ■ mai stato adeguato alle mutate esigenze del comparto. Nello specchio acqueo che delimita il vecchio borgo di pescatori trovano riparo, a fatica, una cinquanti■ di motonavi: undici sono dedite alla pesca a strascico e venti sono attrezzate per la cattura di pesci spada e merluzzi. Attraccano in banchina anche due lampare, la San Luigi e l'A■ Madre, specializzate nella pesca delle alici. I pescherecci Marica, Dolce-Salato, Giove e Freccia sono invece costretti ad attraccare altrove per far posto alle navi mercantili.

Dall'amministrazione giungono deboli segnali di speranza: «La Cassa depositi ■ prestiti ha a disposizione un miliardo e ■ per allargare la striscia di terreno alla base del molo corto», afferma ■ vicesindaco Antonio Di Marco. Forse dimentica che quello spazio è già ■ richiesto dai lavoratori portuali.

La situazione di stallo finisce col danneggiare anche le attività indotte (il porto peschereccio ■ lavoro a circa ■ persone). La crisi viene avvertita dai gestori ■ pescherie ■ dai ristoratori (è diminuito il numero di avventori, spaventati dal ■ proibitivo del pesce).

Il lento ma inesorabile declino del porto peschereccio ■ motivazioni forse più profonde: i giovani che provengono da famiglie di pescatori decidono di abbandonare ben presto ■ vita ■ mare. Un'esistenza fatta soprattutto di lunghi periodi trascorsi lontano da ■ e ■ sacrifici. Si assiste così a un nuo■ fenomeno, quello dell'incremento della manodopera straniera: i pescatori nordafricani e turchi che hanno trovato ■ imbarco a Oneglia sono già una decina.

Omar, 35 anni, tunisino, dor■ sul peschereccio Freccia. Il ■ datore di lavoro dice che ha difficoltà a trovare alloggio perché «la gente è diffidente verso i pescatori stranieri». Omar rappresenta un poco l'immagine del porto: tutti dicono ■ volergli bene, ■ nes■ fa nulla per aiutarlo.

Maurizio Vezzaro

■ IL ■ ■ UN ■

Che fine ha fatto il progetto del mercato ittico, di cui si parla da anni, ■ mai realizzato ■ le promesse? Gli operatori d■ ■ temo■ di veder svanire ogni speranza e non poter disporre di uno spazio attrezzato, riservato alle contrattazioni e alla vendita del pesce. ■ ■ primo tempo, sembrava che il Comune avesse individuato persino l'area: lo spiazzo alla base del molo lungo di Oneglia. Lo slargo è però servito, almeno finora, ad ospitare gli stands del Festival dell'Unità ■ è stato utilizzato quale pista di atterraggio per gli elicotteri, in occasione di esibizioni. I pescatori sembrano rassegnati: «Non verrà mai realizzato, perchè nessuno vuole puntare sullo sviluppo dell'attività peschereccia», dicono ■ una punta di amarezza. Secondo il vice sindaco, Antonio Di Marco, «il comparto deve essere invece potenziato, a beneficio dei numerosi turisti che ogni anno affollano la banchina, interessati alla vita e all'attività dei pescatori». Una notizia positiva: il ■ piano regolatore generale sembra prendere in considerazione l'idea ■ un mercato ittico. Due le ipotesi: la struttura potrebbe sorgere proprio nel quartiere di Borgo Peri, vicino al porto, oppure trovare posto in via Argine Sinistro, nell'area dove sorgeva l'azienda Italcementi. Difficile immaginare che il progetto vada ■ buon fine in tempi brevi. [m. v.]

Il porto peschereccio di Oneglia sta attraversando un momento di difficoltà

NOTIZIE FLASH

RANDAGI

Mancano i canili Comuni ■ accusa

«Se i Comuni della provincia ■ ■ decidono ■ fare qualcosa per accogliere, in apposite strutture, i cani randagi e bisognosi di cure, denunceremo i sindaci per inandempienza alla legge regionale in materia e porteremo gli animali negli atri dei Palazzi municipali». La minaccia arriva da Enrico Adler, responsabile della ■ sanremese della Lega per la difesa ■ ■ che invita gli enti locali ad adoperarsi per «realizzare al più presto il parco provinciale ■ accoglienza degli esemplari ■ padrone, perchè la situazione è allarmante».

■

Termosifoni accesi fino al 12 aprile

In considerazione del maltempo il Comune di Imperia ha concesso la proroga del riscaldamento delle ■ per cinque ore ■ giorno fino al ■ aprile.

■

Un premio letterario a Santo Stefano al Mare

Anche quest'anno, si svolgerà ■ premio letterario «Ponente Ligure», narrativa e p■ lanciato nel '90 ■ iniziativa del Comune di S. Stefano. E' stata, v■ la seconda edizione, che si svolgerà il 29 giugno.

■

I teppisti danneggiano un'auto in via XXV aprile

Un'auto, parcheggiata ■ via XXV Aprile, è stata danneggiata dai vandali, che si ■ accaniti contro una portiera posteriore, prendendola a calci. La vettura ■ la Citroen Gsa di proprietà di Maria Rosa Mambri.

FURTO

Rubano intero telefono in ■ cabina in via S. Agata

Un intero apparato telefonico ■ stato rubato da una cabina della Sip collocata in via Sant'Agata. I ladri, che hanno agito di notte hanno strappato persino i cavi elettrici.

AUTO

Lascia le chiavi in macchina e in centro gli rubano la 500

Lascia incustodita per alcuni minuti l'autovettura e, al ■ ritorno, scopre che l'hanno portata via. Gaetano Schembri, che aveva parcheggiato la sua Fiat 500 di colore beige nel piazzale ■ stazione di Oneglia, ha commesso l'errore di dimenticarsi ■ chiavi nel cruscotto.

■: ■ ■ CONSIGLIERE COMUNALE

Dino Sciolli visto da Ghiglione

DIANO MARINA. Dopo ■ calcio, la politica. Dino Sciolli, ■ anni, farmacista, sposato ■ padre ■ due figlie, già presidente dell'Imperia, poi della Dianese, dell'Albenga ■ infine della Sanremese, è diventato consigliere comunale di Diano Marina, la sua città. L'altro ieri la sua nomina ■ stata ufficializzata.

Sciolli è subentrato, come pri■ dei non eletti nella lista del pli, al dimissionario Ricardo De Maestri. L'ex presidente della Sanremese, però, non è iscritto ad alcun partito. Si era presentato nella lista liberale alle amministrative del 1987, ma solo come indipendente. La sua candidatura era stata ■ po' una sorpresa. A parte una breve esperienza negli organi collegiali scolastici Sciolli ha sempre e solo amato i vertici delle società calcistiche. La scelta di allora derivava dalle forti pressioni esercitate da parte dei ■ amici più intimi.

Dice Dino Sciolli: «Non avrei mai più pensato di dover sedere ai banchi del Consiglio comunale di Diano Marina. Ero entrato in lista, come molti sanno, per aiutare in qualche modo gli amici che militano nel partito liberale».

Appena Sciolli ha saputo delle dimissioni di De Maestri aveva comunicato al partito di non avere assolutamente intenzione di accettare la nomina.

Prosegue Sciolli: «Poi sono subentrate le richieste di Augusto Milesi e degli altri consiglieri liberali i quali mi hanno fatto comprendere che una mia rinuncia avrebbe potuto procurare gravi conseguenze all'amministrazione. Così ho detto sì. Ma ribadisco: la mia passione è sempre il calcio. Spero che, ■ questa nuova esperienza amministrativa, mi venga offerta l'opportunità di operare proprio nel settore dello sport. A Diano c'è ancora molto da fare e a me l'entusiasmo ■ ■. [a. b.]

IN ■ ■ PER ■ IL BOLLO ■

IMPERIA. Tutti ■ fila, nervosamente, per pagare il bollo auto all'ufficio Aci di Imperia. Per la scadenza della tassa di proprietà dei veicoli, prorogata quest'anno alla prima settimana di aprile a causa della ritardata definizione degli aumenti, ■ sono formate gigantesche code davanti agli sportelli della sede di piazza Unità Nazionale.

Attese lunghissime, anche di due ore ■ mezzo, per versare le nuove somme richieste dalla tassa automobilistica. Decine e decine di persone pigiate come acciughe nel piccolo atrio, ■ momenti di ■ per gli immancabili bisticci sul diritto di precedenza in mezzo al gruppo sgomitante.

Anche ieri mattina molti ■ rimasti ad attendere il proprio turno guardando l'orologio a brevi intervalli, spazientiti dalla spropositata fila che ricordava tanto alcune classiche ■ della saga cinematografica di Fantozzi.

«Ho chiesto al mio datore di lavoro il permesso di assentarmi per un'ora, pensando che bastasse per sbrigare la pratica. E invece, dopo un'ora e mezzo sono ancora qui», confidava a un'amica ■ giovane segretaria. «Sono arrivata prima ■ lei, perché cerca di passarmi davanti?», chiedeva un'anziana signora a una donna ■ mezza età, mentre più in là due uomini si disputavano il posto più vicino all'unico sportello in funzione dei tre esistenti.

Insomma, situazioni paradossali alle soglie del Duemila, soprattutto in un capoluogo di provincia: gente che ha perso quasi per intero la mattinata di lavoro, solo per assolvere agli obblighi di contribuente. Molti si sono chiesti perché, in queste particolari occasioni, non vengono istituiti orari più ampi degli uffici, ■ l'estensione dell'apertura al pomeriggio, e ■ si predisponga il funzionamento di sportelli speciali. Basti pensa■ che oggi, per la scadenza del termine, il servizio dell'Automo■ club funzionerà soltanto ■le ■ alle 11 (inevitabili nuove resse).

«Le code sono più lunghe perché gli impiegati devono fare doppio lavoro per ogni pratica, annullando dal computer la multa per i ritardatari programmata da tempo a partire dal 2 aprile, prima ancora che si decidesse lo slittamento del termine al 6», si giustificano all'Aci, dove aggiungono: «L'orario pomeridiano è improponibile in quanto, una volta spente, le macchine per i bolli non poss■no ■ ■ utilizzate fino al giorno dopo».

Meno problematica ■ situazione agli sportelli postali, dove la tassa si può pagare solo con l'apposito libretto fiscale, non in dotazione a tutti. In ogni caso, la direzione provinciale ha previsto per oggi, in alcuni centri, orari straordinari. [g. mi.]

Il caso contestato

Imperia, l'Inps ha elargito la pensione

IMPERIA. «Non è vero che l'Istituto abbia respinto la domanda di pensione di reversibilità presentata da Rosalia Del Bianco»: l'Inps di Imperia replica sul ■ ■ Giuseppe De Notaris, l'ex prigioniero di guerra, scomparso nel '79, la cui vedova ha protestato «per ■ aver potuto usufruire dei benefici della legge sui combattenti».

Precisa l'Inps: «La signora Del Bianco, titolare di pensione diretta di invalidità dal gennaio '72, beneficia anche di pensione di reversibilità dal dicembre '79, regolarmente in pagamento per un importo ampiamente superiore al trattamento mini■. Risulta respinta nell'85 ■ domanda tendente ad ottenere la maggiorazione ■ 18 mi■ lire ■ per benefici combattentistici».

La prima domanda presentata dalla signora Del Bianco e il successivo ricorso «sono stati respinti ■ quanto all'epoca le disposizioni di legge non attribuivano ai superstiti la possibilità di richiedere i benefici combattentistici, diritto poi riconosciuto dalla Corte Costituzionale nel '90».

Conclude l'Inps: «Per ■ di documentazione, e non per mancanza dei requisiti, che dovranno essere verificati, è stata respinta pure la richiesta di riesame della pratica, presentata tramite un ente di patronato, perché l'interessata (come già nella prima domanda e nel ricorso) non ha allegato la documentazione necessaria a comprovare la qualifica di excombattente ■ coniuge. [s. d.]

I lavori partiranno entro breve, metano presto a Cervo e Diano

A S. Bartolomeo il ■ di città

Il servizio garantito anche nelle frazioni

S. BARTOLOMEO. Entro il '92 la città sarà pronta per ricevere il metano. Nei prossimi giorni l'Italgas, con ■ quale il Comune ha stipulato ■ ■, inizierà i lavori per l'installazione del fitto reticolato di tubi che porteranno il gas dalla centrale ad ogni angolo della città. Il ■ potrà raggiungere anche abitazioni isolate ■ le frazioni. Tutte le spese di allestimento della rete sono ■ ■rico dell'Italgas che gestirà il servizio per trent'anni. La centrale di pompaggio verrà siste■ in zona Molino del Fico.

Dice il vice sindaco, Pietro Ceresi: «Dalla stessa centrale sistemata ■ zona periferica, con ogni probabilità, v■ servite anche Di■ Marina e Cervo. Nella convenzione tra il Comune e l'azienda che deve installare i tubi e gestire il servizio, è previsto che vengano gratuitamente allacciati alle condotte tutti gli edifici pubblici, vale a dire il palazzo ■ Comune, le scuole, la biblioteca, e il centro anziani. Ovviamente i cittadini dovranno pagare ogni singolo allaccio».

L'amministrazione comunale di San Bartolomeo insegue ■ progetto di realizzare la rete interna per il gas da molto tempo. Poi i ritardi annunciati nella realizzazione del metanodotto nel Ponente ligure avevano contribuito a rallentare l'inte■ sul problema.

Aggiunge Ceresi: «Non solo è solo ■. Bartolomeo al Mare ad essere impegnata nel raggiungere questo traguardo. Anche altri Comuni costieri sono or■ pronti per ricevere il meta■. Sappiamo che molti guardano a questi nuovi impianti ■ diffidenza. Specialmente gli anziani ■ credono spesso nel progresso. Ma riteniamo che sia ■ repulsione momentanea ■ episodica».

«Dopo gli innegabili disagi iniziali - conclude - i cittadini potranno utilizzare al meglio questa nuova fonte di energia. Intanto solo il pensiero ■ poter eliminare le bombole rappresenta un grande vantaggio, ■ l'aspetto più importante si riferisce all'ecologia. Anche dal punto di vista della sicurezza le tecnologie di oggi consentono di avere le garanzie più ampie». [a. b.]

I RIFIUTI ■ ■

PIEVE ■ TECO. Anche ■ Valle Arroscia scatterà la raccolta differenziata dei rifiuti. Il servizio sarà inserito nel «pacchetto» del ■ appalto per prelievo, trasporto ■ smaltimento della spazzatura prodotta dai centri della vallata.

L'attuale contratto (con la ditta Ispal scade ■ fine mese, e la Comunità Montana ■ definendo tempi e modi per riaffidare il servizio. Lunedì sera, il Consiglio generale esaminerà infatti la relazione della speciale commissione incaricata di studiare clausole e innovazioni per rendere più funzionale il comparto nettezza urbana.

«Dev'essere rivista anche la ripartizione delle spese tra i vari Comuni», spiega il vicepresidente Luciano Brunengo». [g. mi.]

Caro Gianfranco, ■ l'**Associazione ■ liana Segretari di Golf e Greenkeepers**, da te presieduta con tanta competenza, è vicina a te e famiglia nell'immenso dolore per la perdita del tuo adorato

Claudio Costa

— **Varese**, 5 aprile 1991

Silvana, Roberto e Fiorella sono vicini alla famiglia Costa nel dolore per la scomparsa del caro **CLAUDIO.**

— **Sanremo**, 5 aprile 1991.

Giulio e Patrizia ■ ■ famiglia Costa nel dolore per la ■ del caro ■

— **Margara**, 5 ■

Presidente, I **Soci** ed il **Personale** del **Circolo Golf degli Ulivi** di **Sanremo** partecipano al dolore della famiglia Costa per l'improvvisa scomparsa del caro **CLAUDIO.**

— **Sanremo**, 5 aprile 1991

La società che costruisce la struttura di Valle Armea triplica il capitale

Nuovo impulso per il mercato fiori

La decisione contestata da tre Comuni e da due associazioni di categoria. I finanziamenti serviranno per completare importanti opere. Pioggia di milioni anche per le cooperative

Per il mercato di Valle Armea c'è ancora molto da fare

SANREMO. La Spa-Mercato Fiori, l'organismo presieduto [illegible] Bruno Marra impegnato nella costruzione [illegible] mercato [illegible] valle Armea, a grande maggioranza ha approvato l'aumento [illegible]i capitale [illegible] 1 a 3 miliardi e mezzo di lire.

Al termine [illegible] [illegible] [illegible] assemblea dei soci hanno votato a favore il [illegible] di Sanremo, l'Amministrazione provinciale, la Camera di commercio di Imperia, gli Istituti bancari [illegible] diversi altri Comuni della Riviera. Hanno votato contro, cercando [illegible] far slittare la decisione, l'Ucflor, i comuni di Ospedaletti, Bordighera, Vallecrosia e l'Ancef, l'associazione nazionale dei commercianti ed esportatori di fiori.

In termini economici Sanremo, che detiene [illegible] 20% del pacchetto azionario della Spa, presto dovrà versare circa 500 milioni. La Provincia e la Camera di commercio, che hanno ciascuno il 10% delle azioni, 250 milioni a testa. Circa 750 milioni li dovrà versare il pool delle banche che ha [illegible] 30% azionario.

L'Ucflor detiene il 10% delle azioni. Il rimanente 20% [illegible] [illegible]ano ad altri Comuni imperiesi ed enti. Ospedaletti e Bordighera, per esempio, detengono il 2% ciascuno, Vallecrosia l'1%, l'Ancef ha una quota inferiore all'1%.

Ha detto Bruno Marra: «Sinceramente mi spiace che l'aumento di capitale non sia stato approvato all'unanimità. Ho cercato di fare capire anche [illegible] pochi che hanno votato contro che [illegible] [illegible] possibile rimandare ancora. La società per azioni ha bisogno di capitali freschi per completare tutta una serie di opere indispensabili per [illegible] funzionamento ottimale del nuovo mercato. Con queste [illegible] somme ultimeremo finalmente tutta una serie di strutture interne che potremo immediatamente affittare, incas[illegible] soldi [illegible] garantire servizi. Si tratta [illegible] operazioni fondamentali per il buon andamento del mercato, per gli interessi economici della [illegible] Spa floricola e quindi della collettività».

L'aumento di capitale quan[illegible] realmente entrerà nelle [illegible] [illegible] della Spa? «Tempi e modi - ha detto Marra - spettano al consiglio d'amministrazione della Spa. Penso, anche se capisco che bisognerà tenere [illegible] delle difficoltà che hanno enti locali nel reperire finanziamenti, che sarà utile per tutti stabilire date ragionevoli. Non avrebbe avuto infatti [illegible] vo[illegible] un aumento di capitale e poi rimanere per lungo tempo solo con le buone intenzioni. I miliardi devono arrivare. Guai perdere altri tram, sarebbe dannosissimo».

Nuova pioggia di milioni anche nelle [illegible] dell'Ucflor, l'Unione [illegible] cooperative floricole presieduta da Pietro Guglielmi, ente [illegible] spicco impegnato [illegible] Comune e Spa all'ultimazione del nuovo mercato.

A Palazzo Bellevue la giunta municipale proprio ieri pomeriggio, infatti, ha deliberato di liquidare per «fini istituzionali» 2 miliardi e 200 milioni di lire.

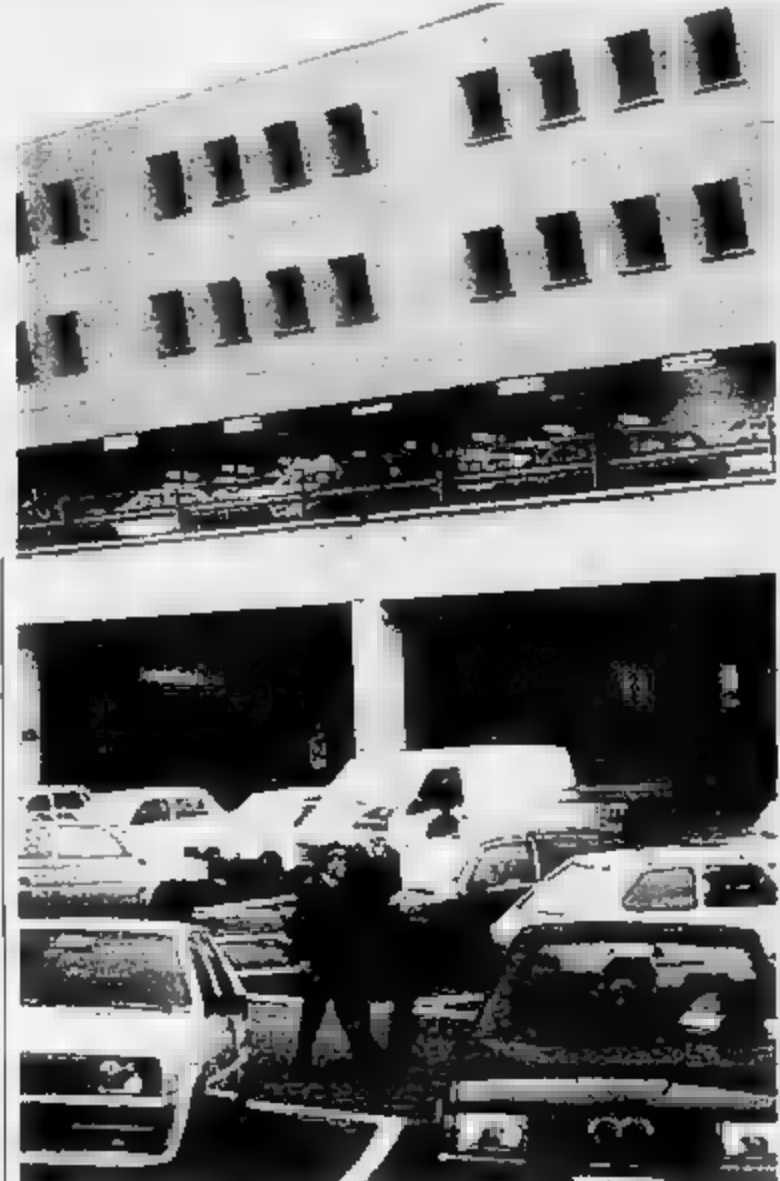
Roberto Basso

UNO «SCATOLONE» [illegible] RIEMPIRE

SANREMO. *Lo «scatolone vuoto» del nuovo mercato, come lo definiscono moltissimi floricoltori nonostante vi siano già stati spesi circa 65 miliardi, forse potrebbe decollare entro l'anno.*

«Per quanto riguarda l'aumento di capitale della Spa - ha detto il presidente Bruno Mar[illegible] - abbiamo le idee molto chiare. Per esempio i soldi ci serviranno per realizzare, nelle aree di nostra spettanza del mercato, gli uffici [illegible] 8 banche. Dobbiamo allestire gli uffici della Spa, quelli [illegible] enti pubblici come il reparto fitosanitario, la dogana, il comune. Si dovranno completare gli uffici per spedizionieri, trasportatori, creare box adeguati per commercianti di talee, carta e materiali connessi alla vendita del fiore. Inoltre preparare e rendere operativi tutta una serie di servizi ristoro come bar e tavole calde. Insomma lo scatolone, come qualcuno dice, deve es[illegible] riempito».

Ma la megastruttura di valle Armea, che secondo esperti dovrebbe registrare un giro d'affari annuo vicino ai 500 miliardi di lire, non [illegible] «vuota» solo dentro

I principali nodi da sciogliere sono tre: il sistema di viabilità esterna del mercato (man[illegible] le strade di accesso, bretelle di collegamento [illegible] l'autostrada, la nuova stazione ferroviaria di Arma, l'Aurelia bis); al secondo posto la creazione di magazzeni per tutti: esportatori, commercianti, cooperative, produttori. Al terzo i parcheggi: mancano e sono davvero essenziali. [illegible] in questi primi mesi di attività all'interno del «mercato dimezzato» molti floricoltori hanno denunciato anche [illegible] quarto problema: il freddo. [r. b.]

[illegible] SOTTO LA SCUOLA: GENITORI IN [illegible] PROTESTA

Circa quaranta mamme hanno partecipato alla protesta [illegible] ieri in [illegible] Volta

SANREMO. *Madri esasperate per le [illegible] della [illegible]. Pronte a tutto, [illegible] bloccare il traffico [illegible] a litigare con i vigili urbani per difendere il loro diritto a protestare. E' successo ieri mattina [illegible] via Volta, intorno alle otto e mezza. Una quarantina di donne, madri degli scolari che frequentano le elementari, hanno preso la decisione di scendere in piazza per protestare contro gli enormi disagi causati all'istituto scolastico da quando è [illegible] aperto il cantiere per [illegible] costruzione di [illegible] parcheggio [illegible] il palazzo.*

«Da quando [illegible] arrivate le ruspe il rumore si è fatto di giorno [illegible] giorno sempre più insopportabile. Il cortile non [illegible] più utilizzabile e l'ampiezza delle scale, per raggiungere l'ingresso della scuola, è stato talmente ridotto che al momento dell'uscita molti bambini rimangono schiacciati [illegible] rischiano di cadere». A parlare è una delle portavoci del gruppo, Lilia Lanteri, giovane mamma di un bambino che frequenta la terza elementare. La situazione non cambia anche nei commenti degli altri genitori. Roberto Ferrandino, Mirella Misericordia, Cinzia Tencaioli, Filomena Grippo: «Tra l'altro, con [illegible] polvere alzata dal cantiere, le finestre devono restare necessariamente chiuse - dicono -. Nelle aule si respira un'aria pesante. Non si può pensare di andare avanti così».

La manifestazione è continuata per circa un'ora e mezza. Intorno alle dieci i genitori hanno avuto [illegible] incontro [illegible] il vice sindaco Carlo Conti e [illegible] i rappresentanti della ditta che esegue i lavori, la Borelli di Torino. Nelle aule arriveranno dei condizionatori d'aria. Al più presto ci s[illegible] un [illegible] incontro tra i genitori e la pubbli[illegible] amministrazione per riuscire ad armonizzare la conviven[illegible] tra la scuola e il cantiere per il nuovo parcheggio.

Le mamme, però, minaccia[illegible] di organizzare nuove proteste se i patti non verranno [illegible]spettati. [g. ga.]

INSEGUE [illegible] BLOCCA IL TUNISINO CHE LO [illegible] DERUBATO

SANREMO. *Derubato per non aver comprato. Per essersi rifiutato di acquistare una scatola di accendini. Quando è arrivata la polizia, Alessandro Rebora, un commerciante di bombole di [illegible] anni, stringeva [illegible]ra per il bavero un tunisino sorpreso in cucina. Entrato nella sua abitazione di strada Borgo Opaco [illegible].*

Il nordafricano avrebbe frugato in ogni angolo della stanza, prima di [illegible] scoperto. Perfino nelle tasche dei pantaloni che l'uomo si era appena sfilato per fare una doccia.

Un furto disperato e audace, avvenuto alle 18,30 dell'altro giorno. Pochi minuti prima, Selloum El Mostafa, 33 anni, l'immigrato denunciato a piede libero, [illegible] tentato inutilmente di «piazzare» al commerciante una parte della sua mercanzia.

«Mi sono trovato faccia a faccia col "vu' cumprà" che avevo incontrato per strada». Il racconto [illegible] Alessandro Rebora [illegible] dettagliato e allibito al tempo stesso. «Ero in bagno, appena tornato dal lavoro - spiega Alessandro Rebora -. Mi stavo lavando. All'improvviso ho sentito un rumore che proveni[illegible] dalla cucina. Subito, ho afferrato un asciugamano e [illegible] andato [illegible] vedere di [illegible] si trattava». Il tunisino [illegible] lì, colto con le mani nel [illegible]. «Stava rovistando tra i miei indumenti», continua il commerciante. Nessuna reazione violenta. E' bastata qualche minaccia per mettere in fuga il ladro, che però ha fatto ancora in tempo a rubare il portafoglio del [illegible]merciante. Così, insieme al tunisino, hanno preso il volo poco più [illegible] trecentomila lire.

Alessandro Rebora, non ha perso tempo. Quando si [illegible] accorto del furto, si è rivestito di corsa, è saltato sulla [illegible] Vespa e ha inseguito El Mostafa. Lo ha raggiunto [illegible] poche centinaia di metri dalle [illegible] popolari del Borgo, lo ha bloccato e si è fatto consegnare il denaro. Quindi, Rebora ha avvertito la polizia.

Un furto disperato. Forse dettato dalle precarie condizio[illegible] economiche del tunisino. Le stesse in cui [illegible] buona par[illegible] dei 2700 nordafricani approdati nella provincia d'Imperia. [illegible] [illegible] anche [illegible] segnale di [illegible] tensione che sembra crescere col tempo. Solo 700 stranieri non [illegible] l'angoscia della clandestinità. Il numero di quanti sono in regola col permesso di soggiorno resta molto basso. E la delusione [illegible] a tramutarsi in rabbia, in delinquenza. Mentre il sogno della sospirata «terra promessa» [illegible] fa sempre più lontano e irraggiungibile.

Nella schiera dei clandestini rientra anche Selloum [illegible] Mostafa. Alle forze dell'ordine avrebbe spiegato che era stanco di [illegible] riuscire [illegible] vendere neppure un accendino. Che [illegible] [illegible] ha pensato due volte ad armeggiare con la serratura della porta di [illegible] del commerciante e [illegible] entrare. E avrebbe anche aggiunto che l'inseguimento in Vespa no[illegible] [illegible] [illegible] sarebbe mai aspettato. [m. p.]

[illegible] FLASH

BUS P[illegible] [illegible]

Da lunedì scompare il bigliettaio

Sarà il conducente a fare i biglietti sull'autobus per Nizza. [illegible] lunedì prossimo scompare la figura [illegible] bigliettaio anche sui pull[illegible] che vanno oltrefrontiera. L'Rt, l'azienda che gestisce il trasporto pubblico in provincia [illegible] Imperia, comunica agli utenti che a rilasciare i biglietti sarà l'autista della corriera. [illegible] provvedimento farà aumentare, anche se lievemente, i tempi di collegamento tra Sanremo e la Costa Azzurra.

IN DODICI ORE

Quattro scontri, [illegible] ferito grave

Quattro incidenti stradali, fortunatamente senza feriti gravi, [illegible] sole 12 ore sull'Aurelia all'altezza di Santo Stefano al Mare. Il più spettacolare risale all'altra notte. La Fiat Uno turbo di Maria Grazia Razzani, 22 anni di Sanremo, è slittata sull'asfalto andando a colpire un'autovettura che procedeva [illegible] direzione Ventimiglia. Per gli occupanti non è stato necessario il ricorso alle cure.

[illegible]

Paura in città, ma forse erano mine

Momenti di paura ieri pomeriggio a Sanremo. Verso le 16 due boati, che si [illegible] sentiti in tutta [illegible] provincia, hanno preoccupato molto pe[illegible] I vetri di alcune abitazioni [illegible] tremati e il centralino del commissariato è stato intasato dalle chiamate. Nella tarda serata l'Osservatorio meteorologico [illegible] sismico [illegible] Imperia ha fatto sapere che non si è trattato assolutamente di una scossa sismica [illegible] [illegible] un evento naturale. Molto probabilmente, riferiscono dall'Osservatorio, si è trattato di [illegible] scoppio [illegible] [illegible] fatte brillare sulla fascia [illegible] vicino a Sanremo.

[illegible]

Tronco sulla ferrovia, treni in ritardo

Un albero abbattuto dal forte vento che ieri ha spazzato la Riviera è caduto ieri mattina sui binari della ferrovia, sulla linea tra Arma di Taggia [illegible] Sanremo. Il grosso tronco, spaccato in due dalla violenza delle raffiche [illegible] precipitato sulle rotaie, ha interrotto [illegible] traffico ferroviario per venti minuti, arrestando un diretto [illegible] arrivo da Ge[illegible]. A Sanremo, il maltempo ha causato anche altri danni, scardinando vecchie persiane nel centro storico.

[illegible] TUBO

Getto d'acqua di [illegible] metri in via [illegible] d'Olivi

Un getto d'acqua di oltre tre metri d'altezza ha sorpreso ieri mattina le auto in transito in via Val d'Olivi. L'asfalto si è aperto all'improvviso, rotto dalla pressione di un violento zampillo. Gli operai del Comune, intervenuti per verificare l'inconveniente che ha [illegible]ralizzato il traffico per più di mezz'ora, si [illegible] trovati di fronte a [illegible] largo squarcio che si era aperto in una grossa condotta dell'Aamaie.

Il piano è stato approvato l'altra sera dal Consiglio: i commenti

Rotonda, Bordighera divisa

Il progetto di costruzione di un nuovo albergo di lusso nell'area di Sant'Ampelio sta creando polemiche. Il sospetto di speculazione edilizia. Rischi di deturpamento ambientale

BORDIGHERA. Il progetto «Casino beach», l'albergo di lusso con quarantasei camere tutte doppie, tre suite, più servizi per un totale di [illegible] posti letto da realizzare nell'area della Rotonda di Sant'Ampelio, sta dividendo la città. A fronte ai favorevoli commenti della quasi totalità della maggioranza, si sono opposte fin dall'inizio aspre critiche della minoranza e di molti residenti, preoccupati per il futuro dell'angolo più caratteristico della città.

Nel corso del Consiglio comunale dell'altra sera si è esaminato il progetto in ogni particolare. Il sindaco Renata Olivo ha elencato una serie di modifiche alla convenzione con la «Casino srl» di Sanremo: dall'aumento della percentuale di sconto in favore del Comune per l'organizzazione di rinfreschi o meeting alla necessità di una difesa della zona dalle mareggiate. Ma il progetto non convince molti.

E, per [illegible] di bloccare l'iter che porterà la struttura all'esame della Conferenza dei Servizi per beneficiare della legge sulle Colombiadi, si è mosso anche il consigliere regionale pds Lorenzo Trucchi. Il consigliere ha comunicato l'intenzione di opporsi ad un progetto in contrasto con il piano paesaggistico.

La vicenda, che per molti assume i toni dello scandalo, è nata e si è sviluppata in tempo record. A parlare è Pasquale Scibilia, consigliere pci-pds: «Il 10 marzo la società non esisteva [illegible]. [illegible] giro di soli cinque giorni, il 16, la pratica era già in discussione. Molti altri progetti, invece, devono aspettare anni prima di essere esaminati».

L'area nella quale dovrebbe sorgere l'albergo e il relativo parcheggio, un garage interrato di tre piani, per un totale di [illegible] posti auto, è stata concessa in diritto di superficie per 99 anni. Il corrispettivo da versare annualmente alle casse di Palazzo Garnier ammonta a soli [illegible] milioni. Una cifra che ha fatto discutere. Fino ad ora, infatti, lo stabilimento balneare sottostante ha pagato al Comune 17 milioni all'anno.

«In cambio di [illegible] mila metri quadrati e di [illegible] mila per i parcheggi nell'area più bella di Bordighera, la città cosa guadagna? 650 mila lire in più al mese», continua Scibilia, che ha proposto un aumento [illegible]. L'idea non è però piaciuta alla maggioranza.

Mario Iacobucci (msi) sottolinea che la concessione di diritto di superficie di 99 anni ipotecherebbe più di venti amministrazioni e le generazioni future. La struttura di lusso con piscine [illegible] acqua [illegible], il cui fondo sarà scavato direttamente nella roccia viva, [illegible] sauna, solarium, fisioterapia, saloni multiuso, palestra e ristorante, sorgerebbe sotto l'area della Rotonda, a pochi passi dagli scogli di Sant'Ampelio e dalla caratteristica chiesetta. Il democratico di sinistra Giancarlo Lora pone l'accento sulla tutela del suggestivo angolo della città. «Privatizzare e distruggere il Capo Sant'Ampelio significa mortificare la stessa Bordighera». Ma il laico Barth Pellanca consigliere di maggioranza ribatte che il progetto della «Casino» è interessante e non deturpa il paesaggio. «Dal mare la veduta [illegible] Rotonda è penosa e in questo modo verrebbe sistemata».

Risanamento tecnico, igienico sanitario e ambientale per sconfiggere il possibile rischio di degrado della Rotonda, cura dell'area e sorveglianza, [illegible] le motivazioni di Massimiliano Bassi, consigliere al Patrimonio a favore del progetto. «Per risanare [illegible] struttura - ribatte però Lora - non c'è bisogno di demolirla e ricostruirne un'altra. E' sufficiente più dedizione».

La maggioranza, che ha votato a favore del progetto, non ha accettato neppure la richiesta di Domenico Montanaro, che ha proposto l'appropriazione del Comune della struttura [illegible] verrà realizzata entro il tempo massimo concesso dalla legge sulle Colombiadi.

Daniela Borghi

Renata Olivo [illegible] da Ghiglione

IL [illegible] A VENTIMIGLIA

VENTIMIGLIA. A giudicare dalle prenotazioni negli alberghi e dalle caparre già versate per le seconde case, l'estate di Ventimiglia si presenta sotto buoni auspici. Si riuscirà a preparare gli arenili in tempo utile e in maniera soddisfacente per mantenere la bandiera blu?

«Penso di sì - dice il sindaco Albino Ballestra -. Per il depuratore si stanno svolgendo le prove in maniera da rendere le pompe più silenziose; poi si dovrà fare entrare in funzione l'impianto in modo da assicurare un mare pulito. Per la pulizia delle spiagge si comincerà a maggio perché in aprile si verificano ancora mareggiate e il lavoro verrebbe vanificato».

Di recente [illegible] state però raccolte lamentele perché la fogna scarica di fronte alla passeggiata. «Può essere - sottolinea il sindaco -. Però quando il depuratore entrerà in attività questi inconvenienti [illegible] dovrebbero verificarsi più». Stando alle premesse, forse si avrà un'estate con mare e spiagge più puliti. La situazione delle barche sparse un po' dappertutto sull'arenile [illegible] è però migliorata. Vecchi scafi ormai solo buoni per fare legna da ardere fanno bella mostra sulle spiagge e costituiscono potenziali cause per incidenti di ogni genere. Ci si augura che durante la pulizia vengano rimossi.

Intanto, però, crescono i «mugugni» per cattivi odori e materiale galleggiante di ogni genere segnalati a Levante di Ventimiglia [illegible] pressi del depuratore di Vallecrosia, l'unico ora in funzione. «Non risponde a verità - sottolinea Guido Poggi, assessore al Bilancio di Vallecrosia - soprattutto per quanto riguarda il materiale galleggiante. Il nostro depuratore scarica a mille metri dalla riva e solo acque trattate. E' vero che l'impianto di deodorizzazione [illegible] è [illegible] entrato in funzione, ma per questo si provvederà quanto prima. Intanto stiamo valutando se mantenere l'appalto di manutenzione dell'impianto alla [illegible] ditta o ad un'altra».

«Si ipotizza - continua - anche di migliorare il servizio [illegible] nuovi interventi. Infine, proprio in questi giorni, è giunta la comunicazione che ci è [illegible] assegnata la bandiera blu. Questo riconoscimento dovrebbe dissipare [illegible] dubbio».

Stando alle affermazioni degli amministratori, sia di Ventimiglia sia di Vallecrosia, l'estremo Ponente avrebbe tutte le carte in regola per offrire a turisti e residenti le qualità migliori di spiaggia e mare. Però esistono ancora perplessità anche perché proprio nelle vicinanze del depuratore di Vallecrosia è facile vedere tanti gabbiani, definiti, per antonomasia, gli spazzini del mare. Così è legittimo pensare che se in quella zona sono numerosi la ragione è che non tutto è ancora perfettamente in ordine. «L'acqua - conclude Poggi - è attraversata da diverse correnti; non è detto che le cause siano da addebitarsi sempre al nostro impianto».

(i. m.)

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Un viaggio organizzato dall'Unitre

L'Unitre Intemelia organizza, dal 15 al 18 maggio, un viaggio in pullman per Ravenna, Ferrara, Bologna e Pisa. Una guida condurrà ai monumenti più importanti. La sosta sarà in alberghi quattro stelle. Il costo è di [illegible] mila lire a [illegible] in camera doppia; supplemento di 90 mila lire per la singola. Entro il [illegible] maggio chi è interessato deve prenotare nelle sedi dell'Unitre di Ventimiglia in via Martiri.

BORDIGHERA

Rinviato il processo al falso comunale

Accusato alcuni mesi fa di essersi spacciato per un dipendente comunale incaricato dell'installazione di depuratori d'acqua negli appartamenti, F[illegible] Sola, 43 anni, dianese, disoccupato, doveva rispondere del fatto ieri mattina in Pretura, ma il processo è stato rinviato al 3 maggio. L'uomo era [illegible] denunciato da Giuseppina Pottocar, 71 anni, abitante in via Arzilla, alla quale [illegible] chiesto 100 mila lire per l'installazione di un depuratore. Era stato poi arrestato quando si era presentato, con lo stesso incarico, alla porta del comandante dei Vigili Urbani, Guido Bonello.

[illegible]

Trovato lo sponsor per Pgs Don Bosco

I giovani atleti del gruppo calcistico Pgs Don Bosco hanno trovato gli sponsor per la divisa e l'attrezzatura. La sezione di calcio, che compie un anno dalla sua fondazione, [illegible] 66 iscritti, dagli [illegible] ai 13 anni. Floresna viaggi, Super Conad, Fge [illegible] Chiappori, Ferramenta Lanzoni e Hotel Kali hanno contribuito per l'acquisto delle tute e delle magliette. I «pulcini» e gli «esordienti» si allenano nel campo dei Salesiani gratuitamente.

[illegible]

Sistemati due vasi nell'area spartitraffico

Due vasi [illegible] sistemati nell'area spartitraffico di fronte alla chiesa Immacolata Concezione. L'iniziativa è [illegible]ria, oltre che per contribuire all'abbellimento del centro cittadino, anche per scoraggiare gli automobilisti che sono soliti posteggiare nell'area al centro della strada.

[illegible]

Diverbio dopo un sorpasso, due contusi

Due camionisti, Raffaele Romano, 63 anni, e Tanste Sabas, [illegible] anni, spagnolo, si sono fatti medicare al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera per lievi ferite al volto e alla testa riportate durante un diverbio, sembra, per un sorpasso. Entrambi avrebbero affermato di essere stati percossi da persona sconosciuta all'autoporto Riviera dei Fiori di Ventimiglia.

[illegible]

Allarme per il boato di un bang supersonico

Attimi di apprensione ieri a Ventimiglia. Un boato ha lacerato l'aria e per qualche minuto si è temuta un'esplosione. I centralini dei vigili del fuoco, dei carabinieri e della polizia sono stati tempestati di telefonate. Non è però [illegible] alcun particolare che facesse pensare a un incidente. Con tutta probabilità si è trattato di un bang supersonico di un «caccia» della nostra aviazione militare.

Le fiamme alle due dell'altra notte, il proprietario: «Nessuna minaccia»

Attentato a Camporosso

Incendiato l'autocarro di un impresario

CAMPOROSSO. Un autocarro Mercedes di proprietà di Antonino Turrone, 52 anni, è [illegible] semidistrutto dalle fiamme l'altra [illegible] nel cortile dello stabile di piazza d'Armi 13 a Camporosso. I danni ammontano a svariati milioni. Si tratta chiaramente di un episodio di origine dolosa. Sono state ritrovate tracce di liquido infiammabile, presumibilmente benzina. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che l'incendio divorasse l'intero autocarro. Le fiamme hanno comunque distrutto la cabina e il motore. I pompieri hanno impedito che il fuoco si estendesse alle [illegible].

Vendetta, dispetto o avvertimento del racket? Turrone è titolare di un'impresa edile di media grandezza; con lui lavora anche il figlio. La moglie, Mirella Orlini, ha un negozio di articoli casalinghi a Vallecrosia.

Tutta la famiglia gode della stima dei vicini e non è mai stata protagonista di episodi spiacevoli. «Non credo di [illegible] nemici - spiega Turrone costernato -, nessuno mi ha mai minacciato né ha mai chiesto tangenti. Sono sorpreso».

L'impresa lavora da tempo nell'estremo Ponente. Ha costruito edifici anche ad edilizia convenzionata. Le indagini sono state affidate ai carabinieri.

(i. m.)

Quello che resta dell'autocarro dato alle fiamme l'altra notte a Camporosso

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere [illegible] essere indirizzate alle nostre redazioni di Imperia, in via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

Bisogna valorizzare Palazzo [illegible]

Palazzo Guarneri rappresenta uno dei monumenti più rappresentativi della storia portorina. Di questo passato il palazzo non conserva molto. Per fortuna la parte più rappresentativa è stata acquistata dalla Provincia che l'ha restaurata. Ciò che però guasta è il degrado della facciata principale rivolta [illegible] Levante, già "mortificata" da un alto edificio costruito proprio davanti negli Anni [illegible]. Questa facciata, che si sviluppa su quattro piani, è deturpata da ogni genere di finestre disordinate e, soprattutto, dallo stato di decadenza dell'intonaco.

Una rinfrescata generale darebbe alla costruzione, che è un po' il biglietto da visita dell'intero [illegible], un aspetto più degno del [illegible] passato.

Lettera firmata, Imperia

Regole più severe per i camperisti

E' bastato l'intenso movimento turistico pasquale per riportare il caos a Borgo Prino: principali responsabili, ancora una volta, i camperisti che hanno invaso la spianata a mare con i loro veicoli dopo avere rotto fraudolentemente la sbarra di chiusura.

Non contenti, alcuni di loro hanno provocato guasti e danneggiato alcuni degli arbusti ornamentali messi a dimora da poco per dare un volto ordinato all'intera [illegible].

Nello stesso tempo, però, sono rimasti pressoché vuoti i campeggi organizzati che pagano tasse e offrono sicure garanzie. Poiché è certo che il fenomeno si ripresenterà ancora più massiccio nei prossimi mesi, è bene che il Comune prepari in tempo adeguate contromisure per disciplinare l'afflusso: la città deve stare in guardia dai maleducati.

Gabriele Moraglia, Imperia

I parcheggi [illegible] pochi e tutti [illegible] cari

Lavoro in un grande magazzino di Sanremo e vivo quotidianamente la precarietà di tutte quelle persone che, dovendo rispettare orari fissi di lavoro, devono girare in lungo e in largo per trovare un parcheggio. Ultimamente ho letto sul giornale che stanno partendo diversi progetti per la realizzazione di nuovi posti auto.

Ma il problema resta ugualmente in tutta la sua drammaticità: per poter posteggiare la propria autovettura per tutto l'orario di lavoro sarebbero necessarie dalle 5000 alle 6000 lire.

Una spesa che a fine mese peserebbe notevolmente sul bilancio familiare.

Non si potrebbe prendere in considerazione l'ipotesi di non far pagare la sosta ai residenti?

Lettera firmata, Sanremo

Stasera al teatro «Margherita» il concerto del cantautore astigiano

Paolo Conte e la sua Liguria

Genova e la Riviera hanno ispirato alcune tra le canzoni più belle dell'avvocato-chansonnier «Parole d'amore scritte [illegible] macchina» e altri successi. Lo accompagna una nuova band

GENOVA. Per due settimane ha f[illegible] il tutto esaurito all'Olympia di Parigi, i migliori teatri europei lo inseguono e se lo coccolano. [illegible] trionfo al quale Paolo Conte ormai è abituato, ma fino ad un certo punto. Ogni esperienza lascia tracce profonde nel linguaggio di un artista e una città come Genova ha stampato ricordi indelebili nella memoria di uno dei musicisti italiani più affascinanti e più amati all'estero.

Ecco perché il concerto di Paolo Conte questa [illegible] al teatro Margherita, fortissimamente voluto dal [illegible] impresario genovese Lino La Paglia, anche per l'avvocato astigiano è una «data» particolare. Il capoluogo ligure e la Riviera da sempre alimentano il repertorio di Conte. Molte sue canzoni che parlano di culture lontane, di verdi milonghe [illegible] di giornate al mare sono nate a Genova e dintorni, in anni in cui per un piemontese passare i Giovi era un'avventura.

P[illegible] Co[illegible], protagonista stasera al «Margherita», visto da Franco Bruna

E da autentico antieroe della canzone d'autore che sa sottrarsi ai meccanismi del mercato discografico, in quegli anni là Conte regalò [illegible] Genova uno dei suoi brani più belli e struggenti, quella «Genova per noi» che [illegible] è l'inno ufficiale della città, grazie anche [illegible] Bruno Lauzi.

[illegible] Conte, fiutata l'aria, non ha ceduto alla retorica del topo di [illegible] che scende in città a far musica, [illegible] ben presto si è scrollato di dosso quell'etichetta di «dilettante» di talento con la toga a portata di mano.

L'avvocato accentua la sua vena di musicista jazz, dà sfogo al suo grande istinto di musicista teatrale, si prende finalmente sul serio. E diventa, suo malgrado, una star di prima grandezza.

Il tour che stasera porta Conte a Genova è si incentrato sull'ultima fatica discografica del cantautore, l'album «Parole d'amore scritte [illegible] macchina», ma in oltre due ore di esibizione [illegible] lascerà tentare dal recupero di tanti brani del passato.

Sul palcoscenico [illegible] teatro Margherita (praticamente già tutto esaurito) Conte sarà accompagnato da un'ottima band formata da Jimmy Villotti (chitarra), Francesco Zennaro (oboe, clarinetto, sax soprano, flauto), Massimo Pitziani (fisarmonica, clarino), Daniele Dell'Omo (chitarra), Leo Martino (tastiere), Daniele Di Gregorio (percussioni, batteria, vibrafono), Jino Touche (contrabbasso), Yoro Gueye (trombone).

La band, praticamente tutta rinnovata, comprende anche quattro coriste, due inglesi [illegible] due provenienti dal Ghana, una veste inaspettata per un Conte che si esibirebbe volentieri in versione one-man-band, solo con il suo pianoforte.

Il concerto di Paolo Conte al Margherita di stasera è uno degli eventi musicali più attesi della stagione [illegible] Genova. Il musicista presenterà una trentina di brani e diversi bis, dai primi affreschi musicali di provincia al jazz americano d'anteguerra, ai ritmi sudamericani. E' facile prevedere un grande successo, l'abbraccio reciproco fra Conte e il suo pubblico di fedelissimi, composto non solo da nostalgici con i primi capelli brizzolati ma anche [illegible] tanti giovani. Un altro concerto d'autore, dopo quello di Fabrizio De Andrè al palasport.

Mauro Boccaccio

L'ATTESA

GENOVA. «Con quella faccia [illegible] po' così, quell'espressione un po' [illegible] che abbiamo noi mentre guardiamo Genova...». D'accordo che Paolo Conte [illegible] è solo «Genova per noi», [illegible] il cantautore e musicista astigia[illegible] non dovrà aversela a male se sarà questo brano, che forse lui vorrebbe rimuovere, stasera a ricevere l'applauso più lungo e caloroso, probabilmente al termine delle due ore di concerto. Conte non pensi neppure un istante di non metterlo in scaletta, il pubblico del Margherita ne soffrirebbe maledettamente.

Perché mai [illegible] rivela questo potenziale? Perché dai tempi di «Ma se ghe pensu» Genova non era mai assurta a tanta popolarità nel mondo della canzone.

«Genova per noi» è qualcosa di più di un brano di buona fattura. E' un biglietto [illegible] visita della città, il titolo da parafrasare in mille circostanze, [illegible] slogan che la città [illegible] i genovesi hanno fatto loro.

E solo canticchiando «Genova per noi» [illegible] pubblico del Margherita uscirà soddisfatto dal teatro. A riveder le stelle [illegible] «quel mare [illegible] che di notte non sta fermo mai». Magia di una canzone.

STASERA IN PROVINCIA

SA[illegible]
Si balla con l'Orsa Maggiore

Al dancing Morgana, sul lungo[illegible] Trento e Trieste, a Sanremo, continuano gli appuntamenti con la musica da ballo. Stasera, alle 21, saliranno sul palco i componenti dell'orche[illegible] «Orsa Maggiore», che animeranno la serata. I musicisti si esibiranno anche domani sera.

[illegible] MARINA
Concerto de «Il Triango[illegible]»

Al dancing Belle Epoque di Dia[illegible] Marina, proseguono le esibizioni del complesso savonese «Il Triangolo». Il gruppo, che ha già tenuto una serie di concerti nei locali del Dianese, ha in repertorio brani di diversi generi musicali, dal liscio, al sudamericano, al rock. I quattro musicisti saranno di scena dalle [illegible] alle 2 di notte.

[illegible]
Il pianof[illegible] [illegible] Flavio Verganese

Al bar Akutiki, in via Croce di Malta, [illegible] Porto Maurizio, si può ascoltare [illegible] valido tastierista, che esegue brani di diversi generi musicali. E' Flavio Verganese, [illegible] artista di Milano che, da alcuni anni, [illegible] è stabilito [illegible] Imperia. Dopo diverse esperienze in locali notturni del Savonese, [illegible] approdato all'Akutiki, dove si esibisce ogni fine settimana, a partire dalle 21,30. In repertorio, brani portati al successo da [illegible]tautori e interpreti italiani, ma anche scatenati swing.

[illegible]
I Reporter al «Lambada»

Al ristorante dancing «Lambada» [illegible] via Margotti 9, [illegible] Sanremo, i protagonisti [illegible] «I reporter», cinque musicisti della zo[illegible], capitanati dal simpatico sassofonista Armando. Dalle 21,30 fino alle 2, la formazione eseguirà brani ballabili.

NIZZA
In cartellone musica di Mozart

«La finta giardiniera», [illegible] Mozart, [illegible] il titolo dell'opera buffa in tre atti, in cartellone al teatro dell'Opera di Nizza. Lo spettacolo avrà inizio alle 19,30. L'accompagnamento musicale sarà assicurato dall'orchestra sinfonica diretta dal maestro David Hensel, affiancato dai solisti Marc Filograsso, Xenir Konsek e Andrew Zimmermann.

[illegible]
Film musicale allo Sporting

Al cinema Le Sporting, di Monaco, per il Festival dei film musicali, verrà presentato «Boris Godunov» di Mussorgski, realizzato da Andrej Zulawski, con Ruggero Raimondi. L'appuntamento è fissato per le 18,30.

Stasera il concerto (inizio ore 21) al teatro Cavour di Imperia

Suona l'orchestra sinfonica

Il complesso di Sanremo, diretto dal maestro Franco Trinca, affiancato dalla soprano Tua Aberg. Domani pomeriggio il duo Marchese-Arnaboldi

IMPERIA. Fine settimana dedicato alla musica classica. Stase[illegible], alle 21, [illegible] Teatro Cavour ospita un concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo, inserito nel programma della stagione allestita dal Comune. Domani sera, appuntamento con [illegible] musica da camera, a cura [illegible] sodalizio imperiese Musicisti associati: sarà di scena un duo di violoncello e pianoforte.

La formazione sanremese, diretta dal maestro Franco Trinca, suonerà i brani presentati nella serie di esibizioni che hanno avuto luogo a Bordighera, Collegno [illegible] Sanremo. L'orchestra sarà affiancata dal soprano Tua Aberg.

La prima composizione [illegible] scaletta sarà [illegible] «Concerto sacro» di Bach: è formato [illegible] corali, che nella versione originale erano eseguiti all'organo. La trascrizione della partitura orchestrale è opera di Luchino Belmonti e si tratta della prima esecuzione assoluta dei corali da parte di una formazione sinfonica. Gli altri brani in programma sono il «Mottetto in fa maggiore K. 165», composto nel 1783 da Wolfgang Amadeus Mozart e la «Sinfonia in re maggiore» di Vorisek.

[illegible] appuntamenti riservati agli appassionati di musica classica prodeguono domani, alle 17. La «matinée» del Cavour sarà dedicata alla violoncellista Alessandra Marchese e alla pianista Mariangela Arnaboldi, due artiste piemontesi che vantano un'intensa attività concertistica. Le musiciste sostituiscono [illegible] solista di pianoforte Luigi Giachino, costretto a dare forfait per gravi [illegible] di salute.

Mariangela Arnaboldi sta attualmente seguendo corsi di perfezionamento a Saluzzo, tenuti dal pianista Alexander Lonquich, ben noto al pubblico imperiese. La violoncellista, invece, [illegible] avvale dell'esperienza di Rocco Filippini, che [illegible] nel quintetto d'archi del grande Salvatore Accardo. [illegible] duo [illegible] è aggiudicato riconoscimenti prestigiosi, [illegible] premio Stresa.

L'esibizione sarà divisa [illegible] due [illegible]pi: il primo sarà interamente dedicato al compositore francese Gabriel Fauré (Elegia, Sicilienne e Berceuse). Si tratta di brani complessi, che [illegible]mente vengono eseguiti in pubblico. I Musicisti associati, infatti, desiderano fornire un pa[illegible] molto ampio nel campo della musica da camera, privilegiando brani che non vengono ascoltati molto spesso. Nella seconda parte, saranno proposti i «Pezzi fantastici op.73» di Schumann [illegible] l'impegnativo «Concerto per violoncello e piano op. 38» scritto da Johannes Brahms.

Osserva Antonio Rostagno, presidente dei Musicisti associati: «La sosta è stata studiata per poter consentire all'asso[illegible] Amici della Lirica di organizzare un ciclo di serate, intitolate Omaggio a Mozart [illegible] animate da musicisti locali. Purtroppo, abbiamo dovuto rinunciare al progetto che prevedeva incontri didattici nelle scuole. Il Provveditore ha preferito rimandare gli appuntamenti al prossimo anno». [e. f.]

Il programma del Festival delle Alpi Marittime prevede una decina di appuntamenti

Pieve riscopre le musiche di Anfossi

All'apertura della rassegna, il 27 luglio, si terrà un concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo. Un confronto tra i brani del compositore ligure del Settecento e quelli di Mozart e Salieri. Altre date

[illegible] DI TECO. A Taggia, la banda cittadina porta il [illegible] nome ed esiste un Centro studi a lui intitolato: ma è avvenimento [illegible] ascoltare le musiche di Pasquale Anfossi, compositore molto apprezzato nel Settecento, anche per la sua collaborazione con Mozart. A colmare questa lacuna, ha pensato il Festival delle Alpi Marittime: la quarta edizione [illegible] aprirà [illegible] 27 luglio nel Chiostro degli Agostiniani con [illegible] dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, che metterà [illegible] confronto brani di Anfossi, Mozart [illegible] Salieri.

Pieve di Teco si accinge a ricordare Anfossi, [illegible]to da una famiglia di musicanti (erano soprannominati in dialetto «i sunaûi»), anche con un convegno, che si terrà lo stesso giorno, alle 18, [illegible] interventi [illegible] critico musicale Alberto Cantù e del maestro Adriano Bassi. Un'occasione per rinverdire la fama di un grosso personaggio del passato, autore di una vastissi[illegible] produzione: 74 opere teatrali, 21 oratori, la maggior parte [illegible] versi del Metastasio, sinfonie, cantate e musica sacra.

Talento precoce, Anfossi fece però l'esordio nel campo della composizione all'età di 37 anni, con l'opera buffa «Il finto medi[illegible]». Il suo primo vero successo fu «La serva spiritosa», presentata al teatro Capranica di Roma nel 1765. L'anno dopo, a Napoli, ottima accoglienza anche per «Fiammetta generosa». Secondo gli studiosi, tuttavia, l'opera più importante è «Clemenza di Tito» (1769), su libretto di Metastasio. Ma è stata «La finta giardiniera» a colpire Mozart, che nel 1775 l'ha messa in scena a Monaco di Baviera.

Del programma del Festival si [illegible] discusso ieri sera in Consiglio comunale. Sebbene sia ancora da rifinire nei dettagli e nelle date, prevede comunque una decina di appuntamenti, tra musica classica e popolare, jazz [illegible] teatro. Oltre al già annunciato concerto di un «big» della batteria, come Tullio De Piscopo e il suo trio (3 agosto), nel calendario sono state inserite alcune altre serate [illegible] gran[illegible] rilievo, prima della conclusione del 15 agosto (Basilica di S. Giovanni, [illegible] 18) con il Coro femminile Rumeno.

Il 12 agosto, nella suggestiva cornice dei Forti di Nava, l'Ensemble Musica Contemporanea dell'Arena di Verona eseguirà la celebre «Histoire du Soldat» di Igor Strawinskij. Il 7, sarà [illegible] scena il Teatro della Tosse di Genova con «Essere, benessere o malessere?», divertente spettacolo cabaret tratto da scritti e riviste di Marcello Marchesi, «il signore di mezza età», con la regia di Vito Molinari. [illegible] il 13, nel raccolto Chiostro dei Cappucci[illegible], a deliziare il pubblico sarà il chitarrista Aldo Minella, già allievo di Segovia all'Accademia Chigiana di Siena.

Spiega José Scanu, direttore artistico della manifestazione: «Il filo conduttore resta quello delle Alpi Marittime: [illegible] sarà anche una serata in decentramento [illegible] Ormea, [illegible] 10 agosto, [illegible] l'Orchestra sinfonica di Sanremo. Pur tenendo fede alla tradizione, tuttavia, [illegible] cercato di coinvolgere di più i cittadini». [s. d.]

DA VASCO A DIANO

DIANO MARINA. Proseguono gli appuntamenti con la musica dal vivo nei locali della provincia. In prima linea [illegible] il Valerie club di Diano Marina, che fino alla prossima settimana ospiterà [illegible] scatenato pianista Davide Mangiarotti, attualmente impegnato nelle registrazioni di un album in uno studio di Savona.

Al pub Mistral, in via Kennedy, sempre a Diano, [illegible] ancora di scena il tastierista Marco Zoppo, un altro «re» del piano bar. Anche a Imperia si moltiplicano le esibizioni «live»: la paninoteca Metrò, vicino al porto di Oneglia, ha ripreso [illegible] proporre concerti di gruppi della zona [illegible] programmazione era stata interrotta alcuni [illegible] fa.

Davide Mangiarotti, un interprete nato a Pavia trent'anni fa, che vanta anche [illegible] collaborazione [illegible] la «rock star» Vasco Rossi, animerà le serate del Valerie per una settimana. E' un gradito ritorno; [illegible] pianista si è già esibito nel locale lungo la via Aurelia la scorsa estate. L'artista non utilizza microfoni e tastiere elettroniche, privilegiando il rapporto diretto [illegible] gli ascoltatori.

Afferma: «Per esprimermi, bastano le mie mani e la mia voce. In questo modo, è possibile coinvolgere maggiormente il pubblico».

Mangiarotti terrà banco ogni sera, dalle 22 fino alle 2. Tra i brani proposti, canzoni della grande Mina e dei più popolari cantautori italiani, alternate a brevi improvvisazioni di rag. Non possono mancare le ultime composizioni scritte da Mangiarotti, che stanno per essere raccolte in [illegible] disco, intitolato «Fra di noi» (il musicista [illegible] sta registrando nello studio «New Sanremo Hit» di via Bellini, a Savona). Il pezzo che dà il titolo al lavoro è una ballata struggente, caratterizzata dalla voce roca e penetrante dell'artista, avvicinabile allo stile di Marco Masini. Mangiarotti si è esibito [illegible] numerosi locali notturni della Costa Azzurra.

Un altro protagonista delle serate è il tastierista Marco Zoppo: il suo «regno» è il pub Mistral. Dalle 22,15, i clienti del locale possono richiedere i loro brani preferiti. In repertorio, successi di cantautori italiani, «evergreen» internazionali ma anche rock. [e. f.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

8,35 **Leonela**, novela
11,30 **E' proibito ballare**, telefilm
12,40 **Tg 5 Notizie**, informazioni
13 — **Viaggio in Italia**
13,30 **A tutto jazz**, rubrica jazz
14,05 **Musicale**
15 — **Pomeriggio insieme**
16 — **Tg 4 Flash**
17,30 **[illegible]onela**, novela
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg 4**, notiziario
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Spettacolo**
[illegible] — **Lo speciale del Tg 4**
23,30 **Notte sport**
0,30 [illegible]
2 — **Tg 4**, notizie

Canale 7

13 — **Amizade colorida**, telenovela
14,15 **Fiore all'occhiello**
15 — [illegible], telefilm
17 — **Documentario**
17,30 **Kodiac**, telefilm
18 — **Redazionale**
19 — **L'albero delle mele**, telefilm
19,30 **Replay**
20,30 **Good Times**, telefilm
21 — **Catch**
22 — **Kodiac**, telefilm

Antennauno

7 — **Junior Tv**
11 — **Ai confini della realtà**
11,30 **Shopping Center**
15 **Cristalli ceramiche e arte**
17,30 **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg Notizie**
20,30 **Lega Nord**, diretta
[illegible] — **Telefilm**
22,30 **Un pizzico di magia**
23,10 **Shopping Center**

[illegible] Azzurra

8,45 **News medical [illegible]**
10 — **Rubriche varie**
18 — **Promozionale preziosi**
19 — **Promozionale**
20,30 **Film**
23 — **I 1000 volti di...**

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,15 **Gli special di Andrea**
13,15 **Tv flash**
13,[illegible] **Brillante**, novela
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
15,40 **Taxi**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,25 **Amandoti**, novela
18,05 **I Ryan**, telefilm
18,45 **Gli special di Andrea**
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Film**

Mixer Tv

14 — **Leonela**, novela
15 — **L'albero delle mele**, telefilm
15,30 **Redazionale**
17,15 **Cartoni animati**
17,45 **Nati per vivere**, telefilm
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
20 — **Nati per vivere**, telefilm
20,35 **Marta**, novela
21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
22 — **Tg Liguria**

Primantenna

6,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Luisana mia**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Speciale Piemonte**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **English of course**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Diretta dall'aldilà**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Sanford and son**, telefilm
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Pallavolo**
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Basket maschile**

Telecity

6,55 **Cartoni animati**
7,45 **Usa Today**
8,30 **Incatenati**, novela
9 — **Andrea Celeste**, novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper**, telefilm
12,40 **Aspettando il domani**
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Usa Today**
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Movin'on**, telefilm
17,15 **Super 7**
19,15 **Usa Today** (replica)
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Film**
22,10 **Colpo grosso**, gioco a quiz

Videomusic

7 — **On the air mattina**, un vero buongiorno, con notizie e buona musica
9 — **Video mattina**, una lunga carrellata di video di successo
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
16 — **On the air pomeriggio**
19 — **R.E.M.**, special
19,30 **Super hit - Oldies**
[illegible] — **Blue night**, rubrica dalla sera con Ann [illegible]e Matz. *Tema di questa settimana «La religiosità e il sacro»*
22 — **On the air notte**
[illegible] **Blue night**
1,30 **Notte rock**

Telegenova

7 — **Junior Tv: Arbegas; Scooby Doo; Cara dolce Kyoto; Charlotte; George; Le avventure di Buford; Orsetto Misha; Mister Bezeball**, cartoni animati
11 — **Ai confini della realtà**
11,30 **Shopping Center**
15 — **Cristalli ceramiche arte**
17,30 **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg Notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Lega Nord**, diretta
[illegible] — **Film**
22,30 **Un pizzico di magia**
23,10 **Shopping Center**

[illegible]

9 — **Tele club**
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente**, 1ª edizione
[illegible],15 **G. B. Bonsai**, rubrica
14,30 **Telefilm**
15,30 **Telefilm**
16,30 **Il segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **[illegible] di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19,35 **Pagine sportive**
19,40 **La mia vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il segreto**, teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,10 **Studio [illegible]**
[illegible] **Telefilm**
23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
23,45 **Film**

Primocanale

14 — **Un ragazzo contro tutti**, telefilm
14,30 **Portobello Road**
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Punto Sport**
20 — **Un ragazzo contro tutti**, telefilm
[illegible] — **Stazione di polizia**, telefilm
22,30 **Punto Sera**
23 — **Auto Tv**
24 — **Film**

Il tifo degli appassionati locali sarà tutto per Chicco Muraglia, Rossi, Pavone e Grasso

E' una «Due Valli» mondiale

Scatta stamattina sul lungomare Vittorio Emanuele un'edizione-boom della gara di motoregolarità sanremese
Prova di campionato italiano, vedrà al via anche alcuni assi stranieri: Tiainen, Nilson, Edmonson e Biederbach

SANREMO. La «Due Valli» scatta stamane. Alle 9, dal lungomare Vittorio Emanuele, la più vecchia manifestazione motociclistica della Riviera - nata nel '46 in anni difficili e sopravvissuta fino ad oggi [illegible] crescente successo - prenderà il [illegible] tutta l'aristocrazia dell'«enduro» nazionale: la gara, alla [illegible] 45ª edizione, sarà valida come terza prova del campionato italiano assoluto, quanto basta [illegible] dare un'impronta di nobiltà alla competizione.

Per gli appassionati lo spettacolo è assicurato: stamane, nella prima tappa, subito dopo il [illegible], si svolgerà la prima prova speciale con l'ormai classica «fettucciata» sulla spiaggia dell'Imperatrice; quindi tutti a Ceriana, nell'immediato entroterra di Sanremo, dove su [illegible] circuito da ripetere tre volte tra Ceriana, Passo Ghimbegna e la strada per S. Giovanni i piloti dovranno affrontare altre due «speciali», anch'esse [illegible] ripetere tre volte. Una nella zona cosiddetta delle Saline, assai stretta e tecnica, l'altra sotto l'abitato di Ceriana decisamente più veloce. Il ritorno [illegible] Sanremo, preceduto dall'altra «fettucciata» sulla spiaggia come in mattinata, [illegible] previsto dopo le 15. Domani seconda tappa: via alle 8 con stessa formula, percorso e numero di «speciali». L'arrivo definitivo intorno alle 14.

Prestigioso [illegible] campo di gara. Tra i circa 200 iscritti ci sono quasi tutti gli specialisti dell'enduro come il finlandese Tiainen (n. 202) su Husqvarna campione del mondo della 250, lo svedese Nilson (101) su Ktm, pilota con licenza italiana che guida la classifica tricolore della 125, Pellegrinelli (201) su Honda, capofila con Tiainen della classifi[illegible] della 250, Davide Trolli (301) su Ktm che guida la graduatoria della oltre 250, [illegible] campione [illegible] mondo della 125 Edmonson, inglese, e il tedesco Biederbach campione del mondo della 80, titolo conquistato ancora sotto bandiera tedesco-orientale. Questi ultimi due, però, sono fuori gara per il campionato tricolore.

L'attenzione dei tifosi locali sarà ovviamente monopolizzata, dai piloti di casa. Pier Franco Muraglia (n. 1) [illegible] Kawasaki, guida dopo le prime due prove la classifica della 80 con 6 punti di vantaggio su Giovanchelli. Gian Marco Rossi (106) [illegible] Husqvarna [illegible] quinto nella 125, Fabio Pavone (8) su Tm guida la classifica della classe [illegible] nel campionato junior. Ma in gara ci [illegible] anche i vari Maurizio [illegible] Carli, Luca Peirano, Simone Embriaco, Luca Bottini, Giuliano Modena, Massimo Martini, Paolo Mantovani, Andreas Dunnebacke, Roberto Fiorini, Marco Lagorio. E lo stesso Giorgio Grasso, genovese praticamente «adottato» dai tifosi matuziani, per i suoi trascorsi nel Moto club Sanremo.

Pier Franco «Chicco» Muraglia in azione: per il campione sanremese grandissima attesa nella gara più prestigiosa della città

Ieri, per tutto il giorno, si sono svolte sul lungomare Vittorio Emanuele, sotto la pioggia, le verifiche tecniche. Il maltempo ha impedito l'effettuazione d[illegible] discussi controlli fonometrici (misurano i decibel [illegible] sità delle varie moto, che non possono superare certi limiti). Ma il problema sembra solo rinviato. I controlli si faranno a sorpresa, durante la gara, [illegible] qualche concorrente. Un deterrente per non andar fuori misura con [illegible] rumorosità. L'enduro, [illegible] sa, è nel mirino degli ambientalisti e degli ecologisti. [illegible] anche per questo, [illegible] molto realismo, cerca di anticiparne le mosse autodisciplinandosi da solo. Potrà spiacere a parecchi appassionati della prima ora, ma è il modo concreto di difendere [illegible] sport che ha proprio [illegible] Sanremo (l'altra è Bergamo) una delle capitali italiane.

Bruno [illegible]

AUTO: PITTALUGA A MONZA

DIANO MARINA. Il [illegible] sogno è di arrivare [illegible] giorno a pilota[illegible] una monoposto di Formula 1. [illegible] disdegnerebbe la partecipazione a un meno prestigioso campionato di Formula 3. Sono i progetti ambiziosi di Elio Pittaluga, 24 anni, dianese, che [illegible] già messo in luce nelle competizioni minori del variegato mondo dell'automobilismo.

La [illegible] «gavetta» [illegible] cominciata dal kart, tradizionale palestra di moltissimi driver: subito sono arrivati i primi risultati importanti a livello nazionale: è stato infatti campione italia[illegible] giovanile. Poi [illegible] passato [illegible] rally, sperimentando così un altro stile di guida e di problematiche, profondamente diverso [illegible] quello della pista, che resta comunque il suo primo, grande amore.

Tre anni fa [illegible] tornato così a gareggiare sui circuiti, a bordo di monoposto della classe «Fire mille». E anche in questo settore non [illegible] mancate le affer[illegible]. Tra le più importanti, un paio di vittorie sul mitico tracciato di Monza nel Trofeo Lombardia. Nel 1990 al già ottimo curriculum ha aggiunto un breve parentesi dedicata alla categoria «Alfa Boxer», [illegible] prestazioni discrete. Ma in questa stagio[illegible] si è rituffato nella «Fire Mille», partendo [illegible] per la conquista del 27° Trofeo cadetti: dieci prove, tutte programmate a Monza.

Nelle prime due gare ha recitato un ruolo da protagonista, ma [illegible] stato assistito dalla fortuna. In quella inaugurale si è aggiudicato sia le eliminatorie, sia la pole-position tagliando per primo il traguardo. Ma alla fine, [illegible] brutta sorpresa: i commissari di gara l'hanno squalificato perché il telaio della [illegible] vettura presentava una modifica non autorizzata, una leggera, quasi impercettibile, levigatura [illegible] un perno.

Nel secondo appuntamento della stagione, Pittaluga era in lotta per la leadership quando gli [illegible] rotta improvvisamente la cinghia [illegible] distribuzione. Oggi ci riprova, con costanza [illegible] rinnovata fiducia, in occasione della terza gara del campionato. «Sono in credito con la fortuna, spero proprio che il periodo nero finisca già oggi. Sono fiducioso perché la macchina ha dato prova di grande potenza e affidabilità, nonostante il guaio [illegible] della settimana scorsa», afferma il pilota dianese. **[a. b.]**

In Seconda categoria continua il duello [illegible] distanza tra giallorossi e nerazzurri

Rischia soltanto la Carlin's

Per la squadra di Caboni, che non deve perdere contatto dal Vallecrosia, insidiosa trasferta ad Alassio
La capolista non dovrebbe aver problemi ospitando la S. Filippo. S. Stefano e Riviera, facili occasioni

Questa volta il rischio maggiore è per Ezio Caboni. Nel turno del campionato di Seconda categoria [illegible] in programma domani, tocca alla [illegible] Carlin's Boys il [illegible]pito più difficile: andare [illegible] far visita all'Auxilium Alassio, mentre il Vallecrosia, che guida la classifica con un punto di vantaggio sui nerazzurri sanremesi, riceverà la San Filippo Neri, impegno almeno sulla carta ben più comodo. Otto [illegible] partite [illegible] programma domani.

Vallecrosia (34)-San Filippo Neri (19). [illegible] gioca allo Zaccari A di Camporosso (ore 10,30). Vittoria d'obbligo per la squadra capolista, che dovrà cercare [illegible] approfittare degli impegni in trasferta delle più dirette avversarie in zona-primato. Fra gli ospiti mancherà lo squalificato Andreis.

Auxilium Alassio (25)-Carlin's Boys (33). Di fronte due amici-nemici: sulla panchina alassina Milly Giordano, su quella sanremese Ezio Caboni. Negli Anni Sessanta erano compagni di squadra nella Sanremese in serie C. Un impegno difficile per la Carlin's, che non può perdere terreno rispetto alla capolista. I nerazzurri matuziani saranno privi del loro capitano, Barbruni, squalificato. Si gioca alle 16.

Partenope (8)-Santo Stefano (31). Per [illegible] Santo Stefano, terzo in classifica e squadra più in forma del girone, l'occasione di [illegible] altri due punti contro la penultima in classifica. I padroni di casa saranno privi dello squalificato Dall'Aglio; fra i sanstefanesi mancherà l'allenatore Pallini, inibito fino al 24 aprile prossimo. Si gioca sul campo di Bastia con inizio alle 16.

Arma 85 (23)-Andora (29). Match interessante allo «Sclavi» [illegible] Arma di Taggia (ore 16) tra i padroni di [illegible]sa, che vogliono riscattare la sconfitta subita nell'ultima giornata sul terreno del Sant'Ampelio che aveva interrotto la loro serie positiva, e un'Andora che ha forse l'ultima possibilità per inserirsi in zona-primato. A patto proprio di non fallire questo match.

Balestrino Toirano (6)-Riviera dei Fiori (23). Dopo la goleada sulla Partenope (sei reti) [illegible] Riviera dei Fiori ha un'altra o[illegible] di fare un ricco bottino di punti e gol, visitando il fanalino [illegible] coda Balestrino sul campo [illegible] Borghetto Santo Spirito (ore 10,45). Tra i padroni di casa non ci saranno gli squalificati Panizza e San Martin Julio Cesar.

Borghetto (23)-Sant'Ampelio (22). Sfida molto equilibrata sulla carta a Borghetto (ore 16). Per entrambe le squadre i problemi maggiori [illegible]o arrivati dal giudice sportivo: i padroni di casa lamentano Cerati e Biale squalificati; i bordigotti saranno privi per lo stesso motivo di Massardo, il loro goleador.

Cisano San Giorgio (21)-Poggese 87 (21). Sfida sul campo di Conscente (ore 16) tra due squadre che finora hanno avuto un cammino parallelo in campionato. Per entrambe l'occasione di un allungo che permetterebbe di ottenere [illegible] buon salto in classifica.

Ospedaletti (19)-Laigueglia (15). A Ospedaletti (ore 16) scontro fra due squadre [illegible] molti problemi. I padroni di casa, privi dell'infortunato Volpone, dovranno fare a meno anche di Ramonda, uno dei giocatori più redditizi: per ragioni di lavoro ha annunciato il ritiro dall'attività. Il Laigueglia dovrebbe giocare dopo aver disertato l'ultimo incontro con l'Auxilium Alassio per una spaccatura fra giocatori e società, che [illegible] sarebbe stato in parte ricucita. Ma il forfait con gli alassini è costato caro: sconfitta a tavolino per 0-2 e penalizzazione di un punto in graduatoria, oltre a un'ammenda di [illegible] mila lire. **[b. m.]**

SANREMO, SI [illegible] DI FUSIONE

Contatto. Tra Sanremese 1904 e Sanremo 80, anche quest'anno, sono ripresi i «pour-parler» per discutere un'eventuale progetto di fusione. Niente di ufficiale, s'intende, ma una serie di incontri, almeno tre, riservatissimi, sono già avvenuti tra i vertici delle due società: da una parte il presidente della Sanremese 1904, Savio Corradini, dall'altra il presidente del Sanremo 80, Paolo Ammirati. L'obiettivo è stato quello di verificare [illegible] esistevano le basi per ridiscutere quel «matrimonio» fra i due club più volte tentato, e sempre miseramente fallito negli anni scorsi. [illegible]gli incontri fra i due presidenti dovrebbero ora seguire contatti più ufficiali. La strada appare sempre lunga e difficile, anche se questa volta i margini di intesa sembrano essere maggiori. Al Sanremo 80 Gianni Borra, patron della squadra, intenzionato a un disimpegno totale, sembra in questa occasio[illegible] molto meno rigido sulle condizioni per arrivare alla fusione. Alla Sanremese 1904 i costi di gestione sempre più pesanti di una squadra tra le «grandi» della Promozione starebbero ammorbidendo (in attesa dell'arrivo di possibili, nuovi dirigenti) molte delle più convinte posizioni di coloro che hanno sempre osteggiato la fusione.

In Terza categoria le inseguitrici sono tornate [illegible] sperare

Pietrabruna, è crisi?

La capolista, battuta dalla Coldirodese in [illegible] recupero, deve dimostrare
domani nel match casalingo col Ceriana che si è trattato solo di un episodio

Sempre più emozionante la lotta per [illegible] conquista della seconda posizione, nel campionato di Terza. Grazie all'inattesa vittoria nel recupero con la capolista Pietrabruna, la Coldirodese si è portata [illegible] ridosso della Badalucchese, che a sua volta insidia il posto d'onore del Leca. Domani la formazione matuziana dovrà affrontare in trasferta proprio la seconda della classe, [illegible]. Lorenzo dovrà invece vedersela [illegible] la diretta rivale Conscente, che l'affianca in graduatoria.

Pietrabruna (33)-Ceriana (19). La partita si giocherà alle 16 ai Piani d'Imperia. Sulla car[illegible] la squadra di [illegible] dovrebbe partir favorita, ma il Ceriana sta attraversando [illegible] buon momento: l'ha dimostrato sconfiggendo 4-0 la Coldirodese in un recupero disputato sabato scorso. La capolista è invece reduce da una sconfitta, proprio ad opera della squadra di Mesiano, che ha prontamente riscattato l'opaca prova fornita pochi giorni prima. La partita si è conclusa sul 2-0 ed [illegible] stata decisa da due reti di Camorino.

Osserva Beppo Strumia, allenatore del Pietrabruna: «Purtroppo [illegible] siamo riusciti a sfruttare le occasioni che [illegible] sono presentate. Ora ci attendono due impegni casalinghi, nei quali cercheremo [illegible]i far punti. Contro il Ceriana potremo contare sull'apporto di Battaglia e speriamo di recuperare anche

Napoli, altra pedina importante. E' importante mantenere il distacco sulla diretta inseguitrice, il Leca».

Badalucchese (27)-Dolceacqua (22). Altro incontro dall'esito incerto. Prima della sosta pasquale gli ospiti avevano ottenuto un'importante vittoria sul Riva, mentre [illegible] Badalucchese si era dovuta accontentare di un pareggio [illegible] la Conscente. I locali cercheranno di impegnarsi per riguadagnare posizioni.

Leca (28)-Coldirodese (26). E' una delle sfide più attese, che coinvolge due compagini dalle notevoli potenzialità. Carmelo Mesiano, trainer ospite, non nasconde [illegible] sua preoccupazione: «Sarà un confronto difficile: il Leca dispone di ottimi elementi, dalle indubbie doti atletiche anche se non molto veloci. Nel girone di andata li abbiamo sconfitti di misura, 2-1. Purtroppo la nostra serie positiva [illegible] stata interrotta dallo scivolone col Ceriana. Domani inoltre [illegible] lo stopper Spada, uomo tra i più rappresentativi».

S. Lorenzo (24)-Conscente (24). Alle 16 [illegible] squadra allenata [illegible] Franco Casella sarà opposta all'agguerrita Conscente. Il [illegible]. Lorenzo cercherà di riscattare la sconfitta subita col Ceriale.

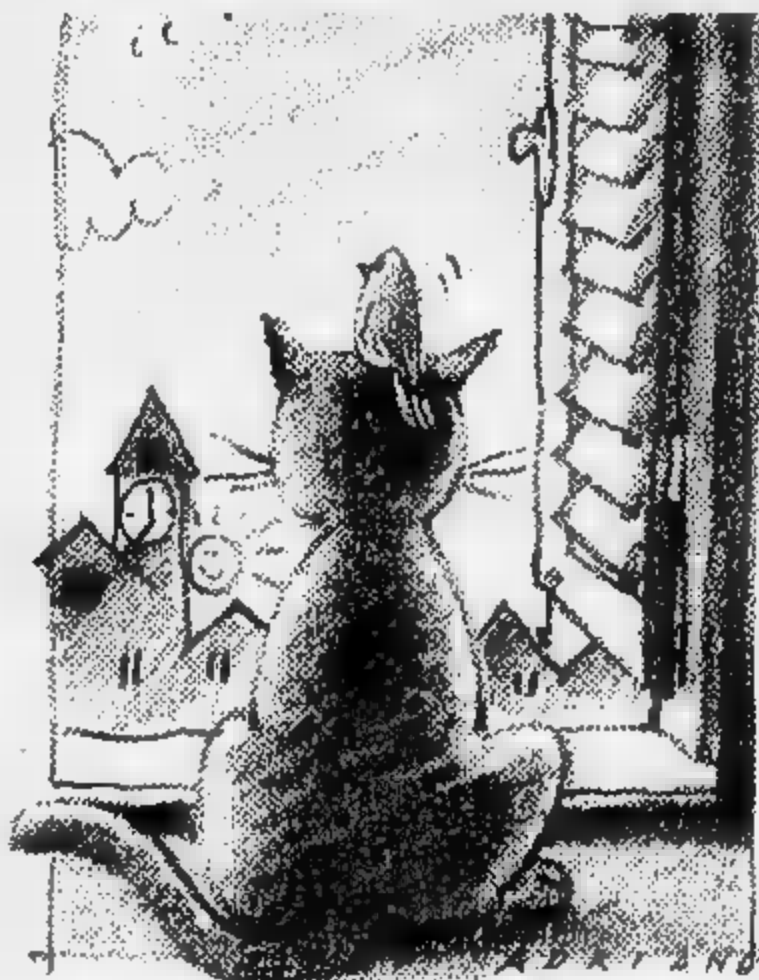
Riva (23)-Costarainera (21). Anche il Riva sarà in cerca di riscatto, dopo il passo falso con il Dolceacqua. Dovrà fronteggiare una rivale a caccia di punti.

Sanremo 70 (17)-Ceriale (25). I matuziani reduci da una lunga serie positiva (l'ultima sfida col Pontelungo si è chiusa sull'1-1) sono ora terzultimi. Ma avranno di fronte una rivale in gran forma. **[e. f.]**

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 6 Aprile 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

NOTIZIE CON LA PRIMA COLAZIONE: SI PUO' CON «STAMPA IN»

Nel piccolo ufficio di via Guidobono 18 rosso l'attività è sempre frenetica, anche [illegible] mancano le hostess. Le serrande [illegible] alzano presto nei locali di «Stampa In», quando è ancora notte fonda. Sono da poco passate le 3 quando i ragazzi che si occupano delle consegne del giornale a domicilio si ritrovano per aspettare l'arrivo dei camion provenienti da Torino.

Entro le 7,30 tutte le copie de La Stampa dovranno essere consegnate alle quasi 2500 famiglie che aderiscono all'iniziativa. Per i ragazzi [illegible] una corsa contro il tempo, stando attenti a non disturbare il sonno delle persone per le quali lavorano.

E così i lettori di Savona, Vado Ligure, Albissola Marina e Superiore continuano a ricevere il giornale, tutte le mattine, pagando solo il normale prezzo della copia, proprio come all'edicola.

E non è tutto. Chi avesse perso l'appuntamento con le visite [illegible] domicilio o, più semplicemente, desiderasse aderire all'iniziativa in ritardo e ricevere il giornale a [illegible] [illegible] alcun sovrapprezzo, può farlo comodamente. Basta una telefonata all'Ufficio [illegible] via Guidobono, che risponde al numero 82.55.55.

[illegible] i pagamenti? Il primo conto lo si salda 15 giorni dopo la consegna della prima copia. Poi si continuerà a pagare due volte al mese, dal [illegible] al 10 [illegible] dal 17 al 24 recandosi direttamente all'edicola più vicina [illegible] casa, [illegible] comunque una a scelta tra quelle che collaborano all'iniziativa. E, importante, il giornale costerà come in edicola, senza alcun sovrapprezzo.

Questo è solo uno dei molti vantaggi che l'operazione «Stampa In» offre ai lettori di Savona, Vado Ligure, Albissola Marina [illegible] Superiore. Gli altri si possono riscontrare ogni mattina alle 7,30 quando, aprendo la porta di casa, si trova, puntuale, [illegible] copia de La Stampa [illegible] tutte le notizie da tutto il mondo e dodici pagine dedicate esclusivamente alla cronaca locale: dalle notizie della città e dell'immediato comprensorio, alle pagine riservate alla Riviera e alla Val Bormida, allo spettacolo e allo sport.

Insomma, una grande e complessa macchina organizzativa, fatta di tanti piccoli ingranaggi, ciascuno insostituibile. Così funziona «Stampa In», con il coordinamento dell'Ufficio di via Guidobono che è sempre a disposizione per risolvere i problemi, piccoli e grandi, che possono presentarsi quotidianamente con il servizio.

RARI DI NUOVO IN VASCA

Oggi a Chieti contro il Pescara

Ferretti (foto) ed Estiarte ritrovano la loro [illegible] squadra: per la Rari una trasferta difficile dopo la trionfale semifinale di Coppa Italia. Sciacero è in dubbio per un colpo a un dito.

SERVIZI A PAGINA 11

Droga in Val Bormida

Prime iniziative dopo l'appello delle mamme

La lettera delle madri di Cairo, preoccupate per la sorte dei figli, ha [illegible] le acque. Si parla [illegible] di organizzare cooperative [illegible] lavoro per il recupero dei tossicodipendenti.

Controlli inadeguati

[illegible] al [illegible] Albenga si difende

Dopo la scoperta di «carbendazin» in una partita di fragole sdoganata nella Piana, gli operatori del settore replicano alle accuse [illegible] chiedono un laboratorio specializzato.

Sono disponibili 33 mila metri quadrati ma i progetti non decollano

Aree Italsider senza domani

Sembra trovare ostacoli l'ipotesi di riservare i piazzali [illegible] deposito di merci per il porto
In alcuni locali i primi corsi universitari. Ma l'ateneo è avviato verso la caserma Bligny

Poche idee per la città del futuro

E' quasi trascorso un anno da quando una cordata di operatori privati ha sostituito l'Italsider nella gestione dello stabilimento di corso Mazzini.

Un'operazione per certi aspetti dolorosa, visto che segnava la fine di [illegible] presenza a Savona, ormai storica, della mano pubblica ma che, tenuto anche conto del netto calo degli addetti, era stata salutata con una certa speranza per la prospettiva della restituzione alla città [illegible] al porto di gran parte delle aree.

Sino a questo momento, però, [illegible] si è [illegible] nulla. Le galline dei nomadi permanentemente accampati tra il Priamar e l'ex Italsider continuano [illegible] razzolare indisturbate a pochi metri da corso Mazzini. Sono lo specchio dell'incertezza che è subentrata ai primi entusiasmi.

Mancano le idee, di piani organici d'intervento neppure l'ombra, le iniziali proposte (Ente porto e autotrasportatori si erano fatti subito avanti) sembrano cadute nel dimenticatoio. Anche chi ha il compito di destinare a nuovi insediamenti queste aree finisce con l'ammettere, sia pure tra le righe, di non avere ancora incontrato validi interlocutori.

A questo punto come non riandare con la memoria all'odissea di un'altra sfortunata fabbrica savonese? La vecchia Servettaz, fatta sloggiare [illegible] fretta e furia da corso Colombo. Ebbene per lunghi anni quell'area, mentre l'azienda andava incontro al fallimento, rimase colpevolmente abbandonata [illegible] se stessa.

Ivo Pastorino

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Sono i 33 mila metri quadrati più appetiti della città: si tratta delle aree dell'ex Italsider rimaste escluse dal progetto Omsav, attualmente di proprietà dell'Ilva e per le quali la società Ips (Insediamenti produttivi savonesi) [illegible] cercando una destinazione produttiva da proporre all'approvazione del Comune. Eppure, nonostante le molte richieste avanzate in passato (per [illegible] verità parole non ancora suffragate da progetti precisi), la superficie disponibile si trova da quasi [illegible] anno «in parcheggio» senza che sia stata presa la minima decisione.

Le [illegible]e, sulla base di un concordato tra l'Ilva e l'Omsav, sono state [illegible]se al gruppo di imprenditori per cinque anni, l'arco di tempo ritenuto necessario per avviare il progetto Omsav e definire il riutilizzo dei 33 mila metri quadrati. Finora però nulla si è mosso, anche se lo scorso anno ci si poneva il problema di [illegible] poter accontentare tutti i pretendenti: si pensava a un grande parcheggio a favore del porto, in modo da decongestionare parte del traffico cittadino; i sindacati hanno perorato la causa occupazionale; altri hanno chiesto un parcheggio per [illegible] rilancio del Priamar, altri ancora alberghi o una sede universitaria.

Quest'ultima ipotesi è quella che, negli ultimi mesi, ha trovato maggiore fondamento. Luciano Pasquale, direttore dell'Unione industriali e presidente dell'Ips, dice: «La nostra società sta ancora lavorando per individuare la destinazione delle aree più vantaggiosa per la città. L'università potrebbe inserirsi nel discorso ma solo a titolo provvisorio, con l'utilizzo, temporaneo, di qualche fabbricato. Per la sede dell'ateneo, infatti, sembra più proponibile la scelta della caserma Bligny».

In uno dei locali una volta occupati dall'Italsider si [illegible] già trasferita la scuola diretta a fini speciali per la tutela dell'Ambiente, presieduta dal professor Giuseppe Ferraiolo, mentre sta per essere definito nei dettagli l'insediamento, a partire dal prossimo anno accademico, del primo anno del corso di Ingegneria, oltre a una scuola speciale di Ingegneria gestionale.

Dice ancora Pasquale: «Fanno progressi anche le ipotesi di attivare corsi di Economia [illegible] commercio con scuole speciali destinate al turismo e un ramo sanitario diretto alla specializzazione della chirurgia della mano».

Ma, nelle aree Italsider, tutte queste ipotesi sono destinate [illegible] lo a [illegible] [illegible] provvisoria. La destinazione finale dei 33 mila metri quadrati non sembra facile da individuare. L'Ilva si è detta pronta a mantenere l'impegno [illegible] dall'Omsav con i sindacati, prevedendo, in questo spazio, attività non in contrasto con le necessità della fabbrica.

Ed è certo anche che l'Ilva non [illegible] concludere in perdita l'operazione di cessione delle aree dismesse, visto che, tra l'altro, è cessata la [illegible] della revoca delle aree in concessione demaniale sulle quali è situato lo stabilimento.

Paride Pasquino

[illegible] di questi capannoni dell'ex Italsider di Savona sono inutilizzati da anni

In un supermercato di Savona

Tentata rapina subito presi

SAVONA. Tentata rapina ieri sera, poco dopo le 19,30, a un supermercato di piazzale Moro [illegible] periferia della città.

Due giovani a volto scoperto, uno dei quali armato di coltello, al momento della chiusura si [illegible] presentati di fronte al titolare del «Market Gianni» di [illegible] Bruno Buozzi 46 r.

L'uomo, Giovanni Colasante, non si è lasciato impaurire nonostante fosse [illegible] colto di sorpresa. Ha subito reagito cercando di avventarsi [illegible] i due malviventi che intendevano impadronirsi dei soldi contenuti nel più vicino registratore di cassa.

L'imprevista reazione del titolare del supermercato ha messo in fuga i banditi che hanno guadagnato l'uscita in tutta fretta allontanandosi a bordo di una Ford Fiesta blu metallizzata che avevano parcheggiato di fronte [illegible] locale [illegible] dirigendosi verso il centro cittadino.

Giovanni Colasante ha immediatamente avvertito il 113 e subito è scattato il piano antirapine che prevede l'istituzione di posti di blocco lungo l'Aurelia e le vie [illegible] [illegible] al raccordo autostradale.

Sono uscite le pattuglie della volante e della squadra mobile, della polizia stradale e dei carabinieri. La Ford Fiesta dei due giovani [illegible] stata poco dopo intercettata [illegible] un'auto [illegible] reparto radiomobile dei carabinieri nei pressi di via Stalingrado. C'è stato [illegible] breve inseguimento al termine del quale i due giovani [illegible] stati costretti a fermarsi. I carabinieri li hanno bloccati prima che potessero tentare una fuga a piedi approfittando dell'oscurità.

Per il momento non si [illegible]scono le generalità dei fermati, trasferiti in caserma a disposizione dell'autorità giudiziaria. [illegible] è escluso che si tratti di tossicodipendenti intenzionati a racimolare il danaro necessario per l'acquisto di sostanze stupefacenti.

[c. v.]

Gli operatori della Val Bormida battono la concorrenza di americani, svizzeri e tedeschi

Da Millesimo a spazzar neve in Alaska

La ditta Fresia ha vinto l'appalto del governo Usa per la cessione di un lotto di moderne turbine

MILLESIMO. La ditta Fresia non solo ha [illegible] l'oceano ma [illegible] è spinta oltre, raggiungendo l'estrema penisola nord occidentale [illegible] continente americano: l'Alaska. L'azienda di Millesimo, che costruisce veicoli e attrezzature sgombraneve, [illegible] è aggiudicata, infatti, una gara d'appalto indetta dal governo degli Usa a cui hanno partecipato importanti ditte statunitensi, [illegible] [illegible] tedesche. La consegna dei veicoli avverrà entro il prossimo inverno. Si tratta dei «PF 1000», grossi spazzaneve per autostrade, il cui costo si aggira intorno ai 500 mila dollari ciascuno.

E', insomma, un altro tassello che si va ad aggiungere al momento favorevole che sta attraversando l'azienda millesimese. La Fresia ha quasi raggiunto i settant'anni di vita. Era il 1923 quando Giovan Battista Fresia decise di av[illegible] l'attività; intorno agli Anni Ses[illegible], poi, si iniziarono a costruire i primi sgombraneve rotativi che si rivelarono un'importante innovazione del settore.

Un'attività tramandata da generazione in generazione: la ditta è ora presieduta da Giulio Fresia, figlio di Giovan Battista e il settore «ditte estere» è nelle mani del nipote Giancarlo. Non si tratta, comunque, del primo [illegible] che l'azienda valbormidese ha con il mercato americano. In Alaska è già presente con altri modelli di veicoli spazzaneve: gli «F 90», molto più piccoli dei «PF 1000», [illegible] una potenza di 500 cavalli.

Spiega Giancarlo Fresia: «Sono [illegible] tre anni che [illegible]o entrati nel mercato Usa, la nostra attività è anche presente in altri Stati». «Speriamo - aggiunge - che [illegible] l'inizio di un'ulteriore espansione».

In Italia, la Fresia è una delle aziende leader del settore, fornisce, infatti, veicoli e attrezzature all'Anas e a molti enti pubblici. Negli ultimi due anni ha raggiunto un fatturato di circa 25 miliardi [illegible] lire. E' presente con tre stabilimenti: a Millesimo, Cengio e Niella Tanaro, in provincia di Cuneo, per un totale di 160 addetti.

Precisa Giancarlo Fresia, [illegible] poco tornato dagli Usa: «Si tratta [illegible] un mercato molto competitivo: americani, svizzeri e tedeschi sono i maggiori produttori, inserirsi non è stata sicuramente un'impresa facile». E aggiunge: «Non solo, ma agli statunitensi, [illegible] particolare, [illegible] sembrato singolare che [illegible] ditta italiana potesse costruire veicoli di questo genere visto che, secondo la loro opinione, da noi neve se ne vede ben poca». Ennesima conferma che oltre oceano Italia significa soprattutto «paese [illegible] sole».

Lucia Barlocco

Savona: nuove ipotesi sul suicidio della commerciante di giocattoli

Era nel mirino dei prestasoldi

La donna nei giorni scorsi aveva subìto e segnalato alla polizia un tentativo di estorsione
Dietro la vicenda un prestito di una trentina di milioni. Sono state denunciate due persone

SAVONA. Mariangela Sguerso, la titolare del negozio di giocattoli Priamar di via Sormano, che mercoledì scorso si è uccisa gettandosi dalla scogliera davanti all'isola di Bergeggi, era minacciata da mesi. Secondo alcune indiscrezioni, trapelate ieri, la donna era anche stata vittima di [illegible] tentativo di estorsione da parte [illegible] tre persone che le avevano prestato denaro e ne sollecitavano la restituzione. Si parla di una trentina di milioni: [illegible] cifra non molto elevata, ma che Mariangela Sguerso avrebbe dovuto ridare, pagando interessi molto alti.

Nella tarda serata di ieri [illegible] squadra mobile ha effettuato una serie di perquisizioni [illegible] ha denunciato per tentata estorsione due persone delle quali non ha reso noto i nomi. In [illegible] di uno dei due gli agenti avrebbero trovato un mobile d'epoca che la donna gli aveva consegnato in pegno.

La titolare del negozio di giocattoli [illegible] finita nella trappola tesa da strozzini privi [illegible] scrupoli? E' quello che sta cercando di scoprire il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che ha aperto un'inchiesta per fare luce sul dissesto finanziario (pare 700 milioni) che aveva portato [illegible] fallimento [illegible] negozio Priamar.

Ma un altro particolare rende ancora più misteriosa [illegible] vicenda. Poche ore prima del suicidio, Mariangela Sguerso aveva denunciato il tentativo di estorsione alla polizia.

Lo stretto riserbo degli inquirenti impedisce per il momento [illegible] altri particolari.

Dice il magistrato: «Le indagini sono ancora in una fase preliminare. E' una vicenda delicata. Certo se la denuncia resa dalla donna venisse confermata, potremmo trovarci di fronte a un caso [illegible] istigazione al suicidio». [c. v.]

Mariangela Sguerso

UN ALTRO CASO

ALBISOLA. *Un pensionato di 69 anni, Giuseppe Pandolfino, che abitava a Spigno Monferrato, si [illegible] ucciso l'altra notte gettandosi dal molo di Albisola Capo, vicino [illegible] bagni Pescetto. Il corpo dell'anziano è stato recuperato ieri pomeriggio, poco dopo le 13, da una motovedetta dei Vigili del fuoco di Savona che [illegible] stati allertati dai carabinieri di Albisola.*

Quando si sono iniziati i soccorsi, per il pensionato [illegible] c'e[illegible] più nulla da fare. Poco distante dal molo, [illegible] uno scoglio, sono stati recuperati l'ombrello [illegible] la giacca, lasciati dall'uomo, prima di lanciarsi in mare. Secondo il referto del medico legale, Giuseppe Pandolfino sarebbe morto per affogamento. Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti, ha però disposto l'autopsia per eliminare ogni dubbio.

Il pensionato, che era [illegible] ex dipendente della «Salem» di Spigno Monferrato, un'azienda di smaltimento rifiuti, era arrivato [illegible] Savona da alcune settimane e alloggiava presso un figlio. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, il pensionato soffriva di crisi depressive. [c. v.]

Per recuperare il corpo di Mariangela Sguerso sono intervenuti i sommozzatori

[illegible]

[illegible]

Ultimo giorno: orari prolungati all'Aci e in Posta

Oggi, ultimo giorno utile per il pagamento del bollo, gli uffici dell'Automobile [illegible] di Savona resteranno aperti dalle 8,30 alle 11,30, con eccezione delle sedi di Vado Ligure [illegible] Carcare dove l'orario sarà dalle 8,30 alle 11. Anche le Poste h[illegible] stabilito che oggi, solo per i versamenti [illegible] bollo, gli sportelli di accettazione dei conti correnti prolunghino l'orario normale. Sino alle 19 per la succursale 2 (corso Tardy e Benech) di Savona e Finale; sino alle 19 per Savona (piazza Diaz), Alassio, Albenga, Cairo, Loano, Pietra Ligure, Varazze; [illegible] alle 16 per Calizzano, Millesimo [illegible] Sassello.

[illegible]

[illegible] per mezzo miliardo rubati da un Tir a Varazze

L'altra sera [illegible] Varazze, in località del «Salice», [illegible] stati rubati capi d'abbigliamento per il valore di oltre mezzo miliardo di lire da un Tir di proprietà [illegible] Giovanni Damonte, 47 anni, abitante in via Piave 162, noto trasportatore varazzino. L'uomo, che si era assentato per qualche [illegible] lasciando il carico, destinato a Barcellona, si [illegible] accorto del furto poco prima di partire per la Spagna quando è andato ad agganciare [illegible] rimorchio. Il telone era tagliato e all'interno del [illegible] [illegible] rimasti solo gli scatoloni vuoti.

PRETURA

Savonese giudicato ad Albenga per furto [illegible] una bici

Il pretore di Albenga, Gianfranco Arnaud, che cura anche la parte penale della pretura [illegible] Savona, ha confermato ieri l'arresto di Vincenzo Polle, 34 anni, Savona, via Gnocchi Viani. L'uomo, arrestato dalla polizia, è accusato di aver rubato una bicicletta. Il processo per direttissima è stato rinviato per l'assenza dei testimoni.

[illegible]

Otto feriti per un tamponamento sulla Sv-Ge

Tre auto sono rimaste coinvolte in un incidente nei pressi della barriera di Zinola dell'autostrada per Genova. Nella carambola, dovuta al fondo stradale viscido per la pioggia, sono rimaste ferite [illegible] persone, sei delle quali di Torino e due di Milano. Al [illegible]. Paolo sono stati tutti giudicati guaribili in pochi giorni.

[illegible]

Operaio di Vado riassunto su ordine del pretore

Un dipendente della Vitrofil, Osvaldo Diepede, 30 anni, che era stato licenziato nel luglio dell'89 per motivi disciplinari, [illegible] stato reintegrato nel posto [illegible] lavoro in base a [illegible] sentenza del pretore del lavoro Vincenzo Zerilli. Il provvedimento era scattato perché l'operaio, membro del Consiglio [illegible] fabbrica, secondo l'azienda aveva abbandonato il posto di lavoro senza giustificato motivo. Il pretore ha accolto il ricorso presentato dall'avvocato Acquilino dichiarando illegittimo il licenziamento.

Le scoperte realizzate dal Movimento di difesa del cittadino

Troppi «furbi» [illegible] Savona

L'organizzazione interviene sul caro bollette e sul prezzo del pane
Code nelle banche [illegible] pensioni pagate in ritardo. Anche i bus nel mirino

SAVONA. Il prezzo del pane è eccessivamente alto. In alcune banche cittadine si perde trop[illegible] tempo in coda. I bus non arrivano mai puntuali. La bolletta del gas è salata. Sono soltanto alcune delle proteste raccolte ultimamente dai responsabili del Movimento [illegible] difesa del cittadino.

La sezione di Savona, la prima per il momento in Liguria, ha aperto i battenti da soli due mesi, [illegible] già sta riscuotendo i consensi della gente. Ogni gior[illegible] negli uffici di corso Mazzini 13/8 arrivano decine di telefonate. A chiamare sono soprattutto persone [illegible]: si lamentano per il ritardato pagamento della pensione [illegible] perché hanno problemi condominiali. Ma sono molte anche le casalinghe alle prese [illegible] bollette del gas e della luce secondo loro troppo alte.

Responsabile del Movimento di difesa del cittadino di Savona [illegible] [illegible] dottor Filippo Gangemi, [illegible] ex capo ufficio dell'Inps, che non nasconde la sua soddisfazione: «Arrivano decine di segnalazioni ogni giorno - dice - e vengono tutte prese in esame e studiate. Se poi lo meritano cerchiamo di affrontarle».

E' accaduto di recente. Numerosi anziani avevano segnalato che i postini di Savona erano [illegible] po' troppo veloci nella consegna delle raccomandate. I portalettere suonavano il campanello [illegible] sola volta e se ne andavano, senza dare il tempo al pensionato di aprire la porta. Il Movimento di difesa del cittadino ha scritto così [illegible] direttore provinciale delle Poste, segnalando il disservizio.

Alcune settimane fa i portalettere della provincia sono stati invitati, con una circolare, ad [illegible] più scrupolosi nella consegna della corrispondenza. Devono suonare il campanello della porta due, tre volte, per sincerarsi che effettivamente il destinatario della corrispondenza [illegible] sia in [illegible]. I postini sono stati anche invitati [illegible] lasciare l'avviso della raccomandata sotto la porta, in modo che l'anziano possa notare subito la cartolina [illegible] non vada in ritardo all'ufficio postale [illegible] ritirare la lettera, [illegible] il rischio magari di non trovarla più.

Ma quanti altri disservizi [illegible] il malumore della gente? «Di recente - spiega il dottor Gangemi - ho preso contatto [illegible] una banca di Savona. Molte persone si sono lamentate perché [illegible] costrette [illegible] lunghe code davanti agli sportelli. Ho chiesto al direttore di intervenire. Ma [illegible] è l'unica questio[illegible] che stiamo affrontando - conclude il responsabile del Movimento di difesa del cittadino -. Ci sta interessando, ad esempio, la questione del prezzo del pane. In città i prezzi sono troppo alti [illegible] variano sensibilmente da un panificio all'altro. In un negozio il pane costa 3000 lire al chilo. In un altro 3200 e in un altro ancora 3600. Come è possibile? Come si spiega il fatto che in una panetteria la "biova" costa un prezzo e in un'altra, situata a duecento metri di distanza, costa 600 lire di più? C'è qualcosa che [illegible] funziona ed è nostro compito scoprirlo». [c. v.]

Savona: nuovi episodi sembrano confermare la presenza di provocatori

Albanesi, ragazza molestata

Ieri una giovane passante ha dovuto difendersi da alcuni profughi che pretendevano denaro
Tensione e liti nella caserma Bligny di Legino. I controlli in città. Lunedì a Roma un incontro

SAVONA. Sale la tensione in città per la presenza [illegible] profughi [illegible]. Anche ieri si sono verificati furti, oltraggi a carabinieri e poliziotti, molestie ai passanti. Mentre le forze dell'ordine intensificano i controlli per identificare i colpevoli, prende corpo la tesi del sindaco Magliotto che ha ipotizzato la presenza [illegible] agenti provocatori del regime di Tirana.

Anche [illegible] caserma proseguono gli accertamenti, ma per ora [illegible] autorità militari tendono a minimizzare: «Non siamo in possesso di elementi sufficienti - dice il colonello Bernardoni, addetto stampa del Comando militare di Genova -. Potrebbe trattarsi di agenti provocatori [illegible] anche di semplici delinquenti. Su 900 profughi può capitare gente di ogni genere».

[illegible] sindaco Armando Magliotto attende ancora una risposta al telegramma inviato al ministro degli Interni, in cui sollecitava l'espulsione dal Paese per i profughi che commettano gravi infrazioni. «Siamo sempre in attesa di disposizioni - ha detto [illegible] sindaco - ma è necessaria maggior severità nei confronti [illegible] colpevoli per non pregiudicare il futuro degli altri».

L'episodio più grave si è verificato ieri mattina in via Firen[illegible] quando una ragazza è stata affrontata [illegible] tre albanesi che pretendevano denaro. I tre hanno circondato la giovane [illegible] uno le ha tolto di mano l'ombrello. A quel punto la ragazza ha ceduto qualche spicciolo ed è fuggita impaurita verso casa.

Anche nei bar e in alcuni negozi di alimentari si [illegible] verificate discussioni: i profughi pretendevano di consumare focaccia e caffè senza pagare. Nei giorni scorsi due albanesi erano stati denunciati dai carabinieri per aver rubato salame e cioccolata nei magazzini Standa.

Qualche problema anche con le forze dell'ordine. Giovedì sera c'è stata [illegible] discussione fra un carabiniere [illegible] alcuni profughi che rifiutavano il controllo dei documenti. Il militare ha sporto denuncia per oltraggio.

Per lunedì [illegible] Roma [illegible] in programma una riunione probabilmente decisiva per il futuro dei profughi. All'incontro prenderà parte il sottosegretario agli Interni Giancarlo Ruffino. «Abbiamo già chiesto al governo - spiega Ruffino - di definire al più presto la distribuzione degli albanesi. Savona [illegible] [illegible] in condizione di assorbire mille persone. Inoltre si dovrà prendere [illegible] decisione definitiva anche per i minori». [e. b.]

[illegible] RACCOGLIE VESTIARIO

SAVONA. *Alla Bligny si cercano interpreti per i corsi di alfabetizzazione. «Entro pochi giorni si dovrebbero iniziare le lezioni - spiegano i volontari della Croce Rossa savonese - ma gli insegnanti, almeno per i primi tempi, dovranno essere affiancati da interpreti». Le lezioni si svolgeranno fuori dalla caserma Bligny, in locali messi a disposizione dalla Sms «Fratellanza Leginese», dalla parrocchia Sant'Ambrogio e dall'Ente scuola edile di via Molinero.*

I corsi [illegible] tenuti da insegnanti [illegible] maestri volontari, coordinati dal Comune e dall'Irsae. I volontari hanno raccolto vecchie grammatiche e testi per le elementari. Continua, intanto, la distribuzione di vestiario organizzata dalla Cri di Savona.

La raccolta diretta avviene nella sede della Cri di corso Viglienzoni e gli abiti devono essere nuovi. Ormai buona parte dei profughi [illegible] equipaggiata anche con vestiti di ricambio. Gli organizzatori, in proposito, hanno messo in guardia i savonesi dalla presenza di persone non autorizzate che si presentano casa per [illegible] chiedendo offerte di ogni tipo per gli albanesi.

LETTERE [illegible]

Albanesi, campagna quasi denigratoria?

Sono un giovane sprovvisto di laurea o diplomi a pieni voti che sta svolgendo il servizio civile e dovrà presto affrontare incognite e attese per una prima occupazione. Non riesco tuttavia [illegible] comprendere le preoccupazioni del signor (o signora?) M. F. F. quando se la prende con il lettore Renzo Molinari, intervenuto per osservare che gli albanesi, essendo gente semplice e disponibile per le mansioni [illegible] appetite (braccianti agricoli, manovali ecc.), potevano risultare utili alla [illegible] economia. Non è pensabile che a precludere un impiego ai suoi figli, che M. F. F. vanta «diplomati [illegible] laureati con il massimo dei voti», sia proprio la presenza d'una forza lavoro neppure in grado di esprimersi in italiano.

Dichiarando poi che i nostri forzati ospiti «sembrano interessati alla pornografia, al consumismo e hanno poca voglia di lavorare», M. F. F. conferma la tesi della campagna denigratoria denunciata da Molinari, il quale non dovrebbe azzardarsi a ricordare le angherie subite dai profughi non avendo, come M. F. F., un padre che ha sofferto il carcere duro per l'Italia. Peccato che [illegible] questo patriota non [illegible] possa onorare il nome, visto che il figlio preferisce nascondere [illegible] propria identità dietro una sigla.

Domenico Buscaglia, Savona

Proteste in Riviera per il riscaldamento

Siamo un gruppo di condomini di un palazzo di via Ponti a Borghetto Santo Spirito. Sappiamo che il Comune [illegible] Savona ha concesso una proroga per l'uso del riscaldamento, visto che la stagione non è ancora tanto calda. A Borghetto, Loano e negli altri Comuni rivieraschi, invece, le giunte hanno deciso che gli impianti devono restare spenti. Così siamo costretti a scaldarci con stufette elettriche o a gas. Non sarebbe più economico prorogare [illegible] termine per l'accensione dei riscaldamenti condominiali?

Seguono 12 firme

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Il 10 aprile del 1191 nasceva ufficialmente il libero Comune della città del Brandale

Savona soffia su ottocento candeline

La «A Campanassa» celebrerà lo storico avvenimento con un corteo e il «Palio dei rioni»

SAVONA. «L'anno 1191 dal Natale [illegible] N.S. Gesù Cristo, addì 10 di aprile, io, Ottone, Dei grazia, marchese di Savona, vendo, consegno e rimetto a voi quattro consoli di Savona, Arnaldo Iolta, Pellegrino Rossi, Bongiovanni Foldrato, Ardissone di Goffredo che acquistate per il Comune Savonese, tutto quanto ho e posseggo da San Pietro di Carpignana (Quiliano) insino a Savona, [illegible] di là sino al giogo, tutto quanto posseggo fino alla riva del mare...»

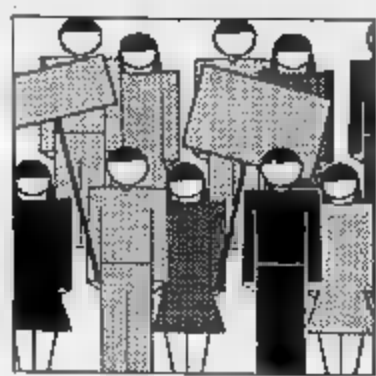
Così inizia l'atto di [illegible] dei beni feudali da parte [illegible] marchese di Loreto, Ottone degli Aleramici, [illegible] rappresentanti di quello che stava per diventare ufficialmente il libero Comune di Savona. Data importante, che sanzionava, tuttavia, una situazione già esistente, in quanto gli Aleramici da molti [illegible] ormai avevano perso ogni potere sulla città, governata di fatto dai Consoli.

L'avvenimento che segna la liberazione del popolo [illegible] dall'asservimento dei feudatari, è stato quasi dimenticato e solo l'associazione «A Campanassa», rinnovando lo spirito della Compagnia medioevale, per ricordare ai cittadini la storica data, si è fatta promotrice di manifestazioni, tra cui non possiamo dimenticare la «Marcia delle civiche libertà» svoltasi nel decennio 1973-1982 con la stretta collaborazione de La Stampa.

Da qualche anno la «Campanassa» nella ricerca di una manifestazione la cui importanza possa [illegible] anche i confini cittadini, ha istituito con il patrocinio della civica amministrazione, il «Palio [illegible] Burghi», la cui prima edizione aveva come scopo principale quello di giungere a una solenne celebra[illegible] dell'ottavo centenario del 10 aprile 1191.

Purtroppo non è stato possibile insediare un apposito [illegible]mitato che coordinasse e predisponesse un calendario di manifestazioni da svolgersi nell'arco dell'anno. Avremo pertanto occasioni sporadiche e disorganiche che non riusciranno a mettere in giusta luce la storica data, che per Savona è, forse, più importante [illegible] quella della scoperta dell'America.

Domenica 14 aprile alle ore 16, dopo il corteo storico che sfilerà per le vie del centro, sarà disputata la IV edizione del «Palio» con una staffetta che vuol ricordare la corsa che i «traietta» di quel tempo fecero per tutta [illegible] città per annunciare l'avvenuto passaggio dei poteri e con la quale i sette borghi cittadini si contenderanno la conquista del drappo dipinto da Virginio Giacosa, [illegible] cui è rappresentato [illegible] momento culminante di quel lontano 10 aprile.

[illegible] Travi

Chi è alla ricerca di un'occupazione deve fare i conti con requisiti sempre più esigenti

Offerte di lavoro: poche e selettive

Per i manovali viene richiesta la conoscenza dello spagnolo, ai lavapiatti serve invece avere buone referenze
I laureati hanno possibilità solo all'estero, mentre è molto difficile riuscire [illegible] trovare aspiranti infermieri

SAVONA. «Cercasi manovale giovane, ma esperto e con buona conoscenza della lingua spagnola e latino-americana». Non è uno scherzo, ma una delle rare offerte di [illegible] affisse nella bacheca dell'ufficio provinciale di Collocamento di corso Tardy & Benech. Una bacheca che [illegible]-venta ogni giorno sempre più povera e più esigente. Vi compaiono lavori umili e faticosi, un tempo rifiutati, per [illegible] oggi vengono invece richiesti requisiti da manager aziendale.

[illegible] alcune settimane la lista degli [illegible] si [illegible] arricchita grazie all'avvicinarsi della stagione turistica. Ci sono richieste per aiuto-cuoco: «giovane, volenteroso, esperto nella preparazione delle salse e con precedenti esperienze in grandi alberghi». Anche per i lavapiatti sono «preferibili» l'esperienza e buone referenze. Il cammino [illegible] irto di difficoltà per chi cerca impiego come barista. Si richiedono persone giovani e di bella presenza, gradita la conoscenza di una lingua straniera [illegible] la capacità di preparare cocktail.

A volte gli annunci non [illegible] dettagliati, ma è meglio non farsi illusioni. «L'anno scorso mi sono presentato in un ristorante [illegible] Spotorno - racconta Luca, 19 anni, studente -. Nell'annuncio di parlava di barista, in realtà cercavano [illegible] esperto nella preparazione [illegible] cocktail e aperitivi e [illegible] notevole esperienza».

Fra i cuochi, hanno buone chances solo gli chef specializzate in prelibatezze marinare, mentre per i camerieri nella maggior parte dei [illegible] è «sufficiente» il diploma della scuola alberghiera. Per riordinare le camere, invece, non [illegible] previsti particolari requisiti.

La selezione sta diventando sempre più dura nel campo edilizio. Si cercano manovali giovani, ma esperti, abituati alla fatica e [illegible] manovrare mezzi meccanici. Ma negli ultimi tempi «vanno a ruba» i muratori che possono vantare una buona conoscenza delle lingue straniere: inglese e spagnolo le più richieste. Per assicurarsi il posto, però, la lotta è spietata. Le richieste [illegible] lavoro vengono esaminate due volte alla settimana, al martedì [illegible] al venerdì. Per ottenere l'impiego contano soprattutto l'anzianità di iscrizione alle liste di collocamento e la situazione familiare. Capita di perdere un posto da muratore per un soffio: «Ho perso il lavoro per una settimana - dice Gaetano, 28 anni, quasi con le lacrime agli occhi -. Assumevano due persone e sono arrivato terzo per pochissimo».

In diminuzione le offerte delle imprese agricole del Ponente: ad Albenga buona parte della manovalanza viene da tempo assicurata da senegalesi e camerunesi. Numerose le offerte nel settore ospedaliero e, in particolare, [illegible] personale infermieristico. Ci sono bandi di concorso per le Usl di Savona, Albenga e Finale. Pochi giovani, tuttavia, si lasciano tentare: «Lo stipendio è fra i più bassi - dice Marco, 22 anni -, mentre la responsabilità e i rischi professionali sono altissimi».

La offerte per diplomati e laureati arrivano quasi esclusivamente dall'estero. In Francia e Scozia si cercano ingegneri, in Germania medici e in Olanda laureati in economia. Ma è indispensabile [illegible] una o più lingue.

Ermanno Branca

COLLOCAMENTO

SITUAZIONE
LISTE COLLOCAMENTO DI [illegible]

SETTORI	DISOCCUPATI GIA' OCCUPATI		IN CERCA DI 1ª [illegible]	
	1990	[illegible]	[illegible]	[illegible]
AGRICOLTURA	40	80	1	9
INDUSTRIA	1.877	1.955	666	[illegible]
ALTRE ATTIVITA'	2.664	2.679	359	423
NON CLASSIFICATI	2.256	3.319	2.599	2.861
TOTALE	**6.837**	**8.033**	**3.625**	**3.841**

IN PROVINCIA I GIOVANI DISOCCUPATI SONO 12.000

SAVONA. Sono circa 12 mila i giovani disoccupati della provincia, oltre il 10 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 1990 e più del doppio se si guarda ai dati del 1981. Una progressione allarmante, soprattutto se si considera che nello stesso arco di tempo si è registrato in provincia un calo di oltre 9 mila abitanti.

Nel 1981 i disoccupati erano 5900, 9600 nell'85, 10.300 tre anni dopo. Quest'anno ammontano a 11.874: ma non [illegible] il record negativo. A dicembre, infatti, gli iscritti al colloca[illegible] avevano raggiunto le 12.600 unità. La crisi occupazionale ha coinvolto quasi tutti i settori. Nell'industria figurano in lista di attesa oltre 2600 persone, 3100 nel terziario, il settore che fino [illegible] pochi mesi assorbiva la maggior parte della manodopera.

Persino l'agricoltura ha registrato un aumento vertiginoso dei disoccupati, che negli ultimi 12 [illegible] sono più che raddoppiati (da 40 [illegible] 90 persone). La disoccupazione colpisce soprattutto il mondo femminile: le donne rappresentano quasi il 60 per cento delle iscrizioni al collocamento.

Segnali allarmanti anche per quanto riguarda la qualifica funzionale dei disoccupati. Al collocamento sono iscritti circa 4200 operai specializzati, [illegible] più rispetto al 1990. La crisi occupazionale si fa sentire in particolare nel [illegible] dei computer. Il bilancio dei licenziamenti è sempre pesante. Negli ultimi tre mesi, nel settore agricolo, si sono persi 18 posti di la[illegible]. Nel terziario i licenziamenti hanno coinvolto quasi mille persone in più rispetto allo stesso periodo del 1990, mentre solo nell'industria c'è [illegible] lieve ripresa.

Sono dati che [illegible] giustificano, oltre che per la crisi economica della provincia, soprattutto per la scarsa efficacia dei concorsi e delle liste di collocamento. Secondo una statistica elabora[illegible] dall'Unione industriali fra i diplomati e i laureati degli ultimi cinque anni, solo il 23 per cento ha trovato lavoro attraverso i concorsi. Il 12 per cento dei giovani diplomati ha [illegible]-nuto un posto grazie agli annunci sul giornale o su periodi[illegible] specializzati, il 14 per cento attraverso specifiche domande e meno dell'1 per cento attraverso il collocalmento. La maggior parte dei giovani ha trovato impiego sfruttando i cosiddetti «contatti personali».

Da lunedì, poi, un migliaio di [illegible] affronterà le visite mediche e i test attitudinali per entrare a far parte della Polizia. Ma le probabilità di successo sono poche: in tutta Italia sono oltre 122 mila le domande per appena 970 posti. **[e. b.]**

Le azioni del cantiere di Varazze non sono state acquistate dalla «Cameli & C»

I Baglietto restano a Rodriguez

Cresce la preoccupazione fra i dipendenti che oggi s'incontrano con il sindaco Sandro Gualano
Si chiede la realizzazione di [illegible] grande porto turistico per uscire da una ristretta produzione

VARAZZE. La conferma giunta l'altro ieri da parte degli imprenditori genovesi Sebastiano e Alberto Cameli della holding finanziaria «Cameli & C.» che del 50 per cento delle azioni acquistate della società Rodriguez di Messina, il pacchetto azionario della «Baglietto Shipyard» di Varazze resterà di proprietà del barone Leopoldo Rodriguez [illegible] sembra rassicurare, più di tanto, i lavoratori del cantiere, preoccupati per il futuro dell'azienda. [illegible]a consente, per contro, un ampio margine di critica da parte dei rappresentanti sindacali sulla fondatezza delle minacce alle quali la direzione del Baglietto aveva dato corpo alcuni giorni fa subordinando la possibilità di continuare [illegible] mantenere in vita [illegible] cantiere navale varazzino all'avvio del porto turistico.

Problemi che restano in piedi indipendentemente dal management che gestirà il cantiere. Lo conferma l'incontro che si terrà questa mattina alle 11 [illegible] comune a Varazze tra le [illegible]stranze e il sindaco, Sandro Gualano, al quale i lavoratori chiederanno di fare chiarezza sulle reali intenzioni dell'amministrazione [illegible] consentire, in tempi brevi, la realizzazione di un [illegible] porto. L'incontro era stato chiesto la settimana scorsa dai sindacati all'indomani della decisione del sindaco di non consentire di inserire, tra i progetti da sottoporre al vaglio della Conferenza dei servizi per le celebrazioni Colombiane, il progetto [illegible] Paolo Vitelli.

Una scelta che ha suscitato polemiche nella maggioranza che regge la giunta, ma che [illegible] stesso Gualano ha definito [illegible]cessaria» dati i tempi ristretti permessi dalla legge per esaminare le pratiche. «Il progetto di Vitelli - ha spiegato - è arrivato sul tavolo del mio ufficio pochi giorni prima della scadenza prevista dalla legge. Non era possibile dare, in così breve tempo, [illegible] parere definitivo su un'opera di tale entità». Ma proprio [illegible] suo no ha destato le preoccupazioni dei lavoratori e della dirigenza del Baglietto che vorrebbero rassicurazioni sul futuro dell'impresa limitata, oggi, in uno spazio che [illegible] è più adeguato alle esigenze produttive con uno sviluppo sui mercati arabi [illegible] americani che consentirebbe di restituire al cantiere navale varazzino il lustro che, in tempi ormai storici, ha diffuso in tutto il mondo il «marchio del gabbiano».

«Noi non vogliamo [illegible] porto di Vitelli - hanno detto i rappresentanti del consiglio di fabbri[illegible] del Baglietto - [illegible] vogliamo che il sindaco ci dica chiaramente [illegible] favorevole o no alla costruzione di un porto che sia compatibile con l'ambiente e che [illegible] consenta di lavorare per [illegible] correre il rischio che la società decida, come ha minacciato in più di un'occasione, di trasferire altrove la produzione di grossi scafi [illegible] la conseguente riduzione dei livelli occupazionali».

Critico, sulla possibilità concreta che i Baglietto chiudano, è Marco Pozzi, segretario regionale della Uilm che ha dichiarato: «Le affermazioni dei Baglietto hanno più il sapore [illegible] una strategia costruita a tavolino piuttosto che di [illegible] reale necessità, anche [illegible] per alcuni aspetti l'ampliamento delle strutture produrrebbe soltanto benefici».

Alessandra Zacco

TUTTI I TERMINI DELL'OPERAZIONE

VARAZZE. I termini dell'accordo tra la società di Messina e il gruppo genovese sono stati comunicati martedì scorso alla Consob. La vendita degli oltre otto milioni di titoli della Rodriguez alla «Cameli & Co.», la finanziaria dei fratelli Cameli, dovrebbe por[illegible] nelle tasche di Leopoldo Rodriguez una novantina [illegible] miliardi ma consentirà, per contro, alla finanziaria genovese di aumentare il fatturato annuale con una aggiunta [illegible] circa 160 miliardi.

Da tempo negli ambienti di Borsa si sapeva che i Rodriguez, divisi da lotte familiari, erano determinati [illegible] vendere la società ad esclusione del cantiere varazzino, per la produzione di yacht di lusso, rilevato nell'84 da Rodriguez dopo il fallimento della «Baglietto spa». Un impero, quello degli imprenditori messinesi, che a partire dal 1956, anno in cui con la «Freccia del Sole» venne inaugurato il primo servizio passeggeri con aliscafo sullo Stretto di Messina, ha segnato la strada del successo fino ad arrivare ad essere, nel 1986, l'industria numero uno nel mondo e l'unica nell'Occidente nella produzione di aliscafi. **[a. z.]**

I lavoratori [illegible] Baglietto vogliono [illegible] dal Comune garanzie precise sul futuro della produzione [illegible] grossi scafi

SFRATTATO OCCUPA IL COMUNE

SAVONA. Da ieri mattina si [illegible]no accampati in Comune, di fronte all'ufficio dell'assessore [illegible] Servizi Sociali. Lui è in [illegible] integrazione da un anno, la moglie già da tempo è affetta da sclerosi multipla e da [illegible] sono stati sfrattati da casa. Si sono spinti a questa for[illegible] di protesta spettacolare per disperazione.

«Così [illegible] possiamo più vivere - dice Filippo Casciana, 35 anni, operaio in cassa integrazione -. Da mesi siamo ospitati in casa d'altri. Mia moglie dai parenti e io dagli amici. In questi mesi ho già parlato con tutti, senza ottenere alcun risultato. Ora starò qui finché il Comune non mi troverà una casa. Parlano tanto di solidarietà per gli albanesi: [illegible] poi per noi non muovono un dito».

L'assessore [illegible] Servizi Sociali, Agostino Varaldo, si sta occupando del loro caso da mesi: «Una situazione triste e difficile, come altre in città. Gli alloggi da assegnare sono sempre insufficienti per risolvere i problemi della popolazione». La famiglia Casciana negli ultimi [illegible]ni ha dovuto far fronte a crescenti avversità. Prima la malattia della moglie, Caterina Burrai, affetta da sclerosi multipla, poi la cassa integrazione [illegible] la perdita del lavoro per il marito e infine lo sfratto. I coniugi Casciana non versano in cattive condizioni economiche, ma non trovano un tetto sotto cui dormire. «Ci basterebbe un piccolo alloggio - dice Casciana - anche [illegible] mansarda. Ormai mia moglie esce con grande difficoltà, ogni movimento [illegible] costa grande fatica. Per tre [illegible]-timane abbiamo vissuto all'albergo, pagato per metà dal Comune. Poi siamo stati costretti ad approfittare dell'ospitalità di amici e parenti».

Ieri i Casciana sono passati all'azione, occupando il Comune. La speranza è che qualcuno gli offra un alloggio ad un affitto ragionevole. Dalle 10 del mattino [illegible] sono seduti [illegible] una panchina di legno, davanti all'ufficio dell'assessore ai Servizi Sociali. E malgrado le richieste dei messi comunali, si sono rifiutati di abbandonare il loro «posto di guardia». «Vogliamo solidarietà, se vorranno [illegible]-darci via - hanno detto - dovranno chiamare i carabinieri». **[e. b.]**

Una storia da «Nove settimane e mezzo» tra un albenganese e una francese finisce nell'aula di giustizia di Savona

Lui la seduce poi scompare, lei lo porta in tribunale

«Aveva promesso di sposarmi, ma i conti degli alberghi li pagavo sempre io»

SAVONA. Una travolgente storia d'amore, durata pochi mesi e con un finale burrascoso, [illegible] nel film «Nove settimane e mezzo». Ma nei panni del misterioso Mikey Rourke, c'è un albenganese di 49 anni, Guido C. In quella della bellissima Kim Basinger, [illegible] francese di 43 anni, Giosiane [illegible]. La loro è una storia di seduzione e passione.

Una storia [illegible] promesse e [illegible] inganni. Alla fine lui scompare. Sparisce nel nulla, lasciando la bella francese nella disperazione. Ora, però, Guido C. rischia di essere condannato dal tribunale di Savona, per truffa. Nei giorni scorsi, infatti, [illegible] stato rinviato [illegible] giudizio dal giudice delle indagini preliminari, Rosanna Recupido. Secondo l'accusa avrebbe approfittato della buonafede della fidanzata vivendo alle sue spalle per mesi e mesi, dietro a una falsa pro[illegible] di matrimonio.

La vicenda, che sarà trattata dal tribunale il prossimo mese [illegible] luglio, risalirebbe all'estate scorsa. Guido C. e Giosiane B., stando a un esposto denuncia presentato dalla donna ai carabinieri, si conoscono in Francia. Lui è in vacanza. Lei ha un buon lavoro come impiegata e un discreto conto in banca. Come sempre succede, si conoscono casualmente ed è il classico colpo di fulmine. Si vedono ogni giorno: pranzano e cenano insieme, vanno al cinema e [illegible] teatro.

Guido è simpatico, romanti[illegible]. Giosiane crede [illegible] aver trovato l'uomo della sua vita [illegible] lo presenta ai familiari. Lui fa una buona impressione ai genitori: è disinvolto nella parte del promesso sposo. Guido e Giosiane sono infatti decisi a sposarsi. Concordano anche la data e, [illegible] attesa di iniziare i preparativi, decidono di fare un viaggio in Italia. Una specie di viaggio di nozze. I due fidanzatini visitano parecchie città: Venezia, Pisa, Roma.

A pagare, a quanto sembra, è sempre Giosiane, che tuttavia fa finta di nulla. Per quell'uomo ha perso la testa e non si rende conto di nulla. Il viaggio dei due fidanzati [illegible] interrompe bruscamente a Marsala. Guido scompare, lasciando la fidanzata con il conto dell'albergo da pagare. Giosiane lo cerca invano e alla fine si rivolge ai carabinieri, denunciando l'episodio. «Sono stata truffata - dice - mi ha promesso [illegible] matrimonio. Per mesi ha vissuto sulle mie spalle. Dovrà risarcirmi». E' quello che dovrà decidere il tribunale ma Giosiane dovrà esibire le prove. «Non sarà - dice il suo legale, Pierluigi Pesce di Savona - una cosa semplice. A quanto pare la mia cliente ha sempre pagato in contanti. Non ha mai dato assegni al fidanzato».

Claudio Vimercati

Dopo la scoperta di «carbendazin» nelle fragole sdoganate nella Piana

Frutta al Ddt, Albenga si difende

Gli operatori replicano alle accuse: «Da tempo chiediamo la costituzione di un laboratorio specializzato». Ora vengono effettuati controlli a campione su quintali di merce in arrivo

ALBENGA. Nuovamente sotto accusa. Dopo la scoperta di «carbendazin» sulle fragole vendute in Piemonte e Campania i prodotti ortofrutticoli importati dall'estero dalle numerose aziende di import-export che operano ad Albenga sono, per l'ennesima volta, sul banco degli imputati. Un ruolo scomodo che gli operatori interessati respingono.

«Non è da oggi che anche noi chiediamo la costituzione di un laboratorio di analisi specializzato in prodotti agricoli ad Albenga. Sarebbe una garanzia non solo per i consumatori ma anche per noi operatori. Compriamo merci da diverse nazioni del Mediterraneo e, nella maggior parte dei casi, si tratta di produttori seri che rispettano le norme europee su pesticidi e diserbanti. A volte, però, può capitare di avere a che fare con agricoltori poco corretti: noi non siamo dentro alle cassette. Eravamo anche disponibili a contribuire alla costruzione di un laboratorio di analisi, ma nulla è stato fatto», afferma uno dei maggiori importatori di ortofrutticoli di Albenga.

Le «fragole strogate» analizzate dal laboratorio di Alessandria, lo stesso che aveva assolto i carciofi della Piana che sembrava avessero residui di «esaclorobenzolo», sono state sdoganate ad Albenga. I campioni prelevati dai vigili sanitari della quarta Usl e analizzati dal laboratorio di Savona non avevano dato risultati preoccupanti. «I prelievi che vengono fatti sono a campione. Per ogni partita di merce da sdoganare viene prelevata una cassetta che viene inviata al laboratorio di analisi. Ogni giorno alla dogana di Albenga arrivano quintali di merce e non è possibile analizzare tutto. Sarebbe necessario un laboratorio di analisi. Qualcosa potrebbe cambiare nelle prossime settimane, quando avremo a disposizione un sistema cinese per le analisi. L'obiettivo, però, resta la costruzione di un laboratorio specializzato», spiega il dottor Franco Vairo responsabile dell'Ufficio igiene pubblica della quarta Usl.

Il «carbendazin» è una sostanza pericolosa per l'uomo? A rispondere è lo stesso Vairo: «Gli esperti ritengono che ci voglia quasi un etto di antimuffa per avere un danno letale. Il problema, però, non è questo. E' da stabilire cosa succede all'organismo umano con l'ingestione prolungata di particelle anche minime della sostanza».

Non è la prima volta che le fragole spagnole sdoganate ad Albenga e distribuite sui mercati di mezza Italia vengono trovate con tracce di antimuffa. Il «carbendazin» non dovrebbe essere irrorato prima della raccolta, ma alcuni produttori ne fanno uso per far arrivare la frutta in perfetto stato, almeno all'apparenza.

«Il problema, però, è più ampio. Gli agricoltori italiani non possono utilizzare una lunga serie di prodotti che vengono, invece, utilizzati in altri Paesi europei ed extraeuropei. Il risultato è che il consumatore non è tutelato», afferma Fabio Gasco responsabile di zona della Confcoltivatori. E conclude: «Anche per noi la presenza di un laboratorio di analisi specializzato rappresenta l'unica soluzione al problema. Servirebbe non solo per i prodotti importati ma anche per quelli coltivati nella Piana che non hanno problemi di residui chimici fuori legge. Per la nostra produzione potrebbe essere anche un fatto di immagine».

Stefano Pezzini

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Passante investita da una moto a Borghetto

Carmina Sauchella, 71 anni, Borghetto, [illegible] Europa è ricoverata in gravi condizioni al centro di rianimazione del S. Corona. La donna è stata investita da una moto guidata da Giuseppe Garafalo sulla via Aurelia. Ha riportato trauma cranico e addominale.

[illegible]

Scontro fra due auto: grave una ragazza di Finale

Daniela Vigna, 24 anni, residente in frazione Gorra di Finale Ligure è ricoverata al centro di rianimazione del S. Corona di Pietra per le ferite riportate in uno scontro fra due auto verificatosi ieri pomeriggio sulla Statale per il Melogno. La giovane, soccorsa dalla Croce Verde, ha riportato un trauma cranico e una sospetta frattura alla colonna verebrale. I medici si sono riservati la prognosi.

INDAGINI

Albenga, accertamenti sull'incendio a palazzo Selene

Proseguono le indagini di carabinieri e Vigili del fuoco per stabilire l'esatta causa dell'incendio che la settimana scorsa ha danneggiato l'atrio del palazzo «Selene» di via degli Orti ad Albenga. Secondo l'amministratore dello stabile Saverio Montani è ancora impossibile stabilire se le cause siano state accidentali o se, invece, le fiamme abbiano avuto origine dolosa.

COMMERCIANTI

Squarise presidente dell'Ascom di Pietra Ligure

Stefano Squarise (orefice) e Angelo Rembado (titolare del caffè «Airone»), sono stati eletti rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Associazione commercianti di Pietra Ligure. Squarise sostituisce al vertice dell'associazione Franco Sagliatto.

STUDENTE DI GARLENDA MUORE PER UN'ALLERGIA

Claudio Costa

GARLENDA. Claudio Costa, 24 anni, abitante a Garlenda, è morto giovedì sera alle 21,45 nella clinica «Salus» di Albenga dove era stato ricoverato nel pomeriggio per un attacco asmatico di probabile origine allergica. Era il figlio di Gianfranco Costa, segretario del Golf Club Garlenda, personaggio conosciuto e stimato non solo in campo sportivo ma anche in quello politico essendo stato assessore al Comune di Garlenda.

Originaria di Rapallo, dove era nato Claudio, la famiglia Costa si è trasferita a Garlenda a metà degli Anni 60 non appena inaugurato il Golf Club. Nel giro di vent'anni Gianfranco Costa ha portato la struttura ponentina ai vertici nazionali. Una passione, quella per il golf, che aveva contagiato anche il giovane Claudio, valente atleta che aveva partecipato a diverse competizioni nazionali.

Il dramma si è consumato tra il pomeriggio e la sera di giovedì. Poco dopo le 14 il giovane, studente universitario, aveva accusato un malessere. E' stato portato al Pronto soccorso di Albenga dove i sanitari gli hanno consigliato un ricovero precauzionale per un sospetto pneumotorace. Il consiglio è stato accettato ma il ricovero è stato fatto in clinica.

Una schermografia escludeva la prima diagnosi ma una preoccupante tachicardia e un'insufficenza respiratoria stavano aggravando le condizioni di Claudio Costa. Al suo capezzale sono accorsi il dottor Stefano Craviotto, il professor Paolino Sannazzari e il pneumologo Andrea Quaglia. Nonostante le cure e le terapie, alle 21,45 il cuore del ragazzo si è fermato per sempre.

I funerali si svolgeranno oggi alle 16 nella chiesa della Natività di Maria Vergine a Garlenda. La salma di Claudio Costa è stata composta nell'abitazione dei genitori all'interno del Golf Club. La cerimonia funebre si concluderà al cimitero di Garlenda. [s. p.]

SPOTORNO: L'EX VICESINDACO LASCIA IL COMUNE

SPOTORNO. Gian Carlo Zunino, ex vice sindaco e attuale consigliere provinciale, si è dimesso dal Consiglio comunale di Spotorno perchè incompatibile. La decisione, per certi aspetti clamorosa, è stata presa dall'esponente liberale in seguito ad un contenzioso con il Comune stesso. Zunino ha presentato ricorso al Tar contro un'ordinanza per la demolizione di una veranda realizzata nel suo albergo ed emessa dal sindaco di Spotorno, Matteo Ravera.

Lunedì sera le dimissioni di Zunino dovranno essere ratificate dal Consiglio comunale. Non ci sarà la surroga, perchè le norme sul sistema elettorale maggioritario non prevedono l'avvicendamento dei consiglieri.

Il Consiglio comunale di Spotorno scenderà così da 20 a 19 componenti. Non ci saranno comunque cambiamenti nell'assetto politico della giunta. Zunino, infatti, è stato eletto nel gruppo di minoranza, con la dc. La coalizione di sinistra, che fa capo al primo cittadino, rimane saldamente al suo posto.

Il sindaco non vuol entrare nel merito della questione. Si limita a dire: «Formalmente le dimissioni di Zunino sono state presentate per sopraggiunta incompatibilità. Gli atti della nostra ordinanza di demolizione sono a disposizione di tutti. Come sindaco considero tutti uguali i consiglieri comunali».

Gian Carlo Zunino aveva presentato lo scorso anno una richiesta in Comune per realizzare una veranda di circa [illegible] metri quadrati così da ampliare la sala da pranzo del suo albergo e per creare due nuovi servizi igenici. Dice l'interessato: «Non ho avuto nessuna risposta ufficiale. Venuto a conoscenza delle nuove possibilità che derivano dalla legge per le Colombiane, che consente interventi negli alberghi in deroga alle norme urbanistiche, ho realizzato in autunno la struttura. Si tratta di lavori complessivamente limitati».

Il Tar ha sospeso il provvedimento del sindaco in attesa del giudizio definitivo. Zunino, in qualità di consigliere provinciale ha presentato, nei giorni scorsi, una mozione al presidente della Provincia, Mario Robutti. Dice: «Non voglio fare polemiche contro gli amministratori comunali di Spotorno ma sollevo una questione di principio sull'attuale norma per le prossime celebrazioni Colombiane. Dopo il '92 resterà ben poco se la norma che favorisce le ristrutturazioni e gli ampliamenti degli alberghi non verrà mantenuta».

Conclude l'ex vice sindaco: «Nell'istanza si chiederà di far diventare definitive queste deroghe solo per gli alberghi, per evitare speculazioni anche dopo il '92. Le tante richieste arrivate alle Conferenze dei servizi confermano che c'è interesse da parte dei privati per migliorare la ricettività. Bisogna però che ci siano gli strumenti per poterlo fare». [a. r.]

La Val Bormida scossa dalle lettere a La Stampa delle «madri coraggio»

Cairo: lavoro contro la droga

E' la proposta dei sindaci di Cairo e Cengio favorevoli alla creazione di apposite cooperative
L'Usl segue trenta tossicodipendenti. Un parroco: «Maggior severità contro gli spacciatori»

CAIRO M. L'appello delle madri di Cairo che hanno scritto a La Stampa, chiedendo aiuto e solidarietà per affrontare i problemi che derivano dall'avere figli drogati, non ha lasciato indifferente la Val Bormida.

La lettera rappresenta denuncia drammatica di una realtà che la gente tende in parte a ignorare, ma che in zona sta assumendo una dimensione preoccupante. La diffusione dell'eroina e, negli ultimi tempi, anche di cocaina tra i giovani dell'entroterra è un dato su cui concordano forze dell'ordine e enti preposti alla cura e al recupero dei tossicodipendenti.

Le speranze che la nuova legge sulle tossicodipendenze potesse in parte risolvere i problemi delle famiglie alle prese il figlio drogato, sembrano in parte deluse le madri di Cairo chiedono sia modificata. «Perché vediamo i nostri figli morire poco a poco», dicono.

Piero Castagneto, sindaco di Cairo, è molto attento al problema: «Sono disponibile come sindaco a valutare tutte le iniziative che si potranno per fronteggiare situazioni angosciose, che costante aumento dei tossicodipendenti sta creando». Il sindaco è anche avvocato: una posizione che gli permette di valutare da un osservatorio privilegiato i problemi della droga in Val Bormida. Aggiunge: «Ritengo che la legge valida. permesso severità nei confronti degli spacciatori e comprensione per i consumatori. Conosco personalmente il dramma di molte famiglie, rendo conto che vorrebbero vedere subito risolti i loro casi. Si potranno valutare modifiche e migliorie alla legge, per il momento Val Bormida debbo sottolineare l'attività delle forze dell'ordine stia dando buoni frutti contro il traffico di stupefacenti».

Castagneto si fa portavoce di una proposta che potrebbe essere concretizzata entro breve tempo: «Ribadisco la disponibilità a valutare ogni iniziativa in questo settore. Ritengo che la creazione di cooperative di lavoro in grado accogliere i giovani e aiutarli da un lato a imparare un mestiere e dall'altro a uscire dal tunnel della droga, possa essere primo traguardo per cercare di fare qualcosa di concreto in appoggio alle richieste delle famiglie».

Uno dei posti di blocco carabinieri lungo le strade della Val Bormida per sorprendere i trafficanti di droga

E' una proposta che accoglie quelle delle «madri coraggio», che hanno ribadito sia necessario «togliere i figli dalle piazze e dalle strade del paese» offrendo loro un'alternativa. Potrebbe trovare disponibilità e collaborazione anche nei paesi vicini.

All'inizio dell'anno il sindaco di Cengio, Bruno Pesce, aveva suggerito la creazione di cooperative di lavoro per i tossicodipendenti, constatando la difficoltà che si incontrava a trovare un'attività per quelli che volevano provare a liberarsi dalla droga si scontravano con la diffidenza di molti datori di lavoro privati.

La dottoressa Nicoletta Goldsmith, responsabile centro di Igiene mentale dell'Usl di Carcare, che ha in cura mediamente 30-40 tossicodipendenti, convinta della bontà dell'attuale legislazione: «Non ci si poteva aspettare che una legge potesse cambiare in pochi mesi una situazione gravissima. Sono possibili modifiche, già con la prossima entrata in funzione di nuovi servizi, si potrà affrontare meglio i problemi dei drogati. Siamo operatori che affrontano dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 20 e il sabato dalle 8 alle 13, i problemi dei ragazzi drogati. Tra non molto oltre alle cure farmacologiche e ai colloqui personalizzati, potremo curare meglio anche gli aspetti sanitari del problema».

Non è convinta che il ricovero coatto in comunità possa attuato e rappresenti una soluzione: «Mi rendo conto che per le famiglie l'esperienza del figlio che tenta di disintossicarsi è dolorosa e con momenti di delusione. Ma le comunità loro natura non possono e vogliono accogliere persone forzate a restare in cura. La comunità non può diventare un luogo di coercizione, ma deve operare su soggetti motivati e decisi a chiudere con l'uso degli stupefacenti».

Al Cim confermano come non vi siano momento casi di Aids in Val Bormida, mentre è invece alto il numero dei sieropositivi, che supera il 60 per cento dei soggetti dediti alle droghe.

Anche il parroco di Cairo, don Giovanni Bianco, è preoccupato: «Il disagio, come posso constatare colloqui riservati che quasi giornalmente ho con le famiglie, è grande e diffuso. Siamo a disposizione per ogni iniziativa di sostegno, anche se finora abbiamo cercato di svolgere un'azione preventiva contro il consumo, piuttosto che un'opera verso i ragazzi che si drogano, nei confronti dei quali bisogna studiare nuove possibilità di intervento».

Il parroco ritiene che sia necessaria anche un'azione ancora più incisiva delle forze dell'ordine: «Mi che di notte, in alcuni posti ben precisi di Cairo, sono di spaccio di droga. Si sta facendo il possibile, ma anche settore della prevenzione bisogna ottenere risultati più consistenti per stroncare un mercato di morte che sta assumendo inquietanti».

Come si veda non solo vi è disponibilità a operare in aiuto dei tossicodipendenti, ma si chiede maggiore severità verso gli spacciatori. In questo caso però l'attuale normativa sembra dare ragione alle madri che hanno innescato la protesta: dei 10 arrestati Val Bormida quasi tutti da tempo si trovano agli arresti domiciliari.

Enrico Marchisio

LE INDAGINI

CAIRO M. Disponibilità a operare, voglia di affrontare il problema: almeno a livello istituzionale una prima risposta all'appello delle madri sembra positiva. La situazione sta assumendo dimensioni drammatiche, ne sono consapevoli prima le autorità. I carabinieri di Cairo hanno fatto 10 arresti mesi di spacciatori e consumatori, sequestrato consistenti quantitativi di e cocaina. Anche i Vigili urbani hanno sovente collaborato alle indagini o ne hanno in corso per loro conto.

E' però sempre più difficile seguire l'evoluzione del mercato degli stupefacenti. Statisticamente solo il 10 per cento circa della droga consumata scoperta. Si viene a sapere così, come confermano anche al Centro di igiene mentale Carcare, che oltre all'eroina è to anche il consumo di cocaina. E cambiano le abitudini dei drogati. E' sempre più difficile, in Bormida, trovarli in locali pubblici: molti trovano rifugio in appartamenti o punti insospettabili e sfuggono per mesi alle indagini.

Si tratta di studiare nuove iniziative, di trovare anche la collaborazione dell'opinione pubblica. Il drogato è e non deve restare un problema ristretto alla famiglia e ai carabinieri. Nel don Sandro Rossi, allora parroco di Cairo, fondò con alcuni amici sa di accoglienza e in seguito la comunità la Loppa. Queste strutture continuano a funzionare, ma la richiesta di creare una seconda casa accoglienza nella cascina Cravetta, fu abbandonata dalla precedente amministrazione comunale per l'opposizione della popolazione del quartiere.

Anche Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo, promosse la formazione di un Comitato per fronteggiare la situazione disagio delle famiglie. Iniziativa che naufragò per la collaborazione trovata e le resistenze della gente a impegnarsi. Si spera che l'appello disperato delle madri questa volta miglior esito alle proposte. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

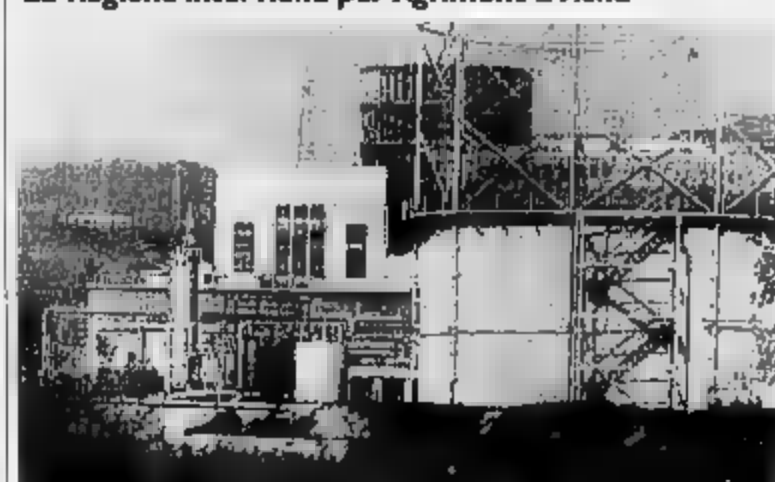
Peripezie di un ferito: da Sarzana sino a Cairo

Viene urtato e fatto cadere da un camion a Sarzana in provincia Spezia, riporta un trauma contusivo alla schiena, decide di farsi curare al Pronto soccorso di Savona data la relativa gravità lesioni. Alla fine, però, deve ricorrere alle dei sanitari di Cairo perché nell'ospedale savonese, a causa dell'intasamento del reparto, avrebbe dovuto attendere oltre due prima visitato. Protagonista dell'insolita disavventura è stato Mario Pollero, 66 anni, residente a Altare in località Isola Pero 1. Se la caverà, secondo il referto dei medici di Cairo, in 10 giorni.

CAIRO

Petizione a favore di una strada per lo stadio

Gli abitanti della zona di via della Repubblica stanno raccogliendo firme in calce a petizione che sarà inviata nei prossimi giorni al Comune. I cittadini chiedono, con insistenza, la costruzione una variante per raggiungere lo stadio Vesima che escluda il passaggio da della Repubblica. La strada, larga tre metri e e a doppio senso di circolazione, collega via XXV Aprile con il campo sportivo. E' già difficile il transito normale, la domenica il passaggio delle auto verso lo stadio comporta disagi e pericoli che gli abitanti non intendono più tollerare. Già negli anni erano state raccolte firme tra gli abitanti della zona che non avevano ottenuto il risultato.

La Regione interviene per Agrimont e Acna

La Regione si è fatta carico dei problemi dell'Agrimont e dell'Acna e tratterà in prima persona con l'Enichem le possibili soluzioni alla crisi che attanaglia le due fabbriche valbormidesi. E' il risultato della riunione avvenuta a Savona, in Provincia, presente l'assessore regionale all'Industria, Valenziano. Ieri a Roma si è svolto il coordinamento sindacale sul Enichem, in previsione piano strategico del gruppo che dovrebbe presentato la prossima settimana. Intanto si attende l'esito del referendum organizzato dai piemontesi tra i cittadini di Cengio che devono rispondere alla domanda: «Volete il Resol, sì o no?»

COSSERIA

Una cabina elettrica per gli impianti sportivi

Il Consiglio comunale ha approvato, nei giorni scorsi, il progetto che prevede la costruzione di una nuova cabina dell'Enel. La realizzazione dell'impianto servirà soprattutto al potenziamento servizio illuminazione per l'area sportiva. Intanto continuano le proteste tra gli abitanti Marghero contro il deposito di automezzi usati attorno alla casa cantoniera dell'Anas.

MONTENOTTE

L'ex sindaco consulente degli invalidi civili

Funziona a pieno ritmo l'ufficio dell'Anmic (Associazione mutilati e invalidi civili), aperto recentemente a Cairo in via Colla. Oltre a una segretaria, nell'ufficio è disponibile, in qualità di consulente, anche Osvaldo Chebello. L'ex-sindaco di Cairo Montenotte da diverso tempo si occupa in particolare dei problemi degli invalidi civili e ha quindi accettato di buon grado l'incarico fiduciario per la Val Bormida.

Anche a Cairo Montenotte esplode la polemica dei locali notturni

Il «Fantasque» al Tar

La discoteca vuole restare aperta oltre le 2

CAIRO M. Come già i titolari della discoteca «Caligola» di Finale, anche il proprietario del «Fantasque» di Cairo farà ricorso al Tar contro la limitazione dell'orario di chiusura alle 2.

Spiega Walter Conti, che da oltre 15 anni è proprietario locale: «Nei giorni scorsi il sindaco mi ha notificato una diffida, conseguente a verbale che era stato fatto dai carabinieri per aver avuto clienti in discoteca oltre l'orario. Una situazione assurda, perché poco tempo dopo ho avuto altri due verbali e rischio adesso la chiusura temporanea del locale».

Il ragionamento di Conti è semplice. Già il Tar dell'Emilia ha dato ragione a discoteca che aveva presentato ricorso contro l'obbligo della chiusura alle 2. Vi è stato poi il caso del «Caligola» Finale, sempre i giudici favorevoli al ricorso dei proprietari. Aggiunge Conti: «Mi sembra incredibile che tutte le discoteche debbano fare ricorso per ottenere un diritto che a questo punto appare indiscutibile». Per presentare il ricorso si è rivolto all'avvocato Attilio Bonifacino.

Spiega il legale: «Il mio cliente regolarmente all'1,30 accende le luci e interrompe la musica. Non può costringere con la forza i clienti a uscire dal locale, ci vuole il tempo necessario perché la gente possa defluire dalla discoteca. Oltre fatto che la diffida del sindaco sembra sia stata intempestiva, vi è valutare che l'indicazione ormai è quella di accettare a livello nazionale le due sentenze del Tar, per cui avevo pensato che ci sarebbe un minimo di prudenza prima di attuare un provvedimento grave come una diffida».

Sia Conti che l'avvocato Bonifacino ritengono che l'azione nei confronti del «Fantasque» possa stata determinata dalla petizione presentata da alcuni abitanti un condominio vicino al locale per il disturbo causato dai clienti durante la notte. Aggiunge Bonifacino: «Sembra di trovarsi di fronte a una vera e propria persecuzione, i verbali non corrispondono alla situazione di fatto che si è venuta a creare nel locale».

Il verbale, eseguito alle 3,30, constata la presenza di 4 clienti ancora all'interno della discoteca.

«In realtà - sostiene Conti - si trattava di tre componenti un complesso che stava smontando le attrezzature al termine dello spettacolo e di loro amico». Di qui la convinzione che il «Fantasque» sia nuovamente nel mirino, come già successo alcuni anni or sono. [e. m.]

Fonderia di Cosseria

per gli della Granone

COSSERIA. Per gli ex dipendenti della Granone, la fonderia di Cosseria chiusa nell'89, il futuro si profila sempre più preoccupante. Il ministero del Lavoro e della Previdenza sociale ha, infatti, respinto la richiesta di proroga della disoccupazione speciale, avanzata dal sindacato. La motivazione: il numero dei lavoratori che dovrebbero usufruirne è troppo esiguo. La comunicazione è giunta ieri mattina all'Ufficio provinciale del lavoro.

Gli ex dipendenti da undici mesi sono privi di stipendio, alcuni hanno trovato un'altra occupazione, gli altri sono tuttora senza lavoro. Dall'ottobre dell'89 sino all'aprile dell'anno successivo, hanno usufruito della disoccupazione speciale, poi più nulla. Inutili le richieste avanzate nel corso di quest'ultimo periodo.

L'iniziativa intrapresa da alcune organizzazioni sindacali per creare un fondo-solidarietà in favore dei lavoratori era naufragata; in tutto si riuscirono a raccogliere 4 o 5 milioni che vennero suddivisi fra 11 ex dipendenti.

Due lavoratrici di Cengio, più volte, si erano lamentate della scarsa attenzione prestata alla vicenda. Nel dicembre '89 il Comune di Cosseria aveva interessato anche la Comunità Europea ottenere, però alcuna risposta. L'attività della fonderia, iniziata nell'85, fu fermata quattro anni più tardi, con un'ordinanza della Regione per gravi problemi di carattere ambientale. [l. b.]

Tre turiste tedesche in stato di choc soccorse l'altra notte a Sanremo

Accusano: ci hanno violentate

Secondo il racconto fatto alla polizia sarebbero stati due giovani, ai quali avevano fatto autostop, ad aver usato loro violenza con la minaccia di un coltello. Indagini a una svolta

SANREMO. L'auto appartata nel bosco. Nascosta nel fitto degli alberi. E un lungo coltello puntato alla gola. Sarebbe finito così, bruscamente, l'autostop di tre ragazze tedesche. Un incubo durato due ore. Un racconto amaro, ripetuto a denti stretti negli uffici semideserti del commissariato. Sulla vicenda, il più stretto riserbo degli inquirenti: resta ancora da completare tutta una serie di delicati accertamenti.

L'altra notte, tre giovani turiste stentavano a farsi capire, [illegible] gesti concitati e frasi in inglese, dagli uomini della polizia. Alla fine, sarebbero riuscite a descrivere anche i dettagli dell'avventuroso passaggio in automobile, della trappola scattata sul sentiero di montagna. Forse, della violenza carnale.

Che cosa sia accaduto poco prima della mezzanotte, lungo la strada senza luci che da Ventimiglia porta a Rocchetta Nervina, resta un capitolo oscuro, coperto dal «no comment» impenetrabile di polizia e carabinieri. La ricostruzione degli inquirenti parlerebbe di stupro, di tre vittime in lacrime sottoposte all'esame [illegible] un ginecologo, [illegible] caccia serrata a una coppia di presunti maniaci.

Tutto sarebbe iniziato intor[illegible] alle 21 [illegible] ieri, quando [illegible] gruppo di turiste tedesche arrivate a Sanremo la scorsa [illegible] decide una puntata in Costa Azzurra: una serata diversa, a Montecarlo. Tre amiche vivaci, alloggiate in [illegible] albergo di Sanremo. La più giovane ha 19 anni e la più anziana 23. Alte, bionde, anche attraenti. Decise a divertirsi. Sono passate [illegible] poco le 23, quando un'auto targata Imperia si ferma davanti a loro, davanti ai pollici del loro autostop sulla via del ritorno.

Accade alla periferia-Est di Ventimiglia. I due ragazzi sulla macchina che inchioda e si ferma le invitano a salire alla svelta, scambiano qualche battuta. Poi, pochi metri più avanti, prendono la strada che porta all'entroterra: la provinciale ripida e buia per Rocchetta Nervina. Non deve passare che qualche minuto, prima che i tentativi di dialogo si raggelino.

Quando iniziano i primi tentativi di protesta, quando le turiste cominciano a ripetere che è a Sanremo che vogliono andare, è già troppo tardi. Nel piano dei due sconosciuti c'è un boschetto appartato. E prima ancora che l'auto ci arrivi, sarebbe spuntato un coltello. «Mentre uno lo teneva bene in vista, minaccioso, l'altro ci ha costrette una alla volta a spogliarci». Il racconto crudo della violenza carnale comincerebbe così.

Sarebbe durata circa due ore la prigionia delle tre ragazze, in balia di quelli che non avrebbero esitato a definire «maniaci, pazzi, pericolosi». Due ore di sevizie all'interno dell'auto. [illegible] poi fuori, sul prato buio, [illegible] che nessuno sentisse i loro lamenti. Alla fine, l'auto si è rimessa in moto. E' uscita dallo spiazzo nascosto tra gli alberi e ha raggiunto la strada che scende a Ventimiglia. Mancava poco alla mezzanotte.

Le tre ragazze in stato di choc sono state accompagnate fino a Sanremo. «Scaricate» lungo un corso Imperatrice deserto. Quando una volante della polizia le ha intraviste da lontano, erano appoggiate a un muretto, come in stato di prostrazione. Una condizione che sarebbe stata anche confermata nel giro di pochi minuti dalla visita [illegible] medico di guardia, chiamato d'urgenza negli uffici del commissariato. Solo un dubbio è affiorato dai commenti delle for[illegible] dell'ordine, sul drammatico racconto delle ragazze: un interrogativo perplesso sul loro atteggiamento composto, sui vestiti in ordine. Sospetti che la visita ginecologica avrebbe spazzato via.

Ora, scatta la caccia ai colpevoli. Ai due giovani descritti con rabbia, con meticoloso rigore, dalle vittime dello stupro. Potrebbero [illegible] conta[illegible]ta. Non avrebbero previsto infatti che una delle ragazze potesse prendere il numero di tar[illegible] dell'auto. C'è riuscita la più giovane, che ha riferito agli inquirenti cifra per cifra la combinazione che potrebbe portare all'arresto. Per ora, [illegible] solo dato sfugge alla barriera del «no comment»: è una macchina immatricolata in provincia d'Imperia. Un'auto già ricercata, quella che si è appartata nel bosco. E' questione di poco, forse di ore.

[illegible] Polcino

LUNGA SEQUENZA

SANREMO. *Storie di ordinaria violenza. Quello dell'altra sera non sarebbe il primo attentato alla dignità delle donne, arrivato a turbare la Sanremo ri[illegible] delle [illegible] internazionali. Gli episodi di violenze carnali (o presunte tali) si accavallano negli anni. E quasi sempre le vittime sono ignare e attraenti, spesso ingenue. Quasi sempre, ragazze tedesche. Un «bersaglio» che sembra incapace di tramontare, anche [illegible] il passare del tempo. E resiste persino [illegible] l'avvicinarsi della tanto decantata e ricercata unità europea.*

Non è trascorso molto da [illegible] analogo a quello raccontato dalle tre amiche soccorse l'altra sera dalla polizia. Altre due giovani turiste arrivate dalla Germania avrebbero subito sevizie da un gruppo di giovani: l'episodio è di due anni fa. Stesse circostanze e stesso drammatico finale. Prima ancora, altre due ragazze straniere avrebbero pagato cara la fiducia concessa a tre sconosciuti. E così il ciclo degli stupri si ripete. Senza eccessivi clamori. Nascosto sotto una spessa coltre di riservatezza morale e di logica discrezione investigativa.

Ma quali sono i periodi più «caldi»? E quali i luoghi più frequentati per quelli che qualcuno chiama «atti di pirateria sessuale»? Le forze dell'ordine mettono in guardia sulle avventure estive. Sarebbe infatti proprio alle porte dell'estate che si consumerebbe (o si tenterebbe) il maggior numero di violenze carnali. Sui luoghi ad alto rischio, [illegible] dubbio. Ai primi posti il margine della via Aurelia, il luogo preferito degli autostop. In particolare i dintorni della frontiera francese, dove si concentra il traffico degli avventurieri, di ritorno dalle pazze serate a Montecarlo, Nizza e Marsiglia. [m. p.]

Incidenti stradali a Genova il primato

IL costo medio di risarcimento danni derivati da incidenti stradali è di 2 milioni e 151.612 lire per i veicoli immatricolati nella provincia di La Spezia. Il secondo posto tocca alle auto immatricolate a Savona con un costo medio di 2 milioni e 93.983 lire. Segue Imperia con un milione e 768.905 lire, per finire con i veicoli targati Genova il cui costo ammonta a un milione e 716.026 lire. Questi dati si riferiscono a due anni fa, al 1989.

sempre nel 1989, 355.386 lire per gli spezzini, 306.023 per i genovesi, 284.121 per gli automobilisti di Savona e 241.066 per quelli di Imperia (il «premio» più basso delle province piemontesi era, sempre nel 1989, di 197.500 lire ad Asti - mentre la frequenza degli incidenti più ridotta risultava a Novara con il 10,69 per cento).

Se, ad esempio, si parte dal «premio-base» di 100 (riferimento nazionale), a La Spezia era di 148,18; per

PROVINCIA	[illegible] INCIDENTI %	TARIFFA RC LIRE	AUMENTI % SULLA MEDIA NAZIONALE
LA SPEZIA	16,51	355.386	148.18
GENOVA	17,83	306.023	127.60
SAVONA	13,56	284.121	118.47
IMPERIA	13,62	241.066	100.52

Per quanto riguarda la frequenza degli incidenti stradali, il primato spetta alle auto della provincia genovese: ogni 100 assicurati ben il 17,83 denunciano di aver avuto uno scontro, con torto o con ragione. Subito dopo si piazza La Spezia con 16,51, Imperia con 13,62 e Savona che registra il 13,56.

Di conseguenza, il costo delle polizze «responsabilità civile auto», la ormai famosa RC, accusa posizioni elevate: infatti, il «premio» puro (senza tasse, ecc.) risultava, scendere a 127,60 Genova; 118,47 Savona e 100,52 per Imperia (Asti 77,32 e 77,65 ad Aosta).

Infine, i mesi più soggetti agli incidenti stradali nelle province liguri sarebbero marzo e aprile, seguiti da giugno. Per quanto riguarda gli incidenti più gravi, il record spetta ad agosto, ma non sulle strade interne: questi, purtroppo, si verificano sulle tangeziali e autostrade.

Giuseppe Alberti

PSICO-ONCOLOGIA IN REPARTO

SANREMO. *Psicologi e psichiatri nei reparti oncologici degli ospedali italiani. Tutto questo per arrivare, in futuro, al superamento della «malattia» e arrivare alla concezione della «persona malata» in modo da guardare all'«evento tumore» come ad un momento individuale che si colloca nella vita di un determinato paziente e non di un altro. Questo, in breve, il messaggio che arriva dal congresso «Attualità e prospettive in psico-oncologia» che si è aperto ieri nella sala dei congressi dell'Hotel Royal di Sanremo. La manifestazione è organizzata dalla Società italiana di psico-oncologia. «Al giorno d'oggi è importante che a curare un paziente in un Reparto oncologico ci sia un pool di medici in grado di seguire attentamente lo sviluppo della sua personale situazione sanitaria e psico-fisica».*

A parlare è il professor Alberto Scanni, presidente della Sipo, che spiega: «Per guarire l'ammalato di cancro è necessaria un'assistenza continua. L'individuo non deve mai sentirsi abbandonato o confuso in mezzo agli altri casi. Per avere [illegible] decorso sanitario significativo per l'ammalato, in modo da non creargli [illegible] trauma mentale, è necessario l'intervento coordinato del chirurgo, dell'oncologo, dello psicologo e dello psichiatra. Una [illegible] metodologia di intervento che tenga conto della figura del paziente. Non un modo per creare solamente nuovi posti di lavoro in corsia». I malati, secondo il rapporto sugli aspetti psicologici della malattia oncologica, hanno bisogno di risposte concrete ad ogni singola manifestazione patologica. Proprio per questo motivo stanno nascendo, in Liguria e in tutta Italia, gruppi di studio per dare delle risposte patologiche «ad indirizzo». Tendenzialmente il malato ha bisogno di trovare una risposta, sia dallo psicologo che dallo psichiatra, ai suoi stati d'animo [illegible] riassunti: ansia e depressione reattive, delirium, nausea e vomito, dolore, problemi sessuali, insonnia e spossatezza.

Il malato ha bisogno di «uscire» dalla malattia completamente [illegible] in modo da recuperare il suo posto nella vita e nella società. [g. ga.]

Savona, al primo congresso analisi e strategie politiche

Sulla Liguria la lente del pds

Graziano Mazzarello dovrebbe essere nominato segretario della «quercia» «Bisogna generare nuove risorse». E oggi Piero Fassino chiuderà i lavori

SAVONA. «Nel 1921, proprio nel Ridotto di questo teatro, Antonio Gramsci apriva i lavori [illegible] Congresso federale regionale del partito comunista d'Italia. Speriamo che questa coincidenza storica sia di buon auspicio per il nuovo pds». Con queste parole Graziano Mazzarello ha dato il via al primo congresso regionale del nuovo partito della quercia, dedicato al ruolo di «un nuovo partito per l'alternativa e per la sinistra». Il congresso, che si svolge al teatro «Chiabrera» e concluderà stasera. Il segretario regionale uscente, consigliere regionale e segretario politico per la provincia di Genova, ha parlato in mattinata dando il via al dibattito che si è sviluppato poi nel pomeriggio.

Savona, città di grande tradizione comunista, ha risposto bene all'appuntamento anche se il maltempo e (pochi hanno cercato di nasconderlo) il delicato momento attraversato dal pds, hanno tenuto lontano molti irriducibili del vecchio pci. I problemi che il pds sta attraversando al proprio interno si sono avvertiti subito dai toni pacati e prudenti della relazione di Mazzarello. Questi non dovrebbe avere difficoltà a confermarsi alla guida regionale del partito della quercia anche perché lo schieramento degli «occhettiani» può contare, a livello regionale, di una sensibile maggioranza.

Una situazione diversa rispetto alla realtà savonese, più divisa in percentuale tra i sostenitori delle vecchie mozioni: un fatto che aveva reso problematica ed incerta fino all'ulti[illegible] l'elezione del segretario provinciale Carlo Giacobbe.

Mazzarello, comunque, ha usato molta cautela: «Il compito di questo congresso [illegible] è di riaprire la discussione che ci ha impegnati negli ultimi mesi; questo è il momento della vera fase costituente del nuovo partito. Sappiamo come la costruzione di questa nuova forza della sinistra dipenda essenzialmente da noi, dalla capacità di dare voce e convinzione a chi rappresentiamo».

Nel discorso del segretario uscente sono stati individuati anche i soggetti destinatari del messaggio: mondo del lavoro e giovani.

Secondo Mazzarello «nei diversi centri della Liguria, la costruzione del pds può avvalersi di una solida base di massa, delle esperienze ricche di un movimento operaio che, per la sua modernità, si è caratterizzato ampiamente come forza di governo». Mazzarello ha fatto leva poi sui principali temi per lo sviluppo produttivo della regione, compresa la questione dell'area metropolitana genovese [illegible] discorso all'insegna del rinnovamento delle risorse economiche fondate su una grande struttura industriale rigida, [illegible] un turismo eccessivamente concentrato. Uno sfruttamento centralizzato che si è trasformato in blocco, con seri problemi di occupazione.

[illegible] detto Mazzarello: «Il nostro progetto si basa sulla necessità di rigenerare risorse preziose facendo leva sulla posizione geografica, sul patrimonio ambientale storico e culturale, sull'Università, le forze la[illegible] professionalizzate e sull'alta scolarità».

Un programma diretto a rafforzare il ruolo di regione, nell'ambito di rapporti soprattutto con Piemonte e Liguria. Un sistema di «autonomie» che si riflette anche a livello nazionale. Un'accusa velata di immobili[illegible] alla Regione.

Dal punto di vista strettamente politico, il segretario ha ribadito il nuovo rapporto con l'area socialista, alleata tradizionale anche in molte maggioranze negli enti locali liguri, non ultima quella del Comune di Savona.

Nel pomeriggio è stato il dibattito a tenere desta l'attenzione del pubblico. La prima giornata del congresso si è conclusa [illegible] la riunione delle tre commissioni. La prima si è occupata [illegible] temi politico-programmatici, la seconda del rinnovamento del partito, la terza ha discusso degli organi dirigenti.

Il dibattito proseguirà questa mattina. Le conclusioni, prima delle votazioni, saranno affidate a Piero Fassino della direzione nazionale.

Mazzarello visto da Ghiglione

Paride Pasquino

Kevin Costner. Il trentacinquenne attore californiano impersona il tenente John Dunbar nell'epopea western, da lui anche prodotta e interpretata, «Balla coi lupi». Il film è in prima visione all'Eldorado di Savona, Colombo di Alassio, Verdi di Varazze, Odeon e Universale di Genova

Robert De Niro. Reduce dalla parte secondaria sostenuta in «Quei bravi ragazzi», ritorna protagonista nel drammatico «Risvegli» di Penny Marshall. Proiezioni Diana 2 di Savona, Andora di Albenga, Universale di Genova

[illegible] AL CINEMA

[illegible] — Tel. 820.409 — Orario: 21 — Lire 32.000/23.000
Quando cade una «signora» [illegible]
Spettacolo della compagnia Balestrocchi

Aud. Monturb. — Tel. 850.623 — Orario: 21
OGGI RIPOSO

[illegible] Astor — Tel. 824.565 — Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30 — Lire 9000/6000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. [illegible] **Commedia**

[illegible] 1 — Tel. 826.714 — Orario: 15,45/18/20,15 22,30 — Lire 9000/6000
Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Eldorado — Tel. 820.563 — Orario: 15,30/18,40/22 — Lire 9000/6000
Balla [illegible] lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Filmstudio — Tel. 386.322 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
[illegible] [illegible]rmi[illegible]a [illegible] a 3
di A. Barzini con G. Cederna, F. Bentivoglio, N. Brilli (Italia '90) — 4 amici, ex sessantottini, rivedono in Tv la storica vittoria degli azzurri ma il salto nel passato non cancella le amarezze di oggi. N.V. 1h 23' **Comm. drammatica**

Jolly — Tel. [illegible] — Or. 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Scontri bestiali in [illegible]a
Luce rossa

Salesiani — Tel. 850.542 — [illegible]: 15,45
OGGI RIPOSO

[illegible] Col[illegible] — Tel. 40.263 — Or.: 19,30/22,30 fest. 16,30 - L. 8000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ritz — Tel. 40.427 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 — Lire 8000/5000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] An[illegible] — Tel. 51.419. Or.: 20,10 22,20. Fest. 15,30/18 — Lire 6000/4000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Astor — Tel. 50.987 — Orario: 20/22,20 fest.: anche 16,30 — Lire 7000/4000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di [illegible] ritrovato la [illegible]renità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h [illegible]' **Thriller**

[illegible] — Tel. 52.654 — Orario: 20/22.15 — Lire 7000/4000
Memphis belle
di M. Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90) — [illegible] '43, uniti da vita di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano volano su Brema per bombardarla. N.V. 1h47' **Guerra**

[illegible] T[illegible] Leone — Orario: 21 — Lire 8000
OGGI [illegible]

[illegible]oba — Tel. 504 234 — Orario: 20/22 — Lire 5500/4500
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] Ondina — Tel. [illegible] — Orario: 21 — Ingresso libero
Diapositive del [illegible] Alpino Italiano

[illegible] Loanese — Tel. 668.961 — Orario: 20,30/22,30 — [illegible]
Giorni di tuono
di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,15/22,30 — [illegible] 7000/5000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] Lux — [illegible] — Orario: 21/fest. 15/17 — Lire [illegible]
Vacanze di Natale
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

[illegible] Comun[illegible] — Tel. 647.023
CHIUSO

[illegible] Verdi [illegible] — Tel. 97.249. — Or.: 21,50 — Lire [illegible]
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Verdi [illegible] — Tel. 97.249 — Orario: 22 — Lire 8000/5000
Il Padrino III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

[illegible] Valleggia — Tel. 881.492 — Orario: 21/fest. 15/17. — Lire 3500/3000
Occhio [illegible] Perestrojka
di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90) — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidan[illegible] parenti dell'Est. 1h 32' N. V. **Comico**

GENOVA

[illegible] Pol. Genovese — Tel. 803.589 — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
Pulcinella
di Santanelli; regia Maurizio Scaparro; interpreti principali: Massimo Ranieri.

[illegible] Sala E. Duse — Orario: [illegible] — Lire 32.000/22.000
Lo zoo di vetro
di Tennessee Williams; regia Furio Bordon; interpreti principali: [illegible] Degli Esposti.

[illegible] Carignano — Orario: 21 — Lire 11.000/10.000/9.000
A[illegible]cato garbuglio
regia di Gianni Barabino; interpreti principali: Anna Francescolo, Nanni Raffo, Sandra Morgavi.

[illegible] in Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Orario: 21 — Lire 18.000
Cenerentole in cerca d'autore...
regia di Filippo Crivelli; interpreti principali: Aldo Amoroso, Lorenzo Anelli, Nicholas Brandon.

[illegible] Ari[illegible] 1 — Tel. [illegible] — Orario: 15/17,30/19/ 20/22,40 - Lire 10.000
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

[illegible] 2 — Tel. 208.548 — Orario: 15/17/18,50/ 20,40/22,40 — Lire 10.000
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina [illegible] una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una [illegible] lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Augustus — Tel. 568.810 — Orario: 15,30/17,15/ 20,45/22,30 — Lire 10.000
[illegible] chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per [illegible] coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] 1 — Tel. 586.419 — Orario: 15,40/18,10/ 20,20/22,30 — Lire 10.000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' [illegible]

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Orario: 15/17/18,50/ 20,40/22,40 — Lire 10.000
[illegible] ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 16/17/18,50/ 20,40/22,30 — Lire 10.000
[illegible] neve e [illegible]
di W. Bogner con R. Moore, S. Bellafonte (Usa '90) — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 45' **Azione**

Instabile — Tel. 592.525 — Orario: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 581.691 — Orario: 15/16,55/18,50/ 20,50/22,50 — [illegible] 10.000
Il silenzio degli innocenti
[illegible] J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 15,30/17,15/19/ 20,45/22,30 — Lire [illegible]
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 35'. N. V. **Comm. dramm.**

Odeon — Tel. [illegible] — Orario: 15,30/18,40/22 — Lire 10.000
[illegible] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Olimpia — Tel. 581.415 — [illegible]. 15/16,50/18,40/ 20,40/22,40 — Lire 10.000
Ultrà
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,10/16,40 18,10/19,40/21,10/22,40 — Lire 10.000
[illegible] Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti [illegible] prese con una lampada magica e il [illegible] genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Palazzo — Tel. 565.512 — Orario: 15,30/17,45/19 20,45/22,30 — Lire 10.000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Universale — **Palazzo dello spettacolo** — Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 15,30/17,50/ 20,10/22,30 - L. 10.000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da [illegible] anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** — Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15/16,55/18,50/ 20,45/22,40 - L. 10.000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [illegible]) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

NUMERI UTILI

FARMACIE

[illegible] NOTTURNO
Savona: *Della Ferrera*, corso Italia 13, telefono 827.202
[illegible] *Inglese*, [illegible] Dante 344, telefono 401.28
Albenga: *Savoré* via Medaglie d'Oro 42, tel. 50.420
Albissola Superiore: *Fontana*, via Bigliati 24, telefono 481.616
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, telefono 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, telefono 610.469
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.859
Cengio: *Longo*, padre Garello [illegible], tel 554.045
[illegible] *Nan*, lungomare Diaz [illegible] telefono 90.032
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 8, tel. 692.570
Loano: *Comunale*, [illegible] Dante 47, tel. 667.003
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.936
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. [illegible]
Sassello: *Nanni*, [illegible] Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Olmini*, piazza Colombo 1, tel. 745 342
Vado Ligure: *Scersi*, via Gramsci 62, tel. 880.184
[illegible]o: *Gallo*, piazza Malocello 36, tel 972.80

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50091 (tutta la Val Bormida)
Pi[illegible] Ligure: centralino unico [illegible] (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40089/40369
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Ceriale: 90105

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: [illegible]
Alassio: 460032
Albenga: [illegible]
[illegible] 504082
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
[illegible] di Albenga 540890
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo [illegible]
Distretto di Calizzano 79886/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127308
Distretto [illegible] Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, telefono 812.[illegible]0.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829893
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 882282
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053

ELETTRICITA'
Savona: 620595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

[illegible]

Sar: 540155
Acts: 827413

TAXI

Servizio continuato nelle 24 [illegible]: **Radio-taxi Savona 827951/2**

FERROVIE

Savona: 806969-805974
Alassio: 40112
Albenga: 50300
Albissola: 480686
Borgio: 610640
Cairo: 504189
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90697
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669610
Pietra Ligure: 627656
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: 518255
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 96540

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
[illegible]
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
[illegible]
Celle, Laigueglia, Loano
[illegible]
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E GROTTE

SAVONA
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono 828601
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
Museo Archeologico: fortezza Priamar, telefono 822708
ALBENGA
Biglietteria unica in via R[illegible] Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50331
Museo Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020
GROTTE
Borgio grotte Valdemino: telefono [illegible]
Toirano grotte [illegible] telefono 98062

[illegible]

Aziende di promozione turistica e di soggiorno:
[illegible] Ept [illegible]
[illegible] 40349
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: 85706
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79678
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580058 - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: 668044
Noli: 748931
Pietra Ligure: 645222
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo nuvoloso, temperatura stazionaria, vento debole-moderato, [illegible] mosso.

RILEVAZIONI DI [illegible]: temperatura del [illegible] 15° C, umidità relativa [illegible] vento Ovest-Nord Ovest 12-15 km/h, [illegible] mosso, cielo coperto, pressione barometrica 1000 mb.

[illegible] DI [illegible]

	[illegible]	[illegible]
Genova	13	9
Savona	10	7
Imperia	[illegible]	10

UN [illegible] FA A IMPERIA
Max 15; min. 12.

Il [illegible] [illegible] alle 7,02 e tramonta alle 19,59. La Luna tramonta alle 11,12 e sorge alle 2,31 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo [illegible] Portofino.

[illegible] APPUNTAMENTI

COMUNITA' MONTANA
In pulman al teatro [illegible] Genova

Prosegue l'iniziativa organizza[illegible] dalla Comunità montana Alta Val Bormida per la stagione teatrale '90-'91 che mette a disposizione degli abbonati [illegible] servizio di pullman per Genova. Domani sera allo Stabile [illegible] in scena «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams con Piera [illegible]egli Esposti. Il viaggio in pullman costa 10 mila.

RICICLAGGIO
Una conferenza a Varazze

Una conferenza informativa sul riciclaggio della carta si terrà oggi pomeriggio (ore 16 salone parrocchiale di Sant'Ambrogio) a Varazze.

CARCARE
Passeggiata in mountain-bike

Un gruppo di [illegible]passionati organizza per domenica mattina una passeggiata ecologica in mountain-bike in una delle zone più belle della Val Bormida. [illegible] parte alle 8 dalla Società operaia [illegible] Carcare e il percorso prevede tappe a Vispa, Altare, Le Acque, Rocce bianche e ritorno per un totale di [illegible] chilometri.

ANDORA
Bancarelle per beneficenza

Appuntamento [illegible] mercatino domani ad Andora presso la chiesa di Santa Matilde. Le bancarelle saranno aperte dalle 8,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30. Il ricavato servirà per spedire merci nelle Missioni in Africa.

ASSEMBLEA
I testimoni di Geova a Cairo

Assemblea dei testimoni di Geo[illegible] oggi e domani a Cairo Monte[illegible] in via Madonna del Bosco. «Come resistere alle pressioni psicologiche morali ed economiche della nostra società?» è [illegible] dei temi in discussione.

[illegible] CIVILE

[illegible]
[illegible] Giulia Giusti.
[illegible] Claudio Canu di [illegible] anni, residente a Savona in via Pietro [illegible]ria; i funerali si svolgeranno ad Albissola Marina [illegible] rito diretto [illegible] 10. Maria Payretti, [illegible] 85 anni, residente a Savona in [illegible] Colombo; i funerali [illegible] stati [illegible] per oggi alle 9 nella chiesa del Sacro Cuore. Carlo Benedicti, di [illegible] anni, residente a Savona in via Nizza; i funerali oggi a Zinola alle 11. Luigina Delprino, di 85 anni, residente a Savona in via Falletti; i funerali si svolgeranno alle 10 nella chiesa [illegible] Salesiani. Luigi Petrillo di 69 anni, residente ad Albissola Marina in via Perata; i funerali [illegible] rito diretto oggi alle 9. Giovanni Marenco di 69 anni; residente a Savona in via Bruzzone; funerali diretti oggi alle 10 a Vado Ligure.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Finale Ligure. Il Comune [illegible] Finale Ligure realizzerà un parco giochi per bambini nel rione di Finalpia. Per quest'intervento, destinato alle attività ludiche [illegible] più piccoli, sono stati stanziati 12 milioni di lire.

NOTTE GIOVANE

[illegible]
Colazioni e merende

Si chiama «Momina», ed [illegible] uno dei locali preferiti [illegible] giovani [illegible] Loano per «colazione e merenda». Il locale che si trova in via Cavour, angolo piazza Rocca, nel centro storico, è specializzato in frullati e crêpes dolci e [illegible]late. Il «Momina» è uno dei locali [illegible] più nuovi, con [illegible] arredamento moderno ed essenziale.

ALASSIO
Più di una birreria

Un bar, una paninoteca, una birreria, ma forse qualche cosa di più: ormai [illegible] dieci anni «Spotty» rappresenta per i giovani e meno giovani (trentenni e quarantenni [illegible] [illegible] casa) una delle tappe obbligate della «swinging Alassio». Con il sottofondo di musica jazz, blues e rock (ma non manca Paolo Conte), la vita di questo locale sulla passeggiata a mare, a poche decina di metri dal molo, si inizia a metà mattinata per finire a notte. Panini e birra a mezzogiorno per gli spuntini veloci, magari prendendo il sole sulle terrazze, panini e birra alla sera.

ANDORA
C'è «Meta di notte»

Ha riaperto sabato scorso ad Andora l'ex discoteca «Mon Ami» che si chiama ora «Meta di Notte». Il locale, aperto in tutti i fine settimana, è fra i più grandi del Savonese, ha infatti un'agibilità di 650 posti. L'arredamento della discoteca è stato completamente rinnovato. Molta cura è stata prestata agli effetti luce e all'impianto di amplificazione.

ALBENGA
Il «Black-out»

L'attrazione del locale è «Pippo», disk jockey storico, che da grande professionista [illegible] a fondere insieme i ritmi del passato (rock e soul) con le musiche più moderne e ballabili come l'hou[illegible] o l'acid. Forse è anche per questa ragione che il «Black out» [illegible] viale Martiri ad Albenga è una delle discoteche che godono del [illegible] [illegible] Si balla dal giovedì alla domenica e, con la bella stagione, si può prendere il fresco sentendo la musica nel bel giardino attrezzato con dondoli e sedie.

ALBISSOLA MARINA
«Happy Hour»

Poche parole per un locale che [illegible] ha bisogno di presentazioni, in quanto le sue iniziative, in modo particolare musicali, [illegible] hanno fatto una meta obbligata per i giovani savonesi amanti della musica «live». [illegible] tratta dello Ju-Bamboo di Albissola Marina, sulla passeggiata degli artisti. Ogni sera un'attrazione e, in più, «Happy hour»: un'ora in cui si pagano due birre e se ne bevono tre.

Stasera al teatro «Margherita» il concerto del cantautore astigiano

Paolo Conte e la sua Liguria

Genova e la Riviera hanno ispirato alcune tra le canzoni più belle dell'avvocato-chansonnier «Parole d'amore scritte a macchina» e altri successi. Lo accompagna una nuova band

GENOVA. *Per due settimane ha fatto il tutto esaurito all'Olympia di Parigi, i migliori teatri europei lo inseguono e se lo coccolano. Un trionfo al quale Paolo Conte ormai è abituato, [illegible] fino ad un certo punto. Ogni esperienza lascia tracce profonde nel linguaggio di un artista e una città come Genova ha stampato ricordi indelebili nella [illegible] di uno dei musicisti italiani più affascinanti e più amati all'estero.*

Ecco perché il concerto di Paolo Conte questa sera al teatro Margherita, fortissimamente voluto dal suo impresario genovese Lino La Paglia, anche per l'avvocato astigiano è una «data» particolare. Il capoluogo ligure e la Riviera da sempre alimentano il repertorio di Conte. Molte sue canzoni che parlano di culture lontane, di verdi milonghe e di giornate al mare sono nate a Genova e dintorni, in anni [illegible] cui per un piemontese passare i Giovi era un'avventura.

E da autentico antieroe della [illegible]zone d'autore che sa sottrarsi ai meccanismi del mercato discografico, in quegli anni [illegible] Conte regalò a Genova uno dei suoi brani più belli [illegible] struggenti, quella «Genova per noi» che ormai è l'inno ufficiale della città, grazie anche a Bruno Lauzi.

Ma Conte, fiutata l'aria, non ha ceduto alla retorica del topo di campagna che scende in città a far musica, e ben presto [illegible] è scrollato di dosso quell'etichetta [illegible] «dilettante» [illegible] talento con la toga a portata di [illegible].

L'avvocato accentua la sua vena di musicista jazz, [illegible] sfogo al suo grande istinto di musicista teatrale, si prende finalmente sul [illegible]. E diventa, suo malgrado, una star di prima grandezza.

Il tour che stasera porta Conte a Genova [illegible] si incentrato sull'ultima fatica discografica del cantautore, l'album «Parole d'amore scritte a macchina», ma in oltre due [illegible] di esibizione si lascerà tentare dal recupero di tanti brani del passato.

Paolo Conte, protagonista stasera al «Margherita», [illegible] da Franco Bruna

Sul palcoscenico del teatro Margherita (praticamente già tutto esaurito) Conte sarà accompagnato [illegible] un'ottima band formata da Jimmy Villotti (chitarra), Francesco Zennaro (oboe, clarinetto, [illegible] soprano, flauto), Massimo Pitziani (fisarmonica, clarino), Daniele Dell'Omo (chitarra), Leo Martino (tastiere), Daniele Di Gregorio (percussioni, batteria, vibrafono), Jino Touche (contrabbasso), Yoro Gueye (trombone).

[illegible] band, praticamente tutta rinnovata, comprende anche quattro coriste, due inglesi e due provenienti dal Ghana, una veste inaspettata per un Conte che si esibirebbe volentieri in versione one-man-band, solo [illegible] [illegible] suo pianoforte.

Il concerto di Paolo Conte al Margherita di stasera è [illegible] degli eventi musicali più attesi della stagione a Genova. Il musicista presenterà [illegible] trentina di brani [illegible] diversi bis, dai primi affreschi musicali di provincia al jazz americano d'anteguerra, ai ritmi sudamericani. E' facile prevedere un grande successo, l'abbraccio reciproco fra Conte [illegible] il [illegible] pubblico di fedelissimi, composto non [illegible] da nostalgici con i primi capelli brizzolati ma anche da tanti giovani. Un altro concerto d'autore, dopo quello di Fabrizio De Andrè al palasport.

Mauro Boccaccio

[illegible]

GENOVA. *«Con quella faccia un po' così, quell'espressione un po' così che abbiamo noi mentre guardiamo Genova...». D'accordo che Paolo Conte non è solo «Genova per noi», ma il cantautore e musicista astigiano non dovrà aversela a male se sarà questo brano, che forse lui vorrebbe rimuovere, stasera [illegible] ricevere l'applauso più lungo e caloroso, probabilmente al termine delle due ore [illegible] concerto. Conte non pensi neppure [illegible] istante di non metterlo in scaletta. Il pubblico del Margherita ne soffrirebbe maledettamente.*

Perché mai una [illegible] rivela questo potenziale? Perché dai tempi di «Ma se ghe pensu» Genova non era mai assurta [illegible] tanta popolarità nel mondo della canzone.

«Genova per noi» è qualcosa di più di un brano di buona fattura. E' un biglietto da visita della città, il titolo da parafrasare in mille circostanze, [illegible] slogan che la città [illegible] i genovesi hanno fatto loro.

E solo canticchiando «Genova per noi» il pubblico del Margherita uscirà soddisfatto dal teatro. A riveder le stelle e «quel [illegible] [illegible] che di notte non [illegible] fermo mai». Magia di una can[illegible]

STASERA IN [illegible]

FINALE LIGURE

Festa a premi al Caligola

Festa [illegible] premi questa [illegible] alla discoteca «Caligola» in via Aurelia a Finale Ligure. Sino alle [illegible] con il gi[illegible] «indovina l'ora esatta» si potrà vincere un viaggio a Parigi. Sono numerose le discoteche che puntano sui giochi per animare le serate.

VARAZZE

I Mickey Mouse [illegible] Nautilus

L'orchestra «Mickey Mouse» si esibisce oggi e domani sera al dancing Nautilus [illegible] via Aurelia Varazze. In tutti i fine settimana il locale propone musica dal vivo, al [illegible]rdì è il momento delle orchestre spettacolo.

[illegible]

Musica classica [illegible] Cristo Risorto

Concerto del quartetto d'archi Arianna questa sera presso l'oratorio del «Cristo Risorto» [illegible] via Aonzo (ore 21) a Savona. Saranno eseguite musiche di Mozart, Haydn, Salieri. Il ciclo «Pasqua musicale savonese» è organizzato dalle Confraternite di Savona.

FINALE LIGURE

Film d'autore all'Ondina

Il film «Hot spot» sarà proiettato oggi pomeriggio al cinema «Ondina» sul lungomare di Finale Ligure nell'ambito della rassegna «Inverno-primavera '91». Il film sarà replicato anche domani, pomeriggio e sera. La rassegna prosegue sino a fine aprile.

CERIALE

Musica soul all'Eze jazz club

Musica soul oggi [illegible] domani all'Eze jazz Club di Ceriale. Dalle 21,30 esibizione della chitarrista Gregoriana. Jazz e musica dal vivo anche al «Movida club» di via al Giardino a Loano.

ALBENGA

Appuntamento [illegible] i Cavern

Concerto dei «Cavern» dalle [illegible] di questa sera all'Havana club nel centro storico di Albenga. L'intera serata sarà dedicata ad un revival dei brani più noti dei Beatles, il genere in cui i «Cavern» sono specializzati.

FINALE LIGURE

La primavera dell'operetta

Terzo appuntamento, questa sera, al teatro «Domus» [illegible] salita del Grillo [illegible] Finale Ligure con la «Primavera dell'operetta». La compagnia di Mario Capello di Genova metterà in scena «L'acqua cheta» (ore 21,30).

CELLE LIGURE

Le poesie di [illegible] Perrone

Recital [illegible] poesia questo pomeriggio (ore 15,30) presso il Centro socio-culturale di via Poggi a Celle Ligure. Rosa Perrone presenterà alcune sue poesie.

Un genere che piace soprattutto ai turisti della terza età

Loano, il «boom» del liscio

I quattro locali della cittadina che organizzano pomeriggi e serate danzanti con orchestra hanno registrato il «tutto esaurito». Il programma

LOANO. Finito il boom del turismo sociale-invernale inizia [illegible] calo di presenze [illegible] dancing di Loano che propongono ballo liscio. Dai dati della Siae c'è però la conferma che la stagione è andata bene malgrado a Loano siano solo quattro i locali che propongono pomeriggio e sera tanghi e mazurke.

Al «Sirena» sul lugomare Roma, al «Saitta» in piazzale Mazzini, al «Manhattan Inn» in corso Europa [illegible] al «Bibiò Paradise» [illegible] soddisfatti. [illegible] ultimi due anni tutti i locali sono stati ristrutturati o ampliati. Il «Saitta», dopo un incendio doloso dell'87, è stato completamente rimesso a nuovo.

Ma [illegible] fanno a coesistere tanti locali nel raggio di poche decine di metri, [illegible] propongono lo stesso genere musicale e si rivolgono allo stesso tipo di pubblico? Risponde Piero De Giovanni del «Sirena»: «Credo che [illegible] nostra forza sia proprio quella della concentrazione dei locali. La gente [illegible] che a Loano si trovano quattro dancing che propongono le migliori orche[illegible] praticamente tutti i giorni, pomeriggio [illegible] [illegible]. L'ampia scelta, sia come tipo di locale sia [illegible] servizio per i gruppi, [illegible] la [illegible] arma vincente».

In soli 5 mesi nella cittadina si esibiscono non [illegible] di 100 orchestre. Arrivano da Piemonte, Lombardia e Romagna. I gruppi hanno costi diversi: si va da 750 mila lire e [illegible] milioni. E le orchestre liguri? Dice De Giovanni: «Non sono molte per la verità e poi hanno tutte problemi di "durata". Spesso si sciolgono nel giro [illegible] pochi anni oppure subiscono cambiamenti».

La fortuna [illegible] Loano è però anche un'altra. La cittadina si trova al centro del bacino Ceriale-Finale Ligure scelto, soprattutto fra Natale e Pasqua, da migliaia [illegible] pensionati.

Propongono liscio a Ceriale il dancing «Angelo Azzurro», a Pietra Ligure il «Malibù», a Tovo San Giacomo il salone delle feste e [illegible] Villanova il Salone dei fiori, anche [illegible] solo nei fine settimana. [illegible] programma delle orchestre spettacolo è ancora intenso anche ad aprile e maggio. Il «Sirena» presenterà nell'ordine «Dudi Bras» (questa sera), «Le nuove Immagini» (dal 7 al 13 aprile e dal 16 al 21), «Gli Smeraldi» (domenica 14), l'orchestra di «Tonja Todisco» (23), l'orchestra [illegible] «Bruno Orsini» (giovedì [illegible] e dal 28 aprile al 1° maggio) ed Enrico Musiani (giovedì 2).

Anche il «Manhattan Inn» ha un programma per tutto il mese. Le orchetre del giovedì sono: Tonia d'Aloya (11), Mario Valente (18), «I Caravel» (25).

Nei fine settimana il locale propone i «Cotton club». Il «Manhattan» differenzia le sue proposte con [illegible] giorno dedicato al revival e alla disco music dal vivo, sempre con orchestra, al venerdì.

Per i pomeriggi il locale propone la liscioteca (martedì [illegible] giovedì) e orchestre al sabato [illegible] alla domenica. Nei weekend anche al «Saitta» ci sono a rotazione numerose orchestre spettacolo.

Augusto [illegible]

Musica, balletti e tanta satira nello spettacolo della compagnia goliardica genovese

La Baistrocchi ha conquistato Savona

Al teatro Chiabrera applausi a scena aperta per «Quando una signora cade in mare». Repliche stasera e domani. Tra i progetti della Bai anche una tournée negli Usa nel segno di Cristoforo Colombo

SAVONA. «Quando cade una "signora" in mare» gli spettatori ridono [illegible] gusto. Un miracolo che si è ripetuto anche giovedì, quando il compostissimo pubblico del Chiabrera ha ritrovato [illegible] [illegible] per le battutacce dei pelosi goliardi in gonnella della Baistrocchi. I savonesi hanno accolto [illegible] affetto [illegible] interesse la compagnia genovese, seguendo con passione le gag messe in scena dagli studenti universitari. Ampio spazio alla satira politica nazionale e genovese, [illegible] [illegible] sono mancati i riferimenti a Savona.

Lo spettacolo, comunque, [illegible] vissuto soprattutto sui balletti delle 14 «Bluebruttes vomitables girls», il corpo [illegible] ballo inventato dal regista Piero Rossi. «Il balletto era già uno dei nostri pezzi forti - spiega Rossi - io ho trovato solo il [illegible], ispirandomi alle Bluebelles». E ogni anno la Baistrocchi va [illegible] cerca di nuovi talenti da inserire nelle «Bluebruttes» attraver[illegible] un bando di concorso fra le matricole universitarie.

«Un lavoro che si fa [illegible] [illegible] in anno sempre più difficile - afferma il regista - [illegible] i giovani [illegible] tutti sitanti, [illegible] a noi servono soprattutto le macchiette». E' ancora [illegible] teatro ruspante, infatti, quello della «Bai», fatto di gambe storte, sederoni sporgenti [illegible] barbe ispide che il trucco non riesce a nascondere. La sola p[illegible] sul palco degli artisti della Baistrocchi è già [illegible] garanzia [illegible] [illegible]. Anche perché attori e ballerini si allenano [illegible] tempo.

Per [illegible] «Quando cade una "Signora" in mare» le prove [illegible] [illegible] iniziate nel [illegible] di settembre e da allora la «Bai» ha messo in scena quasi 60 repliche [illegible] tutta la Liguria, ma anche a Milano e Alessandria. Una delle novità più importante degli ultimi anni, infatti, è stata l'evoluzione [illegible] testi, che ha consentito di esportare il felice copione dei goliardi anche [illegible] di fuori dell'ambiente genovese. Per il 1992 si parla addirittura di attraversare l'Oceano [illegible] una serie di spettacoli negli Stati Uniti dedicati alle imprese di Cristoforo Colombo.

Ma il successo dei Baistrocchi è legato anche al grande apparato organizzativo: una macchina da parecchi milioni che [illegible] alla compagnia [illegible] riprodurre sul palco decine di situazioni storiche diverse, con una perfetta ricostruzioni di costumi, ambienti, colori. Il pubblico [illegible] ha risposto alle attese, comunque, applaudendo a scena aperta le esibizioni del balletto e seguendo con interesse i dialoghi.

Anche lo scopo benefico dello spettacolo ha contribuito a riempire il teatro. L'incasso, infatti, verrà devoluto all'ambulatorio di Terapia del dolore, [illegible] al servizio di anestesia [illegible] rianimazione dell'ospedale San Paolo.

La «Bai» resterà a Savona anche questa sera e domani, sempre alle 21 e al botteghino del Chiabrera sono ancora disponibili gli ultimi tagliandi per assistere allo spettacolo, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Il costo è 32 mila lire per platea e balconata e 23 mila per la galleria. **[e. b.]**

IL ROCK DELLA [illegible]

VADO LIGURE. *Ieri sera si è conclusa la rassegna «Rock the Casbah», che per quattro settimane ha tenuto banco sul palco della Società «Diritto e dovere» di Sant'Ermete, la piccola frazione nell'immediato entroterra vadese. Quattro serate di sana musica dal vivo che hanno riscosso un successo forse inatteso ma sicuramente meritato. Ieri hanno suonato gli Alborada e i The Hends.*

I primi sono una band che punta su brani di propria composizione con testi [illegible] italiano e uno stile che alterna musica melodica a momenti decisamente più vigorosi. I The Hends sono un trio ormai conosciuto dal pubblico savonese: il loro show è divertente e dinamico, composto in gran parte da cover dei grandi gruppi rock internazionali, soprattutto Beatles.

Ma il progetto «Casbah», un nome che i giovani savonesi associano ormai automaticamente a «musica live», non è finito. Fabio Checcucci, del Circolo Arte [illegible] Musica, instancabile organizzatore degli appuntamenti musicali firmati «Casbah», dice: «Archiviamo [illegible] soddisfazione anche l'esperienza di Sant'Ermete che, dopo l'esordio nei locali dell'Enel di Savona, ha mostrato che i giovani hanno voglia di scoprire che cosa succede nell'underground musicale della città. Ci [illegible] decine di gruppi giovani che suonano di notte nelle cantine, che compongono musica interessante e degna di essere promossa e fatta conoscere».

E aggiunge: «Purtroppo questo movimento non [illegible] tenuto nella giusta considerazione dalle istituzioni e dai privati. I locali che propongono musica dal [illegible] si contano sulle dita di una mano e, il p[illegible] delle volte, si tratta di episodi isolati».

La Casbah cercherà nuovi spazi e sono già in corso contatti con gli amministratori dei Comuni dell'entroterra e della Val Bormida per trovare le sale dove organizzare i concerti. Continua Checcucci: «La Casbah purtroppo [illegible] è un locale, [illegible] un'organizzazione che deve affidarsi agli spazi disponibili di volta in volta. Speriamo di poter estendere la nostra espe[illegible] lungo la Riviera di Ponente e, soprattutto nella Val Bormida». **[p. p.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

8,35 **Leonela**, [illegible]
11,30 **E' proibito ballare**, telefilm
12,40 **Tg 4 Notizie**, informazioni
13 — **Viaggio in Italia**
13,30 **A tutto jazz**, rubrica jazz
14,05 **Musicale**
15 — **Pomeriggio insieme**
16 — **Tg 4 Flash**
17,30 **Leonela**, novela
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg 4**, notiziario
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Spettacolo**
22 — **Lo speciale del Tg 4**
23,30 **Notte sport**
0,30 **Film**
2 — **Tg 4**, notizie

Canale 7

13 — **Amizade colorida**, telenovela
14,15 **Fiore all'occhiello**
16 — **Tenente O'Hara**, telefilm
17 — **Documentario**
17,30 **Kodiac**, telefilm
18 — **[illegible]nale**
[illegible] — **L'albero delle [illegible]**, telefilm
19,30 **Replay**
[illegible] **Good Times**, [illegible]
21 — **Catch**
22 — **Kodiac**, telefilm

Antennauno

7 — **Junior Tv**
11 — **Ai confini della realtà**
11,30 **Shopping Center**
15 — **Cristalli ceramiche e arte**
17,30 **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg Notizie**
20,30 **Lega Nord**, diretta
21 — **Telefilm**
22,30 **Un pizzico di magia**
23,10 **Shopping Center**

[illegible] Azzurra

8,45 **News medical laser**
10 — **Rubriche varie**
18 — **Promozionale preziosi**
19 — **Promozionale**
20,30 **Film**
23 — **I 1000 volti di...**

[illegible]

11,30 **Amichevolmente con**
12,15 **Gli special di Andrea**
13,15 **Tv flash**
13,45 **[illegible]**, novela
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
15,40 **Taxi**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,25 **Amandoti**, novela
18,05 **I Ryan**, telefilm
18,45 **Gli special di Andrea**
19,40 **Brillante**, novela
[illegible] [illegible]

Mixer Tv

14 **Leonela**, novela
15 — **L'albero [illegible]e mele**, telefilm
16,30 **Redazionale**
17,15 **Cartoni animati**
17,45 **Nati per vivere**, telefilm
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
20 — **[illegible] per vivere**, telefilm
20,35 **[illegible]**, novela
21,30 **[illegible] delle mele**, telefilm
22 — **Tg Liguria**

Primantenna

8,30 **Prima [illegible]**
[illegible] — **[illegible] and Son**, telefilm
10,30 **Luisana mia**, [illegible]
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Speciale Piemonte**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **English of course**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Diretta dall'aldilà**
17,30 **[illegible] [illegible]**
[illegible] — **Sanford [illegible] [illegible]**, telefilm
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Pallavolo**
21,30 **Auto della [illegible]**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **[illegible] maschile**

Telecity

6,55 **Cartoni ani[illegible]**
7,45 **Usa Today**
8,30 **Incatenati**, novela
9 — **Andrea Celeste**, novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper**, telefilm
12,40 **Aspettando il domani**
13,10 **[illegible]ori animati**
13,45 **Usa Today**
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Ce[illegible]**, [illegible]
15,30 **[illegible]n**, telefilm
17,15 **Super 7**
19,15 **Usa Today** (replica)
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Film**
22,10 **Colpo grosso**, gioco a quiz

Videomusic

7 — **On the air mattina**, un vero buongiorno, con notizie e buona musica
9 — **Video mattina**, una lunga carrellata di video di successo
[illegible] — **Super hit**
14 — **Hot line**
18 — **On the air pomeriggio**
19 — **R.E.M.**, special
19,30 **Super hit** - [illegible]
21 — **Blue night**, rubrica della sera [illegible] Ann Clare Malz. Tema di questa settimana «La religiosità e il sacro»
22 — **On the air notte**
0,30 **[illegible] night**
1,30 **Notte rock**

Telegenova

7 — **Junior Tv: Arbegas; Scooby Doo; Cara dolce Kyoto; Charlotte; George; Le avventure [illegible] Buford; Orsetto Misha; Mister Baseball**, cartoni animati
11 — **Ai confini della realtà**
11,30 **Shopping Center**
15 — **Cristalli ceramiche arte**
17,30 **Shopping Center**
18,30 **E' proibito [illegible]**, telefilm
19,30 **Tg [illegible]**
20 — **Flash regione**
20,30 **Lega Nord**, diretta
21 — **Film**
22,30 **[illegible] pizzic[illegible] magia**
23,10 **Shopping Center**

Telearcobaleno

9 — **Tele club**
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente**, 1ª edizione
14,15 **G. B. Bonzai**, rubrica
14,30 **Telefilm**
16,50 **Telefilm**
16,30 **Il segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19,35 **Pagina sportiva**
19,40 **La mia vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il segreto**, teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,10 **Studio lemmi**
22,20 **Telefilm**
23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
23,45 **Film**

Primocanale

[illegible] — **[illegible] ragazzo contro tutti**, telefilm
14,30 **Portobello Road**
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Punto Sport**
20 **Un ragazzo contro tutti**, telefilm
[illegible] **Stazione di polizia**, telefilm
[illegible] **Punto Sera**
23 — **Auto Tv**
24 — **Film**

Torna, dopo la sosta pasquale, il campionato più incerto e interessante della stagione

Promozione verso lo sprint

La Cairese teme la visita dell'Argentina e la rincorsa della Sestrese, il Vado spera in una Carcarese demotivata
Tra antichi ricordi e pressanti problemi attuali, arriva il tradizionale derby del Ponente tra l'Albenga e l'Alassio

Le festività pasquali rappresentavano per la Cairese l'occasione per brindare alla vittoria in campionato e agli ambiziosi programmi futuri. ■ Tonelli e c. han ritenuto opportuno rimandare la felice circostanza alla data in cui sarà la matematica, oltre all'evidenza, a render sicuro l'evento. I 3 punti ■ vantaggio sulla Sestrese ■ sono ritenuti sufficienti per considerare chiuse le ostilità.

D'altra parte, con una formazione genovese fresca qualifi■ ai quarti della Coppa Italia, e che attraverso Gigi Bodi continua a lanciar messaggi di sfida, è giusto tenere gli occhi aperti. Ma la Promozione offre altri spunti d'interesse: l'11a giornata di domani (si gioca, complice l'ora legale, alle 16) presenta tra gli altri incontri Albenga-Alassio, derby che ■ sfide antiche quando il calcio rappresentava l'unica fonte di divertimento domenicale. Anche Vado-Carcarese ■ sfida di cartello, coi locali che contano sulla deconcentrazione dei rivali, sicuri di centrare l'Eccellenza quanto di non poter sperare nella promozione.

Prudenza alla Cairese, si diceva. A Vesima arriva l'Argentina. Pisano ha costruito ■ squadra che ha suscitato consensi. Quale occasione migliore per chiudere la stagione ■ bellezza, con un brutto scherzo alla capolista? Ma la formazione del presidente Pensiero ■ è propensa a far regali, anche se sarà priva di elementi quali Cerrudo e Marenco, oltre a Esposito che sta recuperando dopo l'incidente del mese scorso.

Osserva il d.s. gialloblù Pizzorno: «E' un confronto molto difficile, contro una delle più belle realtà del torneo. Noi non possiamo disporre dell■ al completo, ma è giusto sottolineare che tutti, in questa formazione, sono titolari». A Cairo giungono le voci di sfida di Bodi, ma l'allenatore genovese non incute paura, come sottoli■ Pizzorno: «Non lo ascoltiamo, alle parole preferiamo i fatti. Che ci danno ragione».

Ma Bodi non si arrende. Difficilmente qualche suo giocatore trascorrerà ■ vacanze in Sardegna; la trasferta per ottenere il passaporto ai quarti ■ Coppa è stata ■ delle più fati■ nella storia della società. Ma valeva la pena, visto il risultato conseguito. La squadra dovrebbe recuperare facilmente, perché è noto a tutti che la stanchezza non si avverte mai quando si ottengono obiettivi importanti. ■ Bodi risuona la carica: «Siamo al massimo, i ragazzi han fatto il loro dovere superando una prova davvero difficile, complice un viaggio allucinante. Ma ■ sentiamo vivi per lottare fino ■ fondo, ■ Coppa e campionato. Non sarà facile se pensiamo che saremo impegnati, in media, due volte alla settimana. Certo che ■ Cairese è favorita: noi abbiamo sulle spalle 10 partite più della capolista». La Dianese è avvertita: domenica non sarà l'occa■ migliore per cercare di rompere un digiuno ■ vittorie che si protrae da oltre tre mesi.

Sapore di derby: chi ha i capelli bianchi ricorda sfide epiche tra Albenga e Alassio, parti■ in cui l'agonismo prevaleva ■ ogni altra componente. Altri tempi, in cui la partita domenicale rappresentava l'unico svago della settimana per molti. Il calcio moderno ha seppellito, con i suoi sfarzi, il ricordo di quel nostalgico football. L'incontro d'andata al Ferrando si è chiuso sul 2-2, ■ partita che ha riportato alla mente quegli anni. L'augurio è che lo spettacolo si ripeta domani al «Riva». Padroni di ■ privi di Fulvio Franchi e Virieux squalificati, e con Fissore in forse per un infortunio in allenamento. Ospiti al completo e con la voglia di riscattare troppe prove opache.

E il Vado? Una partita importante, due punti necessari per sperare nell'Eccellenza. Il d.s. Giorgio Bartoli: «Siamo in lotta per la sesta piazza. La partita ■ la Carcarese è ■ test importante per saperne di più». Rossoblu ■ Sughi e Tessiore. Il Varazze intanto, reduce dalla vittoria sul Fegino, cerca i due punti anche contro la Sanremese. Castello chiede un risultato prestigioso, ■ la compagine di Cichero ha tutte ■ carte per far svanire il sogno.

Guglielmo Olivero

Tonelli e Baretto tecnici delle attuali leader Cairese e Lavagna, visti da Ghiglione

E NEL ■ ■ OGGI TRE ANTICIPI DETERMINANTI

La Liguria non ha fatto una gran figura al Trofeo delle Regioni: l'appuntamento di Pasqua ■ Umbria è stato un ■zo fallimento. Sono solo un ricordo i successi della rappresentativa di Gianfranco Stoppino al Trofeo Barassi: primo posto nell'86, ■ nell'88. Serve a poco prendersela col selezionatore Giorgio Favara ■ i suoi assistenti: ■ quello che mette a disposizione la «cucina» ligure nel campo degli under 21, neppure il più bravo degli chef avrebbe potuto cucinare un piatto decente. Non parliamo poi delle competizioni interregionali ■ livello di club: la Sestrese che entra nei quarti di Coppa è talmente un'eccezione da guadagnare applausi tra lo sbalordimento generale.

Inoltre la Sestrese è una delle protagoniste del girone A, quello di Ponente dove paiono risiedere squadre e società più forti. Se si passa al girone ■ panorama ancor più desolante. Per crederci basta ragionare sulle protagoniste di questo finale di stagione, quasi tutte in campo oggi per gli anticipi: Rivarolese (31)-Cosmos (10) a Begato alle 15; Entella (25)-Canaletto (17) alle 16 e Migliarinese (22)-Lavagna (34) a La Pieve alle 16.

Difficile è l'interpretazione di queste gare, perché al tavolo della promozione, vuoi in Interregionale, vuoi in Eccellenza, molti han giocato «al buio» e più di un concorrente ha tentato il bluff. E' giunto ■ momento, rimanendo solo 6 turni, di gettar la maschera. ■ vuole il Lavagna? Il «primo posto ■ morte» come sostiene una parte della dirigenza, o un più tranquillo (e ragionevole se si pensa ai costi) trasferimento in Eccellenza. La questione primato è affare privato tra i biancocelesti e i granata del Pontedecimo.

Se i primi sono rosi dai tarli del dubbio, i secondi han denunciato pubblicamente la spaccatura; mister Gorin prima della ■ ha rotto gli indugi ■ ha denunciato le correnti all'interno del club, mettendosi alla testa, col presidente Napolitano e i giocatori, dei «primatisti». ■ contrapponendosi ai «possibilisti» che si accontenterebbero di un piazzamento. L'avvocato del diavolo sospetta che siano posizioni di facciata: in realtà la prospettiva di faticare per arrivare primi non attira nessuno anche perché non dà garanzie: l'accesso al Campionato nazionale dilettanti è subordinato allo spareggio ■ la vincente dell'altro girone. E battere la Cairese (o ■ Sestrese) non pare impresa facile: sprecare un altro mese di allenamenti e incentivi per poi ottenere quello che la sesta otterrà il 13 maggio all'ultima di campionato, non appare logico.

Illazioni gratuite? Il primo posto assicura comunque prestigio? La verità salterà fuori ■ questi ultimi turni. A cominciare dallo scontro di La Pieve dove una Migliarinese ■ dente avvelenato (il presidente Nicolini non ha dimenticato ■ polemiche dell'andata e il ricorso alla Caf perso per ragioni extraregolamentari) gioca la partita dell'anno, anche se priva di Cornetto, Lazzini ed Erbini. E c'è chi ■ ha raccontato tutta la verità anche tra le candidate all'Eccellenza: il rendimento di Vezzano, Rivarolese, Moneglia, della stessa Migliarinese nel girone di ritorno ha registrato picchi negativi sconcertanti.

Se ■ sono avvantaggiate le tre che fin dall'inizio han mostrato di avere un solo desiderio: salvarsi. Fontanabuona, Cosmos (che ■ in ■ derby alla camomilla) e Garibaldina brillano per sincerità ■ un giro■ che annovera tanti, forse troppi, Pinocchi. **(d. s.)**

Pallavolo: nei campionati nazionali tre delle squadre-guida liguri affrontano oggi una giornata decisiva per il futuro

Chiavari, Salvo e Riviera: fuori la verità

I verdeblù devono battere alla «Marchesani» i diretti rivali del Parabiago per mantener vive le speranze di restare in B2. Gli albissolesi dopo due sconfitte ospitano il Cus Genova in un derby che si annuncia rovente. Per le sanremesi soltanto un successo sul forte Carrara vale l'aggancio al carro della salvezza

■ un minimo di 18 a un massimo di 30 set: è la distanza che separa le 15 liguri dalla fine dei campionati nazionali. Dopo la sosta pasquale parte ■ una resa dei conti lunga 6 giornate. La sorte di quasi tutte le squadre è in bilico: solo Colombo Genova (B2 maschile); Cus e Primizia Ceparana (C1 maschile); Italbrokers Genova e Genova 92 Tegliese (C1 femminile) sono in corsa per migliorare il loro tranquillo centroclassifica.

B2 maschile. Tranquilla partita di paura per il Chiavari (p. 14): stasera la Marchesani (ore 18) dovrà essere un catino ■lente per dar coraggio ai verdeblù di Brignole che affrontano ■ Parabiago (14). I milanesi hanno il non lieve vantaggio di ■ miglior quoziente set e di ■ aver l'obbligo del risultato. Nella tenzone sarà di conforto il ritorno ■ pieno regime di Fabio Porro ■ l'annuncio che Enzo Reggioni, altro grande assente, potrebbe rientrare per le ultimissime gare. Nel girone C l'Indumar farà ■ altro passo verso il traguardo della B1 superando l'Orbetello (16). Per la Colombo (20) facile possibilità in trasferta: l'Ostia (4) è già in C1.

B2 femminile. Dieci punti separano il Carrara (22) dal Riviera Sanremo (12): eppure la formazione di Biagio Di Mieri a villa Ormond (21) non ha altra scelta che dimenticare la differenza ■ classe per conquistar 2 punti e tenere a bada le tre squadre che la seguono in classifica. «Non abbiamo mai gettato la spugna - afferma il d.s. Enrico Chiavari - ■ lentamente le cifre ci stanno dando ragione. Soffriremo fino all'ultimo secondo dell'ultima partita ma ce la faremo». Tutto tace invece ■ casa del Cus (10): arriva lo Scandicci (16), avversario sicuramente alla portata di Costi e soci■, ma ci vorrebbe un altro spirito per centrare ■ vittoria.

C1 maschile. Salvo Albisola, che succede? Due sconfitte consecutive, ■ sorpasso operato ai danni degli albisolesi (34) da parte dell'Arti e Mestieri Torino (36). L'allenatore Pontacolone e ■ presidente Capello hanno lavorato in queste vacanze pasquali per recuperare lo squadrone «tritatutto» del girone di andata. Però solo ■ (Albisola ■ 21) nel delicatissimo derby col Cus Genova (26) si capirà se Salomone e C. han ritrovato se stessi. In società si è persa un po' della tranquillità abituale: «Il momento è difficile. Il derby arriva proprio nella fase più delicata del torneo. Dal punto di vista psicologico i vantaggi ■ tutti per i genovesi. Hanno raggiunto il terzo posto, non devono preoccuparsi di nulla, solo di vendicare la sconfitta al tie-break dell'andata». Il Primizio Ceparana (22) ospita il Ducros Caronno (18), il Villetta (4) è ■ casa del Bardelli (20).

C1 femminile. Nel girone A si spengono ■ luci per la Maurina Imperia (8): di scena alla Ruffini (ore 21) la Pro Patria (20) e non dovrebbe esserci partita per le ponentine. ■ girone D il Latte Tigullio Rapallo (40) fa le prove ■ il Crovegli (22): alla Casa della Gioventù (20,30) Dolmen e C. si preparano per gli scontri decisivi delle prossime settimane (Robur Massa e Londi Livorno). Ma la partita più ricca di pepe è Italbrokers Genova (22)-Genova 92 Tegliese (22). Si gioca a Lago Figoi (20,30) e non si fa■ complimenti: il derby è tutto una sfida, dagli allenatori (Giancarlo Linari contro Orietta Pesce) alle giocatrici che si cono■ perfettamente. Il Bisso Recco (14) probabilmente precipiterà ancora: in casa del Robur Massa (36) non ha chance. Sarzana (0) in casa del Riva Verde (22).

Danilo Sanguineti

A ■ 32 SQUADRE-BABY

RIVAROLO. *Domani l'Amatori Navalcavi Rivarolo organizza la 3ª tappa dei Giochi di maggio, manifestazione «storica» del volley giovanile. E' infatti giunta alla decima edizione ■ ha ormai un posto importante nel calendario nazionale, perché richiama nel capoluogo le migliori squadre italiane di minivolley e superminivolley. Sono passate da Rivarolo giocatrici come Cacciatori e Buffon, che ora giocano nell'Imet Perugia, vicina allo scudetto tricolore. Partecipano alla tappa società di Toscana, Emilia Romagna, Veneto e Liguria: in palio un posto per le finali del 18 ■ 19 maggio. Questa è l'ultima delle tappe ad ■ gio■ nelle palestre e nei palazzetti di Rivarolo (piazza Pallavicini) e Borzoli (Lago Figoi). Nella finale ■ ritornerà a giocare sulle piazze della delegazione. Al ■ 32 squadre, divise equamente nelle due specialità. Nella prima tappa, il 17 dicembre, ■ sono qualificate per le finali il Rapallo Vbc (minivolley) ■ l'Alta Val Bisagno (superminivolley). NBella seconda tappa, il 30 gennaio, primo piano per il Don Bosco Genova (minivolley) e il Giffa Vigevano (superminivolley).*

IL RICCARDI TEAM VINCE IN SICILIA

Doppietta savonese nella prima tappa del «Raid»

Liguri scatenati al 2° Raid di Sicilia: gli equipaggi del Riccardi Team di Savona, Bertola-Passarello e Bozzano-Pozzi, su Suzuki Vitara 1600 Turbo, sono giunti primo e secondo nella tappa iniziale, conquistando 25 e 22 punti per la classifica tricolore. Han preceduto il siciliano Toro e il toscano Gemmi.

Basket: il programma di aprile si inizia con incontri chiave per le savonesi e le imperiesi

Cestistica, a Biella per vincere

In serie D promette scintille lo scontro tra Alassio e Acqui

Il mese cestistico di aprile a livello regionale propone subito una serie di spareggi o incontri decisivi.

B femminile. Per l'Auxilium Camisasca Genova (punti 16) ■ necessarie due vittorie (e forse non basteranno) per sperare di rimanere in cadetteria: alle 21 a Lecco contro il Valmadrera (30), quintetto in lotta per accedere ai playoff per la A2, e domenica prossima a Genova contro la capolista Gavirate (34). Compito improbo, il coach Dario Caorsi è realista. «Due partite sulla carta proibitive, dovremo solo cercare di dare il massimo, e poi vedremo».

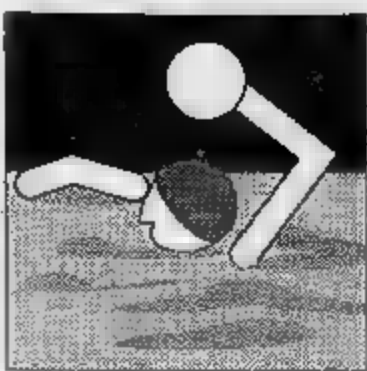
C femminile. Girone A. Mobilcentro Loano senza problemi, che viaggia in direzione Vercelli (domani ■ 17,30) per confermare la terza posizione e in attesa ■ playoff (probabile avversario ■ Collegno); Green World Cestistica costretta ■ vincere a Biella, per evitare ■ rimandare all'ultima giornata la questione salvezza. Proprio sulle savonesi, ospiti domani alle 17 della Libertas, ■no puntati gli sguardi degli sporti■ liguri: dopo un buon inizio, la Cestistica ■ calata nella fase finale, rischiando ■ compromettere una stagione a tratti esaltante. Nell'eventualità di un passo falso in terra piemontese, le savonesi dovranno vincere poi in casa con l'Alessandria. Programma del penultimo turno: Biella (14)-Cestistica Savonese (16), Vercelli (0)-Loano (28), Moncalieri (22)-Collegno (34), Cuneo (24)-Mirafiori (36), Alessandria (18)-Derthona (14), Verbania (16)-Fiorenzuola (18).

Girone F. La Pasqua ha portato buone notizie in casa del Gear Rapallo: ■ Rosignano ha onorato l'impegno battendo Marola La Spezia nel recupero (62-59), ora le rapallesi sono virtualmente al quarto posto e preparano già il doppio scontro con il Prato nelle semifinali playoff. «Intanto ■ obbligatorio vincere in Toscana domani alle 11 contro l'Uisp Livorno, e poi nell'ultimo turno a Rapallo contro la Valtarese: solo allora penseremo al prosieguo» ■ce il dirigente del L.A. Gear, Primo Valsensi. Nel frattempo le spezzine ■ due impegni ■ facili contro la capolista Prato in casa e chiusura a S. Miniato.

Questo il programma (penultima giornata): La Spezia (24)-Prato (34), Firenze (18)-San Miniato (28), Castelfiorentino (2)-Olimpia Livorno (18), Siena (18)-Rosignano (30), Lucca (22)-Valtarese (16) e Uisp Livorno (6)-L.A. Gear Rapallo (24).

Serie D. Molto più indietro nel cammino la D maschile, ma il week-end si preannuncia palpitante: spareggio salvezza a S. Salvatore Monferrato fra i locali (20) e il Centro Basket Sestri Levante (20), con i sestresi consapevoli dell'importanza del match e caricati a puntino. Stasera il parquet piemontese sarà infuocato, ma promette scintille anche l'incontro di domani fra l'Acqui (24) e il Vogue Sposa Alassio (32): gli alassini ■ vogliono perdere contatto ■ lo Juniorcasale e sperano in un recupero nelle ultime giornate.

Match sulla carta facili per l'Autorighi Ferrari Chiavari (28), impegnato domani alle 18 al Palazzetto contro il Lerici (22), e per il Riviera Basket (20), domani alle 16 a Cogoleto contro il Cffs (0). Probabile festa-promozione (matematica?) per l'Elah Cus Genova (42), che domani alle 17,30 riceve in via Cagliari la visita della Valtarese (24): l'obiettivo dei cussini genovesi, in una stagione che hanno dominato, è quota 50. Gli altri incontri della sest'ultima: Savigliano (14)-Brà (22), Voghera (26)-Juniorcasale (36), Viareggio (26)-Carrara (30).

(g. s.)

Pallanuoto: oggi in Abruzzo i biancorossi inseguono il decimo successo consecutivo

Rari con il dubbio Sciacero

A Chieti contro il Pescara privo dello squalificato Meszaros, Mistrangelo rischia di dover rinunciare al «guerriero» infortunato [illegible] un dito. I rischi di una sfida diventata classica, una designazione arbitrale che lascia perplessi

SAVONA. Gli ex emigranti della pallanuoto [illegible] i ribelli delle Najadi. Il Pescara, che ha fatto scoppiare un putiferio in conseguenza dell'impossibilità di utilizzare la sua bella piscina, ospita oggi a Chieti quella Rari che fino a qualche anno fa vagabondava per le vasche liguri a caccia di ospitalità. E che, giocando un'intera stagione le gare interne a Camogli e a Bogliasco, seppe centrare un secondo posto [illegible] annessa qualificazione in Coppa delle Coppe visto che al tempo [illegible] esisteva la Coppa Italia.

Sarà per l'esperienza del passato, o per la consapevolezza che nessuno è disposto a far regali, ma in casa biancorossa ci si guarda bene dal minimizzare le difficoltà del match odierno. [illegible] presidente Gervasio: «Il Pe[illegible] si lamenta per le Najadi e fa bene. Minaccia [illegible] ritiro, e sono fatti [illegible]. Quel che è certo, [illegible] che oggi ci aspetta una battaglia. Intanto perché gli abruzzesi giocano davvero in casa: Chieti [illegible] a una manciata di chilometri dal capoluogo, sicuramente la squadra di Horkay sarà seguita da parecchia gente. Un conto è insomma affrontarla come hanno fatto gli altri a Roma, tutt'altra [illegible] questo nostro impegno odierno».

Mistrangelo si trascina intanto il dubbio Sciacero. Chicco ha subito una secca pallonata [illegible] un dito giovedì sera nella vittoriosa Coppa Italia con il Posillipo, e anche se ieri gli esami radiografici hanno escluso fratture non [illegible] certo al meglio. Dovrebbe far parte della comitiva, ma è presumibile che il tecnico non l[illegible]hi a meno che non se ne presenti l'assoluta necessità. Certo che i meccanismi pressoché perfetti dell'attuale difesa biancorossa non possono rinunciare a cuor leggero [illegible] uno [illegible] «guerrieri» più continui, probabilmente [illegible] più indomito [illegible] mastini savonesi.

Gervasio ha già presentato [illegible] match [illegible] uno d[illegible] più ostici in assoluto fuori casa. La squadra abruzzese, che ritrova i suoi ex gioielli Estiarte e Ferretti, lo scorso [illegible] uscì di scena nelle semifinali-scudetto proprio per mano della Rari. Nel frattempo ha cambiato gli stranieri; sono arrivati [illegible] russo Smirnov e l'ungherese Meszaros [illegible] quest'ultimo sarà [illegible] per squalifica. Sicuramente interessante il confronto a distanza tra Averaimo e [illegible] alter-ego in azzurro, Attolico. Finora il [illegible] del presidente Capacchietti non ha impressio[illegible] (è settimo alla pari [illegible] la Canottieri, a ben dieci lunghezze dal Savona), ma [illegible] già accennato ha finora giocato tutte le gare interne al Foro Italico.

Intanto, destano perplessità le designazioni arbitrali. Dirigeranno [illegible] partita, che inizierà alle 17,30, il cagliaritano Melis e il bolognese Zerbini. Tutt'altro che nomi noti, con buone esperienze [illegible] ma quasi mai utilizzati per scontri roventi della massima serie com'è [illegible] fondo questo. C'è da sperare che sappiano tenere in pugno il match, anche perché di recente altre designazioni a sorpresa per le partite della Rari capolista, han poi prodotto direzioni di gara a dir poco ridoliniane.

[illegible] Baglietto

[illegible] IL PROGRAMMA

Ecco gli appuntamenti del sabato pallanuotistico.

A1 (ore 17,30): *Pescara-Savona (Chieti; arbitri Melis e Zerbini); Recco-Posillipo (Lavagna, De Meo e Grosso); Ortigia-Mameli (Citadella 14,50; Merola e Auriemma); Canottieri-Florentia (Scandone; Petronilli e Pizzorno); Roma-Civitavecchia (Foro Italico; Grilli e Tedeschi); Volturno-Brescia (S. Maria; Pinato e Picchetto).*

A2 (16): *Camogli-Triestina (Lavagna; Alfieri e Dionoro); Sori-Lazio (Aglialoro e Fiorenzano); Salerno-Bogliasco (Carioti e Ricci); Como-Nervi (Caputi e Leonardi); F. Oro-Caserta (Roma 18,45; Santoro e Biavati); Catania-Anzio (Playa; Vassallo e Dolci).*

Tv. *La partita in Sabato sport su Rai3 alle 15,05 è Ortigia-Mameli. Lunedì alle 17,45 su ReteMia, Recco-Posillipo.*

Radio. *«Il campionato [illegible] pallanuoto» su Radiostereouno alle 18,30, sarà collegato [illegible] Napoli [illegible] Lavagna. Riviera Music e Savona Sound trasmettono la partita del Savona, in diretta da Chieti.*

B. Girone A: *Libertas Bergamo-Arenzano (Bergamo 19,30; Di Laurenzio e Tognioni);* **Girone B:** *Chiavari-Argentario (18; Paina e Goggio); Lavagna-Sturla (19; Adrianopoli e Cannabugi); Lerici-F. Armate (15,30; Leone e Rancitelli); Livorno-Cagliari (16; Longa e Martelli); A. Doria-Racing (Albaro 16; Coppola e Tornabene).*

C: *Rapallo-Quinto (18,30); Crocera-Imperia (Crocera 20,15).*

Per Estiarte, visto da Ghiglione, un ritorno a casa: a fine [illegible] vivrà a Pescara

«[illegible] CUP», LOANO [illegible]

LOANO. Anche quest'anno Loa[illegible] sarà per una settimana la capitale mondiale del sincronizzato. Ma l'8ª edizione della «Syncro Cup», sabato [illegible] domenica prossimi al palazzetto dello sport, ha creato non pochi problemi alla società organizzatrice, [illegible] Doria Nuoto. [illegible] guerra nel Golfo e il timore di attentati nelle manifestazioni in cui erano presenti atleti delle Nazioni impegnate nel conflitto [illegible] infatti in un primo tempo portato alla decisione di annullare l'edizione 1991.

La rapida conclusione delle ostilità ha però convinto gli organizzatori ad allestire ugualmente la manifestazione, anche se rispetto alle edizioni precedenti sarà assente la forte squadra statunitense. Nove le Nazionali iscritte: oltre alla squadra azzurra scenderanno in [illegible] le rappresentative di Austria, Belgio, Gran Bretagna, Svezia, Olanda, Germania, Cecoslovacchia [illegible] Grecia, queste due ultime matricole della competizione loanese. Le azzurre stanno perfezionando la preparazione [illegible] dei prossimi appuntamenti, in primis le Olimpiadi spagnole del 92.

L'allenatrice Ketty O'Brian ha convocato, insieme alla coordinatrice della Fin, Cicci Tudini, le ragazze che negli ultimi tempi han dimostrato di [illegible] maggiormente in condizione per ben figurare a questi appuntamenti. Il programma comprende esercizi «solo», duo e squadra. Anche quest'anno saranno presenti le telecamere della Rai-tv: la prima rete, nel corso di Sabato Sport, si collegherà in diretta dalle 15,15 con Loano per diffondere le fasi [illegible]lienti della competizione.

L'intensa stagione del sincro ha comunque avuto inizio [illegible] i campionati italiani di Roma. Alla manifestazione [illegible] presenti anche le atlete della Rari Nantes Savona che, schierando una formazione giovanissima, si sono ben comportate. A parte il sesto posto nell'esercizio a squadre, sono da segnalare l'ottavo posto nella finale del duo [illegible] Bianchi-Dominici (poi rispettivamente decima e tredicesima nel solo) [illegible] sedicesimo [illegible] Berruti-Robello. La squadra, [illegible] assoluta tra le società su 40 club, era composta da Alice Dominici, Serena Bianchi, Claudia Berruti, Francesca Robello, Clara Porchetto, Laura Vecchietti, Federica Biglino, Paola Repetto, Marta Torchio e Moira Paganelli. [g. o.]

Domani in Seconda anche [illegible] drammatico derby tra San Nazario e Don Bosco

La rabbia delle pericolanti

In casa di Sciarborasca e Rocchettese, squadre [illegible] all'inseguimento della salvezza, grossi rischi per le capolista Cengio [illegible] Pietra. Il Villapiana chiede alla Nolese due punti per riprendere l'inseguimento

Dopo la pausa pasquale ritorna in campo anche la Seconda categoria, [illegible] interessanti scontri testa-coda [illegible] quelli che [illegible] giocheranno a Cogoleto e Roc[illegible] di Cairo, dove potrebbero ris[illegible]are le prime della classe, Cengio e Pietra Ligure. Derby della speranza invece per il Don Bosco Varazze. La squadra di Piacentini chiede punti salvezza ai cugini della S. Nazario.

Sciarborasca (21)-Cengio (32). I riflettori sono puntati sul campo di Cogoleto dov'è di scena [illegible] capolista granata. All'incontro, che verrà giocato domani alle 10,30, saranno [illegible]nti sicuramente dirigenti e tecnici di Villapiana e Pietra Ligure, che andranno a visionare la prima della classe. Commenta il presidente granata Pier Luigi Cavelleri: «Sarà una partita come le altre. Noi vogliamo vivere alla giornata, puntando al ritorno in Prima senza però esibirci in proclami. Punteremo alla vittoria, [illegible] questo non ci [illegible] dubbi, anche [illegible] contro le 'grandi' i nostri avversari sul loro campo hanno sempre ottenuto buoni risultati».

Rocchettese (15)-Pietra Ligure (32). I rossoblù della Val Bormida puntano al successo pieno. Immischiati nella lotta per la salvezza, non possono commettere passi falsi. Così pure non potrà concedere punti la squadra [illegible] De Sciora, candidata [illegible] vittoria finale. Sostiene il presidente ospite, Beppe Mongelso: «Ritengo che l'incontro sia da prendere con molta prudenza, visto e considerato che i nostri avversari devono [illegible] di togliersi dalla situazione critica [illegible] cui sono coinvolti. La squadra, e di questo ne sono sempre [illegible] convinto, dimostrerà quanto vale. Dovremo giocare [illegible] grinta e determinazione, ma soprattutto infondere nel gruppo la stessa umiltà [illegible] sempre».

Spotornese (22)-Altarese (21). Reduci dall'inattesa [illegible] fitta contro la S. Nazario, gli ospiti [illegible] Michele Cavo cercheranno il riscatto [illegible] «Siccardi». Ma non sarà facile per [illegible] squadra della Val Bormida. Giulio Mariani vuole proseguire la serie positiva che dura da un paio di turni.

Portovado (18)-S. Cecilia (20). Spareggio-salvezza [illegible] «Dagnino» di Valleggia. La squadra [illegible] Manonta cercherà il [illegible] pieno contro gli arancione di Tovagliaro.

S. Nazario Varazze (24)-Don Bosco (16). «Cercheremo di continuare la serie positiva. Contro i cugini non possiamo fallire. Vogliamo i due punti per sperare [illegible] di raggiungere l'obiettivo salvezza. Sicuramente sarà molto dura. Siamo in formazione rimaneggiata ma sono sicuro che potremo fare un buon risultato». Dalle parole [illegible] Silvano Piacentini parte la sfida ai rivali. Nel «derby dei santi» è comunque difficile avventurarsi in [illegible] pronostico. Si sa: in queste sfide conta soprattutto il fattore emotivo.

Villapiana [illegible] Bosco (29)-Nolese (19). Dopo la scoppola sul campo [illegible] Cengio, il Villapiana di Arena cercherà subito [illegible] riscatto contro [illegible] Nolese. Il pronostico sulla carta appare tutto [illegible] favore dei locali.

Calizzano (11)-Lavagnola 78 (22). I granata di Frumento salgono in alta Val Bormida con un solo obiettivo: la vittoria. [illegible] anche ai locali il pareggio non sembra servire troppo.

Bragno (26)-Boys Vado (22). Scontro tra due squadre che nulla hanno più da chiedere a questo campionato, se non un piazzamento [illegible] più in alto possibile. [r. p.]

GIRONE A: [illegible] AD ALASSIO

Il girone A è, per le posizioni di vertice, un affare di esclusiva competenza delle imperiesi. Alle savonesi non resta che inchinarsi [illegible] questa supremazia, e cercare di catturare l'attenzione dei tifosi con altri espedienti, come quello attuato la scorsa giornata dal Laigueglia. Come si ricorderà la squadra di Giudice non ha giocato il derby con l'Auxilium per una lite sui rimborsi-spese. Tutto si è risol[illegible] durante le festività pasquali, e domani il Laigueglia (16) potrà affrontare senza problemi la trasferta di Ospedaletti (19). La capolista Vallecrosia (34) riceve la S. Filippo (19) che ripresenta dopo [illegible] squalifica di 3 mesi il bomber Roberto Ardissone.

Borghetto (23)-S. Ampelio (22) [illegible] uno dei match più attesi, con [illegible] squadra del presidente Fantoni leggermente favorita. L'Auxilium (25) ospita la Carlin's (33) in una partita decisamente ostica per [illegible] team di Grassi. [illegible] l'incontro con i big sanremesi può rappresentare l'occasione per riscattare l'intera stagione, oltre [illegible] far recedere il presidente granata dalla decisione di lasciare a fine stagione. [illegible] miglior squadra della provincia, l'Andora (29), [illegible] attesa da una non impossibile prova con l'Arma [illegible] ma difficilmente riuscirà a raggiungere [illegible] S. Stefano (31) ospite [illegible] una rassegnata Partenope (6). Comunque vadano le [illegible] non resta che elogiare la compagine [illegible] Montini, che senza alcuni imprevisti passi falsi potrebbe avere una classifica [illegible] migliore. Completano il quadro Cisano (21)-Poggese (21) e Balestrino Toirano (6)-Riviera (23). [g. o.]

Riparte la Terza: tra le «grandi» rischia soltanto la Veloce

E' l'anno del Calice?

I finalesi, domani attesi dal match interno contro l'Alba Docilia, puntano decisamente al salto di categoria. Turno favorevole anche per la Priamar

Dopo la giornata dedicata ai recuperi, la Terza categoria [illegible] presenta ai nastri di partenza della giornata numero 21 con un terzetto al comando della classifica [illegible] Priamar, Calice e Pallare a far da battistrada. Turno casalingo per le prime della classe. La Priamar affronterà [illegible] «Csi» di Legino il fanalino di coda Bardineto, mentre il Calice sarà di [illegible] al «Viola» [illegible] l'Alba Docilia. Turno di riposo invece per il Pallare che potrebbe, in virtù dei successi delle battistrada, tornare a dover inseguire [illegible] vertice.

Priamar (29)-Bardineto (7). I locali di Luciano Rossi sono consapevoli che [illegible] partita è facile. Sostiene il dirigente Roberto Grasso: «Ogni partita ha la sua storia, [illegible] quindi non mi azzardo [illegible] far pronostici. La squadra comunque [illegible] salute [illegible] tenteremo [illegible] salto [illegible] categoria».

Calice (29)-Alba Docilia (9). Sarà veramente l'anno del [illegible]ce? Il presidente Mario Genesio ci spera. E se come è stato ventilato potrebbe passare in Seconda categoria anche la seconda del girone, i calicesi sperano [illegible] di più. Commenta Genesio: «Abbiamo un buon organico e sono convinto che riusciremo nell'impresa, [illegible] partire dalla vittoria [illegible] questo match contro l'Alba Docilia».

Valleggia (14)-Bergeggi (20). Ronato Ferro, mister dei locali, vuol tornare alla vittoria dopo [illegible] pesante sconfitta contro il Pallare. Ma avrà di fronte un Bergaggi galvanizzato per [illegible] bloccato sul pari, prima della sosta pasquale, la quotatissima Priamar.

Murialdo (11)-Celle Ligure (27). Sperando nel passo falso delle battistrada, la squadra di Tommaso Barisone con lo [illegible]tenato Sabatino, 27 centri all'attivo, sale in Val Bormida [illegible] chiedere punti-primato ai biancorossi di casa.

Letimbro (17)-Cosseria (14). Gli ospiti, dopo il pari nel recupero contro il Bardineto, vogliono la vittoria numero [illegible] ma la squadra di Scarrone non appare affatto d'accordo.

Celle 90 (28)-Piana Crixia (12). Obiettivo il successo per la squadra di Bellotto, contro un avversario che appare inferiore, ma da non sottovalutare.

Sassello Pontinvrea (24)-Sabazia (24). Match aperto a ogni risultato. Entrambe cercano [illegible] successo, ma [illegible] pari appare [illegible] risultato più probabile.

Rocchetta Cengio (15)-Veloce (28). In terra di Val Bormida i granata del presidente Giorgio Levo cercano riscatto e punti per sperare ancora nel salto di categoria.

Girone Albenga-Imperia. Nella giornata numero 23 spiccano i derby Garlenda-Magliolo e Villanovese-Pontelungo. Quest'ultima è [illegible] classica [illegible] torneo. Mentre il Pietrabruna è sempre la lepre, delle savonesi soltanto il Leca con i suoi 28 punti sembra in grado di dire ancora [illegible] sua in questo campionato. La squadra di Vio affronta in casa la Coldirodese: la vittoria è d'obbligo. Altre gare Sanremo 70-Ceriale, S. Lorenzo-Conscente, Badalucchese-Dolceacqua, Riva Ligure-Costarainera e Pietrabruna-Ceriana. [r. p.]

FINALMENTE UNA BUONA NOTIZIA

COMMERCIANTE DEL KUWAIT

per liquidare il magazzino

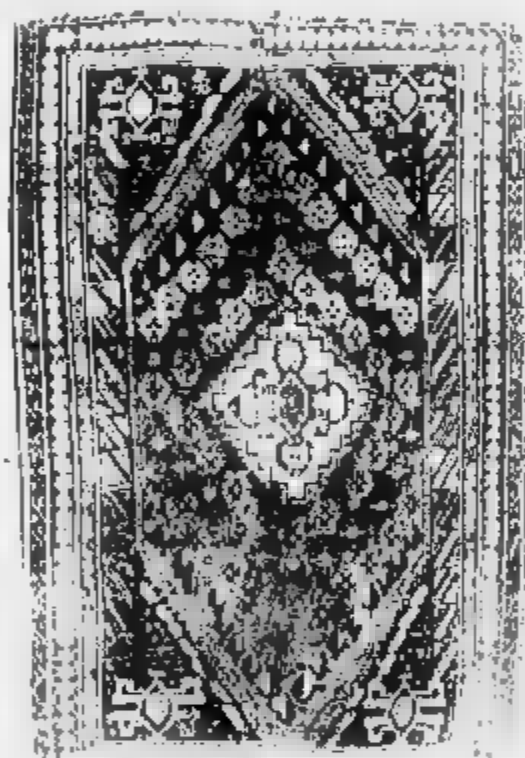
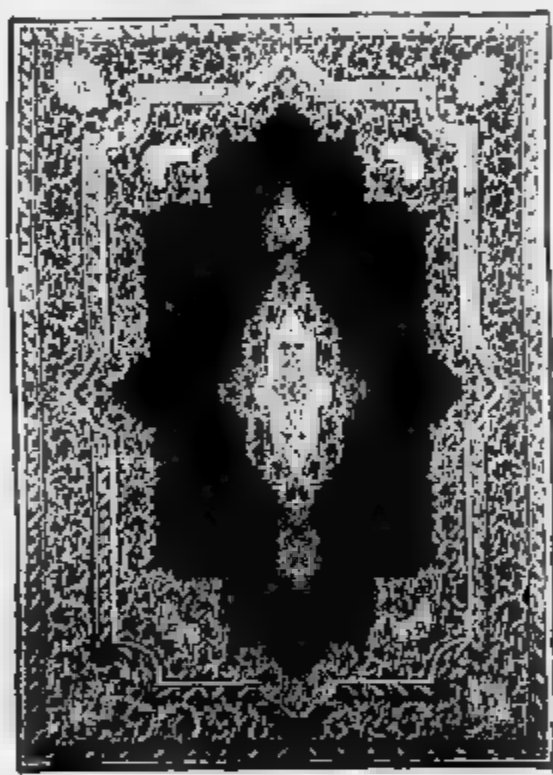
affida a

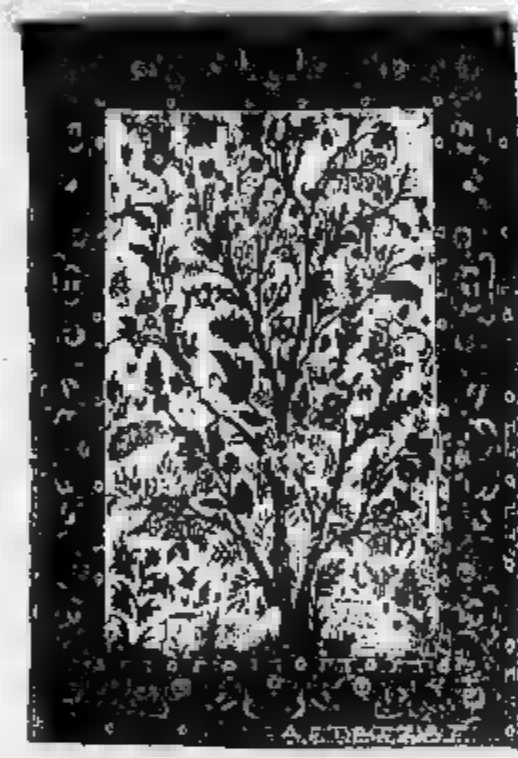
Orient

a Borgo S. Dalmazzo

Un luogo dove tutto é pregiato

un lotto di

TAPPETI PERSIANI

KASHKAI 160 × 200 ca.
L. 490.000

KIRMAN-LAVER 250 × 150 ca.
L. 990.000

TABRIZ 200 × 300 [illegible]
L. 1.800.000

QUM MISTO SETA 160 × 100 ca.
L. 1.100.000

a PREZZO di REALIZZO

BELUCHISTAN
130 × 90 ca.
L. 80.000

oltre a centinaia di introvabili esemplari di: Abadeh, Afshar, Ardebil, Bakhtiar, Malayer, Lilian, Kashan, Meshed, Isfahan, Nain, Saruq, Shiraz, Heriz.

e KILIM nuovi e antichi a PREZZI IMPAREGGIABILI

CON CERTIFICATI DI GARANZIA E AUTENTICITA'

Orient

Borgo S. Dalmazzo (CN) Strada Statale per Cuneo - Tel. 0171-262055

TAPPETI • ANTICHITA' • CINESERIE

PRESENTANDO QUESTA PAGINA A TUTTI VERRA' [illegible] SORPRESA

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 6 Aprile 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

VIA LA DOGANA DA S. AGABIO

Intervento deciso del prefetto

Il prefetto Vittorio Jannelli ha chiesto ai responsabili che la dogana si trasferisca nell'area Guidotti, fuori da Sant'Agabio. Dovrebbero diminuire i problemi [illegible] quartiere. SERVIZIO A PAGINA 3

ARRESTO PER DROGA NEL CUSIO

Teneva l'attrezzatura per [illegible] «taglio» e le dosi di droga nell'armadietto del posto di lavoro. [illegible] era proprio là che [illegible] i clienti. La polizia [illegible] ha scoperto dopo accurate indagini [illegible] lo ha arrestato per spaccio [illegible] detenzione di sostanze stupefacenti. [illegible] tratta di Giuseppe Scolpino, 29 anni, di Casale Corte Cerro. Non [illegible] facile smascherarlo perché il giovane era incensurato anche se poco tempo [illegible] era stata [illegible] - proprio per droga - [illegible] sua amica. Nell'armadietto dello Scolpino sono state rinvenute, fra le altre [illegible] se, 13 dosi [illegible] eroina già pronta [illegible] opportunamente «tagliata» e confezionata in carta stagnola. Secondo la polizia Giuseppe Scolpino [illegible] uno spacciatore di un certo calibro bene inserito negli ambienti della droga. Non è il primo arresto nel Cusio e questo [illegible] l'idea dell'opera di prevenzione e di controllo che in quella zona vede impegnate le forze dell'ordine. Il giovave arrestato dovrebbe [illegible] re [illegible] dei maggiori fornitori di sostanze stupefacenti dell'Alto Cu[illegible]. Al momento dell'arresto Scolpino [illegible] consegnando droga a [illegible] giovane. SERVIZIO A PAGINA 5

SALUZZO, STORIA D'UN CASATO

Poco più [illegible] quattro secoli fa, nel 1588, il Marchesato di Saluzzo, invaso da Carlo Emanuele I di Savoia, scompariva dalla [illegible] politica e nel [illegible] (pace [illegible] Lione) diventava parte integrante dei possedimenti savoiardi. In realtà la storia [illegible] Saluzzo si era conclusa già nel 1546 [illegible] la morte per avvelenamento [illegible] Gabriele, quarto figlio [illegible] Ludovico II e di Margherita di Foix, e l'atto di dedizione alla Francia; ma la conquista dei Savoia cancellava anche i confini di quell'orgoglioso Stato del Piemonte Sud-occidentale. Il professor Piero Camilla, studioso di storia locale, sta ricostruendo le vicende del Marchesato. «I nemici naturali d[illegible] Saluzzo - dice - sono sempre stati i Savoia, i quali, soltanto dopo la conquista dei territori del Saluzzo, possono [illegible] di [illegible] costituito un regno in Piemonte». Primo ad assumere il titolo [illegible] marchese [illegible] Saluzzo fu, nel 1175, Manfredo II succeduto a Manfredo I figlio di Bonifacio del Vasto; [illegible] lui [illegible] apriva l'era del Marchesato, per oltre quattro secoli protagonista della storia del Piemonte.

Bruno Marchiaro A PAGINA 6

STASERA

Gianni Morandi in concerto

Il cantante emiliano fa tappa ad Alba. Vicino a Novara, arriva un altro «big» della leggera, Riccardo Fogli per completare un sabato davvero all'insegna della [illegible] italiana SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 3

Ieri a Mortara

Un morto e due [illegible] per un sorpasso

Un sorpasso azzardato e la [illegible] è finita in un canale: un commerciante di Cozzo Lomellina è morto ieri dopo [illegible] grave incidente stradale. Altre due persone sono rimaste ferite.

A PAGINA 5

Domo, assolti in tre

L'ex sindaco non inquinò il fiume [illegible]

Federico Brustia, [illegible] sindaco, Annunziato Zavoltieri, [illegible] as[illegible] e Mario Valle, dipendente comunale, sono stati assolti in Pretura dall'accusa [illegible] aver inquinato il fiume Toce.

L'investimento nel «mattone» è triplicato negli ultimi dieci anni

La casa come bene rifugio

I novaresi hanno destinato il 15 per cento dei loro risparmi nell'acquisto di appartamenti
Ma la fetta maggiore, il 55 per cento, è ancora destinata ai tradizionali titoli di Stato

L'obiettivo un alloggio di qualità

IL Novarese terra di grandi risparmiatori «anche più dei genovesi» sostengono alcuni. Non è solamente [illegible] slogan ma corrisponde ad una realtà ormai consolidata.

I depositi, al 31 dicembre '89 ammontavano globalmente in provincia a 6290 miliardi con un incremento del 4,58 per cento rispetto all'anno precedente. Solamente nel capoluogo i novaresi avevano depositato qualcosa [illegible] 1846 miliardi (con un incremento del 6,16 per cento) ed una media pro capite di 17,9 milioni. Gli impieghi invece erano stati per 1374 miliardi con un aumento del 15,7 per cento.

Eppure Novara è solamente al 31° posto nella graduatoria nazionale del conto in banca preceduta, [illegible] livello regionale, da Vercelli [illegible] Cuneo. Per quanto concerne il reddito invece è all'ottavo posto (preceduta sempre da Vercelli) con 22,2 milioni per abitante. Il 43,68 per cento dei Novaresi è proprietario della casa in cui vive ma in questa classifica, [illegible] Piemonte, stanno meglio Cuneo, Alessandria ed Asti.

Le statistiche [illegible] indicatori significativi [illegible] vanno interpretate. Così, ad esempio, a Novara, il problema casa non è mai esistito perché Iacp e Comune hanno sempre esaurito tutte le possibilità di attingere ai finanziamenti per l'edilizia agevolata. Un'operazione che ha fatto da volano anche all'edilizia privata in grado di offrire appartamenti di qualità.

Renato Ambiel

[illegible] E' il mattone il titolo d'investimento più richiesto dai risparmiatori novaresi: casa, garages, rustico, terreno fabbricabile hanno ormai inglobato il 15 per cento dei risparmi cittadini, triplicando rispetto a dieci anni fa, complice l'aumento vertiginoso dei prezzi degli immobili. La fetta più consistente [illegible] risparmio è riservata ai titoli [illegible] Stato, più della [illegible] della cifra complessiva, considerati più sicuri rispetto ai titoli azionari, nei confronti dei quali i [illegible] sono sempre più freddi. Una cautela che [illegible] andata a scapito anche dell'oro [illegible] delle monete in metallo giallo: solo i collezionisti comprano ormai krugerrand [illegible] marenghi, e pochi sono rimasti affezionati alla sterlina [illegible] oro come bene rifugio. Meglio, dicono i novaresi, investire in certificati di deposito bancario [illegible] soprattutto tenere [illegible] mi[illegible] indispensabile sul conto corrente. [illegible] avanza del danaro il risparmiatore locale si orienta anche sul dipinto [illegible] grande firma o sul pezzo d'antiquariato autentico.

[illegible] scomparendo il classico del risparmio tradizionale, il libretto, sostituito da strumenti finanziari più agili e flessibili, che consentono migliori rendimenti ed [illegible] «pronto-cassa» per reinvestire subito il surplus.

Gli Anni Ottanta [illegible] hanno smentito la fama dei novaresi ottimi risparmiatori: i depositi negli istituti di credito sono [illegible]tevolmente aumentati a fronte di un forte [illegible] di proprietari d'appartamento. [illegible] nell'83 [illegible] degli immobili [illegible] di 600 mila il metro quadro, oggi [illegible] supera il milione [illegible] 300 mila in periferia, ma nel centro storico il prezzo, soprattutto per immobili di prestigio, può tranquillamente più che raddoppiare. [m. g.]

SERVIZIO A PAGINA 3

IL RISPARMIO A NOVARA NEGLI ULTIMI DIECI ANNI

	1990	1980
[illegible]	55	45
[illegible]	15	3
LIBRETTI RISPARMIO	15	44
[illegible]	8	—
AZIONI	3,5	7
MONETE ORO	0,1	0,8
ALTRI	3,4	0,2

Verbania, assalto al Monopolio

Arrestati 4 rapinatori

VERBANIA. [illegible] con accuse pesantissime quattro dei rapinatori [illegible] giovedì hanno assaltato [illegible] magazzino del Monopolio di Stato. Giovanni Esposito, 34 anni, Andrea Marino, 45 anni, Espedito Mariniello, 42 anni, e Vincenzo Borelli, [illegible] anni, tutti di Napoli, dovranno rispondere [illegible] sequestro di persona, rapina pluriaggravata, detenzione e porto abusivo di armi. Erano a bordo della «Regata» bloccata dalla polizia tra Orta e Borgomanero. Sono ricercati altri due complici, che si sono allontanati sulla «Fiat Uno» dopo aver preso come ostaggio il coadiuvante del [illegible] titolare. Il giovane era poi stato abbandonato e, arrivato a Gravellona, [illegible] dato l'allarme. Nel frattempo l'autocarro che stava ripartendo col carico delle sigarette bottino della rapina (135 cartoni, valore di [illegible] milioni) si scontrava [illegible] un'auto e il piano della banda crollava. [a. c.]

SERVIZIO A PAGINA 5

Andrea Marino, è il presunto capobanda

Clamoroso provvedimento del questore per frenare la violenza

Hockey proibito [illegible] due tifosi

Il divieto esteso [illegible] tutte le manifestazioni

NOVARA. Che la passione sportiva per l'hockey [illegible] rotelle, sia decisamente più intensa di quella riservata al calcio novarese non [illegible] una novità. I maggiori problemi per l'ordine pubblico sono derivati proprio dalle interperanze del pubblico dell'hockey. In particolare dei tifosi al seguito [illegible] squadre ospiti. Si pensi ai viareggini piuttosto che ai lodigiani. I novaresi, [illegible] meglio una parte di loro, non si [illegible] certo tirati indietro. Si sono [illegible] così stati di tensione non facilmente controllabili e che richiedono ormai, [illegible] ogni partita, l'impiego di un buon numero [illegible] forze dell'ordine.

Il questore di Novara Giuseppe Tarantino ha deciso [illegible] intervenire [illegible] un provvedimento amministrativo che [illegible] trova riscontri, almeno per quanto concerne l'hockey a rotelle. Così due giovani ultras sono stati diffidati dall'assistere a qualsiasi tipo di manifestazione sportiva.

Aniello Ferraro, muratore di 21 anni, non potrà tifare in uno stadio o in un palazzetto, fino al 31 dicembre prossimo. Per Umberto Valentino, vent'anni, l'interdizione durerà invece fino al 31 giugno prossimo. I provvedimenti sono validi per tutto il territorio nazionale. L'inosservanza farà scattare una denuncia penale a carico dei trasgressori.

Dopo essere stati protagonisti [illegible] negativo nel corso di una partita dell'Amatori contro il Sandrigo (volò in campo una [illegible]dia [illegible] la società fu pesantemente multata) nella gara successiva, il derby con il Vercelli, sono venuti alle mani con alcuni tifosi ospiti. I due giovani [illegible] già controllati da vicino dalle forze dell'ordine. Gli ultimi avvenimenti hanno fatto [illegible] il provvedimento che è stato notificato loro [illegible] questura. [r. a.]

AGRICOLTURA 2000

Zappatore cercasi, 100 mila al giorno

Accanto alla tecnologia resistono antichi mestieri

L'ALTRA faccia del mercato del lavoro in agricoltura: la ricerca di personale praticamente introvabile. Né il laser né [illegible] computer [illegible] la meccanizzazione più avanzata riescono a sostituire alcune mansioni secolari che hanno resistito al mutare dei tempi.

Ad esempio: il mungitore. Un mestiere altamente specialistico, ben remunerato. Oppure: lo zappatore.

Gli aratri manovrati dalla cabina climatizzata del trattore non hanno scalzato gli ultimi zappatori [illegible] le pochissime zappatrici rimasti sul territorio della provincia [illegible] Novara. Figure obsolete, che sembrano uscite da un volume di sociologia rurale o dal film «L'albero degli zoccoli».

Invece, qualche rara zappatrice, capelli grigi e [illegible]hiena curva, esiste ancora [illegible] periferia [illegible] capoluogo. Con il loro movimento ritmato s'avventano sulle zolle, le spezzettano, incedono lentamente. Proprio come avveniva 50-100-200 anni fa. Perché [illegible] progresso tecnologico non [illegible] ha sostituite? Semplicemente perché alcune aziende agricole, che praticano agricoltura biologica, hanno necessità di un lavoro manuale che nessuna macchina ancora è in grado di eguagliare.

Centomila [illegible] al giorno, per [illegible] prestazione che si aggira sulle otto ore. Il divario esistente fra la domanda di lavoro e l'offerta ha cambiato radicalmente il rapporto fra [illegible]pendente e «padrone». Così accade, in qualche caso, che la zappatrice anziana venga addirittura accompagnata in auto dal titolare dell'azienda sul terreno e riportata a casa la [illegible]. Una condizione [illegible] privilegio impensabile sino a qualche decennio fa, ma oggi gli agricoltori sono consci dell'impossibilità di scelta e [illegible] cambiamenti [illegible] rapporti.

Gli zappatori del Novarese (ormai si contano sulle dita [illegible] mano) rappresentano il vertice estremizzato di un esiguo esercito di lavoratori che in agricoltura tiene alta la bandiera della manualità.

Accanto a specialisti che ormai parlano di contabilità e investimenti programmati con l'elaboratore elettronico, tecnici che livellano i terreni [illegible] il laser, gli zappatori e gli ultimi braccianti addetti alla pulitura dei canali irrigui in qualche caso si rivelano elementi indispensabili per il funzionamento dell'agricoltura, soprattutto nella [illegible] di risaia. Senza loro, appezzamenti [illegible] argini non sarebbero mai ripuliti se non [illegible] il ricorso a mezzi meccanici o chimici.

Stanno quasi per scomparire, invece, [illegible] ridursi gli addetti alle stalle. Dal 31 marzo scatta il provvedimento di abbandono di produzione latte, a cui le aziende zootecniche [illegible] Novarese hanno fatto ricorso in maniera massiccia, tanto da collo[illegible] la provincia di Novara al primo posto [illegible] Piemonte. Il ridimensionamento del patrimonio zootecnico di conseguenza comporterà anche la sparizione degli ultimi mungitori, un'altra categoria molto ricercata, persino con avvisi economici sui quotidiani.

Il panorama degli addetti all'agricoltura [illegible] cambiato negli ultimi anni. Sempre [illegible] giovani, molti contratti di formazione-lavoro, recupero di qualche [illegible] e piccolo ricorso alla manodopera extracomunitaria. Ma [illegible] sempre l'inserimento della manodopera straniera è stato facile: abitudini e normative sconosciute per chi è arrivato da Paesi lontani hanno influito sull'adattamento.

Gianfranco Quaglia

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un [illegible] frontale di origine atlantica continua ad interessare il nostro [illegible] La perturbazione che si estende dalle regioni settentrionali alla Sardegna, si muoverà velocemente verso Sud-Est ed apporterà condizioni [illegible] tempo [illegible] sul [illegible] penisola. Sulle zone nord-occidentali permane una nuvolosità intensa accompagnata da temporanei piovaschi. Prossimamente, graduale attenuazione [illegible] fenomeni con schiarite.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con precipitazioni residue. Possibili nevicate sui rilievi alpini tra i 1500 e i 2000 metri. Tendenza a graduale attenuazione dei fenomeni. [illegible] riduzioni nel corso delle possibili precipitazioni. [illegible] **strade:** i valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran. S. Bernardo sono chiusi causa neve. [illegible] in diminuzione specie i valori massimi.

LE [illegible] DI IERI A NOVARA
Massima: **10**; minima: **3**; media: **6**

UN ANNO FA
Massima: **16**; minima: **8**; media: **11**

E QUELLE [illegible]

Torino **10**	Cuneo **7**
Alessandria **15**	Aosta **10**
[illegible] **12**	Vercelli **12**

Il **Sole** sorge alle 7,02 e tramonta alle 20,03. [illegible] **Luna** si leva alle 2,37 e cala alle 11,09.

LETTERE AL GIORNALE

Pecore [illegible] dai cani [illegible] Ossola

Scrivo da un piccolo paesino dell'alta Valle d'Ossola, esatta[illegible] da Oira nel Comune di Crevoladossola. Il problema che voglio esporre forse è [illegible] po' insolito dato che, [illegible] almeno non ricordo male, non mi sembra che lo abbiate mai trattato.

Il fatto è questo: le pecore sbranate dai [illegible]. Purtroppo ci sono già stati parecchi [illegible] ormai, sia nel mio Comune che in quello vicino [illegible] Montecrestese. Sinora il più delle volte questo succedeva soprattutto nelle zone un po' isolate, ora, purtroppo le [illegible] sono peggiorate; infatti poche notti fa questi cani sono penetrati nel mio recinto situato a pochi metri dalle abitazioni e mi hanno sbranato quattro pecore.

E' veramente un tristissimo spettacolo trovare queste povere bestie in fin di vita, [illegible] la gola squarciata e in parte divorate. Non sappiamo di chi [illegible] questi ignoti cani assassini, comunque secondo il mio modesto parere non vengono da molto lontano. Sinora non è [illegible] fatto nulla per risolvere questa grave situazione che si trascina già da tempo, né da parte dei Comuni né da parte di altri. Siamo veramente [illegible]sperati di tutto questo, purtroppo [illegible] nessuno [illegible] aiuterà saremo costretti a farci giustizia da soli.

Io trovo assurdo tutto questo perché alle soglie del Duemila [illegible] tutti gli innumerevoli progressi che sono stati fatti [illegible] impossibile pensare che nessuno faccia un passo per aiutare noi contadini a difendere le nostre povere bestie. Ringrazio infinitamente se sarà dedicata attenzione [illegible] questo problema.

Martelletti Mariangela, Crevoladossola

Quella cicogna [illegible] un buon [illegible]

Ho letto [illegible] interesse l'articolo dedicato alla cicogna di Casalgiate [illegible] con questa lettera voglio manifestare la soddisfazione [illegible] chi, come me, è amante della natura e plaude agli sforzi compiuti per restituire spazio a preziosi esemplari [illegible] volatili a altri animali ch[illegible] letteralmente fuggiti dal territorio novare[illegible].

Non soltanto nella Bassa, [illegible] anche nel Parco del Ticino si nota da qualche tempo il ritorno di specie in via d'estinzione. Vuol dire che siamo sulla strada giusta, che poco per volta fiumi [illegible] boschi stanno recuperando vivibilità e in questo senso non resta che proseguire [illegible] questa strada. Inoltre ho notato che molte persone [illegible] tornate ad apprezzare il piacere di [illegible] passeggiata, oppure di una gita in bicicletta con la famiglia.

Sono segnali positivi, che devono essere tenuti in conto dagli amministratori locali. Varrebbe la pena organizzare più iniziative di carattere turistico-ambientalista: occorre insegnare, a mio parere, a rispettare [illegible] natura e a godere [illegible] quan[illegible] questa ci offre.

Lettera firmata, Novara

Circolare rapida, [illegible] dubbio

Stamane attendevo il bus nu[illegible] 1 in piazza Cavour e ho avuto modo [illegible] fare [illegible] riflessione sulla rivoluzione dei [illegible]zi di trasporto. Per circa 15 minuti, si [illegible] fermati [illegible] piccoli mezzi con l'ormai nota dicitura «circolare rapida»: nei primi due oltre all'autista c'era un viaggiatore, il [illegible] viaggiava solo [illegible] il conducente. Mi chiedo allora se l'istituzione della circolare non sia del tutto superflua, visto che la situazione [illegible] simile anche negli altri giorni, nelle ore [illegible] punta. E tale commento è scaturito anche da altri che si trovavano [illegible] me sotto la pensilina. [illegible] circolare rapida è inutilizzata perché i novaresi non conoscono ancora bene questo servizio, oppure il [illegible]o funzionamento è del tutto inutile?

Lettera firmata, Novara

LA FOTO DEI RICORDI

La stazione di Novara alla fine del secolo

Carrozze e viaggiatori davanti alla stazione ferroviaria di Novara, alla fine del secolo scorso. La facciata dell'edificio oggi è parzialmente cambiata. (DALL'ARCHIVIO FAI CIOLA, DOMODOSSOLA)

STATO CIVILE

CAMERI

[illegible] Valentina Longo, [illegible] Vianello.

MORTI. Mario Oppezzo, Maria Laura Sargentini, Teresa Mariani, Luigia Pedrazzini, Michele Panico, Anna Argia Stoppa, Margherita Paggi.

SI [illegible] Luca Calgaro [illegible] Vittoria Lucia Comi; Adolfo Mot[illegible] [illegible] Antonella Dieli; Maurizio Ciccarelli con Carla Stefania Casari; Daniele Furlan [illegible] Barbara Bonpan; Sergio Pasquadibisceglie con Pierangela Tomasoni; Pierluigi Barbieri [illegible] Zuliani; Enrico Boco [illegible] Lena Maria Brigitta Nilsson; Angelo [illegible] con Rosa Angela Tornotti.

[illegible]

NATI. Maria Dasialo, Sara Parla, Federica Cerrilo, Simone Rosati, Martina Ardizzio.

MORTI. Davide Apostolo.

MATRIMONI. Giovanni Bovio [illegible] Verena Bovio.

[illegible]

[illegible] Leonardo Poggi, Hu Causing. [illegible] Giovanna Gallazzi, Leopoldo Barbari

FARA [illegible]

NATI. Francesca Imazio, Alessia Bertotti, Chiara Balluco, Marta Bernasconi.

MORTI. Giovanni Demarchi, Giusto Carlo Porzio.

SI [illegible] Claudio Spagnolini con Maria Teresa Murgia; Giorgio Prolo [illegible] Patrizia Camerone; Moreno Cerro con Sofia Fognini.

INVORIO

MATRIMONI. [illegible] Gnemmi con Patrizia Barriera, Mauro Marini [illegible] Cristina Del Conte.

MEINA

MORTI. Rino Bertalli, Angelo Pastora.

Improvvisamente [illegible] dei suoi cari

Ildegarda Boldrin in [illegible]

di anni 78

Lo annunciano il marito **Bruno**, i figli **Ottorino** [illegible] la moglie **Adriana Fiammingo**, **Gian Paolo** [illegible] la moglie **Natalina Bacchi**, **Vally** col marito **Arturo Bartoli**, gli affezionati nipoti, la sorella **Marcolina**, il cognato, i nipoti, i cugini, parenti e consuoceri. I funerali avranno luogo sabato 6 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Ferrari 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Invorio (Novara)**, 6 aprile 1991.

Gianni Giannantonio porge l'estremo saluto al carissimo signor

Giuseppe Zanini

al quale si sentiva legato da lunga e profonda amicizia. Al figlio Paolo ed ai parenti tutti il senso di un vicino cordoglio anche a [illegible] di tutti i Collaboratori.
— [illegible], 5 [illegible].

Partecipa al lutto [illegible] Bandera.

IN [illegible]

BORGOMANERO

Interpellanza per la caserma

I consiglieri regionali pci-pds Alberto Buzio e Marco Bosio hanno inviato al presidente del[illegible] giunta un'interpellanza affinché si attivi contro la chiusura della caserma della polizia stradale di Borgomanero.

TUTTI I [illegible] UTILI

Il Telefono Azzurro: [illegible]ro verde (basta [illegible] gettone) 1678/48.048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
[illegible] **Torino:** 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Montesheli: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione Nosere

OLEGGIO
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre

VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 66
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
[illegible]vara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via [illegible] Bonta 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

[illegible]
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 61.800 - 53.669
Stresa: 33.360
[illegible] 45.000 [illegible]

GUARDIA [illegible] PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.[illegible]
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 842.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

GAS

Novara: 69.14.01
Arona: 24.22.18

Borgomanero: 81.680
Domodossola: 43.062
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: [illegible]

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

[illegible] FORESTALE

[illegible] 21.798
[illegible]: 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 69.01.94
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.188
Verbania (Intra): 55.63.13
[illegible] (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.868
[illegible]
Varzo: 72.296

[illegible]

[illegible]: 924.222
[illegible]
S. Maria Maggiore: 94.863

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.66

VIGILI [illegible]

Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 61.588
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.569 - 402.190
Arona: [illegible] (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 60.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
[illegible]: 42.024

Oleggio: (0322) [illegible]
Omegna: 61.3[illegible]
Stresa: 30.082
[illegible]: 556.646

[illegible] LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania [illegible]
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

[illegible] 23.398
[illegible] 243.601
[illegible]: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30,150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
[illegible] **Maria Maggiore:** 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: [illegible] 74.85.22.00
Milano [illegible] 74.85.22.00
Torino [illegible]: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-29.828
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.668
[illegible] 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
[illegible]lo: 81.313
Omegna: 61.523
Stresa: 30.472
Verbania: 498.037

BIBLIOTECA

NOVARA
Biblioteca Comunale Negroni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì [illegible] ore 8 [illegible] ore 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12,30.

[illegible]

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa per restauro)
Museo Archeologico Civi[illegible] Faraggiana
[illegible] **Faraggiana Ferrandi** (chiuso)
[illegible] **Civico Etnografico** (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del [illegible]

CRODO
Casa della Montagna, fra[illegible] Viceno

GIGNESE
Museo dell'Ombrello

GURRO
Museo Comunale

MACUGNAGA
Museo Storico [illegible]

[illegible]
Antiquarium

[illegible]
[illegible] **Civico Etnografico**

[illegible]NIA
[illegible] **Storico del Paesaggio**

[illegible]

[illegible]
Al [illegible] Repubblica [illegible]
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
[illegible] **in Italy:** via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale [illegible]

CAMERI
Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, telefono 0321 54.101

[illegible] SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 [illegible]

[illegible]
[illegible]: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
[illegible]: via Milano 183, telefono 0323 [illegible]

NOVARA
Dive: piazza Martiri della Libertà, telefono 0321 [illegible]
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono [illegible]
[illegible] **Meridiana:** [illegible] Sparse, telefono 23.156

ROMAGNANO SESIA
Le cave

[illegible] MAURIZIO D'OPAGLIO
Dec: [illegible] Ravegia, telefono [illegible]

[illegible]
Tam Tam: piazza Flaim, [illegible]fono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono [illegible]

FARMACIE

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Sant'Agabio, via [illegible] Giulio. Dalle 8,45 alle 20,15: Invernizzi, corso Italia.
PROVINCIA
Arona: Arrigotti
Varallo [illegible] Fenchini
Bellinzago: S. Pietro
Agrate: Rossi
Boca: Marozzi
Gozzano: Lapidari
Verbania (Intra): Preti
Cannobio: Fida
[illegible]: Pollasani
[illegible] Tricella
Varzo: Folghera
Villette: Omodei
Villadossola: Simonetta
Pieve Verg.: Giusti
[illegible] Marinone
Omegna: Lapidari
Ghemme: Cassina.

La casa, bene rifugio dei novaresi, non è però il maggiore investimento

Boom dei titoli di Stato

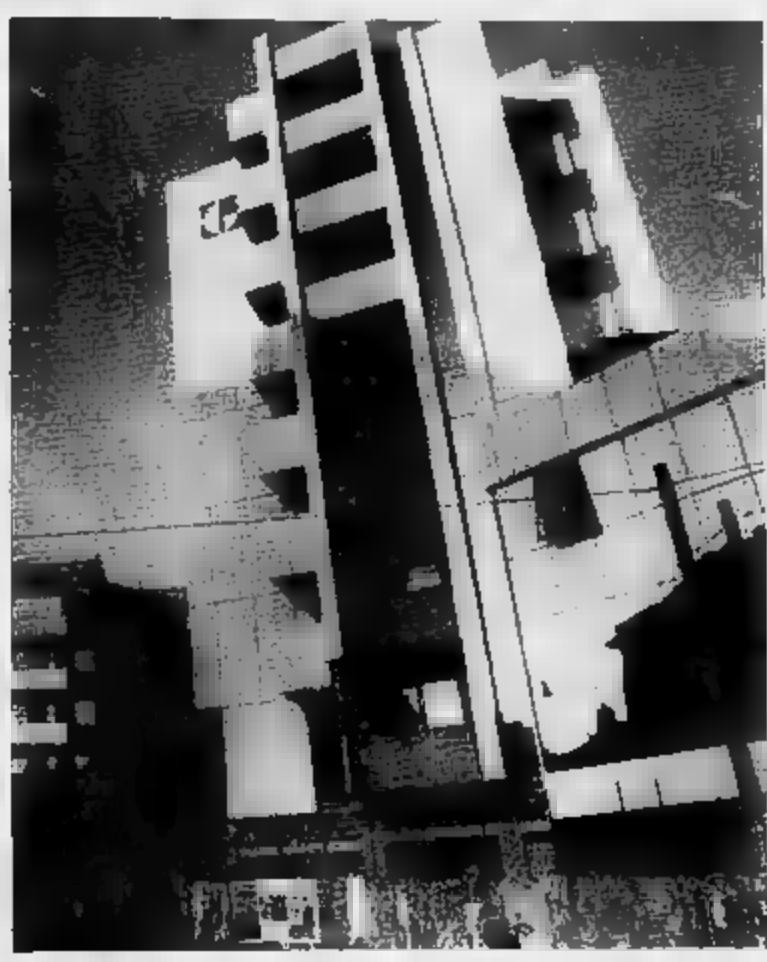
Bot, Cct e Btp assorbono il 55 per cento del risparmio Subito dopo vengono appartamenti ed autorimesse

NOSTRO [illegible]

E' il mattone l'investimento trainante nella Novara degli Anni Novanta, seguito [illegible] titoli di stato, dai certificati di deposito e dal settore dell'arte e dell'antiquariato. Aumenta la diffidenza verso le azioni, libretti di risparmio [illegible] monete d'oro vanno definitivamente in soffitta. Nel giro di dieci anni la casa ha visto triplicare gli investimenti: all'inizio degli Anni Ottanta i mutui immobiliari convogliavano [illegible] Novara meno del 4 per cento dei risparmi, oggi la cifra sale al 12, [illegible] va ritoccata in alto perché bisogna aggiungere quanto è pagato in contanti per appartamenti, box auto e locali per ufficio.

«Il novarese - dice Mariuccia Provera, agente immobiliare - considera la casa l'investimento più sicuro e durevole. Basta fare un confronto di prezzi: l'appartamento che nell'80 si poteva acquistare a 25 milioni oggi ne vale almeno 70, [illegible] un incremento del 260-270 per cento». «Nell'83 - [illegible] [illegible] altro agente, Claudio Ramponi - si faceva fatica [illegible] vendere gli appartamenti nuovi a 600 mila lire il metro quadro, oggi le imprese edili costruiscono immobili già praticamente venduti, ed [illegible] Novara, in periferia, non si trova niente a meno di un milione e trecentomila il metro quadro, per l'appartamento nuovo». L'investimento nel mattone è comunque cambiato sotto l'aspetto della qualità: «E' in netto [illegible] l'acquisto dell'immobile per l'affitto, anche perché questa forma di investimento non è più remunerativa». Il mattone da «speculazione» [illegible] [illegible] mai diventato il garage: in 10 anni sono aumentati i prezzi di cinque, sei volte. Lieve crescita pure dell'investimento in titoli di stato, la forma di risparmio tradizionalmente più gradita dai novaresi: Bot, Cct e Btp costitui[illegible] ancora il 50-55 per cento degli investimenti. Sono in [illegible] discesa le azioni.

«I novaresi sono molto cauti - dice [illegible] direttore [illegible] sede centrale della Bpn, Adriano Bosco - non vogliono rischiare. Si fidano soltanto [illegible] titoli sicuri, senza contare poi che [illegible] Novara non c'è mai stata una grande tradizione in questo senso. Sammai ci sono i "cassettisti", che acquistano titoli da conservare e non si dedi[illegible] alla speculazione». Una cautela che si riflette anche in altri investimenti mobiliari: [illegible] ormai in netto calo il libretto di risparmio. C'è maggiore attenzione per i certificati di deposito. E' finita anche l'epoca dell'oro, [illegible] [illegible] il vicedirettore della Cariplo, Fregonara: «L'uni[illegible] moneta d'oro che viene [illegible]ra acquistata, [illegible] in quantità limitate, è la sterlina; non si vendono invece più i krugerrand sudafricani, il franco belga e svizzero ed il marengo. Sono ricercati solo dai collezionisti». Anche il lingottino sembra non interessare più. Prendono piede gli investimenti nell'arte: «L'aumento [illegible] evidente, soprattutto per quanto riguarda il figurativo - dice la gallerista Rosaria Rattazzi - non si compra solo ciò che piace, ma [illegible] [illegible] attenti [illegible] valore [illegible] alle quotazioni dell'opera». Su [illegible] punto concordano gli osservatori: il novarese è risparmiatore, investe con oculatezza. Mendella, sotto la Cupola, non avrebbe venduto nemmeno un rustico da ristrutturare.

Marcello Giordani

Moderni palazzi in centro città. L'edilizia garantisce nuove fonti di investimento

INCIDENTE, UN [illegible] E [illegible] FERITI

MORTARA. *Un sorpasso azzardato è costato la vita ieri ad un commerciante di 61 anni, Angelo Capettini, residente a Cozzo Lomellina, ed ha causato [illegible] ferimento di altre due persone. L'incidente si è verificato alle 14,30 sulla statale 494, tra Mortara e Vigevano, ed ha coinvolto quattro veicoli, due auto [illegible] due camion.*

La «Renault 5 GTL» [illegible] Capettini, dopo il terribile urto, è volata in un canale [illegible] il conducente è morto sul colpo. La moglie Clementina Leone, [illegible] anni, che viaggiava al suo fianco, ha riportato contusioni, ma non è molto grave.

Più preoccupanti le condizioni di Pierluigi Dalmasso, 37 anni, di Sali Vercellese, che era al volante di una jeep «Isuzu»: i sanitari gli hanno diagnosticato [illegible] contusione cranica e ferite lacero-contuse multiple alla fronte. Per lui la prognosi è riservata. Nel tardo pomeriggio [illegible] stato sottoposto a Tac.

Molto complessa la dinamica dell'incidente. Un autoarticolato «Fiat 170», carico di 87 quintali di lolla di riso, che viaggiava [illegible] Vigevano, è stato sorpassato in curva dalla R5 di Capettini.

Dalla direzione opposta proveniva un autocarro «Fiat 662», che [illegible] ha potuto evitare l'impatto frontale. Dopo l'urto [illegible] R5 ha sfondato il guard-rail ed è volata in un canale. Il camion, guidato da Vittorio Fiorot, 26 anni, di Sirtori (Como), [illegible] entrato [illegible] testacoda, urtando il primo autoarticolato [illegible] causan[illegible] la fuoriuscita di gran parte della lolla di riso. Sotto [illegible] Fiat 662 si è infine incastrata la jeep, che proveniva da Mortara. Vittorio Fiorot, conducente del Fiat 662, è volato fuori dalla cabina cadendo nel canale sottostante, ma se l'è cavata [illegible] qualche graffio. Illeso anche l'altro camionista, Mauro Moscatelli, 34 anni, di Abbiategrasso. [c. br.]

[illegible] DA NOVARA IN MOSTRA A MILANO

MILANO. *Alla grande esposizione del Settecento Lombardo, aperta dal 1° febbraio al Palazzo Reale, è presente anche Novara. E' qualche cosa di più di una presenza simbolica perché una delle opere, «Il sogno [illegible] San Giuseppe» che figura nella IV sala, è stata riprodotta quale copertina del catalogo, per le locandine, i manifesti, le cartoline, stampati in migliaia di esemplari. L'opera, un olio su tela di 148 centimetri per 165, è di Stefano Maria Legnani (1661 - 1713) detto il Legnanino. In primo piano appare San Giuseppe addormentato [illegible] il braccio sinistro appoggiato ad un tavolo cui è accostata la sega da falegname. Un angelo in volo gli si avvicina per avvertirlo che deve fuggire in Egitto. In secondo piano c'è la Madonna con il Bambino al seno. Que[illegible] figure sullo sfondo nelle riproduzioni per manifesti, catalogo e locandine sono state tagliate: un vero peccato.*

Insieme ad un'altra opera, «La morte di San Giuseppe», era stata commissionata al Legnani all'inizio del Settecento per arredare [illegible] [illegible] cappella dedicata appunto a San Giuseppe nel Duomo [illegible] Novara. Dal 1913 i due quadri sono nel Museo Civico di Novara [illegible] nel 1974 sono stati restaurati da Guido Piume.

I novaresi quasi ignoravano quel «tesoro» del loro Museo e adesso [illegible] a Milano ad ammirarlo. Ci vanno le scolaresche, [illegible] vanno in pullman [illegible] gite organizzate dalle grandi aziende [illegible] domani [illegible] la volta dei dipendenti della Banca Popolare.

Non è quella del quadro del Museo Civico [illegible] sola «presenza» [illegible] [illegible] una delle tre sedi della rassegna (oltre a Palazzo Reale, la Sala delle Cariatidi e il Museo del Duomo), c'è un poco la storia del marmo di Candoglia [illegible] il quale [illegible] stato realizzato il Duomo. Su un blocco marmoreo modellato è stata posta la riproduzione del decreto con il quale Galeazzo Maria Sforza, il 21 agosto 1473, conferma alla fabbriceria del Duomo il diritto di estrarre marmo dalle [illegible] di Candoglia.

La Mostra del Settecento Lombardo è la prima esposizione che consideri lo sviluppo dell'arte nel territorio della Lombardia tra il 1680 e il 1780, all'incirca il periodo della dominazione austriaca quando si sviluppò lo stile barocchetto, una versione nostrana del rococò. Tra il Palazzo Reale, [illegible] Salone delle Cariatidi e il Museo del Duomo, tutti nel raggio di cento metri (si visitano [illegible] un solo biglietto che costa 7 mila lire), [illegible] in mostra più di 600 pezzi [illegible] pittura, scultura, scenografia, stampe, oggetti d'arte decorativa, mobili, ceramiche, oreficeria e costumi.

Piero [illegible]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Arrestato [illegible] cercava di rubare autoradio

Tenta di rubare un'autoradio da una vettura nel parcheggio di [illegible] Manzoni: i poliziotti lo bloccano. Orazio Asti, 37 anni, di Casalpusterlengo, sarà processato questa mattina per tentato furto.

CAS[illegible] TICI[illegible]

Teppismo e abbandono della Cicognola

Proteste alla Cicognola per lo stato [illegible] abbandono [illegible] [illegible] è lasciata l'area destinata [illegible] pic-nic domenicali. La zona [illegible] infatti diventata teatro di frequenti vandalismi, che rendono impossibile l'utilizzo delle strutture messe a dimora negli scorsi anni.

[illegible]

Tentò di rubare un'auto, condannato

Arrestato [illegible] carabinieri mentre tentava [illegible] rubare una «Fiat Uno» in sosta ad Omegna, Massimo Giambino, 22 anni, di Arconate (Milano) è [illegible] condannato [illegible] [illegible] mesi [illegible] 10 giorni di reclusione.

[illegible]

Arresti domiciliari per [illegible] e spaccio

Sono stati arrestati dai carabinieri per detenzione e spaccio di stupefacenti, Marino Manno, 23 anni, [illegible] Manuela Buratti, 34 anni, di Verbania. Condannati a tre mesi [illegible] carcere, hanno ottenuto entrambi gli arresti domiciliari.

[illegible]

Aveva nascosto la droga in una baita, condannato

Quattro anni di reclusione e 20 milioni di multa. E' la pena inflitta ad Adriano Matli, [illegible] anni, Villadossola, viale Emilia [illegible] Il Tribunale [illegible] Verbania lo ha condannato col rito abbreviato. Era accusato di detenzione [illegible] stupefacenti: i carabinieri sequestrarono in una baita 4 chili e 700 grammi di hashish che lui aveva nascosto.

[illegible]

Denunciato per furto [illegible] 5 mila [illegible]

Gian Piero Lamazza, 28 anni, di Villadossola, [illegible] stato denunciato [illegible] piede libero dai carabinieri per furto. Sarebbe stato lui, [illegible] decina di giorni fa, a rapinare un turista canadese che gli aveva dato un passaggio. A Lamazza i carabinieri [illegible] giunti grazie ad alcune testimonianze. Il giovane aveva colpito alla testa John Nagj e poi si era dato alla fuga con una borsa contenente 5 mila dollari. [illegible] questi ne sono stati recuperati 2250.

SANNIO [illegible]

Tentò il suicidio, [illegible] morto d'infarto

E' morto [illegible] infarto Eliseo Osella, 56 anni, che due settimane fa era stato salvato da due persone dalle acque del canale Enel [illegible] Villadossola, dove si era volutamente gettato.

[illegible]

Un miliardo per i lavori alla caserma [illegible] carabinieri

La [illegible] depositi e prestiti ha concesso un mutuo di un miliardo per la ristrutturazione [illegible] vecchia [illegible] dei carabinieri. E' stato concesso anche [illegible] finanziamento di 40 milioni per il completamento della circonvallazione Sud-Ovest.

STRESA

Rally fotografico [illegible] rive del Lago

Oggi si svolgerà [illegible] primo fotorally del Lago Maggiore. La manifestazione, organizzata dalle Aziende di promozione turistica del Varesotto e del Lago Maggiore, vedrà impegnati una cinquantina [illegible] operatori turistici [illegible] Roma nella «caccia» fotografica delle bellezze naturali ed artistiche del Verbano.

NO[illegible]A

Oggi orario prolungato per gli uffici postali

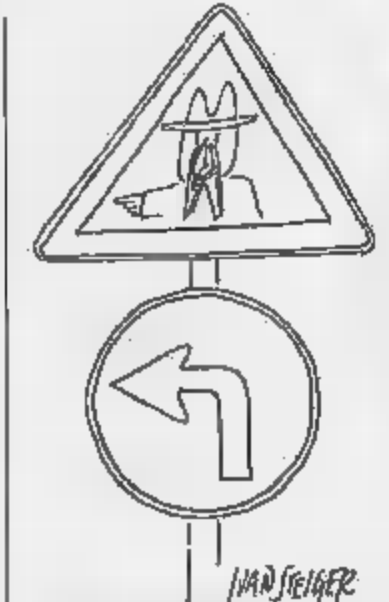
[illegible] consentire il pagamento delle tasse automobilistiche, gli uffici postali oggi rimarranno aperti fino alle 16. La proroga riguarda Novara centro, Arona, Borgomanero, Domodossola città, Galliate, Intra, Oleggio, Omegna e Trecate.

Da una settimana aziende e piccole imprese di Novara non sanno più dove scaricare i rifiuti

Discarica Bicocca, stop ai privati

Ed il pretore chiede all'Usl un'indagine supplementare

NOVARA. Ancora polemiche e problemi per la discarica della Bicocca. Mentre il ricorso di Costantino Cirelli ha sortito gli effetti di un supplemento [illegible] analisi e controlli ordinato dal pretore all'Usl [illegible], la discarica è stata chiusa ai privati. Aziende, ditte, commercianti [illegible] piccole imprese che scaricavano rifiuti solidi alla Bicocca, qualche mattina fa hanno trovato le porte chiuse: «E' stata una decisione necessaria - commenta il presidente della Snu, Luigi Agnelli -. L'attuale discarica è in via d'esaurimento [illegible] non può più accettare altri conferimenti. E' una situazione che ci preoccupa seriamente: dove andranno adesso i privati [illegible] scaricare? [illegible] sperava che il digestore funzionasse a pieno regime, mentre ha raggiunto solo il 20 per cento delle proprie potenzialità. Il comune potrà trovare nuovi luoghi dove portare i rifiuti, ma a quali costi?».

Intanto, [illegible] pretore ha sciolto le riserve, incaricando l'Usl 51 di indagare su alcuni interrogativi sollevati [illegible] Costantino Cirelli, tenutario della cascina che «confina» con la discarica. Compito dell'unità sanitaria locale sarà quello di accertare il grado di pericolosità [illegible] gas incombusti, [illegible] livello dell'inquinamento acustico prodotto dai camion che scaricano alla discarica, la polverosità e la percorribilità [illegible] strada consortile, e se la zona abitata dal ricorrente sia infestata dai topi.

Il Cirelli si ritiene moderatamente soddisfatto, ma ha chiesto l'intervento di un perito di parte per garantirsi che le indagini siano approfondite.

Tra i «bicocchini», però, c'è profonda delusione per quanto promosso dal comune e che [illegible] è ancora stato attuato: «La strada consortile [illegible] in condizioni pietose - afferma [illegible] rappresentanti del comitato, Francesco Ancora -. A quasi due mesi dall'ultima riunione, dove erano state fatte determinate promesse, è ancora tutto come prima e forse peggio. Il telone della discarica è coperto dai rifiuti e non si possono distinguere i confini. Tra l'altro sono state violate anche le pendenze minime [illegible] 33 per cento. Così [illegible] le ultime piogge si sono verificati degli smottamenti che hanno ostruito il canale di scolo con evidenti complicazioni».

[illegible] Piatti

VIA LA DOGANA [illegible]

NOVARA. *«In caso di emergenza i mezzi di soccorso sarebbero nell'impossibilità di arrivare al nostro stabilimento». E' questo il senso di un recente Sos lanciato dall'istituto di ricerca Donegani al prefetto di Novara Vittorio Jannelli. E non è che [illegible] dei tanti appelli che provengono da strutture e abitanti del quartiere di Sant'Agabio. La situazione [illegible] tale da creare grande allarme.*

Nessuna esagerazione: il pericolo è reale. La zona adiacen[illegible] alla dogana è praticamente assediata dai Tir. Lo è normalmente - specie al mercoledì e al giovedì - figurarsi in questi ultimi giorni contrassegnati dall'astensione dalle prestazioni in straordinario dei dipendenti della dogana, culminato con lo sciopero totale dell'altro giorno.

Tutto ciò è stato oggetto di discussione nel [illegible] dell'incontro, avvenuto in prefettura ieri, del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. «A Sant'Agabio - dice il prefetto Vittorio Jannelli - l'emergenza è ormai diventata una routine! I mezzi di soccorso, così come ci comunica il presidente del quartiere, potrebbero trovare serie difficoltà ad arrivare nella [illegible] dell'eventuale intervento. Il quartiere, l'istituto Donegani e tanti altri cittadini chiedono il nostro intervento per evitare il pericolo di danni irreparabili [illegible] persone e strutture». Il prefetto dice [illegible] avere predisposto servizi particolari, facendo appello a carabinieri, polizia e Guardia di Finanza, oltre che ai vigili urbani, anche [illegible] alle prese con l'emergenza-traffico in città.

«Ma c'è una strana cosa - aggiunge il prefetto Jannelli - ed è questa: siamo tutti d'accordo che bisogna liberare il quartiere di Sant'Agabio dai Tir, ma quando siamo vicini alla soluzione salta fuori un ostacolo! Ho interessato il ministro Formica perché Novara venga trattata [illegible] città civile. C'è la possibilità di utilizzare l'area Guidotti, esterna all'abitato, da trasformare in area doganale».

«Alle volte mi sembra di essere di fronte a un muro di gomma: qualunque soluzione venga suggerita c'è subito una qualche difficoltà: Adesso attendiamo le decisioni della dogana su questa area Guidotti. Spero che siano positive. In quella zona, appena fuori dalla tangenziale, ci sono servizi, posto di ristoro per i conducenti dei Tir, persino un'officina!».

Il prefetto si attende - come pare ovvio - l'accettazione dei responsabili della dogana di Novara. «Spero - conclude - che questa volta l'avvicinarsi alla soluzione non determini altri ostacoli. Non [illegible] può scherzare [illegible] [illegible] vita degli altri! Siamo arrivati [illegible] un punto tale che chi è responsabile dei ritardi nel trovare la soluzione verrà allo scoperto». [m. s.]

Verbania, un incidente ha bloccato la fuga dei rapinatori del Monopolio

Traditi dalle impronte

Sono state rilevate sull'autocarro, sugli scatoloni di sigarette rubati e negli uffici
Gli arrestati sono quattro napoletani tutti assai noti per i loro numerosi precedenti

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Sono malviventi specializzati in furti, rapine e sequestri di perso[illegible] i quattro bloccati ieri pomeriggio da due volanti della squadra anticrimine del commissariato [illegible] Verbania e da un equipaggio della polstrada di Borgomanero. I rapinatori, che hanno assaltato giovedì alle 12,20 [illegible] magazzino del Monopolio [illegible] Stato, [illegible] a bordo di una «Regata».

A confermarlo, tra l'altro, sono le impronte raccolte dalla polizia scientifica sia sul volante e nella cabina dell'autocarro «Ivece 662», sul quale erano stati caricati i cartoni di sigarette, sia all'interno del magazzino e sugli stessi scatoloni rapinati.

Gli autori [illegible] «colpo» [illegible] Monopolio sono esponenti di rilievo della malavita napoletana. Giovanni Esposito, 34 anni, [illegible] precedenti per associazione a delinquere di stampo mafioso, rapine, furti con scasso, truffa, detenzione di armi. Era [illegible] nel luglio scorso.

Andrea Marino, 45 anni, [illegible] vera un elenco di reati che vanno dal sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, alle rapine aggravate, fino alla detenzione di armi, furti, ricettazioni. Potrebbe essere il capo-banda.

Espedito Mariniello, [illegible] anni, ha precedenti per rapine, sequestro di persona, detenzione di armi e furti; Vincenzo Borrelli, 34 anni, per una serie di furti, detenzione di armi, ed altro. Tutti [illegible] residenti [illegible] Napoli. La polizia è anche alla ricerca di una «Fiat Uno». E' la vettura sulla quale due altri componenti la banda avevano caricato, come ostaggio, Luciano Musolino, 31 anni, coadiuvante [illegible] fidanzato della titolare del magazzino. Una [illegible] che però [illegible] era rivelato sbagliata. Infatti il giovane scaricato sulla strada tra Feriolo e Baveno era riuscito [illegible] fermare un'auto di passaggio e a farsi accompagnare dai carabinieri di Gravellona. L'allarme consenti[illegible] liberare gli altri due sequestrati: la titolare del magazzino, Alessandra Fiorelli [illegible] anni, ed un giovane dipedente, Giuseppe Montani, 21 anni. La rapina, nel frattempo, era fallita. Il camion dei banditi, ripartendo con il carico [illegible] sigarette (oltre 135 cartoni tra Marlboro e Ms, per un valore sui 200 milioni) andava a scontrarsi e [illegible] metri appena dal magazzino [illegible] la «Uno» dell'impiegata Carmela Del Vecchio, 23 anni. I due a bordo hanno chiamato col radiotelefono la «Regata» che si s[illegible] allontanando con i complici. Questi tor[illegible], il raccoglievano e fuggi[illegible] [illegible] ormai il numero di targa era stato annotato. Comincia[illegible] un inseguimento. Poco oltre Omegna, la vettura della banda era intercettata da una pattuglia della polstrada di Borgomanero che la segnalava alle altre. Per i banditi (che nel frattempo erano riusciti [illegible] disfarsi delle pistole) non c'era via di scampo.

Dopo che il sostituto procuratore della Repubblica, Corrado Lembo, ha convalidato il fermo, i quattro sono stati trasferiti in carcere in [illegible] [illegible] arresto. Dovranno rispondere di sequestro di persona, rapina pluriaggravate, associazione [illegible] delinquere, detenzione e porto abusivo di armi. «Una banda organizzata e attrez[illegible] - dicono i funzionari del commissariato di polizia -. Né il grosso autocarro, né la "Regata" risultano rubati». Ad una grossa organizzazione viene attribuita anche la rapi[illegible] di martedì scorso ai d[illegible] della [illegible] centrale della Banca Popolare di Intra.

Antonio Costantini

A fianco, l'incrocio di Intra dov'è avvenuto l'incidente che ha consentito alla polizia di intercettare i rapinatori arrestati poi a Borgomanero.
Qui sopra, Espedito Mariniello. Accanto, dall'alto, Giovanni Esposito [illegible] Vincenzo Borrelli.

VARZO, [illegible] CORI [illegible]

VARZO. «I Ticines da MinSs» e «La Camerata Corale La Grangia» saranno I protagonisti dell'ottava edizione della rassegna corale di Varzo in programma questa [illegible] alle [illegible] 20,45. La rassegna è ormai diventata [illegible] degli appuntamenti di maggiore richiamo tra le manifestazioni canore che poggiano le loro radici nella tradizione popolare.

Ed anche quest'anno, immancabile all'inizio della primavera, risp[illegible] questa iniziativa che ha portato a Varzo, in otto anni, alcune tra le migliori formazioni corali italiane e straniere. Stasera sarà la volta di due gruppi «popolari», [illegible] di espressione nettamente diversa. Nell'antica chiesa parrocchiale [illegible]i Varzo, piccolo Comune a due passi [illegible] confine svizzero, si esibi[illegible] infatti due cori affermati [illegible] conosciuti anche in campo internazionale: «I Ticines da MinSs» [illegible] «Camerata Corale La Grangia».

Sono formazioni di trentennale esperienza che hanno saputo portare il canto popolare a livelli altamente espressivi ed interpretati [illegible] impareggiabile tecnica. Il complesso corale di Varzon che si occupa con impegno dell'organizzazione di questa serata, ha voluto, contrariamente al solito, invitare due formazioni che traggono spunto dalle stesse radici musicali, appunto per dimostrare che [illegible]e il canto popolare può vantare [illegible] vasto repertorio.

La «Camerata Corale La Grangia», di Torino ha avuto la costanza, [illegible]in dalla sua nascita nel 1953, di andare alla ricerca [illegible] canti del vecchio Piemonte.

In questa sua ultratrentennale esperienza, il coro torinese ha vinto alcuni concorsi nazionali [illegible] inciso dei dischi. In alcune tournée il gruppo ha «toccato» diversi Paesi europei ma anche in Italia, «La Grangia» è stata apprezzata ospite delle più prestigiose città [illegible] sale da concerto. Diretta dal maestro Angelo Agazzini, che [illegible] stato anche uno dei fondatori, «La Grangia» farà risuonare nell'interno della chiesa varzese canti di origine [illegible]citano-cuneese [illegible] valdesi. L'altro coro, invece, viene dalla vicina Svizzera.

«I Ticines [illegible] MinSs», diretti da Antonio Vigani, [illegible] di Muralto, [illegible] paese del Canton Ticino. Di formazione mista, il complesso ticinese farà [illegible]scere alcuni pezzi famosi del repertorio popolare italiano, armonizzati dal popolare «Coro Monte Curiol» del notissimo Bepi De Marzi, nonché tipiche espressioni della loro terra.

«I Ticines da MinSs», sul palcoscenico [illegible] trent'anni, hanno toccato tappe rappresentative [illegible] il Festival mondiale dei Cori di Llangollen in Inghilterra nel 1978, ma si [illegible] esibiti anche in concerti [illegible] Londra, Oxford e Birmingham. Nel '70 il complesso della Svizzera italiana è stato ospite in Israele all'Assemblea dei Cori.

La serata, che avrà inizio alle 20,45, sarà aperta dal Coro Polifonico [illegible] Varzo che, diretto da Agnese Giacobini Maiocchi, [illegible] già oltre 100 concerti. «Faremo soltanto due pezzi d'introduzione - dice Renzo Maiocchi, segretario del Complesso - dedicati [illegible] Mozart, in [illegible] del bicentenario della morte».

[re. ba.]

[illegible] IL SINDACO DI [illegible]

DOMODOSSOLA. *Assolti in pretura dall'accusa di aver inquinato il fiume Toce l'ex sindaco dc di Domodossola, Federico Brustia, l'ex assessore ai Lavori pubblici, Annunziato Zavettieri, socialista, attualmente amministratore della comunità montana Valle Ossola, e Mario Valle, un dipendente comunale responsabile del depuratore in regione Nosere.*

Il processo si riferiva [illegible] un accertamento svolto dai carabinieri del nucleo antisofisticazioni, nel novembre del 1987. Durante l'estate di quell'anno c'erano [illegible] vibrate proteste degli abitanti dell'intera zona Sud della [illegible] per i [illegible] provenienti dall'impianto di depurazione delle acque che ammorbavano l'aria.

Nella zona ci sono un supermercato e [illegible] sede delle autolinee ossolane. Le esalazioni provenienti dal depuratore erano state talmente forti da provocare stati di malore fra alcuni dipendenti della concessio[illegible] delle autolinee.

Erano intervenuti i carabinieri [illegible] [illegible] che [illegible] rilevato disfunzioni nell'impianto [illegible] depurazione delle acque e la presenza [illegible] liquami nella vasca di contenimento dei fanghi, che oltretutto [illegible] era perfettamente impermeabilizzata. Sopra l'impianto di depurazione, passa la nuova superstrada ossolana: i miasmi erano chiaramente avvertiti dagli automobilisti provenienti dalla svizzera o diretti oltre confine. Un gran brutto biglietto da visita per l'intero paese. Le acque non depurate, attraverso il rio Bacenetto, finivano poi nel fiume Toce dove era stata riscontrata una presenza di colibatteri notevolmente superiore [illegible] valori normali. Da qui, l'accusa di inquinamento del fiume per i due ex ammministratori [illegible] il tecnico responsabile dell'impianto.

L'imputazione [illegible] di aver omesso interventi per evitare un aumento, anche temporaneo, del tasso di inquinamento in attesa delle nuove tabelle sui valori massimi consentiti che sono state emanate dalla regione solo tre [illegible] dopo.

Il difensore avvocato Elia Borgnis ha sostenuto che l'amministrazione ha fatto tutto il possibile per evitare un aggravamento della [illegible] Il mancato funzionamento del depuratore era dovuto all'immissione di acque chiare provenienti dalla roggia dei borghesi.

Il Comune aveva realizzato un'apposita canalizzazione per eliminare questo incoveniente, bloccando anche i nuovi allacciamenti alla rete fognaria. Sono poi stati avviati i lavori per il raddoppio del depuratore. I tre imputati sono stati assolti [illegible] formula piena.

[a. v.]

Casale Corte Cerro, in [illegible] pulitore di metalli che spacciava eroina

Market della droga nell'officina

Nell'armadietto sul posto di lavoro sequestrate le attrezzature per confezionare le dosi
Gli inquirenti considerano il giovane incensurato [illegible] dei maggiori fornitori per l'Alto Cusio

Giuseppe Scolpino. [illegible] Il giovane pulitore [illegible] metalli arrestato per droga.

[illegible] Nuovo arresto per droga nel Cusio. Questa volta è finito in [illegible] [illegible] giovane di Casale Corte Cerro, Giuseppe Scolpino, 29 anni, arrestato dagli uomini dell'ufficio anticrimine [illegible] Commissariato di Omegna [illegible] conclusione di una minuziosa indagine. Lo Scolpi[illegible] infatti [illegible] incensurato anche se [illegible] era del tutto estraneo al giro della droga: di recente era stata [illegible] [illegible] sua amica. Stando alle prime indiscrezioni, la polizia lo considera [illegible] spacciatore di un certo calibro, ben inserito nell'ambiente dei consumatori di droga. Notevole infatti il materiale sequestrato: quasi tre grammi si eroina, una quantità tutto sommato modica, suddivisa però in tredici dosi, perfettamente avvolto in carta stagnola [illegible] bustine di nylon, pronte per la consegna. Altre centocinquanta bustine erano pronte in un apposito contenitore p[illegible] le confezioni. Nelle mani della polizia omegnese sono finiti strumenti di precisione tra i quali [illegible] particolare pinzetta usata per maneggiare l'eroina e mescolarla con altre sostanze; un bilancino a dinamometro per pesare quantità infinitesimali, ovuli in plastica per il trasporto [illegible] droga e del lattosio, un carboidrato utilizzato dagli spacciatori per tagliare l'eroina. Sequestrata anche una notevole somma di denaro, alcuni milioni sulla cui provenienza si sta indagando. Scolpino, anche [illegible] incensurato, dovrebbe [illegible] uno dei maggiori fornitori dell'Alto Cusio. Diversamente non si spiegherebbe la quantità e il tipo di materiale di cui [illegible] stato trovato in possesso. Originale anche il sistema escogitato dallo spacciatore per eludere controlli e perquisizioni dopo l'arresto di un'amica coinvolta nel giro. [illegible] Scolpino [illegible] eroina [illegible] teneva tutto il materiale sequestrato nella piccola azienda di pulitura metallica presso la quale lavorava. I datori [illegible] lavoro [illegible] ignari della seconda e più proficua attività del loro dipendente. Anche lo smercio avveniva nelle [illegible] di lavoro [illegible] per lo spacciatore, dato [illegible] clima familiare creato con i titolari della pulitura, era facile [illegible] per pochi minuti. Da considerare che [illegible] i consumatori di droga [illegible] presentarsi alla pulitura ed anche questo atteggiamento contribuiva a non destare sospetti. [illegible] compagni di lavoro naturalmente gli agenti dell'ufficio anticrimine, con un paziente lavoro di indagine ed [illegible] buona dose di intuizione, [illegible] invece riusciti a ricostruire tutti i movimenti dello Scolpino ed [illegible] coglierlo con le [illegible] nel sacco. Al momento dell'arresto stava infatti consegnando dell'eroina ad un giova[illegible] drogato. Una rapida perquisizione ha poi permesso di trovare nell'armadietto di lavoro dell'arrestato il materiale rinvenuto. L'eroina [illegible] stata inviata per le analisi all'Istituto [illegible] Igie[illegible] dell'Ussl 51 di Novara ed è risultata molto pura. Il Giudice [illegible] indagini preliminari di Verbania ha convalidato l'arresto, associando il giovane alle [illegible] di Verbania. Le indagini della polizia di Omegna proseguono.

[v. a.]

Tra esperienze e aneddoti, la carriera di un attore-cabarettista che vive nel Novarese

Un cow-boy da Trecate al «Drive-In»

Ugo Frisoli, [illegible] del clan Celentano, ha lavorato in tv con Bongiorno, Micheli, Bramieri e Tortora
Di origine milanese, è stato a lungo negli Stati Uniti, dove ha curato programmi radiofonici e televisivi

[illegible]
NOSTRO [illegible]

«Hallo Vincenzina, come stai?». Oggi, [illegible] molti, questa domanda può sembrare un normalissimo approccio di una conversazione telefonica. Eppure, ha qualcosa di familiare. Soprattutto agli appassionati del varietà televisivo. E' infatti una delle battute, diventate poi un «tormentone», che hanno tenuto a battesimo [illegible] prima edizione di «Drive In», il programma di Antonio Ricci che negli Anni Ottanta ha inaugurato [illegible] modo nuovo di «fare televisione», aprendo il video al mondo [illegible] cabaret nazionale ed [illegible] suoi più giovani protagonisti.

[illegible] pronunciale l'«hallo Vincenzina», era uno strano personaggio agghindato da cow-boy metropolitano, ma con gli inconfondibili tratti dell'italoamericano [illegible] Brooklyn sottolineati dalla coloratissima parlata che fondeva la cadenza dello slang yankee a un imprecisato dialetto dell'Italia meridionale. Irrompeva all'improvviso nello show annunciando di voler comprare tutto a suon di dollari e avviando surreali trattative d'acquisto [illegible] Ezio Greggio, che si concludevano puntualmente con un finale truffaldino, sancito da un'incredibile sequenza di «Cerrrto...» del comico biellese.

Il divertente personaggio del «cow-boy nostrano» era interpretato da Ugo Frisoli, cinquantenne attore milanese che [illegible] una decina d'anni vive a Trecate, dove la moglie gestisce un'avviata boutique d'abbigliamento. Il Novarese, per Frisoli, è diventato una seconda patria anche [illegible] la sua attività professionale continua [illegible] gravitare sul capoluogo lombardo, dove gode di grande notorietà ed è stato premiato con l'«Ambrogino d'oro 90». «Sono nel mondo dello spettacolo da oltre venticinque anni - dice l'attore - ma non mi pesano affatto. Anzi, posso dire di avere lo stesso entusiasmo degli esordi, [illegible] con un vantaggio, quello di unirlo ad una maggiore esperienza. Sono stato tra i primi a far parte del Clan di Celentano. Con Adriano conservo tuttora una profonda amicizia. Su di lui potrei addirittura scrivere un libro. Mi ritengo un intrattenitore brillante - continua Frisoli - figura che affonda le sue radici nel miglior avanspettacolo e che ho avuto modo di affinare con una lunga attività [illegible] bordo delle navi, dove conducevo show [illegible] animazioni durante le crociere delle migliori flotte turistiche. Spettacoli che mi hanno abituato [illegible] confrontarmi [illegible] un pubblico internazionale. Ho lavorato anche negli Stati Uniti, dove [illegible] stato a lungo, soprattutto [illegible] New York, occupandomi anche di alcuni programmi radiofonici e televisivi. E' stato proprio Oltreoceano che ho [illegible] ventato il personaggio del Drive In. Era ispirato alla gente che si incontra per strada a Brooklyn».

«In tv ho svolto parecchie attività - precisa Frisoli - e [illegible] sempre davanti alle telecamere. Ad esempio, ricordo [illegible] piacere le collaborazioni con Mike Bongiorno in Rischiatutto [illegible] Enzo Tortora a Portobello. A proposito [illegible] questa trasmissione - racconta Frisoli - c'è [illegible] aneddoto curioso, legato [illegible] collegamento in diretta per la nascita di un vitellino, venuto alla luce, caso rarissi[illegible] in luna decrescente. In America, nell'83 fui protagonisti di un incontro in tv con Mario Cuomo, trasmesso da quaranta emittenti. Ma la lista delle mie attività per il piccolo schermo sarebbe lunghissima, da "Chewing gum" con Maurizio Micheli a "Batto quattro" con Gino Bramieri, a " Rouge et noire, la roulette dei sogni" [illegible] Antenna 3. Nonostante tutto questo, continuo però [illegible] privilegiare il contatto diretto con il pubblico. Non riesco [illegible] fare [illegible] del calore della gente. E' stimolante misurare dal vivo l'efficacia di [illegible] battuta».

Il cabarettista Ugo Frisoli visto da Ghiglione

[illegible]

Trecate, s'inaugura la stagione musicale al «Silvio Pellico»

Brani classici e rock in teatro

Primo appuntamento questa sera con l'orchestra di fiati «Promenade»
La cantante Lena Biolcati offrirà [illegible] concerto benefico il 20 aprile

TRECATE. *Classica, operetta, rock, cantautori e una big della canzone italiana, Lena Biolcati: la prima stagione musicale del nuovo teatro «Silvio Pelli[illegible] propone agli appassionati una serie di incontri molto interessanti, che spaziano nei vari generi musicali. Inaugurato lo scorso ottobre, dopo una serie di restauri, il «Pellico» ha ospitato qualche settimana fa il gruppo novarese «La Goccia», con la [illegible] coinvolgente versione di «Jesus Christ Superstar».*

Il viaggio nel mondo della musica prosegue stasera alle 21 con l'esibizione dell'orchestra da camera «Promenade», gruppo concertistico di fiati del conservatorio milanese «Verdi». Vincitore del [illegible] internazionale di Stresa, «Promenade» ha realizzato una serie di splendide incisioni mozartiane, tra cui la «Gran Partita». Al musicista, di cui ricorre il bicentenario della morte, è in parte dedicato il concerto di stasera. S'inizia dal «Flauto magico» e dal «Don Giovanni», concepiti per orchestra [illegible] voci, in un'originale versione adattata ai fiati. Il tono del concerto rimane piacevole, con la Sere[illegible] K388 in do minore, un brano inserito nel repertorio mozartiano di serenate e divertimenti. A quella che nel 1782 il musicista austriaco stesso definì «musica notturna da [illegible]guire all'aria aperta», seguirà [illegible] «Petite Symphonie» di Charles Gounod. Il brano è veramente singolare: l'esecuzione prevede che gli strumenti vengano utilizzati alternatamente [illegible] chiave solistica, [illegible] sfumature di suoni molto vivaci. La serata chiuderà con un «a solo» di flauto con l'opera 216 di Carl Reinecke, compositore tedesco e direttore d'orchestra.

Il cartellone prosegue poi sabato 27 con l'orchestra novarese «Rinaldo Tosatti»: il gruppo eseguirà brani di Strauss, Lehar e Kalman.

In questo periodo, [illegible] 20 aprile, [illegible] «chicca» per il pubblico novarese: Lena Biolcati salirà sul palco del [illegible] teatro, per aiutare un trecatese, Stefano Casazza, coinvolto in un grave incidente stradale, ad affrontare le costose cure di cui necessita. Uno spazio ai cantautori, con l'intervento, sabato 4 maggio, di Albino Montisci. «Sono il menestrello del mio Signor» è il [illegible] primo album apparso alla fine degli Anni Settanta, in cui Montisci abbraccia un filone religioso, dopo gli inizi legati alla musica rock. Per il pensiero cristiano che diventa musica Montisci ha ricevuto nel 1987 il premio «Gospel music association award».

Il secondo appuntamento di maggio, sabato 11, è nuovamente dedicato alla musica rock: sul palco di piazza Cattaneo arriveranno gli «Examples», ovvero Raffaele Fiore, Fabrizio Passis, Riccardo Roattino, Alessandro Silvestri, Maria ed Elena Raciti. Il loro concerto sarà un excursus nella storia del rock: strutturato in due parti, lo spettacolo toccherà le tappe più salienti del percorso musicale internazionale, dai Beatles alle «star» dei più giovani.

Cristina Meneghini

[illegible]

A cura di Marco Piotti

NEL NOVARESE

Dal jazz al country

Nottegiovane si sdoppia, per segnalare gli appuntamenti serali in provincia [illegible] quelli nella vici[illegible] Lombardia. Appuntamento da non mancare al **Jazz Pub - Il Ritrovo degli Artisti** ad Alzate di Momo (via Maestra 1). Di scena un grande del jazz italiano: Gianni [illegible]. Con lui si [illegible]ran[illegible] Paolo Brioschi al piano, Giampaolo Prina alla batteria [illegible] Marco Micheli [illegible] contrabbasso. Genere be bop. S'inizia alle 22. Jazz [illegible] evergreen anche a Novara, a **La Belle [illegible]poque**, dove si esibisce Guerino Allifranchini al sax in coppia con Roberto al piano. Restando in città, [illegible] solo musica di tendenza stasera sui due piani del **Diva Discoroom** (via Ravizza 5) a Novara. Alberto Magi animerà la serata alla consolle, mentre Pino al piano-bar si tufferà nel passato, con pezzi anni '60 e '70. Canzoni moderne e vecchi successi anche [illegible] bar **Borsa** di piazza Martiri, con il maestro Carlo Savoini di Momo. Andando in provincia, al **Lido** di Gozzano (frazione Buccione, piazza Europa 1) si esibiranno i «Chi li ha visti». E' un gruppo di Arona che presenta un repertorio di musica italiana. Country protagonista della serata al **Caffè Voltaire** (via Azario 23) [illegible] Verbania Pallanza. Di scena un gruppo [illegible] Diego Origlia e i «Charas», che suoneranno con la cantautrice Gabriella Carlini. Alla **Casa sul Fiume** di Recetto saranno i «Philadelphia Freak» ad animare la serata. Il gruppo, di Novara, proporrà [illegible] repertorio di rythm and Blues. Rock italiano melodico al **Music Pub Prina** di Pisogno (via Parrocchiale 18) con i «Fuori Servizio», un quintetto dell'hinterland. [illegible] **Piano Bar Lesa** si esibirà invece un artista di Casale Monferrato. Si tratta di Davis Longo, in grado di alternarsi al sax ed al piano. Anni Sessanta, liscio e sudame[illegible] di [illegible] al **Garden** di Mergozzo con [illegible] complesso novarese «Mixer». Durante la serata giochi a premi ed animazione. Andando sul lago Maggiore, ad Arona, al **Mirage** (viale Stazione) la musica dal vivo sarà suonata dal gruppo «Tnt». E' un complesso che riproporrà i più famosi successi della discomusic. Nell'hinterland, al videobar **La Piscina** di Ghislarengo suonano i «Rock Line». E' una band biellese nata nel 1986 [illegible] che ha alle spalle diversi anni d'esperienza. Il loro repertorio è il country rock.

IN [illegible]

Musica sui Navigli

Per chi ha deciso di varcare il Ticino, passando la serata in Lombardia, non c'è che l'imba[illegible] della scelta. Fitto il programma sui Navigli milanesi: al **Capolinea** (via Lodovico il Moro 119) sono [illegible] scena i fratelli Lo Greco, al secolo «Lo Greco Bros». Repertorio jazz. Allo **Scimmie** di Via Sforza 49 è il turno dei Red Barons, che proporranno un genere be bop. Alla **Cà Bianca** di via Lodovico il Moro 117 si potrà scegliere tra cabaret e musica revival, oppure accomodarsi nel «Bruno Longhi Jazz Club». Musica [illegible] cabaret anche al «**Magia**» (via Salutati 2) con i Marrakech Express e Roberto Sironi. Fuori Milano: all'**Ideal** di Magenta sono di [illegible] i Two Guitar Players, con un repertorio ragtime, blues [illegible] country. Al **Meeting Music Club** di Gallarate suonerà il bluesman Tolo Marton.

GLI APPUNTAMENTI

STRESA
Serata danzante a Villa [illegible]

Si tiene stasera a Villa Aminta la festa organizzata dall'associazione «Amici degli animali»: il ricavato della manifestazione sarà devoluto al «Rifugio del Cane» di Verbania. Dalle 21 suonerà il gruppo «Exodus [illegible]».

NOVARA
Rassegna di modelli

E' in corso all'istituto De Pagave una [illegible] di arte varia, organizzata dal circolo Viola [illegible] collaborazione [illegible] l'Ash. Si possono ammirare quadri, [illegible]ramiche, modellini ed altri manufatti. La [illegible] è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17,30.

BAVENO
Esperanto e lingua latina

Conferenza sulla lingua esperanto [illegible] pomeriggio alle 17,30, nel salone parrocchiale di piazza san Vittore. L'avvocato Gian Piero De Cenzo parlerà di: «Parallelismi tra la struttura del latino e l'esperanto».

[illegible]
Concerto a villa Ponti

Il pianista Sergio Marzorati sarà ospite stasera alle 21 [illegible] Villa Ponti: [illegible] programma di sala prevede pagine di Chopin.

[illegible]
Cabaret [illegible] Giglio

Boselli, simpatico cabarettista e cantante milanese, sarà presente stasera dell'american bar «Il Marchese del Giglio» di via Clerici 6. Dalle 22,30 Boselli proporrà il suo repertorio comico.

CAMBIASCA
Immagini e oggetti del passato

Le antiche immagini di Cambiasca sono esposte in questo fine settimana nelle scuole elementari. Accanto alle immagini rubate ai secoli, una collezione [illegible] proverbi, motti dialettali [illegible] oggetti.

BORGOMANERO
Quadri [illegible] musica

Rosamaria Falciola espone da oggi nelle sale di villa Marazza: [illegible] personale verrà presen[illegible] alle 16 da Marco Rosci. [illegible] centro storico, appuntamento con i motivi «evergreen» al piano bar «Pink Lady» [illegible] i cocktail internazionali di Piero.

GALLIATE
Pianista nel castello

Giancarlo Cocozza, pianista vincitore di numerosi concorsi, [illegible] il protagonista del concerto che si tiene stasera [illegible] castello sforzesco, in occasione della stagione concertistica. S'inizia alle 21.

[illegible]
Duo femminile al Conservatorio

Un duo femminile [illegible] il protagonista del concerto che [illegible] tiene oggi alle 18 nel salone [illegible] conservatorio: sono [illegible] soprano Marina Giorgio e la pianista Amalia Oses. In programma, musiche [illegible] Gluck, Donizetti, Bellini, Verdi, arie pucciniane della «Bohème», di Cilea, Tosti, Catalani.

GOZZANO
Mostra di camelie nel parco

Il sindaco Aldino Ruga inaugurerà oggi alle 15 nel parco [illegible]munale la quinta edizione della «Mostra dell'Accademia, dell'orchidea [illegible] dei fiori di primavera» organizzata dal Comune [illegible] Gozzano col patrocinio della Società italiana della camelia e dall'Apt del lago d'Orta. Nelle serate di sabato [illegible] domenica ci [illegible] alcuni spettacoli di animazione, mentre al pomeriggio sono previste [illegible] ricamo e lavori manuali.

CASTELLETTO
E la sera, piano bar

Musica d'ascolto all'osteria del Tugnela, dove stasera e domani si esibisce Adriano, [illegible] chitarrista dei «New Dada»; l'appuntamento è per le 20, l'ingresso è libero.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Eldorado — Or.: 15,35/17,15/18,55 20,35/22,15 L. [illegible] - Tel. 24.158
Senti chi parla II — di Amy Heckerling con John Travolta, [illegible] Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

Faraggiana — Or.: 19,45/ 22,15 L. 9000/6000; mart. 5000 Tel. 27.676
Cyrano de Bergerac — di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, [illegible] il segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' [illegible]

Vittoria — Or: 16,10/18,10 20,10/22,10 Lire 9000/6000 Tel. 23.396
Un poliziotto alle elementari — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto [illegible] e diventare maestro [illegible] un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [illegible]

Vip — Or: 18,30/18,25 20,20/22,15 L. 9000/6000 (mer. fer. 7000/5000). Tel. 25.688
Volere [illegible] — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di [illegible] donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [illegible]

Araldo — Or.: 20,35/22,15 [illegible]. 474.825. L. 8000/6000 (lun. fer. 6000/4000)
[illegible] Paperone alla ricerca ... — di Walt Disney, abbinato a Pluto e [illegible] — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle [illegible] con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' Cartoni

S. Cuore — Inizio ore 20/22,15 Lire 7000/5000 Tel. 465.484
[illegible] — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — [illegible] mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono [illegible] piloti [illegible] che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' Commedia

[illegible] S. Andrea — Inizio 21 Lire 6000/4000
Rocky V — di John Avildsen con Sylvester Stallone, [illegible] Shire, [illegible] Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vin[illegible] allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' Commedia

[illegible] San Carlo — Orario: 20/22 Lire 5000/3000 Tel. 45.534
Mamma, [illegible] perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern [illegible] '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 la[illegible] imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

[illegible] Vandoni — Or 20/22 Lire 6000/4000
Highlander II — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' [illegible]

[illegible] Moderno — Or. 20/22 Lire 9000/6000 Tel. 62.151
[illegible] — di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' Drammatico

Nuovo — Or. 20,15/22,15 Lire 8.000/6.000 Tel. [illegible].741
Senti [illegible] parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia [illegible] sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

Piccolo — NON PERVENUTO

[illegible] Ballardini — NON PERVENUTO

[illegible] Corso — Or. 20,20/22,30 L. [illegible] Tel. 40.853
Senti chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui [illegible] no uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [illegible]

Cine 1 — MULTISALA Sala 1. Or. 20,30/22,30 Sala 2. Or. 15/19,30/22,30 L. [illegible] Tel.42046
Sala 1: Volere volare
Sala 2: Balla coi lupi

[illegible]a — Iniz. 20/22 Lire 7000/5000 Tel. 840.201
Volere volare — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' Commedia

[illegible] Cine Teatro — Orario: 20/22 L. 6000/5000 lun. fer. 6/4000 Tel. 91.183
[illegible] — di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa [illegible] e valori nuovi. 1h 38'. N. V. Comm. drammatica

[illegible] Cinema Sociale — Lire 5000/3500 Tel. 61 459 Or 20/22
Uno sconosciuto alla porta — di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A [illegible] Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' Thriller

Oratorio — Orario: 20,15/22,15 Lire [illegible]
Tesoro mi [illegible] sono ristretti i ragazzi — di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' Comm. fantastica

[illegible] Vittoria — Orario: [illegible] Lire [illegible]
Highlander II — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: [illegible] immortali riacquistano [illegible], forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano [illegible] distruggere la Terra. N. V. 1h38' [illegible]

[illegible] Apollo — Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible] Tel. 503.210
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per [illegible] psicopatico [illegible] donne un'agente dell'Fbi [illegible] serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato [illegible] manicomio. N.V. 2h Thriller

[illegible] — Or.: 20/22,30 L. [illegible] Gio. fer. [illegible] Tel. 43.043
[illegible] — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco [illegible] trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' Commedia

Vip — Orario: 19,30/22,45 Tel. 41.152 - Lire 8000/5000 (mart. solo so fer. 5000)
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli States, il tenente Dunbar [illegible] una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Sociale (Intra) — Or. 20,15; 22,30 [illegible] Tel. 44.225
Risvegli — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta [illegible] 40 anni [illegible] le conseguenze di un'encefalite [illegible] fugacemente richiamato alla [illegible] grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico

Sociale (Pall.) — Or. 20,15/22,15 L. [illegible] Tel. 501.984
[illegible] chi parla II — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [illegible]

A Bellinzago si tenta domani il sorpasso in vetta alla classifica

E' in arrivo l'Aosta

Tutti sperano che per l'occasione torni in panchina il presidente Paolo Gavinelli
Dopo questa gara ai gialloblù rimarranno tre trasferte e una sola partita interna

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Arriva l'Aosta ed [illegible] «partitissima». Domani il Bellinzago riceve la capolista e punta al «sorpasso». Deve assolutamente trarre il massimo vantaggio dallo scontro diretto perché questa con gli aostani è [illegible] penultima partita interna per la squadra di Beppe Ticozzelli.

Dopo andrà due volte [illegible] cutive in trasferta (Gallaratese e Sparta), tornerà [illegible] casa per il commiato il 28 aprile (ospite il Corsico) [illegible] chiuderà la stagione a Corbetta il 5 maggio.

Non c'è più tempo per eventuali recuperi. Ticozzelli lo sa, tanto è vero che afferma: «In caso di sconfitta siamo fuori; un pareggio ci lascerebbe qualche speranza; la vittoria è sicuramente l'unico risultato che ci rimetterebbe in corsa con questa Aosta che [illegible] girando a tutto regime. Certo l'impegno non è facile. Speriamo di affrontarlo nelle migliori condizioni [illegible] cioè con la presenza di tutti, compreso il [illegible] presidente».

E qui salta subito fuori la particolarità del momento. Il Bellinzago sta vivendo [illegible] svolta decisiva a causa delle dimissioni del presidente Paolo Gavinelli. Tutti i giocatori, i tecnici, i tifosi più «genuini», si augurano che domani il presidente ritorni in panchina a fare il «dodicesimo». Paolo Gavinelli e la squadra formano [illegible] [illegible] un binomio indissolubile e fortunato. Lo confermano le promozioni in serie e gli ultimi due tornei [illegible] altissimo livello nell'Interregionale. Recentemente, però, qualcosa si è «rotto». Gavinelli ha abbandonato. Ma chi lo conosce [illegible] ha dubbi: domenica non riuscirà a resistere lontano dai suoi giocatori. Non fosse altro che per finire [illegible] bene [illegible] stagione. [m. s.]

Paolo Gavinelli

TORNA [illegible] CAMPO LA [illegible] [illegible] LE [illegible]

NOVARA. *Riprende il campionato di Promozione [illegible] riprendono le «partitissime». Dopo la sosta pasquale - dedicata agli impegni della rappresentativa - [illegible] torna in campo per proseguire le [illegible] «corse» lasciate in [illegible] speso: quella fra Iris Oleggio [illegible] Pro Vercelli, lanciate in [illegible] duello che ha già escluso tutte le concorrenti dalla lotta per il primo posto, e l'altra, che vede impegnate nove squadre [illegible] caccia dei cinque posti buoni per l'Eccellenza.*

Il programma della sesta di ritorno è aperto da Iris Oleggio (35 punti)-Arona (18). La differenza di punteggio lascerebbe pensare a una g[illegible] estremamente facile per l'attuale capolista. Ma mister Erbetta, allenatore degl[illegible] arancione oleggesi, [illegible] si lascia incantare: [illegible] che quell'Arona è squadra da prendere con le proverbiali molle.

Pro Vercelli (33)-Borgomane[illegible] (25) ha le caratteristiche del big match. Il pronostico [illegible] favorevole ai bianchi di casa ma concede ai «burbanelli» qualche chance. In effetti l'undici rossoblù sta giocanbdo bene e cercherà di complicare [illegible] domenica ai vercellesi.

Cerano (21)-Omegna(28) è l'atteso confronto fra due squadre dal rendimento sorprendente. Il Cerano - che negli ultimi tempi ha però accusato la stanchezza - cercherà l'affermazione [illegible] prestigio contro i [illegible] cusiani che occupano attualmente il terzo posto.

Trino (28)-Trecate [illegible] è sicuramente [illegible] altro big match. Vercellesi e novaresi hanno gli stessi punti [illegible] cercano decisamente il terzo posto. Il pronostico è difficile perché gli ospiti sono esperti in successi esterni [illegible] punteranno ad incrementare il loro bottino anche se i locali [illegible] davvero forti.

Dormelletto (12)-Gravellona [illegible] dovrebbe consentire alla squadra ospite di migliorare la sua classifica. [illegible] anche se il Dormelletto non ha ambizioni tenterà di fermare l'undici del Toce.

Caltignaga (26)-Romentinese (4) rappresenta un'opportunità per la bella matricola di casa [illegible] fare [illegible] bel passo avanti in classifica. La Romentinese - fanalino [illegible] vittorie - non sembra in grado di evitare l'ennesima sconfitta.

Villadossola (17)-Grignasco (23) è [illegible] gara che gli ospiti [illegible] dovrebbero assolutamente perdere per non uscire dalla competizione più qualificata. Gli ossolani comunque [illegible] rano che non si lasceranno... intenerire.

Borgosesia (21)-Crescentino (16) [illegible] importante per i sesiani che si trovano già in fondo [illegible] [illegible] delle aspiranti all'Eccellenza.

Vigliano (18)-Gattinara (15), infine, dovrebbe risultare una gara gradevole [illegible] che entrambe le contendenti giocano senza grosse ambizioni. In Pri[illegible] Categoria la domenica si presenta favorevole alla capolista Galliate. L'impegno [illegible] lingo dell'undici di Clerici contro [illegible] Feriolo [illegible] sembra desti[illegible] [illegible] [illegible] grossi grattacapi ai «galletti» che potrebbero pertanto incrementare il loro vantaggio - che è già di 5 punti - sull'inseguitore Suno costretto a [illegible] difficile trasferta sul terreno del «brutto cliente» Lumellogno. [m. s.]

Volley, le ultime sei giornate dalla B1 alla serie D

I verdetti finali

La Ceppiratti ospita (alla Fornara) il fanalino Mondovì
A Romagnano si tenta l'allungo decisivo per la promozione

NOVARA. Ritornano, dopo la [illegible] pasquale, i campionati di volley per l'ultima volata decisiva che sancirà promozioni [illegible] retrocessioni dalle serie B ai tornei regionali. Iniziando dalla serie [illegible] maschile, la Ceppiratti Novara, dopo una continua altalena di risultati, cerca di conquistare la vittoria stasera [illegible] danni [illegible] derelitto Mondovì.

Gli azzurri sono stati «sfrattati» dal «Palaverdi», dove si svolgerà una due-giorni di ginnastica artistica ad alto livello. La gara di stasera (s'inizia alle 21) si giocherà alla palestra Fornara [illegible] via Premuda. I monregalesi occupano l'ultimo posto della B1, [illegible] due sole vittorie all'attivo, e non dovrebbero costituire [illegible] grosso ostacolo per il sestetto di Carlo Mandirola. All'andata la «Ceppi» fu sconfitta 3-1 a Mondovì, ma [illegible] [illegible] un momento troppo sereno per l'ambiente azzurro, scosso dalla fuga dell'ex trainer [illegible] [illegible] Michelis. Dopo i monregalesi, Mazzini e compagni dovranno affrontare una doppia trasferta: Portomaggiore e Mantova, poi il Vimercate in casa, la trasferta [illegible] Udine [illegible] l'addio (o arrivederci) casalingo con il Pinerolo [illegible] alta classifica.

Paradossalmente, il calendario sembra favorevole, se si considera che i giochi promozione sono già fatti e che contro le grandi il sestetto [illegible] [illegible] trovare gli stimoli giusti.

Se la Ceppiratti tenta di sottrarsi [illegible] vorticoso gorgo che pare risucchiarla verso la serie B2, [illegible] Ponti Romagnano vuole chiudere in fretta il discorso promozione. «Dobbiamo [illegible] stere agli ultimi attacchi di Savigliano [illegible] Bergamo - commenta l'allenatore giocatore dei sesiani "Bunny" Colasco - e del Cus Torino che si fa avanti minacciosamente». Il Pavic è reduce [illegible] una inaspettata battuta d'arresto proprio a Savigliano in Coppa: «Penso che peggio di così non si poteva giocare - continua Colasco -. Certe volte mi chiedo se [illegible] davvero una squadra [illegible]. P[illegible] farsi 400 chilometri in una serata feriale [illegible] perdere in quel modo, forse era meglio starsene a casa. Abbiamo fatto [illegible] figura da ultimi in classifica [illegible] non da primi. Pazienza, guardiamo avanti ed alla gara [illegible] [illegible] contro il Segrate».

Si giocherà alle 21 al palazzetto di via Pizzorno tra Ponti ed il sestetto milanese dell'universale Isalberti. I lombardi occupano una posizione tranquilla in classifica e [illegible] dovrebbero giocare con l'assillo di far punti. In B2 femminile il Pavic lotta ancora per tirarsi fuori definitivamente dalle secche del fondo graduatoria. Le sesiane [illegible] scendono sul [illegible]po del Lissone quarto della [illegible]. Partita difficile ma non impossibile.

In C1 maschile l'Altiora tenta [illegible] [illegible] al [illegible] nell'incontro casalingo con l'Alba. Servono urgentemente punti salvezza. Stesso discorso per la Sanmartinese nella C1 femminile: curiosità del calendario, anche le novaresi sono impegnate contro l'Alba, [illegible] sul parquet langarolo. In C2 maschile l'At Erre Armani Trecate fanalino di coda ospita il Cuneo di metà graduatoria.

In serie D maschile il Pavic riceve l'Asti e la Scurato Novara va a Cossato. Tra le donne, la Sanmartinese continua [illegible] [illegible] a testa [illegible] il Lilliput capolista, giocando sul campo del Pneus, mentre l'Arona ospita il Vallemosso e l'Issa Novara il Collegno. [ma. pia.]

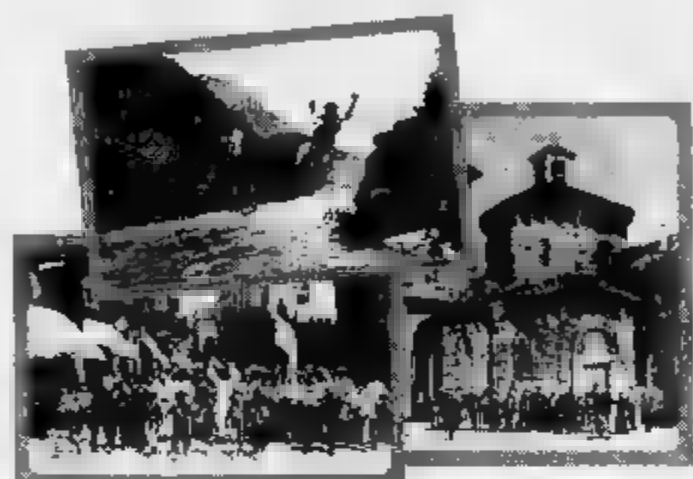
Verzotto (Altiora) visto [illegible] Ghiglione

LA STAMPA
VERCELLI·BIELLA
E VALSESIA

Sabato 6 Aprile 1991
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

[illegible] CON «VA' PENSIERO» NUOVE [illegible] STORICHE IN REGALO

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

DAL 2 MARZO "LA STAMPA" REGALA [illegible] "RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU VERCELLI, BIELLA E DINTORNI

Alla scissione di Livorno, dalla quale si costituì [illegible] partito comunista italiano, è dedicata la prima pagina del giornale [illegible] [illegible] quale «Va' pensiero» apre il nuovo ciclo dedicato al terzo decennio del XX secolo. E' datata 21 gennaio 1921: settant'anni dopo il pci sarà ufficialmente sciolto e al suo posto, nonostante qualche frangia residua, sarà costituito [illegible] partito democratico della sinistra. Ma questa [illegible] cronaca di oggi: per tornare a quell'epoca, dieci mesi dopo re Vittorio Emanuele III incaricherà Benito Mussolini [illegible] formare un nuovo governo dando così praticamente inizio al ventennio di dittatura fascista.

Inutile soffermarsi [illegible] fatti: appartengono ormai, nel bene e nel male, alla storia politica italiana e, per giunta, sono attualmente superati dagli avvenimenti. Da Livorno, a quell'epoca, «La Stampa» pubblicò [illegible] vivacissimo servizio del suo inviato speciale: è opportuno sottolinearne la completezza e l'obiettività, tanto [illegible] renderlo meritevole di rilettura [illegible] oggi. Tuttavia «Va' pensiero», che [illegible] stato pensato e voluto per i lettori della provincia, insieme [illegible] gli avvenimenti nazionali ricavati dalle prime pagine [illegible] giornale offre anche immagini d'epoca, per stimolare i ricordi e, perché no, far riaffiorare anche qualche piccola, struggente [illegible]stalgia. Oggi le immagini storiche sono concentrate sui due capoluoghi di Vercelli e Biella.

La scuola magistrale «Rosa Stampa», all'epoca ancora «Regio Istituto», nei primi anni del decennio 1921-1930 [illegible] ritornata alla sua naturale funzione di edificio scolastico: per l'intera durata della prima guerra mondiale e per tutto l'anno successivo, infatti, la scuola era stata trasformata in ospedale militare per ospitare i soldati feriti reduci dalla prima linea. Costruito nel 1910 dall'Ufficio tecnico comunale per essere adibito a scuola elementare, dopo la Riforma Gentile del 1923 vi si trasferirono dalle «Normali» di [illegible] Gioberti le Scuole magistrali. Una decina di anni dopo l'edificio sarà ampliato [illegible] arriverà ad ospitare anche la scuola media inferiore «Amedeo Avogadro».

Per Biella, l'immagine proposta oggi presenta un Palazzo [illegible] giustizia che, [illegible] [illegible]n fosse per la vettura tramviaria che vi sta transitando davanti [illegible] per la recinzione [illegible] giardino antistante, potrebbe benissimo essere scambiato per l'attuale. Il trenino è quello della linea che collegava [illegible] città con [illegible] santuario d'Oropa e che ancora oggi molti biellesi rimpiangono.

STASERA

Gianni Morandi in concerto

Il cantante emiliano fa tappa ad Alba. Vicino a Novara, arriva un altro «big» della leggera, Riccardo Fogli per completare un sabato davvero all'insegna della canzone italiana [illegible] 5

A PAGINA 5

Biellese e Valsesia

[illegible] pioggia e [illegible] [illegible] molti disagi

Il maltempo di questi giorni sta causando [illegible] problemi alla viabilità nelle zone collinari e di montagna. Alcuni paesi sono rimasti senza [illegible] elettrica per alcune [illegible].

A PAGINA 7

A Vercelli

I bambini protagonisti al Civico

Guido Zamara ha allestito uno spettacolo dal titolo «Gli spaventapasseri» che [illegible] realizzato interamenti [illegible] piccoli alunni della scuola elementare De Amicis.

Biella, in Comune nozze solo dal lunedì al venerdì in orario di lavoro

Matrimoni vietati il sabato

Le carenze di personale impongono la settimana corta all'Ufficio di stato civile. I futuri sposi si rivolgono dove possono scegliere: a Cossato cerimonie anche a mezzanotte

Lasciateci almeno le tradizioni

ADESSO [illegible] siamo certi: la nostra provincia è nella hit parade del benessere perché i Comuni sono mamme perfette, severe e pedanti al punto giusto per il nostro bene.

L'ultimo eccelso esempio di amore materno ci arriva da Biella. Il matrimonio, si sa, è un passo importante [illegible] va meditato. Non come fanno [illegible] giovani impulsivi che, detto fatto, vorrebbero sposarsi in Comune addirittura di sabato. Sconside[illegible] egoisti che pur avendo una vita davanti a sé, pretenderebbero di travolgere coi loro impetuosi progetti ignari impiegati e amministratori comunali.

Bene dunque ha fatto la giunta biellese [illegible] porre un freno a tanta impudenza: sposi sì, ma dal lunedì al venerdì. La «mamma» sa che sarà meglio così per tutti.

Per intanto si eviteranno quei matrimoni chiassosi e allegri con tanti parenti e amici, che al ristorante non saltano un piatto, perché solo gli «intimissimi» si metteranno in ferie per festeggiare i neosposi.

E poi ci sarà un po' di pace meritata per gli assessori [illegible] gli impiegati dello stato civile, che fin troppo [illegible] da un lavoro frenetico, potranno godersi [illegible] lungo meritato week-end.

E Vercelli? Altra madre apprensiva. Per ora come segno d'impazienza (e di lungimirante risparmio) il Comune ha abolito il rituale dei fiori alla sposa, ma da una vera mamma ci [illegible] attende ben altro: sull'esempio, di Biella occorrerebbe ingoiarsi un altro pezzo di tradizione.

Donata Belossi

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Fascia tricolore, codice civile alla mano, testimoni e futuri coniugi visibilmente tesi fino al momento delle firme: per sposarsi in Comune bastano pochi minuti. [illegible] per chi ha scelto di celebrare e [illegible] il matrimonio con rito civile, non ci [illegible] molte alternative. A palazzo Oropa soltanto dal lunedì al venerdì.

Chi ha progettato il week-end [illegible] i fiori d'arancio [illegible] vorrebbe la tradizione, è per lo più costretto a scegliere un paese dei dintorni affidandosi alla buona volontà di questo [illegible] quel sindaco. E [illegible] il gruppo dei Verdi, che ha presentato un'interrogazione al primo cittadino di Biella, è [illegible] un esodo: sarebbero decine [illegible] coppie che [illegible] rivolgono altrove per evitare che le loro nozze [illegible] trasformino in un «tête-à-tête» più solitario che romantico, senza amici e parenti.

Per i Verdi una soluzione, anche semplice, ci sarebbe: programmare [illegible] celebrazione dei matrimoni almeno [illegible] sabato mattino ogni mese. Spiega Daniele Gamba, [illegible] dei consiglieri che ha presentato [illegible] documento: «Alla radice del problema c'è la mancata organizzazione del personale. Attualmente c'è una sola impiegata addetta al cerimoniale. Basterebbe estendere questo incarico ad altri dipendenti».

Ma per l'assessore Francesco Piemontese, [illegible] [illegible] non [illegible] affatto così: «Finora abbiamo sempre cercato [illegible] soddisfare le richieste [illegible] matrimonio anche nelle giornate di sabato. [illegible] sono stati celebrati due proprio prima [illegible] Pasqua. Cambiare gli orari significherebbe chiedere al personale un sacrificio [illegible] indifferente».

«E' vero - fa [illegible] Laura Franzoni, per ora l'unica impiegata incaricata - nel limite del possibile cerchiamo di adeguarci alle esigenze degli sposi. [illegible] regolamento però dice anche che il matrimonio [illegible] celebrato quando è aperto l'ufficio dello stato civile». Sabato mattina [illegible] realtà lo sportello è ufficialmente aperto dalle 9 alle 11, ma soltanto per le denunce di nascite [illegible] morti. E [illegible] uniche eccezioni rischiano [illegible] essere quelle dovute alla cortesia e alla disponibilità degli addetti. «Negli altri Comuni in cui non ci [illegible] limitazioni - aggiunge Daniele Gamba - il sabato è il giorno più richiesto».

Enzo Toneatti, vicesegretario al Comune di Cossato cita con sicurezza [illegible] codice civile: «Secon[illegible] l'articolo 107 sono gli sposi che debbono scegliere [illegible] giorno, [illegible] loro piacimento». Tant'è vero che, alcuni mesi fa, una coppia ha scelto a suo piacimento anche l'ora e si è sposata nel municipio [illegible] un giovedì, tre minuti dopo mezzanotte.

[illegible] Conti

Indagini per il delitto di Candelo

L'amico finisce in carcere

Le indagini per l'omicidio di Giovanni Ruggeri, [illegible] tossicodipendente di 29 anni, sono giunte a una svolta. Gli inquirenti hanno infatti disposto il fermo di Maurizio Tribaudi, 31 anni, l'amico della vittima, che abita a pochi metri dal luogo dove è stato trovato il corpo del giovane assassinato.

[illegible] provvedimento è stato annunciato dal procuratore della Repubblica Enrico Gumina che coordina le indagini. Tribaudi, pure tossicodipendente con alcuni precedenti penali, era [illegible] della vittima che di frequente si recava a fargli visita. Secondo alcune testimonianze si sarebbe incontrato con Gio[illegible]i Ruggeri poche [illegible] prima dell'omicidio.

Giovanni Ruggeri, il giovane ucciso

In base [illegible] queste considerazioni i militari, subito dopo il ritrovamento del cadavere, hanno iniziato [illegible] interrogare Tribaudi [illegible] compiuto una minuziosa perquisizione nell'alloggio dell'uomo. Nella casa sarebbero state scoperte delle macchie di sangue. Inoltre gli investigatori avrebbero recuperato, in un cassonetto dei rifiuti, all'inizio di via De Bais, alcuni indumenti della vittima e degli oggetti provenienti dall'abitazione [illegible] Maurizio Tribaudi.

Vercelli, i commercianti insorgono contro la tassa comunale

[illegible] per il caro-rifiuti

L'Ascom: è la più alta del Piemonte

Si preannuncia un nuovo duro scontro tra i commercianti ed il Comune di Vercelli sul proble[illegible] della tassa per la raccolta [illegible] lo smaltimento dei rifiuti.

Proprio in questi giorni, infatti, i vercellesi dovranno versare la prima rata della tassa per il 1991, ma l'Associazione commercianti si oppone e suggerisce dei correttivi per il prossimo anno. «In [illegible] città del Piemonte per i rifiuti si paga tanto come a Vercelli» dicono presidente [illegible] direttore.

Il problema nasce dal fatto che la [illegible] si basa sulla superficie occupata e non sulla quantità di rifiuti prodotta. «C'è chi - sostengono i commercianti - paga moltissimo pur con pochi rifiuti».

[illegible] c'è anche chi [illegible] paga nulla: il «Continente» [illegible] ha mai versato la tassa [illegible] rifiuti ed alla fine del '90 aveva un debito [illegible] 133 milioni.

Campisi A PAGINA 3

TARIFFE 1991 PER SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI [illegible] (al metro quadrato)

[illegible]	ALESS.	BIELLA	CASALE	NOVARA	VERCELLI
[illegible]	6100	5680	3231	6985	9282
ALBERGHI	4600	4220	3231	3220	7137
CAFFE' - BAR	4600	5680	3231	[illegible]	6709
[illegible] ALIMENTARI	5400	5680	3231	[illegible]	4680
COMM. NON ALIMENTARI	4000	[illegible]	1887	4010	3275
CINEMA LOCALI DI INTRATTENIM.	2600	[illegible]	1614	2475	4979

LE VIE RACCONTANO

E per pettegolezzo diventò il Sodoma

Così il Vasari qualificò il pittore vercellese Bazzi

VIA Giovan Antonio Bazzi, prima a destra di Largo D'Azzo, è una strada relativamente recente a Vercelli: infatti, intorno ai primi anni del Novecento, si chiamava via Nuova. Ma in questi novant'anni ha subito notevoli cambiamenti. [illegible]gli Anni 60, ad esempio, quasi tutte le costruzioni che la costeggiavano sono state demolite per far posto agli attuali palazzi.

Una vecchia cartolina d'epoca ci mostra la via, incorniciata dagli alberi del Viale dei tigli (oggi è la via XX Settembre) e ci fa vedere anche la villa Raynero, dal nome del [illegible] proprietario, costruita su progetto dell'ingegner Giuseppe Leblis. Questo palazzotto in stile floreale aveva un certo carattere: portineria con portico staccata dal corpo principale dell'edificio; belle inferriate e cancellate costruite dall'artigiano Rossi, ultimo artista del ferro battuto; ampio scalone interno che saliva ai piani superiori.

Il progettista ingegner Leblis, ebreo morto in un campo di sterminio, è uno di quei personaggi che Vercelli, a torto, ha dimenticato. Insegnante all'istituto Cavour (ancora oggi è ricordato dai suoi ex allievi), aveva, negli anni a cavallo delle due guerre, lo studio in via An[illegible] Borgogna nella casa d'angolo con piazza Tizzoni.

Lo ricorda Federico Varalda, che lo ebbe come insegnante prima e [illegible] datore [illegible] lavoro poi: «Quei finestroni alti dalle pesanti inferriate, [illegible] vera[illegible] opprimenti. Se a loro si aggiunge la figura dell'ingegnere, all'apparenza burbero e di poche parole, non avrei mai detto che in quello studio sarei rimasto ben tredici anni. Le circostanze poi che hanno portato Giuseppe Leblis all'olocausto sono state dettate da uno slancio eroico, [illegible] con [illegible] personaggio: onesto fino allo scrupolo, si consegnò nelle mani dei nazifascisti volontariamente, denunciando la sua apparte[illegible] alla fede ebraica in ben quattro lingue, per essere certo di venire compreso».

Ripercorrendo via Bazzi di un tempo, in fondo all'angolo con [illegible] Legnano sorgeva un'altra elegante villa, già sede della Stazione Sperimentale di Risicoltura, di cui fu direttore, per 40 anni, il senatore Novello Novelli, mantovano [illegible] nascita, [illegible] vercellese di adozione, ideatore della prima Esposizione internazionale di risicoltura.

Tra le sue intelligenti e razionali iniziative, a favore della coltura, basti ricordare il trapianto delle pianticelle di riso. Si occupò degli essiccatoi e trasformò l'annuario dell'istituto in un mensile dal titolo «Giornale di risicoltura».

Ma l'antica via Nuova non è soltanto la depositaria del ricordo di personaggi di un recente passato; infatti porta il nome di un grande pittore vercellese, Giovan Antonio Bazzi, la cui attività artistica si è svolse per molti anni a Siena, dove, tra gli altri, sono noti gli affreschi nella Cappella di S. Caterina, in S. Domenico, e le storie di S. Benedetto, conservate a Monte Oliveto Maggiore, nelle quali l'influsso della pittura umbra si fa più sentire.

Giovan Antonio Bazzi è conosciuto nel mondo dell'arte con il soprannome di Sodoma, della cui origine ci sono [illegible] versioni, attinenti ad una vita privata a dir poco eccentrica. Molto spesso sono soltanto dicerie dei suoi detrattori (come il Vasari), perché invidiosi della bravura di questo nostro concittadino, di cui si conserva alla pinacoteca Borgogna, una Deposizione attribuita agli anni giovanili.

Pino Marcone

Via Bazzi quando ancora si chiamava via Nuova: a sinistra palazzo Raineri

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Un sistema frontale di origine atlantica continua ed interessare il nostro Paese. La perturbazione che si [illegible] dalle regioni settentrionali [illegible] Sardegna, si muoverà velocemente verso Sud-Est ed apporterà condizioni di tempo instabile sul [illegible] della penisola. Sulle zone nord-occidentali permane una nuvolosità intensa accompagnata da temporanei piovaschi. Prossimamente, graduale attenuazione dei fenomeni con schiarite.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Nuvolosità variabile [illegible] precipitazioni residue. Possibili nevicate sui rilievi alpini tra i [illegible] e i 2000 metri. Tendenza a graduale attenuazione dei fenomeni. **Visibilità:** buona con riduzioni nel corso delle possibili precipitazioni. **Viabilità strade:** I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran. S. Bernardo sono chiusi causa neve.
TEMPERATURE. In diminuzione specie i valori massimi.

LE [illegible] DI IERI A [illegible]
Massima: 12; minima: 8; media: 10

[illegible]
Massima: 15; minima: 8; media: 11

E QUELLE [illegible]

Torino 10	Novara 10
Alessandria 15	Aosta 10
Asti [illegible]	Cuneo 7

Il **Sole** sorge alle 7,02 e tramonta alle 20,03. La **Luna** si leva alle 2,37 e cala alle 11,08.

[illegible] AL GIORNALE

Le lettere vanno indirizzate alle redazioni [illegible] Vercelli e Biella de «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica 29. Per facilitarne la pubblicazione è consigliabile non superare le 25 righe di testo. E' necessario, inoltre, indicare g[illegible]lità ed indirizzo completo del mittente.

Edifici [illegible] piazza Cavour

In questi giorni è [illegible] tolto il cantiere di piazza Cavour che ha rifatto un vecchio palazzo, destinandolo a sede del Monte [illegible] Paschi di Siena. Proprio di fronte alla nuova banca, poco tempo fa, la Cassa di Risparmio ha completato uno splendido restauro della [illegible] Agenzia. Altri palazzi cadenti della piazza sono stati restaurati a regola d'arte da privati.

Purtroppo ci [illegible] ancora edifici [illegible] condizioni indecorose per una piazza che [illegible] considerata [illegible] salotto [illegible] Vercelli. [illegible] che la Cas[illegible] di Risparmio ha cercato [illegible] affrontare il problema promettendo crediti agevolati ai proprietari che restaureranno queste ca[illegible]. Ma a parer mio [illegible] un'azione coordinata dal Comune per far sì che quest'operazione vada in porto. La città ha bisogno di vendere un'immagine diversa e migliore del suo centro storico.

Franco Michelone, Vercelli

Trasloco [illegible] mercato [illegible] allo smog

Dopo tutte le agitazioni di questi giorni, ad opera degli ambulanti biellesi, mi domando se sia poi così indispensabile costruire [illegible] parcheggio sotterraneo in piazza Martiri della Libertà.

Dubito che i [illegible] posti auto previsti dal posteggio possano risolvere i problemi di una città come Biella che oltretutto ha la pretesa di diventare capoluogo di provincia. Mi [illegible] spesso domandata perché non si possano invece costruire dei «silos» a più piani, in [illegible] centrali, come tempo fa [illegible] stato ventilato. Queste costruzioni potrebbero senz'altro avere una capienza maggiore senza nulla togliere ai commercianti. [illegible] problema che si [illegible] venuto a creare con il mercato che il Comune vorrebbe trasferire in corso 53° Fanteria, non riguarda soltanto coloro che vendono la loro merce ma anche chi fa abitualmente acquisti al mercato. Dovremo dunque [illegible]gnarci ad acquistare un chilo [illegible] arance con [illegible] bella patina [illegible] smog che costerà un tanto al chilo più duemila lire di parcheggio?

Purtroppo durante la manifestazione dei giorni scorsi si leggeva la sfiducia sui volti della gente. E la domanda più ricorrente [illegible] la solita: «Ma chi ha il potere per intervenire, per modificare le sorti cittadine, agisce nell'interesse e per il bene della collettività?».

Paolo Debernardi, Biella

La Biellese come «Twin Peaks»

Sono uno dei molti tifosi della Biellese che in questo periodo vorrebbero dimenticare il loro amore per il calcio: infatti, se da un lato i risultati sul campo ci fanno pensare che è molto meglio che questo campionato finisca in fretta, soprattutto dopo l'umiliazione del 4-0 in casa dal Rivoli (che mi ha ricordato tanto l'analoga batosta preso a Seul dalla nostra nazionale olimpica contro lo Zambia), dall'altro il tira e molla delle vicende societarie mi sembra più degno di «Twin Peaks» che di un affare di compravendita.

Tra promesse e smentite della cordata biellese, che a detta di qualcuno sembrava già pronta alla firma sul contratto e invece [illegible] ha fatto [illegible] passo indietro, e interventi della Lombardia, la verità mi sembra una sola: forse delle sorti della Biellese non importa assolutamente a nessuno. Sarà davvero la sparizione l'unico destino che si apre per i colori bianconeri?

Lettera firmata, Biella

LA FOTO DEI RICORDI

Il mercato dei cavalli al Campo della [illegible]

Dove oggi sorge parco Camana, a Vercelli, fino a quindici anni fa c'era una piazza in terra battuta dove veniva organizzato in tempi ancora più remoti il mercato del bestiame. In questa foto di Balta una bella immagine degli Anni Cinquanta con un'esposizione di cavalli. (ARCHIVIO FRATELLI RUFFINO)

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Andrea Carletti, Luca Givonetti.

MORTI. Adriano Perino, 65 anni, pensionato; Giacomo Fessia, 83 anni, pensionato; Stefano Ribaldone, 83 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Pietro Gioia, 29 anni, operaio, con Angelina Bevilacqua, 19 anni, casalinga; [illegible] Biella, 29 anni, commerciante, [illegible] Paola Pavesi, 27 anni, impiegata.

ANDORNO [illegible]

NATI. Andrea Fois.

SI SPOSERANNO. Angelo Ugolini, 22 anni, operaio, con Paola Busceddu, 23 anni, infermiera.

CAMBURZANO

NATI. Matteo Tiozzo.

LESSONA

MORTI. Diego Bonello, 83 anni, pensionato; Paolo Giachetti, [illegible] anni, pensionato.

IN [illegible]

VERCELLI

Poesie e Baraggia [illegible] nuovi libri

Sono stati pubblicati tre libri [illegible] poesia, opera di autrici esordienti nel campo delle liriche. Il primo volume, di 120 pagine, porta il titolo «Una [illegible] di poesie» ed è opera di Vanna Fornara Berzero, di Buronzo. Si tratta di una raccolta piuttosto consistente: comprede 73 liriche che spaziano in un vasto panorama geografico, dalla Baraggia sino alle imponenti cascate di Iguazu, nel Sudamerica andino. Bello il «canto dell'aradore» su una delle ultime aie tra San Giacomo e Buronzo che si affianca al «monumento all'indio» del [illegible] Pucarà. Il secondo libro è intitolato «Dal regno del cuore» ed è dovuto alla penna di Giuseppina Scaglini, di origine viterbese ma da tempo residente a Gattinara. Alla sua [illegible] città l'autrice dedica un'ode, occhieggiando «vetusti colli» e vigne che «fanno da collare» a chiese e torri. Nel volume, di circa 70 pagine, i sentimenti s'intrecciano con i ricordi, scaturiti da immagini reali e fantasiose. Il terzo testo è scritto da Paola Roggia, una giovane gattinarese spastica che riesce a comunicare soltanto avvalendosi del computer. Da poco più di un anno, sullo schermo collegato alla tastiera, sono comparse le prime parole «pronunciate» da Paola, parole che hanno dato luogo a versi dapprima scarni, quasi lapidari, poi sempre più articolati. «Emozioni», «Tristezza», «Colori della vita» sono alcuni dei titoli che compaiono nel nuovo volume «Poe[illegible] e pensieri»: sessanta pagine che racchiudono l'universo di sogni e pensieri della giovane autrice.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 83.54.00
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
[illegible]o narcotici: (0161) 61.698 (24 ore su 24)
Acti (Diritti del cittadino): (0161) 61.504
Telefono amico: (0161) 21.30.60
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) [illegible]

CARABINIERI

Vercelli: 53.498
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 768.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 89.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 801.297
Trivero: 75.050
Valle Mosso: 702.809
Varallo: 51.168
Vigliano: 510.255

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 601.326
[illegible]a: (015) 28.792
[illegible]a: (0163) 831.[illegible]
Varallo S.: (0163) 51.852
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.808; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.882; Cancelleria penale, t. 65.661; Procura della Repubblica: p. Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. [illegible]. **[illegible]:** [illegible] conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 26.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

AVIS

Vercelli: 213.338

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966.066; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050; [illegible] 66.394; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** 929.206; **Trino:** 829.585; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.801

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
[illegible] 3503.313

FARMACIE

[illegible]
La farmacia [illegible] oggi e stasera è: Comunale 3, corso Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), [illegible] (0161) 215.770.
GHEMME (NO): *dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 48, tel. (0163) 840.243
BIELLA
La farmacia di turno oggi e stasera sono: *Farmacia del centro della dott.ssa Patrizia Torricone*, via Italia 23, tel. (015) 22.119 e *dr. Agostino Martone*, piazza Cisterna 2 (piazzo), tel. (015) 28.177.
Borgosesia: *dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341
Renco [illegible] *dr. Eugenio Caccia*, via Roma 92, tel. (015) 461.659
Pollone: *dr. Carlo Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61.138
Viverone: *dott.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 78, tel. (0161) 98.010
[illegible] *dr. Erminio Zambotti*, [illegible] Quattro Novembre 7, tel. (015) 582.11.02 (turno sussid. fest. di dom. 7 aprile dalle ore 9 alle 12,30)
Cossato: *Farmacia San Raffaele*, via Marconi 89/a, tel. (015) 94 158
Ponzone: *dr. Pietro Rollone*, via Provinci[illegible] 297, tel. (015) 777.090.
Scopello: *dr. Renzo [illegible]ro*, v. Mera 14, tel. (0163) 71.196
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini [illegible] (0163) 51.193

PRONTO SOCCORSO [illegible]

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (nott. e fest. infrasett. compresi): tel. 0161/312.380.

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 7 aprile che scatta alle 14,45 di sabato 6 aprile):
Agip: tangenziale SS 31; **Mobil:** [illegible] Viviani, [illegible] piazza Cugnolio; **Isaoil:** via Walter Manzone 16; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Erg:** via Walter Manzone; **Api:** via Massaua; **Mobil:** corso Prestinari.
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino; **Mobil:** corso Gastaldi; **Fina:** bivio per Quinto V.se; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Agip a Desana:** piazza Castello 9; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 6 (benzina e gasolio).
SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 7 aprile che scatta alle 14,45 di sabato 6 aprile):
Ip: corso Sesto Ignazio 88 (benzina e gasolio); **Ip:** corso 11 Giugno (benzina e gasolio); **Erg:** Regione Molato (benzina, gasolio e gpl)
BIELLA
(Turno festivo di domenica 7 aprile):
Agip: via Galimberti; **Agip:** via Milano 40; **Esso:** viale Macallè 50; **Ip:** via Torino 70; **Erg:** via Ivrea 13; **Mobil:** corso Europa; **Tamoil:** via Milano 30; **Monteshell:** via Tripoli 5; **Fina:** viale Cesare Battisti 34.

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.060. **Biella:** 40.[illegible]4

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532; **Borgosesia:** 22105; **Vercelli:** 64.131; **Cossato:** 93035; **Masserano:** 96992; **Postua:** 78.01.26; **Varallo:** 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, tel. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel. 53.389, [illegible]: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, tel. 64.655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, [illegible] 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali, n. 1, [illegible] Palestro [illegible] tel. 53.596; n. 2, via Paggi 6, tel. 53.597; n. 3, Belvedere, [illegible] 52.295; n. 4, via Malinverni 4, tel. 63.136; n. 5, via Restano 78, tel. 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.015. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, [illegible] 392.318.
[illegible] Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.718, orario: 8-19,30, sabato 8-13, Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.076, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. [illegible] 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.060; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici [illegible]: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.246; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 581.394; Vaglio, t. 561.391.

DI[illegible]

Vercelli: Estasy, v. Marsala 8, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Maciste, p. Pajetta 3, t. 52.638; Scotch club dancing, c. Casale 28, t. 52[illegible]. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. 20.891; [illegible] Best, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 66, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Sivio Sesia, t. 56.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. [illegible]. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, [illegible] **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.481. **Cos[illegible]:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravella, v. Matteotti 2, t. 93.315.

GAS

Vercelli: 64.131; **Biella:** 22.129; **Borgosesia:** 22.768; **Candelo:** 53.541; **Cossato:** 94.823; **Pray:** 768.016; **Salussola:** 99.207; **Varallo:** 51.839-52.720.

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.857; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 64.408; World Games, c. Libertà 291, t. 57.802.
Biella: Sanpier, v. Torino 66, t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, [illegible], t. 30.356.

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Bitemme, t. 65.793; Campo Sportivo Com., Aravecchia, [illegible] F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Com., [illegible] Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo [illegible] Rigola, c. Rigola, t. 61.761; Campo Sportivo Scol., [illegible] Donizetti, t. 381.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; pal. com., [illegible] Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, [illegible] Vill. Concordia, t. 294.145; piscina com., p. Battisti 7, t. 53.621; piscina scol., v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191.
Biella: Bocciodromo com. U.B.I., v.le Macallè, t. 401.982; Campo pol. Com. Lamarmora, [illegible] Macallè 17, t. 401.064. Palestra com., v. Arnulfo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

La consegna delle bollette riaccende le proteste dei commercianti

«Amnu, non pagheremo più»

Se le tasse '92 per la raccolta dei rifiuti non saranno ridotte i negozianti si appelleranno al tribunale amministrativo. Intanto continua il contenzioso tra Comune e Continente

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

L'autunno caldo dei commercianti vercellesi rischia di avere un seguito in primavera. Il pomo della discordia è il solito: la tassa comunale sullo smaltimento dei rifiuti [illegible] i negozianti considerano [illegible] tempo troppo elevate.

Una sera dello scorso novembre la sala di un cinema cittadino, dove era stato organizzato [illegible] dibattito sull'argomento, [illegible] riempì delle proteste di numerosissimi commercianti; questa volta si preannuncia un'altra du[illegible] battaglia con il Comune.

Entro pochi giorni, infatti, i vercellesi saranno chiamati [illegible] pagare la prima rata della tassa comunale 1991 per [illegible] raccolta [illegible] lo smaltimento dei rifiuti, ma l'Associazione commercianti si oppone. Il presidente Giovanni Bonetti ed il direttore Ferdinando Lombardi mostrano, infatti, le cifre: in nessun'altra città del Piemonte i rifiuti costano cari come a Vercelli. E aggiungono: «I più colpiti sono i commercianti perché la tassa si basa [illegible] sulla quantità di rifiuti prodotta, [illegible] sulle dimensioni dell'esercizio».

C'è di più: mentre i piccoli commercianti sono costretti a pagare, il maggiore centro commerciale della città finora [illegible] lo ha mai fatto. Da quando [illegible] aperto, nel 1988, [illegible] «Continente» si è infatti sempre rifiutato [illegible] versare la tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti ed alla fine del 1990 il suo debito ammontava a qualcosa come 133 milioni. A tutte le richieste del Comune [illegible] centro commerciale del gruppo Garosci ha opposto un [illegible] no, preferendo affidarsi alla cooperativa «L'arciere» [illegible] una ditta di Torino sia [illegible] la raccolta che per lo smaltimento. Lo [illegible] anno la Commissione tributaria di primo grado ha dato torto al «Continente», imponendogli di pagare. [illegible] centro commerciale ha fatto ricorso al ministero delle Finanze che deve ancora pronunciarsi, mentre la tassa continua a non essere versata.

«Discorso "Continente" a parte - afferma Bonetti - vi sono alcune categorie [illegible]rciali che pagano una tassa per rifiuti che producono solo in misura minima. E' il caso degli alberghi, dei concessionari di auto, dei [illegible]gazzini, dei negozi di mobili, dei distributori e del cinema».

L'Ascom ha risposto con un piano messo a punto nei giorni scorsi: per il prossimo anno prevede una sensibile riduzione della tariffa per le attività che, pur occupando vaste superfici, producono tuttavia rifiuti in misura insignificante e, inoltre, un calo generale delle tariffe per gli altri esercizi.

Questo «taglio» della tassa a carico dei commercianti dov[illegible]be essere equilibrato, sempre secondo il progetto, da un aumento a carico delle abitazioni [illegible] circa il 20 per cento. Spiega Lombardi: «Comprendiamo che si [illegible] di un'idea impopolare ma attenzione: nel '91 il Comune ha imposto a [illegible] le categorie un aumento del 30 per cento. Noi diciamo, per il '92, di ridurre il peso sui commercianti e di applicare solo alle abitazioni un aumento del 20 per cento. E' [illegible] incremento inferiore a quello applicato quest'anno indistintamente a tutti».

In attesa che il Comune fissi le tariffe della [illegible] per il prossimo anno (dovrà farlo entro luglio), nella sede dell'Ascom si stanno già affilando le armi. Il tono di Bonetti e Lombardi è di sfida: «Se le tariffe non verranno cambiate si[illegible] pronti a ricorrere al Tar». Sì, la primavera calda è già cominciata.

Filippo Campisi

[illegible]

«Hanno commissariato il Comune di Vercelli». Questo il commento, tra il costernato e il divertito, dei vercellesi che in questi giorni si mettono in coda davanti agli sportelli dell'Esattoria di via Balbo per pagare la tassa comunale [illegible] rifiuti.

Naturalmente non è vero: [illegible] a prima vista il commento sembrava pienamente giustificato oltre che dalle notoriamente disastrate [illegible] municipali, dagli imbarazzati silenzi negli uffici comunali e soprattutto dall'intestazione che compare sulle cartelle: «Servizio di riscossione dei tributi - Commissario governativo Banca Popolare di Nov[illegible]

A chiarire la cosa ha provveduto Oliviero Degasperi che, nella sua qualità di direttore della filiale vercellese della Bpn, sovrintende anche all'Esattoria. «Nessun mistero - ha spiegato il funzionario - [illegible] semplicemente una formalità burocratica. Al momento dell'assegnazione delle concessioni per le esattorie, alcune società escluse hanno [illegible] al Tar: così, in [illegible] della sentenza, la "Popolare" ha avuto l'incarico di riscuotere i tributi [illegible] la qualifica [illegible] Commissario governativo». [r. s.]

NOTIZIE [illegible]

INCIDENTE STRADALE

Scontro a Mortara, grave un vercellese

Pierluigi Dalmasso, 37 anni, di Sali Vercellese, è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Maggiore [illegible] Novara per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto ieri sulla statale 494, tra Mortara e Vigevano. L'uomo guidava una jeep che è finita contro un camion rimasto coinvolto in un tamponamento. Nello scontro è morto un commerciante di 61 anni, Angelo Capettini di Cozzo Lomellina. I medici hanno diagnosticato a Dalmasso una contusione cranica e numerose ferite alla fronte. Nel tardo pomeriggio di ieri è stato sottoposto a Tac.

[illegible]

Il futuro del bosco della Partecipanza

«Quale futuro per la Partecipanza dei boschi?» è il tema [illegible] dibattito organizzato a Trino dalla sezione torinese di Pro Natura e dalla Lega Ambiente. L'appuntamento [illegible] per le 9,30 di domani nel salone dell scuole medie. Interverranno il sindaco di Trino, Giovanni Tricerri, l'assessore regionale ai Parchi Enrico Nerviani, esperti delle due associazioni organizzatrici [illegible] Giovanni Boano, «Primo conservatore» del secolare bosco trinese.

[illegible]

Marocchino rubava al «Continente»

Mohamed Zaid, un cittadino marocchino [illegible] 34 anni residente a Casalvolone, è stato denunciato dalla polizia per taccheggio: [illegible] stato sorpreso all'ipermercato «Continente» [illegible] Vercelli con merce per un [illegible] circa 113 mila lire che non aveva pagato. Un'altra denuncia per Fiore Caraviello, 4[illegible] anni, [illegible] Vedano al Lambro, per contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

CONFERENZA [illegible]

Chirurgia e ictus, dibattito a Vercelli

Si apriranno stamane, alle 9,45, al Modo Hotel, i lavori del convegno organizzato dalla Casa di cura «Santa Rita» di Vercelli e dedicato alla chirurgia dell'arteria carotide come mezzo di prevenzione dell'ictus cerebrale. Partecipano all'incontro scientifico esperti delle Università di Modena [illegible] Torino e degli ospedali di Modena, Ravenna, Asti e Vercelli.

[illegible]E

Il direttivo [illegible] Pro loco [illegible] Gattinara

La Pro loco ha provveduto all'assegnazione delle cariche in un consiglio direttivo rinnovato quasi completamente. E' stata eletta presidente Laura Filiberti, vice presidente è Giuseppe Origo (presidente uscente), segretari Marcello Besson e Roberto Filiberti, cassiere Giorgio Sassi. La Pro loco è stata istituita nell'85; l'attribuzione delle cariche avviene con cadenza triennale.

Dopo il recente caso del dipinto di Caresana, la vicenda di due altri tesori contesi

«Musei, ridateci le nostre opere d'arte»

La borgata di Cascine Stra rivuole la Pietà, statua depositata dall'86 al Borgogna dopo [illegible] furto e un fortunoso recupero. Protesta San Cristoforo per [illegible] quadro conservato al Leone dal 1956

Il gruppo ligneo della Pietà, rubato nell'86 e [illegible] un [illegible] dopo nel Po

VERCELLI. La vicenda del quadro «Il battesimo di Cristo» che i caresanesi rivogliono, minacciando di ricorrere al magistrato (dal '79 è al Borgogna), ha riportato l'attenzione [illegible] altre situazioni analoghe. In città infatti [illegible] due le opere [illegible] tempo contese: il gruppo ligneo della «Pietà» [illegible] Cascine Strà, depositata al Borgogna [illegible] e [illegible] «Natività» del Giovenone, conservata al [illegible] Leone dal '76, ma lontana dalla sua sede d'origina, la chiesa di S. Cristoforo, addirittura [illegible] '56.

I legittimi proprietari da tempo reclamano le loro opere: «Sono immagini devozionali - dicono - e in quanto tali devono tornare ad essere venerate [illegible]ziché essere considerate solo "pezzi [illegible] museo"». La «Pietà» era stata rubata nella Pasqua del [illegible] dalla chiesetta di Cascine Strà; la statua era troppo pesante e i ladri decisero di disfarsene, buttandola nel Po. Il gruppo ligneo venne recuperata un mese dopo in Lomellina. La dimora successiva della scultura fu pertanto il Borgogna, «solo temporaneamente» assicurarono la Soprintendenza ed il Comune. La giunta si era impegnata inoltre a fornire un idoneo sistema di [illegible] alla chiesetta.

Da allora però [illegible] cose non sono cambiate. Il restauro della statua è già avvenuto, [illegible] per [illegible] a Cascine Strà devono ancora essere fatti interventi nella chiesa per adeguarla alle norme di sicurezza. Se si considera l'attuale situazione finanziaria del Comune, i lavori attenderanno ancora parecchio. A questo proposito l'assessore ai Beni Culturali Angelo Frago[illegible] ha chiesto a don Martino Coppo, parroco [illegible] frazione, [illegible] pazientare [illegible].

Particolarmente duro il com[illegible] di don Coppo: «Mi pare che quello dell'amministrazione comunale sia [illegible] atteggiamento di leggerezza e d'incuria a cui si [illegible]e il fatto che è dall'85 [illegible] chiediamo, senza ottenere risposta, un interven[illegible] per rifare il tetto della chiesa [illegible] consolidare il campanile».

Il futuro per la «Natività» non [illegible] certo più [illegible] La Soprintendenza non è contraria alla ricollocazione del quadro nella sagrestia di San Cristoforo, [illegible] pone u[illegible] condizione: prima ci vuole il restauro.

Il quadro infatti si è «fessurato» ed ha perso colore pare proprio durante la sua lunga permanenza al Leone. Il dipinto era stato prelevato nel maggio 1956 dall'allora Soprintendente Noemi Gabrielli proprio per essere restaurato. Ora la domanda che padre Bertolino ed i parrocchiani [illegible] San Cristoforo si pongono è: «Chi riceverà [illegible] conto di questi nuovi restauri»?

Serena Lesio

Vercelli, la protesta delle allieve ostetriche del S. Andrea

Da mesi senza stipendio

La Regione non ha ancora firmato la delibera per coprire i costi della scuola, bloccando il versamento dei pre-salari. Problemi anche a Santhià

VERCELLI. Un pre-salario, poco più di 300 mila lire [illegible] mese, che non ricevono [illegible] ottobre; turni di notte in corsia, niente convitto (chi arriva da fuori città spesso deve affittare un appartamento), il mattino [illegible] torna a scuola. Le allieve ostetriche della Scuola autonoma del Sant'Andrea sono in rivolta. E chiedono di sbloccare i pagamenti del piccolo stipendio mensile, arretrati compresi.

La loro è una storia che si ripete: già l'anno scorso erano rimaste senza presalario per mesi. Poi la Regione aveva concesso all'Unità sanitaria la possibilità [illegible] versare alle allieve (tutte ragazze poco più che ventenni, alcune già con una famiglia) un anticipo sui salari arretrati. Questa volta, però, anche la s[illegible]luzione-tampone dell'anticipo stenta ad arrivare.

Non prestare, per protesta, [illegible] lavoro [illegible] corsia? Non ci pensano neppure, soprattutto in un reparto ospedaliero tanto particolare e con un organico già all'osso. Il malcontento, però, resta. «Alcune delle allieve ostetriche dell'ultimo anno (quelle più direttamente interessate al problema del pre-salario, ndr) - spiegano le ragazze - frequentano [illegible] scuola di formazione a Vercelli ma arrivano da Briga e Domodossola, nell'Alto Novarese, da Ivrea, Alessandria. L'assistenza [illegible] in reparto, che è legata al nostro corso, e la presenza in aula poche ore più tardi [illegible] costringe a cercare [illegible] casa a Vercelli. Il convitto dell'ospedale Sant'Andrea non funziona più da tempo [illegible] non sempre si può viaggiare».

Perché [illegible] stati bloccati gli stipendi delle allieve? Pare [illegible] sia l'ennesimo demerito della burocrazia. La Scuola di ostetricia del Sant'Andrea [illegible] auto[illegible] cioè svincolata dall'Usl vercellese. I finanziamenti per [illegible] sua sopravvivenza vengono concessi dalla Regione in base ai bilanci e ai documenti di attività che la scuola deve presentare ogni anno. L'Unità [illegible]itaria si trasforma nel tramite, nell'ente che prepara i documenti e li spedisce a Torino. E anche quest'anno l'invio sarebbe avvenuto nei tempi previsti.

La Regione, però, non ha ancora preparato la delibera di finanziamento. «Verseremo gli anticipi - promette Lucia Figino, presidente dell'Usl 45 - non appena sapremo, anche solo telefonicamente, che quest'atto è stato firmato. Anche senza aspettare di ricevere da Torino fondi e delibera. E' [illegible] impegno che ci siamo presi [illegible] le allieve, per ridurre il più possibile i tempi di attesa».

Neppure Santhià però [illegible] im[illegible] dai problemi: chiude il reparto di Ostetricia (resta la [illegible] ginecologia) [illegible] per le sei ostetriche in servizio il futuro [illegible] sospeso nel limbo. Per [illegible] smaltiscono le ferie arretrate, poi dovrebbero essere destinate ad altri incarichi sempre all'interno del San Salvatore. Sempre che l'ospedale di Vercelli non riesca ad ottenere proprio da Santhià le tre sospirate levatrici che permetterebbero di completare l'organico del reparto al [illegible] piano. Ma, anche in questo caso, bisogna rispettare i diktat della burocrazia.

Roberta Martini

Nel '90 in provincia sono state immatricolate 2300 nuove auto 4X4

Fuoristrada sogno di tutti

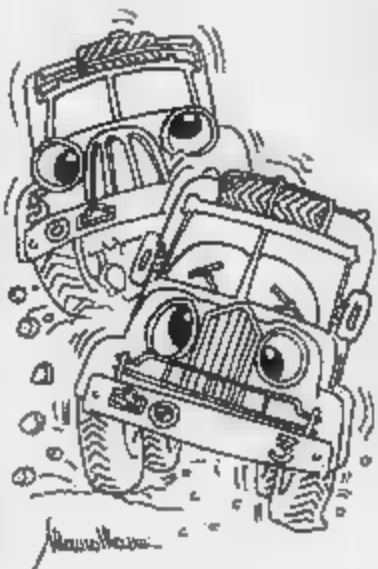
Le nuove proposte delle case costruttrici rilanciano il mercato. Tra le soluzioni tecniche la trazione integrale permanente e le sospensioni indipendenti

La gamma dei modelli fuoristrada è in costante evoluzione e le case automobilistiche attirano sempre nuovi clienti

BIELLA. Dei 62 mila fuoristra-[illegible] immatricolati nel '90 in Italia, la metà è approdata nel Nord e la provincia di Vercelli ha fatto la parte del leone in Piemonte: [illegible] 2300 nuovi «pezzi» è infatti al terzo posto distanziata da Torino, sul gradino più alto del podio e solo di un soffio da Novara.

Sono i dati che spiegano [illegible] chiare lettere qu[illegible] [illegible] ormai consolidato nel Vercellese [illegible] nel Biellese il mercato delle quattro ruote motrici. Che, [illegible] il passare del tempo, registra anche un'inversione di tendenza: calano le vendite di 4×4 viste solo [illegible] [illegible] symbol», mentre aumentano coloro i quali acquistano la vettura a trazione integrale per quello che veramente offre.

Dice [illegible] [illegible] di Chiavazza: «Il "trend" di sviluppo è regolare. Le vendite non registrano né punte dirette verso l'alto né verso il basso. Cioè si opera bene, senza sorprese, ognuno con una propria clientela acquisita. Va precisato comunque che è avvenuto un deciso cambiamento. Adesso si rivolgono ai fuoristrada non solo i giovani, ma anche persone di 35, 40 anni con una richiesta precisa: un'auto "double face", a quattro ruote motrici, ma comoda [illegible] capace [illegible] affrontare il traffico cittadino [illegible] un'utilitaria. La Suzuki Vitara ne è il classico esempio».

Anche sotto il profilo tecnico, le 4×4 «modello '91» [illegible] presentano con importanti innovazioni. «Prima [illegible] tutto le sospensioni indipendenti e la trazione integrale permanente - spiega Giovanni Cassini, uno dei principali esperti del settore e organizzatore della manifestazione torinese Expofuoristrada -. Finora caratteristiche principali erano i ponti fissi [illegible] il 4×4 da [illegible] [illegible] seconda delle [illegible]sità. [illegible] questo andava a discapito della sicurezza e anche i giapponesi, sostenitori accaniti delle precedenti versioni, si stanno adeguando: Daihatsu-Feroza, la nuova Mitsubishi-Pajero che arriverà in Italia nel mese di giugno e Toyota [illegible] presentano [illegible] parecchie innovazioni».

Le novità di quest'anno avranno pure [illegible] comfort decisamente migliorato. «Pensia[illegible]o al Cx, cioè al coefficiente di penetrazione nell'aria - prosegue Cassini -. Da [illegible] disastroso 0,75 delle prime jeep, pari a quello dei furgoni, si è passati [illegible] uno 0,55 [illegible] ultimamente allo 0,48. Non è ancora quello delle auto più filanti, ma si è avvicinato».

Fuoristrada quindi significa anche ricerca tecnologica ma soprattutto business, valutabile in 2,3 mila miliardi all'anno. E allora vediamo un po' da vicino i risultati migliori ottenuti da tecnici e ingegneri per questo '91. La Land Rover ha presentato in esclusiva per l'Italia la «Discovery 5P», equipaggiata con motore turbodiesel da 2500 cc a iniezione diretta frazionata che eroga 110 cavalli. Il prezzo? Tra i 40 e i 50 milioni a seconda degli accessori. Rimane comunque l'intramontabile Land, regina della categoria che d'ora in poi si chiamerà «Defender». Soffermandosi sulle ammiraglie ecco la Toyota 80 SW: 4200 cc turbodiesel, 160 cavalli e 150 chilometri all'ora, con trazione integrale permanente. **[d. p.]**

[illegible]

[illegible] chiama formula Baja ed è l'ultima novità nel mondo an[illegible] giovane delle competizioni fuoristradistiche. Si tratta di [illegible] mini-raid stile Paris-Dakar, che si disputa però nell'arco di un'unica giornata, su una prova speciale al [illegible] di 800 chilometri, per un totale di cir[illegible] 14 ore [illegible] competizione ininterrotta. E, dando retta ad al[illegible] voci, questa disciplina potrebbe presto approdare anche nel Biellese: il terreno di gara sarà quello della Baraggia, do[illegible] già nel '90 la Biella Corse ha organizzato una gara.

La proposta è stata lanciata alla dirigenza del club motoristico laniero da Giovanni [illegible]sini, famoso sia come pilota (ha partecipato a [illegible] edizioni della Paris-Dakar) sia come esperto (è direttore della rivista specializzata «Fuoristrada», che ha sede a Biella). «Finora si tratta soltanto di una proposta - spiega Cassini -: la formula Baja, anche [illegible] di recente [illegible]zione, sta ottenendo [illegible] successo incredibile, visto il numero di iscritti alle competizioni più famose, che si tengono [illegible] Spagna e Portogallo, circa [illegible] I suoi vantaggi sono di offrire uno spettacolo simile ai grandi raid desertici, limitando però il tempo e le spese. Così è più facile per i giovani piloti, quelli che non hanno alle spalle né grandi sponsor, né case importanti, avvicinarsi alle [illegible]are».

Prosegue Cassini: «A Biella [illegible] esistono grandi spazi brulli come in Spagna e Portogallo, che ricordino le distese desertiche africane e dove si possano ricavare circuiti di 3-400 chilometri. Ma abbiamo la Baraggia, dove tra l'altro l'anno passato è già [illegible] disputata una gara. Riducendo l'anello del percorso, credo che possa comunque uscire una competizione interessante, [illegible] per i piloti della zona, sia per i tifosi dei mostri della Dakar, che potrebbero [illegible]sistere dal vivo alle evoluzioni dei 4×4».

A parte questo appuntamento, [illegible] [illegible] embrione, nel comprensorio laniero i fuoristrada [illegible] cimentano [illegible] da anni [illegible] i saliscendi di Veglio Mosso, dove si svolge una delle nove prove del campionato italiano. Sta poi crescendo la pattuglia dei piloti che prendono parte ai grandi rally: oltre a Giovanni Cassini, anche il gio[illegible] triverese Gianni Lora Lamia ha partecipato quest'anno alla Paris-Dakar, proprio in coppia con l'esperto driver biellese. Era iscritto, ma nella categoria camion, anche Giovanni Bonino. **[g. ca.]**

Parte questa mattina il servizio trasporto urbano

ARRIVANO I BUS

Sono tre le linee: l'anello del centro la Biella-Oropa e la Vaglio-Chiavazza

BIELLA. Ore 7 di oggi: parte il bus urbano. Dopo anni [illegible] progetti, indagini statistiche, polemiche, annunci di prossima su- [illegible] in funzione del servizio e successivi rinvii, esperimenti di vario tipo e test più o meno deludenti, il capoluogo laniero da oggi disporrà [illegible] servizio [illegible] trasporto pubblico.

Si inizia con tre linee (verde, rossa, blu) per un periodo sperimentale che dovrebbe durare per l'intero '91. La verde, [illegible] cosiddetto anello urbano, ha come capolinea piazza Vittorio Vene- [illegible] questo tracciato: piazza Vittorio Veneto (Standa), via Trieste, via Piave, via Carso (stazione delle Ferrovie), viale Roma, via Valle d'Aosta, [illegible] Piemonte, via Rosmini, via Galimberti, via Lamarmora, via [illegible]di, via Gramsci, via Duomo, [illegible] Repubblica, piazza Vittorio Veneto, per [illegible] totale di 17 fermate.

La linea rossa, la (Biella-Oropa) conta [illegible] 27 «paline» con partenza da piazza San Paolo (stazione ferroviaria) per proseguire in viale Roma, viale Macallè, via Galimberti, via Pietro Micca, piazza Lamarmora, via Cavour, via Germanin, Bottali- [illegible] Cossila San Grato, Cossila San Giovanni, Cavallo superiore, Favaro e Oropa-bagni [illegible] Oropa-Santuario.

Infine la linea blu è la Vaglio-Chiavazza-Vaglio. E' [illegible] collegamento [illegible] presenta il maggior numero di fermate (in tutto 44): [illegible] capolinea Vaglio i bus raggiungeranno Pavignano, via Ogliaro, [illegible] Italia, via Galilei, via Repubblica, piazza Vittorio Veneto, via Carducci, Chiavazza, via Carducci, piazza Vittorio Veneto, l'ospedale, [illegible] Italia, ponte della Maddalena, Pavignano, Vaglio.

I bus dell'anello urbano transiteranno ogni 15 minuti [illegible] giorni feriali, dalle 7,15 alle 19,30, mentre nei festivi saranno in servizio dalle [illegible] alle 19. Sulle altre due linee le partenze dei pullman saranno intervallate di mezz'ora. Farà [illegible] il periodo delle ferie [illegible] agosto.

Per quanto riguarda le tariff- [illegible], il biglietto per salire a qualsiasi fermata sarà valido per un'ora e costerà 700 lire: [illegible] sentirà di usufruire di tutte e tre le linee [illegible] funicolare [illegible] Piazzo. Salirà [illegible] 1800 lire invece sulla Biella-Oropa.

«In realtà il prezzo si ridurrà ulteriormente per chi usufruirà degli abbonamenti: dieci biglietti sul percorso urbano costeranno 5 mila lire e 12 mila sulla Biella-Oropa - spiega l'as- [illegible] alla Viabilità Franco Bielli -. L'obiettivo è chiaro: scoraggiare l'utilizzo delle auto in centro. A questo scopo presto entreranno in vigore nuovi provvedimenti restrittivi».

I bus urbani conteranno su [illegible] preferenziali che però, almeno per oggi o domani, in molti casi resteranno lettera morta. Infatti il maltempo di questi giorni ha impedito la po- [illegible] della segnaletica ed oggi la circolazione dei bus sarà regolata [illegible] vigili urbani.

L'entrata in funzione del mezzo urbano comporterà inoltre molte modifiche nella viabilità cittadina, [illegible] l'istituzione di sensi unici [illegible] di divieti di transito a cominciare da tre punti focali per il traffico: via Garibaldi (non sarà più intera- [illegible] percorribile), via Piave [illegible] via Bertodano.

Roberto Eynard

Con il nuovo servizio dei bus urbani Biella potrà affrontare più concretamente il problema del traffico e dei parcheggi

[illegible]

Entra in funzione solo questa mattina, ma [illegible] già polemica. Contro il bus urbano si sono infatti schierati gli abitanti del Piazzo che, secondo [illegible] nuovo rego- [illegible] del trasporto pubblico, vedono decaduto l'abbona- [illegible] mensile di 17 mila lire per la funicolare. Al contrario dovranno fare riferimento ad un biglietto normale [illegible] corsa in navetta, sostenendo [illegible] spesa in un mese praticamente raddoppiata.

Oltre trenta residenti della borgata medioevale di Biella hanno pertanto firmato una lettera di protesta consegnata l'altro giorno in redazione.

«Utilizziamo la funicolare più volte al giorno e a questo punto il prezzo da pagare ci sembra davvero eccessivo - dicono -. Quei duecento metri [illegible] binari rappresentano l'unico [illegible] a nostra disposizione per raggiungere il centro senza utilizzare l'auto. Ebbene, da og- [illegible] un operaio o un impiegato, per recarsi in fabbrica [illegible] uffi- cio [illegible] mattino e al pomeriggio deve fare [illegible] biglietti sborsando [illegible] lire [illegible] ore. Moltiplicando [illegible] cifra per 24 giornate lavorative, si raggiunge quota 67 mila e 200 lire. E' una [illegible] impossibile: chiediamo venga almeno mantenuto il tipo di abbonamento già esistente».

Gli echi del dissenso sono già arrivati a palazzo Oropa. Ma [illegible] richiesta pare essere accolta solo [illegible] metà dall'assessore Franco Bielli. «Prima di tutto mi pare una posizione un poco esagerata - sostiene -. Perché gli abitanti del [illegible] possono acqui- [illegible] le tessere di dieci corse a 5 mila lire risparmiando un buon trenta per cento. Inoltre si sono dimenticati che il nuovo ticket è valido, nello spazio di un'ora, non solo per la funicolare ma anche per le tratte del bus urba- [illegible]. [illegible] il servizio viene dunque migliorato [illegible] quindi giustificato un [illegible] del prezzo. Una soluzione è comunque possibile: l'Atap potrebbe istituire [illegible] abbonamento particolare».

[illegible] l'Azienda trasporti [illegible] è dello stesso parere. «Noi dobbiamo rispettare la [illegible]ne studiata dal Comune - dice il direttore Giorgio Pentini -. Non è quindi dalla nostra sede che deve partire [illegible] proposta alternativa, bensì da palazzo Oropa. E se un bel giorno l'amministrazione vorrà anche far viaggiare gratis i residenti del Piazzo, l'Atap si adeguerà alla decisione».

Prosegue Pentini: «Una via d'uscita si può comunque trovare, penso, magari già nei prossimi gio[illegible]. Perché è sicuro che il periodo di rodaggio del bus urbano [illegible] in luce, accanto [illegible] parecchie qualità, [illegible]che qualche difetto».

Daniele Pasquarelli

Nuova ondata di maltempo nel Biellese e in Valsesia

Mera [illegible] la [illegible]

La precipitazione ha interessato tutta la zona alpina: 10 centimetri ad Alagna, 15 a Bielmonte. Per la pioggia black-out [illegible] pericoli di frane

[illegible]. E' [illegible] il maltempo nel Biellese [illegible] in Valsesia. E [illegible] nuove precipitazioni fanno sorgere altri timori [illegible] frane e smottamenti.

Nel comprensorio valligiano piove da giovedì mattina mentre [illegible] alta quota dell'altra sera è ricomparsa la neve. Ad Alagna quest'ultima precipitazione ha raggiunto i [illegible] centimetri, mentre ha toccato il [illegible] metro [illegible] Punta Indren. In frazione Pila dopo la nevicata della notte ieri mattina è cominciato a piovere. Mera invece è coperta da un manto spesso [illegible] centimetri [illegible] la colonnina di [illegible]rio, stabile intorno agli zero gradi, non accenna a crescere. «Continuano a cadere fiocchi pesanti - spiegano alla stazione delle funivie -. Per adesso la situazione è sotto controllo».

Anche nell'alto Biellese la perturbazione di questi giorni ha assunto la consistenza di una nevicata. A Bielmonte [illegible] caduti 15 centimetri e pure ad Oropa i fiocchi hanno fatto [illegible] loro comparsa.

Ma alle quote più basse è sta- [illegible] la pioggia a provocare qualche problema. L'altra notte tre linee elettriche del Biellese occidentale [illegible] saltate e dalle [illegible] per 5 ore i centri di Occhieppo Inferiore [illegible] Superiore, Graglia e Netro [illegible] rimasti al buio.

Le strade sono rimaste praticamente allagate. Spiegano all'ufficio tecnico del Comune [illegible] Biella: «Le buche e le crepe che spaccano l'asfalto della nostra città [illegible] sono trasformate in profonde pozzanghere che rendono ancora più problematica la circolazione».

Sempre a causa della pioggia battente, sono stati interrotti i lavori per sgomberare le vie [illegible] comunicazione ancora interrotte. A Mosso Santa Maria [illegible] franato il bordo stradale della comunale che congiunge la frazione Sella [illegible] Bolche. Il traffico ha subito qualche rallentamento [illegible] si dovrà attendere il sole per sistemare completamente la carreggiata.

A Tollegno rimane [illegible] chiusa al traffico la via che sale dalla filatura al [illegible] del paese. Un [illegible] fa parte del prato sovrastante era scivolato, provocando [illegible] grosso smottamen- [illegible] che impediva il transito alle auto. Però, a quattro settimane di distanza, il muro [illegible] sostegno [illegible] è ancora stato ricostruito [illegible] il rischio di frane è tuttora incombente.

A Pray è vietato il transito sul ponte del Sessera che la piena dei giorni scorsi ha danneggiato. «La pioggia sta rallentando i lavori di consolidamento della struttura - spiega [illegible] tecnico del municipio -. Infatti, fino [illegible] quando non scenderà il livello del torrente, non potremo intervenire alla base dei piloni».

Federica Ugliengo

[illegible]

Un metronotte è stato investito da un motorino, ieri mattina, mentre rientrava a casa in bicicletta e si trova [illegible] ricoverato [illegible] gravi condizioni all'ospedale di Novara.

L'incidente è accaduto, poco dopo le 6, [illegible] via Cottolengo: Antonio D'Ambrosio, [illegible], residente in città in via Perotti 4, dipendente dell'istituto di vigilanza notturna, aveva appena terminato l'orario di lavoro e, come faceva da più di 20 anni, si era diretto in bicicletta [illegible] la [illegible] abitazione.

Improvvisamente è stato tamponato da una Vespa 50 guidata da Roberto Piccinelli, 19 anni, anch'egli residente a Biella in via Ivrea 47. Il metronotte è caduto battendo violentemente il capo, ma si è subito rialzato apparentemente [illegible] gravi conseguenze. E' [illegible] comunque trasportato all'ospedale di Biella da un'ambulanza della Croce rossa.

Qualche minuto più tardi però Antonio D'Ambrosio, durante gli accertamenti clinici, ha accusato un malore e ha perso conoscenza. I medici [illegible] hanno disposto il trasferimento in elicottero al Maggiore di No- [illegible] dove è ricoverato in prognosi riservata. [c. ma.]

Una svolta nelle indagini per l'uccisione del tossicodipendente di Candelo

Test del Dna per l'uomo fermato

L'esame, su brandelli di pelle, dovrà stabilire se a colpire il giovane è stato l'amico che era con lui la sera dell'omicidio. Macchie di sangue nell'appartamento dove i due si sono incontrati

CANDELO. Le indagini per l'omicidio di Giovanni Ruggeri, il tossicodipendente di 29 anni, trovato cadavere in via De Bais, sono giunte a una svolta. Gli inquirenti hanno infatti disposto il fermo di Maurizio Tribaudi, 31 anni, l'amico della vittima, che abita a pochi metri dal luogo dove è stato trovato il corpo [illegible] giovane assassinato. I carabinieri, durante le indagini avrebbero raccolto [illegible] elementi [illegible] carico [illegible] Maurizio Tribaudi che diventa, quindi, il principale indiziato.

Il provvedimento, annunciato dal procuratore della Repubblica Enrico Gumina che coordina le indagini, è scattato nella serata di giovedì. Tribaudi, pu- [illegible] tossicodipendente [illegible] alcuni precedenti penali, era [illegible] della vittima che [illegible] frequente si recava a fargli visita. Secondo alcune testimonianze raccolte tra i vicini di casa si sarebbe in- [illegible] con Giovanni Ruggeri poche ore prima dell'omicidio, avvenuto, stando al referto medico, intorno alle 4.

Il cadavere di Giovanni Ruggeri viene rimosso da via Bernardino De [illegible]

In base a queste considerazioni i militari, subito dopo [illegible] ritrovamento del cadavere, hanno iniziato a interrogare Tribaudi e compiuto una minuziosa perquisizione nell'alloggio dell'uomo [illegible] in via De Bais. Nella casa, [illegible] in particolare su [illegible] porta, sarebbero [illegible] scoperte delle macchie di sangue. Inoltre gli investigatori avrebbero recuperato, in un cassonetto dei rifiuti, all'inizio di via De Bais, alcuni indumenti della [illegible] e degli oggetti provenienti dall'abitazione di Maurizio Tribaudi.

[illegible] altri indizi avrebbero richiamato l'attenzione degli investigatori: ad esempio, dal cortile davanti all'appartamento dell'uomo, sarebbe stata prelevata una vanga sporca di sangue. E' stata utilizzata per cancellare alcune tracce?

Le forze dell'ordine attribuiscono notevole valore agli elementi raccolti, ma Maurizio Tribaudi continua a negare di avere [illegible] l'amico. Gli inquirenti stanno ora vagliando altri particolari per scoprire [illegible] ruolo dell'uomo che, comunque, se fosse [illegible] responsabile, avrebbe mostrato un notevole autocontrollo: l'altra mattina, infatti, mentre i carabinieri erano impegnati nei primi ac- [illegible]i, l'uomo è rimasto sulla soglia di casa, apparente- [illegible] tranquillo, a conversare [illegible] i vicini [illegible] casa.

[illegible] la svolta più importante potrebbe [illegible] dall'autopsia sul corpo di Giovanni Ruggeri. L'esame, compiuto ieri, avrebbe permesso di recuperare, sotto le unghie del giovane ucciso, alcuni brandelli [illegible] pelle, strappati con ogni probabilità du- [illegible] la colluttazione con l'assassino. E Maurizio Tribaudi presenterebbe alcuni graffi sulla cute.

[illegible] magistrato ha così disposto che [illegible] questi reperti venga compiuto [illegible] test [illegible] Dna, lo stesso [illegible] di recente a Roma per l'omicidio di via Poma e che ha consentito di scagionare il portiere Pietrino Vanacore. L'obiettivo è quello di stabilire [illegible] appartengono effettivamente all'indiziato, oppure se le indagini, debbano ricominciare daccapo, rivolgendosi in altre direzioni.

[illegible] Mais

Al Civico «Gli spaventapasseri», spettacolo delle scuole per il pubblico degli adulti

Vercelli, il teatro recitato dai bambini

La prima rappresentazione lunedì sera, martedì la replica per i ragazzi. Gli alunni della «De Amicis» diretti da Guido Zamara raccontano la storia di due manichini fuggiti dai campi che si scoprono innamorati

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Si intitola «Gli spaventapasseri» e viene portato [illegible] teatro dai ragazzi della scuola elementare De Amicis dei Cappuccini. E' l'ultimo lavoro teatrale per le scuole di Guido Zamara, produttore e promotore di molto teatro giovane vercellese. L'iniziativa [illegible] partita dalla Terza circoscrizione, la stessa che raggruppa i quartieri di Billiemme, Rimembranza, Bellaria e Cappuccini. Le singole circoscrizioni hanno a disposizione piccole somme da destinare ad attività scolastiche ed educative; la terza ha optato per [illegible] manifestazione teatrale che coinvolgesse le scuole e l'istituto De Amicis ha risposto con entusiasmo all'appello.

Spiega Claudia Savino, l'insegnante che ha seguito i ragazzi della prima e quinta classe, i piccoli attori del brano teatrale: «E' stata una bella soddisfazione vedere i [illegible] lavorare insieme, anch'io ho imparato molto da questa esperienza che vorrei si ripetesse più spesso in futuro. Sono poche le [illegible] in cui è possibile veder socializzare i ragazzi al di fuori delle mura scolastiche e questo è stato un momento di crescita per tutti».

Il lavoro teatrale, di cui si [illegible] già svolte diverse prove, debutterà lunedì alle 21 al teatro Civico: la recita sarà aperta a tutto il pubblico vercellese. Il giorno seguente, alle 10,30, i ragazzi offri[illegible] [illegible] replica riservata alle scuole elementari. L'ingresso [illegible] libero. Semplice ed accattivante la trama della rappresentazione, una metafora sulla finzione che diventa realtà, tratta da un'opera [illegible] Giuliano Scabia: due spaventapasseri si accorgono di non amare più il proprio lavoro. Non riescono neppure [illegible] mettere in fuga gli uccelli, resi scaltri dall'esperienza.

Così i due fantocci decidono di andarsene, giungendo sino ad un lontano ghiacciaio. Qui ingannano gli uccelli ma non il vento, che li trascina sino ad un'isola dove cercano di riprendere il lavoro ma dove pure si accorgono di essere cambiati, di aver scoperto nuovi orizzonti [illegible] persino di avere nuovi sentimenti. Gli spaventapasseri alla fine si innamorano e si sposano.

Guido Zamara [illegible] sottolineato l'importanza della sperimentazione e del lavoro svolto: «Al di là dei risultati raggiunti, che sono molto positivi, [illegible] bello constatare la disponibilità e l'impegno dei ragazzi. Sarebbe importante continuare su questa strada anche per formare una cultura teatrale in città, a partire dalle scuole».

[illegible] regista ha alle spalle numerose esperienze di lavoro con gli studenti: ha portato [illegible] si[illegible] 150 ragazzi presentando una raccolta di novelle medievali, riunite sotto il titolo [illegible] «Accadde un dì». Ma si è anche occupato di teatro tradizionale, curando numerose rappresentazioni della compagnia Trans Gabin Express che, dal palcoscenico [illegible] Costanzana, proponeva ogni [illegible] l'antico canovaccio popolare della «Passione [illegible] Cristo».

Per Daniele Marcello [illegible] Valentina Cavallari, passero e gazza sulla scena del nuovo spettacolo, «Gli spaventapasseri» è stato un gran bel gioco, fatto anche di difficoltà [illegible] di non poche paure. Spiega[illegible] i due alunni della scuola De Amicis: «Ciascuno di noi ha dovuto superare timori, timidezze. Ci siamo dati molto da fare e grazie ai nostri insegnanti e al regista siamo riusciti a lavorare bene, tutti insieme. Adesso speriamo che al pubblico piaccia il nostro lavoro».

La manifestazione ha ottenuto il patrocinio del Comune e della Provincia, che ha messo a disposizione numerosi regali per premiare gli aspiranti attori. I protagonisti della recita appartengono alla quinta elementare mentre ai bambini della prima spetterà l'interpretazione delle parti cantate e dei cori.

Protagonisti principali, nel ruolo degli spaventapasseri, saranno Matteo Piazzano e Carolina Anino.

Paolo Fontana

DOVE [illegible]

[illegible] cura di G. Barberis

Il trio di Ruggieri di scena [illegible]

Concerto bis per il «Riccardo Ruggieri Trio», che anche questa sera, dopo l'esibizione di ieri, suona al music-live «Cotton Club» di Biella. Il gruppo ha compiuto molti tour, Olanda compresa, e ha partecipato a parecchie jam session a livello internazionale.

Fine settimana in liscio [illegible] disco

Queste sono alcune tra le proposte dei locali da ballo in provincia. Al dancing «La Peschiera» di Valdengo (telefono 015.881.628) stasera suona l'orchestra di Giuliano Cavicchi, mentre domani sono sul palco Dino Graziano, il pomeriggio, e il gruppo di Irene la sera. Al «Caravel» di Cossato (telefono 015.93.315) stasera Ringo Story, domani pomeriggio videodiscoteca in collegamento con Radio Studio 104, domani sera Mauro [illegible] Renato. Discoteca per stasera e domani sera al «Faro» di Brusnengo (telefono 015.950.73), e ancora stasera al «Rosa Shocking» di Roasio (telefono 0163.860.797) con i dj Fred e Jimmy e alle «Cave» di Vintebbio-Serravalle (telefono 0163.450.095). Al «Globo» di Borgovercelli, in zona oltre Sesia (telefono 0161.213.578), stasera Roby Barbieri, domani sera Gigliana Gilian [illegible] nella seconda sala, videodiscoteca con i dj Massimo e Maurizio Farè. Alle «Acacie» di [illegible] Rigola [illegible] Vercelli (telefono 0161.21.38.24) stasera [illegible] i «Messengers».

Fogli canta in discoteca

Alla discoteca «Discovery» [illegible] Orfengo [illegible] Casalino, sulla statale Novara-Vercelli, frequentata anche da moltissimi vercellesi, è in programma per stasera un concerto di Riccardo Fogli. L'ingresso è unico: il costo dell'entrata è di 15.000 lire.

Musica [illegible] vivo [illegible] e rock a Cossato

Rendez vous previsto per domani sera alla discoteca «Le Privé» di Cossato. In scena «Aprile live: musica blues, rock e rock and roll», una rassegna che occuperà tutto il mese con concerti dedicati alla musica non registrata, si esibirà la «Fi[illegible] quartet band».

I Philadelphia in concerto

La «Casa sul Fiume» di Recetto, zona di frontiera verso il Vercellese, in provincia di Novara, ha un pubblico formato anche da moltissimi giovani biellesi, vercellesi e valsesiani. Questa sera si esibiranno i «Philadelphia freaks». La band novarese, che fa rhythm and blues [illegible] composta da Andrea Zanetti al sax, Claudio «Sax» Guida, naturalmente al sax, Alessandro «Nick» Nicodano alla chitarra, Marcello Testa al basso e Fabio Chirico alla batteria.

[illegible] Il tema [illegible] la [illegible]

Al cinema «Italia» [illegible] programma [illegible] serata organizzata dal Gruppo di assistenza ed animazione per gli anziani [illegible] il patrocinio del Comune di Gattinara, della Pro Loco, dell'amministrazione provinciale di Vercelli. Il motivo conduttore [illegible] è [illegible] balletto, comprendente danza classica, moderna, break-dance [illegible] flamenco. Questo il programma: «Bat-dance» con il gruppo Break Taniez club; «Footlose» [illegible] Gruppo di danza Futura; «Blues brothers» [illegible] Max Battocchio e il gruppo danza Taniez club; «Tango» [illegible] il gruppo di danza Futura; «Il lago dei cigni» con Max Battocchio e gruppo danza Taniez Club; «Fiesta spagnola» di Annarita, Federico, Nicole Hazzan e il Gruppo flamenco. L'appuntamento è per le 21 di mercoledì 24 aprile.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI
Le fotografie [illegible] Martinelli

«I colori della natura» è il titolo di una personale fotografica del vercellese Danilo Martinelli che espone nei locali di «Sottopasso» [illegible] rione Isola. L'inaugurazione è per le [illegible] 18 di oggi. Le immagini di Martinelli, esponente di spicco del club «Controluce», proprio in questi giorni sono state inserite nel circuito nazionale di mostre Fiaf-Cirmof: un [illegible] portfolio [illegible] titolo «Lingotto» verrà quindi presentato in parecchie città d'Italia, con un programma stabilito dall'associazione di fotoamatori.

SALUGGIA
La festa [illegible] Sant'Isidoro

Avranno inizio alle ore 11 di oggi le celebrazioni del patrono Sant'Isidoro: dopo la messa nella parrocchiale, ci sarà [illegible] tradizionale pranzo e alla sera [illegible] danzerà. I festeggiamenti proseguiranno ancora domeni[illegible] con [illegible] pomeriggio da ballo. Tutto si svolgerà nel padiglione allestito dalla Famije Salugina in [illegible] Canale Farini 13.

LIVORNO
Il paese [illegible] il [illegible] futuro

All'Auditorium della Santissima Trinità si terrà alle [illegible] 21 di stasera la premiazione del concorso indetto dal Gruppo ricreativo livornese [illegible] patrocinato dal Comune, che ha coinvolto gli alunni dalla [illegible] elementare alla terza media. Il tema da svolgere per immagini [illegible] [illegible] era: «Come vorresti Livorno, nel futuro? Fotografa o disegna ciò che vorresti salvare e spiega il perché».

OLCENENGO
A pesca di trote

La Società di pesca sportiva del paese organizza per domani, alla roggia Marianna, la tradizionale gara di pesca alla trota, primo appuntamento di quest'anno. Proprio in questi giorni si è stabilito [illegible] programma per il 1991: due gare di pesca alla trota, due alla carpa e due prove all'alborella. Le competizioni si svolgeranno in acque locali o in laghetti artificiali.

CERRIONE
Arriva [illegible] mongolfiera

Oggi alle ore 18 si svolgerà [illegible] spettacolare manifestazione dimostrativa organizzata all'aeroporto di Cerrione dall'Aias, l'Associazione italiana assistenza spastici [illegible] Milano, in collaborazione con quella di Biella. Protagonista, una mongolfiera che prenderà il volo dalla pista del «Lodovico Sella», questo pomeriggio e domani alla stessa [illegible].

ANDORNO
Si mangia in piazza

La Pro loco andornese organizza per domani il «Pranzo in piazza» alla frazione Colma. L'appuntamento gastronomico con cappelletti, formaggi [illegible] vino sarà preceduto da una stimolante passeggiata sulle pendici del monte Turlo. Il ritrovo è per le [illegible] 8,30 in piazza Cantono. Per il pranzo è indispensabile la prenotazione, telefonando allo 015.474.094.

VIGLIANO
I bimbi [illegible] pesca

Inizia oggi [illegible] quarto corso di pesca alla trota, organizzato dall'Associazione pesca Vaglio di Biella, riservato esclusivamente ai piccoli sportivi che frequentano le elementari. Le «lezioni» si tengono al lago Primavera, in via Maglio.

PRALUNGO
Un banchetto con le «barbe»

E' una cena esclusiva: per parteciparvi è assolutamente necessario aver l'onor del mento. Questa sera infatti i barbuti si riuniranno per [illegible] raduno annuale, nella locanda «Valle Oropa». Sono [illegible] al meeting quindi le barbe [illegible] ogni tipo, escluse quelle finte.

NOTTE [illegible]

a cura di P. Fontana

SERATA AL [illegible]
A Cigliano

Dopo il bel successo ottenuto dalla Banda Osiris, il «Duc» di Cigliano torna alla consueta programmazione discotereccia.

Sabato le danze saranno all'insegna dello [illegible] più totale con «Stay Rude», formula coraggiosa che vede hard rock, ska, heavy metal o rhythm'n'blues in prima linea.

Pienone già a partire dalle 11, tirata (se [illegible] la fate) fino alle 3. Sul piatto le cose migliori di tutta la musica grave; ampi spazi quindi per i magici AC/DC di «The Razor Edge», per Iron Maiden, Metallica, Slayer [illegible] pure per i più morbidi Madness senza dimenticare qualche puntatina nel reggae e nel blues. Domani sarà invece il [illegible] di «Avanzi» ovvero un ripescaggio della miglior disco targata Anni Sessanta in poi. Solita animazione brillante con video d'epoca [illegible] ballerini instancabili.

GIALLO AL MASTER
Laura balla ancora

Chi ha ucciso Laura Palmer? [illegible] chi non conosce il tormentone del thriller dell'anno?

Bene, ora il mistero si sta diffondendo anche nelle discoteche ed è questa volta [illegible] «Master Club» di Biella ad organizzare una serata a tema sugli interrogativi suscitati dallo sceneggiato televisivo.

E' stata preparata una caccia [illegible] tesoro con un premio a dir poco allettante: un soggiorno di otto giorni per quattro persone in Grecia. La gara sarà aperta proprio ad attivissime quadriglie.

La materia del contendere riguarderà i dubbi sollevati da Twin Peaks e dai suoi enigmatici protagonisti. In sottofondo non mancheranno le colonne sonore di Angelo Badalamenti, l'arrangiatore lanciato da David Lynch. Sul piatto, torta di ciliegia, oltre alla sigle [illegible] July Cruise. Buone dosi di revival, sempre che, presi dalla foga della gara, riusciate [illegible] immergervi in qualcosa di sonoro senza perdervi nel «One Eye Jack».

SUONI «IN TRANSIT»
Un trio di jazz

Chi al mistero e alla disco preferisce il jazz può invece dirigersi verso il «Dragon's Pub» di Crevacuore.

Il locale valsesiano si [illegible] fatto notare per una serie di appuntamenti di buon livello con blues e gruppi jazzistici. Questa sera [illegible] la volta di un blasonato gruppo lombardo: i «Transit». Il trio, solido ed efficace, [illegible] posto da Marcello Noia (sax), Luca Garlaschelli (contrabbasso), Valerio Luraghi (voce).

I «Transit» hanno alle spalle un'attività live in tutti i più importanti jazz club lombardo-piemontesi: la «Contea» [illegible] Torino, il meneghino «Capolinea», lo «Splash» di Induno Olona.

Riuniti nel 1989, i Transit hanno all'attivo un ottimo ellepi, «Portrait of a Trio» e una serie di partecipazioni a importanti jazz festival, [illegible] Siena e [illegible] Forlì.

Il trio, forte [illegible] esperienze di conservatorio, elabora in chiave contemporanea il modulo be-bop, dando forti spazi alle improvvisazioni soliste.

Nel loro repertorio trovano posto i suoni che furono di Mingus, Coleman e Monk. Una serata da non perdere per tutti gli «aficionados» del genere jazzistico che si trovano [illegible] provincia e dintorni.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Zio Paperone [illegible] ricerca...
di [illegible] Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle [illegible] con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Lire [illegible]
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda [illegible] trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro [illegible] un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar [illegible] una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
[illegible] chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia [illegible] sposini che hanno già [illegible] pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **[illegible]**

Belvedere — OGGI RIPOSO

Lux — OGGI RIPOSO

[illegible] Splendor — OGGI RIPOSO

[illegible] Italia — Tel. 0163/833.[illegible] — Orario: 20,30/22 — [illegible] 8000/7000
Robocop 2
di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro [illegible] crudele robot al servizio del male. N.V. 1h56' **Fantastico**

[illegible] Italia — Tel. 0163/840.201 — Or.: 20/22 — Lire 7000/5000
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umarell che crea suoni per i cartoons s'innamora di [illegible] donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

[illegible] Italia — [illegible]: 21/22,20 — Lire 8000
Film vietato [illegible] minori di 18 anni

[illegible] [illegible]al — Tel. (0161) 94.651 — Orario: [illegible] — Lire 7000/5000
Air America
di R. Spottiswoode [illegible] Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino [illegible] sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] Lux — OGGI RIPOSO

[illegible] Apollo — Inf. orari (015) 23.785 — Lire 8000
[illegible] [illegible] il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima [illegible] marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Impero — Inf. orari (015) 22.786 — Lire 9000/8000
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo [illegible] bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Mazzini — Inf. orari — Tel. (015) 22.735 — Lire 9000/8000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare [illegible] psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve [illegible] [illegible] pazzo psichiatra cannibale liberato [illegible] manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Odeon — Inf. [illegible]: (015) 22.738 — Lire 9000/8000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e sa[illegible]. N.V. 2h 58' **Avventura**

Sociale — Inf. orari: (015) 22.736 — Lire 9000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 [illegible] per le conseguenze [illegible] un'encefalite è lungamente richiamato alla vita grazie a [illegible] farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

[illegible] Lux — Tel. 0163/22.898 — Orario: 20,30/22,20 — Lire 8000/7000
Mamma, [illegible] perso l'[illegible]
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] Verdi — Inf. orari [illegible] 015/25.38.927 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Tolgo il disturbo
di D. Risi con V. Gassman, D. Sanda, E. Gould (Italia '90) — Il ritorno a casa dal manicomio di [illegible] anziano ex direttore di banca. Nell'incomprensione generale, solo la nipotina gli [illegible] [illegible] affetto. N. V. 1h 38' **Comm.[illegible]**

[illegible] — Inf. orari tel. 015/76.320 — Orario: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
Mamma, ho perso l'[illegible]
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. [illegible]. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] N. Primavera — Tel. 015/925.620 — Or.: 20,15/22 — Lire 8000/5000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' [illegible]

[illegible] Excelsior — Inf. orari. (015) 767.323 — Orario: 21/23 — Lire 8000/7000
Paprika
[illegible] Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua lidenzalina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

[illegible] Sottoriva — Lire 7000/5000 — Orario: [illegible]
[illegible]
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su [illegible] sperduta isola [illegible] scoprono in una vita diversa desideri e [illegible] nuovi. 1h 38'. N.V. **Comm. dramm.**

Volley, oggi l'esordio casalingo del nuovo allenatore dei vercellesi

Carisver, tocca a Wicky

Ex giocatore, Vercellino è stato scelto per ricostruire la squadra soprattutto nel morale in vista del prossimo campionato. L'impegno odierno al «Paladonizetti» è con il Bergamo

VERCELLI. La Carisver «new look» affronta oggi al Paladonizetti (inizio ore 17,30) il Grizzly Bergamo, formazione di medio-alta classifica. La grossa novità del match non sarà, probabilmente, il primo [illegible] interno della Libertas quanto, piuttosto, l'esordio sulla panchina biancoblù di «Wicky» Vercellino, tornato al timone del club bicciolano dopo alcune stagioni.

«L'ingaggio [illegible] Vercellino [illegible] il primo "colpo" che la società ha compiuto verso un'auspicabile rinascita - [illegible] il ds Cesare Losa -. Vercellino è l'uomo giusto per ridare morale e fiducia all'intero ambiente; quest'anno alla guida della squadra di prima divisione [illegible] lavorando bene, come testimonia il primo posto in graduatoria».

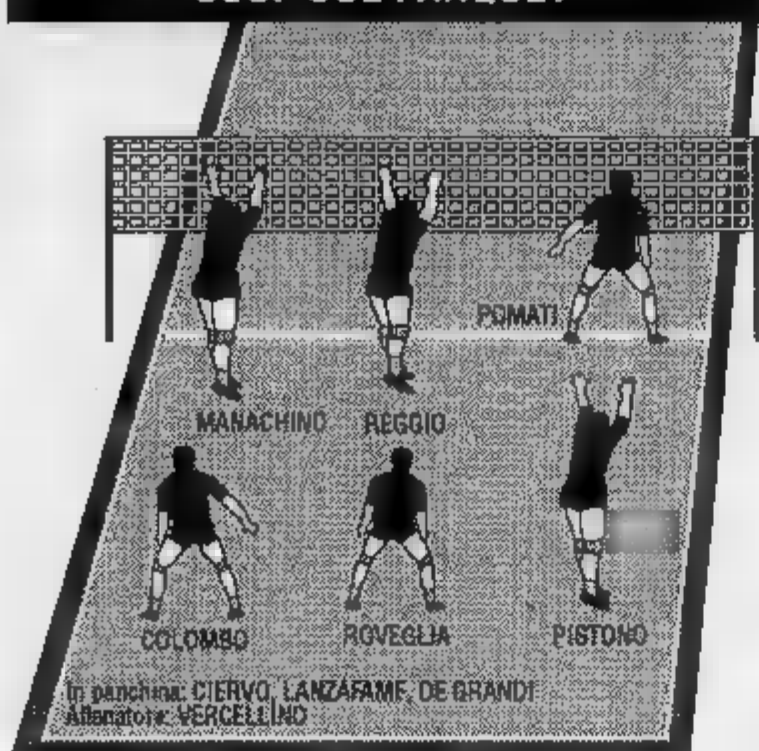
L'esordio ufficiale di Vercellino sulla panchina della Carisver, in realtà, si era già registrato al torneo [illegible] dove i biancoblù [illegible] sono classificati al terzo posto, sconfiggendo [illegible] uno «storico» 3-0 il Chivasso: [illegible] dall'ultimo turno della regular 87-88, nel match con la Safa che la Carisver non s'imponeva così nettamente.

«L'impegno non è certo dei più facili - conferma il [illegible] trainer della Carisver - e [illegible] mi nascondo [illegible] difficoltà. Comunque [illegible] una "sfida" che accetto volentieri: con impegno, lavoro e, perché no, un po' di fortuna, penso che il volley vercellese possa tornare ai livelli che, tradizionalmente, le competono».

L'impegno immediato della Libertas è quello [illegible] terminare nel miglior modo possibile la stagione [illegible] cogliendo, magari, una vittoria che, da troppo tempo manca nel palmares biancoblù. «L'arrivo di Vercellino sembra aver dato una sferzata alla squadra - conferma Losa -; negli allenamenti i ragazzi s'impegnano di più e, nei primi test amichevoli, sono iniziati ad arrivare anche i risultati».

Rinvigorita dall'arrivo di Vercellino la Libertas sogna, neppur troppo velatamente, i primi due punti casalinghi della stagione. «La squadra sta attraversando un discreto periodo di forma - conferma Losa - e, per la prima volta in questo torneo, tutta la "rosa" è a disposizione del tecnico. Anche Lanzafame, infortunatosi di recente, sarà regolarmente a referto sebbene, inizialmente, potrebbe restare in panchina».

Oltre all'ingaggio del coach la Carisver sta muovendosi sul [illegible] per costruire la squadra del futuro. Alcuni «contatti» sono ben avviati come quello [illegible] l'alzatore Donetti che, l'anno prossimo, dovrebbe essere il nuovo regista biancoblù.

Piermario Ferraro

BIELLA A [illegible] PASSO DALLA C1

Potrebbe bastare una vittoria, quella di questa sera ad Alpignano, per dare alla Rsm Biella la certezza della promozione in serie C1. [illegible] i grigiorossi centreranno i due punti, potrebbero incrementare a 10 lunghezze il vantaggio sulla terza in classifica, margine che a cinque giornate dalla fine diventerebbe incolmabile. L'ostacolo da superare però [illegible] è dei più facili: i [illegible] hanno disputato un girone di ritorno alla grande, vincendo tutte e cinque le partite finora disputate. Tra l'altro l'Rsm [illegible] reduce [illegible] un brutto scivolone nella semifinale di andata di Coppa Piemonte: 3-0 a Cuneo contro l'Alpitour.

E' a un passo dalla promo[illegible] matematica anche la Chiavazzese nella serie D: a due giornate dalla fine i lanieri sono in testa [illegible] due lunghezze di vantaggio sul Sant'Anna. Basterebbe un [illegible] oggi in trasferta, contro il pericolante Colle Don Bosco, per garantirsi quasi sicuramente una conclu[illegible] di campionato davanti a tutte. Per l'ormai condannato Splendor Cossato invece [illegible] gara interna (inizio alle 18) con lo Scurato Novara vale più che altro per l'onore.

Nella D femminile la fa da padrone l'atteso derby tra Volley Biella e Pietro Micca, in programma alla Schiapparelli di Occhieppo [illegible] inizio alle 17; particolarmente attese le grigiorosse, a cui fare risultato serve soprattutto per allontanarsi dalle zone calde della classifica.

Per il Vallemosso, che ancora spera di rientrare nel giro-promozione, la trasferta di Arona si prospetta abbastanza agevole, mentre la Libertas Vercelli è attesa in Valle d'Aosta dal Morgex, che la appaia in classifica. [g. ca.]

HOCKEY

Il ritiro di Gorizia dal campionato offre ai gialloverdi un turno di riposo

Vittoria per 2-0 a tavolino

Successo importantissimo nella corsa ai play out, ma [illegible] basta. L'Amatori aspetta buone notizie dalle piste [illegible] Giovinazzo e Sandrigo dove si giocano gli incontri decisivi per la promozione in A1

VERCELLI. L'Amatori questa sera, pur non giocando, conquisterà ugualmente i due punti del match che avrebbe dovuto disputare [illegible] Gorizia: la squadra veneta ha da tempo abbandonato il campionato e tutti i suoi incontri vengono [illegible] gnati alle avversarie [illegible] il punteggio [illegible] tavolino» di 2-0.

Con questo [illegible] senza colpo ferire, l'Amatori si porta a quota [illegible] punti, quindi in piena zona play out. Per [illegible] manervi bisogna che si verifichino alcuni risultati favorevoli. A Giovinazzo, che attualmente ha 35 punti, scenderà il Breganze che è a quota 37. [illegible] gli ospiti, [illegible] sperano a Vercelli (bisogna pure vivere - si dice - anche sulle disgrazie altrui), i pugliesi verrebbero agganciati dai gialloverdi in classifica.

Sebbene i vicentini stiano attraversando [illegible] buon momento di forma, potrebbero anche [illegible] impegnarsi più di t[illegible] per ottenere un'affermazione piena. Il Breganze, a due turni dalla conclusione della regular season, ormai ha in tasca la qualificazione al play out per cui la carica agonistica potrebbe essersi esaurita.

Ma c'è un'altra partita che interessa la classifica dell'Amatori ed [illegible] quella tra Sandrigo [illegible] Modena. Entrambe le formazioni sono a 34 punti in classifica, p[illegible] cui l'augurio che si fa nel clan gialloverde [illegible] che l'incontro termini in parità. Ma anche questo pronostico sarà difficile che si avveri. Il fattore pista, favorevole al Sandrigo, potrebbe avere un peso determinante.

[illegible] i risultati saranno [illegible] noi favorevoli - ha commentato il vice presidente Vittorio Ferraresi - affronteremo martedì l'ultima partita [illegible] campionato [illegible] Scandiano con intatte possibilità di conquistare un posto nei play [illegible]. In quella partita ci giocheremo tutto un campionato che [illegible] corriamo il rischio di perdere: c'è da mordersi le dita pensando alle occasioni gettate [illegible] vento». Nell'anticipo di campionato il Prato (che ora ha 37 punti) ha superato il Raro Matera per 15-3. (f. l.)

La formazione gialloverde all'assalto di un posto nei play out promozione

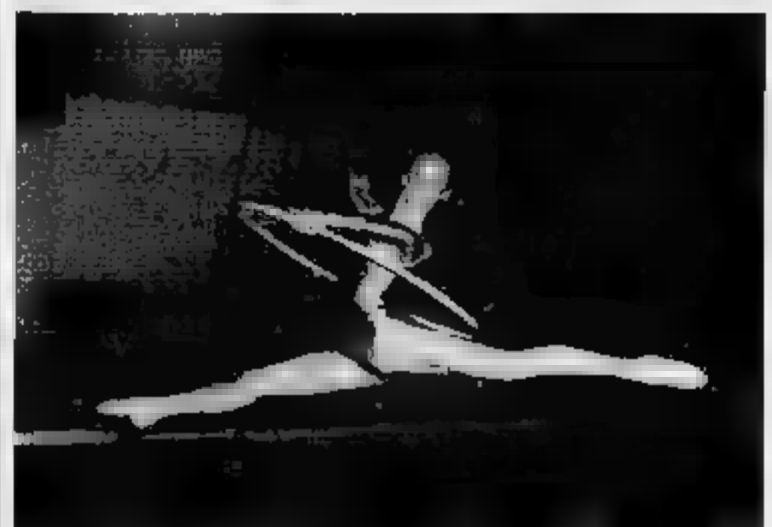
SPORT FLASH

[illegible]

Oggi [illegible] finali del Bertotto

S'inizierà oggi, tempo permettendo, [illegible] fase finale [illegible] trofeo «Paola Bertotto», la tradizionale kermesse organizzata dal Circolo tennis Biella in memoria della più famosa giocatrice [illegible] comprensorio laniero, scomparsa qualche anno fa. A disputarsi la vittoria sono rimaste quattro compagini: le padrone di casa del Biella, che schiereranno Anna Antoniazzo, Elena Galli e Mara Banino, e sfideranno in semifinale (oggi alle 14) [illegible] Rivoli, mentre [illegible] seguire si affronteranno Canottieri Tanaro e Pino Torinese. Domani alle 9 si giocherà la finalissima.

GI[illegible] RITMICA

La biellese Smolizza in nazionale

Sarà Tiziana Smolizza, classe 1977, l'erede in [illegible] Barbara Crivellari; la giovane esponente della Pietro Micca Biella, che [illegible] la giovane età ha già alle spalle un campionato di serie B e uno di A da titolare, è stata convocata [illegible] giorni scorsi per un allenamento collegiale a Belluno, sotto lo sguardo vigile dei tecnici federali. Il riconoscimento consola almeno in parte le atlete della Pero per la retrocessione in serie B maturata qualche settimana fa.

[illegible]

La Dufour fermata [illegible] Chiavazzese

Pareggio a sorpresa sotto la pioggia [illegible] la capolista Dufour e la Chiavazzese nel recupero della terza giornata di ritorno del campionato di Prima categoria. I neroverdi valsesiani sono stati fermati sullo 0-0 dalla compagine biellese, che ha potuto avvantaggiarsi anche delle non buone condizioni del terreno di gioco. E' stato invece sospeso ancora [illegible] volta il match [illegible] Val Mos [illegible] Moranese, spareggio di alta classifica: dopo soli [illegible] l'arbitro ha decretato l'impraticabilità del campo.

BOCCE

Le finali del Città [illegible] Vercelli

Oggi pomeriggio al «bocciodromo» del rione Canadà si disputeranno le finali del torneo Città di Vercelli, riservato alle categorie [illegible] e D. A contendersi il titolo, per la serie C, la terna vercellese dell'Aba, formata da Carello, Ciocchetti, Orlandi e la Boltri di Crescentino che conta su Carando, Asberti e Pavan. Nella D già qualificata la Romagnanese mentre, per l'altra finalista, si dovrà attendere [illegible] sfida tra Valduggese e Locarnese di Varallo.

RUGBY

Martèl, trasferta-derby a Novara

E' [illegible] derby che vale per il quarto posto quello di domani tra Martèl e Novara; il quindici in maglia rossoblù è impegnato a difendere [illegible] lieve vantaggio (due punti) che ha conquistato sul gruppone delle inseguitrici. L'allenatore Massimo Tarello ha già annunciato l'innesto in prima squadra di alcuni giovani. Intanto sembra ormai certo l'impegno dei lanieri per la prima settimana di giugno a Forlì, dove saranno in gara in [illegible] di «beach rugby».

[illegible] LE[illegible]

Elena Fantone e Sabina Cervo sugli scudi

Scoppiettante inizio della stagione «open» per [illegible] Libertas. Nel primo meeting all'aperto, svoltosi al campo Coni, Elena Fantone ha conquistato [illegible] primo posto sui [illegible] metri [illegible] il tempo [illegible] 19"53. Sulla distanza dei 500 metri l'atleta vercellese si è piazzata al secondo posto, con l'ottimo «crono» di 1'23". Nel lancio del disco successo [illegible] Sabina Cervo, che ha lanciato l'attrezzo a 28,96 metri.

PALLAMANO

I biancoblù riprendono il campionato in trasferta con il Cedrate

Biella, sfida a rischio

Servono due punti per la classifica

ALLIEVI [illegible]

Alessandria sconfitto e finale raggiunta: il primo obiettivo per gli allievi della Pallamano Biella guidati da Paolo Mosca, quello di potersi giocare per il secondo [illegible] consecutivo il titolo piemontese, è [illegible] centrato. Ma per il settebello biancoblù lo scoglio della Libertas non è stato così facile [illegible] da pronosti[illegible] Un 58-9 ottenuto nell'ultima giornata della regular season avrebbe fatto pensare [illegible] una passeggiata, ma a Magliola [illegible] compagni l'emozione stava per giocare [illegible] brutto scherzo.

Solo nella ripresa, dopo aver concluso il primo tempo nel più totale equilibrio (8-8), i biellesi hanno preso il sopravvento e sono restati costantemente in vantaggio, anche [illegible] di [illegible] sola lunghezza. Proprio con il [illegible] scarto, 16-14, è terminata la partita, con Magliola e Brunner sugli scudi, autori rispettivamente [illegible] 7 e 6 gol.

L'appuntamento con la finale [illegible] per domenica 14 nella palestra esterna allo stadio Comunale di Torino: l'avversaria sarà la vincente della semifinale tra Città Giardino e Rivalta.

Pallamano Biella [illegible] queste settimane, alla ripresa dopo la pausa pasquale: nel pomeriggio alle 18 i biancoblù scenderanno nel «parquet-tempio» di Cassano Magnago, dove è solita giocare la squadra campione d'Italia in campo femminile, per affrontare il Cedrate. Seguono due incontri in [illegible] delle «disperate» San Martino e Rivalta, che hanno assoluto bisogno [illegible] vincere per coltivare ancora qualche speranza [illegible] salvezza.

La gara di oggi [illegible] si pre[illegible] facile: i varesini, pur non navigando in una posizione di classifica tranquilla (sono [illegible] terz'ultimo posto [illegible] 10 punti, frutto di quattro vittorie, due pareggi e nove sconfitte) sono una squadra pericolosa, dai buoni mezzi tecnici e soprattutto difficilmente superabile quando gioca sul campo di casa. D'altro canto [illegible] Pallamano Biella, dopo un girone [illegible] andata terminato in crescendo, ha avuto qualche battuta d'arresto di troppo nel ritorno.

Così ora diventa necessario tornare a far punti, per non incappare in qualche brutta sorpresa.

«Dobbiamo riscattarci dopo [illegible] recenti prestazioni po[illegible] positive - afferma il direttore sportivo Paolo Mosca -. Specie nel secondo tempo contro il Vigevano, in quel di Mortara, abbiamo dimostrato un calo [illegible] concentrazione decisamente evitabile. L'ideale sarebbe riproporci ai livelli che ci hanno consentito [illegible] mettere in difficoltà [illegible] capolista Seregno [illegible] entrambe le partite. Quello che può tornare a nostro vantaggio, nella partita di Cassano Magnago, è il terreno [illegible] gioco. La Pallamano Biella ha determinate caratteristiche di velocità e tecnica che [illegible] adattano alla perfezione ai rettangoli di dimensioni regolamentari, 40 per 20, [illegible] palazzetto del Cedrate. Se [illegible] concentrazione e [illegible] condizione fisica ci assisteranno non è escluso il colpaccio».

Coach Bernardini non ha previsto grandi novità nella formazione: in porta si alterneranno i giovani Sasso e Max Thiebat, nel ruolo di pivot giocherà Cesare Castello, Bagatin verrà schierato centrale, i due terzini saranno Marco Thiebat e Andrea Perino mentre all'ala [illegible] in ballottaggio Damo, impiegabile anche in posizione più interna, capitan Rastello e il giovane Maglioli.

Giampiero Canneddu

LA STAMPA
TORINO
Sabato 6 Aprile 1991
CRONACA
via Marenco 32, telefono 65.681

Centro, San Secondo e Crocetta, zone a rischio della vecchia Torino

Ma quanto è difficile essere giovani in centro

I Murazzi del Po? Sono un punto di spaccio, [illegible] «supermercato ambulante [illegible] [illegible] di punta serale». Piazza Castello? «Compare la cocaina». Le vie del quadrilatero romano? «Qui gli spacciatori [illegible] residenti». Porta Nuova? «Lo smercio di eroina [illegible] hashish avviene tra i giardini o negli androni della [illegible]. Via Arquata? «Lo spaccio viene effettuato sovente in casa o negli androni».

Sono le [illegible] «a rischio» della Circoscrizione 1 - Centro, San Secondo e Crocetta - nel cuore [illegible] vecchia Torino dove vivono circa 20 mila giovani tra i 14 e i 29 anni. In un volume di [illegible] pagine zeppe di testimonianze [illegible] dati statistici, l'osservatorio del mondo giovanile della Circoscrizione ha fotografato le dure condizioni di vita [illegible] questi ragazzi. E ha scoperto che nelle vie che ospitano il maggior numero di ritrovi, bar, birrerie, sale giochi di tutta Torino, la piaga della droga [illegible] [illegible] [illegible]o, nascono nuovi rioni-ghetto. [illegible] lavoro [illegible] [illegible] [illegible] regola.

Disagio sociale. Le cosiddette «zone [illegible] marginalità» sono tre: quadrilatero romano e [illegible]tro storico, via San Secondo, via Arquata. E' qui che, secondo gli autori del volume, [illegible] concentrano «situazioni difficili, sottocultura, problemi economici, degrado urbanistico». Ed [illegible] qui, [illegible] conseguenza, che vengono segnalati ogni giorno casi di «delinquenza spicciola, bande giovanili, barboni». Le strade più pericolose sono via Morosini, via San Massimo, [illegible] Cavour, via dei Mille, [illegible] Mazzini, via San Massimo, piazza Vittorio e corso Rosselli. Quanto al «ghetto» di via Arquata, «le cause [illegible] alcuni fenomeni [illegible] marginalità sono anche da ricercarsi nella caratteristica delle abitazioni, alloggi Iacp spesso assegnati [illegible] nuclei familiari molto problematici».

Lavoro nero. [illegible] diffusissimo nella zona di via San Secondo e nell'intero centro storico. [illegible]teghe artigianali, bar, negozi, imprese [illegible] impiegano [illegible] gran numero di ragazzi dai 14 ai 25 anni [illegible] offrire loro al[illegible] garanzia contrattuale: gli stipendi sono bassissimi, il turn-over continuo. Non solo: il volantinaggio porta a porta ha conosciuto negli ultimi anni un vero e proprio boom. Contattato attraverso annunci pubblicati sui giornali, un piccolo [illegible] di giovani, età media dai 15 ai 18 anni, batte tutti i g[illegible] le strade [illegible] centro infilando nelle buche delle lettere inutili dépliant pubblicitari.

Droga. Anche [illegible] i Murazzi del Po, le viuzze del quadrilate[illegible] romano, i giardinetti di Porta Nuova e i cortili [illegible] via Arquata sono i più grossi centri di spaccio di eroina, gli autori del bollettino sostengono che ormai è possibile comprare e consumare [illegible] droga «[illegible] ogni angolo, piazza, giardino, bar, casa, dell'intero quartiere». [illegible] ammettono che per ogni tossicodipendente che si rivolge al servizio della Circoscrizione 1, almeno altri quattro continuano [illegible] rifiutare il contatto [illegible] la struttura pubblica.

Microdelinquenza. In cima alla graduatoria dei reati ci sono gli scippi, compiuti in genere da minorenni «di classe sociale bassa [illegible] senza reddito», seguiti dai «furtarelli» che, sorpresa, vengono segnalati soprattutto negli oratori, «in particolare quello salesiano di [illegible] Piazzi». Gli autori [illegible] furti [illegible] auto «sarebbero spesso tossicodipendenti tra i 20 e i 25 anni», mentre il borseggio è «ad opera di ragazzini, spesso nomadi [illegible] i 12 e i 14 anni». E [illegible] le azioni di vandalismo: [illegible] contro l'oratorio salesiano, le scuole [illegible] centro, l'area universitaria.

Processo per direttissima al ladro

Sette mesi per il furto della neonata in auto

Angelo Bitonto, tossicodipendente si è costituito restituendo la bimba

Sette mesi di reclusione e 400 m[illegible] lire di multa per Angelo Bitonto, [illegible] tossicodipendente che giovedì a Orbassano ha rubato un'auto senza accorgersi che a bordo c'era una bambina [illegible] due [illegible]. L'uomo è stato processato per direttissima ieri mattina. Nel corso dell'udienza non ha voluto rilasciare altri particolari sulla singolare vicenda che [illegible] ha visto protagonista: accortosi della bimba, l'uomo [illegible] deciso di costituirsi [illegible] carabinieri [illegible] compagnia Mirafiori.

Un'avventura a lieto fine, per [illegible] piccola Martina Metastasio: la madre Mara Covani stava facendo spese in piazza Umberto I. [illegible] per un attimo dall'auto, si è r[illegible]ata fino all'edicola lasciando la macchina col motore acceso e la figlia [illegible] bordo. Della [illegible] distrazione [illegible] approfittato Bitonto. Fuggito in direzione di Torino, solo in corso Unione Sovietica [illegible] è [illegible] conto di aver

Angelo Bitonto

rubato anche una bambina. Quindi la decisione di restituirla, e proprio ai carabinieri di una caserma dove è stato arrestato diverse volte, per piccoli reati in materia [illegible] stupefacenti.

La giunta decide

Ed ecco i parcheggi nei mercati

La giunta di martedì prossimo affronterà uno dei problemi più annosi [illegible] Torino: i parcheggi a servizio nei mercati. Sono nove, e verranno costruiti da società in cui sono rappresentate le [illegible] degli ambulanti. La partita sarà affidata a [illegible] convenzione tipo, che fissa criteri per costruzione e gestione: ad esempio, stabilisce che tutte le [illegible] avranno una quota pubblica, con posti a rotazione, e [illegible] privata. Del primo gruppo dovranno far parte almeno il [illegible] per cento degli spazi disponibili. Per i posti privati, il diritto di precedenza sarà riservato a chi abita nelle vicinanze o gestisce attività commerciali, industriali, artigianali [illegible] professionali nella zona. C'è [illegible] incertezza sulle tariffe, anche se la convenzione ipotizza prezzi «di massima»: 1500 lire l'ora, dalle 7 alle 20, [illegible] possibilità di abbonamenti. Dopo lo schema-tipo, il Comune stipulerà gli accordi con le cooperative: i lavori partiranno entro l'estate.

Al San Paolo di Carmagnola: gli impiegati si bloccano e consegnano 15 milioni

La rapina riesce anche senz'armi

Uno dei malviventi entrati in banca ha [illegible] le mani in tasca fingendo di [illegible] la pistola

Basta [illegible] parola. Per portare a termine una rapina all'Istituto Bancario San Paolo di Torino di Carmagnola, in piazza Martiri della Libertà, tre rapinatori non hanno avuto bisogno di armi. Hanno agito sfruttando al massimo l'effetto psicologico del loro atteggiamento, peraltro assai poco dubbio. Guardia giurata e cassieri, hanno ubbidito, terrorizzati. [illegible] i malviven[illegible] sono stati «serviti» [illegible] [illegible] quindicina di milioni.

I rapinatori sono entrati in [illegible] poco dopo le 10, approfittando [illegible] una pausa nell'affluenza dei clienti. Appena nel salone, hanno indossato passamontagna scuri. Uno si è fermato affondando le mani nelle tasche, fingendo di impugnare una pistola, davanti alla guardia giurata addetta [illegible] metal-detector che ha preferito rinunciare ad ogni [illegible]. [illegible] altri due si sono diretti verso la cassa principale. Gli impiegati, decisamente [illegible] hanno preferito non verificare se in quelle tasche ci fossero davvero pistole. E quando il primo rapinatore ha mormorato «Per cortesia, fuori i soldi», hanno immediatamente consegnato le mazzette.

La soft-rapina ha nettamente sorpreso anche i pochissimi clienti presenti che, nonostante i passamontagna, non si sono praticamente accorti di quanto stava accadendo. Né ovviamente si [illegible] spaventati. Anche all'esterno della banca nes[illegible] ha [illegible] qualcosa di anormale, neppure le altre guardie giurate, in servizio all'esterno [illegible] due vicini istituti di credito.

L'allarme [illegible] stato dato dal direttore, Giorgio Bottero, che ha avvertito i carabinieri della compagnia di Moncalieri. Inutile la successive battuta degli uomini del tenente De Rosa [illegible] molto modeste anche le indicazioni sui due rapinatori incappucciati: uno era alto 1,70 [illegible] l'altro 1,80. Per le forze dell'ordine un'indagine difficile.

L'aver compiuto l'azione apparentemente senza armi potrebbe risultare, in [illegible] [illegible] ipotetico arresto dei rapinatori, un

Il direttore e gli impiegati della banca rapinata

elemento [illegible] discarico. Ma non parrebbe elemento sufficiente [illegible] scongiurare l'accusa di rapina, giustificata dall'atteggiamento intimidatorio ed anche dai passamontagna.

Le rapine in banca [illegible] armi (autentiche [illegible] giocattolo) [illegible]stituiscono comunque una rarità. Nell'ambito della provin[illegible] di Torino non se [illegible] registravano [illegible] tre anni. E l'ultima, nell'88 [illegible] Rivoli, [illegible] misera[illegible] [illegible] fronte alla reazione di un [illegible] coraggioso che spiegò all'aspirante rapinatore, che te[illegible] minacciosamente le mani in tasca: «Io [illegible] darò i soldi solo quando mi mostrerà la sua pistola».

(a. con.)

Ieri rito del venerdì santo nella chiesa greco-bizantina

La difficile Pasqua albanese «Aiutiamo i nostri fratelli»

Nella chiesa dei cattolici di rito greco bizantino, [illegible] Michele Arcangelo, via Giolitti 44, i fedeli seguono con attenzione la lettura [illegible] greco apostolico dei Vangeli fatta dal «papas», padre Giovanni Bugliari: [illegible] momento di riflessione collettiva molto importante in questi giorni per i credenti di questa chiesa perché nel tempio da lunedì si celebrano i riti della Settimana Santa. Domani per gli italo-albanesi è giorno di Pasqua: [illegible] loro liturgia, infatti, si basa sul Calendario Giuliano e ieri [illegible] alcune decine di persone hanno pregato attorno al Santo Sepol[illegible] ricoperto di petali [illegible] [illegible].

Ma per loro è anche una Pasqua diversa dalle altre, [illegible]tuata ancor più dalle parole del celebrante e dalla solennità della sua figura che [illegible] stagliava al centro dell'iconostasi deco[illegible] con immagini bizantine: «Cari fratelli Arbëresh, vi invito [illegible] contribuire alla raccolta dei fondi promossa per sollevare le sofferenze dei profughi della nostra terra d'origine. Vi ricordo però che non [illegible] serve soltan[illegible] denaro: hanno bisogno soprattutto [illegible] alloggio».

Gli «Arbëresh» [illegible] [illegible] i discendenti [illegible] coloro che nel 1500 lasciarono l'Albania per sfuggire [illegible] Turchi. E l'appello [illegible] stato raccolto, il cestino posto vicino alla porta d'uscita si è via via riempito di denaro. Tiziana Prandino, una giovane che per prima ha accolto l'invito: «Un piccolo contributo che si aggiunge a quello che continua [illegible] giungere attraverso la nostra chiesa. «Siamo [illegible]bilitati - ha aggiunto il sacerdote - per aiuta[illegible] i nostri fratelli Ecco perché questa è una Pasqua diversa per la nostra comunità che in Piemonte conta cir[illegible] 8000 persone, di cui 4500 sono residenti a Torino».

«Il «papas», riprende [illegible] solennità la preghiera di fronte all'altare [illegible] da un candelabro a sette bracci. Sotto [illegible] cupola profumo d'incenso [illegible] di candele che illuminano il Sepolcro [illegible] l'immagine del Cristo morto. Ma [illegible] dramma dei profughi è così incombente sui fedeli che sembra guastare l'atmosfera mistica, resa ancor più suggestiva dal rito orientale. Perché la chiesa che il Comune ha donato agli italo-albanesi nel 1956 sembra un angolo d'Albania [illegible] d'Oriente con le ico[illegible] dorate, le immagini del Cristo pantocratico [illegible] [illegible] sacerdote con i paramenti bizantini e le insegne dell'archimandrita di Torino, essendo padre Bugliari un vescovo della diocesi greca [illegible] Lungro, provincia [illegible] Cosenza.

«Li aiuteremo» promette l'archimandrita al termine della liturgia. Poi sconsolato: «Per il Sepolcro credevo di vederli. Forse [illegible] [illegible] il tempo inclemente, forse perché devono rientrare alle 21. Ma [illegible] sicu[illegible] che ci saranno stasera all'annuncio della Resurrezione [illegible] della benedizione delle uova pasquali, oppure domani [illegible] giorno di Pasqua. Allora sì, finalmente potrò contare quanti sono fra i circa 3000 profughi giunti in Piemonte in questi giorni i cattolici albanesi di rito greco bizantino».

Alle celebrazioni della Pasqua il «papas» leggerà il Vangelo in greco e in albanese arcaico, quello parlato dagli Arbëresh, e i fedeli gli risponderanno nelle [illegible] lingue. E sempre in albanese antico l'archimandrita [illegible] rivolgerà poi ai profughi. Chissà quanti di loro riusciranno [illegible] capirlo? Ancora padre Bugliari: «Ci intenderemo, [illegible] solidarietà fra di noi [illegible] forte».

(e. mon.)

Un momento suggestivo delle celebrazioni pasquali [illegible] cattolici albanesi di [illegible] greco bizantino nella chiesa di San Michele Arcangelo in via Giolitti

Contestata la manifestazione di Informagay

Omosessuali e missini rendez-vous al Valentino

Appuntamento sotto la pioggia ieri sera al Valentino tra una delegazione gay [illegible] alcuni esponenti del movimento sociale. Occasione dell'incontro è stata la manifestazione organizzata da Informagay per sensibilizzare l'opinione pubblica sugli episodi [illegible] violenza ai danni degli omosessuali [illegible] luoghi all'aperto frequentati dai gay, [illegible] il Valentino e il lungo Dora.

All'iniziativa ha risposto polemicamente Massimo Massano: l'onorevole missino ha [illegible]colto le proteste [illegible] alcuni cittadini che [illegible] sono rivolti [illegible] Telefono Tricolore, servizio organizzato dal movimento sociale, «indignati dalla riunione convocata [illegible] Informagay e dagli antiproibizionisti Cucco, Pezzana e Gillis, contestando la «volontà di solidarizzare [illegible] individui che esercitano [illegible] meretricio omosessuale, che quotidianamente compiono atti osceni, che spesso spacciano droga». Immediata la decisione di convocare una contro manifestazione, in contemporanea [illegible] quella gay.

Alle 22 davanti all'Istituto di Medicina Legale alcuni esponenti della comunità omosessuale torinese si sono radunati, sotto la pioggia battente e tra la curiosità degli automobilisti che passavano di lì, aspettando l'arrivo dei [illegible]. Poco più tardi è arrivato l'onorevole Massano, insieme a due colleghi di partito, «per verificare [illegible] persona quanto denunciato dalle telefonate». I gay hanno risposto porgendogli un volanti[illegible] rosa fucsia: «Queste violenze stanno aumentando in modo preoccupante. Non possiamo rimanere indifferenti, come cittadini [illegible] come omosessuali». Un breve scambio di battute, e i missini [illegible] [illegible] sono andati, lasciando gli altri a distribuire volantini dal titolo «Picchiare i gay torna di moda?»

Il quarantasettesimo anniversario della fucilazione del primo Cln piemontese

Applausi al Martinetto

Ricordati i martiri della Liberazione

Là dove 47 anni fa furono uccisi, c'è un cippo e sulla pietra il ricordo di quel giorno: «Qui caddero, fucilati dai fascisti, i martiri della Resistenza piemontese; la loro morte salvò la vita e l'onore d'Italia». I loro nomi: Giuseppe Perotti, generale dell'esercito; Franco Balbis, capitano di artiglieria; Quinto Bevilacqua, operaio mosaicista; Giulio Biglieri, bibliotecario; Paolo Braccini, professore universitario; Enrico Giachino, geometra; Eusebio Giambone, meccanico; Massimo Montano, studente.

Ieri mattina Torino ha ricordati quei martiri, componenti del Primo comitato militare di Liberazione. Alla commemorazione solenne, al Sacrario [illegible] Martinetto, nell'area del vecchio tiro a segno, c'erano il sindaco Zanone e le massime autorità civili e militari piemontesi, oltre all'Anpi e ai rappresentanti delle [illegible] della Resistenza. E proprio dal sindaco, un [illegible]: «Non tradire le finalità che hanno ispirato la lotta di liberazione».

C'era chi, volti anonimi, quelle pagine di storia italiana e torinese ha vissuto: tutti attorno ai labari delle varie associazioni, anche quella degli ex deportati nei campi di concentramento. C'era padre Ruggero, cappellano delle [illegible] «Quarantasette anni fa li ho accompagnati al patibolo, oggi sono qui per ricordare otto eroi».

Un momento della cerimonia di ieri mattina. A destra in alto Silvio Geuna, presente ieri [illegible] al Martinetto

C'era anche Silvio Geuna che, condannato all'ergastolo, disse ai giudici: «Io sono scapolo, il generale Perotti è padre di tre figli; vi chiedo di dare a lui l'ergastolo e a me la pena di morte». Ieri mattina, come ogni anno, era davanti al cippo di pietra, testimone di quella barbarie: per lui un lungo applauso.

Il sindaco ha ricordato il contributo di Torino, medaglia d'oro al valor militare, alla lotta di liberazione e il suo «carattere popolare, guerra senza uniformi e senza frontiere che nelle officine, nei [illegible], nelle case ebbe i suoi quartieri e le sue trincee. Un bilancio tremendo: 11 impiccati, 271 fucilati, 12 mila arrestati, 20 mila deportati.

Il picchetto d'onore, la corona di alloro posta su quel terreno inghiottito dalle case, nudo recinto dell'esecuzione, [illegible] to alla memoria dei caduti. Tutto ormai lontano: Zanone si è chiesto come e quanto si ricorrenza di quel ciclo storico resti attuale: «Sono fra quanti credono che le istituzioni delle libertà abbiano nella lotta di liberazione le proprie radici, perché credo che la Resistenza [illegible] stata prima che una scelta politica una scelta di civiltà».

E ha ricordato che «la [illegible] prima della esecuzione al Martinetto, Braccini scrisse alla sua figlia bambina: "Sarò fucilato all'alba, per un ideale", l'ideale dell'Italia libera e giusta che doveva dare conclusione alla [illegible] stenza e significato al sacrificio». Anche oggi bisogna [illegible] «la convinzione ferma che ogni difficoltà, disfunzione, malessere della vita nazionale [illegible] la loro causa non in un eccesso di libertà, ma in un difetto di democrazia e perciò devono trovare risposta in una democrazia migliore e non in [illegible] migliore libertà».

Le note del silenzio fuori ordinanza, struggente abbraccio a tutti i caduti della Resistenza. Ancora il sindaco Zanone: «Niente oggi insidia in Italia la democrazia, fuorché la sua debolezza interna; sentiamo intorno a noi e in noi stessi l'urgenza di un cambiamento profondo [illegible] si limiti a riordinare le istituzioni ma [illegible] rinvigorisca lo spirito; sentiamo l'esigenza di [illegible] riforma non solo delle norme ma del costume, il dovere di una bonifica del comportamento pubblico, che ponga un limite alla invadenza e agli abusi per stabilire nei fatti la sovranità del popolo e i diritti di cittadinanza».

Il quel forte monito: «Comportarsi in modo che le finalità che hanno ispirato la lotta di liberazione non siano tradite». Per non tradire chi, per un'Italia migliore, ha dato la vita.

Ezio [illegible]

«Il partigiano alpino», il giornale di Giustizia e Libertà, notizia della fucilazione

Il professore americano **Robert Purcell**: «Forse bisognerà modificare il vaccino [illegible] l'epatite B»

Congresso di specialisti a Sestriere

[illegible] quel virus è proprio un killer

Ogni [illegible] 40 italiani su centomila muoiono di cirrosi epatica da epatite

Ogni anno [illegible] italiani ogni centomila muoiono di cirrosi epatica. «La [illegible] principale - spiegano gli esperti - [illegible] è dovuta tanto all'abuso di alcol quanto ai virus dell'epatite». L'esordio, ieri mattina al Sestriere, del congresso internazionale su «Eterogeneità genetica dei virus dell'epatite» non poteva avere un impatto più duro. Il problema dunque non solo esiste (questo era [illegible] noto) ma è molto serio, forse più serio di quanto si pensasse. C'è però dell'altro.

Un inquietante interrogativo attende una risposta dai ricercatori: si è verificata [illegible] mutazione nel virus tale da ridurre l'efficacia globale del [illegible] dell'epatite B?

Senza dubbio questo è uno dei temi più importanti dell'incontro. Mentre infatti il ministero della Sanità ha varato i dispositivi di legge per una prevenzione di massa, tanta fatica potrebbe risultare insufficiente. Spiega il professore americano Robert Purcell, capo della «Sezione epatite» dell'Istituto nazionale di salute di Bethesda nel Maryland: «Un [illegible] di ricerche ha segnalato una possibile variazione in [illegible] paziente napoletano. Se confermata, l'osservazione sarebbe la prima di questo tipo e, dando concretezza alle ipotesi teoriche sulla possibilità di mutazioni dei virus, aprirebbe [illegible] campi di ricerca».

Gli specialisti, in massima parte esperti di biologia molecolare, andranno oltre. «Ad oggi conosciamo cinque virus, tre dei quali possono portare alla cirrosi cronica - spiega Ferruccio Bonino, delle Molinette -. Un tempo si pensava che la loro pericolosità fosse legata soprattutto al sistema immunitario dell'organismo. Oggi è proprio questa diversità dei virus che va [illegible] massima considerazione». Occorre in pratica disporre di «armi» [illegible] efficacia diversa da utilizzare non in modo indiscriminato. «Inoltre - interviene il professor Giorgio Verme, primario di gastroenterologia alle Molinette - è indispensabile [illegible] punto vaccini e terapie».

Ai questi due aspetti del problema, dal Sestriere, [illegible] arrivate altre novità: la messa a punto in tempi non lunghi del vaccino per l'epatite C; risultati buoni (anche il 75 per cento di guarigioni) con l'impiego dell'Interferon per l'epatite B del primo tipo. E una parte importante del lavoro viene ancora una volta da Torino, in questi giorni al centro dell'attenzione della medicina mondiale.

Durante tutta la prossima settimana, ultimato il congresso sull'epatite, la parola passerà a specialisti di altri settori: Thomas Balshi e Michael Block (lunedì [illegible] «Serata di aggiornamento sull'osteointegrazione» al Centro Incontri della Crt, organizzata dall'Amdi); il Terzo congresso mondiale sul mieloma multiplo (da martedì); il corso internazionale di aggiornamento sulle protesi all'anca (da mercoledì).

Aveva 70 anni

Morto il giornalista Assetta

Aldo Assetta

E' morto ieri alle Molinette il giornalista Aldo Assetta. Nato a Cagliari, sposato, due figli, [illegible] va 70 anni. Ha cominciato la professione nel dopoguerra in Sardegna; poi è stato alla Rai di Milano e in seguito redattore capo al telegiornale con Enzo Biagi. Fu poi inviato in Sud America e Estremo Oriente per la guerra indo-pachistana. Nel '63 e nel '76 fu redattore capo alla Rai di Torino. Ufficiale di cavalleria, partecipò sul fronte jugoslavo a quella che la storia indica come l'ultima «carica».

Sorpresa al processo: [illegible] delle lettere senza firma ai giudici l'ha portata Sergio Rossi. Gliel'aveva data Biffi Gentili

Tangenti pulizie: solo gli anonimi [illegible]

Appalti pilotati anche all'Ativa?

Ventisette lettere anonime: tanti [illegible] stati i «suggerimenti» arrivati ai giudici Stella Caminiti e Sebastiano Sorbello impegnati nell'inchiesta sugli appalti «pilotati» per le pulizie negli ospedali dell'Usl 1-23 dal 1981 all'85. Indagine sfociata nel processo che, ieri, respinte tutte le eccezioni degli avvocati difensori, è entrato nel vivo con l'interrogatorio di [illegible] dei 6 imprenditori accusati di aver versato tangenti a Francesco Coda Zabet, all'epoca dei fatti capo della più forte corrente del psi torinese.

Proprio il capitolo delle lettere anonime, però, è probabile riservi più di una sorpresa sui retroscena di un processo che, in fin dei conti, è «costruito» su presunte corruzioni di poche decine di milioni. Accuse negate da tutti, tranne che da Antonio Trommacco, uno dei sei imprenditori finiti sotto processo e che al giudice ha dichiarato: «Ho consegnato [illegible] milioni nelle mani di Coda Zabet, gli altri non so quanto». Trommacco, però, è «uscito» dal processo: ha patteggiato [illegible] lieve condanna e nessuno potrà obbligarlo a venire in aula a ripetere ciò che ha raccontato in istruttoria.

Un fatto che non sta bene agli avvocati difensori degli altri imputati, convinti [illegible] sono che Trommacco abbia parlato «per interesse». L'imprenditore, infatti, sotto inchiesta per evasione fiscale, si giustificò affermando di [illegible] essere in regola perché doveva «pagare tangenti». «Ma il [illegible] corrente denominato "Viva le donne" dal quale sostiene di aver prelevato i soldi per corrompere - hanno replicato i legali - ha movimenti per centinaia di milioni e qui si parla di soli 28 milioni. Ha detto altro? Vogliamo saperlo. Se il Trommacco non verrà a testimoniare, il tribunale acquisisca gli atti di quel processo fiscale».

I giudici si [illegible] riservati di decidere, così come sulla richiesta di interrogare Sergio Rossi, l'ex presidente del Torino, «postino» di [illegible] di quelle 27 lettere anonime. Una lettera che ha portato i giudici a interrogare Enzo Biffi Gentili e Silvano Alessio, entrambi socialisti, i quali hanno anche raccontato le varie correnti del psi, quella di Coda Zabet [illegible] «competenza» su «trasporti, economato, edilizia, le aziende Atm, le autostrade e le banche», e, soprattutto, «sulla sanità».

E' la fine del novembre 1987 (Coda Zabet è in carcere da poche settimane) quando l'autista di Sergio Rossi consegna al giudice Sorbello una lettera, due paginette [illegible] firma. Interrogato, Sergio Rossi dice: «Me l'ha data Enzo Biffi Gentili». E quest'ultimo, interrogato a sua volta, risponde: «Me l'ha data Silvano Alessio». Alessio nega di essere lui l'autore, ma sia lui, sia Biffi Gentili, «ispirando» le [illegible] della lettera, disegnano davanti ai giudici un quadro crudo degli intrecci politici, amministrativi e imprenditoriali della città: «Mi sentivo coinvolto in [illegible] inquinato», dichiara Alessio. Fatti e nomi che, entrambi, però, dicono di conoscere solo [illegible] sentito dire» e in virtù della loro «lunga esperienza politico-amministrativa», quindi non «in modo diretto».

Antonio Trommacco, il «pentito» e (a sinistra) il giudice Sorbello

Resta il fatto che da quella lettera si è sviluppato non solo il processo per gli appalti delle pulizie «pilotati», [illegible] anche un'inchiesta ancora coperta dal [illegible] istruttorio. L'ha detto il pubblico ministero Stella Caminiti nel replicare alla richiesta dei legali di sentire, oltre a Alessio e Biffi Gentili, anche Sergio Rossi come testimone sulla vicenda della «misteriosa» lettera. [illegible] sa, comunque, che la seconda inchiesta scaturita dalla lettera anonima riguarda l'attività dell'Ativa, la società autostradale nel cui consiglio di amministrazione siede Coda Zabet. Un'inchiesta sulla quale il giudice Sorbello ha speso molti mesi, ma il fatto «stoppata» dall'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale. Sorbello ha così dovuto inviare tutto il lavoro svolto fino a quel momento alla procura della Repubblica perché la riprenda [illegible] capo, [illegible] le regole [illegible] nuovo codice.

Beppe Minello

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 6 Aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: nuvolosità variabile, con [illegible] schiarite [illegible] della giornata. Venti moderati da Nord-Est. Visibilità buona. Temperatura: [illegible]

[illegible]

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	10,4
MINIMA	7,7
MEDIA	8,[illegible]

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	[illegible]	MINIMA	[illegible]
PRESSIONE			1004 hPa
UMIDITA'			93%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA	14,8	MINIMA	8,0

[illegible] (Caselle)	
[illegible] ultime 24 ore	16,2
[illegible] di questo mese	15,8
Normale in questo mese	142,2
Totale di questo anno	301,6

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio [illegible] Torino

IL [illegible] sorge alle ore 7 e 2 minuti, tramonta [illegible] 20 e 3 minuti.

[illegible] si leva alle ore 2 e 37 minuti [illegible] alle 11 e 9 minuti.

Ultimo quarto 7 aprile ore 9

Luna nuova 14 aprile ore 22

Primo quarto 21 aprile ore [illegible]

Luna piena 28 aprile ore 23

[illegible] al telescopio mostra una falce molto sottile e poco luminosa.

[illegible] stesso colore ma 275 [illegible] più intensamente della Polare.

[illegible] oltre 300 ingrandimenti per vederlo ampio quanto la [illegible]

GIOVE: a 736 milioni di km dalla terra.

[illegible] riconoscibile dalle stelle dell'alba come quella senza tremolio.

IL FENOMENO: poco dopo la mezzanotte alle ore 2 la Luna passa a soli 0,6 gradi da Urano. Occultazione [illegible] lontano [illegible] visibile [illegible] e regione limitrofe.

Specchio dei tempi

«E' Pasqua, [illegible] sola, [illegible] triste...» (ma quante lacrime ben celate nel [illegible] cuore) - Perché discriminare i rappresentanti di commercio? Il [illegible] deve conoscere gli ingredienti - Sono già ritornati

Una lettrice ci scrive:

«Ho 76 anni, un po' ipertesa, ma abbastanza serena nella mia solitudine di ogni giorno, pur avendo un figlio sposato, due adorabili nipotini, che naturalmente dati i loro impegni non hanno mai tempo di venire a fare [illegible] brevissimo salutino alla loro nonna, figlio indaffaratissimo, nuora molto buona ma con la mancanza di tempo di venire da me, se non in [illegible] di bisogno. E' Pasqua [illegible] sola, [illegible] triste, ho i miei ricordi di giorni lontani, di quando sola non ero, di quando tutti mi erano affettuosamente [illegible]. Ho voluto scrivere oggi, perché il mio pensiero va a tutte le case di riposo, dove molte persone, che sono mamme, papà, ormai inutili, i loro sacrifici fatti con gioia per i loro figli, per dar loro un titolo di studio, un lavoro, [illegible] dimenticati, al punto che molti di questi figli non trovano neppure il tempo di far loro [illegible] visitina.

«Non critichiamo troppo le case di riposo, gli alloggi che ospitano, perché almeno là, non soffriranno di solitudine, anche se magari non si rivolgono la parola, ma c'è qualcuno che al momento opportuno cambierà loro il pannolone, le laverà, le imboccherà. Non saranno sole, così [illegible] lo siamo noi, sempre [illegible] timore di dovere un giorno chiedere aiuto ai nostri figli, che ahimè, non hanno proprio un briciolo di tempo da dedicare [illegible] loro vecchietti. Grazie a tutte le case di riposo che onestamente si dedicano al non grato piacere di assistervi quando non saremo più in grado di vivere da sole.

«Penso a un arrivederci in uno dei tanti pensionati, quale toccherà a me?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo rappresentanti di commercio operanti in settori che [illegible] '90 hanno avuto una forte recessione, con conseguente crisi delle aziende, crisi che ha comportato la chiusura temporanea e saltuaria ed i mancanti pagamenti di stipendi e provvigioni. Gradiremmo [illegible] in base a quale discriminazione siamo arrivati all'assurdo che da [illegible] parte lo Stato sociale elargisce - giustamente - la cassa integrazione ai lavoratori dipendenti, e dall'altra il fisco pretende che noi rappresentanti - sempre [illegible] stesse aziende - si debba pagare [illegible] la dichiarazione dei redditi di fine maggio 1991 le imposte del 1990 in base ai redditi assurdi e irreali stabiliti dal funzionari con il redditometro (che non ammette crisi e recessione), e non in base agli scarsi guadagni percepiti nel 1990. Non pretendiamo anche noi lavoratori autonomi - la cassa integrazione, ma dopo aver già pagato nel 1990 le quote fisse di Inps, Iva, Iciap, Cciaa, che superano ben i due milioni a persona, dopo aver speso inutilmente quattrini in viaggi per visitare la clientela, il trovarci a pagare imposte anche sul mancati guadagni è assurdo».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Sono allergica dalla nascita a tutte le proteine del bianco e del rosso dell'uovo. Purtroppo soffro di una forma molto forte che, a quanto mi dicono i medici, potrebbe causarmi la morte per soffocamento. L'altra mattina in una panetteria-pasticceria di via [illegible] Donato ho comperato un uovo di Pasqua. Poiché [illegible] delle decorazioni, ho chiesto alla padrona se fra gli ingredienti [illegible] comprese le [illegible] spiegandole il mio problema. Mi è stato assicurato che l'uovo scelto non conteneva uova. Ma appena ne ho mangiato [illegible] pezzo sono [illegible] colta da dolori fortissimi. Sono tornata in negozio per avere dei chiarimenti e mi è stato risposto: "Ma c'è solo un albume su un chilo di decorazioni!". Ecco, questo è quanto mi capita anche quando vado a mangiare in un ristorante, in una trattoria o quotidianamente in mensa. Vorrei sapere se è un problema che riguarda solo me o anche altre persone, se è possibile evitare tutto ciò, se non è un diritto dei cittadini sapere gli ingredienti di quello che si mangia».

Sonia Damaria

Una lettrice ci scrive:

«Da giorni volevo scrivere per plaudire a chi era riuscito a far sloggiare il venditore di frutta e verdura dal piazzale Fiat di corso Tazzoli angolo corso Agnelli che occupava anche il marciapiede ed [illegible] messo veramente su casa con roulotte e camion e anche se tutta quell'area era diventata un'immondezzaio, neanche per i Mondiali non si era fatto nulla. Purtroppo l'area libera è durata appena due giorni, e gradatamente, prima con un misero banco di frutta, poi con teloni ed [illegible] con furgone e roulotte, è di [illegible] occupata. Premetto che sono una semplice cittadina, che passa tutte le mattine per recarsi al lavoro, e non una negoziante».

Segue la firma

L'area archeologica scoperta vicino all'autostrada del Fréjus in Val Susa

Nel villaggio romano alla luce lime e macine

Lungo l'autostrada del Frejus, tra Rosta e Caselette, un gruppo di archeologi ha riportato alla luce [illegible] villaggio romano. Per ora sono emersi i muri di due ville, risalenti al primo-secondo secolo dopo Cristo, e sono stati trovati alcuni reperti, tra cui un pavimento di pregevole fattura. [illegible] probabile - stando ai rilevamenti degli archeologi - che la superficie dell'insediamento si estenda anche nella zona retrostante. Nelle vici[illegible] passava la strada delle Gallie, di cui sono state trovate [illegible] nell'altro scavo più a valle, in località Perosa [illegible] Rivoli, dov'erano anche conservate 36 tombe.

Il sito archeologico di Rosta si trova proprio a pochi metri dall'asfalto dell'autostrada, all'altezza del chilometro 2,5, e si estende su una superficie di circa 800 metri quadrati: le due ville, la prima di circa [illegible] mq e la seconda leggermente più piccola, si trovano una accanto all'altra. Gli archeologi della società Arkaia, sotto la direzione della sovrintendente Luisa Brecciaroli, hanno riportato alla luce la cinta muraria, di perimetro rettangolare, e i resti di alcuni muri interni.

L'insediamento romano è venuto alla luce in un'area di 800 metri quadrati tra [illegible] e Caselette, vicino all'antica strada delle Gallie. Gli scavi sono affidati agli archeologi [illegible] società Arkaia (nelle due foto) [illegible] hanno scoperto resti di muri, di pavimento e di vasellame oltre a utensili vari ora in [illegible] catalogazione

Una parte è ben conservata e raggiunge un'altezza di circa mezzo metro: accanto al lato interno della prima abitazione, inoltre, è stato trovato un pavimento, formato da frammenti di calcite.

Osserva il responsabile degli [illegible]vi, Ettore Masetti: «La [illegible]servazione [illegible] buona e dal punto [illegible] vista archeologico rappresenta [illegible] ritrovamento importante, poiché questo materiale è facilmente deperibile [illegible] è molto difficile troverne traccia dopo secoli». Durante gli scavi sono stati anche rinvenuti cocci [illegible] vasellame e di utensili in pietra, [illegible] macine e lime che verranno ripuliti e catalogati.

Nella [illegible] area è stata riportata alla luce una tomba, [illegible] all'interno due scheletri in buono stato [illegible] conservazione: risalirebbe ad un'epoca più tarda: «Direi che il sepolcro sia databile intorno all'Alto medioevo - ipotizza Masetti - e non faccia parte del villaggio scoperto».

I lavori di scavo ora dovranno mettere in luce le caratteristiche [illegible] villaggio, anche se, almeno da quanto emerso, sembrerebbe essere formato da abitazioni civili alternate a costruzioni rurali: «Ci [illegible] evidenti del proseguimento delle mura - osservano gli archeologi - che terminano in [illegible] proprietà privata. La superficie dell'insediamento potrebbe essere maggiore».

Di sicuro interesse [illegible] poi [illegible] verifica del collegamento tra i vari insediamenti sinora scoperti, partendo da quello della città di «Ad Fines», [illegible] località Malano ad Avigliana, e [illegible]dendo a valle verso quelli [illegible] Rosta e Rivoli. Per il primo vi [illegible] la certezza che si trovava [illegible] prossimità della strada delle Gallie, per gli altri si stanno ancora cercando riscontri più sicuri, per risalire [illegible] tracciato e al tipo di insediamenti sorti lungo questa importante via di comunicazione in epoca romana tra l'Italia e la Francia.

Luca Ponzi

Disagi sulle linee

Carro [illegible] deraglia [illegible] Porta Susa

Mattinata di disagi (e ritardi) per i viaggiatori diretti in ferrovia a Milano, Biella, Vercelli e Ivrea. A causa del deragliamento di due [illegible] merci, avvenuto a Porta Susa, i binari di collegamento con Porta Nuova [illegible] rimasti semiparalizzati per nove ore, con traffico ridotto e caos nelle partenze e arrivi. Di conseguenza, anche il traffico [illegible] partenza da Porta Nuova [illegible] rimasto praticamente bloccato, con le [illegible] difficoltà per i viaggiatori [illegible] l'intervento d'emergenza dei tecnici delle Ferrovie che hanno provveduto a ripristinare le linee.

L'incidente è [illegible] alle 5,58, a causa di un treno merci vuoto proveniente da Vercelli e diretto a Orbassano, composto da 20 carri per il trasporto delle auto. Poco prima di Porta Susa, un guasto ha provocato [illegible] deragliamento: la rottura di una balestra del quarto vagone ha provocato l'uscita dai binari anche di quello seguente.

Subito le ruote hanno tranciato alcune traversine; successivamente (poco dopo Porta Susa) hanno danneggiato cinque impianti di controllo. Bloccati anche alcuni scambi, che hanno provocato la paralisi della funzionalità di diversi binari. [illegible] conseguenza un solo binario, quello dispari, è rimasto agibile ai [illegible]ogli con percorso a vista.

Due treni per Milano [illegible] stati instradati sulla linea Alessandria-Voghera, mentre alcuni treni locali fra Chivasso e Porta Nuova, Porta Nuova-Santhià, Chivasso-Torino, Settimo-Torino e Torino-Bra sono stati soppressi.

Le Ferrovie hanno affrontato l'emergenza istituendo subito un servizio sostitutivo con alcuni pullman; altri treni locali sono stati fatti partire dalla stazione di Torino-Dora. Il disagio dei viaggiatori è stato evidente, a causa di questi trasferimenti attraverso la città, e per il naturale ritardo dell'arrivo alle destinazioni previste. I [illegible] in arrivo e in partenza a Porta Susa e da Porta Nuova hanno subito ritardi di circa un'ora. Ciò a causa dell'unico binario disponibile per i transiti.

I tecnici delle Ferrovie hanno avviato subito la riparazione e la sostituzione degli impianti danneggiati: si profilano ingenti i costi di questi lavori. Alle 14,45 il traffico per Milano e per le altre direzioni ha potuto riprendere regolarmente [illegible] tutti i binari.

Ospite della trasmissione «Mattina 2» racconterà la sua storia di «quasi» clochard

L'inquilino del [illegible] la pensione

E oggi l'ex falegname di Pinerolo debutta in tv

Giuseppe Viroglio, l'uomo che ha fatto [illegible] treno la [illegible] non [illegible] è visto, ieri a mezzogiorno, in via Notre 5, al «distributorio minestre», come [illegible] linguaggio della burocrazia definisce la mensa per i poveri gestita dalle [illegible] della San Vincenzo: invece di fermarsi a Savona, da due anni capolinea del suo peregri[illegible] quotidiano, e rientrare poi a Torino per l'ora [illegible] pranzo, ha proseguito per Roma dove [illegible] sarà ospite [illegible] «Mattina 2», trasmissione tv [illegible] fatti e persone condotta da Alberto Castagna e da Isabella Russinova. Beppe, come lo chiamano gli amici, parlerà delle sue scelte di vita e della [illegible] esperienza di inquilino delle Ferrovie, avendo scoperto che [illegible] abbonamento al treno costa molto meno di [illegible] pigione a equo canone». Lo attende [illegible] bella sorpresa: [illegible] esistono ostacoli burocratici, potrà [illegible] presto la pensione di vecchiaia.

La sua storia [illegible] miseria e nobiltà, raccontata ieri da «La Stampa», ha messo subito in moto gli ingranaggi della burocrazia. All'Inps, Ufficio di Torino Sud, [illegible] corso Turati, si è così scoperto che ha maturato da tempo il diritto all'assegno mensile, arretrati compresi. I primi versamenti per i contributi risalgono addirittura al '44, quando aveva solo [illegible] anni; gli ultimi sono dell'84, quando [illegible] smesso di lavorare per problemi di salute. Un arco [illegible] tempo, comunque, ampio, sufficiente per garantirgli un reddito minimo vitale.

Giuseppe Viroglio [illegible] fatto [illegible] treno la sua [illegible] Dorme in un vagone perché gli costa meno di [illegible] alloggio

Per le pratiche si era rivolto, nel gennaio dell'89, a un ente di patronato. Avviato l'iter, l'Inps, dopo poche settimane, aveva però sollecitato alcuni documenti mancanti. «L'abbiamo fatto una, due, tre, quattro volte», assicurano all'ufficio stampa dell'Istituto, esibendo le copie dei solleciti. Non c'è stata risposta. Anche perché Viroglio, avuto lo sfratto, aveva scelto il treno. Risultato, la pratica si è arenata, l'ex falegname [illegible] San Secondo di Pinerolo ha continuato la sua vita di pendolare fra Torino e Savona e ritorno [illegible] conoscere la realtà, cullandosi nelle sue abitudini: giornate in treno, bagaglio appresso (uno zainetto giallo e uno nero), lunghe letture dei quotidiani trovati sui sedili, brevi passeggiate per sgranchire le gambe, lavori saltuari.

Scende soltanto per il pranzo e per la [illegible] alle tavole dei clochard. Fatto salvo l'abbonamento mensile al treno (101 mila lire), ha calcolato che gli bastano [illegible] mila lire al giorno per due pacchetti di Alfa «dure» e un po' di vino, [illegible] quello in scatola, ma che v[illegible] subito in bottiglia «perché altrimenti mi sembra di bere cartone».

Aspirazioni? «La pensione, naturalmente». E un piccolo sogno segreto: ottenere la licenza per vendere i biglietti della lotteria. Non vincere [illegible] lotteria, ma avere un altro piccolo [illegible] per mantenere una condizione di indipendenza [illegible] è soltanto riservatezza?) coltivata per tutta la vita. Resta un dubbio: quante pratiche di poveri restano a impolverarsi all'Inps? **[re. rom.]**

Ieri sera alle 20 sulla circonvallazione di Orbassano allo svincolo per Stupinigi

Scontro sotto la pioggia: un [illegible], 4 feriti

Perde la vita Mario Bisutti, dirigente della diffusione de La Stampa

Incidente mortale ieri [illegible] alle 20 sulla circonvallazione di Orbassano. Tre le auto coinvolte. Vittima, [illegible] responsabile [illegible] diffusione e vendite Italia dell'Editrice La Stampa, Mario Bisutti, 53 anni, padre di due figlie. Quattro i feriti, tra i quali la moglie di Bisutti, Graziella Lamberti, 50 anni. E' ricoverata all'ospedale di Rivoli [illegible] una prognosi di sessanta giorni. Nello scontro tra le tre automobili, sono rimasti feriti anche Giorgio e Gualtiero Mago, padre e figlio, 52 e 21 anni, di Cu[illegible] medicati e subito dimessi dall'ospedale di Rivoli, e Vittorio Biamino, 37 anni, via Croce 34, ricoverato in prognosi riservata al Cto.

Ancora da stabilire la dinamica dell'incidente. Ma più di un'ora hanno lavorato i vigili del fuoco di Grugliasco e Torino per estrarre i passeggeri dalle tre automobili coinvolte.

Mario Bisutti, finita l'ultima riunione [illegible] giornale alle 19,30, stava tornando a casa, a Cumiana, insieme [illegible] la moglie, sulla sua Alfa 75. All'altezza dello svincolo per Stupinigi, po[illegible] dopo gli impianti Sisport-Fiat, forse per la visibilità ridotta (quel [illegible] strada è totalmente buio) e la pioggia battente, l'auto di Mario Bisutti s'è scontrata, forse frontalmente, con l'Audi [illegible]. Nel tremendo urto rimaneva coinvolta anche la 164 che procedeva nella stessa direzione dell'Alfa 75 che finiva nel fossato sul lato destro [illegible] carreggiata, completamente distrutta. Sembra che il dirigente de La Stampa sia morto sul colpo. L'Audi di Vittorio Biamino s'è fermata sul ciglio della strada, mentre [illegible] 164 [illegible] viaggiavano Giorgio e Gualtiero Mago [illegible] è schiantata nel fosso dalla parte opposta.

Mario Bisutti era entrato a La Stampa nel 1953. Era al [illegible]parto spedizione, allora: in quel periodo, lavorando, si [illegible] diplo[illegible] ragioniere. Così è incominciata la sua carriera all'interno dell'editrice. Una carriera che l'ha portato al vertice del settore della diffusione. Proprio i problemi della distribuzione del giornale, di cui era responsabile, sono [illegible] argomento della riunione di ieri sera. Mario Bisutti è uscito da via Marenco alle 19,30. E, prima di andare a casa, come sempre, è passato in redazione a salutare gli amici e i colleghi del giornale al quale ha dedicato la vita.

[illegible] Bisutti, 53 anni, era responsabile [illegible] diffusione [illegible] La Stampa. Lavorava al giornale da 37 anni

Ginnastica dolce, ballo liscio e danze popolari per la terza età

La febbre del sabato sera dai sessant'anni in poi

Marisa Cerutti e Adriana [illegible]sia scherzano volentieri sulla loro attività sportiva, [illegible] mettono [illegible] posa per dimostrare la li[illegible] ancora perfetta, il fisico asciutto. Il corso di ginnastica organizzato dalla Lega anziani in movimento (federata alla Uisp) ha cambiato la loro vita introducendo nel ritmo quotidiano un appuntamento sociale importante [illegible] riannodando un'armonia del corpo persa nel tempo. Marisa si sente rinata: «La vita sedentaria mi faceva male, ero tutta indolenzita, legata. Adesso anche facendo i lavori di [illegible] sono finalmente sciolta e agile come da giovane».

[illegible] i [illegible] mila anziani torinesi (30 mila in Italia) che seguono i [illegible] della Lega non fanno sport per inseguire la chimera dell'eterna gioventù, [illegible] con la consapevolezza che il moto fa bene [illegible] rapportato alle proprie possibilità fisiche, senza strappi [illegible]. Da alcuni anni anche i medici consigliano [illegible] attività fisica come un buon antidoto a una serie di problemi dall'abbassamento di colesterolo e glicemia a un maggiore equilibrio psichico all'accrescimento della massa [illegible] complessiva.

E per Adriana [illegible] Marisa i corsi sono diventati [illegible] appuntamento fisso e importante: «Non perdiamo una lezione per alcun motivo e aspettiamo gli incontri con ansia. Ci piace tanto far ginnastica che la facciamo anche [illegible] sole a casa [illegible] in estate nei parchi con altri anziani». I corsi sono occasione di incontro e di organizzazione di feste, gite, balli: un veicolo di conoscenza di altre persone in cerca di qualcuno con cui comunicare, uscire, commentare fatti della vita.

L'attività della Lega (che comprende ginnastica dolce, corsi di bocce, ballo liscio, danze popolari, acquaticità [illegible] nuoto, respirazione) si è estesa negli ultimi anni coinvolgendo un numero crescente di anziani in sintonia con un diverso atteggiamento culturale della società [illegible] dei medici n[illegible] confronti del moto [illegible]lla terza età.

[illegible] è mutato anche l'approccio dell'anziano. Dieci [illegible] orsono la stragrande maggioranza dei partecipanti ai corsi alla domanda del perché lo avesse deciso rispondeva «Per stare meglio in salute». In una recente ricerca svolta dalla Lega [illegible] dato si è capovolto: il 60 per [illegible] sostiene di essersi iscritta alle varie attività per «fare [illegible] movimento» e solo [illegible] 40% per questioni di salute.

Un ribaltamento che indica una prima, seppur [illegible] parziale, vittoria contro lo stile di vita sedentario che, soprattutto nella terza età, miete [illegible] vittime anche da un punto di vista psicologico. Come sottolinea il geriatra professor Fabris: «Tra i fattori correlati con l'invecchiamento c'è il livello mentale: più [illegible] è alto, più [illegible] lunga la spettanza di vita». E aggiunge: «Molte delle manifestazioni legate al processo [illegible] invecchiamento [illegible] d'altronde identiche a quelle legate al disuso. [illegible]n cervello che non viene usato diviene meno abile. [illegible] conviene come logica conseguenza che l'uso rappresenta l'antidoto più efficace contro l'invecchiamento». E lo stesso vale per il corpo.

La ricerca recentemente conclusa dalla Lega tra i propri aderenti in tutta Italia ha evidenziato che tra i praticanti delle varie attività sportive [illegible] in prevalenza le d[illegible] (pari all'85 per cento). La maggioranza ha tra i 60 e i 64 anni; il 3 per cento supera i dieci anni di partecipazione ai corsi e gli uomini [illegible] in crescita con il [illegible]scere dell'età: oltre gli [illegible] i due sessi pareggiano.

Marina Cassi

Un gruppo di anziani esegue esercizi a terra nell'ambito delle lezioni organizzate dalla lega anziani in movimento. Accanto due partecipanti ai [illegible]

Regione

Ospizi-fantasma qualcuno sapeva?

Ospizi-fantasma: il gruppo regionale pci-pds critica l'operato dell'ex assessore alla sanità Brizio, oggi presidente della Regione. «Sapeva gi[illegible] da due anni dell'esistenza delle pensioni abusive per anziani, come risulta dal protocollo inviato nell'89 all'Usl 4 relativo a quattro pensioni (Placidia, Albergo per anziani, casa di riposo Mariana e pensione Fiorita) che non erano in possesso di autorizzazione come centri assistenziali» dicono i consiglieri Bortolin, Dameri, Calligaro. E aggiungono: «Non si può dire [illegible] la Regione abbia fatto il [illegible] dovere per scoprire e impedire lo scandalo che è scoppiato recentemente a Torino».

Il potenziamento dell'assistenza a domicilio, la creazione [illegible] centri diurni e di comunità alloggio per anziani autosufficienti sono alcuni dei suggerimenti che [illegible] gruppo pci-pds regionale avanza [illegible] due proposte di legge per evitare che prosperino l'illegalità e la speculazione delle pensioni abusive. Il gruppo denuncia inoltre che non siano state realizzate le residenze sanitario-assistenziali «finanziate da [illegible] anni, ma ancora in fase di studio».

TACCUINO

Legge anziani [illegible] denuncia del comitato

Il comitato promotore della proposta di legge [illegible] iniziativa popolare [illegible] favore degli anziani cronici ha presentato una denun[illegible] alla Procura della Repubbli[illegible]. Si legge nel documento: «Davanti alla Conciliatura del Comune sosta un esponente della lista "Verdi di centro" per raccogliere le firme necessarie alla presentazione della suddetta lista in caso di elezioni anticipate che si appropria della nostra iniziativa di legge spacciandola per propria e facendo poi firmare il modulo della lista e [illegible] quelli della legge per gli anziani». Il comitato sostiene che l'iniziativa è illegale [illegible] ricorda che possono firmare a sostegno della legge le persone maggiorenni (con documento di identità) nelle seguenti sedi: Municipio (piazza Palazzo di Città 1), 9-12, lunedì-venerdì; Conciliatura (via Garibaldi [illegible]5, piano 1°), 14,30-16, lunedì-giovedì; Tribunale (via delle Orfane 20, ufficio autenti[illegible] piano 2°), 9-12,30, lunedì-sabato; Pretura (via Corte d'Apppello 10, piano 2°), 9-12,30, lunedì-sabato.

Assistenza [illegible] casa s'iniziano i corsi

L'associazi[illegible] solidarietà volontariato a domicilio (si pone l'obiettivo di offrire un supporto ai parenti che curano a casa i propri congiunti, anziani, handicappati, minori) lancia un appello ai volontari che intendono dare un contributo p[illegible] mantenere [illegible] il maggior [illegible] possibile di persone in difficoltà. Gli aspiranti volontari sosterranno un primo colloquio [illegible] la psicologa e con i responsabili dell'associazione. Per informazioni rivolgersi al 74.12.338 (orario ufficio).

Teatro terza età [illegible]utto mercoledì

Il teatro della terza età (TTE), che da anni opera nella circoscrizione Santa Rita-Mirafiori Nord, debutta mercoledì, alle 16, nella sala di via Chevalley.

In Provincia

E arriva l'assessore tecnico

Nasce la figura dell'assessore-tecnico, [illegible] eletto, cioè, nelle assemblee rappresentative. La proposta è inserita nella prima bozza [illegible] che la Provincia di Torino, [illegible] tutti gli enti locali, è tenuta a presentare [illegible]tro giugno.

Ebbene, la bozza prevede [illegible] possibilità di nominare esperti esterni al Consiglio, in analogia [illegible] quanto già avviene (peraltro in rari casi) nei comitati di gestione delle Unità sanitarie locali. La scelta [illegible] è ancora definitiva, perché la bozza andrà ridiscussa tra i gruppi politici [illegible] quindi sottoposta [illegible] collegio di esperti: «Ma un indirizzo in questo [illegible] è espressamente previsto dalla legge sulle autonomie locali» sottolinea il presidente Luigi Ricca (psi).

Anche [illegible] Comune di Torino potrebbe scegliere la stessa strada (Roma lo ha già fatto due giorni fa). Conferma il vicesindaco Marziano Marzano: «Abbiamo diviso in due parti la fase di redazione dello Statuto: mentre gli esperti valuteranno gli aspetti del diritto, i partiti d[illegible] esprimersi su questioni politiche. La prima è la possibilità [illegible] nominare gli assessori-tecnici; la seconda è la definizione [illegible] assessori: la legge impone soltan[illegible] che [illegible] giunta non superi i 16 membri; [illegible] possiamo tranquillamente scendere».

Tornando alla Provincia, la bozza di Statuto prevede fin d'ora altre innovazioni: i dirigenti avranno maggiori poteri, e la loro selezione potrà avvenire anche secondo selezioni interne; la copertura di posti ad alto livello potrà avvenire anche con contratti a [illegible] determinato di diritto pubblico e addirittura di diritto privato: ciò significa che l'Ente, [illegible] fronte a esigenze particolari, avrebbe la facoltà di pescare dal [illegible]cato di manager e specialisti. Infine, sarà introdotto il difen[illegible] civico, una figura e un ufficio che [illegible] presenti soltanto in Regione.

Tutto questo, in attesa che si definiscano confini e competenze della città metropolitana, che dovrebbe [illegible] la parola fine alla Provincia così come [illegible] oggi i[illegible] In questo [illegible] il dibattito è apertissimo: [illegible] l'amministrazione di Torino ha c[illegible] alla Regione, cui spetta il compito di individuare i confini del nuovo super-Comune, un incontro urgente.

BIANCA & NERA

Poesie per i bimbi ammalati di Aids

[illegible] libro [illegible] poesie illustrato dai bambini dell'asilo a favore dei loro coetanei ammalati [illegible] Aids ospitati nella casa [illegible] accoglien[illegible] di Cavoretto: l'ha scritto Jacqueline Dolo, s'intitola «Luca [illegible] le favole...», [illegible] viene presentato oggi alle 16 nell'auditorium della scuola «Don Milani» [illegible] Venaria, in corso Papa Giovanni. Il libro costa 20 mila lire [illegible] il ricavato sarà destinato, [illegible] Specchio dei tempi, alla casa di accoglienza.

Insieme nei [illegible]

Domani, giornata ecologica con pulizia dei boschi organizzata dal gruppo volontari anti-incendi boschivi [illegible] Pino Torinese con i Comuni di Pino e Pecetto. Appuntamento alle 8 in due luoghi [illegible] scelta dei partecipanti: Pian Mongino (strada Eremo) [illegible] coperto delle ciliegie a Pecetto. Informazioni: Ufficio tecnico [illegible] Comuni di Pino e di Pecetto.

[illegible] e [illegible] sanità

«Rifondazione comunista» tiene, alle 9, nella sala della Circoscrizione in corso Ferrucci 65/a, un'assemblea sul diritto alla salute e temi sanitari.

[illegible] e dibattito sulla civiltà sarda

Alle 15, nella sala convegni dell'Istituto San Paolo, via Santa Teresa 0, dibattito «Originalità della storia e della civiltà sarda», organizzato dall'Adis Quattro Mori. Alle 21, al Teatro di Torino, [illegible] piazza Massaua, musica [illegible] canti popolari sardi [illegible] il duo vocale Puggioni.

[illegible] contro la [illegible]

Manifestazione per sollecitare la chiusura della fonderia Roz, alle 10 in piazza Marmolada, organizzata [illegible] Comitato ambiente di Borgo [illegible] Paolo, che ha presentato una denuncia [illegible] magistratura.

«Per l'Europa, meglio un'Italia federata»

«Trasformazione dell'Italia in una federazione nel quadro dell'Unione Europea» è il [illegible] del convegno regionale che si apre alle 9 a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, in occasione dell'8ª Assemblea generale degli enti [illegible]cali piemontesi aderenti all'Aiccre (Associazione per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa).

Come gli ospedali torinesi si attrezzano per combattere la malattia

Aids, qualche speranza in più

Amedeo di Savoia, 240 nuovi posti

Un reparto [illegible]vo per il Regina Margherita, un padiglione in più all'Amedeo di Savoia, ristrutturazioni [illegible] Sant'Anna. Sono le prospettive torinesi legate al decreto dei ministri De Lorenzo e Pomicino pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale [illegible] 2 aprile per la lotta all'Aids. [illegible] dettaglio: Amedeo di Savoia, 240 nuovi posti letto e [illegible] day hospital. Regina Margherita: 19 posti letto e 5 di day hospital. Sant'Anna: 6 da ristrutturare.

L'Amedeo di Savoia è il nodo di tutta la Regione. Da pochissi[illegible] tempo è alla direzione sanitaria [illegible] dottoressa Gallo. Senza falsi problemi, dice: «Il centro della questione è da un lato nelle strutture, dall'altro nella carenza di personale, soprattutto infermieristico». [illegible] professor Walter Grillone, primario della divisione A, è veloce: «Di interventi del genere c'è bisogno, ma Roma è lontana... Speriamo».

Per l'ospedale Sant'Anna sono previste ristrutturazioni. Il direttore sanitario, dottor Martiny, spiega: «Le tre divisioni ospedaliere e le tre cliniche universitarie offrono assisten[illegible] a quelle pazienti. Un'équipe segue ambulatorialmente questi casi». Non sarebbe meglio riunirli? «Nessuno vuole farse[illegible] interamente [illegible]. Non danno gloria, [illegible] problemi».

Replica il professor Leone Gagliardi, direttore della terza clinica: «Io me ne faccio carico. Questa frantumazione [illegible] da un'assurda logica sindacale: [illegible] è giusto che dieci persone rischino più [illegible] altre. E così [illegible] facciamo rischiare, ammesso che rischio esista, [illegible]. Bella conquista sindacale! Questa dispersione non consente neppure un'indagine epidemiologica. La dottoressa Tibaldi, che [illegible] le tossicodipendenti da [illegible]ni, è costretta a mendicare informazioni reparto per reparto». Lei, professore, è disponibile. Lo sono tutti nella [illegible] clinica? «Chi [illegible] lo è [illegible] ne vada. E vengano altri».

Decreto felice per il Regina Margherita. Fanno riferimento qui, da Torino e non solo da Torino, circa 120 bambini, trattati soprattutto in day hospital. Il direttore sanitario, dottor De Intinis: «L'attuale reparto di infettivologia (stanze a quattro letti) sarà trasferito in blocco al settimo piano, dove ci sono laboratori. Avremo 19 [illegible] singole, con servizi igienici e letto per un parente».

E [illegible] laboratorio [illegible] lo sfratto? Risponde pacato e deciso il professor Enrico Madon, direttore di clinica: «C'è un problema specifico e lo si affronta. I miei collaboratori sanno guardarsi intorno. Il discorso è: lavoriamo noi in situazione di disagio per alcuni mesi purché si migliori una situazione che così non può reggere».

Sintetizza la situazione il dottor Pierangelo Tovo, [illegible]sponsabile dell'Infettivologia del Regina Margherita e del registro nazionale dell'Aids pediatrico: «Il reparto [illegible] oggi è inadeguato. Un bimbo che necessiti [illegible] isolamento, per l'Aids [illegible] per altre patologie, [illegible]pa una stanza, cioè quattro letti. Quindi confidiamo in questo trasferimento». Aggiunge Tovo: «Non c'è più la crescita vertiginosa di qualche [illegible] fa, [illegible] la sieropositività nei bambini continua [illegible] [illegible]ntare. Si lavora soprattutto in day hospital e molto [illegible] sono migliorate: più sensibilità nei genitori che accettano il figlio, attenzione da parte [illegible] Tribunale per i minori, associazioni come [illegible] Gruppo Abele, Regioni, eccetera».

Dice De Intinis: «Questo trasferimento è importante perché Infettivologia vuol dire molte patologie. E ogni bambino vuol dire un genitore accanto». Ancora Tovo: «I casi sono due. [illegible] non [illegible] trovano rimedi o vaccini, la crescita continua. [illegible] allora è bene ristrutturarsi. [illegible] invece, in un domani, si bloccasse l'Aids, avremmo un [illegible] reparto [illegible] isolamento per i tanti casi che ne hanno bisogno, [illegible] di là della sieropositività». (m. nel.)

Sopra, il professor [illegible] [illegible], primario all'Amedeo di Savoia: «Roma è troppo lontana». Di fianco, il dottor Pierangelo Tovo [illegible] Regina Margherita

Sempre meno posti di lavoro nell'abbigliamento

La scure sulla moda

Si profila un anno nero, nuova ondata di tagli e [illegible] integrazione. I sindacati: troppi stabilimenti chiusi e trasferiti nei Paesi Terzi

L'incontro di martedì tra Maglificio Calzificio Torinese (titola[illegible] [illegible] marchi Robe [illegible] Kappa e Jesus), sindacato e Regione è la prova d'appello per [illegible] dipendenti - quasi tutte donne - contro cui l'azienda ha avviato la procedura di licenziamento. «La proprietà - precisano Bruno Roberti e Renato Barberio, dirigenti Cgil della categoria - ha [illegible] una scappatoia: cercare insieme soluzioni alternative indolori». Ma non sarà facile trovarle.

Bruno Roberti: [illegible] comparto dell'abbigliamento è in crisi, da anni assistiamo impotenti alla perdita di posti di lavoro. Per fare fronte alla concorrenza internazionale, le nostre aziende tendono a potenziare [illegible] [illegible] commerciale a scapito delle attività produttive. [illegible] altre parole, gli stabilimenti vengono chiusi e trasferiti nei Paesi del Terzo Mondo, dove i costi gestionali sono minimi».

Le aziende in [illegible]

Ieri mattina, [illegible] delegazione [illegible] 38 delle 60 operaie poste in cassa integrazione dall'Mtc l'11 marzo [illegible] [illegible] riunita, con i propri dirigenti sindacali, nella sede Cgil [illegible] via Pedrotti per preparare l'incontro di martedì. Dice Renato Barberio: «Non facciamo altro che tamponare falle. [illegible] '90 hanno chiuso Sasbre, Falchi e Mutamenti (70 addetti in totale), la Subalpina ha licenziato 146 dipendenti su 400».

Né l'anno in corso si preannuncia migliore. Ancora [illegible] sindacalista: «Gft e Cidat hanno bloccato il tourn-over dopo avere agevolato il ricorso alla pensione anticipata e dato incentivi per i trasferimenti; alla Paracchi, che aveva deciso [illegible] lasciare a casa [illegible] persone, abbiamo strappato un ricorso alla cassa integrazione straordinaria per 32 addetti e un contratto part time per gli altri 18. La Maison Bleu intende ridurre l'organico da 80 a 50 dipendenti che, per il momento, [illegible] in "cassa" nell'attesa di conoscere la propria [illegible].

L'elenco delle aziende in difficoltà coinvolge numerose realtà produttive della provincia. «La Taxilsusa di Collegno ha [illegible] in cassa 95 su 130 lavoratori, ma ritiene che per 60 non ci sia possibilità di rientro, anche se, per un miglior utilizz[illegible] degli impianti, si sta metten[illegible] a punto [illegible] progetto [illegible] produzione su [illegible] giorni, [illegible] la conseguente flessione dei costi. Ai Feltrifici Riuniti, con stabilimenti a Sant'Ambrogio e Cu[illegible], 40 addetti [illegible] 200 [illegible] stati posti in [illegible] integrazione fino a settembre, [illegible] prospettive di ritorno».

Tempi difficili anche per gli [illegible] lavoratori della Cascami Seta di Pinerolo, che ha dichiarato [illegible] esubero di [illegible] unità, [illegible] la trattativa sindacale per trovare una soluzione non ha, fino ad ora, dato frutti. La filatura Gallo [illegible] Chivasso ha licenziato i 36 dipendenti perché ha [illegible] l'attività. Analoga sorte [illegible] toccata agli [illegible] dipendenti dell'Inramit di D[illegible], specializzata nella filatura dell'Alpaca. Non è stato possibile ipotizzare alcuna alternativa.

Alla Manifattura di Piobesi, l'avvio della procedura [illegible] licenziamento per 60 dei 220 addetti [illegible] [illegible] bloccata [illegible] un particolare accordo: viene chiesta la [illegible] integrazione, ma i dipendenti si impegnano a non pretendere nulla dall'azienda [illegible] il provvedimento non verrà concesso. «Purtroppo - precisa Roberti - i vincoli di legge rendono sempre più difficile alle piccole imprese ottenere la sovvenzio[illegible] [illegible] "cassa", a meno che non possano contare su qualche "santo in paradiso"».

Il contratto

Il settore è in agitazione a causa della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro e, malgrado il periodo [illegible] piuttosto difficile per il «made in Italy» e per i capi firmati [illegible] genere, il sindacato sottolinea l'esigenza [illegible] giungere a un accordo, [illegible] economico sia normativo. «Chiediamo, in primo luogo, una riforma della legge sulla cassa integrazione». Contro la rottura delle trattative, è stato proclamato un ulteriore pacchetto [illegible] 12 ore di sciopero.

Carlo Novara

BIANCA & **NERA**

Due tunisini [illegible] carcere per spaccio

Blitz della Guardia di finanza, in carcere [illegible] finiti Farid Houdi, 21 anni, e Ridha Jendoubi, [illegible] anni, residenti in via [illegible] Donato 46. Sono stati [illegible]perati 130 grammi d'eroina, un etto e [illegible] di sostanza da taglio, già confezionata in bustine, e undici milioni in banconote [illegible] piccolo taglio. Inoltre, [illegible] secondo gruppo delle Fiamme Gialle ha identificato molte altre persone. [illegible] le indagini non sono chiuse: si deve risalire [illegible] grossisti della droga.

Incendio distrugge [illegible] [illegible]

Un incendio ha completamente distrutto ieri sera [illegible] mobilificio «La Ferrara», via Leoncavallo 8, dell'artigiano Giuseppe La Ferrara, [illegible] anni, abitante in [illegible] Michele Coppino 126. Le fiamme [illegible] sarebbero sviluppate in seguito a un cortocircuito e raggiungendo in breve tempo laboratorio e locali d'esposizione.

Abbattuti [illegible] alberi [illegible] Molinette

Presso [illegible] clinica odontostomatologica [illegible] Molinette, nei giardini dell'area sud, vengono abbattuti 21 alberi. «Abbiamo [illegible] l'autorizzazione - precisano in ospedale - dai tecnici del Comune. Alcune piante, seccate, [illegible] crollate da tempo. Le sostituiremo con altre 43, sistemando le aiuole della zona».

Rivoli, [illegible] «chiamata» 9 posti di lavoro

Martedì alle 9, chiamata pubblica al Cinema Gioiello per il Collocamento: 1 add. pulizie (ti); 1 add. mensa (td); [illegible] applicati esec. e 1 op. cimiteri al Comune di Grugliasco (td).

[illegible] «sportello» [illegible] la burocrazia

I consiglieri dc Galotti e Bressan propongono, con una lettera al sindaco e all'assessore alla Casa Mercurio, di istituire uno «sportello [illegible] recupero», per fornire al cittadino le informazioni su pratiche e percorsi [illegible] seguire prima di iniziare i lavori di risanamento della propria casa. Una scorciatoia contro la burocrazia.

Pianezza, arrivano [illegible] per la bonifica

Da vent'anni il Comune era in attesa del finanziamento (2 miliardi) per bonificare l'area in regione Cassagna dove erano stati stoccati abusivamente rifiuti tossici. Nei giorni scorsi la Regione ha comunicato che è stato chiesto il finanziamento.

Una banda, due coppie e i loro amici, catturata dai carabinieri di Moncalieri

«Duecento milioni o salta il negozio»

Sei persone in carcere per estorsione: si erano specializzate in ricatti ai commercianti?

«Duecento milioni subito o ti bruciamo il negozio». Una minaccia sventata dai carabinieri della compagnia di Moncalieri al comando del capitano Palazzi che hanno così [illegible] le mani su una banda che cercava di estor[illegible] una grossa [illegible] ad un commerciante di Nichelino.

La vicenda è cominciata il 13 marzo quando L. M. riceve [illegible] prima telefonata anonima. Il [illegible] tergiversa, poi avverte i carabinieri.

Passa qualche giorno e arriva[illegible] altre telefonate. [illegible] commerciante spiega che non possiede la cifra richiesta, ma che è disposto a pagare una [illegible] più modesta. Le chiamate si rinnovano nei giorni seguenti finché viene fissato [illegible] appuntamento in [illegible] bar di Nichelino. [illegible] all'ora stabilita nessuno [illegible] presenta.

L'ultima telefonata [illegible] del [illegible] marzo. [illegible] volta [illegible] [illegible] di donna: basterà una tangente di 35 milioni. Il commerciante, [illegible] istruzione [illegible] carabinieri, accetta e chiede istruzioni. La voce femminile gli dice [illegible] depositare in un pacco la somma in biglietti da [illegible] e 100 mila in una cabina telefonica situata nell'area di servizio della Mobil, tangenziale Sud, Nichelino. Il pacco deve essere lasciato sabato 30 [illegible] a mezzanotte.

Tutto viene eseguito secondo le istruzioni dei banditi. Verso l'una di domenica i militari appostati vedono arrivare una [illegible] [illegible] due giovani a bordo. L'auto si ferma davanti alla cabina e uno dei due scende con decisione; entra, prende il pacco e sale sulla 128. Un attimo dopo i militari al comando del tenente [illegible] Rosa bloccano la macchina e fermano i due con [illegible] danaro.

Sono due siciliani residenti nella provincia di Agrigento: il ventiquattrenne Stefano Milioti [illegible] Villafranca Sicula [illegible] il diciassettenne S. B., nato e residente a Corleone, da alcuni mesi a Torino ed alloggiato in un albergo di Moncalieri.

Dopo l'arresto dei due ci sono voluti alcuni giorni prima che gli inquirenti scoprissero gli altri componenti dell'associazione criminosa. In totale sono sei: quattro uomini e due donne. A capo [illegible] banda i carabinieri ritengono sia Leonardo Nicosia, [illegible] anni, pregiudicato e [illegible]gliato speciale per traffico internazionale di droga; convive con Giovanna Musso, 31 anni, in [illegible] alloggio al quarto piano di via Petrarca 7 a Torino. Altra coppia del gruppo: Girolamo Grillo, 34 [illegible] invalido civile, residente a Vinovo in via Padre Aliberti 4 e l'amica Luisa Napoli, 28 anni, via Pracavallo 50, Nichelino.

Dalle indagini risulta che le telefonate sono state fatte tutte da una cabina [illegible] via Madama Cristina angolo via Petrarca. Si pensa che la banda abbia già estorto danaro ad altri commercianti [illegible] [illegible] (r. s.)

Girolamo Grillo (a sinistra) e Stefano Milioti

Due coniugi di Grugliasco condannati

Soffiarono la casa al vicino ottantenne

Due coniugi di Grugliasco sono stati condannati a un [illegible] e due mesi di [illegible] ciascuno, con la condizionale, per circonvenzione [illegible] incapace. Salvatore Nogara, 59 anni, e la moglie Antonina La Barbera, di 49, sarebbero riusciti a «convincere» un'anziana vicina di casa a cedere loro tutti i suoi beni, un piccolo alloggio e una cinquantina di milioni in banca.

La vittima Livia Cristino, 80 anni, conosceva da tempo i Nogara che abitavano sul [illegible] stesso pianerottolo al terzo piano di [illegible] Frejus 17, a Grugliasco. [illegible] quell'amicizia aveva insospettito i familiari della pensionata che da qualche tempo era molto cambiata, non era più la stessa. Tanto che i parenti, per sottrarla all'influenza dei vicini, avevano cominciato la pratica d'interdizione. Nel frattempo però Livia Cristino aveva ceduto, [illegible] una compravendita fittizia, il piccolo alloggio ai coniugi Nogara e nel testamento li lasciava eredi del suo conto in banca.

I parenti, assistiti dall'avvocato Fratta, hanno presentato denuncia in Procura. Ma come dimostrare che la donna [illegible] stata «vittima» dei vicini? Un aiuto insperato arrivava dal perito Virginio Oddone che [illegible] visitato la pensionata mentre era in [illegible] la pratica [illegible] interdizione. Il suo responso era chiaro: «Livia Cristino è incapace di intendere e di volere da almeno [illegible] paio d'anni». Non [illegible] quindi in sé quando a[illegible] lasciato tutti i suoi beni ai vicini. La pensionata, morta nel dicemb[illegible] '90, non ha mai conosciuto la fine della storia giudiziaria. Che si è chiusa davanti al giudice [illegible] indagini preliminari Donatella [illegible]. Ai coniugi, che si [illegible] avvalsi della facoltà di non rispondere, [illegible] stata imposta la restituzione dell'alloggio e del denaro. I soldi so[illegible] stati bloccati in banca. L'appartamento, invece, aveva già preso il volo, [illegible] stato venduto. A questo punto diventa più difficile per gli eredi di Livia Cristino recuperare l'alloggio. L'unica strada potrebbe es[illegible] quella di un'azione civile che richiede però tempi lunghi.

Tentato assalto [illegible] Poste di Borgo San Pietro

Fallisce il colpo giovane in carcere

La Polizia Postale ha arrestato ieri un uomo che con un complice stava per rapinare le poste di Borgo San Pietro a Moncalieri. [illegible] [illegible] di Gerardo Nardiello, 29 anni, commerciante di Beinasco, strada Torino Fornaci 130. Ecco i fatti.

Poiché da qualche gio[illegible] gli impiegati dell'ufficio avevano notato [illegible] strani nella zona ieri, mentre alcuni furgoni postali stavano scaricando valori, una squadra di agenti si è appostata. Un servizio programmato per lungo tempo: invece l'attesa è stata breve perché è comparsa l'auto (poi risultata rubata) con i banditi.

La trappola è perciò scattata: inseguimento prima [illegible] auto, [illegible] a piedi, e infine colpi [illegible] pistola [illegible] aria [illegible] poliziotti. Ma solo Nardiello ha alzato le mani (con sé aveva una 38 special [illegible] la matricola abrasa), mentre l'altro è riuscito a far perde[illegible] le tracce.

Gerardo Nardiello

Interrogatori finiti

Per la spy-story processo il 23 aprile

Conclusi gli interrogatori di Victor Dimitriov e di Maria Antonietta Valente, il processo della spy story è slittato [illegible] 23 aprile. Per quella data la Corte conta di ricevere dal Consiglio dei ministri la conferma che il documento Tempest è coperto dal segreto di Stato. In caso contrario ci [illegible] [illegible] altro rinvio. [illegible] Corte ha chiesto ieri alla Valente: «Quando si è [illegible] [illegible] che il Tempest era destinato ai militari russi?». E lei: «Non l'ho capito ancora adesso». Il [illegible] difensore Balosso ha spiegato che [illegible]ei primi interrogatori della donna, stressata, c'erano imprecisioni: «In un verbale risulta che la Valente, parlando di un episodio, dice che è avvenuto mentre era segretario Andropov. In [illegible] si riferiva alla città di Andropov». Il difensore [illegible] Dimitriev, Ciafardo, ha prodotto [illegible] documento da cui risultava che, tramite Mariotti, l'Urss ha acquistato nell'88 [illegible]puter per 600 mila dollari.

La famiglia del primo direttore dell'Olivetti accusa: salma profanata

Bruciato dopo l'esumazione

Scandalo a Ivrea per [illegible] «giallo» al cimitero

Perché decidere di cremare [illegible] cadavere che doveva essere semplicemente esumato? E an[illegible]: perché farlo in [illegible] fretta, in una [illegible] nascosta a ridosso [illegible] cimitero, sperando che nessuno, soprattutto i familiari, si accorgesse [illegible] nulla? Ha il sapore [illegible] giallo l'incredibile vicenda dell'esumazione della salma di Domenico Burzio, l'infaticabile collaboratore [illegible] Camillo Olivetti, morto il [illegible] marzo [illegible] 1932.

Racconta il nipote Giancarlo Getto che assieme al fratello Sergio [illegible] chiesto [illegible] Comune di Ivrea l'autorizzazione: «Oltre alla salma di [illegible] nonno, dovevano essere esumate anche quelle di altri due nostri parenti ospitati nella tomba [illegible] famiglia, morti ormai da quasi mezzo secolo». L'incarico era stato affidato all'impresa di pompe funebri Martinasso che aveva preso contatti [illegible] Rosario Lubello, custode del cimitero comunale.

Per due delle tre salme, l'esumazione [illegible] ha presentato problemi: quella di Domenico Burzio era soltanto in parte decomposta. [illegible] quel punto sarebbe stato auspicabile che l'operazione venisse interrotta, invece qualcuno ha deciso addirittura di bruciare quello che rimaneva [illegible] [illegible] nonno» aggiungono i familiari. Sergio Getto, arrivato in tutta fretta al cimitero, si è trovato di fronte ad uno spettacolo raccapricciante: «Quei poveri resti bruciacchiati lì sul prato, senza il benché minimo rispetto: chi stava facendo quell'operazione non sembrava neppure rendersi conto della gravità del gesto».

Quasi nello stesso istante, giungeva una pattuglia dei vigili [illegible] avvertita da Giuseppe Roffino che, mentre percorreva la strada a fianco del Naviglio di Ivrea, aveva notato movimenti strani sulla sponda opposta: tre persone intorno a qualcosa che bruciava, accanto a loro [illegible] bara scoperchiata. [illegible] hanno saputo dare giustifica[illegible] del loro comportamento - hanno scritto nel rapporto inviato in Procura i vigili -, si so[illegible] semplicemente limitati a dire che erano in corso alcune esumazioni».

Ma quella [illegible] Domenico Burzio rischiava di diventare una cremazione, anche se fatta in modo piuttosto artigianale. Immediato il sequestro della salma, finita insieme a quelle degli altri due congiunti nella camera mortuaria del camposanto. E' attesa p[illegible] oggi una perizia disposta dal Procuratore [illegible] Repubblica Tinti che ha intanto avviato un'inchiesta. Giancarlo e Sergio Getto si [illegible] rivolti all'avvocato D'Alessandro per tutelare i loro interessi. Intanto in Comune piovono interrogazioni, alle quali risponderà [illegible] sindaco Fogu.

Le pallavoliste di Pinerolo da oggi impegnate nei playout per la salvezza

La Galup vuol restare in A2

Primo round, trasferta in Sicilia

La Galup Pinerolo [illegible] giunta al momento della verità: dopo una prima parte di stagione certamente non esaltante, (anzi, per gran parte giudicata da tutti deludente) la formazione pinerolese ha l'occasione per riscattarsi affrontando i playout-salvezza che decideranno quali [illegible] squadre ad accedere alla A/2 [illegible] girone uni[illegible] dell'anno prossimo e quali invece saranno costrette a retrocedere in serie B/1.

Il team piemontese, alla sua quarta stagione in A/2, si trova probabilmente a [illegible] bivio fondamentale per la [illegible] storia: da ciò che le ragazze allenate da Blanda riusciranno a fare, dipende molto probabilmente il futuro della società che potrà entrare nell'élite del volley femminile italiano oppure essere ridimensionata a una più modesta e non certo esaltante serie B.

Il cammino verso la salvezza, almeno sulla carta, [illegible] appare impossibile, ma sarà senz'altro un compito impegnativo: a far compagnia alla Galup nel girone B ci saranno due formazioni siciliane, l'Aurora Giarratana e il Caltagirone, il Tor Sapienza Roma, oltre al Fidenza e all'Imola, già affrontate dalle piemontesi in questa regular [illegible].

«Dai filmati che ho potuto visionare, [illegible] sembra che il livello delle squadre del Sud sia molto simile alle formazioni già incontrate in campionato e quindi sono fiducioso sulle nostre po[illegible]lità», dice il tecnico Sergio Blanda, subentrato a Claudio Mina al termine del girone d'andata e quindi alla sua prima esperienza di questo genere.

«Chiedo però alle ragazze [illegible] mostrare anche in partita la stessa determinazione e capacità che io constato quotidia[illegible] in palestra».

In effetti, il problema più grosso da affrontare, per la squadra pinerolese, sembra essere la «paura del sabato». E lo stress del sabato pare confermato anche dalla buona prova fornita nell'ultimo test significativo nel torneo internazionale di Sanremo, dove n[illegible] c'era l'assillo [illegible] due punti da conquistare.

Le pinerolesi sono uscite sì battute, [illegible]a con onore, avendo lottato alla pari e conquistando persino un [illegible] contro [illegible] Pescopagano Matera, terza in A/1 e sfiorando [illegible] colpaccio contro il Bielsko Bjala, ex campione di Polonia, che [illegible] è imposto solo al tie-break.

La fortuna però non ha sorriso alla Galup che inizierà i playout affrontando subito l'avversaria più quotata, l'Aurora Giarratana, per giunta in trasferta.

Le siciliane, quarte nel giro[illegible] Sud dell'A/2, possono vantare [illegible] lunga tradizione nel settore giovanile, essendo fra le società italiane che hanno conquistato più titoli tricolore: inoltre da parecchi anni sono una delle maggiori espressioni del volley siciliano, con una stagione disputata persino nella massima serie.

Il punto di forza della squadra è Carmela Primavera, [illegible] anni, che ha indossato la maglia azzurra 30 volte.

«Indubbiamente la buona stagione disputata con [illegible] quarto posto [illegible] [illegible] soffio [illegible] terza piazza ci dà fiducia per il prosieguo della stagione. L'importanza della posta in palio in simili gare rende però difficile ogni partita in [illegible] le avversarie possono trasformarsi rispetto al pronostico, a [illegible]iniziare [illegible] questa gara con il Pinerolo di cui sappiamo poco o nulla», dice il tecnico delle siciliane Gaetano Reale.

Partire con il piede giusto sarà importante, ma una sconfitta in terra siciliana non sarebbe un dramma per la Galup che ha messo in preventivo un'eventuale battuta d'arre[illegible], a patto però di rendere poi inviolabile il proprio terreno di gioco.

Massimo Sainato

Solo tre posti per il girone unico

Il calendario del girone B dei playout femminili di serie A2: le prime tre parteciperanno alla A2 (a girone unico), le altre in B1. **Prima giornata** (oggi, 17,30): Ceramica Caltagirone-Fulgor Fid.; Aurora Giarratana-Galup; Sagis Imola-Tor Sapienza Rm. **Seconda giornata** (13/4, 17,30): Galup-Ceramica Caltagirone; Fulgor Fid.-Sagis Imola; Tor Sapien[illegible] Rm-Aurora Giarratana. **Terza giornata** (20/4, 17,30): Ceramica Caltagirone-Tor Sapienza Rm; Fulgor Fid.-Galup; Aurora Giarratana-Sagis Imola. **Quarta giornata** (27/4, 17,30): Aurora Giarratana-Ceramica Caltagirone; Tor Sapienza Rm-Fulgor Fid.; Sagis Imola-Galup. **Quinta giornata** (30/4, 20,30): Ceramica Caltagirone-Sagis Imola; Fulgor Fid.-Aurora Giarratana; Galup-Tor Sapienza Rm. **Sesta giornata** (4/5, 17,30): Fulgor Fid.-Ceramica Caltagirone; Galup-Aurora Giarratana; Tor Sapienza Rm-Sagis Imola. **Settima giornata** (11/5, 17,30): Ceramica Caltagirone-Galup; Sagis Imola-Fulgor Fid.; Aurora Giarratana-Tor Sapienza Rm. **Ottava giornata** (18/5, 17,30): Tor Sapienza Rm-Ceramica Caltagirone; Galup-Fulgor Fid.; Sagis Imola-Aurora Giarratana. **Nona giornata** (25/5, 17,30): Ceramica Caltagirone-Aurora Giarratana; Fulgor Fid.-Tor Sapienza Rm; Galup-Sagis Imola. **Decima giornata** (28/5, 20,30): Sagis Imola-Ceramica Caltagirone; Aurora Giarratana-Fulgor Fid.; Tor Sapienza Rm-Galup.

Nora Wilde, stella della Galup

Non basta l'1-0 col Capriolo Brescia

Ivrea, Coppa [illegible] ma c'è il campionato

La capolista impegnata a Collegno Rischi per il Rivarolo [illegible] Châtillon

Esce [illegible] scena l'Ivrea dalla Coppa Italia dilettanti. La vittoria per 1-0 dell'altro giorno, nella partita di ritorno contro i bresciani del Capriolo, non è stata sufficiente per gli arancioni, sconfitti all'andata per 2 a 0.

L'allenatore Brucato [illegible] nasconde un pizzico di rammarico: «Soprattutto per come abbiamo giocato: i ragazzi hanno offerto una prova davvero bella, ma avevamo di fronte la migliore formazione da noi affrontata in Coppa». La [illegible] dell'Ivrea è stata siglata da Ricci [illegible] '55, dopo [illegible] costante pressione davanti alla porta avversaria: inutili i successivi tentativi, la difesa del Capriolo non si è più lasciata sorprendere.

«Adesso tutta la concentrazione è per il campionato, basta un passo falso e sono in parecchi pronti ad approfittarne» aggiunge Brucato. Domani (si gioca alle 16) la capolista va a Collegno, inaugurando un mese d'aprile davvero di fuoco. L'Ivrea se la vedrà nell'ordine [illegible] il Fenis, l'Orbassano e il Venaria: logico l'appello alla massima concentrazione che Brucato chiede alla sua squadra. Il Collegno è reduce dal recupero con il Fenis di sabato scorso, conclusosi sull'1 [illegible] 1: Pitasi, in pie[illegible] recupero, [illegible] riuscito a riequilibrare un risultato che sembrava ormai compromesso.

Contro il Cenisia, vincitore nel recupero di una settimana fa con il San Mauro (1-0) gioca invece il Borgaro Torinese, di[illegible] di tre lunghezze dalla capolista. Archiviata con successo la 12ª edizione del torneo giovanile Maggioni-Righi (nella finale, la Reggina si [illegible] imposta per 2 a 1 sulla Rappresentativa piemontese), l'attenzione del presidente Perona e i suoi collaboratori è tutta concentrata sul campionato: «L'obiettivo resta sempre quello di finire nei primi sette, per disputare l'Eccellenza» ripetono [illegible] Borgaro.

Insidiosa la trasferta del Venaria sul campo di Gassino, mentre lo Strambino [illegible] un Alpignano dalle prestazioni piuttosto deludenti nelle ultime settimane. Mentre l'Ivrea è considerata da molti già con un piede in Interregionale, i motivi d'interesse maggiore si concentrano su chi riuscirà a classificarsi fra i primi 7 per poter disputare il torneo d'Eccellenza.

Con la classifica attuale, resterebbero fuori alcune «grandi» della vigilia, come il Rivarolo e l'Orbassano. Per i rivarolesi [illegible] trasferta contro lo Chatillon Saint-Vincent richiederà il massimo impegno. Più facile, sulla carta, l'impegno dell'Orbassano che va a Montanaro: ma la squadra di Piana sembra esaltarsi di fronte a formazioni di alta [illegible] media classifica. Vedi la partita vinta a Venaria.

Guido Novaria

SPORT [illegible]

Primavera: oggi Torino-Genoa

La decima giornata di ritorno del campionato Primavera vede impegnato il Torino al Filadelfia (ore 15) contro il Genoa, mentre la Juventus gioca in trasferta contro [illegible] Pisa.

Calcio: torneo per giovanissimi

Ha preso il via ieri il torneo del Pianezza (campo di via San Bernardo) riservato alla cat. giovanissimi. Partecipano Juventus, Cremonese, Alessandria, Atalanta, Salus, Grugliasco, Vanchiglia, Pianezza, Spartanova, Venaria, Lascaris, Pozzo Strada, San Mauro, Kl, Lucento [illegible] Borgaro. Finali il 28 aprile.

[illegible] scontro al vertice

La Pubbli-gest (serie D), deve battere (ore 18,30, via Braccini 1) la capolista Gariasco per restare [illegible] [illegible] per il 2° posto, [illegible]pato dall'Europa che ospita (18,30, via Guala) il Manitoba Chi[illegible]. In programma anche Satap Pino-Crocetta To (18,30, via Folis) e, domani Rbo Ivrea-Ginnastica To (17,30, via dei Cappuccini 16). [illegible] C femm. Planimedia Moncalieri-Cuver Collegno (18,30, via Einaudi).

[illegible]innastica: Rubinetti a [illegible]

Ultima fatica per le ragazze della Società Ginnastica Torino nel campionato italiano di serie A a squadre. Oggi (ore 15) si disputa infatti a Novara la quarta e ultima prova per lo scudetto.

[illegible]i: oltre mille vigili in [illegible]

Sono oltre mille gli iscritti alla 7ª edizione del campionato italiano di [illegible] per vigili del fuoco a Sestriere. La competizione prevede oggi un gigante e domani [illegible] prova [illegible] fondo a Claviere.

Maratonina del Canavese

Domani, a Feletto, è in programma la «Maratonina del Canavese», sulla distanza classica di 21,097 km. La gara partirà alle 9,30 da piazza Martiri e sarà valida per il campionato canavesano. A Venaria invece si disputa il «Trofeo della Liberazione», sui [illegible] km con ritrovo alle 7,30 presso la sede Anpi in via Cavallo.

Calcetto: l'Avip ospita il Coveco

Oggi (ore 15) in via Filadelfia per la A di calcetto l'Avip Cesana affronta il Coveco Udine. In [illegible] Stella Rossa-Scaligara Vr. Per Lineadue e Valeo trasferte [illegible] Modena [illegible] Firenze.

Equitazione: salto ad [illegible]

Oggi e domani (ore 9) è in programma al circolo ippico La Madonnina di via Stupinigi 40, a Vinovo, [illegible] concorso interregionale [illegible] salto ad ostacoli.

Football: Giaguari a Padova

Per la A di football americano, i Giaguari affrontano a Padova i Saints. In B Starfighters in trasferta coi Knights Alessandria.

Attività a pieno ritmo al Sestriere. Lo S. C. Sestriere ha vinto l'undicesima edizione del Trofeo Uovo d'oro Crt (nella foto [illegible] consegna del premio messo in palio da «La Stampa»), oggi e domani i 300 pompieri (c'è De Zolt) partecipano al campionato italiano Vigili del Fuoco: gigante a Sestriere, fondo a Claviere.

Si conclude domani il campionato di C1

Il Cus in trasferta cerca la salvezza

Si conclude domani la C1 di rugby con il Cus Torino che si gioca le ultime chances di salvezza ad Alessandria, [illegible] il Torino 87 che ospita al motovelodromo il Parabiago.

All'andata il «15» gialloblù si [illegible] imposto per 23-3 nell'incontro che ha segnato l'ingresso in prima squadra dei giovanissimi del vivaio. Fin dall'inizio di stagione Rista ha puntato [illegible] giovani, il girone di ritorno ha però visto il progressivo aumento degli under 19 fino a f[illegible] calare la media in due partite a soli vent'anni.

«Ho utilizzato 12 giocatori della squadra di Benedetto Pasqua - ha detto il tecnico - i quali non hanno di certo sfigurato ed hanno fatto tesoro dell'esperienza nella prima squadra, visto che sono al comando del loro girone nel campionato under 19». Rista deve anche fare [illegible] meno [illegible] tre domeniche [illegible] figlio Stefano e di La Rotonda in servizio di leva. [illegible] Torino 87 ha comunque i suoi piccoli gioielli, [illegible] [illegible] tre quarti centro Feletti e l'ala Berton, che recentemente ha vestito la maglia azzurra contro l'Inghilterra sotto i 16 anni. E' quasi [illegible] che il tecnico punterà anche contro il Parabiago sulla linea verde.

Il ringiovanimento della squadra potrebbe essere più brusco di quanto aveva preventivato Rista, [illegible] il tecnico non è preoccupato: [illegible] doveva puntare alla promozione già nella prossima stagione, potremmo rimandare il tutto di [illegible] anno, ma l'obiettivo [illegible] quello di strutturare un gruppo in grado di [illegible]stenere la serie B e puntare in alto, credo quindi che non bisogna aver fretta».

Il Torino 87 concluderà il campionato al quarto posto, e sarebbe [illegible] terzo se non avesse perso tre punti [illegible] tavolino per uno sciocco infortunio burocratico, per [illegible] squadra sempre più giovane [illegible] [illegible] traguardo di tutto rispetto. Siamo lontani dall'Ambrosetti [illegible] serie A, però forse questa volta è la strada giusta per risalire la china.

[illegible]

Va oggi in pista il più titolato fantino italiano

A Vinovo c'è Pacifici

Due corse riservate ai saltatori

C'è il più titolato fantino d'ostacoli italiano, in pista oggi pomeriggio [illegible] Federico Tesio di Vinovo.

Orlando Pacifici, vincitore - fra l'altro - anche dell'ultima edizione del Gran Pre[illegible] di Merano in sella a Miocamen, sarà protagonista (e favorito) nelle due [illegible] riservate ai saltatori. Entrambe le volte interpreterà cavalli [illegible] prestigiosa scuderia Lady M.

Maggior interesse (e più cospicua moneta) nel Premio Pragelato, con in pista sei specialisti delle siepi. Favorito d'obbligo appare Ghaser, che ha un curriculum particolarmente regolare.

Contro questi avversari può vincere agevolmente, anche se Princisbecco [illegible] sempre so[illegible]etto coriaceo.

Pacifici sarà protagonista anche nel Premio Superga, un'altra corsa siepi, in sella a Touch Me Tiger, [illegible] cavallo di 4 anni debuttante nella specialità, ma accompagnato da ottime voci. Verrà esaminato [illegible] Paolo Mercogliano, [illegible] soggetto già in discreta evidenza in questa specialità.

In piano la corsa più qualificata è il Premio Federippodromi, un di[illegible]e sui 2000 metri. Il top-weight (cioè il più gravato dall'handicapper) appare Win Tudor, che avrà in sella 60 chili. Ce la può comunque fare lo stesso, contro avversari, sulla carta, qualitativamente non eccezionali e all'altezza.

I favoriti (inizio [illegible] 15). I. Try Try Try, Barrabbas. II. Ghaser, Princisbecco. III. Sarasota Spring, Sectarian, Arco Rosso. IV. Imperial Majesty, Be Magic, Overload. V. Primacy, Jalmoon. VI. Touch Me Tiger, Paolo Mercogliano, Diakar. VII. Win Tudor, Tito Schipa. VIII. Runaway, Puja, Northern Alert.

[illegible] DEI TEMPI»

Le offerte per il nuovo Centro di Candiolo ed il Comitato Ghirotti

I lettori e la ricerca sul cancro

I versamenti ricevuti dal 18 al 26 marzo

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal [illegible] al 26 marzo. I fondi sono devoluti alla costruzione [illegible] nuovo centro tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche. Ci scusiamo con i lettori per il ritardo nella pubblicazione.

18 MARZO [illegible] memoria di Sergio Canova, amici studi notarili 275.000; in ricordo di Scarrone Riccardo gli inquilini di via Alassio 37 Torino 110.000; Tornavacca Annetta in memoria della sorella Cleopatra 100.000; in memoria di De Col Emanuele dipendenti Ilat Cimitero Parco Torino 90.000; D.R. Banchette 50.000; n.n. 30.000; R.L. 20.000; in memoria di Aldo Adelardi, amici e colleghi di Tiziana Fiat Auto D.T. laboratori centrali 460.000; i compagni di lavoro di Innocenzo Giovanni in memoria del padre Mario 301.000; in ricordo di Giuliana, Emma e Ettore 300.000; [illegible] condominio di corso Cincinnato 124 in memoria della cara amica Santina Frisina 300.000; parenti e amici in memoria [illegible] Adelardi Aldo 250.000; le famiglie Albano, Aresca e Martinetto in [illegible]ria di Adelardi Aldo 200.000; in onore di Papa Giovanni e in memoria di Gianambrogio, la sorella 200.000; Lovato Rosalia [illegible].

19 MARZO: nel ricordo di Bonifauri Maria Luigia ved. Dall'oca parenti amici e conoscenti tutti 1.250.000; in memoria di Cacioni Bruno, i tuoi fratelli e nipoti 700.000; in memoria di Villegiante Angela [illegible] Cali, i suoi cari Caltagirone 500.000; gli studenti della IV scientifico C. «Istituto Salesiano Valsalice» [illegible] memoria del geo[illegible] Mario Coggiola 350.000; dai colleghi «Lippem» in memoria di Bollan Francesco 221.000; Autino Fabrizio 202.000; in memoria di Lampis Antonio dalle famiglie Mason Marcello e Mario 200.000; [illegible] memoria di Carpaneto Maria i vicini di casa 165.000; M.M. 150.000; in [illegible] Rosanna Filippi i dipendenti del Co[illegible] Carmagnola 137.000; i condomini [illegible] c.so Racconigi 199 in memoria di Elia Bianca 125.000; in memoria di Ferrero Andrea 100.000; [illegible] memoria di nonna Alba 100.000; in [illegible]oria dell'indimenticabile amica Piera Villata 100.000; in memoria dei miei morti 100.000; [illegible] ricordo [illegible] zia Bianca, Marina 50.000; Arianna e Corinna 50.000; P.L. 50.000; famiglia Maruffo 50.000; Giancarlo in memoria di nonno Riccardo 25.000.

20 MARZO: in memoria di Sergio Nembri, i vigili urbani di Torino 2.360.000; in memoria di Ferraris Jorio Augusta, gli amici di Carlo 600.000; per onorare la memoria del collaboratore Maggiolini Cesare 400.000; in [illegible] della [illegible] Basso Giorgio i colleghi di lavoro 312.000; in me[illegible] di Aldo Adelardi, gli amici delle carte 200.000; Coro Amicizia Alpina 200.000; in ricordo della mamma Castiglione, i colleghi della ditta Alco 142.000; [illegible] memoria di Anna Marrassovich, gli [illegible] colleghi 110.000; in memoria di Martano Vigilio 100.000; in ricordo di Appendino Lidia, i compagni di scuola della figlia 90.000; in memoria di Felice Audino, i colleghi del figlio Elio 80.000; in memoria di Ferriere Vincenzo, famiglia Salvatorelli 60.000; in ricordo del marito [illegible].

22 MARZO: in memoria di Gina Cabiddu dai colleghi Loescher, gli inquilini di c.so Reg. Margherita 161, da Fanny e Mena 641.000; in memoria [illegible] Tortorella Maria e Greco Nicola, il condominio Grazie 400.000; la direzione, i colleghi [illegible] il personale dell'istituto «Virgilio» in memoria [illegible] cav. Pasquale Burdizzo 320.000; in memoria di Lusso Fiorentino 300.000; in memoria di Livia Viglieno Cossalino Clerico le ex colleghe di Fulvia 300.000; in memoria di Negro Maria ved. Dettoni, i condomini di via Thonon [illegible] via Bizzozzero 200.000; in memoria della mamma, famiglia Calvo 150.000; in memoria di Daliani Giovanni, gli amici di via [illegible]. Francesco da Paola 4 120.000; condominio di via Lombriasco 20, [illegible] Vinadio [illegible] Torino, in memoria [illegible] Pellecchia Gabriella 110.000; dirigenti, funzionari e graduati Atm, in memoria [illegible] papà del collega Gabrielli 100.000; [illegible] memoria di Concetta Orsino in Paone 100.000; Marta [illegible] Giovanni 50.000; in memoria di Costalibera 50.000; Battuello Maria in memoria della sorella Lucia 50.000; C.J. 50.000; Giovanna 20.000.

[illegible] **MARZO** in ricordo del caro papà di Concetta i colleghi della procura generale 261.000; in [illegible] di Geda Lorenzo da Albano Domenico, Bordignon Roberto, Pautasso Marco e Tordella Paolo 200.000; in memoria [illegible] Dalla Giovanna Aldo, [illegible] condomini di via [illegible] Giulia 6 e 4, via Rossini 21 190.000; Lino [illegible] Maria Romeo [illegible] memoria del consuocero [illegible] zio Misano 100.000; in ricordo di Maria Grazia Salassa, Rolle Caterina e Franca 50.000; in ricordo di Maria Grazia Salassa, famiglia Rolle 50.000; in ricordo di Maria Grazia Salassa, famiglia Orlando 50 000.

25 [illegible] in memoria di Zatta Attilio [illegible] famiglie Altieri, Ferro G., Graglia A., Graglia C., Griffero, Nicola R., Pietrobon, Sartore, Sasso, Zatta A. [illegible] Zatta B. 780.000; colleghi in memoria di Cora Luciano 619.000; colleghi di lavoro di Crescenti in memoria della moglie Vienno Graziella 619.000; i colleghi di Scarrone Piero [illegible] ricordo del papà Riccardo 545.000; gli amici e colleghi Ital e della Uil ricorderanno con affetto l'amico Gaetano 340.000; A.A. 300.000; i colleghi di Rita in memoria del papà Gaetano Biancolillo 285.000; in memoria [illegible] Battagliotti Giuseppina «Ate Electronics» srl 250.000; ricordando nonna Gina, Fabrizio 200.000; in memoria di Rosaria Fagnillo in Sciancalepore da le dipendenti della «Chieri Market» 115.000; in mem[illegible] di Battagliotti Giuseppina 110.000; dalla zia Orsolina 100.000; M.G. 100.000; G.M. 100.000; Anita e Aldo [illegible] ricordo del consuocero Masino 100.000; Adriana in ricordo di Rodolfo Debenedetti 100.000; per ringraziamento fam. Robino 100.000; la famiglia Cannizzo ricorda Patrizia Contartese 50.000; in ricordo di Lachello Olga da Gabriella Elena [illegible] 50.000; Utenti [illegible] dipendenti delle Poste di Barbania 7.000.

26 MARZO: gli amici in me[illegible] di Romeo Rizzetti 545.000; in ricordo di Giuseppe Casetta famiglie Casetta Vaira, Gallo e Giuseppina Cabutto [illegible]. (continua)

Numeri utili e orari del [illegible] sono rinviati per mancanza [illegible] spazio

LE TV PRIVATE

Telestar
16 — **Navy**, telefilm
17 — **Isole perdute**, telefilm
17,30 [illegible], telefilm
18,30 [illegible], telefilm
19,30 **Il grande teatro del West**, telefilm
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **La notte del licantropo**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Isole perdute**, telefilm
24 — **Navy**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
16,30 **Lo Zecchino d'Oro**
18,30 **Il grande pianeta**
19,30 **Tg4**
20 — **Tg4 Settegiorni**
20,30 **La coscienza di Zeno**
22,30 **Tg4**
22,45 **Drupi**, concerto
23,55 **Film**

Videogruppo
14 — **Due simpatici fantasmi**, [illegible]
16 — **Cartoon stories**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Justice**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,20 **Editoriale di Sergio Rogna**
19,30 **Bowling**
20 — **Felicità dove sei**
20,30 **Gilda**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **San Francisco**, film

[illegible]
8 — **Belfy e Lillibit**, cartoni
[illegible] — **La squadra segreta**
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Belfy e Lillibit**, cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **La squadra segreta**

Telecity
7 — **Cartoni animati**
8,15 **Usa Today**, news
8,30 **Incatenati**, teleromanzo
9 — **Andrea Celeste**
9,30 **Telecity per voi**
12,35 **Aspettando il domani**, teleromanzo
13,10 **Catch**, sport
14 — **Incatenati**, teleromanzo

Primantenna
14 — **Supermusic**
15 — **Supermusic**
17,30 [illegible] **ragno**, cartoon
18,30 **Catch to catch**
20,30 **L'amico pubblico n. 1**, film
22 — **Vid**[illegible] **boim**

Erreuno Tv
13,15 **A tu per tu**
18 — [illegible]
18,50 **Speciali**
[illegible] — **Scaccispensieri**
18,30 **Il vangelo di domani**
18,40 **Alfazeta**
18,55 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22 — **Tg sera**
22,20 **Sabato sport**
23,55 **Telatext notte**

Quinta [illegible]
10 — **Illusione d'amore**
11,30 **Tra l'amore e il potere**
13 — **Da 027 a Las Vegas in mutande**, film
17 — **Mimì e le ragazze di pallavolo**, cartoni
17,30 **Cari amici animali**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Cappuccetto a pois**, cartoni animati
20,30 **La rosa del Sud**, film
24 — **La tragedia del Bounty**, film

G.R.P.
14 — **Airline**, telefilm
15 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor Settimana**, notiziario
19,30 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
20,30 **Derby Thrilling**, telefilm
21,30 **Si è giovani solo due volte**, telefilm
22 — **The bold ones**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **G.R.P. Monitor Settimana**, notiziario
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Il perduto amore**, telefilm
1 — **Film**

[illegible] 7 Piemonte
12 — **Brillante**, telenovela
13 — **Ruote in pista**, telefilm
13,50 [illegible]**rma 7 giorni**
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7 giorni**, settimanale
20,20 **World sport special**, rubrica
21 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
22 — **Notes**, intervista a...
22,30 [illegible] **ad Amsterdam**, film
0,30 **Mash**, telefilm

Rete Canavese
18 — **I vendicatori dell'Ave Maria**, film
19 — **Belfy e Lillibit**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Happy End**
21 — **La cattura**, film
22,45 **Clima**
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
16,30 **Daniel Boone**, telefilm
17,30 **La famiglia Holvak**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il colloquio con** [illegible] **vescovo**
18,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Francis Scott Fitzgerald**, film
22,30 **Incontri ravvicinati - intervista a suor Germana**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Energia sei la mia vita**, documentario

Altitalia
15,15 **Okay motori**, rubrica
17 — [illegible] **e cultura**, do[illegible]
19,15 **Telegiornale**
20,30 **Riflessi di un continente**, rubrica
21 — **Pascal center**, rubrica
22 — **Telegiornale Notte**
23,15 **Film**
1 — **Telegiornale Notte**

Quarta Rete Tv
8 — **Film**
15,15 **Giochi città di Torino**
17 — **Momenti d'oro**
20,30 **Film**
22,30 **Frutto proibito**
24 — **Dolce notte**
1 — **Rosso di sera**

Videouno
16,10 **I diamanti del presidente**, [illegible]
17 — **La** [illegible] **giorni felici**, telefilm
17,45 [illegible]
18,40 **Telenciclopedia**
19 — **Rocket Robin Hood**
20,30 **Cuore di mamma**, film
22 — **Rubrica telenciclopedia**
23 — **Manon Lescaut**, telefilm
24 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm

Tele Vox
14 — **Film**
18 — **I detective**, telefilm
17 — **Tribuna libera**
19 — **Cristianesimo oggi**
21 — **No**[illegible], musicale
23 — **Amori in soffitta**, telefilm

[illegible]
15 — **Film**
17,30 **Filmati musicali**
19,15 **Tg magazine**
19,45 **Documentario**
20,35 **Film**
22,15 **TG magazine**
23 — **Calcio fans**

6ª Rete
18 — **La famiglia Smith**, telefilm
18,30 **L'uomo di** [illegible]**dam**, telefilm
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
23,30 **Hotel Pacific**, film
1.30 **La famiglia Smith**, telefilm

Teletime
18,30 **Goober**, cartoni animati
19 — **Time 7 notizie**
19,10 **Calcio fans**
20 — **Ingresso libero**
21 — **Time speciale**
21,30 **George**, telefilm
22 — **Tg vari**
22,30 **Ingresso libero**
23,15 **Calcio club - Toro**

■ Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible]

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

RECITAL

Una voce poco fa

Oggi pomeriggio alle 17, al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, organizzato dagli Amici del Teatro Regio è in programma un recital del soprano Maura Maurizio (l'accompagna al piano Annalisa Cialini). In programma ci sono brani di Gluck, Mozart, Rossini, Donizetti. Tel. 83.05.76.

FESTIVAL

Cinegay

Il fitto cartellone del festival «Da Sodoma a Hollywood» prevede tra l'altro oggi, nella Sala 1 del Massimo, in via Montebello 8, alle 17,45 il film «Paris is burning» dell'americana Jennie Livingston. Realizzato l'anno scorso il lavoro della Livingston racconta di un gruppo che si autodefinisce «The Children», fatto di venditori, prostitute, neri e latino-americani, che organizzano spettacoli e concerti per sfuggire all'emarginazione. Alle 20,30 due cortometraggi dell'età del muto firmati da Charlie Chaplin: «A woman» del 1915 e «The Masquerader» del '14. Alle 21,45 per il concorso lungometraggi «My Father is Coming» (Mio padre sta arrivando) di Monika Treut. Al Massimo 2, alle 15, nella sezione Eventi Speciali è in programma un «Pomeriggio con Garbo»: alla presenza dell'autrice sarà proiettato «Greta Garbo's Lesbian Past» (Il passato lesbico di Greta Garbo) di Mary Wings. Seguirà «Garbo, Stiller & Jag» di Claes Olsson e Alvaro Pardo. Alle 17,30 e alle 20,30 c'è invece la seconda parte di «Portrait of a Marriage» di Stephen Whittaker, sulla «vera storia» di Vita Sackville e Harold Nicolson. Tel. 87.10.48.

MUSICA

Super Bach

Nel cartellone «Le grandi opere didattiche» sono in programma oggi e domani al Piccolo Regio tre concerti dedicati al «Clavicembalo ben temperato» di Bach. Al clavicembalo ci sarà il canadese Kenneth Gilbert. «Caratteristica fondamentale di questo lavoro - spiega Roberto Cognazzo, nel programma di sala - è l'estrema varietà di atteggiamenti manifestata in ognuno dei quarantotto dittici che Bach elabora con suprema scioltezza di eloquio, attento, più che a collegamenti tematici rilevati con scrupolo talora eccessivo da molti esegeti, ad evidenziare il senso di immaginosa libertà dei preludi e a inquadrare un'altrettanto torrenziale fantasia nel costruttivismo delle fughe travolgendo ogni possibile tentazione accademica con l'empito d'una polifonia viva, determinata a battere in breccia qualsiasi irrigidimento». I concerti si terranno oggi alle 17 e alle 21 e domani mattina alle 10. Tel. 88.151.

Sempre questa sera, alle 21, nel Duomo di Ivrea si terrà il primo di una serie di concerti di beneficenza in favore delle missioni brasiliane. Suoneranno Paolo Bersano alla chitarra e Daniele Sajeva all'organo.

TEATRO

Amatoriali

Questa sera, alle 21, in uno spazio a sorpresa della Circoscrizione 2, la rassegna «Straordinaria», dedicata a spettacoli di teatro e danza di gruppi amatoriali, vede la compagnia «I nuovi commedianti» ne «La proposta di matrimonio» e «Scherzo» di Cechov. Prenotazioni obbligatorie al 30.81.444.

Sempre questa sera, alle 21, al Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 2, vanno in scena gli atti unici «Piccolo caffè» di Tristan Bernard» e «Ancora un addio» di Vittorio Calvino nell'allestimento della compagnia i «Volti anonimi». Tel. 81.22.312.

«Senti chi parla 2» fra i film preferiti dai torinesi

Travolta con i lupi

L'effetto Oscar aiuta Costner

L'effetto Oscar ha funzionato: «Balla coi lupi» di e con Kevin Costner, pluripremiato, è stato il film più visto dai torinesi nella settimana di Pasqua (i rilevamenti sono a cura dell'Agis). L'epopea western, coi bianchi cattivi e gli indiani buoni, ha commosso e affascinato 14.305 torinesi. Al secondo posto si piazza invece «Senti chi parla 2» di Amy Heckerling, con John Travolta e tre scatenatissimi bebè, cui prestano la voce Paolo Villaggio, Lino Banfi e Anna Mazzamauro. Al Reposi è stato visto da 13.113 spettatori.

La terza piazza è invece appannaggio del «Cyrano de Bergerac» di Jean-Paul Rappeneau, con Gérard Depardieu e l'incantevole Anne Brochet (a rivelarla fu alcuni anni or sono Claude Chabrol nel suo «Volto segreto»). Il testo teatrale di Rostand è stato ridotto da Jean-Claude Carrière, Depardieu offre una notevole performance. Le incaute dichiarazioni dell'attore a un giornale americano gli hanno però compromesso la vittoria (probabilmente meritata) dell'Oscar per la migliore interpretazione maschile (al lavoro di Rappeneau è andato comunque un premio di consolazione per i costumi della nostra Squarciapino). Tra Eliseo e Empire è piaciuto a 5516 torinesi.

Nelle feste, si sa, funzionano sempre i cartoni animati: quest'anno a Pasqua Walt Disney ha sfoderato «Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta», che con le sue 4982 presenze si inserisce al quarto posto.

John Travolta e la sua «famiglia» in «Senti chi parla 2»

L'unico film italiano fra i «top-ten» è «Volere Volare» di e con Maurizio Nichetti. Le avventure del giovane «imbranato» che si trasforma in cartoon hanno divertito 4429 spettatori, in tre sale.

Film con molte sequenze spettacolari «Fuoco, neve e dinamite» di Walter Bogner con Roger Moore ha affascinato i patiti delle acrobazie sulla neve: al Lux in soli sei giorni ha venduto 2993 biglietti, che gli son valsi l'8ª piazza.

Un altro film per e con bambini, «Un poliziotto alle elementari» di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger, si piazza invece in nona posizione. Il weekend di Pasqua ha fatto registrare 33.549 presenze, cui vanno sommate le 15.508 del lunedì dell'Angelo, per un totale di 49.057, con un incremento di cira tremila presenze rispetto all'anno scorso. [r. mol.]

I PIU' VISTI
(spettatori dal 28/3 al 3/4)

1	Balla coi lupi	14.305
2	Senti chi parla 2	13.113
3	Cyrano de Bergerac	5516
4	Zio Paperone...	4982
5	Green Card	4600
6	Volere Volare	4429
7	Risvegli	3485
8	Fuoco, neve e...	2993
9	Un poliziotto alle...	2897
10	Il silenzio degli...	2740

Alla Promotrice

Un violino per capire la fabbrica

Immagini fotografiche, musica e tre giovani donne in movimenti coreografici per illustrare brani di fabbriche che hanno fatto storia nell'industria italiana: Lingotto e Snia Viscosa. Le tre fanciulle sono Enrica Brizi, Paola Bianchi e Antonella Dell'Ara (le prime due del gruppo teatro-danza del Ginkobiloba): accompagnate dall'assolo di un violino suonato da Marco Valabrega, su sue musiche originali, si muovono su una piattaforma e in compagnia di una sfera per imitare, in un sottile gioco scenico e psicologico, i ritmi della produzione.

Non a caso gli abiti delle tre donne sono simili a una tuta di lavoro, quella che da sempre caratterizza il mondo operaio, l'universo sociologico insomma delle cosiddette «tute blu».

E' uno spettacolo che è parte integrante e originale della mostra-happening «Fabbriche fantasma» che s'è inaugurata ieri alla Promotrice delle Belle Arti (Parco del Valentino) e che durerà sino al 21 aprile (orario: tutti i giorni dalle 16 alle 19).

Scenario e coreografie di questa performance artistica alla Promotrice sono state ideate da Lucia Murri. I pannelli che raffigurano brani di fabbrica, fra cui l'ormai famosa rampa elicoidale del Lingotto, sono composizioni fotografiche del romano Giovanni Piperno, allievo del noto fotografo di cinema Peppino Rotunno (ricordate «La dolce vita»?). [t. p.]

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Rock: dalla scuola al Palasport

Una volta si parlava di «complessini di classe», ed erano oggetto dei sapidi sarcasmi della professoressa di greco, che invitava a dedicarsi all'aoristo, anziché «perdere tempo con il rock». Oggi gli studenti continuano a dedicarsi all'aoristo e ai logaritmi (o almeno, così si presume) ma intanto i «complessini di classe» hanno ottenuto un riconoscimento ufficiale: vengono definiti «gruppi musicali giovanili» e per loro c'è anche una «Pagella Rock». Si chiama così il concorso lanciato dall'assessorato alla Gioventù nelle scuole superiori torinesi: ogni istituto ha selezionato - con votazioni interne - una band: in tutto diciotto gruppi, che oggi al Palasport (dalle 17 alle 23, ingresso gratuito) daranno il meglio di sé per conquistare l'accesso alla finale nazionale in programma a Roma il 17 e 18 aprile.

Ospiti i fiorentini Dharma. Presenta Alex Carrera.

Il blues italiano di Fabio Treves

Il chitarrista milanese Fabio Treves è giustamente considerato il massimo alfiere del blues in Italia: stasera lo potete ascoltare con il suo trio acustico al «Folk Club» di via Perrone 3 bis (ore 21, prenotazioni al numero 537.638).

Rhythm'n'blues stasera al «Black Cat» (via Pacchiotti 63/d, ore 22) con la Travelin' Band. Blues al «Petrarca» di Almese (via Musiné 32, ore 21,30) con il duo Da Vià-Ferazzi.

Folk d'alto livello stasera a Pramollo (sala valdese, borgata Ruata, ore 21) dove, per la rassegna «Cantavalli», è di scena il duo ticinese formato da Piero Bianchi e Roberto Maggini.

Al «Café Cantant» di San Maurizio Canavese, invece, stasera folk andino con gli Umami (ore 22).

E segnaliamo, last but not least, la ripresa delle feste folli del sabato al «Big» (corso Brescia 28) con l'inarrestabile Leo Bassi, che stasera ospita anche la rock band Savoia Marchetti.

Dal Paso a Pinerolo la musica ribelle

Festa psichedelica con la band psico-hard Mouseblasters: è il programma di stasera a «El Paso», l'asilo occupato di via Passo Buole 47 (ore 22,30).

Al Centro sociale autogestito dei Murazzi di lungopò Diaz stasera (ore 22) sono di scena i toscani Polvere di Pinguino, una delle più interessanti band rock della nuova ondata italiana; con loro, suona il gruppo garage inglese Beatback.

Musica ribelle stasera all'Auditorium di Pinerolo (corso Piave, ore 20). C'è un concerto per la Palestina con gruppi e solisti di rilievo: Bunna degli Africa United, i Disforia Psichica, gli X-Teria, i Cracsi Acidi, e ancora Iron Mask, Musica & Dintorni, Kastra Schwarkopf Dance. Partecipano esponenti del movimento Al Ard e del «Comitato per i festeggiamenti del 120° Anniversario della Comune di Parigi e della nascita di Rosa Luxemburg». Domani pomeriggio, festa palestinese nel Centro sociale di via Podgora, sempre a Pinerolo.

Il cartellone rock della serata propone inoltre a Torino i Genny Be Good al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22), e a Settimo i Momo ai «Due Buoi Rossi» (piazza Libertà, ore 22).

Sabato sera a ritmo di jazz

Per il jazz, spicca all'«Oxigen» (via Baretti 16) il concerto di Flavio Boltro accompagnato dal quartetto del locale; alle «Ginestre» (via Valprato 15) il quartetto di Dick Mazzanti; al «Capolinea» (via delle Maddalene 42 bis) il sestetto della vocalist Elisabetta Prodon; a Moncalieri, il «Babette» (via Cavour 41) presenta il gruppo Trane's Memory di Alfredo Ponissi.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Raffinatezze

Ma l'Avana sta bene con un Porto

Sigari, cibi e vino
Un modo sofisticato per stare a tavola
Abitudini inglesi
Olandesi e Brissago
I culebras a treccia

Per favore, mai fumare durante un pranzo o una cena. Né sigarette né sigari. C'è un momento per chi ama il fumo (e se la controparte, ovviamente, è d'accordo) in cui il sigaro (e soltanto lui) può essere gustato in accoppiata con una bevanda alcolica. Che però non deve mai essere il vino che va centellinato, senza altre devianze, in compagnia dei cibi o da solo. E se cedete a un sigaro, eccovi alcune notizie che possono aumentare il piacere della fumata. La migliore tradizione inglese vuole che la scelta del sigaro sia sempre suggerita da cosa s'è mangiato. Così, un maduro o un altro sigaro forte dovrà seguire un pasto con carni rosse e selvaggina con cui s'è bevuto vino rosso con gradazione minima di 12 gradi. Un raro culebras, a treccia, viene dopo la cacciagione arrostita al fuoco vivo mentre un menù di pesce richiede una fumatina leggera di marca possibilmente olandese o danese. Però attenzione, se il pesce era alla griglia allora ben ci sta un Brissago aromatico.

Sì, stiamo entrando decisamente nel sofisticato: ma c'è chi dà valore a queste cose. Gli chef trendy di Londra consigliano di abbinare un medio Avana a un Porto invecchiato. Alcune boccate prima della bevuta e poi, conclusa la fumata, bere il resto della bottiglia.

In periferia

Nell'osteria con ricordi piemontesi

Strada Lanzo 88
Cucina tradizionale piemontese (pranzo e cena)
Tra le **45-55 mila** con vini
Chiuso domenica
Tel. 011/29.01.74

Gianni Gatto e madama sono soddisfatti. Addirittura la Guida Michelin ha parlato della loro osteria. Così la **Valgranda** di strada Lanzo, nella periferia torinese, sta vivendo giorni di gloria anche perché i suoi conduttori non dimenticano certo di ricordare la menzione ai loro clienti. Si cena oscillando tra le **45** e le **55** mila con i vini che non è proprio un prezzo da vecchia osteria, ma comunque lo si accetta pensando all'abbondanza delle tante portate. Gianni Gatto, seguendo la tradizione di questa terra, comincia alla grande con gli antipasti (in questo momento prevalgono i fiori di zucca ripieni e l'insalata Primavera), poi i primi con lasagne, minestroni, tagliatelle, riso e fagioli. Non c'è che un'imbarazzata scelta. Sempre strettamente piemontesi anche i secondi con rane in umido o fritte, baccalà all'agro, merluzzo al verde, lumache e via dicendo. Unica concessione ai sapori che fanno moda il polpo in umido (che certamente non c'era sulle mense contadine delle nostre nonne).

Luogo gradevole quest'osteria con Dino e Luisella Guidetti che, di sera, offrono il nostalgico e grazioso repertorio delle loro canzoni della piola. Un modo per tuffarsi nella piemontesità, ovviamente assieme a un giusto rosso.

GLI APPUNTAMENTI

NONVIOLENZA

Alla Cascina Archi

Domani alle 15,30 alla Cascina Archi (frazione Sorina di Murisengo) Beppe Marasso parlerà sul tema «Non violenza e difesa del debole». Seguirà dibattito.

POESIA

Una premiazione

Alle 15 al cinema Principe in corso Francia 206 (Collegno), premiazione dell'ottava edizione del Premio Internazionale «Una poesia per la pace» organizzato dal Centro Kuliscioff.

CONCERTO

Con un soprano

Alle 17 al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, concerto con il soprano Maura Maurizio e la pianista Annalisa Cialini. Eseguiranno brani di Gluck, Mozart, Rossini, Donizetti e Strauss.

PER GOBETTI

Al Pannunzio

Alle ore 17 al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35/h, il professor Pier Franco Quaglieni ricorda la figura di Piero Gobetti, a 90 anni dalla nascita. Sarà proiettato un video con le testimonianze registrate di Bobbio, Spadolini, Valiani, Sapegno e Prezzolini.

COLLETTIVA

Pittura

Alle 17 alla Galleria Abaco in via Gioberti 73 bis, inaugurazione della collettiva dei pittori Umberto Allemani, Antonio Donorà, Cleme Galdini, Arturo Giacchino, Maria Luisa Navone, Franca Pagliero, Carla Patti e Claudio Rabino. Si concluderà il 19 aprile.

TRUCCO

Alcuni corsi

Si sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali di trucco della Faces Make Up, in via XX Settembre 66. Tel. 011/547.469.

UN CENACOLO

In chiesa

Alle 16,30 alla chiesa dei Ss. Martiri in via Garibaldi 25, incontro organizzato dal Gam (Gioventù Ardente Mariana) su «Cenacolo Gam su Rosario e Parola di Dio».

SCUOLA

Quella materna

Alle 15 all'Associazione Italiana Maestri Cattolici in corso Matteotti 11, incontro sul tema «I nuovi orientamenti della scuola materna dopo il parere del Cnpi». Partecipano Marina Alberto e Nicola Rossetto.

VERNISSAGE

In via Avogadro

Alle 17 al Circolo Sottufficiali in via Avogadro 13, si inaugura la personale della pittrice Ombretta Mariani. Rimarrà aperta sino al 14 aprile, con orario: feriali dalle 15,30 alle 20, festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 20.

CARMAGNOLA

Orti e giardini

Oggi e domani terza edizione di «Ortoflora» al Parco Cascina Vigna, in via San Francesco di Sales. Rassegna collegata a orti, giardini e parchi.

Domani affollata rassegna canina al Palavela

Il pedigree ce l'hanno ora vogliono un premio

Hanno tutti il pedigree e un bel pelo, un muso perfetto, un passo elegante. Per ognuno c'è un padrone attento e premuroso, disposto a intraprendere lunghi viaggi pur di vedere riconosciuto il valore estetico della propria bestiola.

Sono i requisiti dei partecipanti alla **60ª Esposizione Internazionale Canina**, organizzata dal Gruppo Cinofilo Torinese in collaborazione con il Comune e la Provincia, che si svolge domani al Palazzo a Vela di via Ventimiglia, 145. L'importante appuntamento vedrà «sfilare» ben duemila cani di espositori italiani e di altri che provengono anche dalla Scandinavia, dall'Urss e dagli Stati Uniti. In tutto 250 razze. Si tratta di un record di affluenza se si considera che il campionario delle razze canine finora classificate dalla Federazione Cinologica Internazionale tocca il numero di 377.

Fra i concorrenti, i piccolissimi Chihuahua, gli eleganti Levrieri (irlandesi e italiani), i dolci San Bernardo. E ancora, i Siberian Husky dagli occhi azzurri, i Terrier dal pelo fluente, gli Afghani dal manto ricciuto, sino alle varietà «nude», caratterizzate dall'assoluta mancanza di pelo. Presenti le razze da compagnia (oltre 150), i Terranova e i Segugi italiani dal fiuto finissimo. Cani dai colori diversi, maculati, striati, tigrati. Questa vasta gamma di esemplari dovrà passare al vaglio della giuria internazionale, composta da 27 esperti in cinologia che dopo una lunga serie di selezioni, premiaranno l'animale migliore.

L'orario della mostra e delle selezioni va dalle 10 alle 18, quello delle prove di «agility», dalle 10 alle 15. Il prezzo del biglietto è di 7 mila lire, ridotto: 4 mila. Informazioni telefonando allo 011/857.639. [g. p.]

Nuovo sodalizio numismatico nasce a Torino

Due giorni in albergo per parlare di monete

L'Associazione Numismatica Taurinense si riunisce a convegno oggi e domani all'Hotel Principi di Piemonte, in via Gobetti 2. Si tratta di un sodalizio nuovo, ma promettente, il quale si propone di diffondere lo studio e il **collezionismo della moneta** e che già ha in programma mostre e raduni, sulla scia di una tradizione che a Torino e in Piemonte ha lontane radici. Tutti gli appassionati di numismatica vi possono aderire pagando la quota di lire 30 mila all'anno, da versare all'associazione che ha la propria sede in corso Vittorio Emanuele 65. I minori di diciotto anni vengono tesserati senza dover pagare la quota, un'agevolazione che è stata estesa alle donne con lo scopo di contribuire a diffondere la numismatica anche nel settore femminile, sinora non troppo interessato alla materia (almeno così raccontano le cifre).

I soci si riuniscono due volte la settimana: al martedì e al venerdì dalle 20 in poi e tutte le domeniche, dalle 8 alle 13, nelle sale del Bar Leri, in corso Vittorio Emanuele 64.

Per celebrare il suo primo anniversario, l'Associazione Numismatica Torinese ha curato la pubblicazione di un piccolo catalogo tascabile, riccamente illustrato, con la descrizione e il prezzario delle monete della Repubblica Italiana. Un volumetto senza dubbio utile non solo ai numismatici più giovani. Il sodalizio ha come presidente onorario il dottor Francesco De Pace, presidente il rag. Eupremio Montenegro, vicepresidente il prof. Augusto Rosso, segretario Andrea Vespoli.

Ne sono consiglieri: Pietro Guglielmotto, Giuseppe Giancola, Maurizio Guazzotti, Gualtiero Giustetto, Piero Rollero, Sebastiano Fagone e Mario Bruno. [r. ross.]

TEATRI

AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO: 11 concerti dal 12 aprile al 24 giugno 1991 - Stagione di primavera 1991. Vendita abbonamenti - Conferma abbonamenti dal 3 al 5 aprile - Nuovi abbonamenti dal 6 al 10 aprile presso la Rai sede regionale per il Piemonte, via Verdi 16: dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30. Per informazioni Rai via Verdi 16 Torino. Tel. 011-810.4653 - 810.4812 - 810.4961.

CIRCOSCRIZIONE 2 (spazio a sorprese): Straordinari sabato 6/4 ore 21 I Nuovi Commedianti in **La proposta di matrimonio e L'orso** di A. Cechov, regia di F. Procacci. Prenotazione obbligatoria Circ. 2 uff. animatori tel. 308.1444 ore 9/19. Ingr. 5.000 rid. 7.000.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

GINGER: 3° ciclo di «Baby Contact» 8 incontri di educazione al movimento per mamme e bambini da 18 a 36 mesi condotto dalla dott.ssa Sara Debenedetti. Inform. Ginger via Piana 5. Torino tel. 011 837.692.

GINGER: Tecnica Alexander stage residenziale diretto da Daniele Bottaro dal 25 al 28 aprile oppure l'11-12 maggio. Ginger via Piana 5 Torino. Tel. 011-837.692.

RITROVI

AL BAGATELLE - discoteca: Ingr. e consumazione 12.000.

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 Gruppo Magnolia Gream.

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 Rocky

CLUB 84: con Rommy ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

DANZE SMERALDO (Chivasso): ore 21 liscio orch. I Nuovi Orizzonti.

DU PARC MUSIC-HALL: ore 21 I Delfini. Tel. 521.5538 - 521.5275.

EXTREME CLUB DANZE (via Genova 268/b, tel. 605.0817): Il vero liscio si balla da noi! Ore 21 Felice Galfieri

FORTINO DANZE: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero ore 21 liscio per tutti. Un'altra orchestra.

FRENZY DANCING (Ivrea - tel. 0125/230.064): ore 21 ballo liscio orch. Dominga e la scatola magica.

K 11 (Valperga, To): ore 21 orchestra spettacolo Franco Bagutti.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 lisciomiallo «a passo di danza» ore 21 liscio spettacolo con I Simpatici.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NO STOP S. AMBROGIO: ore 21 liscio spettacolo con I Peones. Domani ore 15 sempre liscio.

NUOVO GARDEN (tel. 655.859): ore 16,30 Martina e Franco vi invitano a un dolce pomeriggio con omaggi alle dame ore 21-1 la grande serata in compagnia dell'orchestra Gruppo 5.

SALA DANZE 2 RITMI (S. Gillio, tel. 953.2891): questa sera ore 21 I Capricee.

SERENELLA DANZE (c. Francia 110, C. Vica, tel. 959.6267): ore 15 liscioteca ore 21 con orchestra.

AL CIOCCO Ristorante: tutti i sabati concertino non obbligo cena. Pren. tel. 011 990.9696 - 990.0205 Airasca.

ATLANTIC HOTEL - Piano Bar - Ristorante Rubino (Borgaro): piacevoli serate danzanti e cena con musica, maestro Renzo Gallino. Giov. ven. sab.

DA ROBY (tel. 337.965-335.2603): domani sera cena con orchestra.

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.818): prenota la tua festa personalizzata.

ERMITAGE CLUB Disco Bar: al piano Ivaldo Marocca d.j. Gino Latino

LA PINETA RISTORANTE (Brandizzo): questa sera cena con ballo. Prenot. 913.90.64.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE IL RUBINO: esclusivo, ricercato, solo serale 20/22 gradita pren. tel. 677.485 - 728.945.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115

S. GIORGIO Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: se magna e nun se russa. Pren. tel. 514.496 - 436.1456.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (v. Rocca 29): Rabiti.

ARCHIVIO DI STATO DI TORINO (p.zza C. Mollino 1. Mostra strumenti ritrovati, materiali della ricerca scientifica in Piemonte, tra '700 e '800, fino al 28 aprile, orario 10/13 - 15/18 chiuso lunedì, per informazioni e prenotazioni tel. 011-812.5634-812.5241.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, tel. 516.834): Rembrandt centododici incisioni. Orario 10/12,30 - 16/19,30

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 836.391): Sergio Agosti.

ARTE OGGI (Settimo T.se, v. Torino 11, tel. 801.4080): opere scelte di Sesia della Merla. Oggi inaugurazione ore 17.

CIRCOLO UFFICIALI (c. Vinzaglio 6): personale di Duacci e Greco sino all'11/4

FREE-ART (v. dei Mille 42, t. 839.89.05): Gianni Bertini

GALLERIA ABACO (via Gioberti 73 bis): ore 17 inaugurazione collettiva Allemani, Donora, Baldini, Giacchino, Navone, Pagliero, Patti, Rabino.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA ES (Pinerolo, Vescovado 8, tel. 0121 795.522): Graneris (mer./dom. pom.).

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.544): itinerario Picasso 50 affiches.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 / 15,30-19,30.

MUSEO DI ANTICHITA' DI TORINO (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mostra dal 27/3 al 26/5/91. I tesori dei Kurgani del Caucaso sett.le. Orario: 9-13 / 15-19 (chiuso il lunedì).

RIVERA (v. M. Vittoria 31): disegni: Mino Rosso, Spazzapan, Gazzera, Sella, Vinea, Reycend, Milesi, Vellan, Zolla.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, p. Castello 165, Torino): mostra «Donne in pittura»: Luciana Bey, fino al 13/4/91. Orario: feriali 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

SALAMON L'ARTE MODERNA (v. Cosseria 6, tel. 669.2226): «Torino II parte - Spazi di memoria» Almone, Campagnoli, Casorati, Chessa, Comba, Cordero, Gallina, Gambino, Mosso, Pellegrini, Sarri, Sciavolino, Soffiantino, Tabusso. Orario: 9,30-12,30 / 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (t. 885.406): E. Paulucci.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): «Origini» personale Enzo Scalea

BERMAN: Giorgio Gosso. Inaugurazione ore 17.

DAVICO: Giuseppe Bergomi sculture.

FOGLIATO: '900 Piemontese

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16): personale Bolley or. 15,30-19,30

LA BUSSOLA (v. Po 9): Gianni Dova mostra personale.

LA GIOSTRA (Asti): Viarengo/Miniotti.

LE IMMAGINI: Piero Martina.

MICRO' (p. Vittorio 10): Giuseppe Bertani

NARCISO (piazza C. Felice 18): oggi ore 17 inaug. Fausto Pirandello

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): mostra Romana Martinetti ore 16-19,30

PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Roberto Terracini inaug. oggi ore 17.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina 16/3): Pietro Diana.

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 6

Genio e ironia nel concerto dell'Art Ensemble of Chicago e del coro Amabutho al Teatro Nuovo

Il free jazz di Allah ride di Paul Simon

Frecciatine ai dischi dei cantanti bianchi con patina «etnica»

Che fine ha fatto l'avanguardia? Sapete, il free jazz, la «new thing», i musulmani neri, il movimento radicale che sposava musica e protesta degli afroamericani... Tutto finito, travolto dalla gran voglia di classicità che nella musica si traduce in un ritorno convinto al bebop, se non al dixieland? Molti sarebbero pronti a giurare che le cose stanno così. Invece, l'avanguardia sembra godere di discreta salute. E riesce pure a divertirsi e divertire. Ci vuole intelligenza - come sempre - e certo l'intelligenza non manca ai cinque dell'Art Ensemble of Chicago, il gruppo che da venticinque anni suona la Grande Musica Africana.

Adesso lo fanno in molti, questo discorso, e vendono il loro prodotto con l'etichetta modaiola «world music». Eh sì, bisognerebbe saper capire per tempo, non arrivarci per necessità: Lester Bowie, Roscoe Mitchell, Joseph Jarman, Malachi Favors e Don Moye, i cinque dell'Aeoc, oggi possono pure permettersi di mettere ironicamente alla berlina i convertiti dell'ultima ora.

Lo straordinario concerto che l'altra sera - per la rassegna «Musica 90» - l'Art Ensemble of Chicago ha offerto ai settecento spettatori del Teatro Nuovo è un gioiello di genio e ironia. Quelli dell'Aeoc hanno saputo coniugare il free al canto africano proposto dal coro Amabutho, formazione del Soweto che da un paio d'anni collabora con Bowie e compagni.

L'intero concerto si gioca sul contrasto-sintesi (città-villaggio, America-Africa, ghetto-homeland) fra la modernità iconoclasta dell'Aeoc e la tradizione corale. Di un coro, si noti, d'ambiente religioso, che non esprime tanto l'originario spirito zulu, quanto la reinvenzione africana del canto ecclesiale importato dai colonizzatori. E questa particolarità è non incidentalmente sfruttata per ironizzare su certa afro-music occidentalizzata e asservita alle esigenze di mercato. Insomma, il progetto Aeoc-Amabutho è un riuscito tentativo del gruppo di risalire alle radici africane della musica nera; ma si concede pure sapide frecciatine ai vari Paul Simon e epigoni, con i loro dischi bianchissimi e appena ridipinti con una patina «etnica» che fa tanto moderno e progressista.

Le due ore di concerto sono una summa travolgente di suoni. Un ricondurre a una comune sorgente i mille rivoli della diaspora africana, dal calipso degli schiavi antillani al reggae giamaicano chiamato direttamente in causa con l'immancabile «No woman no cry»; dalla mbaqanga zulu al bebop citato senza pudori né timori, alla sovversione del free guerrigliero, colonna sonora del disagio e della rivolta del ghetto.

Alcuni episodi sono memorabili: citiamo «African Woman», dove al canto zulu fanno da imprevedibile (eppure funzionale) contrappunto i suoni disarticolati e febbrili dell'Aeoc.

Qualcuno si chiederà se l'Art Ensemble of Chicago si possa ancora definire un gruppo jazz: domanda oziosa in quanto «jazz» è etichetta che Lester Bowie e compagni rifiutano da sempre. E comunque lo stesso Bowie fa giustizia di tanti equivoci quando spiega che «nella musica nera la tradizione non è conservazione, ma rinnovamento. "Ancient to the future" è il nostro motto: antenati verso il futuro».

Gabriele Ferraris

Lester Bowie

Il quartetto romeno Voces per il Break Concerto

Un prezioso Ravel

Eseguito anche Sciostakovic

Ritorna a Torino sei mesi dopo la sua ultima esibizione nella nostra città il Quartetto d'archi romeno Voces. Rispetto a quell'occasione, sono cambiati sede (Teatro Carignano anziché Auditorium), manifestazione (Break Concerto e non Festival Antidogma) e - solo parzialmente - programma. L'elemento di continuità rispetto al concerto dello scorso autunno è stato l'Ottavo Quartetto di Sciostakovic, mentre quello di novità è stato l'unico «output» raveliano per una formazione siffatta.

Se il prezioso Quartetto di Ravel, di cinquant'anni precedente l'altrettanto raffinato lavoro sciostakoviciano, è ormai da considerarsi un «classico» della letteratura quartettistica, l'ottavo cimento del compositore leningradese non tarderà a diventarlo, se le esecuzioni sapranno restituircene puntualmente tutto lo splendore.

Il Quartetto Voces ha nella ricerca timbrica il suo grande punto di forza: nell'interpretazione dei suoi bravissimi componenti (Bujor Prelipcean e Anton Diaconu, violini, Constantin Stanciu, viola, Dan Prelipcean, violoncello) il Quartetto di Sciostakovic rifulge non meno del magistero di ogni singolo esecutore.

Nell'interpretazione del Quartetto di Ravel, i romeni hanno ancora privilegiato, con scelta peraltro condivisibile, tale aspetto; ad esso hanno tuttavia sacrificato un po' di agilità, che del giovanile (aggettivo da intendersi in tutta la sua positività) lavoro di Ravel, è caratteristica altrettanto importante. Netta comunque la sensazione di avere assistito al miglior concerto della stagione-Break. **[a. ri.]**

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21 Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Brian di Nazareth — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21 Or.: 15,30 17,10/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Alace 6000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197 Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scalenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ultrà — *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90. Or.: 15 16,50/18,35/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.05 Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Zio Paperone alla ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000 / Alace 6000
In viaggio con Alberto — *di Arthur Joffe con S. Castellitto, N. Manfredi, M. Mezzeri (Fra '90)* — Mentre suo figlio sta per nascere un emigrante turbato torna a Roma per saldare un debito con suo padre: ricordi, incontri e sogni lo attendono. N. V. **Commedia**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000
La casa Russia — *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45. Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 9000
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Cristallo — via Gallo 5, Tel. 650.7100. Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Misery non deve morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle fettrica. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or.: 14,50/18,10/21,30, Ingr. 9000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000
Mediterraneo — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.55.47. Or.: 20,30/22,30, Ingr. 9000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Faro — via Po 30 - Tel. 832.214, Ap.: 15,45. Film 16/19/22, Ingr. 9000
Il padrino parte III — *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760, Or.: 15,05/18,25/21,45, Ingr. 9000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Amleto — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Brian di Nazareth — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Fuoco, neve e dinamite — *di W. Bogner con R. Moore, S. Bellafonte (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' **Azione**

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73. Or.: 15/18,20/21,40, Ingr. 9000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Nazionale 2 — via Pomba 7, T. 812.4173, Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000
Il marito della parrucchiera — *di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90)* — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**

Nuovo Odeon — via Vanalzio 8, Tel. 749.23.62, Or.: 20,15/22,30, Ingr. 9000
Porte aperte — *di Gianni Amelio con G. M. Volontè, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90)* — Dal romanzo di Leonardo Sciascia le scelte dettate dalla ragione e dalla coscienza di un giudice in un processo di pena capitale. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48. Or:15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Risvegli — *di P. Marshall con Ro[illegible], Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 9000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.05.21. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Alace 7000
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.89. Or.: 15,25 17/45,/20,05/22,25, Ingr. 9000 / Rid. 6000
La recluta — *di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 8000
Il mistero Von Bülow — *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)
Verso sera — *di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire.* Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Da oggi al 26/6 abb. 3 films a scelta L. 7000.

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764)
Vedi teatri

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.568)
Presunto innocente — *Harrison Ford, Greta Scacchi.* Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
OGGI RIPOSO. Domani: **Pretty Woman,** *di Garry Marshal con Richard Gere e Julia Roberts.* Or.: 16,45; 18; 20,30; 22,30.

Lanteri — c. G. Cesare 80 (tel. 284.124)
Atto di forza — *con Arnold Schwarzenegger.* Colori. Or.: 14,30; 16,15; 18; 19,50; 21,40.

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881)
Vedi teatro. Dal 7 aprile **Rain man**.

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.603)
OGGI RIPOSO

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Il Mahabharata (Poema indiano) — *di P. Brook, R. Langdon, V. Mezzogiorno.* Or.: 19; 22

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79)
OGGI CHIUSO. Domenica **La storia infinita 2**.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Vendita biglietti concerto Teatro Regio/Unione Musicale 8 aprile ore 21 Gustav Mahler Lugendorchester direttore Serge Baudo, pianoforte Till Fellner. Musiche di Mozart e Berlioz. Posto numerato L. 30.000 Biglietteria T. Regio tel. 8815.241-242 o Unione Musicale 544.523.

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Ore 17 e ore 21. I Concerti del Piccolo Regio **Le grandi opere didattiche** Kenneth Gilbert: «Il clavicembalo ben temperato di J. S. Bach». Ingr. L. 2000. Biglietteria T. Regio tel. 8815.241/242.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 28.78.71, 248.22.76, Tram 4 - Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca. Dal 9 al 21 aprile il Gruppo della Rocca in **L'uomo, la bestia e la virtù** di Luigi Pirandello (Adua 400) e **Elogio della pazzia** di Erasmo da Rotterdam ed altri autori (fuori abbonamento). Prev. T. Adua ore 15,30-19 (escluso festivi), tel. 248.2276 - 287.871.

Alfa Teatro — via Casalborgone 16/I, Tel. 812.61.14, Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
Stasera ore 21 la Compagnia Alfa Teatro presenta **Macbett** di E. Ionesco, nella traduzione di G. R. Morteo per la regia di Dino Desiata. Ore 15,30: Le marionette di A. Grilli presentano **Cenerentola** di G. Rossini

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
Ore 20,45 la Plexus T presenta Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi in **Caro bugiardo** di Jerome Kilty, regia Filippo Crivelli. Repliche fino al 14 aprile. Biglietteria T.S.T. e T. Alfieri. Per informazioni tel 011/557.6246 - 544.562. Prezzo speciale per giovani e studenti fino a 18 anni L. 13.000.

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo e **Hiroshima Mon Amour** presentano alle ore 21,15 **Il Buttafuori** concorso di giovane teatro cabaret. Quinta edizione. Informazioni e prenotazioni ore 16-19 cassa teatro.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15 Bus 61
Ore 20,45 l'Audac presenta: **Il malinteso** di Camus e **Porta chiusa** di Sartre, regia di Walter Pagliaro con Warner Bentivegna, Luigi Diberti, M. Esdra, V. Fortunato, R. Officiani. Repliche fino al 14/4. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 ore 9/18 lunedì riposo. Pren. inf. tel. 011/557.6246 - 544.562.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18 Bus 67
Questa sera ore 21 ultimo spettacolo il meglio di... **Insoliti**, Primavera 91 Assemblea Teatro presenta **Ai ruffiani, ai ladri, ai bevitori di birra**. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19, tel. 669.8034.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.5547
Oggi ore 16 comp. dell'Atto diretta da Renato Campese presentano **Posizione di stallo** di Pavel Kohout, traduz. Flavia Foradini con Renato Campese, Anna Menichelli, Enzo Robutti. Ultimo giorno.

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197, Tram 10 bus 75-52

Gianduja Teatro — Marionette Lupi, v. S. Teresa 5, tel. 530.238
Domani ore 16 a grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Informazioni e prenotazioni recite scolastiche v. S. Teresa 5, tel. 530.238.

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705
Ore 21 a conclusione della rassegna del teatro comico **Risata selvaggia 3** di Christopher Durang, con Giuseppe Cederna, Roberto Citran, Doris von Thury. Informazioni e prenotazioni ore 16-19, tel. 513.705

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.29.12
Ore 21 la Compagnia Volti Anonimi presenta: **Il piccolo caffè** di Cristian Bernard; **Ancora addio** di Vittorio Calvino.

Nuovo — c.so M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67
Domani ore 16 **Domenica di danza** con la compagnia di Danza Teatro Nuovo l'Accademia regionale di danza.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, Via Paolo Sarpi 117, Torino
Città di Torino Circoscrizione 2 Rassegna **Straordinari in**. Oggi ore 10,30 I Nasi Rossi in **Circoli viziosi** spettacolo di clown. Per inf. tel. 306.1444.

Teatro Massaia — v. C. Massaia 104, tel. 257.881, Torino
Visibilità zero — Ore 21,30; con Nanni Tormen, testo di Marco Dominicale, musiche di Ignazio Viola. Interi L. 12.000, ridotti 10.000.

Teatro di Torino — p.za Massaua 9, tel. 795.603, Bus 36/38/62/62bis
Ore 21 Cisac in spettacolo di danza

Voltaire — via Cavour 9, tel. 541.438
OGGI RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.336
RIPOSO

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
6° Festival internazionale di film con tematiche omosessuali. Ore 15 cinema muto; ore 16 **Via Appia**; ore 17,45-23,15 **Paris is burning**; ore 20,30 cinema muto, ore 21,45 concorso: **My father is coming** di Monika Treut.

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
6° Festival internazionale di film con tematiche omosessuali. Ore 15 **Garbo, Stiller & Jag** di Olsson e Alvaro e **Greta Garbo's hidden past** di M. Wings; ore 17,30 e 20,30 **Eventi speciali BBC: Portrait of marriage** (2ª parte); ore 22,30 ev. spec. Channel **4 out on tuesday**.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
L'aria serena dell'Ovest — *di Silvio Soldini con Fabrizio Bentivoglio, Antonella Fattori,* ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Angelica marchesa di Sodoma**, con Marilyn Jess. Col. V. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Sotto il vestito quasi tutto (Bad girl II)**, con B. Castè, M. Warren. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 9000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Prestazioni di una signora rispettabile**, con Tajia Rae, Shanna Mc Callough. No stop dalle 10; ult. spett. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Ingordigie profonde di Mary e Shelly**, con Tracy Adams, Amber Lynn. Col. V. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR l.go Giulio Cesare 105, t. 287.974. **Una segretaria erotica**, con B. Ashel, S. Kain. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Prendimi di forza sono tua**, con Boris Pradley, Francette Mayor. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA corso R. Margherita 123, t. 436.29.92. 1ª visione **La palestra dei piaceri particolari**, con Barbara Dare, John Summer. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, t. 487.785. **Le super sexy star molto vogliose**. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Affamata**, con Cristine Manon, Katerine Spathi. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. 1ª visione **La mia preda**, con Petra Scharback, Maurice Poli. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Volere volare

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CHIERI
MARILYN: Balla coi lupi
SPLENDOR: Paprika

CHIVASSO
CINECITTA': Misery non deve morire. V.M. 14
MODERNO: Balla coi lupi
POLITEAMA: Senti chi parla 2

CIRIE'
NUOVO: Volere volare

COLLEGNO
PRINCIPE: Fuoco, neve e dinamite. Ore 0,30: **The night of the trailers**
REGINA: Balla coi lupi
STAZIONE: Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta
STUDIO LUCE: Un poliziotto alle elementari

CUORGNE'
MARGHERITA: Balla coi lupi
PERONA: Senti chi parla 2

GRUGLIASCO
ROMA: Senti chi parla 2

IVREA
ABCINEMA: Balla coi lupi
BOARO: Brian di Nazareth

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Balla coi lupi

MONTANARO
VITTORIA: Moana e Cicciolina... ai Mondiali

ORBASSANO
MODERNO: A letto con il nemico

PIANEZZA
ORFEO: Nikita

PINEROLO
HOLLYWOOD: Balla coi lupi
ITALIA: Senti chi parla 2
RITZ: Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta

RIVOLI
GIOIELLO: Senti chi parla 2

SUSA
CENISIO: Fuoco neve e dinamite

VALPERGA
AMBRA: Il silenzio degli innocenti

STIEVANI *CARD*

STIEVANI CARD: 4 MILIONI PER COMPRARE CIÒ CHE VOLETE.
In modo intelligente e molto comodo, approfittando inoltre degli sconti più incredibili.

STIEVANI CARD: PAGATE IN UN SECONDO TEMPO CON TUTTA COMODITÀ ANCHE A RATE
Potrete scegliere di volta in volta la forma più comoda per Voi di pagamento.

STIEVANI CARD: CONVIENE, ECCO COME SI USA:
La Carta si usa come denaro contante. Dopo aver scelto i Vostri articoli, al momento del pagamento basta presentare alla cassa la vostra Carta.

CON STIEVANI CARD SIETE CLIENTI VIP.
Niente code alle casse, rapide operazioni di consegna merce. Il Punto Vendita Stievani è a Vostra completa disposizione per servirVi con particolare cordialità e competenza.

STIEVANI *CARD* STIEVANI *CARD* STIEVANI *CARD* STIEVANI *CARD* STIEVANI *CARD* STIEVANI *CARD*

PHILIPS

Videoregistratore portatile VHS con TVC a cristalli liquidi incorporato da 4" - Sistemi PAL/MESECAM. L. 3.2[illegible].000
SUPERSCONTO 25% L. 2.420.000

PHILIPS

TVC a cristalli liquidi 3" - quattro possibilità di alimentazione: pile - accumulatori ricaricabili - batteria auto - 220 V. L. 75[illegible]00
SUPERSCONTO 20% L. 590.000

PHILIPS

TVC 15" - Presa scart - Telecomando - 40 programmi memorizzabili. L. 7[illegible]000
SUPERSCONTO 22% L. 560.000

PHILIPS

TVC 17" - Presa scart - Telecomando - Altoparlante 4W - Presa per cuffia - Ingressi AV L. 8[illegible]000
SUPERSCONTO 20% L. 645.000

PHILIPS

TVC 28" - Stereofonico - Televideo - Super VHS - Uscita 2 x 25 Watt - Schermo black line. L. 1.[illegible].000
SUPERSCONTO 22% L. 1.480.000

PHILIPS

Videocamera VHS-C - Zoom 6 x - Otturatore fino a 1/4000 di sec. - Autofocus anche in macro - 7 lux - Effetto cinemascope. L. 2.[illegible].000
SUPERSCONTO 20% L. 1.870.000

PHILIPS

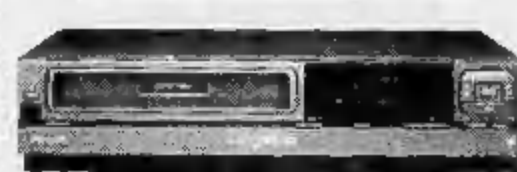
TVC 28" - Telecomando - Super VHS - 50 Watt d'uscita - Ricezione PAL/B - G Iperbanda - Televideo - Doppia presa scart - Menu di controllo - Modulo PIP incorporato. L. 2.[illegible].000
SUPERSCONTO 22% L. 1.680.000

PHILIPS

TVC 21" - Telecomando - Ingresso audio e video frontali. L. 932.000
SUPERSCONTO 25% L. 699.000

PHILIPS

TVC 25" - Schermo black line - Super VHS - Telecomando - Uscita 2 x 25 Watt - (un sub woofer e due altoparlanti frontali) televideo - Immagine nell'immagine. L. 1.9[illegible].000
SUPERSCONTO 22% L. 1.530.000

PHILIPS

Videoregistratore stereo - Hi-Fi - Telecomando LCD - Sistema di Ricerca Viss e Goto. L. 1.[illegible].000
SUPERSCONTO 25% L. 845.000

PHILIPS

Videoregistratore stereo - Hi-Fi - Moviola "Professionale" con jog shuttle - Doppia velocità di registrazione - OSD - Audio dubbing. L. 1.[illegible].000
SUPERSCONTO 18% L. 1.200.000

PHILIPS

TVC 25" - Stereofonico - Televideo - Super VHS - 50 Watt d'uscita - Schermo black line. L. 1.7[illegible].000
SUPERSCONTO 22% L. 1.325.000

AIWA

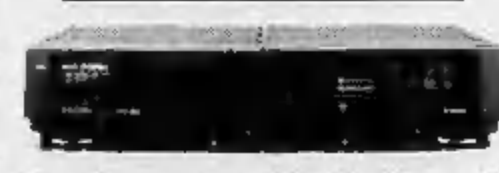
Videoregistratore VHS - Telecomando LCD - PAL/MESECAM - Ingressi audio e video frontali - Autotracking. L. 7[illegible].000
SUPERSCONTO 18% L. 600.000

AMSTRAD

Videoregistratore VHS a doppia piastra - Telecomando LCD - Consente riproduzione e registrazioni contemporanee. L. 1.[illegible].000
SUPERSCONTO 25% L. 1.050.000

SANYO

Videoregistratore 3 testine - Moviola - Fermo immagine - Telecomando LCD - Autotracking. L. 1.[illegible].000
SUPERSCONTO 25% L. 780.000

SANYO

Videoregistratore stereo - Hi-Fi - Moviola a velocità variabile - Telecomando LCD - Audio dubbing - Video insert - Auto tracking. L. 1.3[illegible].000
SUPERSCONTO 25% L. 980.000

STIEVANI *CARD*

PER RICHIEDERE LA TUA CARTA DI CREDITO PERSONALE
BASTA TELEFONARE AL NUMERO 011-218666
STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino (10 Lin. Ric. Aut.)